Francesco DE SANTIS

DIETRO LA CRONACA
DI UN <<GIOCO GIUDIZIARIO>>
(dal 2025 in formato A5)

Titolo | Dietro la Cronaca di un Gioco Giudiziario
Autore | Francesco De Santis
ISBN | 979-12-22763-15-6

© 2024 - Tutti i diritti riservati all'Autore
Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint
Via Marco Biagi 6 - 73100 Lecce
www.youcanprint.it
info@youcanprint.it
Made by human

La madrina di questo Libro DCgg Edizione 5a 2025.GEN.1 (RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2025.GEN.1) è

la mia Madre dolcissima e bellissima, BRA' 2023.MAG.30; LIBRO 1/3, p. lxxxix.

L'INDICE GENERALE è a p. lxviii (= 68 romano); l'INTRODUZIONE è a p. iv.

Il corso della giustizia non è mai finito: "… Ossia un caso archiviato può essere riaperto IN OGNI MOMENTO ...";
ex C. P. p., Art. 414.



FEDE è stato arrestato il 22 Giugno 2020 in un ristorante di Napoli dove stava festeggiando il suo 89esimo compleanno.

"IL CORSO DELLA GIUSTIZIA NON E' MAI FINITO E, QUANDO MENO TE L'ASPETTI, TI PRENDE CON UNO SCACCO AL RE"; BY DSF 2021.MAR.13 CO DEPLIANT CASS. PEN. CAVEZZALE.

Co G. "REVISIONE DECRETO ARCHIVIAZIONE";
"Quando e come si può riaprire un caso –
Richiesta di riapertura delle indagini preliminari …
Ai sensi dell'art. 414 cpp, il Giudice, pur a seguito di archiviazione, può sempre autorizzare con decreto motivato la riapertura delle indagini preliminari su richiesta del PM. La richiesta va motivata dalla esigenza di nuove investigazioni.
Il provvedimento di archiviazione infatti, non ha una valenza preclusiva. Ossia un caso archiviato può essere riaperto IN OGNI MOMENTO se emergono ulteriori elementi utili al prosieguo delle Indagini.
La richiesta di riapertura del caso può basarsi sia sulla emersione di nuovi elementi, sia su una diversa interpretazione degli elementi già presenti agli atti …".

Quindi JEKYLL & HYDE non restate troppo tranquilli nella impunità vostra … l'Investigatore documentale DSF vi sta dietro con il fiato reale sul collo. SEMPRE, anche quando sarete novantenni, come ha fatto il cacciatore di criminali nazisti WIESENTHAL.

FE è morto 2025.SET.4-.

Saggio giallo-allegorico ispirato ad una storia vera.

Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>> - una storia giudiziaria vera e pericolosa di un disoccupato, che per vincere le battaglie giudiziarie sue vere e pericolose è diventato INVESTIGATORE DOCUMENTALE …

di DE SANTIS Francesco (ex-disoccupato; dal 1993 INVESTIGATORE DOCUMENTALE).

NOTA BENE:

per una visione ottimale dei libri 1/3 ed in particolare 2/3 e 3/3 si consiglia di impostare “Visualizza su due pagine”.

EDIZIONE 5a 2025.GEN.1

(RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2025.GEN.1).

LIBRO 1/3 **LIBRO 2/3** **LIBRO 3/3**



Prefazione breve alla Edizione 5a 2025.GEN.1 (RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2025.GEN.1).

La Edizione 5a 2025.GEN.1 merita una prefazione distinta rispetto alle 3 edizioni precedenti.
Alle 4 edizioni precedenti dò un voto di 6 per la Edizione n. 1 / 2019, dò un voto di 7 per la Edizione n. 2 / 2020 e dò un voto di 8 per la Edizione 3a BIS 2022 dò un voto di 9 Edizione 4a BIS 2024.-GEN.1; l'Edizione 5a 2025.GEN.1 merita un 9.5;
Questo 9.5 lo prende per la cura maggiore del dettaglio - VOMITO CEREBRALE del mio IO INCONSCIO* trascritto nel testo del Libro, per il formato nuovo A5, per la precisione maggiore, per la critica maggiore (= titolo nuovo parziale = "… Dietro …") ed, infine, per la introspezione / "espulsione" maggiori.
A Voi lettori il giudizio finale, da 0 a 10 (da comunicare - SE VOLETE - alla mia e-mail "syd93@tiscali.it").

***Secondo FREUD (il PADRE delle NEVROSI) il Doc sarebbe causato da "conflitti inconsci", che affiorano con le ossessioni e con le compulsioni. Secondo FREUD, i pensieri ossessivi rappresentano spesso il ritorno del rimosso: esperienze, traumi, desideri o impulsi che la persona non può accettare a livello conscio e che vengono relegati nell'inconscio, ma che tornano in superficie sotto forma di ossessioni.**

Le istituzioni interpellate - v. LIBRO 1/3, p. 96 - meritano un bel 0, per la loro INERZIA TOTALE nonostante le 7 RACCOMANDATE A. R. (LIBRO 1/3, p. 135) spedite e pagate dallo scrivente. Questa ariflessia TOTALE è per nulla compatibile con la loro valenza costituzionale ed è sempre più simile ad un loro essere esponenti di una Repubblica delle BANANE.

"- una storia giudiziaria vera e pericolosa di un disoccupato ..."

per cercare di arrivare alla 5a Edizione nel 2025 (in formato A5) e per cercare di denunciare tutto (o quasi) il marcio; DSF, dopo 31 ANNI DI ATTIVISMO, HA PERSO: 1) LA CASCINA DI 3.5 ETTARI, ricevuta nel 1987 e persa nel 2024;

2) il CAMION IVECO acquistato nel 2006 e venduto nel 2020;

3) il TRATTORE acquistato nel 1992 e venduto nel 2025;

= LA TRIADE agricola;

4) LA SALUTE FISICA (A: p. xvi), DENTALE (B: p. 4-6) E PSICOLOGICA (C: p. 5);

5) avendo perso 2 amici migliori PZ e CR;PZ e CR sono finiti nella categoria degli INDIFFERENTI (v. p. 194_;

C'è chi sta peggio [Montone (p. 186) e HYDE (p. xv) SONO MORTI]forse hanno sofferto per questa vicenda; v. p. xv; di sicuro hanno commessso reati gravissimi ed IMPUNITI al 100%.

LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL* e "coperti" dal Procuratore capo HYDE*.

Massima n. 3287 / 2000 di CASSAZIONE penale:
"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA: maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

* = vedi nota a p. lxv (numeri romani).

Gr0.1) Introduzione minore;

(“DCgg Dedica a Mio Amico carissimo de l’Unità 2025.MAR.5 .doc”);

A: Mio Amico carissimo Redattore de l’Unità; **DA: DE SANTIS Francesco;**
DATA: 2025.MAR.5;

e-mail: redazione@unita.it **e-mail:** syd93@tiscali.it
p. tot.: 3+1.

OGGETTO: Donazione del Libro nemico n. 1 del Sistema giudiziario PENALE “deviato” italiano. Voglio essere superchiaro il mio obiettivo è la parte della magistratura che è “deviata” – probabilmente MASSONICA – e non concerne la parte della magistratura sana.

Libro mio anti-sistema giudiziario penale “deviato” italiano. Nel panorama omologato del giornalismo OMOLOGATO italiano non trovo altro che rifiuti totali.

C’è un silenzio totale.

Per questo mi rivolgo a VOI: la porta Vostra è aperta? Sono disperato.

In passato ho avuto un’esperienza positiva con il giornale Vostro a proposito di una mia lettera

sulla liceità della raccomandazione nell'Arma dei Carabinieri (liceità per "merito" del magistrato di Cassazione penale CARNEVALE Corrado).

Allora (1992.GEN.22) mi avete aperto la porta, e questa volta? Non vi ho trovato nemmeno sull'AGENDA DEL GIORNALISTA: è possibile? Vi ho trovato su INTERNET, per fortuna. Rispondetemi x favore.

Il Libro è "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>"; Edizione ultima 4a BIS 2024.GEN.1;

IN IMBALLAGGIO "Plastic free";
scritto da DE SANTIS Francesco.
Voglio ringraziare molto la squadra editrice Ycp x l'assistenza esemplare. Rimpiango veramente solo la abolizione del collegamento telefonico DIRETTO.

Esiste SINOSSI del Libro pubblicata su "google" all'indirizzo: sinossi dietro cronaca gioco giudiziario (vedi p. vii).

Amico carissimo de l'Unità,
ho l'onore di consegnarti questo Libro mio "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" in allegato alla lettera presente nei giorni prossimissimi: se mi puoi indicare un indirizzo postale a cui inviare il Libro?

La gestazione di questo Libro è trentennale: - inizia con i miei problemi di lavoro gonfiati dall'Avv. CRISTOFORI Demetrio (nel Libro Avv. JEKYLL) nel

1994 e finisce - provvisoriamente - con il MURO DI GOMMA del "Sistema" giudiziario penale italiano di 6 Procure nel 2018; dal 2018 ad oggi 2025.FEB.-15 è dedicato al "Sistema" giudiziario penale italiano di 6 Procure.
Il LIBRO completo è "UN TRATTATO DI EDUCAZIONE CIVICA": il Libro è in effetti contrassegnato da un rispetto profondo e sacro delle regole offerte dai nostri 4 CODICI MAGGIORI.
Il Libro è formato da 3 Libri: LIBRO 1/3 (narrativo pubblicato versione ultima 2024 che Le regalo); LIBRO 2/3 (documentale non pubblicato); LIBRO 3/3 (documentale pubblicato insieme al LIBRO 1/3 fino alla EDIZIONE 4a).
Da non sottovalutare il cambiamento parziale del titolo del Libro da "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" a "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>": il motivo del cambiamento riguarda la volontà ferma dell'Autore di cercare e di incriminare mandanti e magistrati collusi oltre all'esecutore materiale SOLITARIO CIPRIANI Franco. Emerge un fatto incredibile: i magistrati penali del Sistema ALBA-TORINO-MILANO-BRESCIA-VENEZIA-TRENTO proteggono tutti gli indagati, rendendo così impossibili le indagini!

C'è una Sinossi CORAGGIOSA, che punta il dito contro il "Sistema o la Cupola dei Magistrati penali deviati" ALBA-TORINO-MILANO-BRESCIA-VENEZIA-TRENTO (*"magistratura doppia, una che protegge gli indagati e un'altra che lavora con serietà": fonte IMPOSIMATO, F. 2016.GEN.21, "il fatto quotidiano"*), nel LIBRO 1/3 co 2025 su INTERNET all'indirizzo: sinossi dietro cronaca gioco giudiziario (vedi p. vii).

Ti sarò grato se mi vorrai indicare:
1) qualsiasi modalità per procedere alla redazione di una recensione autorevole del Libro;
2) qualsiasi modalità (incluso il mondo scolastico e universitario) per procedere alla diffusione didattica del Libro.

Con nostalgia e semprepresente gratitudine,
DSF.

De Santis Francesco

f.to DE SANTIS Francesco.

Nota bene: nella fattispecie l'Unità non è più quello di 34 annni fà: Io sono disperato ma loro NON RISPONDONO! Evidentemente qualcosa è cambiato nel loro livello di OSPITALITA' ai "RIBELLI" come DSF. Noi ribelli siamo cani sciolti masoli.

Dietro la Cronaca di un Gioco Giudiziario

di Francesco De Santis (Autore)

Cartaceo
€ 32.00

E' una cronaca, come è precisato chiaramente nel titolo e, fondamentalmente, dal 1994 al 2018: ossia 24 anni di battaglie giudiziarie. Questo libro raccoglie il testimone delle battaglie giudiziarie finite, per me, nel 2018 al G. I. p. di TRENTO (dopo – il percorso / "tour" ex C. P. p., Art. 11 – MILANO, BRESCIA, VENEZIA e, infine, TRENTO; vedi LIBRO 3/3, da p. ~~116~~). 87
E' una cronaca giudiziaria, precisa e dura, di UNA GUERRA tra un "gatto" CRIMINALE (l'Avv. JEKYLL, con studio in XXX, provincia di XX) ed un "topo" dabbene (DE SANTIS Francesco; in seguito abbreviato DSF); è una cronaca giudiziaria vera che indaga "Dietro la Cronaca …" (in seguito abbreviato DCgg), cioè indaga gli aspetti oscuri e torbidi della storia giudiziaria DCgg facendo emergere una quantità incredibile di insabbiamenti e collusioni IMPUNITE, grazie all'esistenza di UNA MACCHINAZIONE GIUDIZIARIA delle 4 Procure del Nord citate sopra … (4 + ~~1~~ 2 = ~~5~~ 6 procure perchè c'è anche dentro la Procura generale di TORINO). E' inoltre una cronaca psicologica di come origina IN ME il Doc (Disturbo ossessivo-compulsivo; cioè malattia da ansia) in seguito alle vicende giudiziarie civili e penali riguardanti LA FALSIFICAZIONE della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo.

CORREZIONI PRO VERITATEM in rosso effettuate da DSF in data 2025.OTT.23.

Gr0.2) Introduzione maggiore;

(Co ch. PDE; "DCgg - DP - RS ...; 2025.MAR.15").

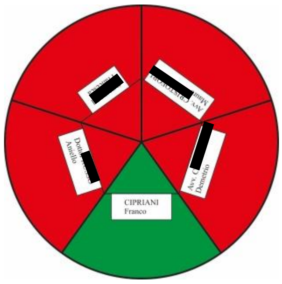
***A:* Dottoressa DP;**

***DA:* DE SANTIS Francesco;**

Data elaborazione: 2025.MAR.15; trasmesso in WT 2025MAR.18;

"...

Capitolo 13.



Cosa hanno fatto le ISTITUZIONI? Purtroppo INERZIA al 100 %*; sema-foro verde per CF solo dopo Istanza di Avocazione DSF c. 5 v. LIBRO 1/3, a Capitolo 9, p. 69; per 4 criminali su 5 semaforo rosso, ovverosia <<insab-biamento penale>>. …………………..…………………………………….(p. 91);

...", (DCgg, p. 93);

"...

Sarebbe uno stato anti-democratico ed anti-costituzionale quello che accoglie impunemente una macchinazione giudiziaria di così grande PORTATA (si scrive del coinvolgimento di 5 PROCURE DEL NORD corrotte; v. L. 1/3, p. xlii) e non reagisce ed è inerte SIA a livello dei POTERI GIUDIZIARI CENTRALI [Presidenza del C.s.m. (L. 1/3, p. lxxxi), Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 1/3, p. lxxxii) e Ministero di Grazia e Giustizia (L. 1/3, p. lxxxiii)] SIA a **livello dei POTERI GIUDIZIARI DISTRETTUALI**. (**L. 1/ 3, p. 98**).

...", (DCgg, p. xliii);

§§

0. L'INDIFFERENZA TOTALE DEI MEDIA AGLI <<INSABBIAMENTI>>;

A. SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL VOLUME;

B. Introduzione alla lettura del Libro DCgg; Indifferenza dei media. Richiesta di RECENSIONE.

§§

***DA:* DE SANTIS Francesco (nel Libro abbreviato DSF);**
***data:* 2025.MAR.15;**
***e-mail:* ...**
***n. tel.:* 366 / 819 8033.**
***P. TOTALI:* 14.**

Abbreviazioni:
Cgg = "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" (titolo precedente);
DCgg = "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" (titolo nuovo);

DSF = DE SANTIS Francesco;
Dir. POSTE = Direttore POSTE di BALDISSERO D'ALBA (CN),
CIPRIANI Franco;

*** Correzione pro veritatem DSF; precedentemente era 80 %.**
L. 1/3, p. 20 = LIBRO 1/3 (principale) pagina 20;
L. 3/3 - P. 2, p. 28 = LIBRO 3/3 (documentale) - PARTE 2, pagina 28;

0000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000

0. L'INDIFFERENZA TOTALE DEI MEDIA AGLI <<INSABBIAMENTI>>;

Il titolo del Libro mio è stato modificato dopo la Edizione 4a. Il Libro si intitolava prima "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", adesso si intitola: "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>. Il titolo EVIDENZIA la intenzione di DSF di scavare, sempre più, e trovare e INCHIODARE sempre più, il MANDANTE e i 4 esecutori materiali dei reati commessi dai 5 criminali, e protetti dal "Sistema" giudiziario penale di 5 Distretti giudiziari INERTI del Nord (Libro 1/3, p. xliii). Questa INERZIA non avrebbe sorpreso un magistrato come IMPOSIMATO, F. che scriveva di <<"MAGISTRATURA DOPPIA", una che protegge gli indagati e un'altra che lavora con serietà>>.
Il tutto con l'indifferenza TOTALE dei media (vedi CERCHIO DSF, p. cxx).

A. SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL VOLUME.

Lettera di presentazione del libro "Dietro la Cronaca di <<un gioco giudiziario>>" (abbreviato DCgg) al Sig. PRESIDE, al Sig. DOCENTE di materie giuridiche ed ai lettori: le finalità molteplici di questi 2 libri (LIBRO 1/3 e LIBRO 3/3).
(ORIGINALE: p. ix);
PRESIDE egreggio,

DOCENTI egreggi di materie giuridiche,

Lettore egreggio,

già il fatto di aver trovato questo libro su INTERNET o in una biblioteca o in una libreria è UN FATTO 1° IMPORTANTISSIMO per lo sviluppo civile dell'ITALIA …

Già il fatto di aver aperto questo libro su INTERNET o in una biblioteca o in una libreria è UN FATTO 2° IMPORTANTISSIMO per lo sviluppo civile dell'ITALIA …

Se decide di leggerlo o comprarlo sarebbe UN FATTO 3° IMPORTANTISSIMO per lo sviluppo civile di un'ITALIA democratica e trasparente …

PUNTO 1.

Questo libro vuole essere anzitutto, al **PUNTO 1**, una TESTIMONIANZA dell'ESTREMO: **SITUAZIONE GIUDIZIARIA DISPERATA di DSF** (vedi: **p. 8** seg.) e cioè minaccia CRONICA **per 397 giorni!!!,** di **Pignoramento mobiliare con TITOLO ESECUTIVO** (per un valore di Lire 20 milioni del 1995, vedi L. 1/3, a p. liii) **ottenuto tramite la falsificazione!!!**

(vedi sotto **All.2** IMPUTAZIONE PENALE Dir. POSTE 1999) **della notificazione postale del Decreto ingiuntivo Avv. J. c. DSF**; vedi tragedie possibili di "GIVOLETTO" (p. xviii) e "NUORO" (p. xix); vedi sofferenza DSF - rituali ossessivo-compulsivi di 7 ore (1999.GEN.18) – L. 3/3 - P2, p. 28; SITUAZIONE PSICHIATRICA DSF ESPLOSIVA simile a tragedie possibili di "GIVOLETTO" e "NUORO". con in più "protezione" GIUDIZIARIA TOTALE dei 5 criminali (vedi diagramma a torta a p. xii seguente) coinvolti.
Quindi con ISOLAMENTO TOTALE!!! di DSF.

All. 2

IMPUTATO

a) del delitto p. e p. dall'art.476 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale , quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni alterava il registro corrispondenze raccomandate ed assicurate in arrivo (c.d. mod.28 dell'amministrazione P.T.) dell'ufficio postale predetto, nella pagina corrispondente al giorno 17/3/1995, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n.6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "Non richiesta, al mittente X compiuta giacenza -29/3/1995".
In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.
b) del delitto p. e p. dall'art. 476 co.2° -479 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della raccomandata n.6837 del 16/3/1995 e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto, presso l'ufficio P.T. del comune di Baldissero d'Alba, dal 17/3/1995 al 29/3/1995. In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.

Sopra: Anatomia delle falsificazioni;

reati di FALSO MATERIALE (= "alterava") ed IDEOLOGICO (= "attestava") commessi dall'ESECUTORE MATERIALE CIPRIANI Franco, (non SOLITARIO ma in CONCORSO con altri 4).

E' una cronaca, come è precisato chiaramente nel titolo e, fondamentalmente, dal 1994 al 2018: ossia 24 anni di battaglie giudiziarie. Questo libro raccoglie il testimone delle battaglie giudiziarie finite, per me, nel 2018 al G. I. p. di TRENTO (dopo – il percorso / "tour" ex C. P. p., Art. 11 – MILANO, BRESCIA, VENEZIA e, infine, TRENTO; vedi **LIBRO 3/3**, da p. 87 ch. rif. = Istanza di Avocazione DSF in poi).

E' **una cronaca giudiziaria**, precisa e dura, di **UNA GUERRA** tra **un "gatto" CRIMINALE** (**l'Avv. JEKYLL**, con studio in XXX, provincia di XX) ed un "topo" dabbene (**DE SANTIS Francesco**);
è **una cronaca giudiziaria** vera che indaga "Dietro la Cronaca …", cioè indaga gli aspetti oscuri e torbidi della storia giudiziaria DCgg facendo emergere una quantità incredibile di insabbiamenti e collusioni IMPUNITE, grazie all'esistenza di **UNA MACCHINAZIONE GIUDIZIARIA di 6 Procure del Nord** …

E' ANCHE **una cronaca psicologica** di come nasce IN ME e si sviluppa IN ME una malattia mentale post-traumatica da stress - nel mio caso stress cronico GIUDIZIARIO - **il Disturbo ossessivo-compulsivo (abbreviato Doc)**, **originato in seguito alle vicende giudiziarie civilie penali riguardanti la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo**. **E' lo stesso Doc a mettere in CRISI la conclusione del Libro: il Doc commanda DSF che non ci siano errori di alcun tipo nella stesura del Libro. E la ricerca di qualsiasi errore è ossessiva.**

E' la ricerca ossessiva e patologica della perfezione.

Io verrò risarcito per questa malattia nel 2004 (TRIBUNALE DI XXX XX, vedi articolo "La Stampa", 2004.SET.20 contenuto nel **LIBRO 1/3,** a p. xxxix - p. xli; e vedi rivista giuridica dell'Università "BOCCONI" di MILANO, nel **LIBRO 1/3,** p. 161) e nel 2005 (CORTE D'APPELLO DI TORINO).

B. Introduzione alla lettura del Libro DCgg; Indifferenza dei media. Richiesta di RECENSIONE.

A: ***Dottoressa DP; …***

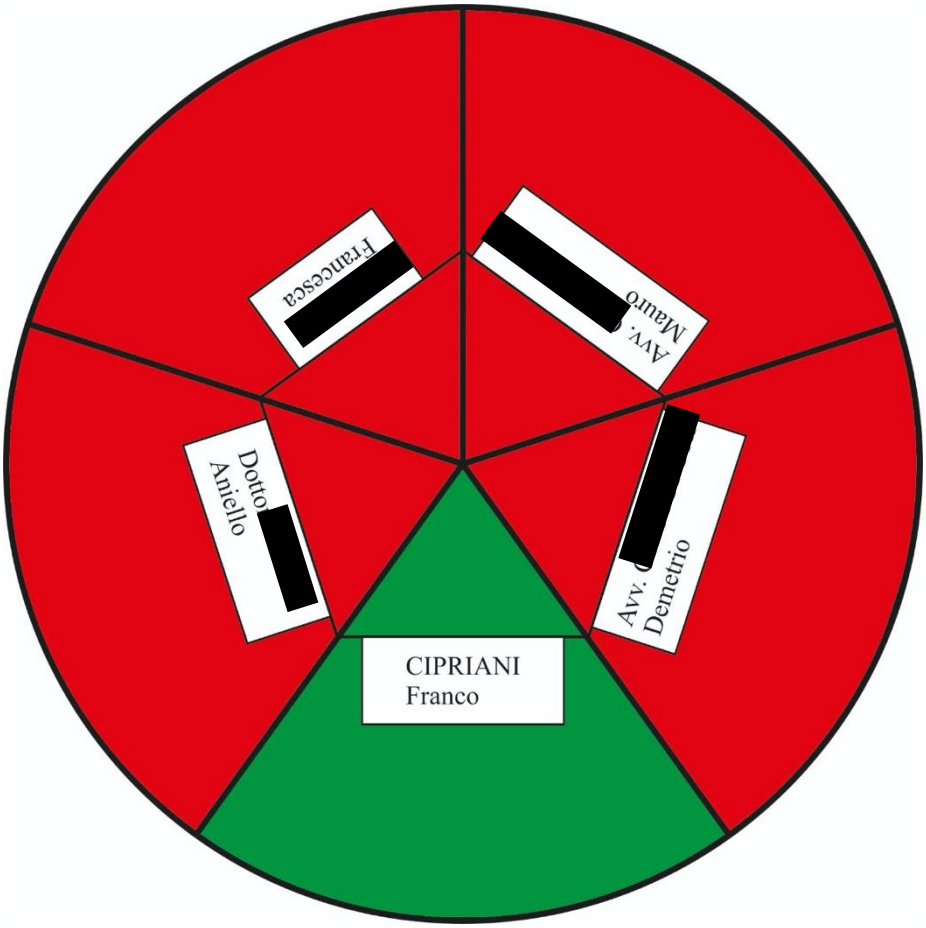
DA: ***DE SANTIS Francesco; …***

Data elaborazione: 2025.MAR.15; trasmesso in WT 2025.MAR.17;

Introduzione alla lettura del libro "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" **EDIZIONE 4a BIS 2024 (RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2024.GEN.1). Libro da me scritto e donato (nella 1a edizione 2019) alla Biblioteca nazionale ed universitaria di TORINO; e donato (nella edizione 4a BIS 2024) alla Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di TORINO.**

Anzitutto il Libro riguarda i depistaggi del Tribunale penale di ALBA, nel periodo in cui questo era comandato dal P. c. HYDE (vedi Libro 1/3 a p. iii); questa notizia sottolineata ("ALBA") non compare in nessuna parte del Libro, al massimo compare la sigla "XXX X". Mi dica DP: quale è il problema che provoca l'INDIFFERENZA DEI MEDIA? I media non devono necessariamente fare il nome di ALBA.

L'IMPUNITA' DEI MAGISTRATI-CRIMINALI …



le indagini "a 0°/360°" (periodo P. c. HYDE: immaginate che i 5 semafori sono tutti ROSSI) e dopo l'intervento del P. g. (chiesto da DSF nel 1998.AGO.) … le indagini "a 72°/360°" (periodo P. g. PG: 1 "semaforo verde" e 4 "semafori ROSSI") …

"…
- **impunità TOTALE 5/5 prima, tra il 1995 ed il 1998**, garantita dall'INERZIA TOTALE **del P. c. RICCOMAGNO Luigi** e poi dall'**INERZIA SUB-TOTALE 4/5 del Pg Pier Giorgio** sopra "PIECHART…"; da: **LIBRO 3/3**, p. 191.

Io inizio la mia esposizione al fine di chiarire perchè il Libro in OGGETTO è più UNICO che raro: questa affermazione non è affatto banale ma è supportata dai fatti molteplici contenuti nel Libro stesso e qui di seguito sintetizzati, in parte.
E' un Libro che narra innanzitutto 30 anni (dal 1994 al 2024) di sofferenza giudiziaria e psichiatrica. La sofferenza giudiziaria concerne il c.d. <<gioco giudiziario>> mentre la sofferenza psichiatrica riguarda l'insorgenza consequenziale al c.d. <<gioco giudiziario>> della malattia psichiatrica cioè il Disturbo ossessivo-compulsivo (Disturbo ossessivo-compulsivo = Doc).
E' un Libro che narra la storia di un SUICIDA mancato per un avversione

psicologica totale dello stesso DSF (DSF = DE SANTIS Francesco) alle AUTOPSIE soprattutto post-mortem sua (come è noto l'autopsia nei casi di Suicidio è la norma; DSF è un ex studente di Medicina 1982-1987 con all'attivo 14 esami superati - con media del 30/30 - e circa 40 autopsie visionate).

Voglio che sia SUPER CHIARO: DSF, nei periodi di Depressione grave, voleva suicidarsi ma ciò che lo ha frenato – continuamente – è stato il suo disgusto psicologico – una vera fobia – costante e totale verso le autopsie viste personalmente nell'Ospedale più grande di TORINO, con fotografia repellente (x DSF) nel Libro a p. xliv. Quindi, è così che DSF ha evitato di morire suicida.
Il Doc (Doc = Disturbo ossessivo-compulsivo) è stato l'alternativa - al suicidio - UNICA (insieme alla Depressione) che la simbiosi particolare CERVELLO-CORPO di DSF "conosceva" al suicidio, nella situazione specifica giudiziaria e psichiatrica DSF contro 5 persone (x usare SOPRANNOMI = J. & H., U. g. Montone et cetera, v. LIBRO 1/3 a p. xii).

Il Doc grave è una malattia cronica "from cradle to grave" (cioè da quando inizia alla morte).

Cito - in questo scritto a p. xvii - un documento importantissimo A DUE TORRI, una torre ROSSA gigante ed una torre VERDE minuscola che consente di capire in quali rischi incerti - roulette russa x 397 albe/tramonti - sopravviveva DSF tra il 1995 e il 1999, per merito dell'Avv. J. e banda.

Il Libro è la testimonianza di come una malattia cronica e grave (il Doc) prende il "comando ed il controllo" della situazione esistenziale di DSF, offrendogli un'alternativa costosa al SUICIDIO sfiorato da DSF – il "costo": vedrete un uomo di 34 anni nel 1998 (al colmo della sofferenza giudiziaria e psichiatrica) impegnarsi in RITUALI MASSACRANTI di 7 ore CONSECUTIVE (vedi LIBRO 3/3 - P2, All. 37, p. 28) antigienici!
Vestirsi per mesi e mesi con gli stessi vestiti e biancheria intima portata per 24 ore al giorno, per 7 giorni alla settimana.
... Il Doc di DSF non è grave, è ESTREMO; ma porta come EFFETTO SECONDARIO la mania del PERFEZIONISMO che gli farà vincere tutte le battaglie giudiziarie più importanti (una battaglia del 2004 finisce:
1 - in un articolo a 6 colonne su "LA STAMPA" con manifesto giallo A3;
2 - in una rivista giuridica dell'Università BOCCONI;
3 - in un libro giuridico).

L'Avv. J. ha fatto <<insabbiare>> tutto xchè rischiava una condanna a 10 anni di carcere x concorso in Falso ideologico AGGRAVATO in Atto pubblico (C. p., Art. 479) facente fede fino a querela di falso ed AGGRAVATO dal fatto di esercitare la professione di avvocato (Prof. CENDON a p. 161) "… Ottiene qui, complice il Direttore, che venga alterato il registro delle corrispondenze raccomandate in arrivo, e che, in luogo della dicitura <<trasferito – rispedito al mittente>>, sia apposta quella <<al mittente per compiuta giacenza>>…" (LIBRO 1/3, p. xxv).

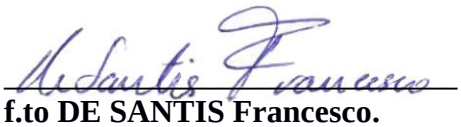
La minaccia cronica (per 397 giorni CONSECUTIVI, vedi Libro, p. xxxix) per un pignoramento FALSIFICATO (con falsificazione della notificazione postale del Decreto ingiuntivo) di Lire 20 milioni - TORRE ROSSA gigante - con formula esecutiva è la causa scatenante, in sostanza, di questo Doc ESTREMO portato ai

limiti del suicidio.

Questa è l'unicità del Libro.

Nel conteggio dei debiti giudiziari DSF si aggiungono Lire 12,5 milioni per spese legali per un totale di Lire 32,5 milioni (= TORRE ROSSA gigante) – vedi a p. xvii.
Nel 2014 DSF otterrà dall'InPs pensione di invalidità civile al 100 % per Doc e per Depressione.
E voi siete ancora APATICI ed INDIFFERENTI perchè vietate aprioristicamente l'accettazione dei libri AUTO-PUBBLICATI?
Per voi era meglio il mio suicidio? Abbiate almeno il coraggio di rispondere!

In attesa di ricevere notizie sulla RECENSIONE del Libro, Vi ringrazio per il tempo che dedicherete a questo Libro-memoria.
Spero che Lei possa accogliere il mio Libro-verità.
Con ossequio,



f.to DE SANTIS Francesco.

Copia Mittente

Pagina 1 di 1

ZCZC 6590230040600l
IGAB CO IGAB 065
12051 ALBACENTRO 65 27 1753

RICCOMAGNO LUIGI
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI ALBA P MEDFORD
12051 ALBA

PROCURATORE CAPO RICCOMAGNO LUIGI, CON RIFERIMENTO ALLE
INDAGINI ''FARSA'' NEI SUOI CONFRONTI DA PARTE DELLA PROCURA
DELLA REPUBBLICA DI MILANO , LE COMUNICO LA MIA INTENZIONE
FERMA ED OSSESSIVA DI NON DEMORDERE PER L'ARCO INTERO DELLA
MIA VITA TERRENA FINO ALLE SUE CONDANNE IN SEDE PENALE ED
IN SEDE CIVILE ''PER RISARCIMENTO DANNI PSICHICI''.
ARRIVEDERCI DUNQUE . FIRMATO DE SANTIS FRANCESCO ALBA 2004
DICEMBRE 27.

MITTENTE:
DE SANTIS FRANCESCO
INVESTIGATORE DOCUMENTALE
LOCALITA' SIGOLA 85
12040 BALDISSERODALBA

NNNN

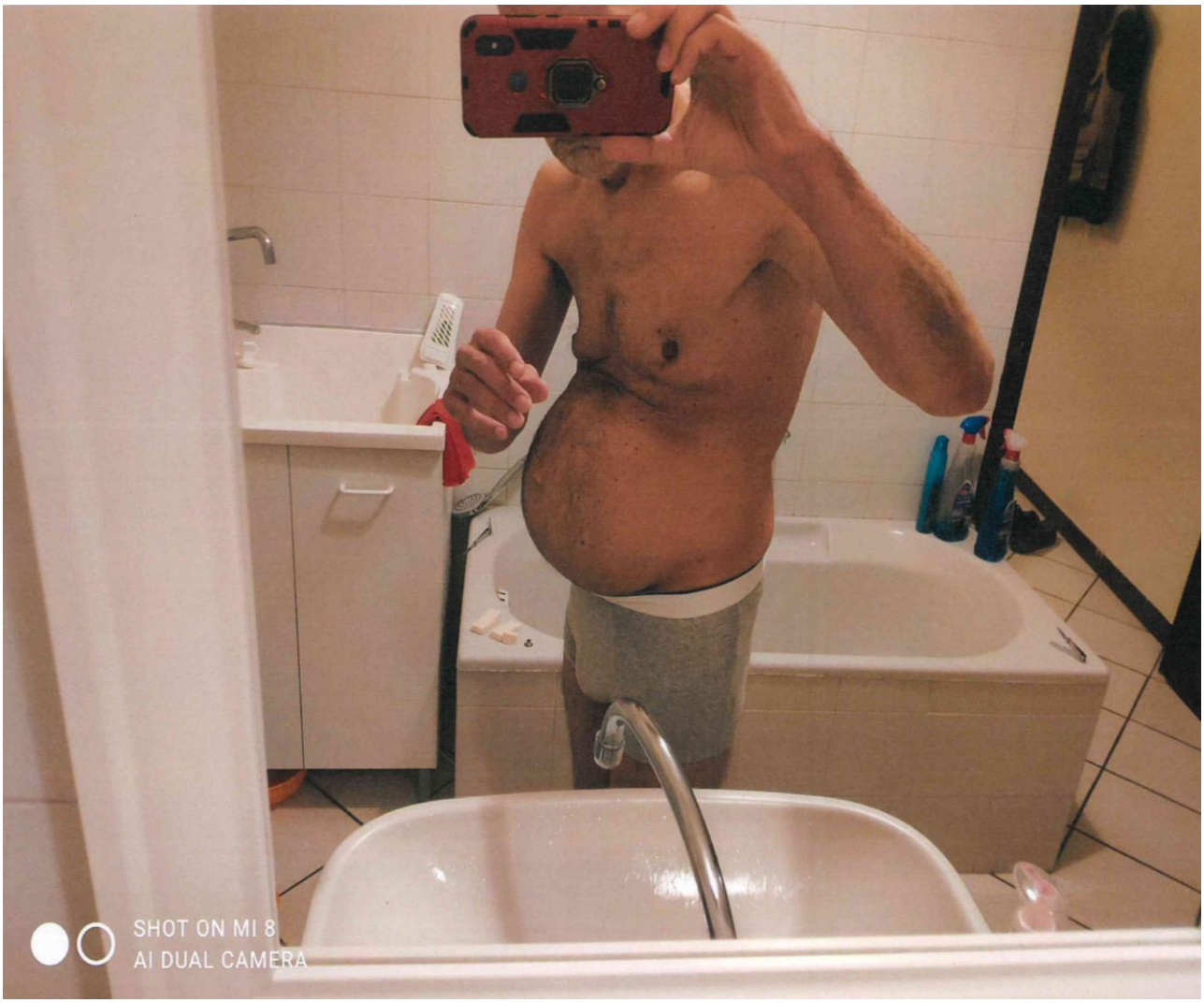


POSTE ITALIANE S.p.A. - SERVIZIO TELEGRAFICO PUBBLICO

UFFICIO DI ALBACENTRO		MITTENTE:
TELEGRAMMA N.RO	6590230040600101271220041753	DE SANTIS FRANCESCO
DEL 27/12/04	ORE 17:53	INVESTIGATORE DOCUMENTALE
PAROLE	65	LOCALITA' SIGOLA 85
IMPORTO	EURO 10,3	12040 BALDISSERODALBA

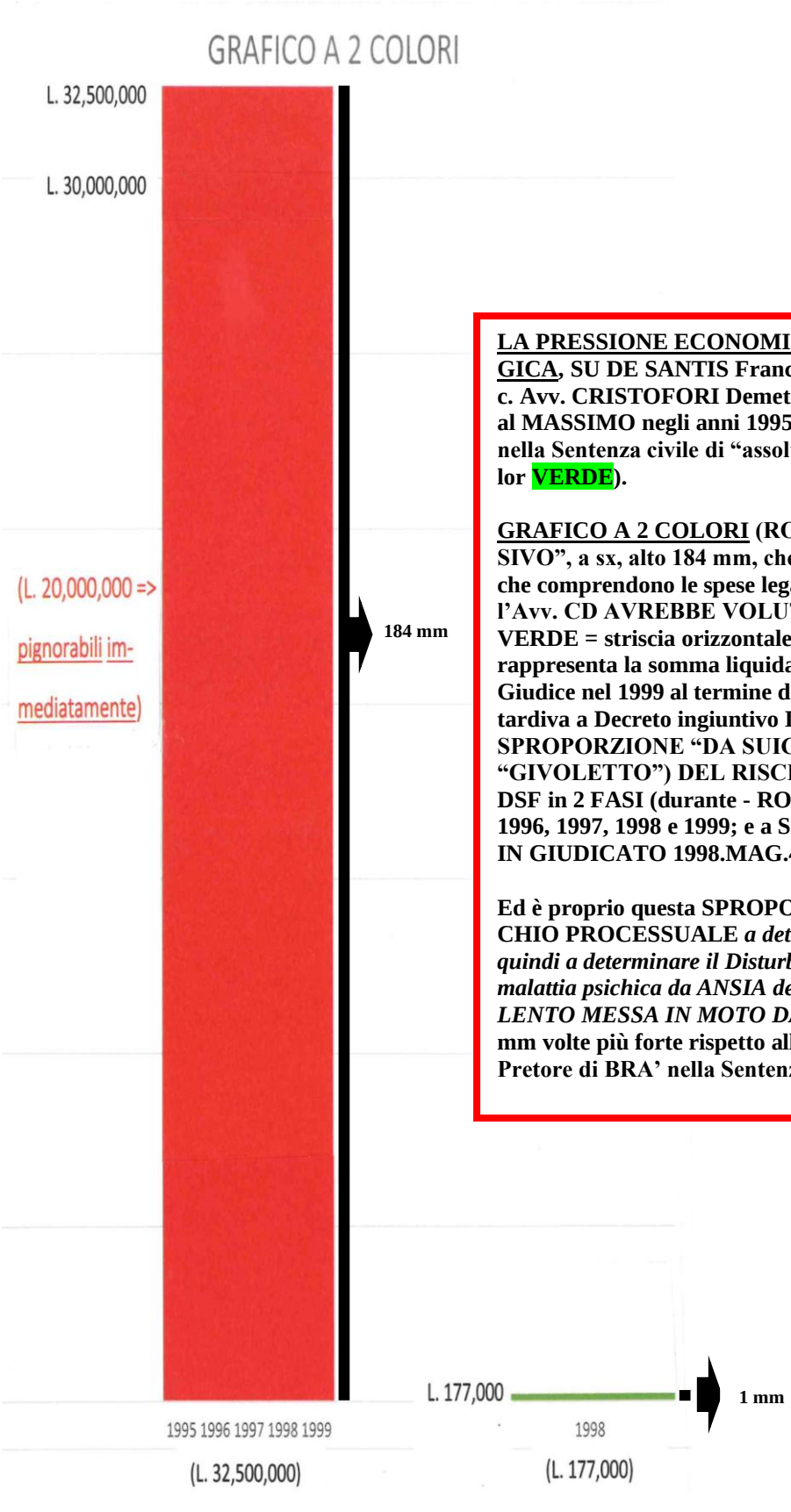
IVA SECONDO VIGENTE NORMATIVA

TELEGRAMMA DA DSF A P. C. RICCOMAGNO del 2004.DIC.27: uno degli obiettivi di questo telegramma era di "rompere" le FESTIVITA' NATALIZIE del P. c.; un altro obiettivo era di farlo sudare freddo con la rivelazione che DSF era "INVESTIGATORE DOCUMENTALE" (= Id); *E, QUINDI, CON IL TEMPO, "fargli SCOPPIARE il cervello"* (inserimento 2025.OTT.2; da annot. già presente nella bozza DSF1); e che l'Id, quindi, avrebbe seguito iniziative nascoste del tipo successe al Montone; Id pericolosissimo: vedi le battaglie sui 5 distretti giudiziari.



"... Ritenuto che possano concedersi LE ATTENUANTI GENERICHE ex art. 62 bis cp, in quanto i fatti non appaiono di particolare gravità. ..." Insomma MINIMIZZAZIONE e BANALIZZAZIONE dei fatti penali a Fiaba di Biancaneve.
Il G. I. p. GC sta scrivendo che la Falsificazione di una Notificazione di Atti giudiziari NON E' GRAVE!!! (vedi LIBRO 1/3, p. xxviii). Avete visto, a p. xvi, come il Doc e la depressione hanno ridotto la vittima DSF dopo 30 anni di malattia triggerata e mantenuta dalla Notificazione falsa? La vittima DSF presenta un corpo flacido ed ipotrofico, ed un evidentissimo ADDOME GLOBOSO dovuto ad una STIPSI CRONICA (la STIPSI CRONICA risale ad un periodo di 7 anni in Comunità terapeutica psichiatrica (Ctp), 2007 – 2014 in cui DSF divideva la toilette con altre 5 persone; l'addome globoso è dovuto in misura minore ad una

DIASTASI DEI MUSCOLI RETTI ANTERIORI, in parole semplici ...



LA PRESSIONE ECONOMICA, E SOPRATTUTTO PSICOLOGICA, SU DE SANTIS Francesco (= DSF) NELLA Causa civile c. Avv. CRISTOFORI Demetrio di SOMMARIVA BOSCO (CN): al MASSIMO negli anni 1995 – 1999 (color ROSSO) e al MINIMO nella Sentenza civile di "assoluzione" DSF definitiva del 1998 (color VERDE).

GRAFICO A 2 COLORI (ROSSO = A "GRATTACIELO ESTORSIVO", a sx, alto 184 mm, che rappresenta le Lire 32,5 milioni che comprendono le spese legali totali e le Lire 20 milioni che l'Avv. CD AVREBBE VOLUTO ESTORCERE AL DSF); VERDE = striscia orizzontale sottilissima alta 1 millimetro che rappresenta la somma liquidata di L. 177,000 al JEKYLL dal Giudice nel 1999 al termine della Causa civile di Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo DC c. DSF) che sta a significare LA SPROPORZIONE "DA SUICIDIO" (che dedico al suicida di "GIVOLETTO") DEL RISCHIO PROCESSUALEA CARICO DI DSF in 2 FASI (durante - ROSSO - la Causa civile DSF c. J. 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999; e a Sentenza della Causa civile PASSATA IN GIUDICATO 1998.MAG.4 - VERDE).

Ed è proprio questa SPROPORZIONE TITANICA DEL RISCHIO PROCESSUALE *a determinare lo stress cronico DSF e quindi a determinare il Disturbo ossessivo-compulsivo, cioè la malattia psichica da ANSIA del PIGNORAMENTO FRAUDOLENTO MESSA IN MOTO DA JEKYLL.* Uno stress cronico 184 mm volte più forte rispetto alla cifra legittimata (= 1 mm) dal Pretore di BRA' nella Sentenza de1 1998.

**

Cosiddetto "GIVOLETTO":

All. 4

LA STAMPA CRONACA DI TORINO – Mercoledì 18 Dicembre 1996 35

Presentata denuncia in procura sulla morte di un imprenditore di Givoletto

Gli pignorano i mobili, s'uccide

L'ufficiale giudiziario si era presentato all'ora di cena
Il legale della vittima: «Piangeva e chiedeva di attendere»





Mario Vespasiano morto suicida a 60 anni Accanto, la moglie Maria



La villetta di Givoletto dove il 27 settembre si è consumata la tragedia nella quale ha perso la vita Mario Vespasiano

Dovevano portargli via i mobili a causa di 4 milioni di contributi Inps non versati «Ma voleva pagare la pena pecuniaria»

Si chiamava Mario Vespasiano, aveva 60 anni ed era titolare della «Metallurgica Givoletteses», una officina meccanica con cinque dipendenti alle porte della Valle di Lanzo. La sua morte, il 27 settembre scorso nella cantina di casa, in via Brione 5, diventerà probabilmente un caso giudiziario in procura.

L'imprenditore aveva debiti per centinaia di milioni legati a una crisi della sua azienda che si trascinava da mesi. E quando, a settembre, ha suonato il campanello di casa l'ufficiale giudiziario per sequestrargli i mobili in cambio di 4 milioni mai versati all'Inps, l'uomo ha perso la testa, è sceso in cantina e in preda alla disperazione s'è impiccato.

Sulla tragedia, ieri, è stato trasmesso un esposto in via Tasso dall'avvocato di famiglia Lucino Di Pardo, milanese, amico della vittima.

«Un suicidio strano, scatenato da un provvedimento sospettoso sostiene il legale, che chiede sia aperta un'inlagine preliminare. «La mattina del giorno in cui il mio cliente s'è tolto la vita - spiega - era prevista l'asta dei suoi mobili all'Istituto vendite giudiziarie di Torino. Ma era slittata perché l'ufficiale nei giorni precedenti non aveva provveduto al sequestro, e nel frattempo Mario Vespasiano aveva deciso di chiedere la conversione del procedimento in pena pecuniaria». L'intervento dell'ufficiale giudiziario, però, ha mandato all'aria i propositi dell'imprenditore e la sua forza di resistenza.

Era venerdì, quel tremendo giorno del suicidio. Le 7 di sera, e Mario Vespasiano stava per sedersi a cena con la moglie Maria e i due figli Franco e Mariangela.

«Improvvisamente - ricorda la donna, che non riesce ancora a trattenere le lacrime - hanno suonato al campanello. L'ufficiale giudiziario ci ha spiegato di dover sequestrare i mobili perché mio marito non aveva pagato dei contributi. Ha detto che bisognava procedere subito, malgrado l'ora, poi ha chiesto fosse aperto immediatamente il cancello carraio per far entrare il camion sul quale caricare tutto.

L'improvviso blitz e la fretta della procedura sono stati probabilmente la goccia che ha fatto traboccare il vaso di una lunga depressione dell'imprenditore, perseguitato dai debiti e braccato dai creditori: «Mio marito ha chiesto un minuto, è sceso in cantina, e poco dopo l'abbiamo trovato appeso alla corda».

Sono state rispettate tutte le procedure previste per il pignoramento? E' lecito che l'ufficiale giudiziario si presenti di sera con un camion da caricare? E ancora: quanto ha influito questo inatteso blitz serale nella decisione disperata dell'imprenditore di farla finita praticamente di fronte agli occhi dei familiari?

La moglie e i figli vogliono sia aperta un'inchiesta. Nell'esposto, il legale di famiglia dice in sostanza questo, anche se non accusa espressamente alcuno, ma invoca soltanto «l'avvio di indagini preliminari nei confronti di eventuali responsabili della morte del mio cliente».

Doveva essere fatto proprio a quell'ora quel pignoramento? «Mario Vespasiano era disposto a convertire il sequestro in pena pecuniaria», ricorda l'avvocato. «Ma presentandosi alle sette di sera, quando le banche sono chiuse, l'ufficiale giudiziario gli ha impedito di contattare il suo istituto di credito».

Scene umilianti quella sera in via Brione 5. «Mio padre ha chiesto piangendo di sopprassedere al sequestro fino al lunedì successivo», ricorda Franco Vespasiano, il figlio della vittima, oggi ricoverato al Cto per un grave incidente stradale avvenuto dopo la scomparsa del padre «Si è quasi inginocchiato, sperando di ottenere ascolto e almeno qualche ora di tempo in più per mettere insieme il denaro».

L'avvocato Di Pardo non dice che il sequestro dei mobili in casa Vespasiano fosse illegittimo e ne mette pure l'idea che l'imprenditore di Givoletto dovesse saldare i debiti, se forse avrebbe dovuto farlo prima. «Ma è altrettanto convinto non ci si può presentare all'ora di cena per sequestrare mezza casa, dopo che l'asta era sfumata».

Marco Accossato

Cosiddetto "NUORO":

All. 5

Nuoro, arrestato

Coniugi uccisi dal debitore che non paga

NUORO. Avevano accompagnato l'ufficiale giudiziario per eseguire un pignoramento, ma il debitore ha imbracciato un fucile e li ha uccisi. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio a Arbatax, sulla costa centrorientale sarda, e ne sono rimasti vittime i coniugi Luigi Piras, 57 anni, e Maria Margherita Fancello, di 35, entrambi di Urzulei (Nuoro). A sparare è stato il commerciante Carlo Fara, 51 anni, che è stato arrestato. All'origine del delitto ci sarebbe un debito non saldato. Piras, che fa l'impresario, e la moglie vantavano un credito nei confronti di Fara. Non riuscendo a farsi rimborsare si erano rivolti alla magistratura e alle 15 di ieri si sono presentati con l'ufficiale giudiziario all'abitazione del commerciante. [Ansa]

All. 6

Cron. N. 80/B

Il Pretore, letti gli atti, sciogliendo la riserva che precede, rilevato che:

l'ordine tassativo dei luoghi previsto dall'art. 139 c.p.c. appare applicabile anche nel caso di notificazione a mezzo del servizio postale, poiche' la legge 20 novembre 1982, n. 890, non detta in proposito disposizioni derogatorie. La notifica del decreto ingiuntivo risulta pertanto ritualmente eseguita nel comune di residenza del destinatario;

deve essere respinta l'istanza di revoca dell'esecutorieta' del decreto ingiuntivo emesso dal Pretore di Alba, Sez. Distaccata di Bra, il 2 marzo 1995, a carico di DE SANTIS FRANCESCO ed in favore dell'avv. [redacted], non sussistendo il pericolo che l'esecuzione forzata possa danneggiare in modo grave il debitore, poiche' il creditore appare persona pienamente solvibile, in grado di restituire la somma percepita in caso di accoglimento dell'opposizione;

P.Q.M.

visti gli artt. 649 e 650 c.p.c.

rinvia per p.c. e sped. all'udienza delli 28 marzo 1996 h. 9,00 innanzi a se';

respinge le altre istanze.

Si comunichi.

Cosi' deciso in Alba, sez. dist. di Bra, l'8 gennaio 1996..

1

L'Ordinanza n. 1 è stata ottenuta dall'Avv. J. commettendo il reato di USO DI ATTO FALSO, *C. p. Art. 489.*
Nonostante le denunce ripetute (DOVE?) di DSF NESSUNA Autorità giudiziaria ha contestato questo REATO all'Avv. JEKYYL. Questo REATO, si intende alternativo all'altro REATO molto più grave - ***ossia Concorso morale in FALSI MATERIALE ED IDEOLOGICO IN ATTI PUBBLICI FACENTE FEDE FINO A QUERELA DI FALSO*** *- che DSF HA DENUNCIATO (DOVE?) contro l'Avv. JEKYLL.*

Perchè questi INSABBIAMENTI grossi come UNA PORTAAEREI a favore dell'Avv. J. e dell'U. g. Montone?

L'Ordinanza n. 1 a favore dell'Avv. JEKYLL: CONCLUSIONE della causa civile DSF c. Avv. JEKYLL; DSF, con calcolo sommario, avrebbe perso Lire 30 milioni (v. p. 213 x la quantificazione; con passaggio da Pignoramento mobiliare a Pignoramento IMMOBILARE con azione esecutiva contro la mia cascina di BALDISSERO D'ALBA) mentre l'Avv. J. avrebbe vinto Lire 20 milioni;
l'attesa per questo documento - cioè l'Ord. n. 1 - critico e decisivo mi ha fatto PASSARE i giorni e le notti più stressanti della mia vita: in ATTESA (Natale 1995 e Capodanno 1996) dell'Ordinanza n. 1 del Pretore di XXX X.

INIZIA DA QUI
youcanprint
ACCEDI REGISTRATI
Cerca per titolo, autore, ISBN
Youcanprint / Store
Dietro la Cronaca di un Gioco Giudiziario

Leggi l'estratto



DE SANTIS Francesco

Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>> -
una storia giudiziaria vera e pericolosa di un disoccupato,
che per vincere le battaglie giudiziarie sue vere e pericolose
è diventato INVESTIGATORE DOCUMENTALE ...

di DE SANTIS Francesco (ex disoccupato; dal 1993 INVESTIGATORE DOCUMENTALE).

Dopo 25 anni (1994-2019) di battaglie giudiziarie E mediatiche contro la banda del P. e. HYDE mi sia consentito scrivere:

SO CHE QUESTA VICENDA E' SCOMODA E AL TEMPO STESSO INNOVATIVA sostanzialmente perché apre uno squarcio sui poteri c.d. "occulti" che operano, a volte, nelle vicende giudiziarie italiane quando un "topo" osa "toccare" persone "intoccabili" e perché dimostra che I poteri c.d. "occulti" sono tutti identificabili MA NON PUNIBILI ... perché c'è un'omertà degli organi giudiziari nel punire gli organi giudiziari che insabbiano, ed anche perché c'è un'omertà della stampa italiana nel denunciare gli organi giudiziari che insabbiano.

LIBRO 1/3 LIBRO 2/3 LIBRO 3/3

EDIZIONE 4a BIS 2024.GEN.1

(RIVISTA E CORRETTA FINO AL 2024.GEN.31)

resistono, quindi, impuniti x il penale.
JEKYLL & HYDE (e Montone).

Dietro la Cronaca di un Gioco Giudiziario

di Francesco De Santis (Autore)

Cartaceo
€ 32.00

E' una cronaca, come è precisato chiaramente nel titolo e, fondamentalmente, dal 1994 al 2018: ossia 24 anni di battaglie giudiziarie. Questo libro raccoglie il testimone delle battaglie giudiziarie finite, per me, nel 2018 al G. I. p. di TRENTO (dopo – il percorso / "tour" ex C. P. p., Art. 11 – MILANO, BRESCIA, VENEZIA e, infine, TRENTO; vedi LIBRO 3/3, da p. 116).
E' una cronaca giudiziaria, precisa e dura, di UNA GUERRA tra un "gatto" CRIMINALE (l'Avv. JEKYLL, con studio in XXX, provincia di XX) ed un "topo" dabbene (DE SANTIS Francesco; in seguito abbreviato DSF); è una cronaca giudiziaria vera che indaga "Dietro la Cronaca ..." (in seguito abbreviato DCgg), cioè indaga gli aspetti oscuri e torbidi della storia giudiziaria DCgg facendo emergere una quantità incredibile di insabbiamenti e collusioni IMPUNITE, grazie all'esistenza di UNA MACCHINAZIONE GIUDIZIARIA delle ~~4~~ 6 Procure del Nord citate sopra ... (4 + ~~1~~ 2 = ~~5~~ 6 procure perchè c'è anche dentro la Procura generale di TORINO). E' inoltre una cronaca psicologica di come origina IN ME il Doc (Disturbo ossessivo-compulsivo; cioè malattia da ansia) in seguito alle vicende giudiziarie civili e penali riguardanti LA FALSIFICAZIONE della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo.

Assistenza

Informazioni editoriali

Assistenza

CORREZIONI PRO VERITATEM in rosso effettuate da DSF in data 2025.OTT.23.

Lettera di presentazione del libro "Dietro la Cronaca di <<un gioco giudiziario>>" al Sig. PRESIDE, al Sig. DOCENTE di materie giuridiche ed ai lettori: le finalità molteplici di questi 2 libri.

(ORIGINALE: p. xxii);
PRESIDE egreggio,

DOCENTI egreggi di materie giuridiche,

Lettore egreggio,

già il fatto di aver trovato questo libro su INTERNET o in una biblioteca o in una libreria è UN FATTO 1° IMPORTANTISSIMO per lo sviluppo civile dell'ITALIA …

Già il fatto di aver aperto questo libro su INTERNET o in una biblioteca o in una libreria è UN FATTO 2° IMPORTANTISSIMO per lo sviluppo civile dell'ITALIA …

Se decide di leggerlo o comprarlo sarebbe UN FATTO 3° IMPORTANTISSIMO per lo sviluppo civile di un'ITALIA democratica e trasparente …

PUNTO 1.

Questo libro vuole essere anzitutto, al **PUNTO 1**, una TESTIMONIANZA dell'ESTREMO [vedi dedica a LEVI, Primo a p. xciv)].

E' una cronaca, come è precisato chiaramente nel titolo e fondamentalmente, dal 1994 al 2018: ossia 24 anni di battaglie giudiziarie. Questo libro raccoglie il testimone delle battaglie giudiziarie finite, per me, nel 2018 al G. I. p. di TRENTO (dopo – il percorso / "tour" ex C. P. p., Art. 11 – MILANO, BRESCIA, VENEZIA e, infine, TRENTO; vedi **LIBRO 3/3**, da p. 87 = Istanza di Avocazione DSF in poi).

E' **una cronaca giudiziaria**, precisa e dura, di **UNA GUERRA** tra un "gatto" (**l'Avv. JEKYLL**, con studio in XXX, provincia di XX) ed un "topo" (**DE SANTIS Francesco**); è **una cronaca giudiziaria** vera che indaga "Dietro la Cronaca …", cioè indaga gli aspetti oscuri e torbidi della storia giudiziaria DCgg facendo emergere una quantità incredibile di insabbiamenti e collusioni IMPUNITE, grazie all'esistenza di **UNA MACCHINAZIONE GIUDIZIARIA di 5 Procure del Nord** …

E' ANCHE **una cronaca psicologica** di come nasce IN ME e si sviluppa IN ME una malattia mentale post-traumatica da stress - nel mio caso stress cronico GIUDIZIARIO - **il Disturbo ossessivo-compulsivo (il Doc)**, **originato in seguito alle vicende giudiziarie civili e penali riguardanti la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo**. **E' lo stesso Doc a mettere in CRISI la conclusione del Libro: il Doc commanda DSF che non ci siano errori di alcun tipo nella stesura del Libro. E la ricerca di qualsiasi errore è ossessiva. E' la ricerca ossessiva e patologica della perfezione.**

Io verrò risarcito per questa malattia nel 2004 (TRIBUNALE DI ALBA, vedi articolo "La Stampa", 2004.SET.20 contenuto nel **LIBRO 1/3** a p. xxxix - p. xli; e vedi rivista giuridica dell'Università "BOCCONI" di MILANO, nel **LIBRO 1/3** a p. 161) e nel 2005 (CORTE D'APPELLO DI XXX XXX).

PUNTO 2.

Questo libro, poi al **PUNTO 2**, vuole essere DIDATTICO E FUNZIONALE.

Il **GLOSSARIO PRATICO** **(p. lxvi)** può essere utile per i lettori **meno preparati** dal punto di vista giuridico, ma ne consiglio la lettura anche ai lettori preparati mediamente.

Questo libro è infatti tecnico, ed in un certo senso, *per leggerlo e per poterlo capire*, occorre avere una passione (come ho Io) per il diritto – pratico e NON TEORICO – in generale:

- c'è il CODICE CIVILE (contratto di Mandato alle liti; …);
- c'è il CODICE DI PROCEDURA CIVILE (Procedimento per Decreto ingiuntivo; Opposizione tardiva a D. i.; …);
- c'è il CODICE PENALE (reati: Abuso in Atto d'Ufficio; Favoreggiamento personale; Testimonianza falsa; Uso di Atto falso; Falso materiale in A. p.; Falso ideologico in A. p.; …);
- c'è il CODICE DI PROCEDURA PENALE (Norme di Attuazione, Articolo 106; Istanza di Avocazione delle Indagini preliminari; …).

La lettura di questo libro può essere fatta a livelli distinti:

- livello **alto** (con accesso nel **LIBRO 1/3** a tutti i Capitoli; quindi, da 1 a 18; vedi "Indice" del **LIBRO 1/3** a p. lxviii - lxxx);
- livello **medio** (con accesso nel **LIBRO 1/3** a tutti i Capitoli tranne il 12°; quindi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18);
- livello **basso** (con accesso nel **LIBRO 1/3** ai Capitoli 1 - anche se il Capitolo 1 sarà DURO XO' TONIFICANTE -, 2, 3, 4 e 18: la lettura completa del Capitolo 4 è molto istruttiva x capire il meccanismo intimo giuridico e psicologico del <<gioco giudiziario>>); IN PRATICA chi supera l'ostacolo dei primi 4 Capitoli merita di andare avanti nella lettura del Libro intero.

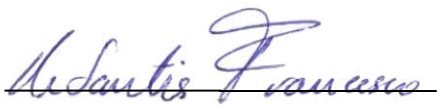
La **G**uida **r**agionata (= **Gr**) è un succo essenziale (da p. xxiv a p. lxviii); preliminare rispetto ai 18 Capitoli.

INSOMMA C'E' TANTA "TECNICA GIURIDICA"!!!, d'altronde è un <<gioco giudiziario>>!!! come è precisato chiaramente nel titolo.

E' quindi un <<gioco>>, vero e pericoloso, tra iniziati al diritto.

(Continua con "PUNTO 3" a p. xxvii.

Con stima e fiducia,



f.to DE SANTIS Francesco.

Il libro è disponibile nelle biblioteche seguenti (v. p. xcix). Considerate anche il PRESTITO INTER-BIBLIOTECARIO se non siete vicini alle 4 biblioteche elencate a p. xcix.

INDICE PAGINE INIZIALI:

Il corso della giustizia non è mai finito: "… Ossia un caso archiviato può essere riaperto IN OGNI MOMENTO ...",
ex C. P. p., Art. 414. …….…… (p. i);
Frontespizio del libro – EDIZIONE 5a 2025.GEN.1 (RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2025.GEN.1) ……..…….…… (p. ii);
Frontespizio secondario – LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL* e "coperti" dal Procuratore capo HYDE*……..……..…….…… (p. iii);
Presentazione del libro ai lettori. ……..……..… (p. xxii)

GUIDA ragionata (Gr) AL LIBRO "DCgg":

Gr0.1) Introduzione minore (p. iv);

Gr0.2) Introduzione maggiore (p. viii);

Gr1) SOMMARIO DEL PROF. CENDON (p. xxv) E SINTESI DEI FATTI DI DSF (p. xxvi);

Gr2) Cos'è questo libro? L'IMPUNITA' DEI MAGISTRATI-CRIMINALI e la "banalizzazione" (p. xxviii); L'IMPUNITA' DEI MAGISTRATI-CRIMINALI ... (p. xxx) e la "banalizzazione" (p. xxxi);

Gr3) Cosa centra il suicidio? (p. xxxii);

Gr4) NOTA BREVE INTRODUTTIVA (p. xxxiii);

Gr5) Cosa MUOVE questo libro? Pro memoria (p. xxxv);

Gr6) ISTANZA X RI-PRENDERE LE INDAGINI C. L'AVV. JEKYLL E C. IL P. C. HYDE (p. xxxvii):
- **A. Avvertenza di DE SANTIS Francesco (p. xxxvii);**
- **B. Articolo LS (p. xxxix);**
- **C. SOMMARIO DELLE MIE RICHIESTE (p. xlii);**
- **D. I MOTIVI PER RI-PRENDERE LE INDAGINI PRELIMINARI (p. xlvi - xxxii);**

Gr7.1) La frase critica che ha fatto scattare l'accusa contro DSF di Diffamazione tramite INTERNET (2013) (p. l: in romano = 50);

Gr7.2) La c.d. "ricerca della verità": L'INERZIA TOTALE DELL'ACCUSA PUBBLICA, analizzata sulla pista giuridica – c.d. "ricerca della verità" – tracciata dalla CASSAZIONE n. 26859 / 2016 (LIBRO 1/3,

p. l);

Gr7.3) Per quanto riguarda l'accusa contro DSF di Diffamazione (vedi LIBRO 1/3, a p.l) la motivazione logorroica e corporativa (U. C. A. s.) della P. della R. di MXXX XXX X E la motivazione lineare del Dottor CASTIGLIONI (p. lix);

Gr8) Inizio EMOTIVO del Libro DCgg ……(p. lx);

Gr9) La svolta nella ricerca della verità: la Dichiarazione scritta delle Poste italiane ……(p. lxi);

Gr10) CONSUETUDINI UTILIZZATE NEI 3 LIBRI (p. lxv);
Gr11) GLOSSARIO PRATICO (p. lxvi);
e
Gr12) l'approdo all'INDICE GENERALE (p. lxviii; = numero romano per 68);

GUIDA ragionata AL LIBRO "DCgg":

Gr1) SOMMARIO DEL PROF. CENDON (Prof. ordinario di Diritto privato all'Università di TRIESTE e co-autore dell'articolo in LIBRO 1/3, p. 161).

"...

1. *Il fatto.* – Un plico raccomandato torna indietro nello studio legale del mittente: evenienza capitata almeno una volta (c'è da credere) a chiunque eserciti la professione legale.

Insolita, a fronte del mancato successo della notificazione a mezzo posta di un decreto ingiuntivo, la reazione dell'avvocato [N. d. A.: = Avv. JEKYLL di XXX]. Il legale prende fra le sue mani il plico, su cui a chiare lettere era scritto che il destinatario si era trasferito altrove, e lo riporta all'Ufficio postale. Ottiene qui, complice il Direttore, che venga alterato il registro delle corrispondenze raccomandate in arrivo, e che, in luogo della dicitura <<trasferito – rispedito al mittente>>, sia apposta quella <<al mittente per compiuta giacenza>>.

Scopo della falsificazione, com'è intuibile, è (creare le premesse per poter) dare inizio alla fase esecutiva contro l'ignaro bersaglio dell'ordine giudiziale di pagamento – soggetto che diverrà poi, a sua volta, attore nel processo destinato a concludersi con la sentenza qui in esame.

...";

(da rivista giuridica dell'Università "BOCCONI, L." di MILANO; in particolare

"RESPONSABILITA' CIVILE E PREVIDENZA", 2005, p. 815 - p. 829); vedi **LIBRO 1/3,** a p. 159.

Gr1) SINTESI DEI FATTI DSF.

(ORIGINALE: **LIBRO 1/3, p. 75**; copia: p. xxvi);

Questa vicenda è la cronaca di un <<gioco giudiziario>> (la metafora del <<gioco giudiziario>> la spiego in vedi LIBRO 1/3, a p. 38 ed a p. 4):
un ragazzo disoccupato (DE SANTIS Francesco) di 30 anni (nel 1994) cerca di opporsi all'arroganza di un avvocato (**Avv. JEKYLL**), noto e potente, che sostiene di aver ricevuto dal DE SANTIS incarico per redigere un ricorso SCRITTO contro l'ITALGELATINE S. p. A.,
ma l'Avvocato non è in possesso nè di procura ad litem scritta nè di acconto riguardante il conferimento dell'incarico … il DE SANTIS presenta contestazione scritta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di XXX XX …
nonostante la mancanza di procura ad litem scritta il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di XXX XX liquida la parcella dell'Avv. JEKYLL interamente;
l'Avv. JEKYLL ottiene dal Pretore di XXX X un Decreto ingiuntivo contro il DE SANTIS … il DE SANTIS cerca di difendersi, ma la situazione giudiziaria sua è disperata: ***il Decreto ingiuntivo è in giudicato, è definitivo (la notificazione postale del Decreto ingiuntivo è avvenuta per giacenza compiuta e sono già trascorsi i 20 giorni – per l'Opposizione ordinaria al Decreto ingiuntivo – previsti dal C. P. c., all'Art. 641)*** … l'Avv. JEKYLL gli notifica il Precetto: il DE SANTIS aspetta il pignoramento … intanto, deve fare un'opposizione tardiva (e disperata!!!) al Decreto ingiuntivo … ***lotta contro il gioco sporco:*** … il DE SANTIS scopre la falsificazione della notificazione del Decreto ingiuntivo … il DE SANTIS scopre l'alterazione tentata del Verbale di udienza … E DSF rischia di perdere la Causa c. J. che come Sentenza di 1° grado sarebbe immediatamente ESECUTIVA per una cifra di circa Lire 20 milioni …
infine, *lotta contro un sistema di potere giudiziario sporco (**"S. o. p." = Storia occulta primitiva**) … che fà di tutto per insabbiare tutto …* ad esempio: il Procuratore capo HYDE fà un'iscrizione falsa impossibile di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Art. 372) commessa da IGNOTI!!! – con assenza totale di indagini per 13 mesi (vedi frontespizio del Fascicolo "IGNOTI", in **LIBRO 1/3, a p. 33** vedi "COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI …", in **vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 86**) … roba veramente da pazzi!!! … il DE SANTIS sfiora più volte il suicidio …
il "topo" DE SANTIS, dopo 26 mesi lunghissimi di sofferenza psicologica e di attesa infruttuosa, per muovere le indagini penali della Procura della Repubblica di XXX XX, è costretto a depositare in data 1998.LUG.28 Istanza di Avocazione (C. P. p.,

Art. 413) … Il Procuratore generale della Corte d'Appello di XXX XXX gli scrive *"… che non é possibile parlare di inerzia …"* **ma tace totalmente sull'iscrizione falsa ed impossibile di TESTIMONIANZA FALSA C. p., Art. 372 commessa da IGNOTI!!!** (vedi lettera 1998.SET.2 DA: Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX A: DE SANTIS Francesco, in **LIBRO 2/3, a p. 28**)

Per DE SANTIS questo è solo l'inizio (1998) della **lotta "sistemica"**, cioè della lotta contro "un sistema occulto **sporco" ("S. o. s." = Storia occulta sistemica) … lotterà ancora 7 anni durissimi fino al 2005: 2 Istanze + 2 Esposti (vedi LIBRO 1/3, a p. 73)** + 1 Esposto-bozza (**vedi LIBRO 1/3, a p. 116**) e tantissima sofferenza psicologica … poi dal 2007 **inizia a scrivere questo libro nello stile del "testimone" LEVI (vedi dedica a LEVI, p. xciv) ...**

Avrà un alleato micidiale: il Disturbo ossessivo-compulsivo (il "Doc") suo, che lo trasforma in **una "macchina umana da guerra"**, **che - resiste 24 anni di battaglie giudiziarie - non molla mai anche al costo di scopppiare psicologicamente - "SCOPPIARE PSICOLOGICAMENTE" significa, in pratica, stare a letto con depressione, pensando soprattutto al suicidio - davanti all'impunità** - per Lui, DE SANTIS Francesco - **IMPOSSIBILE del Procuratore capo HYDE e dei suoi 2 "protetti" PRINCIPALI (l'Avv. JEKYLL e l'Ufficiale giudiziario Montone).**

Come mi puoi aiutare?

Fai una recensione di questo Libro; da inviare all'e-mail syd93@tiscali.it; la tua recensione, se completa ed originale, verrà pubblicata in una sezione del Libro apposita. Vedi Capitolo 18. Grazie.

(Continua da p. xxiii):

"…

PUNTO 3-.

I modelli di questo libro sono: - **"IL DISCORSO SUL METODO"**, di CARTESIO;
- **"SE QUESTO E' UN UOMO"**, di LEVI Primo;
- **"1984"**, di ORWELL George;
- **"Omicidio in danno del dottor A."**, di ANELLI Sergio;
- le guide al diritto ragionate, esplicate con esempi pratici …".

Gr2) Cos'è questo libro?

L'IMPUNITA' DEI MAGISTRATI-CRIMINALI
e la "banalizzazione".

PREMESSA: in questa storia vera ci sono 3 personaggi veri; 1 che agisce a faccia scoperta (che sono Io, la vittima cioè DSF) E 2 criminali DI FATTO, IMPUNITI a 28 anni dai fatti (i fatti penali iniziano nel 1995), che agiscono a faccia coperta, e, che sono un avvocato (soprannominato in questo libro, l'Avv. JEKYLL) E un Procuratore capo della Repubblica (soprannominato in questo libro, il P. c. HYDE).

"Il Pubblico Ministero *(N. d. A.: che è il P. c. HYDE indiziato gravemente di CORRUZIONE con l'IMPUTATO CF*, l'Avv. JEKYLL e l'U. g. Montone- vedi per asterischi a pagina successiva)* prestava consenso" alla pena patteggiata *(vedi S. di Patteggiamento CF LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, a p. 126);***
dando il via alla "banalizzazione" *(vedi LIBRO 1/3, a p. xxviii - xxxi)* ed alla minimizzazione di un reato gravissimo DENUNCIATO da un GIUDICE!!!
"… Ritenuto che possano concedersi le attenuanti generiche ex art. 62bis cp, *in quanto i fatti non appaiono di particolare gravità. …"* (vedi "banalizzazione", p. xxx – xxxi).

[24]**A questo proposito ultimo, *"la gravità – non particolare – dei fatti", cioè il G. I. p. GC sta scrivendo che la Falsificazione di una Notificazione di Atti giudiziari NON E' GRAVE!!! MA IL GIUDICE E' IMPAZZITO??? No, è un Giudice COLLUSO / FAVOREGGIATORE (che ri-incontreremo nell'insabbiamento dell'U. g. Montone, a p. (LIBRO 1/3, p.69-71).***
2) E SE QUEL DECRETO INGIUNTIVO NOTIFICATO CON FALSIFICAZIONE viene utilizzato dall'Avv. CD per resistere in giudizio CON SUCCESSO? = Reato di Uso di Atto falso Cp Art. 489!(LIBRO 1/3, p.63).
3) E SE QUEL DECRETO INGIUNTIVO viene utilizzato dall'Avv. CD per ottenere un PRE-

CETTO e viene minacciata l'ESECUZIONE FORZATA per 618 giorni?
4) E se quel Precetto falsificato dall'Avv. J. determina nell'esecutato un suicidio tipo "GIVOLETTO"? Ne deriva che quel giudice è un IMBECILLE e un ISTIGA-TORE AL SUICIDIO al 300 %.

14 **La persona danneggiata dal reato è stata ridotta, nell'arco di 24 anni di battaglie giudiziarie PENALI, ad *un vegetale "Doc"* (invalido civile 100 % per "Doc" e per Depressione: foto a p. xvi) dalle vicende giudiziarie connesse culminate in:**

1) una minaccia quotidiana di Pignoramento durata 618 giorni, con titolo esecutivo ottenuto DI FATTO, dall'Avv. JEKYLL,

con mezzi fraudolenti

E criminali

[A) quale MANDANTE – con l'aggravante prevista dal C. p. Art. 112 / 1, n. 2 cioè aver promosso ed organizzato la cooperazione nei reati gravissimi (carcere da 3 a 10 anni) commessi dal CF, ed aver diretto l'attività delle persone che sono concorse nei reati medesimi commessi dal CF – v. p. lii –

oppure

B) quale UTILIZZATORE di un Atto falso (carcere da 1 a 6 anni) – v. LIBRO 1/3, a p. 87, paragrafi 3) e 5);

C) quale Autore della minaccia di ESTORSIONE (C. p., Art. 640) tramite "USO DISTORTO DEL DIRITTO" LIBRO 1/3, a p. 87, par. 4];

2) un'Istanza di Avocazione, ex C. P. p., Art. 413 / 1, INSABBIATA, *perchè il P. g.* (v. sotto) non ha rimosso il P. c. HYDE colpevole di INERZIA non GRAVE, ma GRAVISSIMA ED INAUDITA*; la superficialità E la collusione del P. g. è VOMITEVOLE; vedi ad esempio SINTESI DEI FATTI in LIBRO 1/3, a p.xxvi.**

3) circa 7 + 5 insabbiamenti PENALI con Procedimenti penali ipotetici (= P. p. i.) a carico di magistrati PENALI di 5 distretti giudiziari (LIBRO 1\3, p. 87 - 93)

---

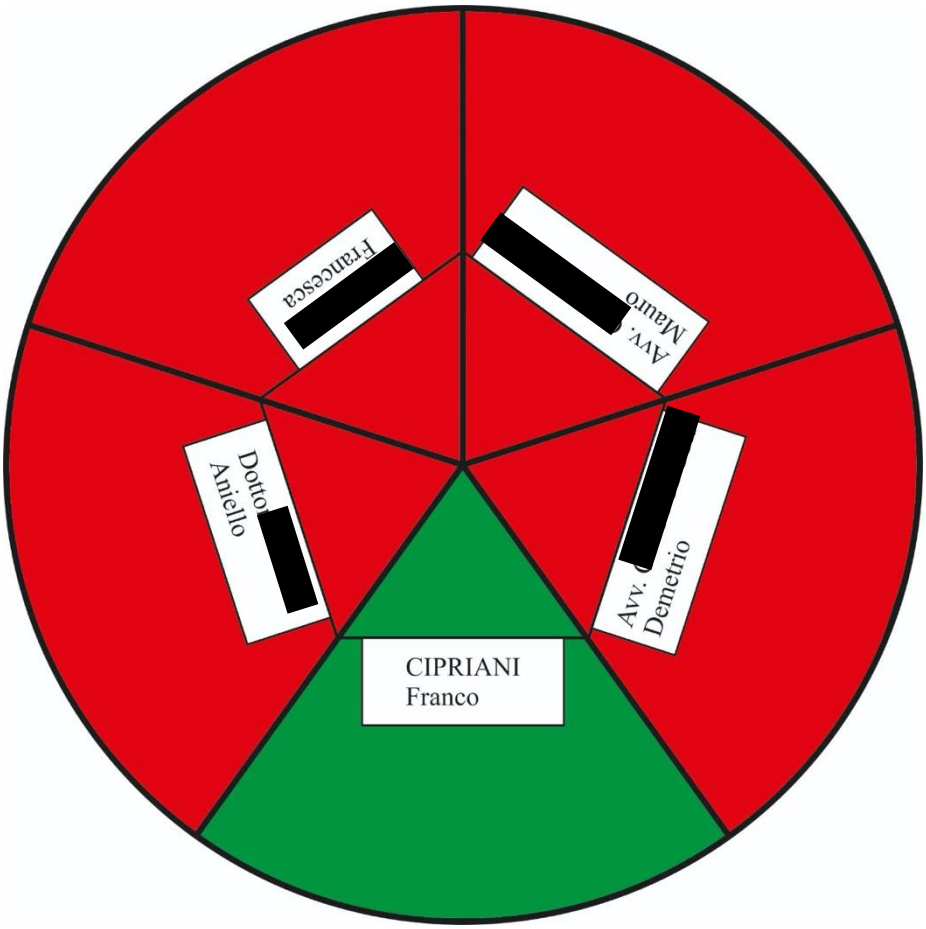
l'IMPUTATO CF* = l'IMPUTATO CIPRIANI Franco, ex Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, che è stato condannato nel 1999 per Falso materiale semplice ed ideologico aggravato in Atto pubblico (notificazione postale Decreto ingiuntivo A FAVORE dell'Avv. JEKYLL e CONTRO DSF);

+ l'U. g. Montone = l'Ufficiale giudiziario soprannominato Montone che ha partecipato ATTIVAMENTE alla notificazione postale del Decreto ingiuntivo falsificata dal CF;**

il P. g.* = il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di TORINO, detto "Il Papa" (da PA PALAJA Antonio, quindi PA, PA); avrebbe dovuto VIGILARE sull'operato del P. c. HYDE, come disposto dal C. P. p., Art. 412 (v. sotto).**

Gr2) Cos'è questo libro?

L'IMPUNITA' DEI MAGISTRATI-CRIMINALI …



le indagini "a 0°/360°" (periodo P. c. HYDE: i 5 spicchi sono tutti ROSSI) e dopo l'intervento del P. g. (chiesto da DSF nel 1998.AGO.) … le indagini "a 72°/360°" (periodo P. g. Il Papa: 1 "semaforo verde" e 4 "semafori ROSSI") …

"…
- **impunità TOTALE 5/5 prima, tra il 1995 ed il 1998**, garantita dall'INERZIA TOTALE **del P. c. HYDE** e poi dall'**INERZIA SUB-TOTALE 4/5 del Pg Il Papa**
(vedi sopra "PIECHART");
…", da: **LIBRO 3/3**, p. 191.

"... Ritenuto che possano concedersi LE ATTENUANTI GENERICHE ex art. 62 bis cp, in quanto i fatti non appaiono di particolare gravità . ..." Insomma MINIMIZZAZIONE e BANALIZZAZIONE dei fatti penali a Fiaba di Biancaneve.
Il G. I. p. GC sta scrivendo che la Falsificazione di una Notificazione di Atti giudiziari NON E' GRAVE!!! (vedi LIBRO 1/3, p. xxviii). Avete visto, a p. xvi, come il Doc ha ridotto la vittima DSF dopo 30 anni di malattia triggerata dalla Notificazione falsa?

Questo estratto è rimasto attaccato a "copiar" x almeno 3 ore (co 2025.MAG.1).

Gr2) Cos'è questo libro?
… e la "banalizzazione".



"... Ritenuto che possano concedersi LE ATTENUANTI GENERICHE ex art. 62 bis cp, in quanto i fatti non appaiono di particolare gravità. ..." Insomma MINIMIZZAZIONE e BANALIZZAZIONE dei fatti penali a Fiaba di Biancaneve, dove tutti sono buoni e dove tutto finisce bene.
Il G. I. p. GC sta scrivendo che la Falsificazione di una Notificazione di Atti giudiziari NON E' GRAVE!!! (vedi LIBRO 1/3, p. xxviii). Avete visto, a p. xvi, come il Doc e la depressione hanno ridotto la vittima DSF dopo 30 anni di malattia triggerata e mantenuta dalla Notificazione falsa?

Gr3) Cosa centra il suicidio? Centra, eccome, perchè il <<gioco giudiziario>> (v. p. 38 e p. 4) aveva come scopo subdolo il suicidio dello scrivente in uno scenario tipo GIVOLETTO e tipo NUORO.



Sopra: **un piccione schiacciato sull'asfalto. Fà venire in mente i suicidi di GARDINI Raul e CAGLIARI Gabriele (v. LIBRO 1/3, a p. 71).**

"…

resistono, quindi, impuniti x il penale, JEKYLL & HYDE (e Montone).

Penso personalmente che, oltre alle battaglie giudiziarie insabbiate MIE di MILANO, BRESCIA, VENEZIA e TRENTO, *sarà il rilievo mediatico del libro "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" (specialmente al suo MASSIMO, cioè alla Edizione 5a 2025.GEN.1) a determinare la fine della coppia JEKYLL & HYDE*.

Come, se vogliamo, è successo, a GARDINI Raul e CAGLIARI Gabriele … a giudicare dal "CASO DEL PROCURATORE GRATTERI", con inerzia totale istituzionale per aver Lui dichiarato la presenza del 6 - 7% di magistrati corrotti, si può solo sperare in un interessamento dei media, omertà dei media permettendo …"; (v. LIBRO 1/3, a p. 71).

<<**… la Procura non effettua alcuna indagine per 13 mesi** (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30):
ma fà un'iscrizione sul Registro generale delle Notizie di Reato falsa ed impossibile … qualifica, cioè descrive la notizia di reato trasmessa dal Pretore di BRA' come una "Testimonianza falsa (Codice penale, Articolo 372) commessa da ignoti"
…
c'è di più, siamo pur sempre in VIETNAM:
questa iscrizione falsa ed impossibile Io l'ho denunciata al ***Procuratore generale di TORINO***
nella Istanza di Avocazione mia (a p. 1) e l'ho denunciata alla ***Procura della Repubblica presso il Tribunale di MILANO*** *(a p. 5)* ***… MA ENTRAMBI NON HANNO FATTO NESSUNA INDAGINE O OSSERVAZIONE CRITICA***
IO DOMANDO, ORA, PERCHE' MI HANNO LASCIATO SOLO, NEL CASO,

MIGLIORE, AD IMPAZZIRE ED A SOFFRIRE (COME IL TOPO IN PREDA AL GATTO), E NEL CASO PEGGIORE A REALIZZARE PENSIERI TIPO "GIVOLETTO" O TIPO "NUORO" (v. p. xviii e p. xix)? …>>; **(da: LIBRO 2/3, a p. 19)**;

Gr4) NOTA BREVE INTRODUTTIVA.

Saggio giallo-allegorico ispirato ad una storia giudiziaria vera nell'Italia del NORD – originato nella Provincia di CUNEO – L'impunità dei magistrati-criminali (= la giustizia "deviata").

"Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" ovvero sia un <<LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL* e "coperti" dal Procuratore capo HYDE*>>.
Il libro, A COLORI, è suddiviso in 3 sotto-libri: LIBRO 1/3, LIBRO 2/3 e LIBRO 3/3. Il LIBRO 1/3 è narrativo principalmente, mentre gli ultimi due libri sono documentali. Il LIBRO 2/3 non è in fase di stampa attualmente.
La divisione in 3 libri consente una consultazione contemporanea e "complanare" dei 3 libri.

E' **una cronaca giudiziaria**, precisa e dura, di **UNA GUERRA TOTALE** tra un "gatto" (l'**Avv. JEKYLL**) ed un "topo" (**DSF**).
E' ANCHE **una cronaca psicologica** di come nasce IN ME e si sviluppa IN ME una malattia mentale post-traumatica da STRESS CRONICO GIUDIZIARIO, il Disturbo ossessivo-compulsivo (il "Doc"), originato in seguito alle vicende giudiziarie civili e penali riguardanti la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo.

Saggio giallo-allegorico ispirato ad una storia giudiziaria vera nell'Italia del Nord – un caso di giustizia "deviata", spiegato e raccontato criptologicamente* (= v. nota a p. xxxv) da un Investigatore documentale.
E' la storia vera delle battaglie penali di un disoccupato contro un SISTEMA di almeno 7 insabbiamenti giudiziari penali intra-distrettuali (p. 87) e circa 5 insabbiamenti giudiziari penali extra-distrettuali (p. 89) nell'Italia settentrionale.
Il filo conduttore è la lotta del disoccupato (disoccupato sì, ma … con l'hobby del diritto penale "pratico", che così, anno dopo anno sul campo, diventa Investigatore documentale) per la moralizzazione della funzione giurisdizionale e contro l'abuso palese del principio di colleganza [per cui un magistrato non indaga (o meglio fà finta di indagare) sostanzialmente un magistrato collega]. Vedi nel riquadro sotto cosa rivela il Dottor PALAMARA.

IL Dottor PALAMARA, Luca (che nonostante tutto DA SOLO ha avuto il coraggio di denunciare "IL SISTEMA DEI MAGISTRATI"):
"… Ma nella pratica è molto difficile (sottolineatura e colore rosso di DSF) che i magistrati si indaghino tra loro, o indaghino sui rispettivi uomini, per ovvi motivi di appartenenza alla stessa casta e perché se così accadesse ne rimarrebbero in piedi ben pochi. …";
da "LOBBY & LOGGE", di SALLUSTI Alessandro e PALAMARA Luca, RIZZOLI 2022; p. 104-.

Questi giudici si sono limitati a <<colpevolizzare>> l'autore del libro, cioè Io. Insomma nella motivazione hanno scritto che il disturbo psichiatrico (originato, come stabilito dal Tribunale di XXX XX, in seguito alle vicende giudiziarie esposte nel Libro) dello scrivente era "responsabile del contenuto diffamatorio del libro".

Faccio un'ipotesi: se il disturbo di cui soffro fosse stato la PSICOSI (in cui l'individuo è staccato dalla realtà; letteralmente "malattia della psiche", quindi "impedimento della capacità di intendere e volere") ossessiva-compulsiva, i giudici avrebbero potuto avere ragione, previa dimostrazione che le frasi eventualmente diffamatorie del Libro erano false (c.d. "ricerca della verità").

Massima n. 3287 / 2000 di CASSAZIONE penale (e la c.d. "ricerca della verità"):

"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA: maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

Ma i giudici sono stati pigri e / o negligenti: essi non hanno fatto questo: troppo faticoso.

Si dà il caso che la malattia mia sia una NEVROSI (in cui l'individuo è attaccato alla realtà; letteralmente "malattia dei nervi" in pratica "nervi caldi") ossessiva-compulsiva (detta comunemente "Doc", cioè Disturbo ossessivo-compulsivo): in questa malattia prevale la precisione. La "pecca" unica del libro è la precisione. Ai Giudici di MILANO non piace la precisione, preferiscono la nebbia ... dell'archiviazione, come in ORWELL "1984", p. 99 (vedi a p. cvii).

Ed hanno spinto un PROFESSIONISTA brillante (Avvocato + Psichiatra + Medico-legale) a "sentenziare":

<<*... Si badi bene che la convinzione del signor De Santis di vivere in un mondo ostile "solo contro tutti", non è affatto – come superficialmente potrebbe sembrare – un'ubbia persecutoria. I fatti gli danno ragione* ...>> (da: Perizia psichiatrica di Parte CASTIGLIONI Raffaele del 1999.APR.26, co p. 26; in "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", LIBRO 1/3, p. cvii.

Ma i giudici di MILANO conoscono la differenza tra una PSICOSI ed una NEVROSI?

("Nella *nevrosi*, diversamente che nella psicosi, non si perde il contatto con la realtà. Si distinguono nevrosi ossessiva, nevrosi ansiosa, nevrosi del carattere ecc." da: "Dizionario ITALIANO DeA 2017").

A cosa serve una Giustizia (rappresentata dal Tribunale di MILANO) che non sa nemmeno criticare sè stessa (rappresentata dal Tribunale di XXX XX)? NIENTE.

Spero, con questa nota, di avere esercitato il diritto di critica mio e di essere rimasto

all'interno del limite di continenza.

Uno degli ultimi esposti dello scrivente, depositato co Procura di VXXX XXX XXX in data 2017.APR.13 (LIBRO 3/3, DxA, All. 29.1, a p. 183), accusa 4 magistrati di favoreggiamento personale per avere insabbiato il procedimento di diffamazione contro lo scrivente, cercando e creando UNA VERITA' DI COMODO che non facesse male al collega Procuratore capo HYDE e all'Avv. JEKYLL.

TESTAMENTO GIUDIZIARIO FINALE DI DSF.
E' vero che [come DE SANTIS Francesco (DSF) dichiara, ufficialmente nel suo ultimo scritto giudiziario al G. I. p. di TXXX XXX XXX X del 2018.NOV.13/14 (LIBRO 3/3, DxA, All. 30.3, a p. 205)], DSF si ritira, dopo 24 anni di "palleggio al MURO DI GOMMA", dalla guerra giudiziaria contro il Procuratore capo HYDE e l'Avv. JEKYLL e PASSA IL TESTIMONE al libro "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" criptato* con i 2 personaggi protetti, x colleganza, del P. c. HYDE e dell'Avv. JEKYLL.

* ***con i cognomi e nomi dei protagonisti / antagonisti e l'ubicazione degli uffici giudiziari scritti in codice per non offendere la reputazione del corpo giudiziario intero.***

Gr5) Cosa MUOVE questo libro? Pro memoria.

Questo Libro deve la esistenza sua alla Giurisprudenza ed alle biblioteche giuridiche dove tutti possono consultare i libri di Diritto, in generale, e dove tutti possono *ricercare*, con fatica e dedizione, *motivazioni coraggiose* come questa sotto riportata, in particolare:

<<…

Cass. pen. 1999.MAG.4 (co "Ius Explorer");

"… Nello scritto si asseriva che la parentela del dr. Z., procuratore della Repubblica di Messina, con il rettore del locale ateneo, C.

D., era valsa a determinare l'INSABBIAMENTO (maiuscolo DSF) del procedimento …">>.

Alla biblioteca giuridica di TORINO ed alla libertà d'accesso* (* = v. p. xxxvii) sua va la mia gratitudine più grande (1), perchè nella fattispecie questo Libro ha come tema principale il meccanismo del c.d. INSABBIAMENTO delle indagini penali.

Grazie a *"hp"* x avermi permesso di scrivere questo Libro, sebbene con alcuni incidenti concernenti il salvataggio dei dati (ad es. perdita della directory).

Grazie a "TOSHIBA" x avermi permesso di completare questo Libro Ed. 5a formato A5.

Nessun ringraziamento a "CHUWI" x avermi permesso di scrivere pochissimo e con molti incidenti concernenti il nervosismo del cursore. Rottame del Made in China.

UN GRAZIE ENORME (1 pari) ALLE MASSIME DI CASSAZIONE SULLA "RICERCA DELLA VERITA'":

Massima n. 3287 / 2000 di CASSAZIONE penale (c.d. "ricerca della verità"):

"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA:

maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

* = attualmente la libertà d'accesso è minacciata da un "regolamento" non PUBBLICO d'accesso post-COVID19. Occhi aperti sulla restrizione dell'accesso arbitraria e U. C. A. s.-.

"IL CORSO DELLA GIUSTIZIA NON E' MAI FINITO E, QUANDO MENO TE L'ASPETTI, TI PRENDE CON UNO SCACCO AL RE"; BY DSF 2021.MAR.13 CO DEPLIANT CASS. PEN. CAVEZZALE.

Quindi JEKYLL & HYDE non restate troppo tranquilli nella impunità vostra … l'Investigatore documentale DSF vi sta dietro con il fiato reale sul collo. SEMPRE, anche quando sarete novantenni, come ha fatto il cacciatore di criminali nazisti WIESENTHAL.
DSF non ha mollato per 28 anni.

12Gr6) ISTANZA X RI-PRENDERE LE INDAGINI C. L'AVV. JEKYLL E C.

IL P. C. HYDE.

In questa storia vera, che Io vorrei RI-PRENDERE, vi sono 5 personaggi:

1) Ufficiale pubblico CF, ex-Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (CN); VIVENTE;

2) Avv. JEKYLL con studio principale in XXX (CN); VIVENTE;

3) Avv. JEKYLL junior; VIVENTE;

4) ex-Ufficiale giudiziario Montone, presso la Pretura di BRA'; DECEDUTO NEL 2004.GIU.24;

5) ex-Procuratore capo presso il Tribunale di XXX XX, HYDE; DECEDUTO NEL 2022.GIU.25.

INDICE:

A. Avvertenza di DE SANTIS Francesco (xxxvii);
B. Articolo LS (xxxix);
C. SOMMARIO DELLE MIE RICHIESTE (xlii);
D. I MOTIVI PER RIPRENDERE LE INDAGINI PRELIMINARI (xlvi - lxv).

A. Avvertenza di DE SANTIS Francesco.

A causa del numero elevato di violazioni commesse nel caso presente

[vedi in // **il "Caso MARABOTTO"** riguardante il **Procuratore capo della Repubblica** MARABOTTO Giuseppe (2010) del Tribunale di PINEROLO (TO); associazione per delinquere finalizzata alla CORRUZIONE e alla TRUFFA AGGRAVATA; per il numero elevato di violazioni / sistema di violazioni, **vedi LIBRO 2/3, a p. 121**] il racconto che segue è necessariamente **complesso e preciso dal punto di vista giuridico.**

Il Perito psichiatra di parte mio, **Dottor ed Avvocato CASTIGLIONI Raffaele**, *ha potuto capire l'origine giudiziaria del* ***Disturbo ossessivo-compulsivo*** *mio* perchè ESSENDO PSICHIATRA ED AVVOCATO ha potuto capire **gli effetti traumatici psicologici delle violazioni giudiziarie rozze e tortuose (vedi LIBRO 1/3, capitolo 12, a p. 87) commesse e coperte da persone "addette ai lavori" (Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco, P. c. HYDE, Avv. JEKYLL, Ufficiale giudiziario della Pretura di XXX X Montone, un numero elevato di magistrati - circa 12 - che hanno partecipato ai 7 + 5 insabbiamenti, elencati nel Capitolo 12, p. 87 - p. 93**).

SPAZIO X RIFL.;

Al fine di facilitare la comprensione del caso ho cercato di semplificare i fatti e di inserire i testi degli articoli dei codici citati.

I documenti che seguono ("**I fatti traumatici psicologici ...**" e, c./o. **LIBRO 2/3**, "Cronologia giudiziaria ...") sono basati su fatti accaduti realmente e riscontrabili oggettivamente (c.d. "exceptio veritas"). Vedi massime di Cassazione riportate a p. iii).

(DAV dopo aver controllato LIBRO 2/3).

Lo scrivente si assume, pertanto, responsabilità intera per ogni accusa o critica avanzata a persone o istituzioni.
Lo scrivente si scusa, in anticipo, x eventuali errori "balordi" (*"unforced errors" molte volte generati dallo stesso computer automaticamente o semi-automaticamente)* nel testo, inevitabili in un Libro così complesso.
Anzi sarò grato estremamente di ricevere segnalazioni di errori all'indirizzo di e-mail mio (v. p. ii; oppure LIBRO 3/3, p. 147).
Con stima e fiducia,



f.to DE SANTIS Francesco.
BALDISSERO D'ALBA, lì 2023.SET.30-.

B. Articolo LS (xxi).

(**ORIGINALE: LIBRO 1/3, p. 9;** copia: p. xxxix);

Nota dell'Autore: Articolo su "La Stampa" 2004.SET.20 riguardante l'Avv. JEKYLL (con studio legale in XXX);

- nella fattispecie lo scrivente DE SANTIS Francesco a partire dal 1995.MAG. si è trovato a vivere sotto la minaccia quotidiana del pignoramento FALSIFICATO (a causa della falsificazione della notifica del Decreto ingiuntivo) Avv. JEKYLL contro DE SANTIS Francesco per 618 (SEICENTODICIOTTO) giorni;**

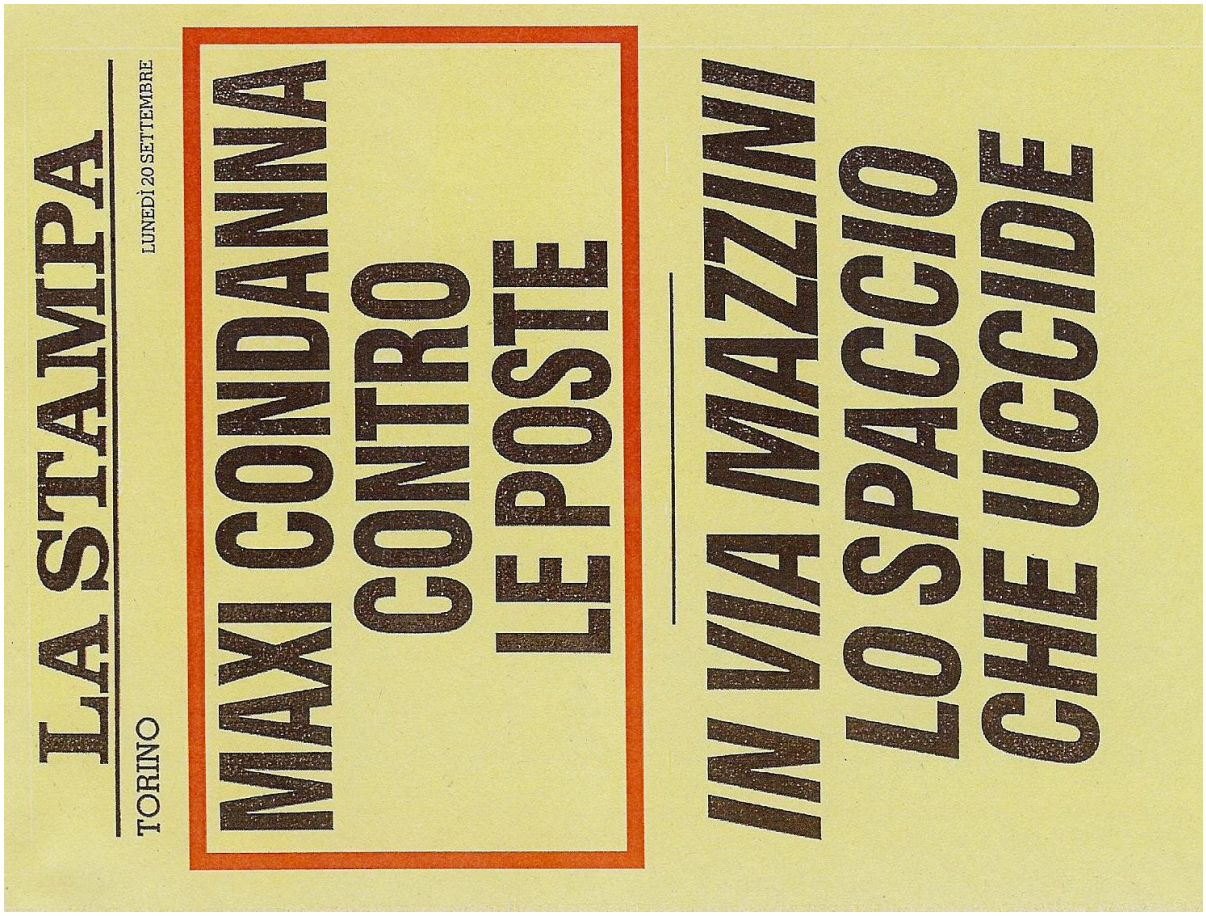
- di questi 618 giorni 397 giorni, tra la notifica falsa del 1995.MAR.-17-29 / ricezione AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI FALSIFICATO 1995.APR.28 e la Or. n. 2 del 1996.MAG.29, ovvero 13 MESI sono di STRESS CRONICO altissimo dovuto all'incubo permanente di subire un pignoramento ingiustificato con una sconfitta del DSF di 30 milioni LORDI c.a di cui 20 milioni pignorabili immediatamente;

- vedi Grafico a 2 COLORI in LIBRO 1/3, p. 3: xchè un grafico a 2 colori? Xchè ROSSO = pericolo DSF; VERDE = salvezza DSF;

- *questa minaccia, in uno Stato di Diritto* [e non in una Repubblica delle banane come è la nostra!!!; vedi citazione GRATTERI: "Il procuratore Gratteri ha detto che 6-700 magistrati sono corrotti" (v. LIBRO 3/3 - P2, All. 42 a p. 71) E i collusi domanda DSF?] *si definisce ESTORSIONE TRAMITE USO DISTORTO DEL DIRITTO;*

- QUESTA FALSIFICAZIONE IDEOLOGICA E MATERIALE avvenuta nel 1995.MAR.17-29, è emersa con l'Ordinanza n. 2, 1996.MAG.29 del Pretore di XXX X (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27); una notizia di reato gravissima – riguardante la falsificazione medesima della notificazione postale del Decreto ingiuntivo stesso – denunciata da UN GIUDICE al Procuratore capo del Tribunale di XXX XX HYDE è stata classificata dallo stesso in modo falso ed impossibile ("TESTIMONIANZA FALSA" commessa da IGNOTI!!!) ED *è stata "coperta" dall'inerzia del P. c. HYDE così per 390 giorni!!!* (dal 1996.GIU.1 al 1997.LUG.1).

******ovvero dal 1995.MAG.29 (giorno della notifica dell'atto di Precetto) al 1997.FEB.6 (quando, con Ordinanza fuori udienza, il Pretore di XXX X sospendeva l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo).



Sopra: Manifesto giallo de “La Stampa”, 2004.SET.20;

SABATO NOTTE ALLE PORTE DI MONCALIERI



Luca Giacomazzi aveva 23 anni

A 23 anni muore nell'incidente sulla Cinquecento dell'amico

■ Un ragazzo di 23 anni ha perso la vita ieri notte in un incidente alle porte di Moncalieri, all'incrocio fra strada Carignano e via Barauda. Luca Giacomazzi, decoratore residente in frazione Tagliaferro, stava tornando a casa alla guida di una Fiat Cinquecento di un amico. All'altezza dell'incrocio ha perso il controllo della vettura ed è finito in un campo ad alcuni metri dal bordo della strada. L'auto, dopo aver sfiorato un albero, ha urtato violentemente un manufatto di cemento sporgente dal terreno: il giovane non ha avuto scampo: è morto per politrauma, intrappolato all'interno dell'abitacolo. Luca Giacomazzi l'altra sera era a una festa con altri coetanei. Intorno all'1 si è accorto di non avere con sé il telefonino, ha chiesto in prestito l'auto dell'amico per andare a casa a prenderlo. Doveva essere un viaggio brevissimo, di pochi minuti. Ma alla festa non è più tornato: l'incidente è avvenuto lungo la stradina che dal centro di borgata Barauda porta in strada Carignano. Il giovane, tradito probabilmente da una distrazione o dalla velocità eccessiva, non è riuscito a controllare la vettura che è piombata nel campo facendo un volo di una decina di metri. Poco dopo le 2,30 un passante ha notato un bagliore in mezzo al campo e si è fermato a controllare: ha scoperto la Cinquecento accartocciata nel terreno con i fari ancora accesi. Ha subito dato l'allarme. Ma quando i soccorritori della Croce Rossa e dei vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre il corpo del ragazzo dall'abitacolo non c'era più nulla da fare. «Luca era un bravo ragazzo, sempre disponibile, gentile e garbato con tutti», dicono i vicini di casa. Abitava con la nonna paterna da circa un anno, perché ormai non aveva più una vera famiglia: il papà è morto da parecchi anni e con la mamma si erano affievoliti i legami.

BRA'

QUARANTENNE DI ~~MONCALIERI~~ RISARCITO CON 155 MILA EURO DOPO 9 ANNI IN CERCA DELLA VERITA'

Maxi-condanna per l'ingiunzione mai recapitata

Destinatario trasferito, l'ufficio postale non la respinse al mittente

Giorgio Ballario

Un incubo lungo 3465 giorni. Nove anni e mezzo di vita sacrificati con lucidità maniacale alla ricerca della verità. A cercar di porre rimedio a un torto, in apparenza di poco conto, che alla fine è diventato un tarlo insopportabile. «Più d'una volta ho pensato al suicidio e solo due pensieri mi hanno convinto a desistere: le immagini di quei poveri cadaveri straziati durante le autopsie, che avevo visto quando studiavo medicina, e la volontà di non lasciarla vinta a chi mi aveva danneggiato».

Per fortuna Francesco De Santis, quarantenne di ~~Revigliasco~~, sulla collina di Moncalieri, ha abbandonato i propositi suicidi. Così nei giorni scorsi è riuscito a vedere la sentenza del Tribunale di Alba che gli dà ragione su tutta la linea. E obbliga le Poste Italiane a un maxi-risarcimento di 155 mila euro per i danni morali, biologici ed esistenziali causati dal comportamento scorretto di un funzionario dell'ente.

Brà

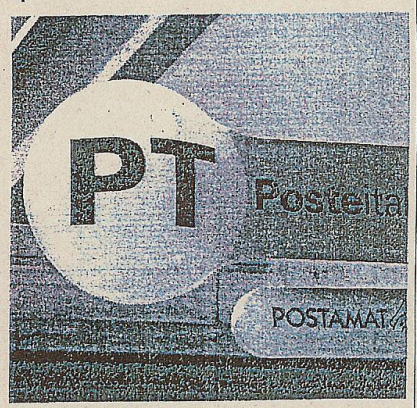
La sentenza, emessa dal giudice Fabrizio Pasi, della seconda sezione civile del Tribunale albese, è una scommessa vinta anche per i legali di De Santis, gli avvocati Patrizia Coppa di Alba e Renato Ambrosio di Torino, titolare dello studio legale «Ambrosio & Commodo». Già, perché non è stato facile portare in un'aula di giustizia la storia di un uomo che ha visto la sua vita diventare un inferno per colpa del direttore dell'ufficio postale di Baldissero d'Alba, Franco Cipriani, che nel marzo del '95 ha falsificato il registro delle raccomandate. Un episodio che in seguito, come ha riconosciuto il Tribunale di Alba, ha provocato a De Santis un grave disturbo della personalità di tipo ossessivo-compulsivo, fino a provocargli una parziale invalidità e un danno biologico di tipo psichico che il giudice Pasi ha quantificato nel 30 per cento.

Tutto inizia nel '94, per un banale disaccordo fra De Santis, che all'epoca dei fatti aveva una cascina a Baldissero d'Alba, e un avvocato di ~~Bra~~, Demetrio Cristofori. Per quello che De Santis riteneva un semplice parere consultivo, il legale emette una parcella da un milione e mezzo di lire. «Mi rifiutai di pagare - racconta l'ex agricoltore - e chiesi all'Ordine degli avvocati di Alba di effettuare un controllo sull'entità della parcella».

L'avvocato Cristofori non si arrende e ottiene dal pretore un decreto ingiuntivo per una somma di circa 2 milioni. Il decreto viene notificato a Baldissero d'Alba, ma nel frattempo De Santis si è trasferito a Revigliasco. Il direttore dell'ufficio postale, per motivi che il giudice civile non ha approfondito, modifica il registro delle raccomandate e cancellando la dicitura «trasferito, rispedito al mittente», la sostituisce con quella «non richiesta, al mittente per compiuta giacenza». De Santis è quindi all'oscuro del decreto ingiuntivo e quando ne viene informato i termini per l'opposizione sono ormai scaduti.

Da quel momento la sua vita si trasforma in un incubo. Inseguito dall'ossessione di essere stato attirato in un tranello, De Santis dedica tutte le sue forze a cercare di ristabilire la verità e trascura tutto il resto. Il giudice nella sentenza parla di «fobia di contaminazione» ed elenca una lunga serie di comportamenti che il perito psichiatrico ha definito patologici: ad esempio impiegare ore e ore per vestirsi, impedire a chiunque l'accesso alla propria stanza, non cambiarsi per timore di contaminarsi.

Alla luce della conclusione del procedimento penale (il direttore delle Poste ha patteggiato una pena di 6 mesi per falso) e degli accertamenti psichiatrici, con una sentenza coraggiosa e innovativa il giudice ha riconosciuto a De Santis un risarcimento di 75 mila euro per i danni biologici, 25 mila euro per i danni morali e persino l'inconsueto indennizzo di 25 mila euro per il danno esistenziale, cioè per le gravi difficoltà di relazione che l'intera vicenda gli ha provocato. Il Tribunale ha inoltre riconosciuto un danno patrimoniale di circa 10 mila euro per le spese mediche finora sostenute e ne ha liquidati altri 20 mila per la cura della patologia.



Le Poste sono state condannate dal Tribunale di Alba

Sommariva del Bosco



LA VITTIMA AVEVA 31 ANNI ED ERA DI CIRIE': LO SPACCIO E' PROSEGUITO ANCHE DOPO LA TRAGEDIA

N. B.: CORREZIONI IN ROSSO PRO VERITATE EFFETTUATE DA DE SANTIS Francesco.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112, corso Francia 1 bis. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione da oggi al 22 settembre per gli iscritti presso le sedi di via Bologna 153, via Castelgomberto 75, e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato: 18 uscieri addetti alle informazioni, 2 centralinisti, 6 esecutori attività servizi generali presso l'ufficio posta della giunta regionale, 2 esecutori amministrativi (conoscenza dattilografia su pc), 4 collaboratori amministrativi con diploma di scuola media superiore e conoscenze informatiche, 6 autisti con patente categoria C.

■ **DOPING.** «Doping: norma o eccezione?». Se ne parla domani alle 21 nell'auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16. Partecipano: Eduardo Herique De Rose, Paolo De Chiesa, Giuseppe Massazza, Francesco Botrè, Sergio Morgagni e Fabio Pigozzi.

■ **COMPUTER.** Per illustrare l'articolo sull'arresto di 4 commercianti di computer, su «La Stampa» sono state pubblicate foto con marchi di ditte del settore, fra cui «Computer discount», «Dex» e «Interfree». Di qui la protesta dei loro titolari che sono del tutto estranei alla vicenda.

■ **OLIMPIADI.** Per le Olimpiadi ci dev'essere la collaborazione di tutti, non il commissariamento del Toroc. Lo dice il deputato della Margherita, Giorgio Merlo: «A 18 mesi da Torino 2006 va rimosso definitivamente il continuo rischio di un tutor virtuale. Se la nomina del sottosegretario

Sopra: Articolo de "La Stampa", 2004.SET.20;

C. SOMMARIO DELLE MIE RICHIESTE.

Dei 5 personaggi in alto (a p. xxx) solo 1 (CIPRIANI Franco) ha ottenuto una condanna (vedi **LIBRO 3/3**, DxA, **All. 21.1, a p. 126**). Gli altri 4 sono impuniti TOTALMENTE.

Voglio RI-PRENDERE questo "caso irrisolto" per ottenere la ricerca della verità * A CARICO dell'Avv. JEKYLL per USO DI ATTO FALSO (C. p., Art. 489), per aver utilizzato la notifica falsa per 2 volte:

v. rif. a p. xlix:
- -1° per ottenere l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo (**LIBRO 1/3, a p. liii**);
- -2° per resistere all'Opposizione tardiva di DE SANTIS Francesco (**LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19**)

e di CONCORSO MORALE (Partecipazione psichica) nei reati commessi dal CF.

Inoltre voglio RI-PRENDERE le indagini con il P. c. HYDE che è colpevole di FAVOREGGIAMENTO PERSONALE perchè ha coperto attivamente (**v. a p. 69**) i reati di USO DI ATTO FALSO commessi dall'Avv. JEKYLL.

VOGLIO CHE SIANO APERTE LE INDAGINI PRELIMINARI SU **SETTE** CONDOTTE DI REATO:

1) ISTIGAZIONE TENTATA AL SUICIDIO "tipo GIVOLETTO" (C. p., Art. 580);

2) LESIONI PERSONALI DOLOSE GRAVISSIME DI TIPO PSICHIATRICO (C. p., Art. 583); 1) e 2) CHE SONO EMERSE DALLA **MINACCIA (QUOTIDIANA PER 618 GIORNI** DI PIGNORAMENTO FALSIFICATO) CREATA DALL'AVV. **JEKYLL** E COPERTA – **3) FAVOREGGIAMENTO PERSONALE (C. p., Art. 378)** – DALL'EX-PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ALBA (CN) **HYDE;**

4.1) ISTIGAZIONE TENTATA AL SUICIDIO "tipo GIVOLETTO" (C. p., Art. 580), 4.2) LESIONI PERSONALI DOLOSE GRAVISSIME DI TIPO PSICHIATRICO (C. p., Art. 583), 4.3) E FAVOREGGIAMENTO PERSONALE (C. p., Art. 378); 4.4) ASSOCIAZIONE A DELINQUERE finalizzata al FAVOREGGIAMENTO PERSONALE per garantire l'IMPUNITA' SISTEMATICA dell'Avv. JEKYLL e del P. c. HYDE in 1 + 4 DISTRETTI GIUDIZIARI; le condotte in 4) sono EMERSE, nel periodo 1998 - 2019, come EFFETTI PSI-

CHICI DI AGGRAVAMENTO E DI CONSOLIDAMENTO (= "DANNI PSICHICI DA IMPUNITA' di J. e H.") sul Doc e sulla Depressione DSF tramite gli INSABBIAMENTI SISTEMATICI, ex C. P. p., Art. 413 nel 1998 - 1999 intradistrettuali (in Procura generale co CdA di TORINO) ed ex C. P. p., Art. 11 nel periodo 1999 - 2019 extra-distrettuali in 6 Procure [vedi P. p. i. 1°) - P. p. i. 5°), vedi p. cx - cxii] provocando insomma "danni psichici ENORMI da impunità" a carico del S. n. c. di DSF.

INSOMMA CONDOTTE PENALI AD OPERA DI:

1) **Avv. JEKYLL (abbreviato J.)** con studio in XXX (CN); x quanto riguarda la condotta **1) e 2);**

2) l'ex-Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di XXX X (CN), **HYDE (abbreviato H.);** x quanto riguarda le condotte **1), 2) e 3);**

3) **i magistrati corrotti di 6 PROCURE DEL NORD che hanno partecipato ATTIVAMENTE AND PASSIVAMENTE agli insabbiamenti a favore di J. AND H. AND descritti in LIBRO 1/3, da p. cx a p. cxii,** x quanto riguarda le condotte in **4.1) - 4.4);**

Ritenuto che i reati di cui si tratta siano PERMANENTI in quanto l'offesa si protrae nel tempo, nella fattispecie LA VITTIMA DEL REATO SOFFRE A TEMPO INDETERMINATO PER LE CONSEGUENZE sul cervello della Macchinazione giudiziaria resa possibile dall'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE dei magistrati di 1 + 4 procure, finalizzata al **FAVOREGGIAMENTO PERSONALE** *X GARANTIRE L'IMPUNITA' DI J. E H.*-.

---

* **Ricerca della verità: perchè resta la possibilità x verificare i reati insabbiati vista la macchinazione giudiziaria favoreggiatrice che ha reso possibile l'insabbiamento e soprattutto il favoreggiamento dei reati di J. e H.; la pubblicazione di questo Libro rende possibile la pubblicazione di questi insabbiamenti intra- ed extra-distrettuali (vedi LIBRO 1/3, p. 85 e p. 89).**

Sarebbe uno stato anti-democratico ed anti-costituzionale quello che accoglie impunemente una macchinazione giudiziaria di così grande PORTATA (si scrive del coinvolgimento di 6 PROCURE DEL NORD corrotte; v. p. xlii) e non reagisce ed è inerte SIA a livello dei POTERI GIUDIZIARI CENTRALI [Presidenza del C.s.m. (p. lxxxi), Presidenza del Consiglio dei Ministri (p. lxxxii) e Ministero di Grazia e Giustizia (p. lxxxiii)] SIA a livello dei POTERI GIUDIZIARI DISTRETTUALI (LIBRO 1/3, p. 98).

(16ATTUALE + 16SPAZIO = 32; inserire foto (= 2) autopsia; **SCOPO = controbattere le *"… fantasiose qualificazioni giuridiche …"* c./o. IGIVE)**



Sopra: Sala autopsie dell'Ospedale "Le MOLINETTE" di TORINO (che frequentavo da studente di Medicina); quando pensavo di suicidarmi il pensiero dell'autopsia (e di questa fotografia brutale ...) che avrei subìto – l'autopsia si fà a tutti i suicidi – era costante ed era costante il pensiero che il P. c. HYDE (qualora mi fossi suicidato a BRA') avrebbe assistito all'autopsia mia. Anche la scrittura pubblicata da Ycp! (che è una forma di distrazione = "vomito cerebrale") mi ha salvato dal suicidio. Per fortuna che ho trovato Ycp: l'omertà della STAMPA "giornalisti-editori filo-istituzionali" (ne ho provati oltre 60, v. p. cxx – "CERCHIO DSF") verso i giudici insabbiatori era TOTALE (vedi LIBRO 1/3, p. cxxii). … un MURO DI GOMMA e di MERDA.

(ORIGINALE: LIBRO 1/3, a p. 56; copia: p. xlv);

"...

- oggetto centrale del fatto-reato 1° è *la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo*; il Decreto ingiuntivo è a favore del mittente Avv. JEKYLL e contro lo scrivente

DE SANTIS Francesco [con residenza anagrafica allora in BALDISSERO D'ALBA (CN)**]**;

- nella falsificazione della notificazione postale suddetta (**vedi LIBRO 1/3, a p. 64** – BUSTA ed AVVISO DI RICEVIMENTO; vedi **Tomografia, p. 25**) si distinguono 2 fasi:
  - una **fase prima** (tra il 17 Marzo 1995 ed il 20 Marzo 1995), normale, in cui il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (CN), CIPRIANI Franco, attesta il trasferimento del DESTINATARIO DE SANTIS Francesco ad indirizzo nuovo [REVIGLIASCO (TO), strada della Maddalena 20/17] e restituisce la BUSTA in raccomandazione (contenente il Decreto ingiuntivo) e l'AVVISO DI RICEVIMENTO in data 17 Marzo 1995 all'Ufficio postale di BRA' (CN); ENTRAMBI questi documenti ritornano all'U. g. Montone, e, quest'ultimo restituisce ENTRAMBI questi documenti al mittente Avv. JEKYLL;
  - una **fase seconda** (tra il 20 Marzo 1995 ed il 30 Marzo 1995), criminale ed occulta, in cui dopo il 20 Marzo 1995 l'Avv. JEKYLL telefona al Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI Franco, e lo istiga* (* = vedi Inserto giurisprudenziale in LIBRO 1/3, a p. 141) ad accettare in modo occulto e con falsificazioni la BUSTA contenente il Decreto ingiuntivo e l'AVVISO DI RICEVIMENTO con attestazione falsa della giacenza dal 17 Marzo al 29 Marzo 1995 ("fase seconda"); a consegnare a CF materialmente la BUSTA e l'AR è il fratello dell'Avv. JEKYLL, cioè l'Avv. JEKYLL, jun. (Fonte: da Fascicolo del Procedimento penale n. 243 / 97, Verbale di acquisizione informazioni del 1997.LUG.24 da CF, documenti numerati 151 - 156). Ebbene CF aveva agito bene nella **fase prima** ma JEKYLL e JEKYLL, jun. lo costringono, mediante pressioni psico-giuridiche errate, ad agire nella **fase seconda** in modo criminale ed in violazione palese della legge specifica ("lex specialis derogat generali") sulla Notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari L. 1982.NOV.20, n. 890 ("notifiche a mezzo posta"), IN VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 9 COMMA 3, che spiega esattamente il comportamento giustissimo del CF nella **fase prima**; particolare IMPORTANTISSIMO delle FALSIFICAZIONI MULTIPLE commesse dalla Banda di 5 Falsari e di 5 Estorsori è LA FALSIFICAZIONE dell'Avviso di GIACENZA ATTI GIUDIZIARI (**LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 8**) che trae in giro TUTTI (persino il Pretore!!!, vedi **LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19**) convincendo TUTTI che la notificazione è ritualmente eseguita, e al contempo è l'UNICA MANIFESTAZIONE VISIBILE delle falsificazioni molteplici; le altre falsificazioni molteplici saranno nascoste fino a quando l'Avv. JEKYLL sarà chiamato IN GIUDIZIO dal DSF (1995.OTT.16); i falsi scoperti con la costituzione in giudizio dell'Avv. JEKYLL sono quelli indicati nel **LIBRO 1/3, a p. 64**;
  - si può scrivere TRANQUILLAMENTE che l'Avv. JEKYLL non era affatto interessato a notificare l'atto EFFETTIVAMENTE: A LUI INTERESSAVA IL "GIOCO GIUDIZIARIO" CREATO DA UN ATTO GIUDIZIARIO PASSATO IN GIUDICATO, quindi senza opposizione del topo.
  - "cui prodest scelus, is fecit", ovverosia "il delitto l'ha commesso colui al quale esso giova"; vedere movente sestuplo dell'Avv. JEKYLL (**LIBRO 1/3, a p. 68**);

la BUSTA contenente il Decreto ingiuntivo e l'AVVISO DI RICEVIMENTO ritornano per la seconda

volta all'Ufficio postale di BRA' (= 3° timbro anomalo BUSTA - retro); ENTRAMBI questi documenti ritornano per la seconda volta all'U. g. Montone, e, quest'ultimo fà le falsificazioni, seguendo le direttive dell'Avv. J., sul Registro cronologico delle Notificazioni (**LIBRO 3/3, DxA, All. 15, p. 82**);
Montone restituisce ENTRAMBI questi documenti per la seconda volta al mittente Avv. JEKYLL;

- *in sostanza nella fase seconda avvengono delle falsificazioni per SIMULARE una notificazione postale regolare con giacenza compiuta di 10 giorni, dal 17 Marzo 1995 al 29 Marzo 1995;*

...";

- in data 1999.APR.28 - 4 ANNI PIU' TARDI - il Direttore CIPRIANI Franco viene condannato (per Falso materiale semplice e per Falso ideologico **aggravato** in Atto pubblico) alla pena patteggiata di mesi 6 di reclusione e al pagamento delle spese processuali in favore della parte civile DE SANTIS Francesco;
- a "pilotare" l'accusa è il P. c. HYDE (lo stesso che indagava sulla TESTIMONIANZA FALSA commessa da IGNOTI) che, per partigianeria palese continua **"LA BANALIZZAZIONE"**, convincendo anche il Giudice GC che i fatti commessi dal CF NON SONO GRAVI (vedi **LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, a p. 126** e **LIBRO 1/3, p. xxx - xxxi e p. 53 - p. 54 x la banalizzazione**);
  il P. c. H. accetta il minimo del minimo, minimizzando i fatti penali e *tacendo naturalmente* i ruoli dell'Avv. J. e dell'U. g. Montone;
- il FALSO IDEOLOGICO AGGRAVATO, come è questa fattispecie, prevede pene da un minimo di 3 anni ad un massimo di 10 anni; LA PENA-BASE PER IL CALCOLO DEL PATTEGGIAMENTO ERA 3 ANNI E NON 1 ANNO!!!-!!! (v. p. 19).
- La PARTE CIVILE (la c.d. ACCUSA PRIVATA) ha fatto di tutto per alzare il tiro (v. capi di imputazione a p. lii).

i) contestazione DSF del C. p. Articolo 476 con l'Istanza di Avocazione;

ii) contestazione DSF tramite l'Avv. TREVISSON del fatto specifico che il REGISTRO DELLE RACCOMANDATE "MOD. 28", falsificato da CIPRIANI, costituisce atto pubblico facente fede fino a querela di falso, cioè si entra nella fattispecie del FALSO AGGRAVATO (con carcere da 3 a 10 anni).

D. I MOTIVI PER RI-PRENDERE LE INDAGINI PRELIMINARI (i motivi per J. o per H. evidenziati a margine e numerati progressivamente).

(DA: "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", **vedi LIBRO 1/3, a p. 30**);

Parte 3 – Il "gatto" chiama altri "gatti".

Il Pretore CS, 1996.MAG.29: "… attestando falsamente come avvenuta la giacenza presso l'ufficio postale di Baldissero d'Alba dal 17 al 29 Marzo 1995; …";
(da Ordinanza n. 2 del Pretore CS, 1996.MAG.29; **vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 25**);

Il Pretore DR, 1998.FEB.16: "… In ordine alle irregolarità riscontratesi nel corso del processo (presunta falsità della relata di notifica ed alterazione del verbale di udienza), sono già state notiziate le autorità competenti".
(da Sentenza del Pretore DR, 1998.FEB.16, p. 11, par. 3°; **vedi LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 38, p. 37**);

Il Pretore CIRVILLERI fatto importantissimo, *dispone* - vedi sopra - *(C. P. p., Art.*

HYDE (**vedi lettera di tramissione DA: Pretore di XXX X A: P. c. HYDE LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 25**). Il Pretore stressa, così, l'urgenza delle Indagini.

VOGLIO CHE SIANO CONTESTATI A J. ED H. AD ENTRAMBI QUESTI 2 CRIMINALI DI FATTO, I REATI PERMANENTI DI **ISTIGAZIONE AL SUICIDIO "tipo GIVOLETTO"** (C. p., Art. 580) per il **Motivo H. (5) + J. (4), a p. xlviii; E LESIONI PERSONALI DOLOSE GRAVISSIME DI TIPO PSICHIATRICO (C. p., Art. 583)** per lo stesso **Motivo H. (5) + J. (4), a p. xlviii.**

Ritenuto che i reati di cui si tratta siano PERMANENTI in quanto l'offesa si protrae nel tempo, nella fattispecie LA VITTIMA DEL REATO SOFFRE A TEMPO INDETERMINATO PER LE CONSEGUENZE sul Sistema nervoso centrale della Macchinazione giudiziaria.

Nel caso mio, lo STRESS ENORME da pignoramento falso e da giustizia insabbiata mi ha rovinato e ha BLOCCATO l'equilibrio delicatissimo del cervello limbico e rettiliano (aree del **cervello emotivo / antico** colpite nel "Doc") in **modo** cronico e permanente: invalido civile al 100 % per "Doc" e Depressione.

Motivo J. (1) + H. (1): La notizia di reato è gravissima, ANZITUTTO, **xchè NON SI SCHERZA CON IL PIGNORAMENTO** – c'è gente che si è uccisa o ha ucciso x un pignoramento (**vedi LIBRO 1/3, a p. xviii c.d. "GIVOLETTO"; vedi LIBRO 1/3, a p. xix c.d. "NUORO"**;)
questa **severità** nell'uso del pignoramento DEVE ESSERE, PER FORZA, **ESPONENZIALE** quando il pignoramento stesso viene ottenuto con mezzi fraudolenti che annullano le 4 garanzie difensionali del pignorando (**vedi LIBRO 1/3, p. 2**). Per chiarezza il pignorando è DSF. Il problema è che questa SEVERITA' NON E' ESPONENZIALE MA DIVENTA BANALIZZATA A LIVELLO DI "reclusione di 6 mesi" e non 10 anni!!! COME AVREBBE DOVUTO ESSERE.

Motivo H. (2): La notizia di reato è gravissima, in 2° luogo, perchè a denunciarla UFFICIALMENTE non è una persona qualsiasi ma **un PRETORE. Passano 20 lunghi mesi tra la trasmissione della notizia di reato (da parte del PRETORE) e il deposito della Sentenza civile per Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo DSF c. J.: in questo arco di tempo lunghissimo, pari a più di 3 termini normali per le Indagini preliminari di 6 MESI (H. non ha mai chiesto proroghe, naturalmente), il PRETORE non riceve nessuna informativa dalla Procura di XXX XX.**
Questo è un fatto gravissimo perchè anche la Sentenza civile VIENE INSABBIATA *DALL'IMPUNITA' DEL MANDANTE J., E DELL'U. g. Montone.*

Motivo J. (2):

Una notizia di reato **gravissima**, in 3° luogo, perchè viene commessa **una falsificazione di una notificazione postale di Atti giudiziari in cui lo stesso Avv. JEKYLL ha un ruolo ideativo ed attivo (v. LIBRO 1/3, p. 56);**

Motivo J. (3): *è gravissima, in 4° luogo, perchè* ***questa falsificazione*** *verrà utilizzata dall'Avv. JEKYLL per 2 scopi giudiziari:*
il primo ottenere l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo (v. p. liii) ed il secondo resistere, con sucesso, all'opposizione tardiva del DE SANTIS.
L'Avv. JEKYLL è così bravo che raggiunge ambedue gli scopi (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.2, a p. 9 = Decreto ingiuntivo con FORMULA ESECUTIVA; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19 = Ordinanza n. 1, a lui favorevole**).

Motivo H. (3): E inoltre la stessa trasmissione del Pretore CS impone dei VINCOLI RIGIDISSIMI alle stesse Indagini preliminari che debbono avvenire "SENZA RITARDO".
Questi VINCOLI RIGIDISSIMI vengono ignorati al 100 %.
Per DE SANTIS sembra la fine per suicidio tipo "GIVOLETTO" o omicidio tipo "NUORO" ... invece, dopo che l'Avv. JEKYLL ha raggiunto ambedue gli scopi e si prepara per il colpo finale, DE SANTIS presenta **un reclamo scritto motivato e preciso alla Direzione provinciale Poste di CUNEO** ed arriva la risposta ...
A questo punto **dovrebbe** entrare in azione la Procura della Repubblica di XXX XX ...

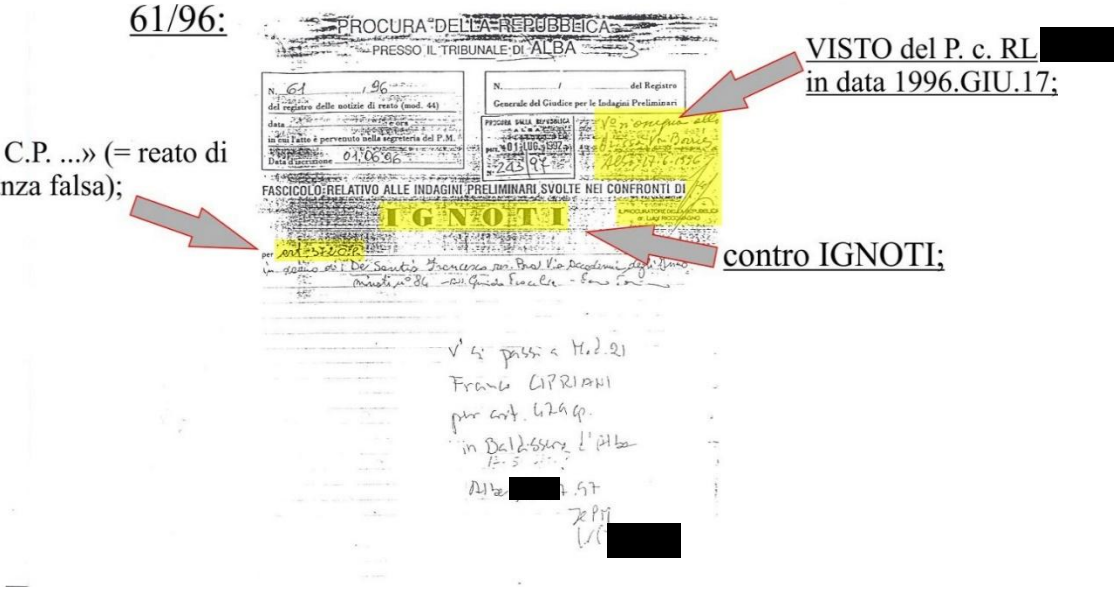
Motivo H. (4): Il Procuratore capo HYDE apre invece un Procedimento penale per **Testimonianza falsa contro ignoti** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 86 – "COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI"**): questa iscrizione rimane così per 13 mesi.
E' un fatto anomalo e grave per 3 motivi:

1) la falsificazione di una notificazione *non è un reato di Testimonianza falsa (Codice penale, Articolo 372)*, ma è un Falso in atto pubblico (Codice penale, Articoli 476 e/o 479);
2) il reato di Testimonianza falsa non può tecnicamente essere contro ignoti *perchè un testimone è sempre noto* (infatti, il teste viene identificato prima ancora di iniziare la testimonianza sua – C. P. c., Art. 252: Identificazione dei testimoni);
3) ***ma soprattutto per 13 mesi non viene svolta alcuna indagine***

sulla falsificazione della notificazione postale (e nemmeno ... sulla Testimonianza falsa contro ignoti, perchè ci si accorgerebbe immediatamente dell'impossibilità di avere un testimone ignoto).

=> **si produce qui sotto il frontespizio del Fascicolo "IGNOTI" (evidenziato in giallo) con l'iscrizione "… art. 372 C.P. …" (= TESTIMONIANZA FALSA – evidenziata in giallo) ed a margine il visto del P. c. HYDE anch'esso, evidenziato in giallo.**

FRONTESPIZIO DEL FASCICOLO IGNOTI 61/96:



La notificazione che il Pretore di BRA' sospetta essere falsa, è stata utilizzata dall'Avv. JEKYLL per ottenere l'autorizzazione del Pretore – la cosiddetta "esecutorietà" del Decreto ingiuntivo – a procedere al pignoramento dei beni del DE SANTIS (**vedi LIBRO 1/3, a p. liv**).

Ripeto, ad abundantiam, che c'è gente che si è uccisa o ha ucciso per un Pignoramento [**vedi LIBRO 1/3, a p. 79** - articoli (p. xviii) su "GIVOLETTO" (p. xix) su "NUORO"]. Nel caso mio, lo STRESS CRONICO ENORME mi ha rovinato progressivamente e permanentemente (1994 - 2023: **cessazione senza fine, avanti x inerzia patogena**) l'equilibrio delicatissimo del cervello limbico e rettiliano (c. d. "cervello emotivo / antico") ed altri nuclei della base cranica collegati con la corteccia frontale, in modo cronico e permanentemente: invalido civile al 100 % per "Doc" e Depressione.

Motivo H. (5) + J. (4): JEKYLL, con il pignoramento falso suo minacciato per 618 giorni, e HYDE, con l'inerzia sua e con le iscrizioni false sue, insieme hanno fatto di tutto per istigare / favorire una conclusione tragica "tipo GIVOLETTO" o "tipo NUORO".

In questi 29 anni le fasi depressive con ideazioni suicide ed omicide (di cui ho riferito al mio psichiatra) sono state moltissime tanto da rendere il reato di ISTIGAZIONE AL SUICIDIO un reato permanente.

Non voglio ripetermi su questo argomento delicato: si veda l'arti-

colo su “LA STAMPA” (a p. xli) per sapere perchè non mi sono suicidato.
Per quanto riguarda l’Istigazione all’Omicidio progettavo di riempire la mia PANDA di bombole del gas e di farla esplodere di notte davanti all’ingresso della casa di J., nel comune di XXX.

Ritenuto che i reati di cui si tratta siano PERMANENTI in quanto l’offesa si protrae nel tempo,

nella fattispecie LA VITTIMA DEL REATO SOFFRE A TEMPO INDETERMINATO PER LE CONSEGUENZE sul cervello della **Macchinazione giudiziaria**.

Per spiegare le 2 istigazioni occorre descrivere il retroscena criminale (o brodo di coltura) in cui sono maturate le 2 ISTIGAZIONI. Ed è ciò che cerco di fare in questo scritto. Le 2 istigazioni maturano nel periodo 1995 - 2019: in questo periodo emerge la Macchinazione giudiziaria per proteggere ad oltranza i personaggi **J. E H.;** per **Macchinazione giudiziaria** si intende la serie continua di provvedimenti **giudiziari a favore (= INSABBIAMENTI) dei 2 personaggi (da All. 18.1 a All. 31.1) e che determina la loro IMPUNITA’ TOTALE.**

Gr7.1) La frase critica che ha fatto scattare l’accusa contro DSF di Diffamazione tramite INTERNET (2013) (p. xxxii);

La frase critica che ha fatto scatenare il procedimento per diffamazione contro DSF è la seguente:
<<LIBRO VERITA’ sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall’Avv. JEKYLL e “coperti” dal Procuratore capo HYDE>> [vedi LIBRO 1/3, a p. iii)].

Questa frase non è diffamatoria ma è ACCUSATORIA. Ho dovuto scrivere questa frase VERITIERA a causa dell’INERZIA TOTALE DELL’ACCUSA PUBBLICA.

Inoltre è CONFORME alla giurisprudenza sulla DIFFAMAZIONE DELLA CORTE SUPREMA ed in particolare sulla c.d. RICERCA DELLA VERITA’ (dettagli a p. iii e cx).

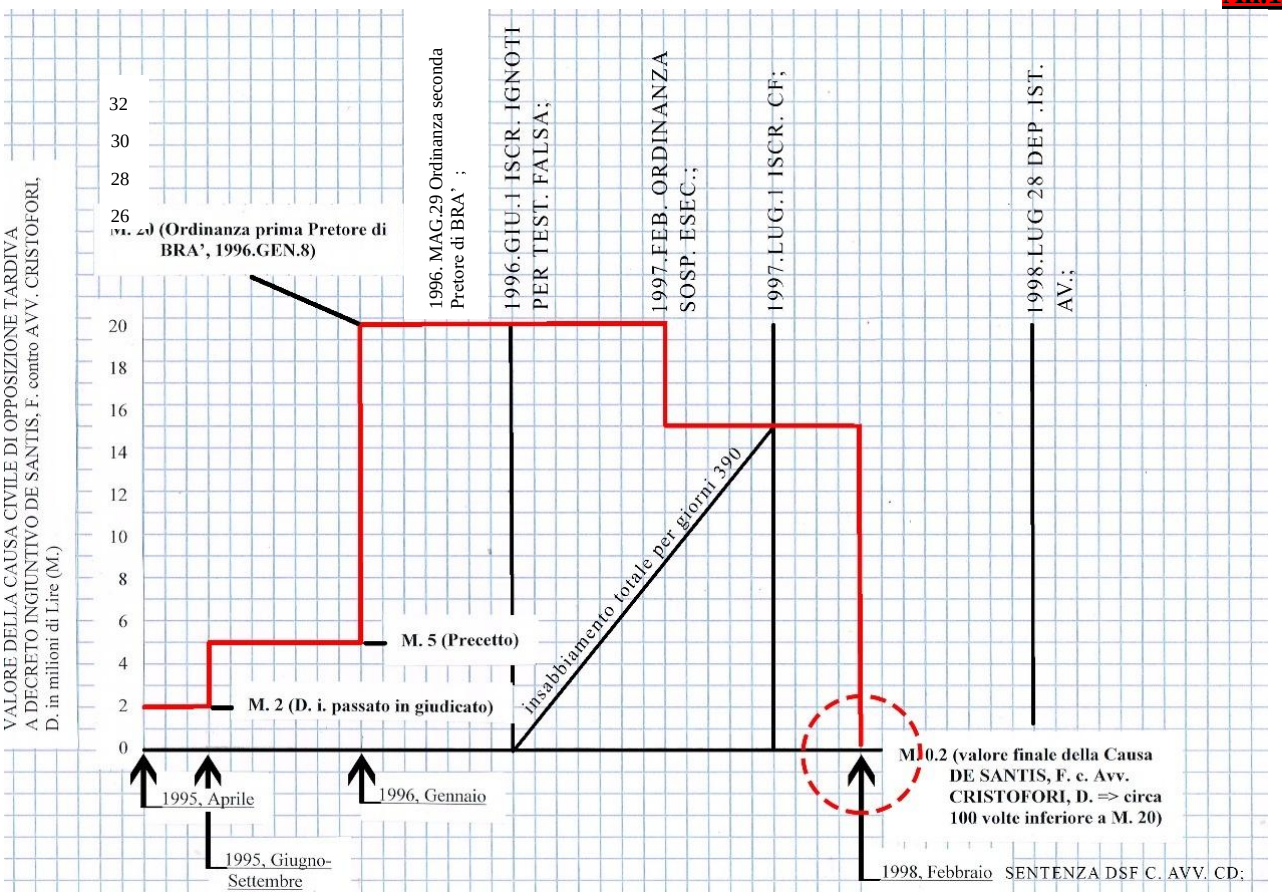
Gr7.2) LA C.D. “RICERCA DELLA VERITA’”: L’INERZIA TOTALE DELL’ACCUSA PUBBLICA, analizzata sulla pista giuridica – c.d. “ricerca della verità” - tracciata dalla CASSAZIONE n. 26859 / 2016.

La c.d. “ricerca della verità”.

Il grafico (All. 1) che si allega, alla pagina seguente, consente di spiegare il 1°, dei 7 insabbiamenti intra-distrettuali di questa vicenda giudiziaria.

L'insabbiamento è quello tracciato *(con la linea nera obliqua)* dal 1° Giugno 1996 fino al 1° Luglio 1997. In questo periodo di 13 mesi non sono state fatte indagini di nessun tipo. Durante questo periodo era in corso un'Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo DE SANTIS Francesco contro Avv. JEKYLL.

All.1



Sopra: Grafico dello STRESS ENORME / PRESSIONE MONETARIA E PSICOLOGICA DA: Avv. JEKYLL A: DE SANTIS Francesco e riguardante una CAUSA CIVILE per "una prestazione professionale giudiziale", 1 / 100 VOLTE INFERIORE A Lire 20 MILIONI!!!(= Lire 200,000). Si EVIDENZIA la zona circolare tratteggiata IN ROSSO: la riga verticale ROSSA *non tocca la linea orizzontale NERA*, ma c'è uno spazio che corrisponde al valore finale della Causa DSF c. CD che da 20 milioni di Lire scende drammaticamente sotto 200,000 Lire.

L'ipotesi di reato REALE "insabbiata" in questo periodo era un FALSO IDEOLOGICO AGGRAVATO IN ATTO PUBBLICO ed un FALSO MATERIALE SEMPLICE IN A. P. come si desume dai CAPI DI IMPUTAZIONE della Sentenza di Patteggiamento (All. 2) di CIPRIANI Franco del 1999:

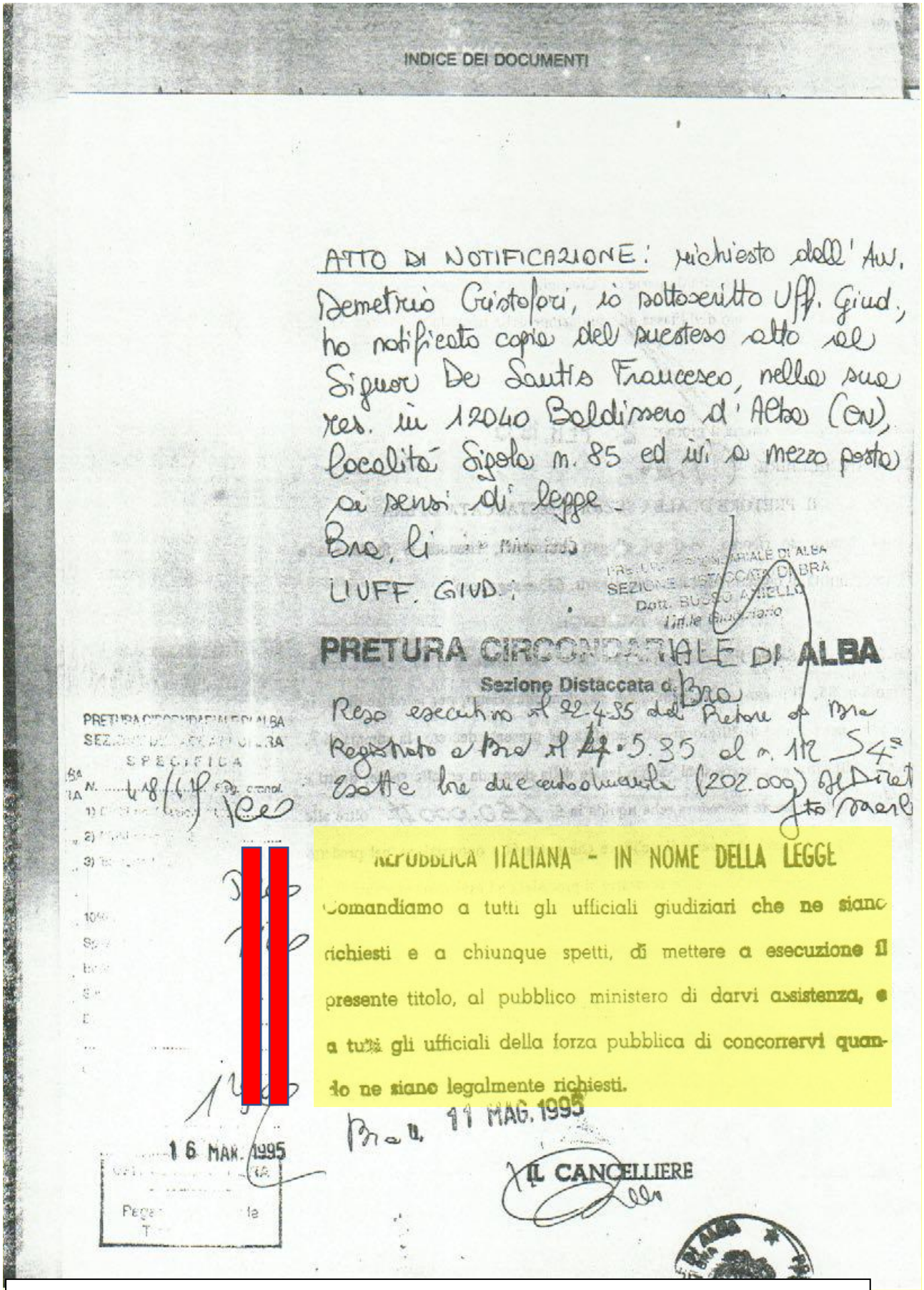
All. 2

IMPUTATO

a) del delitto p. e p. dall'art.476 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale , quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni alterava il registro corrispondenze raccomandate ed assicurate in arrivo (c.d. mod.28 dell'amministrazione P.T.) dell'ufficio postale predetto, nella pagina corrispondente al giorno 17/3/1995, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n.6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "Non richiesta, al mittente X compiuta giacenza -29/3/1995".

In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.

b) del delitto p. e p. dall'art. 476 co.2° -479 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della raccomandata n.6837 del 16/3/1995 e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto, presso l'ufficio P.T. del comune di Baldissero d'Alba, dal 17/3/1995 al 29/3/1995. In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.



INDICE DEI DOCUMENTI

ATTO DI NOTIFICAZIONE: richiesto dall'Avv. Demetrio Cristofori, io sottoscritto Uff. Giud., ho notificato copia del presente atto al Signor De Santis Francesco, nella sua res. in 12040 Baldissero d'Alba (CN), località Sigole n. 85 ed ivi a mezzo posta ai sensi di legge.

Bra, li MAR. 1995

L'UFF. GIUD.:

PRETURA CIRCONDARIALE DI ALBA
SEZIONE DISTACCATA DI BRA
Dott. BUSSO ANIELLO
Uff.le Giudiziario

PRETURA CIRCONDARIALE DI ALBA
Sezione Distaccata di Bra

Reso esecutivo il 22.4.95 dal Pretore di Bra
Registrato a Bra il 24.5.95 al n. 112 5ª
Esatte lire duecentoduemila (202.000) Ufficiale

PRETURA CIRCONDARIALE DI ALBA
SEZIONE DISTACCATA DI BRA
SPECIFICA
N. 148/1 Sp. civ.

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

16 MAR. 1995

Bra li, 11 MAG. 1995

IL CANCELLIERE

"La FORMULA ESECUTIVA", in corrispondenza delle 2 sbarre rosse; vedi **GLOSSARIO, LIBRO 1/3, p. xlvii**.

2

STUDIO LEGALE
AVV. DEMETRIO CRISTOFORI
patrocinante in cassazione
12048 SOMMARIVA DEL BOSCO via xxv Aprile 1 tel. 0172 54101 fax 55781
12042 BRA via F.lli Carando 56 tel. 0172 423630
10122 TORINO via Dei Mercanti 1 tel. 011 533252

ORIGINALE

ATTO DI PRECETTO DI PAGAMENTO

CRISTOFORI Avv. Demetrio, in proprio, con studio in Bra via F.lli Carando n. 56, in forza del decreto ingiuntivo emesso in data 2.3.1995 dal Pretore di Alba-sezione distaccata di Bra, notificato in data 29.3.1995, reso esecutivo con decreto del Pretore di Alba-sezione distaccata di Bra in data 22.4.1995, registrato a Bra il 4.5.1995, munito di formula esecutiva in data 11.5.1995, nel procedimento promosso dall'avvocato Demetrio Cristofori contro De Santis Francesco,

INTIMA

a DE SANTIS Francesco, res. in 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN), località Sigola n. 85, di pagare al ricorrente, nel suo domicilio eletto, nel termine di dieci giorni dalla notificazione del presente atto, le seguenti somme:

capitale in decreto			1.619.760
interessi maturati sino al 31.5.95			43.645
diritti e onorari liq. in decreto			335.700
spese non imp. liquidate		114.300	
esame decreto			15.000
copie aut. decreto		44.000	15.000
notifica decreto		12.900	15.000
ritiro atto notificato e disamina			15.000
registrazione decreto		202.000	15.000
vacazione ufficio registro		20.000	24.000
marca registrazione decreto		5.000	
apposizione formula esecutiva			15.000
esame titolo esecutivo			15.000
ritiro fascicolo			15.000
posizione e archivio		50.000	60.000
disamina per l'esecuzione			15.000
atto di precetto di pagamento		30.000	60.000
scritturazione e collazione		30.000	30.000
richiesta notifica precetto			15.000
ritiro atto notificato e disamina			15.000
cons. cliente		50.000	45.000
corrisp. inf. cliente		50.000	45.000
onorari per il precetto			35.000
spese generali 10% su dir. e on.	799.700		79.970
C.P.A. 2% su somme imp.	1.079.670		21.593
I.V.A. 19% su somme imp.	1.101.263		209.240
TOTALI		608.200	2.773.908
RIPORTO			608.200
TOTALE GENERALE			L. 3.382.108

Con questo documento del 1995, l'Avv. JEKYLL annuncia <u>la possibilità</u> del pignoramento mobiliare dei beni di DSF. La minaccia di questo PRECETTO dura 90 giorni di <u>stress CRONICO</u> per DSF, poi non è avvenuto il pignoramento, ma il PRECETTO si può rinnotificare <u>in qualsiasi momento</u>: come il <<gioco>> del gatto col topo ... e questa RINNOTIFICAZIONE, INFINITA ED IN QUESTO CASO INGIUSTA, è causa di STRESS CRONICO fortissimo.

Ora il MOVENTE x questo insabbiamento (di una gravità enorme, come si evince dall'imputazione di CF) sta nel pericolo, così evitato, di coinvolgere l'Avv. JEKYLL (e l'U. g. Montone) e di rischiare il carcere:

A) quale MANDANTE nei reati gravissimi (carcere da 3 a 10 anni) commessi dal CF

oppure B) quale UTILIZZATORE di un Atto falso (carcere da 1 a 6 anni).

Il reato su cui *faceva finta* di indagare la PROCURA DI XXX XX nel 1996 era una TESTIMONIANZA FALSA commessa da IGNOTI!!! <come dimostra la CERTIFICAZIONE DELLE ISCRIZIONI, vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 86>.

Ora mentre la PROCURA non faceva niente per 13 mesi, un ragazzo di 36 anni (che prima di questa vicenda era un ragazzo splendido, sereno e disponibile verso il prossimo; a 27 anni intervistato da "PANORAMA") *disperato nel 1999, già ammalato da 4 / 5 anni di "Doc" (senza terapia fino a 1998.NOV.; NEL 1999 ERO RIDOTTO AD UN BARBONE, NON MI LAVAVO, PUZZAVO, FACEVO RITUALI DI VESTIZIONE DI 7 ORE,* vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 32, a p. 209 *per dettagli clinici*), disoccupato e isolato dalla PROCURA DI XXX XX, fronteggiava una causa civile contro un Avvocato spietato, soprannominato "IL MOSTRO", da DSF e CRe.

La PROCURA DI XXX XX non ha MAI rispettato l'Art. 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p. che prevede una VIA PREFERENZIALE D'URGENZA PRETORE – PROCURA di comunicazione delle iscrizioni da farsi senza ritardo al Giudice civile (vedi Schema analitico 2 a p. 36); intanto dopo l'Ordinanza n. 2 il Pretore CIRVILLERI è stato trasferito (domanda DSF: *TRASFERIMENTO PUNITIVO x aver osato violare l'impunità del J.? Tutto è possibile in DSF c. J.*) ed è subentrato il Pretore DEMARCHI Paolo (= DP).

Nella fattispecie, la Procura di XXX XX NON HA INVIATO al Pretore di XXX X l'informativa prevista dal C. P. p., Norme di Attuazione, all'Articolo 106 e la causa civile si è, pertanto, conclusa UN ANNO E OTTO MESI dopo la trasmissione della notizia di reato alla Procura di XXX XX, IN ASSENZA TOTALE DI INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL P. P. N. 243 / 97 - CONTRO CIPRIANI Franco - (GIA' P. P. N. 61 / 96 CONTRO IGNOTI).

Il grafico alla pagina seguente – All. 1 (della PRESSIONE MONETARIA E PSICOLOGICA SU DSF) consente di vedere con OCCHIO CRITICO l'andamento reale stressogeno altissimo della lotta DSF c. Avv. JEKYLL.

*In parole semplici **una notizia di reato gravissima**, trasmessa dal Pretore di XXX X al Procuratore capo di XXX XX HYDE nel corso di una **causa civile di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo** emesso a favore dell'Avv. JEKYLL e contro DE SANTIS Francesco, **viene classificata in modo falso ed impossibile e viene lasciata nel cassetto per 13 mesi ...; insomma la notizia di reato viene INSABBIATA.***

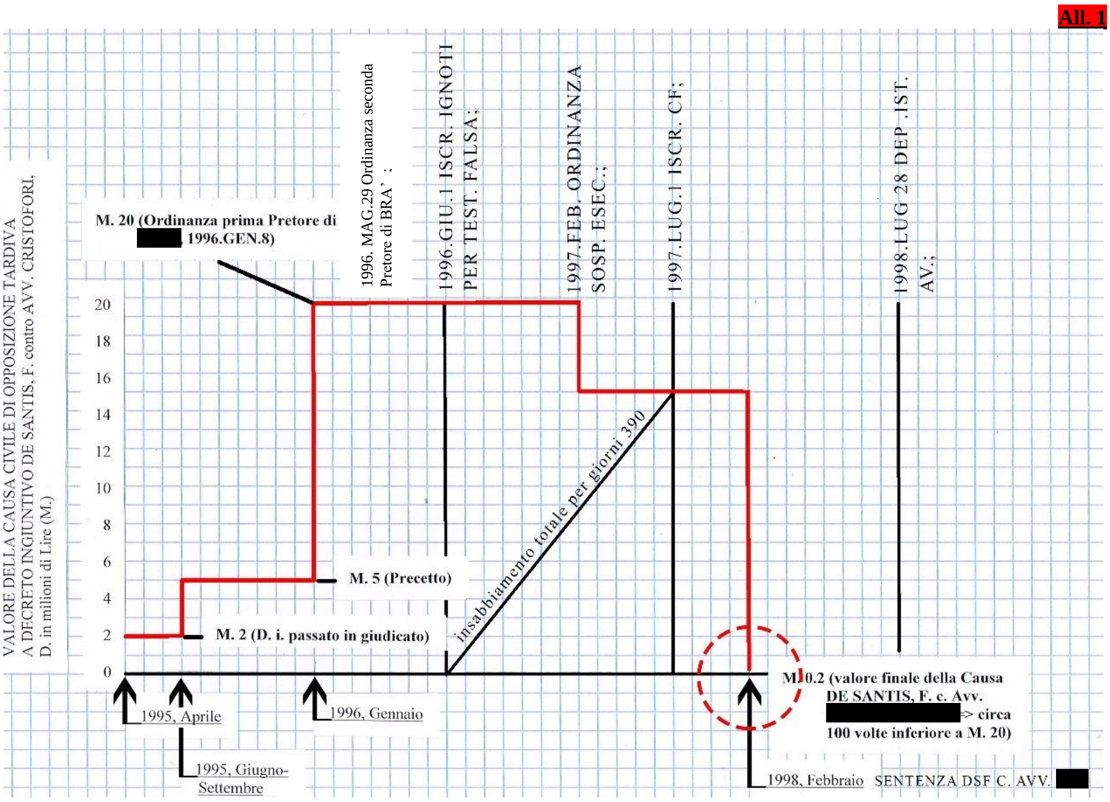
... **10il Procuratore capo della Repubblica di XXX XX HYDE <u>avrebbe dovuto</u> fare un processo penale pubblico contro <u>un Direttore delle Poste</u> contro <u>un avvocato</u> e contro <u>un Ufficiale giudiziario</u> …**

... **<u>LA REALTA' DEI FATTI dimostra l'inerzia gravissima del Procuratore capo della Repubblica di XXX XX HYDE</u> e della <u>Procura della Repubblica di XXX XX:</u>**

- **13 mesi (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30)** – *cioè oltre <u>2 volte</u> la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* – **impiegati a fare "indagini fantastiche" su un reato di TESTIMONIANZA FALSA COMMESSO DA NESSUNO**;
- **13 mesi (dal 1997.LUG.1 al 1998.LUG.28)** – *cioè oltre <u>2 volte</u> la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* – **impiegati per arrivare a nessuna conclusione** (RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO <u>oppure</u> RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE) **contro CIPRIANI Franco**;
- **dopo 26 mesi di attesa infruttuosa il "topo" DE SANTIS deposita Istanza di avocazione** (per inerzia nelle indagini ex C. P. p., Art. 412 comma 1 ed Art. 413 comma 1: **vedi <u>LIBRO 3/3</u>, DxA, <u>All. 18.1</u>, p. 87**) **al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX, "il PAPA"**, il quale rigetta l'Istanza stessa affermando (BANALIZZAZIONE) che *"… nel caso in esame non è possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero quale prospettata nella richiesta d'avocazione. …"* (**vedi <u>LIBRO 2/3</u>, a p. 27 – lettera <u>DA:</u> P. g. PA, <u>A:</u> DSF**); però, nello stesso tempo in cui rigetta l'Istanza stessa, il P. g. INIZIA ad esercitare PRESSIONI SCRITTE nei confronti del P. c. HYDE e queste PRESSIONI SCRITTE <u>determineranno</u> il RINVIO A GIUDIZIO del **CIPRIANI Franco, 1° ED UNICO "SEMAFORO VERDE" (vedi <u>LIBRO 1/3</u>, p. xxx**);
- **d'altronde la POTENZA delle lettere di PRESSIONI SCRITTE di un P. g. E' MOLTO PIU' ALTA DELLE LETTERE di un P. c.: d'altronde un Pg comanda e controlla circa <u>16</u> Pc; non a caso si chiama Procuratore <u>GENERALE</u>; sopranominato "IL PAPA";**
- **"immunità giudiziaria" <u>totale</u> per l'Avv. JEKYLL e per l'Ufficiale giudiziario Montone** (**<u>n. b.:</u>** <u>nonostante</u> esposti circostanziati e precisi – **vedi <u>LIBRO 1/3</u>, a p. 71** – del DE SANTIS, l'Avv. JEKYLL *non verrà MAI indagato / processato per USO DI ATTO FALSO* e l'Ufficiale giudiziario Montone *non verrà MAI indagato / processato per DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO*).

§§§

All. 1



<u>Sopra:</u> Grafico dello STRESS ENORME / PRESSIONE MONETARIA E PSICOLOGICA <u>DA:</u> Avv. JEKYLL <u>A:</u> DE SANTIS Francesco e riguardante una CAUSA CIVILE per "una prestazione professionale giudiziale", 1 / 100 VOLTE INFERIORE A Lire 20 MILIONI!!!(= Lire 200,000).

Il Precetto dà all'Avv. J. il diritto di procedere al pignoramento dei beni **<u>A TEMPO ILLIMITATO</u>** del DE SANTIS.

Il DE SANTIS attende il pignoramento per 80 giorni, ma questo non avviene: lui capisce che è iniziato un gioco pericoloso … quello del gatto con il topo … capisce che lui è il topo ...

Il "topo" DE SANTIS può solo provare a fare un'**opposizione tardiva al Decreto ingiuntivo (ex C. P. c., Art. 650)**, ma per farla deve provare che **la notificazione postale del Decreto ingiuntivo** è irregolare.
All'inizio dell'opposizione tardiva non ci riesce ed il Pretore di XXX X emette **un'ordinanza prima 1996.GEN.8** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19**; **vedi Grafico sopra**) *in cui stabilisce la regolarità della notifica **e** fissa la conclusione della causa.*
Per il DE SANTIS (DSF) sarebbe finita, ed anche male: dovrebbe pagare la somma in Precetto più le spese legali dell'Avv. JEKYLL vittorioso TOTALMENTE: in tutto circa Lire 10,000,000 (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 10, a p. 67**), **di cui c.a Lire 20,000,000 pignorabili immediatamente;**
vedi Grafico a 2 COLORI in LIBRO 1/3, p. 3: xchè un grafico a 2 colori? Xchè ROSSO = pericolo DSF; VERDE = salvezza DSF);
Più le 4 parcelle dei **4 avvocati** incaricati da DSF (sì **2 avvocati civilisti**, perchè il primo – l'Avv. SANFELICI Luigi di TORINO – aveva rinunciato all'incarico quando, durante la causa civile di Opposizione tardiva, si erano scoperte le prime "anomalie" della **notificazione postale del Decreto ingiuntivo; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 11.2, a p. 72; e il secondo, l'Avv. RONCA Laura di TORINO eccellente! (scelta in base alla giurisprudenza di Cassazione; v. p. 141);** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 11.1, a p. 71 e All. 12, a p. 74** = spese legali per i 2 avvocati civilisti **Lire 3,882,000) e 2 avvocati penalisti DIMENTICATI DA DSF nella narrazione di DCgg: FG = Lire 900,000 nella fase delle Indagini preliminari; TM = Lire 1,500,000 per la fase del PATTEGGIAMENTO**): in tutto circa Lire 7,500,000. Più il costo dell'appello presso il Tribunale civile di XXX XX: circa Lire 5,000,000.
*[La necessità di avere 4 avvocati è segno del REGIME DI ISOLAMENTO e di OMERTA' (verso l'Avv. J.). QUESTO TRANNE PER L'AVV. RONCA Laura che era un autentico "pit bull" contro l'Avv. JEKYLL; **vorrei fare presente che, a proposito di "pit bull", DSF esercitava UN CONTROLLO PERFEZIONISTICO-OSSESSIVO anche sugli avvocati sia nella fase di scelta (c.d. "ANALISI MINIMOLOGICA"* delle conversazioni DSF-avvocato) sia nella fase processuale (ad es. v. controllo maniacale sulla COMPARSA CONCLUSIONALE dell'Avv. RONCA – All. 13.2 – si possono notare nell'All. 13.2 le sottolineature di DSF aggiunte alla C. c. dell'Avv. RONCA – una sottolineatura, due sottolineature, tre sottolineature e quattro; sottolineature – FORSE anche 5!!! – guardate per credere!!!;***
DSF correggeva anche gli ERRORI e le DISATTENZIONI dell'Avv.

RONCA; *queste rivelazioni che ho fatto sono quasi INCONFESSABILI!!!; in pratica DSF, per vincere, dava la caccia agli ERRORI dell'Avv. RONCA nella C. c., che è lo scritto più importante di un Avv. e, precede immediatamente la Sentenza del Giudice);*
Probabilmente – senza la quantità e la qualità di queste correzioni – DSF avrebbe PERSO la causa civile c. l'Avv. JEKYLL.
Evidentemente a causa dell'"obbligo" di vincere di DSF, VISTA LA SITUAZIONE CRITICA E SUICIDARIA ECONOMICA E PSICOLOGICA DSF **(vedi Grafico a LIBRO 1/3, p. 3)***. Nello stesso periodo DSF lavorava come I. d. nella causa civile CHIESA c. MANISSERO.*
* (v. "GLOSSARIO PRATICO", a p. lxvii);

In totale circa Lire 32,500,000 (vedi Grafico a LIBRO 1/3, p. 3), di cui c.a Lire 20,000,000 pignorabili immediatamente. Impossibile per il DE SANTIS che, al 31 Dicembre 1995, ha un conto corrente in rosso di Lire - 99,683!!!-!!!-!!! (v. Libro 3/3, DxA, All. 0.3, a p. 12) E DUE MUTUI da pagare (con un esborso di Lire 870,000!!!-!!!-!!! AL MESE fino al 30 Novembre 1997). Tengo a precisare che questi impegni finanziari dello scrivente facevano parte di "un progetto di vita ecologico iniziato nel 1993" incentrato sulla mia cascina di BdA – e su un trattore nuovo – ed i debiti venivano dallo stesso considerati e vissuti psicologicamente come EGOSINTONICI.
Tengo a scrivere che questo "progetto di vita ecologico" incentrato sulla mia cascina di BdA E' STATO DISTRUTTO INTEGRALMENTE PER 28 ANNI DALLA VICENDA DSF C. AVV. JEKYLL. Al polo opposto venivano considerati e vissuti psicologicamente come EGODISTONICI "i debiti" (si vedrà che la Sentenza di Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo ridurrà a un L. 177,000 ridicolo!) derivanti dalla vicenda DSF c. Avv. JEKYLL.

Disperato, il DE SANTIS chiede (con un reclamo scritto motivato e preciso) alla Direzione provinciale POSTE IT. di CUNEO **un'indagine sulla notificazione postale del Decreto ingiuntivo** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.1, a p. 20**). E dalle POSTE arriva una risposta sorprendente (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, a p. 24**)**:** attesta che c'è stata una **falsificazione della notificazione postale**.
L'Avv. RONCA Laura di TORINO, per il DE SANTIS, presenta **Querela di falso** al Pretore di XXX X, che a sua volta emette **una ordinanza seconda** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 25**) *con cui dispone la continuazione della causa nel merito, per determinare, finalmente, se l'Avv. JEKYLL aveva ricevuto effettivamente dal DE SANTIS un incarico per redigere un ricorso giudiziale SCRITTO contro l'ITALGELATINE S. p. A.-.*

Gr7.3) Per quanto riguarda l'accusa contro DSF di Diffamazione (vedi LIBRO 1/3, a p. I) la motivazione logorroica e corporativa (U. C. A. s.) della P. della R. di XXX XXX X E la motivazione lineare del Dottor CASTIGLIONI:

> RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE 2013.LUG.10 (TRIBUNALE DI XXX XXX X, PROCURA DELLA REPUBBLICA):

"...

RILEVATO CHE

Emerge con forte evidenza, dalla documentazione sanitaria riguardante l'indagato in cura presso il Centro Salute Mentale di Bra (TO) che egli è affetto da disturbo ossessivo compulsivo grave; non vi è inoltre dubbio che tale stato di infermità sia ciò che ha determinato o comunque pervaso l'attività diffamatoria (nota DSF: MA VATTENE A CASA A GUARDARE I TUOI DISTURBI OSSESSIVI!!! VERGOGNATI DI ESSERE UN MAGISTRATO!!!), dato che negli scritti diffamatori contro un avvocato e un procuratore della Repubblica, il tema centrale si identifica col racconto delirante e di da lui ritenute persecuzioni a suo danno (nota DSF: MA VATTENE A CASA A GUARDARE I TUOI DISTURBI OSSESSIVI!!! VERGOGNATI DI ESSERE UN MAGISTRATO!!!)

..."

> c./o. Perizia CASTIGLIONI (Consulente psichiatra, medico-legale di PARTE DSF ed avvocato) del 1999.APR.26, c./o. p. 26; vedi in LIBRO 1/3, p. xcix;

<<...

Ce n'è abbastanza per giustificare l'organizzazione – ammettiamo pure concausata – di comportamenti ritualistici. (NdA: rosso dell'Autore). *Si badi bene che la convinzione del signor De Santis di vivere in un mondo ostile "solo contro tutti", non è affatto – come superficialmente potrebbe sembrare – un'ubbìa persecutoria.* (NdA: corsivo, sottolineatura e rosso dell'Autore). I fatti gli danno ragione. (NdA: rosso e sottolineatura dell'Autore). L'avviso di giacenza risulta – grazie alla sua pervicacia – falsificato. Il signor De Santis non allenta la sua ossessiva vigilanza. E i fatti – purtroppo per lui – gli danno ancora una volta ragione. C'è anche la falsificazione del verbale di udienza.

Nulla di più idoneo a confermare al signor De Santis l'utilità secondaria della sua ossessività. Da un lato vorrebbe uscirne. Dall'altro, ne è quasi affascinato, orgoglioso, perché, in effetti, solo grazie alle valenze ossessive ha tenuto testa al nemico nascosto e insidioso.

In conclusione: ce n'è abbastanza per stabilire un nesso causale fra la lunga vicenda giudiziaria – dolosamente intentagli – e l'attuale quadro psicopatologico. Poco importa se "qualcosa" prima dev'essere presunto. (NdA: rosso e sottolineatura dell'Autore). Vorrà dire che il Disturbo Compulsivo è "concausato", anziché "causato". Come vuole la miglior dottrina. Nulla si sposta dal punto di vista giuridico.

...>>;

Gr8) Inizio EMOTIVO del Libro DCqq.

C'è gente che si è uccisa o ha ucciso per un pignoramento (**vedi LIBRO 1/3, a p. xviii e xix**) articoli su "GIVOLETTO" e su "NUORO").

*In parole semplici una notizia di reato gravissima, trasmessa dal Pretore di XXX X, **IN UNA VIA PREFERENZIALE D'URGENZA** (C. P. p., Art. 334 / 1 in collegamento con C. P. p., N. di A., Art. 106; vedi Schema analitico a p. 36), al Procuratore capo di XXX XX nel corso di una causa di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo emesso a favore dell'Avv. JEKYLL e contro DE SANTIS Francesco, viene classificata (BANALIZZAZIONE) in modo falso ed impossibile e viene lasciata nel cassetto per 13 mesi ...*

Vorremmo poter scrivere che non è possibile, ma i documenti dimostrano che è successo, che è vero.

Questo è appena l'inizio di un <<**gioco giudiziario**>> diabolico e perverso che porterà il "topo" DE SANTIS a sfiorare la pazzia, ed a entrare nella pazzia**, pur di dare il massimo di sè stesso per resistere ad un "gatto" che chiama altri "gatti" per farli assistere e partecipare ad un <<gioco>> che diventa sempre più arrogante e pericoloso ... un <<gioco>> in cui il "topo", isolato sempre di più dalle istituzioni, rischia la vita sempre di più ...

“** Per DE SANTIS questo è solo l’inizio (1998) della **lotta “sistemica”**, cioè della lotta contro “un sistema giudiziario sporco” … lotterà ancora 7 anni durissimi fino al 2005: 2 Istanze + 2 Esposti (**vedi LIBRO 1/3, a p. 73**) + 1 Esposto-bozza (**vedi LIBRO 1/3, a p. 114**) e tantissima sofferenza psicologica … Avrà un alleato micidiale: il Disturbo ossessivo-compulsivo suo, che lo trasforma in **una “macchina umana da guerra”**, **che non molla mai anche al costo di scoppiare psicologicamente davanti all’impunità** – per Lui, DE SANTIS Francesco – **IMPOSSIBILE del Procuratore capo HYDE e dei suoi 2 “protetti” PRINCIPALI (l’Avv. JEKYLL e l’Ufficiale giudiziario Montone).**

E’ memorabile nel 1999.APR. lo “scoppio NEVRASTENICO” in Procura generale tra il funzionario DI CARLO e DSF; DSF aveva scoperto le 2 falsificazioni del P. c. HYDE (LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, p. 134); la Procura generale era INDIFFERENTE davanti a queste falsificazioni; e, a causa di questa INDIFFERENZA *DSF temeva di essere ucciso prima del Processo c. CF* e voleva stare in un luogo protetto o in carcere o in Reparto psichiatrico. Al termine di questa gincana DSF finisce ricoverato all’O. c. di MONCALIERI (TO) nel Reparto psichiatrico.
E come ricoverato, nel Reparto psichiatrico dell’O. c. di MONCALIERI, partecipa all’udienza 1999.-APR.28 contro CF (LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, a p. 126). Ed incarica la MONDIALPOL alla sorveglianza della PANDA di sua Madre (LIBRO 3/3, DxA, All. 21.2, p. 129).”; tratto da LIBRO 1/3, p. 42.

Gr9) La svolta nella ricerca della verità: la Dichiarazione scritta delle Poste italiane (1996.FEB.2).

Motivo J. (5): **La Dichiarazione delle Poste (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, a p. 24) e la successiva registrazione nascosta DSF-U. g. Montone con micro-cassetta incrementeranno la reazione a valanga, incastreranno definitivamente l’Avv. JEKYLL e l’U. g. Montone (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 14, a p. 77: trascrizione conversazione registrata con U. g. Montone; in cui Montone**

afferma che riga 40 *“… la notifica è regolare al 100 % …”* e riga 180 *“… il 20 non Le risulta? … il 20 niente assolutamente”).*

Nonostante la reazione a valanga, le protezioni attorno alla “Banda dei 6 Falsari e 6 Estorsori” sono FORTISSIME. L’Istanza di Avocazione, depositata da DSF, nel 1998.LUG. (3 anni più tardi) interromperà il “salvataggio della Banda” in corrispondenza di CIPRIANI;

- l’Avv. JEKYLL nel 1998 perde la causa civile co Pretura di BRA’ DSF c. Avv. JEKYLL e così perde Lire 10 milioni per la parcella e così perde Lire 10 milioni per il Precetto annullato; per un TOTALE di Lire 20 milioni pignorabili immediatamente persi dall’Avv. J. (vedi Grafico a 2 COLORI in LIBRO 1/3, p. 3: xchè un grafico a 2 colori? Xchè ROSSO = pericolo DSF; VERDE =

salvezza DSF);

D. p. v. penale sarebbe INCA-STRATO se non fosse per l'impunità di cui gode:

<<…

3) - **REATO IMPUNITO**, evidente e macroscopico, di USO DI ATTO FALSO (Codice penale, Art. 489) commesso dall'Avv. JEKYLL *attraverso l'utilizzo della notificazione falsa per ottenere l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo (vedi D. i. con formula esecutiva a p. xxxv), e, quindi, la notificazione del Precetto (*vedi LIBRO 3/3, All. 3, a p. 15*)*;

4) - la minaccia psicologica esplicita di Esecuzione forzata (tramite notificazione Precetto) per giorni **90** *(= STRESS ECCEZIONALE DA ESECUZIONE FORZATA che DSF sapeva essere INGIUSTA; è in questo brodo PSICO-GIURIDICO che è nato e si è sviluppato il "Doc")* e la minaccia psicologica implicita di Esecuzione forzata, da permanenza di titolo esecutivo, x giorni **528**;
REATO IMPUNITO di ESTORSIONE PER USO DISTORTO DEL DIRITTO (Codice penale, Art. 628) commesso dall'Avv. JEKYLL, *al fine di perseguire un profitto non dovuto*;

5) - **REATO IMPUNITO**, evidente e macroscopico, di USO DI ATTO FALSO (Codice penale, Art. 489) commesso dall'Avv. JEKYLL *attraverso l'utilizzo della notificazione falsa per resistere alla mia Opposizione tardiva, ottenendo così l'Ordinanza n. 1 (*vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19*), a lui favorevole*
=> PER ME STRESS CRONICO ENORME DA PERICOLO DI ESITO NEGATIVO DELL'Opposizione tardiva, con spedizione a Sentenza senza controllo del MERITO

e conseguente perdita di c.a Lire 30 milioni, di cui Lire 20 milioni pignorabili immediatamente;

6) - **REATO IMPUNITO**, evidente e macroscopico, di concorso in FALSO MATERIALE ED IDEOLOGICO (Codice penale, Art. 476 e 479) commesso dall'Avv. JEKYLL *attraverso il concorso morale (cioè istigazione) nei FALSI (C. p., Articoli 476 e 479) commessi dal Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI e dall'U. g. Montone (vedi Sentenza di Cassazione con punizione del mandante in una fattispecie simile, sebbene di gravità minore, con distinzione tra esecutori e andante;* vedi Sentenza di Cassazione in LIBRO 3/3 DxA, All. 9.2, a p. 30*) …>>;* da: LIBRO 1/3, p. 85;

La prova più logica del CONCORSO necessario di questi 2 personaggi "intoccabili" (IL RIFERIMENTO E' ALL'AVV. JEKYLL E ALL'U. G. Montone) è

data dal fatto che il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI Franco, *NON POTEVA FARE TUTTO DA SOLO, cioè aveva bisogno dell'aiuto necessario di almeno altri 2 personaggi (un regista-istigatore – l'Avv. JEKYLL – e un altro esecutore materiale – l'U. g. Montone PER FARE LE "PORCHERIE", IN CONCORSO, – vedi LIBRO 1/3, p. 23;LIBRO 3/3, DxA, All. 15, a p. 82 – SUL REGISTRO CRONOLOGICO DELLE NOTIFICAZIONI).*

Inoltre la persona unica con *un movente* [che era un *movente sestuplo*: i) interesse economico di incassare i soldi del Decreto ingiuntivo + ii) interesse a vincere la causa civile + iii) interesse personale di "demolire" psico-logicamente lo scrivente + iv) interesse ad evitare il Procedimento disciplinare con Radiazione dall'Albo, con chiusura conseguente dello Studio + v) interesse ad evitare il pericolo CONCRETO DEL CARCERE E vi) LA CERTEZZA SCIENTIFICA DI FINIRE SUI GIORNALI] era l'Avv. JEKYLL, che ha fatto il regista-istigatore co-ordinando le falsificazioni commesse dal Direttore CIPRIANI

e dall'U. g. Montone.

***CF non aveva NESSUN movente a falsificare*; è semplicemente stato costretto dall'Avv. J.; perchè il P. c. HYDE non ha mai interrogato l'Avv. J. nonostante i suoi 6 moventi?!!!**

Il Procuratore capo della Repubblica HYDE e la Procura di XXX XX non hanno mai interrogato / "toccato" l'Avv. JEKYLL!!!-!!!-!!!-!!!-.

(ORIGINALE: LIBRO 1/3, p. 67; copia: p. lxiv);

<<…

- CIPRIANI finisce male a partire dal Processo penale nel 1999; e poi perde nei 3 gradi di giudizio (2004, 2005 e 2011) la causa civile x risarcimento danni mentali DSF c. CF e POSTE ITALIANE 2000 - 2011; CF e POSTE ITALIANE perdono più di Lire 500 milioni;

- **l'U. g. Montone muore nel 2004.GIU.24, prematuramente, PROBABILMENTE di crepacuore (vedi ricostruzione shock emotivi-giudiziari in Capitolo 16, a p. 184) per paura / LA CERTEZZA SCIENTIFICA di finire in carcere e per paura / LA CERTEZZA SCIENTIFICA di finire sui giornali;**
- **sarà una coincidenza, ma nel 2004 DSF vince la Causa civile c. CF e PI; la vittoria è di Lire 310 milioni netti ed è un segnale PESSIMO psico-giuridico per Montone e per tutta la Banda. Insomma DSF vince nel civile e non molla x 24 ANNI nel penale: e questo fà PAURA. Soprattutto quando l'avvocato TOP GUN ingaggiato dalla Banda si chiama Avv. PONZIO Roberto di XXX XX, sconfitto 3 volte nel civile dagli avvocati TOP GUN ed "ARMADA" (vedi LIBRO 1/3, a p. 140) di DSF. Inoltre il 2004 è l'anno dell'articolo su "LA STAMPA", in cui l'Avv. J. viene nominato 2 volte, inter-continentalmente.**
- **nel lessico comune, il "crepacuore" è ciò che succede al cuore dopo un grosso trauma, un forte dispiacere, un grande stress emotivo o fisico (da "Google");**

…>> DA: "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>"; EDIZIONE 4a BIS 2024.GEN.1; LIBRO 1/3, p. 66.

Gr10) CONSUETUDINI UTILIZZATE NEI 3 LIBRI:

(ORIGINALE: p. lxv; copia: p. c);

* **o X = DATO CRIPTATO per garantire il DIRITTO ALL'ONORE della persona o del luogo CRIPTATI;**

* **= perle verdi di DSF; cioè preziosismi di DSF;**

A. DI R. = AVVISO DI RICEVIMENTO;

All. numero = rinvio al LIBRO 2/3, Capitolo "... 5. Elenco degli allegati. ...";

CF = CIPRIANI Franco, (all'epoca dei fatti) Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (CN);

CR = CASTIGLIONI Raffaele; Perito psichiatra e medico-legale e laureato in Giurisprudenza;
CRe = CHIESA Renato;

d. d. = da determinare;
d. p. v. = dal punto di vista …;

DSF = DE SANTIS Francesco; NdA = Nota dell'Autore = DE SANTIS Francesco;
"DCgg" o DCgg = "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>";
DxA = DOCUMENTI x APPROFONDIMENTO; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, p. 1;
"Doc" o Doc = Disturbo ossessivo-compulsivo;

F. W. = File Word;
F. P. = File .pdf;

G. = GIVOLETTO, suicidio durante un pignoramento; vedi LIBRO 1/3, a p. 78;

H. = HYDE;
I. d. = Investigatore documentale;
JEKYLL & HYDE = je kill & hide = Io uccido & Io nascondo;

J. = JEKYLL;
vedi LIBRO 1/3, a p. numero = rinvio al LIBRO 1/3;
vedi LIBRO 2/3, a p. numero = rinvio al LIBRO 2/3;
vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.0 = rinvio al LIBRO 3/3;

vedi LIBRO 3/3 - P2, All. 0.0 = rinvio al file:

n. d. d. = di natura da determinare;
n. = nota;
N. = NUORO, omicidio duplice durante un pignoramento; vedi LIBRO 1/3, a p. 78;
PI = POSTE ITALIANE;
PO = PERROTTA Orsolina;

In ordine gerarchico, partendo dal basso verso l'alto:
P. s. = Procuratore sostituto;
P. c. = Procuratore capo, come il P. c. HYDE;
P. g. = Procuratore generale; detto anche "IL PAPA".

S. n. c. = Sistema nervoso centrale;
"S. o. p." = Storia occulta primitiva;
"S. o. s." = Storia occulta sistemica;

U. C. A. s. = Ufficio Complicazione Affari semplici.

Gr11) GLOSSARIO PRATICO.

(ORIGINALE: p. lxvi; copia: p. ci);

A. GLOSSARIO GIURIDICO:

NOTIFICAZIONE = forma di comunicazione ufficiale di un atto giudiziario (ad es. DECRETO INGIUNTIVO, PRECETTO, et cetera) o amministrativo (ad es. MULTA, et cetera) ad una parte;
la n. può essere vista come un procedimento, composto da diverse fasi: impulso, trasmissione (o consegna) e documentazione;
NOTIFICAZIONE POSTALE = forma di notificazione che si realizza con la collaborazione tra Ufficiale giudiziario ed Ufficiale postale;
nel caso Avv. JEKYLL c. DSF questo tipo di notifica è stata utilizzata e falsificata;
RACCOMANDAZIONE = forma di spedizione postale in cui ogni fase o passaggio è controllato da un Registro o un Modello;

PARERE LEGALE = forma di consulenza di un avvocato fuori dal giudizio (= stragiudiziale);
nel caso nostro DSF ha chiesto un parere legale scritto all'Avv. JEKYLL;
DSF non aveva ottenuto questo parere legale scritto;
PROCURA AD LITEM SCRITTA = forma di autorizzazione scritta con cui la parte autorizza l'avvocato ad iniziare una controversia;
solitamente è associata alla corresponsione di un fondo spese / acconto;
nel caso nostro l'Avv. JEKYLL non aveva nè PROCURA AD LITEM SCRITTA nè fondo spese da DSF;
PERSONA DANNEGGIATA DAL REATO = il danneggiato dal reato, è la persona che ha subìto il danno (ad es. un danno economico) che deriva dal reato ma non è il titolare dell'interesse giuridico tutelato dalla norma che disciplina quel reato.
Ad esempio:
nel delitto di FALSO IN ATTO PUBBLICO il danneggiato è chi ha subìto il danno cagionato dal falso, mentre la Persona Offesa è l'Amministrazione pubblica perchè il Legislatore ha voluto garantire l'interesse pubblico della fedeltà degli atti;
Ad esempio, il danneggiato non ha diritto di querela, non ha diritto di essere avvisato della richiesta di archiviazione delle indagini ma ha diritto di costituirsi Parte civile; (co Google);
RICORSO GIUDIZIALE = atto giudiziario SCRITTO con cui si inizia una controversia davanti al giudice;
DECRETO INGIUNTIVO = ordine di pagamento SCRITTO emesso dal giudice con una cifra determinata;
nel caso nostro Lire 2,000,000 c.a;
OPPOSIZIONE = atto giudiziario con cui la parte si oppone ad un altro atto giudiziario;
nel caso nostro l'opposizione tardiva è stata utilizzata da DSF per difendersi dall'Avv.JEKYLL; era tardiva perchè, a causa della falsificazione, erano scaduti i termini per l'opposizione normale;
PRECETTO = titolo provvisto di ESECUTORIETA', cioè autorizza l'Ufficiale giudiziario e la forza pubblica ad effettuare il pignoramento;
es. del precetto in (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, a p. 15**);
ESECUTORIETA' = è l'attitudine di un provvedimento amministrativo o processuale ad essere attuato coattivamente, ossia contro la volontà del destinatario;
eccezionalmente possono essere dotati di esecutorietà anche provvedimenti diversi dalla sentenza: ad esempio, i decreti ingiuntivi divenuti definitivi (C. P. c., Art. 647);
FORMULA ESECUTIVA = è la formula che il cancelliere o notaio o altro pubblico ufficiale appone al titolo per

spedirlo in forma esecutiva. La formula è precisamente la seguente (vedi p. liii):
"Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti" (C. P. c., Art. 475);
l'atto a cui sia apposta tale formula diviene un vero e proprio titolo esecutivo ai sensi del C. P. c., Art. 474.

PIGNORAMENTO = procedimento giudiziario che consente l'espropriazione forzata di beni mobili e/o immobili;
SENTENZA = è il provvedimento giudiziario con il quale un giudice (Pretore) o più giudici (Tribunale 3 giudici), definiscono o decidono, in tutto o in parte la controversia che gli è stata sottoposta; solitamente 3 gradi di giudizio Pretura, Tribunale e Corte di Cassazione oppure Tribunale, Corte d'Appello e Corte di Cassazione;
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA = magistrato che rappresenta l'ACCUSA PUBBLICA; gerarchia generale a 4 livelli: Procuratore sostituto, Procuratore aiuto, Procuratore capo *(nel caso nostro P. c. HYDE)* e Procuratore generale *(nel caso nostro "IL PAPA")*;
PROCURA DELLA REPUBBLICA = ufficio dei magistrati che rappresentano l'ACCUSA PUBBLICA;
AVOCAZIONE = sottrazione di un Procedimento penale da parte del Procuratore generale (P. g.) x inerzia del Procuratore sostituto (P. s.) nelle indagini;
nel caso nostro DSF ha depositato in Procura generale Istanza di Avocazione per inerzia totale da parte del P. c. HYDE nelle Indagini;
INERZIA = mancanza di azione;
CONCORSO = forma di collaborazione tra persone nella commissione di un reato;
nel caso nostro l'Avv. JEKYLL, CIPRIANI e l'Ufficiale giudiziario Montone erano in rapporto di CONCORSO tra di loro;
CODICI = raccolta di norme giuridiche divise in ARTICOLI e COMMI; sono 4 i codici principali e cioè
C. c. = Codice civile;
C. P. c. = Codice di Procedura civile;
C. p. = Codice penale;
C. P. p. = Codice di Procedura penale;

B. GLOSSARIO PSICHIATRICO:

DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO = *disturbo psichiatrico, prevalentemente cronico, caratterizzato da uno stato di ansia elevata che provoca e mantiene (vedi articolo* **LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 35, a p. 13: *"The Role of Stress in the Pathogenesis and Maintenance of O-CD")** *OSSESSIONI = pensieri fissi o fobie di contaminazione a cui si associano COMPULSIONI = atti o rituali ripetuti che hanno lo scopo di attenuare il livello dell'ansia elevato;*
DEPRESSIONE = *disturbo psichiatrico, prevalentemente cronico, caratterizzato da fasi più o meno lunghe di umore depresso che nella DEPRESSIONE BIPOLARE si alternano a fasi di eccitazione.*

C. GLOSSARIO TECNICO:

Analisi minimologica = l'A. m. di ciò che dice un avvocato (un altro esempio è l'A. m. di ciò che dice un Ufficiale giudiziario, v. All. 14) nel corso di una conversazione iniziale con me consiste nella IPER-VALUTAZIONE CRITICA delle parole espresse dall'avvocato.
Per fare ciò è necessaria la registrazione NASCOSTA della conservazione.
In sostanza si mette "alla prova" l'avvocato con una serie di domande "trappola" allo scopo di smascherare pregi e difetti dell'avvocato tramite l'analisi dei particolari minimi di ciò che l'avv. dice.

Come aneddoto posso raccontare un caso di A. m. in cui l'avvocato si è alzato dalla sedia e ci ha cacciato dallo studio, prendendo a calci la mia 24 ore. Questo è un caso estremo di reazione aggressiva alla A. m.-.

Gr12) INDICE GENERALE.

INDICE GENERALE del LIBRO 1/3 (lxviii = numero romano per 68), del LIBRO 2/3 (p. lxxv) e del LIBRO 3/3 (p. lxxvi).

LIBRO 1/3 (narrativo).
REVISIONATO: 2023.SET.19;

INDICE PAGINE INIZIALI:

Il corso della giustizia non è mai finito: "… Ossia un caso archiviato può essere riaperto IN OGNI MOMENTO ..."; ex C. P. p., Art. 414. …… (p. i);
Frontespizio del libro – EDIZIONE 5a 2025, RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2025.GEN.1. ……. (p. ii);
Frontespizio secondario – LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL* e "coperti" dal Procuratore capo HYDE* (* = v. CONSUETUDINI, a p. xlvii). …….. (p. iii);
Presentazione del libro ai lettori. ……... (p. xxii);

GUIDA RAGIONATA AL LIBRO "Cgg":

Gr0.1) Introduzione minore (p. iv);

Gr0.2) Introduzione maggiore (p. viii);

Gr1) SOMMARIO DEL PROF. CENDON (p. xxv) E SINTESI DEI FATTI DI DSF (p. xxvi);

Gr2) Cos'è questo libro? L'IMPUNITA' DEI MAGISTRATI-CRIMINALI e la "banalizzazione" (p. xxviii); L'IMPUNITA' DEI MAGISTRATI-CRIMINALI ... (p. xxx) e la "banalizzazione" (p. xxxi); OJO!

Gr3) Cosa centra il suicidio? (p. xxxii);

Gr4) NOTA BREVE INTRODUTTIVA (p. xxxiii);

Gr5) Cosa MUOVE questo libro? Pro memoria (p. xxxv);

Gr6) ISTANZA PER RI-PRENDERE LE INDAGINI C. L'AVV. JEKYLL E C. IL P. C. HYDE (p. xxxvii);
A. Avvertenza di DE SANTIS Francesco (p. xxxvii):

B. Articolo LS (p. xxxix);
C. SOMMARIO DELLE MIE RICHIESTE (p. xlii);

D. I MOTIVI PER RI-PRENDERE LE INDAGINI PRELIMINARI (p. xlvi - l?);

Gr7.1) La frase critica che ha fatto scattare l'accusa contro DSF di Diffamazione tramite INTERNET (2013) (p. l);
Gr7.2) La c.d. "ricerca della verità": L'INERZIA TOTALE DELL'ACCUSA PUBBLICA, analizzata sulla pista giuridica – c.d. "ricerca della verità" – tracciata dalla CASSAZIONE n. 26859 / 2016 LIBRO 1/3, a p. l);
La c.d. "ricerca della verità".
Gr7.3) Per quanto riguarda l'accusa contro DSF di Diffamazione (vedi LIBRO 1/3, a p. xxxii): la motivazione logorroica e corporativa (U. C. A. s.) della P. della R. di MXXX XXX X E la motivazione lineare del Dottor CASTIGLIONI (p. lix);

Gr8) Inizio EMOTIVO del Libro DCgg ……(p. lx);

Gr9) La svolta nella ricerca della verità: la Dichiarazione scritta delle Poste italiane (1996.FEB.2) …….(p. lxi);

Gr10) CONSUETUDINI UTILIZZATE NEI 3 LIBRI (p. lxv);
Gr11) GLOSSARIO PRATICO (p. lxvi);
e
Gr12) l'approdo all'INDICEGENERALE (p. lxviii; = numero romano per 68);

INDICE GENERALE…….....da p. lxviii a p. lxxx;
Comunicazioni ufficiali: il Presidente del Consiglio superiore della Magistratura; ……..…….....…(p. lxxxi);
Comunicazioni ufficiali: il Presidente del Consiglio dei Ministri; ....…(p. lxxxii);
Comunicazioni ufficiali: il Ministro di Grazia e Giustizia. ……..…… (p. lxxxiii);

CONTINUUM EMOTIVO del Libro Cgg. ……..…..(p. lxxxiv);
Poesia di LEVI, Primo - Trasposizione DSF. ……....(p. lxxxiv);
Frontespizio del libro – EDIZIONE 5a 2025, RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2025.GEN.1. ….....……..… ..(p. lxxxv);
***ARCHIVIO DEI FILES UTILIZZATI. ……..……..(p. lxxxvi);**
***Behind the chronicle of a judiciary game by Francesco DE SANTIS*……(p. xc);**
Frontespizio secondario – LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici)

commessi dall'Avv. JEKYLL* e "coperti" dal Procuratore capo HYDE*. ….……...……....(p. xciii);

***Le dediche (a LEVI, Primo; all'Avv. e Dottor CASTIGLIONI, Raffaele; al P. s. DE MAGISTRIS, Luigi; al Prof. EMERITO SILJ, Alessandro ed al Dottor PALAMARA, Luca - ex Presidente AnM).* ……..…....(p. xciv);**
***The Education of a documentary investigator. ……....(p. cii);**
"La raccomandazione nell'Arma dei Carabinieri non è un reato".....(p. cii); v. sinossi in LIBRO 3/3 - P2, DxA, a p. 62;
GUIDA I (soft) ALLA LETTURA del libro "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>". ……..…..(p. civ);
GUIDA II (hard)* ALLA LETTURA del libro "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>". ……..……..……(p. cix);

***COMUNITA' PSICHIATRICA, ricovero-detenzione effettivo agli ARRESTI DOMICILIARI ……..…….(p. cxviii);**
3 Riflessioni importanti. ……..……(p. cxxii);
[INSERTO:

***La Storia BIBLIOTECARIA del Libro. ……..…….....(p. cxxiv)];**

CONS. UTIL. NEI 3 LIBRI (copia 2a x comodità consultazione). ….....(p. cxxvii);
G. P. (idem sopra). ……....(p. cxxviii);

Capitolo 1.
L'Evento: minaccia cronica (618 giorni) di pignoramento FRAUDOLENTO con paralisi RADICALE e TOTALE delle 4 principali Garanzie difensionali di DSF. ……(p. 1);
GRAFICO A 2 COLORI. ……(p. 3);
Capitolo 2.
La fine (o quasi) della storia che Io vi voglio narrare (LIBRO 1/3) E documentare (LIBRO 2/3) (LIBRO 3/3): nota dell'Autore, manifesto giallo de "La Stampa"; ……..…(p. 7);
ed articolo su "La Stampa", 2004.SET.20-. ……..…...(p. 10);

Capitolo 3.
Avvertenza di DE SANTIS Francesco. ……..…….....(p. 11);

Capitolo 4.
Introduzione generale – "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>". ….....….(p. 12);
Sommario.

Parte 1 – Il "gatto" e il "topo"... ……(p. 12);

[Parte 2 – PREMESSA sulla Legge di Notificazione postale (estratta dal LIBRO 2/3, a p. 3)]. ……(p. 13);
Parte 2bis) – Dinamica documentale della Notificazione postale NORMALE, in particolare dal punto di vista del Mittente, dell'Ufficiale giudiziario e dell'Ufficiale postale. ……..(p. 14);
+ Schema analitico 1 (p. 16).
Parte 2tris) – Esame analitico della Notificazione postale FALSA (1995). …….(p. 17);
– Annotazioni sul Registro cronologico delle notifiche. ……(p. 18);
– Estratto S. di PATTEGGIAMENTO 1999.APR.28 contro CF. ……(p. 19);
– Commento DSF alla "banalizzazione" del P. s. GR del R. c. N. per insabbiare Montone. ……(p. 20);
– Registro cronologico delle notifiche dell'Ufficiale giudiziario Montone. ……..……(p. 21 / 22);
– Tomografia della Notificazione postale falsa JEKYLL / DSF. ...(p. 23 / 24);
– 28 Aprile 1995. ……...(p. 26);
– Ordinanza prima dell'8 Gennaio 1996. ……...(p. 27);
Parte 3 – Il "gatto" chiama altri "gatti". ……(p. 28);
Parte 4 – La frase critica che ha fatto scattare l'accusa contro DSF di Diffamazione tramite INTERNET (2013). ……..(p. 32);
Parte 4bis) – L'ECCEZIONE DELLA VERITA': L'INERZIA TOTALE DELL'ACCUSA PUBBLICA. ……(p. 32);
– La c.d. "ricerca della verità". ……...(p. 33);
– Collusione del Pretore DEMARCHI? ……(p. 35);
– Schema analitico 2 della CORRUZIONE del P. c. HYDE. ……..(p. 36);
– TAB. 1 ……(p. 37);
Parte 4tris) – Per quanto riguarda l'accusa contro DSF di Diffamazione (vedi LIBRO 1/3, a p. 32) la motivazione logorroica e corporativa (U. C. A. s.) della P. della R. di MXXX XXX X E la motivazione lineare del Dottor CASTIGLIONI. ……(p. 38);

Capitolo 5.

"Sentenza contro la Dottoressa PERROTTA Orsolina (collaboratrice dell'Avv. JEKYLL; nota DSF), indagata e rinviata a giudizio, in data 1998.MAG.30, perchè

IMPUTATA del delitto p. e p. dagli artt. 476/I-II c.p. perchè alterava il verbale dell'udienza tenuta dal Pretore di Bra, in data 6/11/1997, nella causa civile promossa da De Santis Francesco contro a Avv. JEKYLL (atto pubblico facente prova fino a querela di falso), dapprima aggiungendo una frase nella terza riga dell'ultima pagina del predetto verbale e, successivamente, cancellando detta frase, fino a renderla illeggibile, con un vistoso tratteggio a penna; in Bra il 10/11/1997 …". ……..……(p. 40);

SPAZIO X RIFL.;

Capitolo 6.

Storia pubblicata (vedi ad es. articolo "TANARO 7", 1998.SET.24) apparentemente "semplice e banale" (LA BANALIZZAZIONE) *a*

***cui l'Investigatore documentale DE SANTIS smaschera e contrappone* una storia occulta orrenda *dietro la quale si nascondono interessi personali ABIETTI di corruzione professionale e giudiziaria estrema (vedi, in particolare, condotte criminali di: l'Avv. JEKYLL; l'Ufficiale giudiziario Montone; il Procuratore capo della Repubblica HYDE; P. s. GR) che dovevano restare SEGRETI ed INSABBIATI. .....(p. 51);**

riflessione personale DSF, 2013.NOV.2, h. 22:06 c.a: lo sapete che a BALDISSERO D'ALBA nella Cascina eco-centrica mia c'è una siepe di metri 30 c.a che ho piantato Io (nocciolo, viburnum lantana, pero selvatico, rosa canina et cetera ...) *che non vedo da 18 anni* ... (in 18 anni

SPAZIO X RIFL.;

un prato – senza cure colturali – si trasforma in un bosco selvaggio ... e la siepe è nascosta dal bosco; durante questi 18 anni le spese di manutenzione del prato erano *un lusso impossibile* a confronto con le spese legali) ... che non vedo dal 1994 ... anno in cui iniziano i reati della BANDA che sarà capeggiata dal P. c. HYDE & Co.; forse domani quando interverrà la TRINCIATRICE FORESTALE vedrò questa siepe!!!-!!!-!!!; lì vicino c'è una farnia stupenda che ho piantato Io alta metri 1.5 nel 1994 *che non vedo da 18 anni*; l'ho vista ieri (2021.MAR.1), ho fatto un "tunnel" nel sottobosco con le forbici FELCO ed un paio di guanti e, dopo un percorso di 20 metri, in mezzo ai rovi ed in mezzo agli arbusti, sono arrivato alla farnia: era in condizioni buone, alta circa 6 metri e con un tronco largo 30 c. m.; una soddisfazione stupenda; ho scoperto altri 2 frassini piantati anch'essi nello stesso periodo. Queste piante hanno 26 anni. Con la trincia a 2 ruote dentate HONDA (raccomandata e venduta dal Sig. RAINERO Giuseppe) non valida (in seguito macchina rimasta inutilizzata) sono arrivato con difficoltà grosse ad un frassino di n. d. d.;

i reati suddetti hanno determinato il blocco dei beni miei più cari xchè tutti i soldi miei e tutte le attività mie andavano alla "causa". FINE DELLA PAUSA RITORNIAMO ALLA C. G. G.;

LA BANALIZZAZIONE DEI MEDIA LOCALI E L'ANTI-BANALIZZAZIONE DI "LA STAMPA" (p. 6), RIVISTA DI DIRITTO UNIVERSITA' "BOCCONI" (p. 160), LIBRO "IL NESSO DI CAUSA NEL DANNO ALLA PERSONA" (p. 178). …….(p. 52);

Capitolo7.
Perchè tutto questo <<insabbiare>> ("S. o. p." e "S. o. s.")?.....(p. 59);

Capitolo 8.
Le responsabilità penali evidenti e macroscopiche dell'Avv. JEKYLL [ossia il titolo in rosso secondario trasversale di questo libro, vedi FRONTESPIZIO SECONDARIO p. iii)] e dell'Ufficiale giudiziario Montone e LA SITUAZIONE STRATEGICA 1998-2011. ……(p. 61);

Capitolo 9.

Le responsabilità penali evidenti e macroscopiche del P. c. HYDE ossia il titolo in rosso secondario trasversale di questo libro, vedi FRONTESPIZIO SECONDARIO p. iii) e LA SITUAZIONE STRATEGICA 1998 - 2011. …..…….....…….(p. 69);

Capitolo 10.
Le mosse che Io ho fatto per smascherare e per contrapporre la Storia occulta … ("S. o. p." e "S. o. s.").....……(p. 71);

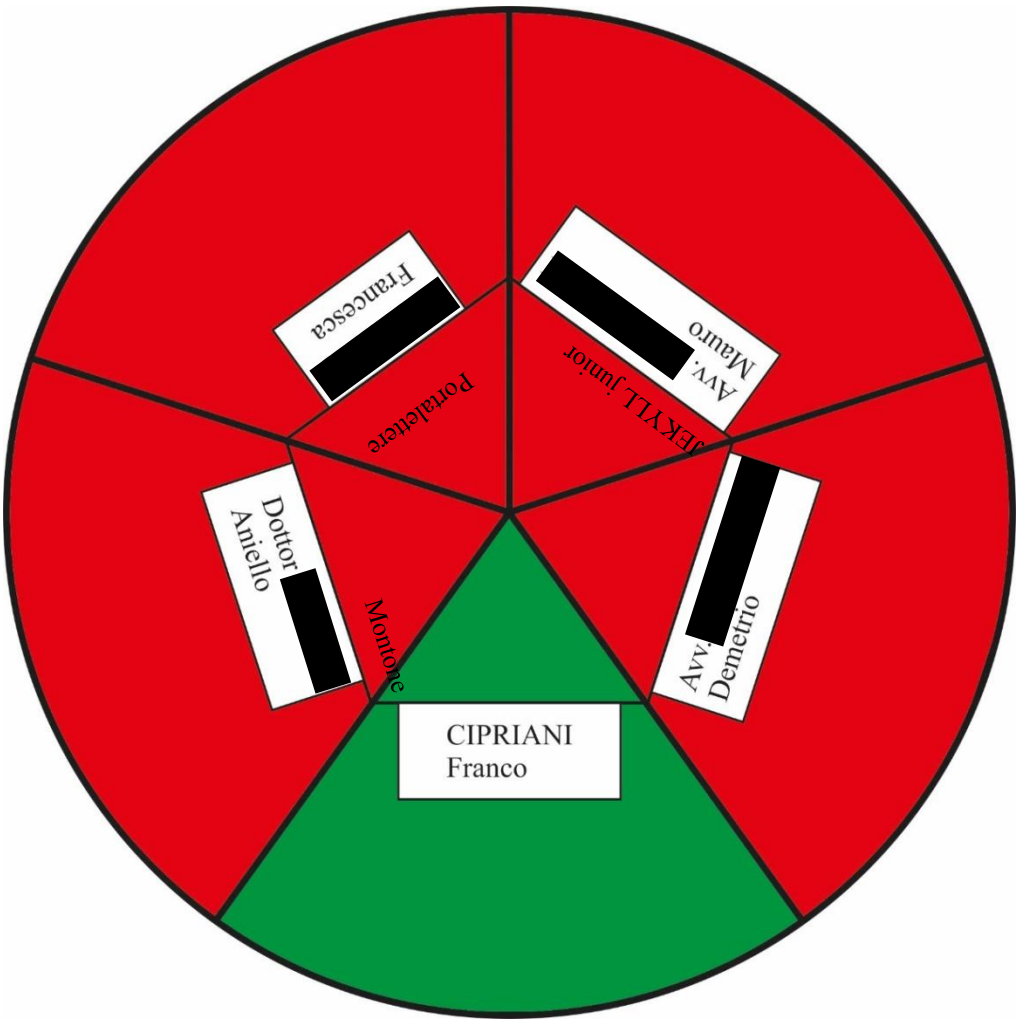
Capitolo 11.
Lettera pubblica (raccomandata con A. di R. e con espresso) 2003.GIU.14 A: Dottor ROSSELLA Carlo, Redazione di "Panorama", DA: DE SANTIS Francesco avente per oggetto <<*Cosiddetta "criminalità giudiziaria": il problema principale è l'impunità totale dei magistrati-criminali*>>. …….....…..(p. 77);

Capitolo 12.

I fatti traumatici psicologici per DE SANTIS Francesco. ….....(p. 85);

Capitolo 13.

Cosa hanno fatto le ISTITUZIONI? Purtroppo INERZIA al 100 %; semaforo verde per CF solo dopo Istanza di Avocazione DSF c. 5 v. LIBRO 1/3, a Capitolo 9, p. 69; per 4 criminali su 5 semaforo rosso, ovverosia <<insabbiamento penale>>. ……..…….(p. 91);



le indagini "a 0°/360°" (periodo P. c. HYDE: i 5 spicchi sono tutti ROSSI) e dopo l'intervento del P. g. (chiesto da DSF nel 1998.AGO.) … le indagini "a 72°/360°" (periodo P. g. PALAJA: 1 "semaforo verde" e 4 "semafori ROSSI") …

> "…
> - **impunità TOTALE 5/5 prima, tra il 1995 ed il 1998**, garantita dall'INERZIA TOTALE **del P. c. RICCOMAGNO Luigi** e poi dall'**INERZIA SUB-TOTALE 4/5 del Pg PAPA** (vedi sopra "PIECHART"; in "C. <<g. g.>>, Libro 2, p. 22);
> …", da: **LIBRO 3/3**, p. 191.

Relazione investigativa-documentale sulla coppia RL / CD (ovverosia la "BOMBA" istituzionale H. / J. e il "killer instinct DSF dopo 20 anni di <<muri di gomma>> ed <<insabbiamenti>>). .....(p. 94);

All.1: RASSEGNA STAMPA della CAUSA CIVILE DE SANTIS, F. contro CIPRIANI, F. e POSTE ITALIANE S. p. A. c./o. TRIBUNALE di ALBA, c./o. CORTE D'APPELLO di TORINO, e c./o. CORTE di CASSAZIONE; ……....(p. 99);

All. 2: PROCEDIMENTO PENALE CONTRO DSF PER DIFFAMAZIONE TRAMITE INTERNET; ….……(p. 106);

All. 3: Estratto da: "CGg", LIBRO 2/2: ESPOSTO-BOZZA (2005.-APR.) contro P. s. ICHINO Giovanna E G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio; ……..…….(p. 114); Giurisprudenza di CASSAZIONE PENALE sulla falsificazione delle raccomandate postali (v. LIBRO 3/3, DxA, All. 9.2, p. 30) con punizione del MANDANTE per CONCORSO nei reati commessi dagli ESECUTORI MATERIALI. Perchè non è stato punito l'Avv. CRISTOFORI Demetrio? ……..(p. 127);

All. 4: OGGETTO: Cosa non ha funzionato dal punto di vista legislativo e quale è lo scempio istituzionale (C. p. e C. P. p.) fatto dalla coppia RL / CD; …..(p. 128);

1.) Art. 106 delle N. di A. del C. P. p. – perchè non ha funzionato nella fattispecie?

2.) Limiti temporali (IGNORATI) alle Indagini preliminari – perchè non hanno funzionato nella fattispecie?

3.) Istanza di Avocazione <<insabbiata>> – perchè non ha funzionato nella fattispecie?

[INSERTO:

Giurisprudenza del Concorso morale nel reato (da: *"CODICE PENALE ANNOTATO CON LA GIURISPRUDENZA", di LATTANZI Giuseppe, GIUFFRE' EDITORE 2016, p. 471 - 472*), a proposito del ruolo

concorsuale svolto dall'Avv. JEKYLL, Avv. J. j., BONELLI Francesca e dall'U. g. Montone. …….(p. 139)];

Capitolo 14.
Lettera di ringraziamento ed encomio 2005.GEN.17 A: Avv. AMBROSIO Renato + 24, DA: DE SANTIS Francesco. .....(p. 140);

e per finire il LIBRO 1/3 ...

Capitolo 15.
Due tesori ASSOLUTI: a) articolo pubblicato sulla rivista giuridica dell'Università BOCCONI L. di MILANO nel 2005. .....(p. 159);
b) libro "Il nesso di causa nel danno alla persona" di BONA, M. et al., edizioni IPSOA 2005, p. 45 - p. 46; p. 425 - p. 426; p. 431. .....(p. 177);

Capitolo 16.
Morte a 56 anni, nel 2004, dell'U. g. Montone x un'ipotesi investigativa DSF di crepacuore per il suo ruolo ATTIVO ed OCCULTO, PIENO DI RITRATTAZIONI nella falsificazione della Notificazione del Decreto Ingiuntivo JEKYLL c. DSF ……(p. 186);

Capitolo 17.
I magistrati inquirenti indagati ipoteticamente per aver <<coperto>> ad oltranza i reati di JEKYLL e HYDE …….(p. 188);

Capitolo 18.
Richiesta di recensione di questo Libro da inviare all'e-mail syd93@tiscali.it; la tua recensione, se completa ed originale, verrà pubblicata in una sezione del Libro apposita. Grazie ……(p. 191);

LIBRO 2/3 (narrativo e documentale*; = vedi a p. lxii).**

Indice.
1. Cronologia giudiziaria 1994 - 2006 (Parte A). .....(p. 3);
2. Cronologia giudiziaria 2007 - 2015 (Parte B; DA COMPLETARE) ...(p. 41);
3. Confronto tra indagini simulate con tempi regolamentari ed indagini effettive con tempi patologici ... .(p. 46);
4. Tecniche di Investigazione documentale applicate alla Notificazione postale falsificata. .....(p. 54);
5. Elenco degli allegati. .....(p. 58);
6. Esposto-bozza 2005.APR.? contro P. s. IG E G. I. p. PLS DA: DE SANTIS Francesco. …….....(p. 62);

7. Giurisprudenza di CASSAZIONE PENALE sulla falsificazione delle raccomandate postali con punizione del MANDANTE per CONCORSO nei reati commessi dagli ESECUTORI MATERIALI. .....(p. 76);
8. RASSEGNA STAMPA SULLA "MAFIA DEI / NEI GIUDICI"; (DA COMPLETARE). .....(p. 114);

prototipo = vedi LIBRO 1/3, DxA, All. 20, p. 125;

LIBRO 3/3 (documentale***)

(INSERITO IN BLOCCO DA L. 3/3: 2022.FEB.28);

INSERITO IN BLOCCO DA L. 3/3: 2025.MAG.21 (NOME FILE DI PROVENIENZA = ch. nera "R1"; <<64011_DESANTIS_IMPAGINATO_22X30_17112022>>, ...);

1. DOCUMENTI PER APPROFONDIMENTO (DxA) GIURIDICO (A).

All. 0.1: Avviso di giacenza Atti giudiziari FALSO; questo è sicuramente IL FALSO MAGGIORE xchè quando giravo TORINO alla ricerca di un avvocato contro l'Avv. JEKYLL possedevo un unico documento giudiziario ed era questo di cui sopra e mi sentivo ripetere che la notificazione era "rituale"; solo mesi dopo quando HO TROVATO UN AVV. C. AVV. ed ho chiamato in causa l'Avv. JEKYLL HO VISTO I DOCUMENTI EFFETTIVI (FALSI) DI CUI vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.1; a p. 8;

All. 0.2: Decreto ingiuntivo, 1995.FEB.23, Avv. JEKYLL c. DSF con FORMULA ESECUTIVA a p. 11; questa MINACCIA, ottenuta con mezzi FRAUDOLENTI del 1995, ha TRIGGERATO* e MANTENUTO il Disturbo ossessivo-compulsivo mio; vedi genesi D. o. c. in L. 3/3, DxA, All. 34 e All. 35; è di pagine 3; a p. 9;

*** = TRIGGER in Inglese vuol dire GRILLETTO, quindi T. significa PREMERE IL GRILLETTO.**

All. 0.3: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO, Estratto conto DSF al 1995.DIC.30; a p. 12;

All. 1: "… la prima bozza larvale …", del 2001.FEB.6 c.a; a p. 13;

All. 2: CF conosceva l'indirizzo DSF di REVIGLIASCO (TO); a p. 14;

All. 3: "ATTO DI PRECETTO DI PAGAMENTO", 1995.MAG.29, notificato dall'Avv. JEKYLL; a p. 15;

All. 4: tragedia suicidio di GIVOLETTO; a p. 17;

All. 5: tragedia omicidio-doppio di NUORO; a p. 18;

All. 6: Ordinanza n. 1, 1996.GEN.8, del Pretore di XXX X; a p. 19;

All. 7.1: "MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI DISSERVIZIO", 1996.GEN.22; è di pagine 4; a p. 20;

All. 7.2: Relazione 1996.FEB.26 delle POSTE ITALIANE S. p. A., filiale di CUNEO; a p. 24;

All. 8: Ordinanza n. 2, 1996.MAG.29, del Pretore di XXX X; a p. 25;

All. 9.1: Sentenza 1998.FEB.16 co Pretore di XXX X: Relazione di notifica; Passaggio in giudicato; a p. 28 e p. 29; la sentenza integrale si trova a L. 3/3, p. 272;

All. 9.2: Giurisprudenza di CASSAZIONE PENALE sulla falsificazione delle raccomandate postali con punizione del MANDANTE per CONCORSO MORALE nei reati commessi dagli ESECUTORI MATERIALI; a p. 30;

All. 10: Parcella Avv. JEKYLL; (1997.DIC.30); a p. 67;

All. 11.1: Parcella Avv. SL; (1996.MAR.20); a p. 71;

All. 11.2: Lettera di avvertimento dell'Avv. SL; a p. 72;

All. 12: Parcella Avv. RL; (1996.MAR.26); a p. 73;

All. 13: Parcella Avv. RL mil. 10; (1997.DIC.22); a p. 76;

All. 14: trascrizione conversazione 1996.MAR.15 registrata tra DSF e l'Ug Montone; a p. 77;

All. 15: Registro cronologico notifiche co Ug Montone; a p. 82; x simmetria grafica;

All. 16.1: Parcella Avv. JEKYLL dopo la Sentenza co Pretore di XXX X; a p. 84;

All. 16.2: Radiografia panoramica dentale di DSF 2019 e 2020; a p. 85;

All. 17: Certificato COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI, 1998.APR.27, ex C. P. p., Art. 335 / 3; a p. 86;

All. 18.1: Istanza di Avocazione 1998.LUG.28 di DSF per INERZIA del P. s. nel Procedimento penale contro CF; a p. 87;

All. 18.2: Giurisprudenza su relata di notifica facente fede fino a querela di falso; a p. 123;

All. 19: il P. g. 1998.AGO.10 (competente per l'Istanza di Avocazione) chiede SPIEGAZIONI …; a p. 124;

All. 20: a giro strettissimo a Ferragosto dopo anni di INERZIA, Lettera 1998.AGO.14, DA: P. c. HYDE A: P. g; con 2 falsificazioni ideologiche (in evidenza); a p. 125;

All. 21.1: Sentenza di Patteggiamento 1999.APR.28 contro CF; a p. 126;

All. 21.2: Fattura "MONDIALPOL CUNEO S.R.L.", 1999.APR.28; a p. 129;

All. 22: lettera, 1999.OTT.5, DA: DSF A: DE FINIS Diego (giornalista); a p. 130;

MXXX XXX X.

All. 23.1: Esposto 1999 c. HYDE x CORRUZIONE; a p. 134;

Biglietto da visita DSF, a p. 147;

All. 23.2: R. A. IGIVE; a p. 148; con traduzione a p. 149; x simmetria grafica;

All. 23.3: D. A. PLS; a p. 150;

XXX XX.

All. 24.1: Esposto c. 4 co Procura di XXX XX, depositato da DSF in data 2000.MAR.2 (di p. 14); a p. 151;

All. 24.2: R. A. di p. 3; a p. 152;

All. 24.3: Opposizione R. A. con timbro 2000.LUG.21; a p. 155;

All. 25.1: Rip. */ 2002.GEN.8; a p. 169;**

All. 25.2: R. A.; a p. 172;

All. 25.3: D. A.; a p. 174;

MXXX XXX X.

All. 26.1: Tour delle Procure 2013: ACCUSA DI DIFFAMAZIONE C. DSF; R. A. (U.C.A.s.) (MI); a p. 176;

BXXX XXX XX.

All. 27.1: Tour delle Procure 2005: "E.-BOZZA 2005.APR." MAI DEPOSITATO A BR, a p. 177; v. LIBRO 1/3, a p. 104;

All. 28.1: Tour delle Procure 2014: "E. c. MI 2014" (con data deposito personale DSF in BR 2014.GIU.27); a p. 178;

All. 28.2: Tour delle Procure 2014: R. A. BR; (U.C.A.s.); (2014.LUG.3); a p. 181;

VXXX XXX XXX.

All. 29.1: Tour delle Procure 2017: co VE "E. CONTRO MI 2014 e E. CONTRO BR 2017", (con data R. A. R. 2017.APR.13); a p. 183;

All. 29.2: Tour delle Procure 2017: 2017.APR.19; (U.C.A.s.); a p. 188;

All. 29.3: Tour delle Procure 2018: Al P. g. co CC – Esposto disciplinare (2018.FEB.8); a p. 189 - 193;

All. 29.4: Tour delle Procure 2018: Al P. g. co CdA di VE (con timbro di deposito 2018.APR.27); a p. 194;

All. 29.5: Tour delle Procure 2018: 2018.GIU.19; (U.C.A.s.); a p. 195;

All. 29.6: Tour delle Procure 2018: Al P. g. co CdA di VE; 2018.GIU.18; a p. 196;

All. 29.7: Tour delle Procure 2018: 2018.SET.19; (U.C.A.s.); a p. 199;

TXXX XXX XXX X.

All. 30.1: Tour delle Procure 2018: E. c. VE; a p. 200 - 202;

All. 30.2: Tour delle Procure 2018: R. A. co P. d. co TRENTO (con timbro C. c. o. 2018.OTT.3); a p. 203;

All. 30.3: Tour delle Procure 2018: O. R. A. co D. S. F. (2018.NOV.9); a p. 205 - 207;

VXXX XXX XXX.

All. 31.1: Tour delle Procure 2019: Decreto di Fissazione dell'Udienza in Camera di Consiglio ex Art. C. P. p. 409 (G. I. p. VE Dottor BATTISTUZZI Andrea, con timbro di deposito 2019.SET.7); a p. 208;

2. DOCUMENTI PER APPROFONDIMENTO (DxA) PSICHIATRICO ……(p. 209);

All. 32: "Memoria psicologica" (BRA', 1999.FEB.2); a p. 209;

1) L'EVENTO – p. 212; il termine "EVENTO" è spiegato a p. 232;

Fase 1: LA PAURA FREDDA – p. 217;

Fase 2: <<VIETNAM>> – p. 218;

<<IL GIOCO GIUDIZIARIO>> – p. 219;

2) Osservazioni personali – p. 220;

3) Osservazioni DSG – p. 229;

All. 33 "Dinamica psicologica"; a p. 231;

1. EVENTO; a p. 232;

2. PAURA, a p. 232;

|| s. cronico, a p. 233;

3. "Doc"; a p. 237;

14**LIBRO 3/3 - P2:** **(da file: "64011_PARTE2_DESANTIS_IMPAGINATO_22X30_11122023.doc");**

Motivo della creazione: siccome il file … dava segni di STRESS (315 p.) ho deciso, su consiglio di AD, di spostare 80 pagine su un file nuovo.

All. 34: articolo, DE SILVA, P.; MARKS, M. *"The role of traumatic experience in the genesis of obsessive-compulsive disorder."*; Behaviour Research and Therapy, 1999, 37, 941-951; a p. 2;

All. 35: articolo, ADAMS, T. ed al. *"The Role of Stress in the Pathogenesis and Maintenance of Obsessive-Compulsive Disorder";* Chronic Stress, 2018, Volume 2: 1-11; a p. 13;

All. 36: articolo "ISTINTO, EMOZIONE, RAGIONE: la teoria dei tre cervelli"; a p. 24;

All. 37: - Consulenza tecnica psichiatrica di Parte del Dottor CASTIGLIONI Raffaele, del 1999.APR.26, da

p. 6 ……..……..(p. 28);

143. DOCUMENTI PER APPROFONDIMENTO (DxA) GIURIDICO (B). ……..…(p. 36);

All. 38: - Sentenza integrale 1998.FEB.16 co Pretore di XXX X DSF c. Avv. CD (Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo). ……(p. 37);

All. 39: - Verbale di interrogatorio di CF (Fascicolo di P. p. disperso co Tribunale AT-ALBA); ……..(p. 51);

4. Alcune immagini e frasi per alleggerire il PESO GRAMO di queste pagine ……..(p. 52);

5. 61 Ringraziamenti e 4 casi di indifferenza brutale (Tu quoque, BRUTE!!!) ……(p. 64);

INIZIATIVE COLLATERALI:

- E. c. Direttore Bib. civ. di BRA';

- All. 40: - Lettera DA: SCIAJNO, Monica A: DSF; del 2020.AGO.20 con OGGETTO: "Donazione del volume *Cronaca di un gioco giudiziario*"; ……(p. 66);

- All. 41: - Lettera DA: DSF, A: SCIAJNO, Monica; del 2020.SET.16 con OGGETTO "Disciplinare Bct esclude libri preziosi, frutti della fatica di 24 anni." ……..……..(p. 68);

- All. 42: - Lettera DA: DSF, A: P. c. GRATTERI Nicola; del 2020.GIU.25 con OGGETTO "600 - 700 magistrati corrotti." ……(p. 71);

- All. 43: - "LA STAMPA", 2020.GEN.9, p. 1: pubblicità di "Cgg". ……(p. 73);

- All. 44: - Certificazione delle Poste italiane del 1996.MAG.30. ……(p. 74);

- CURRICULUM DSF. ……...(p. 75).

***** = da p. lviii; LA DIVISIONE IN 3 LIBRI CONSENTE UNA CONSULTAZIONE CONTEMPORANEA E "COMPLANARE" DEI 3 LIBRI.**

<u>Comunicazioni ufficiali:</u> il Presidente del Consiglio superiore della Magistratura.



Posteitaliane
Avviso di ricevimento
A. R.

Mod. 23l/O - Mod.013048 - Ed. 07/15 - EP2159A/2160A - St. [3]

Da restituire a DE SANTIS Francesco,
via Accademia degli Innominati 84
12042 BRA' (CN)

Avviso di ricevimento
compilazione a cura del mittente
☒ Raccomandata ☐ Pacco
☐ Assicurata Euro
15369681951 4
Numero
Data di spedizione 24/09/2019 17:41 Dall'ufficio di Fraz. 23031 Sez. 05 BRA
compilazione a cura del mittente
Destinatario il Presidente del Consiglio superiore della Magistratura,
Via QUIRINALE
C.A.P. 00184 Località ROMA
- 3 OTT. 2019
Firma del ricevente (Nome e cognome)
Data
Firma dell'incaricato alla distribuzione
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
Bollo dell'ufficio di distribuzione

L'errore nel C. A. P. (evidenziato da sbarra rossa ▮ non è casuale ma è dovuto ad errore del C. A. P. nell'"Agenda del Giornalista"; VERGOGNA, xchè si tratta del C. A. P. del Capo dello Stato.

REAZIONE = inerzia al 100 %;

Comunicazioni ufficiali: il Presidente del Consiglio dei Ministri.

(co ch. pl. bianca e blu "Parte 1 e Parte 2 – Prof. CONTE AND Min. BONAFEDE 2020.SET.29.doc");

A: Prof. CONTE Giuseppe,
Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana,
piazza COLONNA 370,
00186 – ROMA.

DA: DE SANTIS Francesco,
via Accademia degli Innominati 84,
12042 – BRA' (CN);
e-mail: syd93@tiscali.it

RACCOMANDATA A. R.

E per conoscenza: al Ministro della Giustizia,
Dottor BONAFEDE Alfonso.

OGGETTO: STATO PESSIMO della giustizia penale italiana.

Presidente egreggio,
Ministro egreggio,
Vi invio questi 2 libri affinchè Voi possiate prendere conoscenza diretta dello STATO PESSIMO della giustizia penale italiana e dell'INDIFFERENZA TOTALE dei vertici della stessa giustizia penale italiana (vedi LIBRO 1/3, a p. 97) a questo stato di degrado colluso e funzionale.

Questi 2 libri (LIBRO 1/3 e LIBRO 3/3) sono la edizione 2a. Sto preparando la edizione 3a, ancora più particolareggiata e precisa.

Invio questi 2 libri per conoscenza anche al Ministro della Giustizia.

Attendo una risposta scritta circostanziata da parte di Lei e del Ministro Suo, entro un periodo di tempo di 60 giorni dal ricevimento di questa RACCOMANDATA A. R.-.

Con la fiducia massima nell'intelligenza Vostra,

BRA', lì 2020.SET.29-.

f.to DE SANTIS Francesco.

REAZIONE = inerzia al 100 %;

<u>Comunicazioni ufficiali:</u> il Ministro di Giustizia.

REAZIONE = inerzia al 100 %;

CONTINUUM EMOTIVO DEL LIBRO Cgg, (cioè CHI mi ha davvero ispirato o shockato, e, si unisce idealmente - continuum - all'INIZIO EMOTIVO DEL LIBRO a p. lx Grazie a *"TOSH-IBA"* x avermi permesso di scrivere questo Libro,).

Tratto liberamente dalla poesia superiore di LEVI Primo (LP) "Se questo è un uomo" - Edizioni EINAUDI; adattato al caso DE SANTIS Francesco (DSF);

Inizio poesia di LP:

"Se questo è un uomo"

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
considerate se questo è un uomo ***(NdA:*** ***rosso DSF; testo LP)***
che lavora nel fango
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.
…
Fine estratto poesia di LP.
Tasposizione DSF:
"che ***vive come un barbone*** ***(NdA:*** ***rosso, sottolineatura e testo in rosso DSF; anche nel resto della trasposizione poetica)***
che ***vegeta e lotta con una pensione di invalidità (E. 300 / mese)***
che ***si indebita pur di lottare costretto a vincere per ripagare i debiti***
che ***solo vincendo può uscire vivo dal labirinto psico-giuridico MI-BR-VE-TR (ex C. P. p., Art. 11), P. c. HYDE e "IL PAPA" in cui combatte contro magistrati penali "coperti" da magistrati penali in collusione tra di loro*** ***(vedi LIBRO 1/3, p. 11, p. 73 - p. 74 e p. 87 / n. 12)***
che ***conta come minimo 7 insabbiamenti penali*** ***(vedi ibidem)***
che ***lotta con e contro il Disturbo ossessivo-compulsivo (= "Doc") e la Depressione (Invalido psichiatrico al 100 %) risultanti dai combattimenti con i magistrati insabbiatori penali***
che ***soffre di fisiofobia psicogena (incontinenza / costipazione)***
che ***soffre di scialofobia psicogena in seguito al trauma mentale della falsificazione TENTATA del verbale d'udienza nel 1997***
che ***muore (GIVOLETTO) o uccide (NUORO) o combatte i magistrati insabbiatori penali con rituali di vestizione "Doc" FOLLI di 7 ore*** ***(vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 32, p. 220).***
che non conosce pace
considerate se questo è un uomo" *(NdA: rosso DSF; testo LP)*

Saggio giallo-allegorico ispirato ad una storia vera.

Cronaca di un <<gioco giudiziario>> - una storia giudiziaria vera e pericolosa di un disoccupato, che per vincere le battaglie giudiziarie sue vere e pericolose è diventato INVESTIGATORE DOCUMENTALE …

di DE SANTIS Francesco (ex-disoccupato; dal 1993 INVESTIGATORE DOCUMENTALE).

NOTA BENE:

per una visione ottimale dei libri 1/3 ed in particolare 2/3 e 3/3 si consiglia di impostare “Visualizza su due pagine”.

EDIZIONE 5a 2025

(**RIVEDUTA E CORRETTA FINO AL 2025.GEN.1).**

LIBRO 1/3 **LIBRO 2/3** **LIBRO 3/3**



*ARCHIVIO DEI FILES UTILIZZATI.

I NOMI DELLE CARTELLE E DEI FILES UTILIZZATI SONO EV. IN VERDE;
[CO F. "CRON-BK-XDSF.DOC", BOZZA 2007.FEB.20;
CO DRIVE D:\ "KINGSTON2017.GEN.22" [chiavette: "RUNGLEE2" non è
più attiva; "RUNGLEERUNGLOT" è persa; "DSF14FEB3" non è più attiva; "DSF14GEN29" non è più attiva; "DSF1" non è più attiva; "SPERANZA"
**non è più attiva; "FOTO" non è più attiva] **
CO CARTELLA "DOCUMENTI WORD_MAIL_LIBRO 1 e 2"
CO CARTELLA "LIBRI 1-2"\;
CO F. W. 1/2 "cgg-by-dsf-Libro1-2017GEN22.doc";
CO F. W. 2/2 "cgg-by-dsf-Libro2-2015GIU26-coNadia.doc";

CO DRIVE E:\CO F. W. 1/2 "Avv. JEKYLL & P. c. HYDE-2019.FEB.14 CO GC";
files di riferimento co BB = "cgg-by-dsf.it.doc" e "cgg-by-dsf-testo.it.doc";
CO DRIVE E:\ CO F. W. 1/2 "Avv. JEKYLL & P. c. HYDE - RECUPERO DA A1 - 2-3 (COPIA 1)";
CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "53924_DESANTIS_IMPAGINATO_ 22X30_15052019";
CO DRIVE E:\ CO LINDY\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "53924_DESANTIS_IMPAGINATO_ 22X30_15052019 F";
CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "53924_DESANTIS_IMPAGINATO_ 22X30_120619 PARTE 1 + 2";
CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "PARTE 1_FRANCHELLO OR.DOC";
CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "PARTE_2 FRANCHELLO OR.DOC";
2019.LUG.1:
CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "PARTE 1_FRANCHELLO OR.DOC" (2019.LUG.1);
CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "PARTE_2 FRANCHELLO 2.DOC";

Edizione 2019.AGO.20 (Edizione 1):

CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "PARTE 1_FRANCHELLO 2019.AGO.9 OR.DOC";
CO DRIVE E:\ CO LINDY\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ CO CARTELLA "ycp" \ "PARTE_2 FRANCHELLO 2 fondatore p - c3.DOC";

Studio 2019.AGO.20:
(co: AD, D.&F., A., e co: RRxPE80+PE3 [co 2019.MAG.31] + [N. ko co 2019.GIU.16], DSBxE30, DSGxE40xPE40 e DSCPJxE100 2019.GIU.21);

Studio 2020.GEN.13:

CO DRIVE E:\ *CO TOSHIBA\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "INVIO DEL 18122019" \ "invio210120a" \ "PARTE 1_FRANCHELLO 2019.DIC.06 OR2.MADRE.DOC" (2020.APR.23 = è sparito improvvisamente "OR"!!!); cm ho acquistato "T2" (co AD COPIA TRASFERITA E. 79); "PARTE1_FRANCHELLO 2019.DIC.6 OR2.FIGLIO.DOC";
l'ORIGINALE DI PARTE 1 è in ch. pl. TRANSFER 24.06.2020;
CO DRIVE E:\ CO TOSHIBA (GUASTO LINDY CO 2019.DIC.17 CO GC)\ CO CARTELLA "DSF INVIARE" \ "INVIO DEL 18.12.2019" \ "invio210120a" \ "invio210120b" \ "PARTE 2_FRANCHELLO 2019.DIC.06 p - c3.DOC";
l'ORIGINALE DI PARTE 2 è in ch. pl. "libero";
*** Indirizzo di file utilizzato co 2021.OTT.3 con HN (Domenica) per trovare Tomografia con didascalia (co T1).**

Studio 2020.GEN.13:

(co: IVECO, GC, AD e D.&F. [anticipo E. 30 x stampa A COLORI LIBRO 1/3 co 2020.GEN.16]+ STRESS DSB 2019.DIC.29 X PUBBLICAZIONE E. 2,400 LS / E. 7,500);

Edizione 2020.GIU.21 (Edizione 2):

(co HN, AD, RRxPE40, DSB x E100 + E50 + DSCPJxE200 2020.GIU.21).

Edizione 2020.OTT.2 (Edizione 3):

(co DSB x un "aiutino" x E150; co DSB aiuto 2 x E75);

"PARTE 1 - LA CORRUZIONE AMBIENTALE (Ripristinato automaticamente).doc";

"PARTE 2_FRANCHELLO REVISIONATO DA DSF 2020.DIC.18.doc";

"Parte 1 e Parte 2 - integrazioni ex novo ed ottimizzazione.doc";

"Parte 1 e Parte 2 - Prof. CONTE e Min. BONAFEDE 2020.SET.29.doc";

"Parte 1 e Parte 2 - Ricerche co Ig 2021.doc";

"Parte 1 e Parte 2 - RIFERIMENTI INCROCIATI 2021.GEN.6.doc";

"Parte 1 e Parte 2 - RIFERIMENTI INCROCIATI 2020.GEN.6.doc";

"Parte 1 e Parte 2 by DSF-CRETS.doc";

"Parte 1 e Parte 2 Fascetta gialla.doc";

(Edizione 3 revisionata 2021.GEN.28);

DSB E. 70 co 2021.MAR.4; R2 co 2021.MAR.5 E10;

DSB E. 20 co 2021.APR.19;

Edizione 3 avanzata co 2021.APR.21:

da LIBRO 1/3, da p. xxv a p. xl: avevo app. con TM alle 12:45; ho tardato di 30' per il coinvolgimento EMOTIVO.

Edizione 3 avanzata co 2021.LUG.5:

(co HN, AD, RRxPE35, DSCPJxE250 2021.GIU.23).

Edizione 3 dirittura d'arrivo co 2021.OTT.5:

bonifico E. 202.24 del 2021.SET.28;
(co HN 2021.OTT.3 = Domenica; TM spontaneamente anticipo E. 5; RRxPE20+10 co SET. non restituito alla scadenza; DSB);
dopo aver cancellato per sbaglio "PARTE 1 - LA COR. AMB. …", PRIORITARIO fare copia chiavetta su TOSHIBA Disco fisso (2021.OTT.4) e su Kingston Datatraveller 64 GB;
AD ha copiato ch. bianca e blu su: T1; deve fare ancora copia su KD 64 GB; co 2021.OTT.16 DSG ko e co M. ho trovato fotocopia co Montone persa disperatamente!!! Adesso è sul tavolo di quercia;

Edizione 3a TERMINE co 2021.NOV.9:

RRxPE25 + 4 d. co 2021.NOV.5 x pagare Cb E. 44; TMxAE90 x pagare 90/200 FP;
NOMI NUOVI DEI FILES IN CO CH. BIANCA E BLU IN CARTELLA "WE TRANSFER 2021.NOV.7";
principalmente "LIBRO 1 – LA CORRUZIONE AMBIENTALE.doc"; e
"LIBRO 3 – LA DOCUMENTAZIONE.doc";
2021.NOV.7 spedisco "WE TRANSFER 2021.NOV.7" al Sig. Giuseppe; il Sig. Giuseppe mi spedisce files .pdf senza file Word; co 2021.NOV.12: dopo aver parlato con Sig.ra Debora => co Giuseppe mi manda 2 files Word impaginati!!!;
2021.DIC.15 ricevo 10 volumi – Difetto del dorso del libro presente in 5 volumi su 10 volumi;
RRxPE25 + 4 d. co 2021.NOV.5 x pagare Cb E. 44; TMxAE90 x pagare 90/200 FP;
co Francesca 2021.DIC.23 – "abbonamento" LIBRO 1/3; co 2021.DIC.30 – preventivo LIBRO 3/3 = E. 170!!!; DSC Regalo di Natale E. 200;

EDIZIONE 3a BIS co 2022.GEN.1:

2022.GEN.22 : Giuseppe mi chiede di inviargli il LIBRO 3/3 corretto x la VERIFICA del preventivo e x la ristampa con correzioni;
co 2022.FEB.14 (S. Valentino) co LIBRO 1/3 revisione SUPER da p. 44 a p. 68; co 2022.FEB.15 co D'AD consegnato copie x S5;
LIBRO 1/3 co Cartella "DEDICO CGG3 ALLA MIA DOLCISSIMA E …"; file "55…doc";
LIBRO 3/3 co Cartella "WT2022 ARCHIVIO …"; file "64…doc";
CONTESTAZIONE 2022.GEN.24 giacchè nella Fattura 2021.SET.23 il costo del LIBRO 3/3 = E. 99;
solo LA COINCIDENZA del "Difetto del dorso" nell'Edizione 3a 2021 ha determinato l'ECCELLENZA dell' **EDIZIONE 3a BIS 2022, *grazie al fatto di avere le stampe dell'Ed. 3a 2021 abortita*.**
L'importanza delle stampe co Editore è il segreto del successo.
2022.MAR.2: pagato costo LIBRO 3/3 = E. 174 tramite bonifico; E. 100 co Flo-con.; co R2 pCT E. 30 + 4;

co R2 E. 14 x BdA; TOT. R2 = E. 48;
2022.MAR.3: consegnato LIBRO 3/3 x impag.;
MAR.19: co Flo E. 40 x ripristino PeP co DSB;
MAR.12: co Cr. Co BdA E. 55;
MAR.24: st. co "VIGILIA";

EDIZIONE 4a co 2022.MAG.18:;
D. mi ha copiato la chiavetta su T1; lasciando sulla chiavetta tutti i files liberi nell'USB e le cartelle co Libro più recenti; co GC immagini co LIBRO 1/3, p. xii e p. xiii e co LIBRO 3/3, p. 216; E. 10.30;
LUG.9: st. co LIBRO 1/3, p. 1 – p. 7 A COLORI e B/N; sopra tutto B/N; sostituzione "anche" con "*sopra tutto*"; la stampa B/N ha catalizzato la trasformazione del testo di p. 1 e p. 2;
EDIZIONE 4a x Bnu; ch. co TO (compito co 2023.FEB.6) se è stata c.;

co 2022.AGO.25 – co 2 volumi regalati a ZE trovato 2 riferimenti (co Ed. 4°, p. 20 e p. 33);
co Ros., co 2022.AGO.26, mi ha già prestato: E. 10 + E. 50; oggi mi ha prestato E. 5 di soccorso;

co 2022.OTT.8 (Sabato) – alzato spontaneamente alle h. 03:00 (non ho preso i farmaci di Venerdì sera x potermi svegliare presto) – sveglia settata alle h. 03:30 x fare il bagno dopo 35 g. c.a quello precedente; c'è l'acqua tiepida!!!-!!!-!!!; non ho fatto il bagno fino al 2022.OTT.29 (dalle h. 23:00 alle 02:00) poi mi sono alzato alle 05:00 x lavarmi i capelli. Flora non ha pagato il barbiere pur avendolo promesso!
ore 10 lezione di UMILTA' di Flora con un ragazzo DOWN a tagliargli le unghie dei piedi; INCIDENTE in Panda a CASA: l'astuccio trasparente scivola x terra, USCENDO DALLA PORTA POSTERIORE MENTRE LA APRO; decon. impossibile … (è la più dura di sempre) per salvarmi PENSO AL LIMITE DEL SUICIDIO …; faccio una decon. SOMMARIA x almeno diminuire l'ansia Doc altissima …; dopo alcuni giorni con PSILLOGEL, perdurando la stipsi decido di pr. 3 cps LE 10 ERBE …; verso le 14 funziona!!!;
IN CASA dopo non riesco a trovare il foto-montaggio or. co Montone; dopo ricerche frenetiche lo trovo nel Dossier blu "Urgenze …" inserito in 2 Favorit!!!; decido, allora che è tempo di fare PREVENZIONE e comperare un dossier nuovo contenente c.a 10 Favorit!!!-!!!-!!! (ho appena ricevuto da DSB (bonifico ordinato Gio. arrivato Ven.) gli E. 200 del bonus del Governo).

EDIZIONE 4a BIS dirittura d'arrivo co 2023.FEB.6 (-5):

2 cartelle: WETRANSFERalfa2023GEN05;
WETRANSFERbeta2023GEN05;
co MG TERMINE DI G. 30 con scadenza 2023.FEB.11 (= Sab.);
co 2023.FEB.3: spedito em WT a Laura x recuperare 2 files co COVER 4a ed. Word xchè avevo solo files PDF;
co 2023.FEB.3: co BdA, h. 12:45 c.a dell'U. p.;
spesa E. 75 (già pagata il ?) x 1 copia LIBRO 1/3 e x 1 copia LIBRO 3/3;
spesa prossima E. ? x 4 copie LIBRO 1/3 e x 4 copie LIBRO 3/3;
co 2023.FEB.4, h. 09:00 app. HN x 2 ore;
sit. co 2023.FEB.6 (-5): i rif. interni x il LIBRO 3/3 sono stati già controllati con la stampa precedente; controllo a matita completato da p. i a p. 90 (tranne: Ind. gen. e Lettera a RC);
da domani bisogna inserire co hp correzioni a matita e finito ciò bisogna controllare Ind. gen.;
co AD ho chiesto versione aggiornata file Word "55…" da ins. S5; AND files Word COVER co telefonino da Laura e da Daniela;
co 2023.FEB.13 inviato a Ycp files corretti e definitivi x EDIZIONE 4a BIS;
i files sono ritornati impaginati e con 1 solo F. W.!!! "55958_DESANTIS_IMPAGINATO_15022023" (= LIBRO 1/3); AD ha nominato la cartella "16-02"?;
- i commenti continuano da 2023.APR.8 su "CRETS";

Trapianto ex p. ix; sost. con prelievo da p. xxxv più aggressivo.
X C. p., Art. 489 – Uso di Atto falso;
vedi anche LIBRO 1/3, a p. 25 - 26 + */ Nota a p. 67; vedi in particolare LETTERA DI TRASMISSIONE DENUNCIA ex C. P. p., Art. 331/4 DA: Pretore di BRA' CIRVILLERI A: P. c. HYDE; in LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 25 - 27);**



2021.GIU.29, h. 12:41 (data della fotografia: la madrina di questo Libro con il cane Giò che adorava.

Behind the chronicle of a judiciary game
by Francesco DE SANTIS.

It's a chronicle, as it is specified in the title and, fundamentally, from 1994 to 2018: that is 24 years of judicial battles. This book "picks up" the baton of the judicial battles ended, for me, in 2018 at the investigating's magistrate office in TRENTO (after - the course /"tour" of Article 11 Procedural penal Code northern cities – MILAN, BRESCIA, VENICE and, lastly, TRENTO; see BOOK 3/3, from page 87).

It's a judicial chronicle, precise and tough of A WAR between a CRIMINAL "cat" (the lawyer JEKYLL, with law firm in XXX, province of XX) and a respectable "mouse" (from here shortened DCgg); it's a true judicial chronicle that investigates "Behind the Chronicle …" (from here shortened DCgg) that is it investgates the dark and misty aspects of the DCgg judicial history, allowing us to see an incredible quantity of UNPUNISHED cover ups and collusions directly due to A JUDICIAL PLOT of 4 Attorneys of the northern cities mentioned above (4 + 1 = 5 Attorneys because there is also the involvement of the Attorney general of TORINO. It's also a psychological chronicle of how ocD (obsessive compulsive Disorder; that is an Anxiety Disorder) originates IN ME after the civil and penal judicial events that deal with THE FALSIFICATION of the postal notification of an order decree.

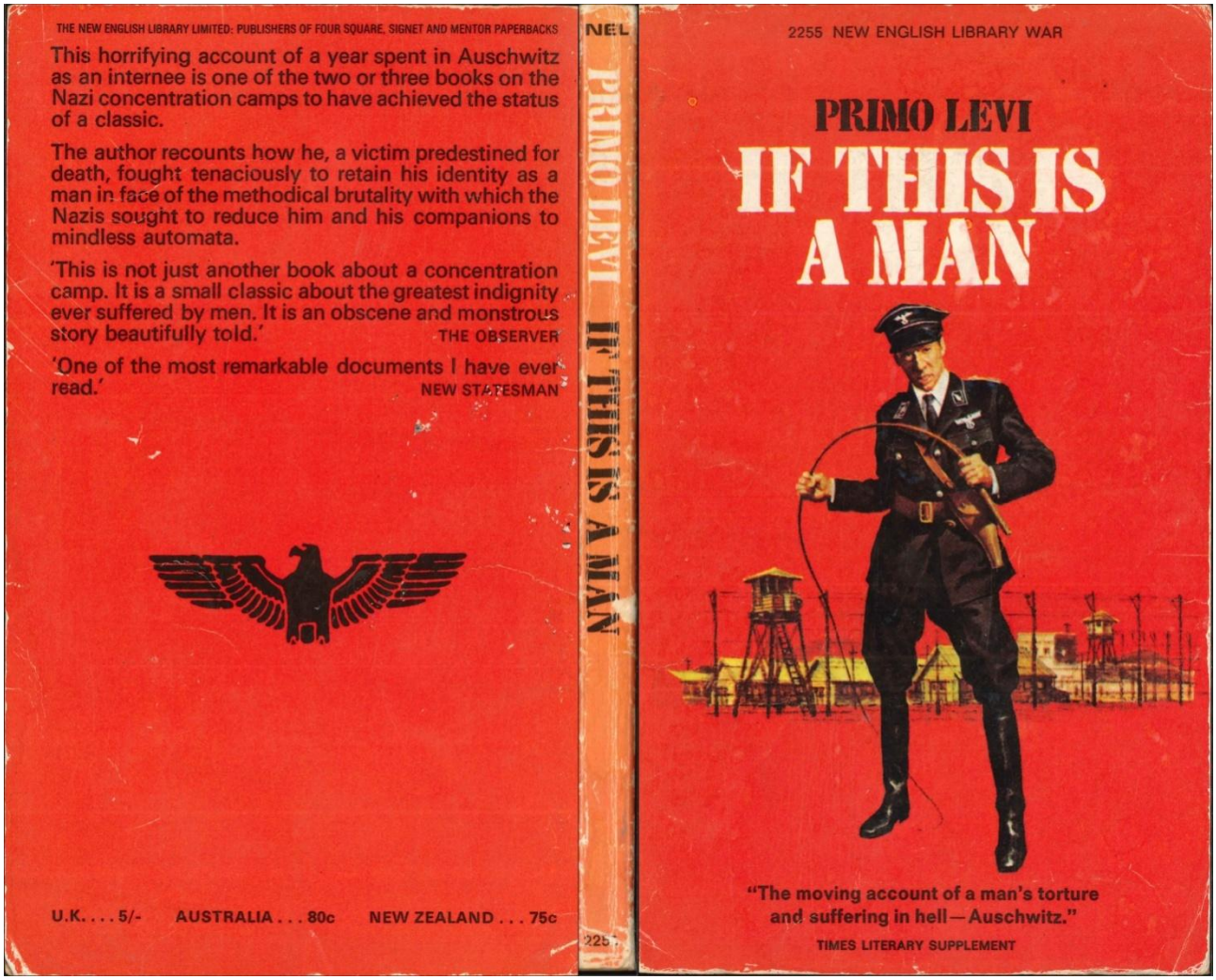
LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL* e "coperti" dal Procuratore capo HYDE*.

Massima n. 3287 / 2000 di CASSAZIONE penale:

"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA: maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

* = vedi nota a p. xlvii (numeri romani).

QUESTO LIBRO VERITA' (E LA FATICA PSICOLOGICA ENORME CHE MI E' COSTATO) E' DEDICATO A LEVI Primo e al suo suicidio terribile:



<<… io sono tornato dalla prigionìa con un carico sulle spalle, un carico che mi pesava molto e qualche istinto, abbastanza comprensibile, mi spingeva a liberarmi di questo carico parlandone, e ne parlavo molto, ne parlavo in modo ossessivo, ne parlavo con tutti, persone conosciute e persone sconosciute.

Fino a che qualcuno mi ha suggerito come una scorciatoia, di scrivere queste cose invece di raccontarle. Io le ho scritte … non mi consideravo un letterato e neppure uno scrittore, mi consideravo un testimone **(NdA: sottolineature ed evidenzazioni dell'Autore) …>>**

(da "IL GUSTO DEI CONTEMPORANEI" – QUADERNO NUMERO SETTE – PRIMO LEVI, a cura di COSTANTINI Luciana e TOGNI Orietta; 1990

E' DEDICATO AL MAGISTRATO PENALE IMPOSIMATO Ferdinando: <<...
In Italia c'è stata (c'è ancora) una "doppia magistratura", UNA CHE PROTEGGE GLI INDAGATI e un'altra che lavora con serietà. Non è giusto ...>>;
autore del libro "La Repubblica delle stragi impunite" (Newton);

IL GIUDICE, GLI STUDENTI E LE STRAGI DI STATO

GENNAIO 2016. *Dove si racconta che in Italia c'è stata (c'è ancora) una "doppia magistratura", una che protegge gli indagati e un'altra che lavora con serietà. Non è giusto, dice Imposimato. E partono le domande dei ragazzi.*

Ascoltarlo mentre risponde ai giovani, nel silenzio dell'aula magna, è un piacere: ragiona, espone fatti, cita documenti. Colpisce la passione civile. Ferdinando Imposimato è al Liceo "Vailati" di Genzano, e subito gli studenti sono catturati dalle sue parole. Si sofferma su *La Repubblica delle stragi impunite* (Newton). Piazza Fontana. Via Fani. La strage di Capaci. Via D'Amelio. Risponde alle domande. L'aula è piena, ma il brusio si dissolve subito appena inizia a parlare.

In Italia c'è stata (c'è ancora) una "doppia magistratura", una che protegge gli indagati e un'altra che lavora con serietà. Non è giusto – dice Imposimato – ma non basta indignarsi, bisogna capire. Partono le domande dei ragazzi: "Le stragi impunite hanno aumentato la sfiducia nelle Istituzioni. Che peso hanno avuto – non solo nei depistaggi – le potenze straniere?" Tema delicato. La domanda chiama in causa il contesto internazionale. Imposimato: "Doppia magistratura significa che chi delinque (mafioso o terrorista) ha protezioni nel potere giudiziario; che certi magistrati rispondono al potere romano; che Roma s'è mossa (si muove ancora?) sotto l'influenza degli Stati Uniti: nel clima della guerra fredda hanno fatto di tutto affinché la sinistra restasse fuori dal potere. L'Italia è stata un Paese a sovranità limitata."

Il libro si snoda attraverso otto capitoli. Da Portella della Ginestra a Falcone e Borsellino. I ragazzi hanno letto i testi ma vogliono sapere di più: "Aldo Moro fu ucciso dalle Br. Ci furono altri responsabili?" Il magistrato: "Moro *capì* che la sua condanna a morte

nasceva da *suggerimenti* stranieri. Si chiedeva: 'vi è forse nel tener duro con me un'indicazione americana e tedesca?' Comprese che c'era una lotta per il potere".

Una tesi precisa, esposta con i dettagli di chi ha vissuto quegli anni da protagonista; i giovani, muti, ascoltano. Qualcuno prende appunti. Quest'uomo tenace e onesto, ferito negli affetti più cari – "per colpire me hanno ucciso mio fratello" – invita i ragazzi a studiare a farsi testimoni di verità: "L'Italia è il Paese degli attentati, racconta. Partono altre domande: quale ruolo ha avuto la politica nelle stragi di Stato? Perché uomini delle Istituzioni hanno favorito i criminali? Quale collegamento esisteva tra Gladio e le stragi? Emergono fatti, complicità, coperture terribili. Imposimato cattura l'attenzione degli studenti con richiami precisi alla Costituzione: dobbiamo difenderla – dice – "il referendum è l'occasione giusta, informatevi, leggete i giornali liberi"; arrivano nuove domande anche dai docenti. S'avverte un'attenzione particolare e risuonano nel silenzio le parole "sul ruolo eversivo del governo americano, sulla sua influenza negli affari italiani in sintonia col Vaticano."

Imposimato si muove tra presente e passato. Cita un telegramma segreto – è solo un esempio – dell'ambasciatore Martin "indirizzato a Kissinger, il 12 gennaio 1970", un mese dopo l'attentato di Piazza Fontana: "Il Presidente della Repubblica potrebbe sciogliere le Camere. Se ciò avvenisse e i rapporti col Vaticano ci aiutassero ad appoggiare la Dc, potrebbe nascere un governo orientato al centro. Un regime così in Italia *ci sarebbe utile* nel mediterraneo." Inevitabili nuove domande: perché una potenza straniera deve influenzare la politica italiana? Siamo ancora oggi un Paese a sovranità limitata? Quante coperture nelle stragi finalizzate a orientare la politica? Imposimato raccoglie i dubbi: sono anche i suoi. Poi un passaggio sulla trattativa Stato-mafia e Napolitano ("Il peggiore Presidente della Repubblica che abbiamo avuto"); sulle minacce di morte a Nino Di Matteo. Il magistrato ha parole precise: "Di Matteo rischia di morire, ma non si fermerà. Combattere la mafia significa *sapere* che ogni giorno la propria vita è in pericolo". Una grande lezione.

*

[Digitare una citazione tratta dal documento o il sunto di un punto di interesse. È possibile collocare la casella di testo in qualsiasi punto del documento. Utilizzare la scheda Strumenti disegno per cambiare la formattazione della citazione.]

E' DEDICATO AL DOTTOR CASTIGLIONI Raffaele "mio" (medico-legale, psichiatra ed avvocato!!!-!!!-!!!):

<<…

Ci sono, invece dati certi (§ 1.1) che dimostrano una normale efficienza fino ad epoca immediatamente precedente le vicende *(Nota di DE SANTIS: vedi lavoro 1992 - 1993 che ho svolto presso l'Italgelatine S. p. A.; era un lavoro molto duro su "4 turni", cioè si lavorava a rotazione su 4 turni: mattino / pomeriggio / notte / festivi).* Il "qualcosa" di preesistente, qualche tratto personologico, magari qualche tratto (NdDSF: sottolineatura e color rosso) già ossessivo, è, dunque, mera presunzione, in omaggio ai principi che vogliono la genesi del disturbo psichico concausato dal concorso di vari fattori.

Ammettiamo pure "qualcosa" di preesistente (NdDSF: sottolineatura e color rosso). Ma è certo che dal racconto – ossessivamente dettagliato – del signor De Santis chiaramente emerge la subdola insorgenza e la travolgente intensificazione della sintomatologia compulsiva. L'inizio è collocabile a fine aprile 1995, quando arriva l'avviso di giacenza. Il signor De Santis si trova solo contro tutti. Caparbiamente continua la sua battaglia "…solo contro tutti per una questione di giustizia morale …ero isolato dal punto di vista giuridico, perché la giacenza risultava NORMALE (NdDSF: sottolineatura e maiuscolo) …è stato tutto un susseguirsi di fatti negativi (28 aprile 1995 decreto ingiuntivo passato in giudicato; 29 maggio 1995 precetto con minaccia di esecuzione forzata; 8 gennaio 1996 ordinanza del pretore) che mi feriscono …creano : ferite mentali profonde …mi sembra di vivere in Vietnam …in uno stato di guerra in cui non si vede il nemico …non si combatte nel deserto …ma nella jungla …ci sono solo nemici nascosti …e trappole mimetizzate …sono dappertutto …non posso sbagliare …divieto assoluto di fare errori …vivo in uno stato di TENSIONE CONTINUO (NdDSF: sottolineatura e maiuscolo) …sono sempre in pericolo di soccombere".



ARMI

Trappole di bambù

Quasi tutte le armi dei nordvietnamiti e dei Viet Cong provenivano dai Paesi del blocco comunista. Una in particolare, però, era locale e più che mai abbondante: il bambù. Secondo le statistiche, questa pianta tanto familiare ai vietnamiti provocò l'11% delle vittime americane e il 17% dei feriti.

Le canne di bambù, tagliate in sezioni di 30-60 cm e con la punta indurita dal fuoco per rimanere affilata a lungo, venivano trasformate nei cosiddetti "punji stick". L'operazione veniva eseguita a mano dagli abitanti dei villaggi come "tassa di guerra" e poi i punji stick venivano raccolti in fasci e portati nei nascondigli in cui i Viet Cong li avrebbero usati per fabbricare trappole e sbarramenti. Piantati di fronte a una trincea svolgevano ottimamente la funzione di filo spinato, ma è nelle trappole che il loro uso si poteva rivelare letale, lungo i sentieri o nelle zone da cui sarebbero transitate le pattuglie nemiche. Per aumentarne la letalità, le punte venivano avvelenate o cosparse di escrementi.

Le trappole più semplici erano buche mimetizzate nel terreno, sul fondo e ai lati delle quali erano piantati i punji stick: il malcapitato si feriva cadendoci dentro e anche quando tentava di uscire. Trappole più sofisticate erano dotate al loro interno di assi irte di punji stick che il peso della vittima faceva ruotare come morse attorno alle sue gambe. Il ferito doveva essere assistito e questo poteva provocare l'annullamento della missione di un'intera squadra.

"…mi sembra di vivere in Vietnam …in uno stato di guerra in cui non si vede il nemico …non si combatte nel deserto …ma nella jungla …ci sono solo nemici nascosti …e trappole mimetizzate …sono dappertutto …non posso sbagliare …divieto assoluto di fare errori …vivo in uno stato di TENSIONE CONTINUO (NdDSF: evidenz., sottolineatura e maiuscolo) …sono sempre in pericolo di soccombere…".

Fotografia sopra da: rivista "VIETNAM", Sprea EDITORI.

Ce n'è abbastanza per giustificare l'organizzazione –

ammettiamo pure concausata – di comportamenti ritualistici. Si badi bene che la convinzione del signor De Santis di vivere in un mondo ostile "solo contro tutti", non è affatto – come superficialmente potrebbe sembrare un'ubbìa persecutoria. I fatti gli danno ragione. (NdA: color rosso dell'Autore). L'avviso di giacenza risulta – grazie alla sua pervicacia – falsificato.

Il signor De Santis non allenta la sua ossessiva vigilanza. E i fatti – purtroppo per lui – gli danno ancora una volta ragione. C'è anche la falsificazione del verbale di udienza.

Nulla di più idoneo a confermare al signor De Santis l'utilità secondaria della sua ossessività. Da un lato vorrebbe uscirne. Dall'altro, ne è quasi affascinato, orgoglioso, perché, in effetti, solo grazie alle valenze ossessive ha tenuto testa al nemico nascosto e insidioso.

In conclusione: ce n'è abbastanza per stabilire un nesso causale fra la lunga vicenda giudiziaria – dolosamente intentagli – e l'attuale quadro psicopatologico. Poco importa se "qualcosa" prima dev'essere presunto. (NdA: sottolineatura e color rosso dell'Autore). Vorrà dire che il Disturbo Compulsivo è "concausato", anziché "causato". Come vuole la miglior dottrina.
Nulla si sposta dal punto di vista giuridico.
…>>;
> c./o. Perizia CASTIGLIONI del 1999.APR.26, c./o. p. 26;

E' DEDICATO AL P. S. DE MAGISTRIS Luigi:

"...

Che ci vuole del resto, signor Presidente, per trasferire un magistrato scomodo, un poliziotto troppo curioso, un carabiniere zelante, un finanziere scrupoloso, un prete coraggioso, un funzionario che non piega la schiena, imbavagliare un giornalista che racconta i fatti. E' tutto molto semplice, quasi banale.

...";

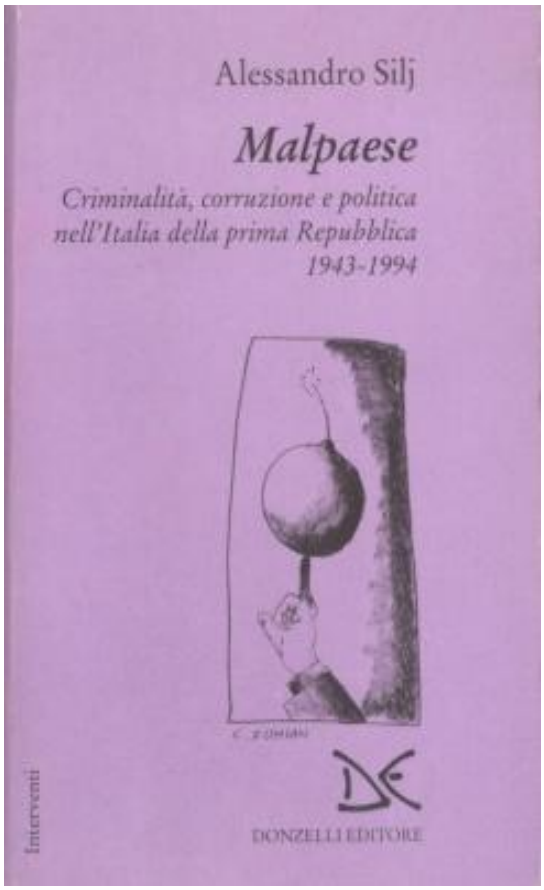
(da "ASSALTO AL PM – STORIA DI UN CATTIVO MAGISTRATO", a p. 291, di DE MAGISTRIS Luigi, ed. chiarelettere 2010);

"Sono stato ostacolato, mi hanno trasferito, mi hanno punito solo perché ho fatto il mio dovere.";

(da ibidem, a p. 293; dalla lettera di dimissioni dall'Ordine giudiziario);

ci

E’ DEDICATO AL Prof. EMERITO SILJ, Alessandro: autore esemplare del libro “Malpaese”;



“Questa è la cronaca dell’Italia illegale, che ricompone il mosaico degli enigmi del nostro secondo dopoguerra, dallo sbarco alleato in Sicilia ai più recenti colpi inferti all’immenso mercato clandestino della tangente, della corruzione e del malaffare politico a tutti noto con il brutto nome di Tangentopoli. Nel mezzo, le stragi e gli omicidi politici e mafiosi, i gladiatori e i massoni <<coperti>>, il terrorismo e le organizzazioni segrete, la corruzione e la commistione tra economia e politica eretta a sistema. Il disagio è grande, per chi voglia guardare in faccia il volto oscuro di questo paese. Come ha detto un magistrato a proposito delle trame eversive degli anni settanta, <<ho visto uno spiraglio aperto sull’inferno e ne sono rimasto inorridito>>. Gli eventi di cui si narra sono collocati nel loro contesto politico ed economico, non solo per un’esigenza di completezza, ma perché <<è quasi sempre esistita una stretta connessione tra i mutamenti degli equilibri politici e i fatti criminosi>>.

Emerge il ritratto di un’Italia governata di fatto da una costellazione di poteri sotterranei, mobili, articolati, spesso conflittuali, sempre feroci: un paese coinvolto sì in imponenti trasformazioni sociali e economiche, ma non innocente; e soprattutto prigioniero di una rete di vincoli interni ed internazionali che lo hanno profondamente condizionato. Questo paziente lavoro di ricostruzione delle informazioni ha il merito di rifuggire da ogni dietrologia. E’ un mondo al plurale, popolato da molti burattini e percosso da complotti spesso antitetici, ma dove non si scorge la mano di nessun grande vecchio. Non la cinica lucidità di qualche Satana politico, ma piuttosto la stagnazione e l’inamovibilità di un intera classe dirigente, hanno sortito effetti così nefasti.” (Testo tratto dal retro del libro *Malpaese*, NON LEGGIBILE CHIARAMENTE SUL TESTO SCANSIONATO).

DE

Alessandro Silj è autore della prima approfondita analisi del terrorismo di sinistra pubblicata in Italia (*Mai più senza fucile*, Firenze 1977), e di numerosi saggi sui mass media e in particolare sulla televisione. Ha pubblicato tra l'altro *BR-Stato. Scontro spettacolo nella regia della stampa quotidiana*, Firenze 1978, sulla stampa italiana e il caso Moro; e, in collaborazione con Giuseppe De Lutiis, *Venti anni di violenza politica in Italia (1969-88)*, Roma 1992.
L. 36.000

ED E' DEDICATO AL Dottor PALAMARA, Luca (che nonostante tutto DA SOLO ha avuto il coraggio di denunciare "IL SISTEMA DEI MAGISTRATI"):
"… Ma nella pratica è molto difficile (sottolineatura e colore rosso di DSF) che i magistrati si indaghino tra loro, o indaghino sui rispettivi uomini, per ovvi motivi di appartenenza alla stessa casta e perché se così accadesse ne rimarrebbero in piedi ben pochi. …";
da "LOBBY & LOGGE", di SALLUSTI Alessandro e PALAMARA Luca, p. 104-.

The Education of a documentary investigator.
'Whatever their crime, all were able to carry it out because of a system which placed loyalty to party above loyalty to state, and which offered unending rule by the same cast of characters. Sounds familiar ? It is no accident that the demise of the Italian system has coincided with the collapse of communism. Democratic Italy resembled East Germany, or Hungary, or Bulgaria, in that nothing was so important as a party connection. Patronage was king. Access to jobs, pensions, hospital beds was eased by **raccomandazioni** – the favours of a local politician. … Since all parties were involved to some degree, none had an interest in changing the system (sottolineato by DSF, 2022.MAR.27)'.

'The Economist', February 20th 1993
(by DE ZELUETA Tana or SEVERGNINI Beppe).

Replica DSF, 2024.MAR.3: "I don't believe the italian system has ever demised or collapsed from the objective point of view. Therefore <<Access to jobs, pensions, hospital beds is still eased by raccomandazioni>>".

"La raccomandazione nell'Arma dei Carabinieri non è un reato": questa, la conclusione singolare emersa dalle indagini svolte dal P. s. DE FICCHY del Tribunale di ROMA (lettera a l'"Unità", 1992.-GEN.22 by DSF);

N. b.: TUTTI i giornali nazionali hanno rifiutato di pubblicare questa lettera.
(v. lettera in sinossi in LIBRO 3/3 - P.2, DxA, a p. 62).

GUIDA I (soft) ALLA LETTURA del libro
“Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>”.

(Co E:\T. 2018.GIU.29BIS\DOCUMENTI WORD-MAIL-\"CGgCS-2019.SET.26 GUIDA ALLA LETTURA.doc");

DA: DE SANTIS Francesco;
e–mail: syd93@tiscali.it

data: 2019.SET.26;
p. totali: 8-.

OGGETTO: GUIDA I (soft) ALLA LETTURA del libro Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" (Cgg) - pubblicazione avvenuta dell'Edizione 1a.

E' avvenuta (2019.SET.26) l'uscita in 4500 librerie di ITALIA del libro-verità di DE SANTIS Francesco, intitolato "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" (Edizione 1a, 2019).

E' un libro-verità sui "giochi sporchi" dei magistrati penali che insabbiano le indagini penali.

Questo è il primo libro mai pubblicato in ITALIA che spiega i "giochi sporchi" dietro gli insabbiamenti e la giustizia pilotata e deviata.

Il libro, A COLORI, è suddiviso in 3 sotto-libri: LIBRO 1/3, LIBRO 2/3 e LIBRO 3/3.

Il libro oggi è una REALTA' in 4500 librerie "print-on-demand": questa è una soddisfazione grandissima x me e sono perfino INCREDULO; e sto già pensando ad una Edizione 2a, 2020 con la separazione fisica dei Libri 1/3 e 3/3 x facilitare la lettura (nota DSF, 2019.NOV.13).

(L.3 - CO MI PSICOSI NEVROSI.2015.OTT.14.doc; ch. pl. blu e bianca)
DA: DE SANTIS Francesco; **n. tel.:** 331 / 866 2874; **e-m.:** syd93@tiscali.it;

Lettera, CON MODIFICHE RISPETTO ALLA LETTERA OR. IN GIALLO AGGIUNTE IN DATA 2021.SET.3 IN POI. al Direttore di "la Repubblica" MAURO Ezio; e-m: rubrica.lettere@repubblica.it

Signor Direttore,

"Ma i giudici di MILANO conoscono la differenza tra una PSICOSI ed una NEVROSI?"

Il libro "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" è un atto d'accusa contro un sistema giudiziario deviato e "pigro". I giudici di MILANO che avrebbero dovuto giudicare la veridicità di questo Libro [soprattutto per una frase contenuta nel frontespizio del Libro

(LIBRO 1/3, p. iii): <<LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL e "coperti" dal Procuratore capo HYDE>>] non l'hanno nemmeno letto. Però hanno, archiviato la posizione giudiziaria mia [vedi All. 1)]. Lasciando via libera al diritto di CRITICA mio.

Questi giudici non hanno <<colpevolizzato>> gli autori dei reati indicati da DSF: si sono limitati COMODAMENTE a <<colpevolizzare>> l'autore del libro, cioè Io, COME SE L'EXCEPTIO VERITAS NON AVESSE PIU' VALORE (siamo in "Repubblica delle Banane" piena). Insomma nella motivazione hanno scritto che il disturbo psichiatrico (originato, come stabilito dal Tribunale di XXX XX, in seguito alle vicende giudiziarie esposte nel Libro) dello scrivente era "responsabile del contenuto diffamatorio del libro" (vedi sotto).

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE 2013.LUG.10 (TRIBUNALE DI MXXX XXX X, PROCURA DELLA REPUBBLICA):

"...

RILEVATO CHE

Emerge con forte evidenza, dalla documentazione sanitaria riguardante l'indagato in cura presso il Centro Salute Mentale di Bra (TO) che egli è affetto da disturbo ossessivo compulsivo grave; non vi è inoltre dubbio che tale stato di infermità sia ciò che ha determinato o comunque pervaso l'attività diffamatoria, dato che negli scritti diffamatori contro un avvocato e un procuratore della Repubblica, il tema centrale si identifica col racconto delirante e di da lui ritenute persecuzioni a suo danno

..."

(vedi LIBRO 1/3, a p. 37).

Faccio un'ipotesi: se il disturbo di cui soffro fosse stato la PSICOSI (in cui l'individuo è staccato dalla realtà; con psicosi si definisce un tipo di disturbo psichiatrico che causa alterazioni nella PERCEZIONE O NELL'INTERPRETAZIONE DELLA REALTA'; letteralmente "malattia della psiche", quindi "impedimento della capacità di intendere e volere") ossessiva-compulsiva, i giudici avrebbero potuto avere ragione, previa dimostrazione che le frasi eventualmente diffamatorie del Libro erano false (c.d. "la ricerca della verità").

Massima n. 3287 / 2000 di CASSAZIONE penale (c.d. "ricerca della verità"):

"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA: maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

Ma i giudici sono stati pigri e / o negligenti: essi non hanno fatto questo: troppo faticoso.

Si dà il caso che la malattia mia sia una NEVROSI (in cui l'individuo è attaccato alla realtà; letteralmente "malattia dei nervi" in pratica "nervi caldi") ossessiva-compulsiva (detta comunemente "Doc", cioè Disturbo ossessivo-compulsivo; v. GLOSSARIO PRATICO): in questa malattia prevale la precisione. La "pecca" unica del libro è la precisione.

Ai Giudici di MILANO non piace la precisione, preferiscono la nebbia ... dell'archiviazione.

***"Tutto si confondeva in una nebbia. Il passato era cancellato, la cancellatura era stata dimenticata, e la menzogna era diventata verità."* (ORWELL George, "1984": p. 99).**

Ed hanno spinto un PROFESSIONISTA brillante (Avvocato + Psichiatra + Medico-legale) a "sentenziare":

<<*... Si badi bene che la convinzione del signor De Santis di vivere in un mondo ostile*

"solo contro tutti", non è affatto – come superficialmente potrebbe sembrare – un'ubbìa persecutoria. I fatti gli danno ragione ...>> **(da: Perizia psichiatrica di Parte CASTIGLIONI Raffaele del 1999.APR.26, co p. 26; in "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", LIBRO 1/3, p. xcix.**

Ma i giudici di MILANO conoscono la differenza tra una PSICOSI ossessiva-compulsiva ed una NEVROSI ossessiva-compulsiva?

("Nella *nevrosi*, diversamente che nella psicosi, non si perde il contatto con la realtà. Si distinguono nevrosi ossessiva, nevrosi ansiosa, nevrosi del carattere ecc." da: "Dizionario ITALIANO DeA, 2017").

A cosa serve una Giustizia (rappresentata dal Tribunale di MILANO) che non sa nemmeno criticare sè stessa, "LA COLLEGA" (rappresentata dal Tribunale di XXX XX)?

NIENTE.

Spero, con questa lettera, di avere esercitato il diritto di critica mio e di essere rimasto all'interno del limite di continenza.

E' intenzione mia inviare una copia del Libro al Presidente della Repubblica, anche Presidente del C. s. M., unitamente a questa lettera (naturalmente se pubblicate la lettera).

IN ALLEGATO virtuale (significa che gli ALLEGATI vengono spediti su richiesta specifica del DESTINATARIO):

1) Richiesta di Archiviazione del 2013.LUG.10;

2) Decreto di Archiviazione del 2013.DIC.9;

3) Articolo su "LA STAMPA", 2004.SET.20, p. 46;

4) Manifesto giallo de "LA STAMPA", 2004.SET.20-.

…"

(La lettera al Direttore MAURO Ezio non viene pubblicata).

Adesso questa lettera insabbiata, *grazie all'Editore Ycp* è diventata PUBBLICA.

GUIDA II (hard)* ALLA LETTURA del libro "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>".

* Scritto difficile originariamente destinato ad un organo giudiziario, e modificato (Ed. 4a) in modo più comprensibile x i lettori di "Cgg".

(Co E:\T. 2018.GIU.29BIS\DOCUMENTI WORD-MAIL-\"CggCS-2019.OTT.30 BibBRA (GUIDA ALLA LETTURA E R. R..doc");
(T./TOSHIBA 2018/DOC. WORD MAIL/"TRENO X TRIESTE ANZI CHE VENEZIA 2019.NOV.11");

R. G. G. I. P. N. 1/19
R. G. N. R. N. 1081/17

DA: DE SANTIS Francesco;
e–mail: syd93@tiscali.it
data: 2019.DIC.7;
p. totali: 11-.

OGGETTO: GUIDA II (hard) ALLA LETTURA del libro "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" (Cgg) - pubblicazione avvenuta.

AL SIGNOR G. I. p. Dottor BATTISTUZZI Andrea DEL TRIBUNALE DI VENEZIA.

OGGETTO: Memoria (2019.DIC.7) con deduzioni ex post (fino al 2023), dell'esponente / persona danneggiata dai reati, sul "danno psichico da impunità / giustizia negata".
CON PRODUZIONE del Libro, scritto da DE SANTIS Francesco, intitolato "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" ("Cgg") che tratta i fatti preliminari al Procedimento de quo, connessi intimamente.

(N. b.: P. p. i. = Procedimento penale ipotetico).

Sig. Giudice,

Io mi ritengo persona danneggiata dai reati commessi in questo Procedimento penale (sotto P. p. i. 4°) ex C. P. p. (Codice di Procedura penale), Art. 11 e negli altri Procedimenti concorrenti (sotto P. p. i. 1°, P. p. i. 2°, P. p. i. 3° e P. p. i. 5°):

INSABBIAMENTI EXTRA-DISTRETTUALI (2023.APR.10; 2024.FEB.8; 2024.MAR.18; 1/3):

P. p. i. 1°) - l'insabbiamento (= n. 1) c./o. Tribunale di [redacted] MXXX XXX X su HYDE NONOSTANTE (vedi LIBRO 1/3, a p. 88):

"...
16) - l'insabbiamento (= n. 6) del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX nello scrivere che *"... nel caso in esame non é possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero ..."*

(vedi LIBRO 2/3, a p. 28)
e, quindi, nel rigettare l'Istanza di Avocazione presentata da DE SANTIS NONOSTANTE:
- ex 7) - l'insabbiamento (= n. 1) ...;
- ex 9) - l'insabbiamento (= n. 2) con indagini a "72°/360°"...;
- ex 11) - l'insabbiamento (= n. 3) con indagini inconcludenti su CIPRIANI;
- ex 12) - l'insabbiamento (= n. 4) adempimento "senza ritardo";
- ex 15) - l'insabbiamento (= n. 5) con le 2 falsificazioni di HYDE nella comunicazione sua 1998.AGO.14 al P. g.; …"

- il riferimento è al Procedimento penale originato da Esposto DSF (LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 134) depositato a TORINO, Procura generale della Repubblica co CORTE D'APPELLO, in data 1999.GIU.22 e trasferito ex C. P. p., Art. 11 alla Procura di MXXX XXX X c. il P. c. HYDE x 6 contestazioni di reato incluse quelle di cui sopra (ex: 7, 9, 11, 12 e 15);
Insabbiamento da i magistrati di MXXX XXX X con Richiesta di Archiviazione: IG (1999); Insabbiamento Decreto di Archiviazione: PLS (2000);
(INSABBIATO dai magistrati di MXXX XXX X).

P. p. i. 2°) - l'insabbiamento (= n. 2) c./o. Tribunale di [redacted] MXXX XXX X per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF; CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è alla vicenda giudiziaria per diffamazione ***[tramite il biglietto pubblicitario intitolato "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" / <<LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL e "coperti" dal Procuratore capo HYDE>>;***
con azione penale del P. c. HYDE e dell'Avv. JEKYLL (QUERELANTI) c. DE SANTIS Francesco (QUERELATO) i magistrati di MXXX XXX X – senza nemmeno acquisire il Libro su cui era radicato il biglietto pubblicitario] ***PR e magistrato con FIRMA NON LEGGIBILE emettevano rispettivamente RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE 2013.LUG.13 (LIBRO 3/3, DxA, All. 26.1, a p. 176; – U. C. A. s. = Ufficio Complicazione Affari semplici) … e DECRETO DI ARCHIVIAZIONE …;***
Insabbiamento da i magistrati di MXXX XXX X con Richiesta di Archiviazione: PR (2013); Insabbiamento Decreto di Archiviazione: B? (2013);
(INSABBIATO dai magistrati di MXXX XXX X).
Insabbiamento dai magistrati di MXXX XXX X ***per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:***
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale:

"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA: maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 3287 / 2000; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

P. p. i. 3°) - l'insabbiamento (= n. 3) c./o. Tribunale di [redacted] BXXX XXX XX per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF; CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. i magistrati di MXXX XXX X PR e magistrato con FIRMA NON LEGGIBILE vengono denunciati – LIBRO 3/3, DxA, All. 28.1, a p. 178 –

da DSF, in data 2014.GIU.27, x Favoreggiamento personale a vantaggio della "CASTA" locale, cioè di P. c. HYDE e Avv. JEKYLL;
Insabbiamento da i magistrati di BXXX XXX XXX con Richiesta di Archiviazion: All. 28.2, p. 181 LL e BT (2014);
(INSABBIATO dai magistrati di BXXX XXX XX).
Insabbiamento dai magistrati di BXXX XXX XX *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima testo sopra in P. p. i. 2°)];

P. p. i. 4°) - l'insabbiamento (= n. 4) c./o. Tribunale di
VXXX XXX XXX per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF;
CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. i magistrati di BXXX XXX XX, denunciati – LIBRO 3/3, DxA, All. 29.1, a p. 183 – da DSF, in data 2017.APR.13, x Favoreggiamento personale e Falso ideologico;
Insabbiamento dai magistrati di VXXX XXX XXX Richiesta di Archiviazione: DA, LR e FP (2018);
(INSABBIATO dai magistrati di VXXX XXX XXX).
Insabbiamento dai magistrati di VXXX XXX XXX *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima motivazione sopra in P. p. i. 2°)];

P. p. i. 5°) - l'insabbiamento (= n. 5) c./o. Tribunale di
TXXX XXX XXX X per Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. il P. g. s. della CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
iniziato tramite Esposto DSF c. P. g. s. VE del 2018.SET.27 (= LIBRO 3/3, DxA, All. 30.1, p. 200 - 202) con R. A. del 2018.OTT.3 (LIBRO 3/3, DxA, All. 30.2, p. 232);
Insabbiamento da i magistrati Richiesta di Archiviazione: RS e SL (2018);
Insabbiamento da i magistrati di TXXX XXX XXX X *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima motivazione sopra in P. p. i. 2°)];

Come si interpreta la parte relativa ai MAGISTRATI-INSABBIATORI (EVIDENZIATI IN ROSSO) dell'INSABBIAMENTO EXTRA-DISTRETTUALE:
XY (20XX) = iniziali del COGNOME Nome poi (anno dell'atto giudiziario).

DA NOTARE BENE: gli Esposti miei, da P. p. i. 3°) al P. p. i. 5°), cessano di essere definiti con **Decreto di Archiviazione** (del G. I. p.) in quanto gli Esposti finiscono nella spazzatura *"in relazione all'iscrizione FALSA IDEOLOGICA ... della notizia di reato a mod. 45, come se le argomentazioni scritte dallo scrivente fossero <pattume> opera di fantasia e/o di pazzia. ..."* [da: (**LIBRO 3/3, All. 29.1, a p. 183**];

Dunque, ripeto, Io mi ritengo *danneggiato* nel senso seguente:

lo scrivente, nella sua qualità di persona danneggiata dai reati IMPUNITI sopra delimitati, dal P. p. i. 1°) al P. p. i. 5°)

(e classificati come "danni psichici da impunità giudiziaria / giustizia negata"), nella fatti-specie, lamenta un AGGRAVAMENTO ENORME 1999 - 2019 - A VITA - DEL DANNO PSICHICO SUL DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO *[di cui soffro dal 1995 grazie alla coppia Avv. JEKYLL-P. c. HYDE (P. c. HYDE dal 1996)]* DOVUTO ALL'IMPUNITA' "ESPONENZIALE" (24 ANNI x 365 GIORNI = 8,760 GIORNI; FINO AL 2020!!!) DELLA COPPIA JEKYLL-HYDE. Perchè gli INSABBIAMENTI lungo tutta la linea gerarchica hanno COPERTO tutte le inerzie e le iscrizioni false del P. c. HYDE; vedi Richieste DSF a p. xlii.

Non a caso l'invalidità civile DSF nel 2014 viene giudicata in aggravamento dal 75 % al 100 %; e viene confermata al 100 % definitivamente nel 2015;

spiegato anche nella nota da LIBRO 1/3, p. 76 IN VERDE, sotto:

***(nota da p. 76): Purtroppo questa stessa lucidità e questa freddezza apparenti alimentano di rabbia e di ansia il Disturbo ossessivo-compulsivo mio (originato in seguito alle vicende giudiziarie civili e penali riguardanti la falsificazione della notificazione postale del Decreto ingiuntivo). Così, parallelamente a questo COVER UP gigantesco, anche il "Doc" è aumentato [progressivamente] esponenzialmente (co 2018.NOV.15: i pensieri tipo G. e tipo N. NON SONO MAI TROPPO LONTANI; adesso, dal 2014, sono invalido civile al 100 % per "Doc" grave e per Depressione): per me ragione unica di serenità (relativa) sarebbe la pubblicazione di un [articolo] o meglio un LIBRO !!!-!!! (al libro ci crederò solo quando lo vedo in libreria) sui fatti di cui sopra riguardanti [la storia occulta], o meglio la storia intera (n. DSF, 2018.NOV.15); si chiama LIBROTERAPIA (AO, 2021.MAG.13; C. p., Art. 580, tentativo di ISTIGARE AL SUICIDIO provocando LESIONI PERSONALI gravissime in combine con l'aggravante Art. 579.2 soggetti con debolezza psichica, co S5).**



… [al libro ci crederò solo quando lo vedo in libreria; qui sopra il Libro "Cgg" in una libreria di BRA' (CN)] …

LA CRONACA DELL'IMPUNITA' PENALE A FAVORE DELLA COPPIA JEKYLL-HYDE (J.-H.).

- nella fattispecie lo scrivente a partire dal 1995.MAG. DE SANTIS Francesco si è trovato a vivere sotto la minaccia QUOTIDIANA per 618(** = v. p. cxvi) giorni del pignoramento FALSIFICATO (a causa della falsificazione della notifica del Decreto ingiuntivo) Avv. JEKYLL contro DE SANTIS Francesco;**

- QUESTA FALSIFICAZIONE IDEOLOGICA E MATERIALE avvenuta nel 1995.MAR.-17-29, è emersa con l'ordinanza n. 2 del Pretore CIRVILLERI di XXX X 1996.MAG.29 che l'ha trasmessa al Procuratore capo del Tribunale di XXX XX HYDE: è stata classificata dallo stesso in modo falso ed impossibile ("TESTIMONIANZA FALSA" commessa da IGNOTI!!!) ED *è stata "coperta" dall'inerzia del P. c. HYDE così per 390 giorni!!!* (dal *1996.GIU.1 al 1997.LUG.1).*

- trasmissione (1996.MAG.29) notizia di reato dal Pretore di XXX X al P. c. di XXX XX H.;

- dopo l'Istanza di Avocazione (1998) cade, dopo 3 anni dalla "notificazione" del Decreto ingiuntivo, finalmente l'IMPUNITA' per il solo CIPRIANI Franco, mentre PERSISTE INDISTURBATA l'IMPUNITA' dell'Avv. JEKYLL, dell'Avv. JEKYLL Mauro (fratello dell'Avv. JEKYLL), dell'Ufficiale giudiziario Montone, e di BF;

- dopo l'Esposto da me depositato a TORINO (Esposto 1999 c. HYDE x CORRUZIONE = LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 134) e trasferito PER COMPETENZA a MXXX XXX X persiste l'IMPUNITA' per H.;

- dopo l'Istanza di RI-APERTURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI (2002) persiste l'IMPUNITA' per H.;

- dopo il Procedimento presso il Tr. di MXXX XXX X (per Diffamazione contro lo scrivente) persiste l'IMPUNITA' per i querelanti J. e H.;

La frase critica (naturalmente "la frase critica" contiene i NOMINATIVI REALI dell'Avv. JEKYLL e del P. c. HYDE; ed è proprio x evitare di nuovo l'accusa di DIFFAMAZIONE che in questo Libro si è scelto il MONTAGGIO ALLEGORICO "JEKYLL-HYDE") che ha fatto scatenare il procedimento per diffamazione contro DSF è la seguente: LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL e "coperti" dal Procuratore capo HYDE [vedi LIBRO 1/3, a p. iii)].

- dopo l'Esposto al Tribunale di BXXX XXX XX (LIBRO 3/3, DxA, All. 28.1, a p. 178) persiste l'IMPUNITA' per la coppia di querelanti J.-H. (LIBRO 3/3, DxA, All. 28.2, a p. 181 – U. C. A. s.);

- adesso, forse al Tribunale di VXXX XXX XXX (LIBRO 3/3, DxA, All. 31.1, a p. 208), *cambia il clima [= Decreto di fissazione dell'udienza in Camera di consiglio (C. P. p., Art. 409)]* per la coppia di querelanti J.-H.;

Forse sono queste le "…*fantasiose qualificazioni giuridiche (del DSF)* …" nella Richiesta di Archiviazione della IGIVE (LIBRO 3/3, DxA, All. 23.2, p. 148), a cui Io rispondo con la foto dell'autopsia - a p. cxxii - (nel senso che in questa tragedia, che è toccata a me, non ci è scappato il morto o i morti per un caso;

a dimostrazione della PATOGENICITA' di questa tragedia ci è scappato l'INVALIDO AL 100 % con lesioni PERSONALI gravissime per malattie psichiatriche da stress cronico; e una morte sospetta x crepacuore a 56 anni xchè gli ultimi 10 anni di vita (dal 1995 al 2005)

sono stati molto duri dal punto di vista giudiziario E soprattutto dal punto di vista psico-drammatico x il Montone (v. Capitolo 16): anzitutto la falsificazione del Registro cronologico in sè, che il Montone ha ammesso di aver "corretto" in toto, esaltata in modo plateale da DSF (LIBRO 3/3, DxA, All. 15, p. 82) e la trascrizione della conversazione registrata NASCOSTA tra DSF ed il Montone. Il centro della tribolazione x il Montone si colloca nel Procedimento dell'Istanza di Avocazione del DSF nel 1998. Da non dimenticare la presenza importante del Montone nel pie-chart (= diagramma a spicchi, vedi LIBRO 1/3, p. xii). Ed in ultimo è da ricordare che il Montone (come d'altronde CF) non aveva nessun interesse nella vicenda giudiziaria dell'Avv. JEKYLL, tranne l'amicizia con quest'ultimo. Quindi ha sofferto tanto senza movente proprio.

**ovvero dal 1995.MAG.29 (giorno della notifica dell'atto di Precetto) al 1997.FEB.6 (quando, con Ordinanza fuori udienza, il Pretore di XXX X sospendeva l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo).

- ***però il P. c. HYDE ha fatto di tutto per istigare / favorire, con l'inerzia sua e con le iscrizioni false sue, una conclusione tragica "tipo GIVOLETTO" o "tipo NUORO":***

Un pignoramento può scatenare reazioni tragiche nel pignorato e, quindi, deve essere effettuato nel rispetto MASSIMO della legalità:



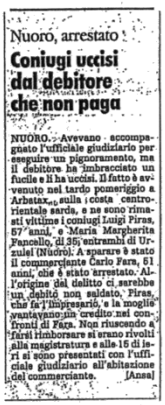
LA STAMPA — CRONACA DI TORINO — Mercoledì 18 Dicembre 1996 35

Presentata denuncia in procura sulla morte di un imprenditore di Givoletto

Gli pignorano i mobili, s'uccide

L'ufficiale giudiziario si era presentato all'ora di cena
Il legale della vittima: «Piangeva e chiedeva di attendere»

Dovevano portargli via i mobili a causa di 4 milioni di contributi Inps non versati
«Ma voleva pagare la pena pecuniaria»



Nuoro, arrestato

Coniugi uccisi dal debitore che non paga

NUORO. Avevano accompagnato l'ufficiale giudiziario per eseguire un pignoramento, ma il debitore ha imbracciato un fucile e li ha uccisi. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio a Arbatax, sulla costa centro-orientale sarda, e ne sono rimasti vittime i coniugi Luigi Piras, 57 anni, e Maria Margherita Fancello, di 35, entrambi di Urzulei (Nuoro). A sparare è stato il commerciante Carlo Fara, 61 anni, che è stato arrestato. All'origine del delitto ci sarebbe un debito non saldato. Piras, che fa l'imbianchino, e la moglie avantavano un credito nei confronti di Fara. Non riuscendo a farsi rimborsare si erano rivolti alla magistratura e alle 16 di ieri si sono presentati con l'ufficiale giudiziario all'abitazione del commerciante. [Ansa]

- Cioè il risultato finale è <u>l'impunità:</u> l'Avv. J. sapeva di rischiare <u>il carcere da 3 a 10 anni</u> (C. p., Art. 476 / 2 e Art. 479) (nota 2020.GIU.2-3); nel periodo tra il 1995 e il 2005; ANCHE dopo questo periodo "… il giudice non può trascurare la ricerca della verità …".

- Ed in ogni modo il risultato di queste non-indagini penali NON DOVEVA CONFLUIRE (tramite l'Articolo 106) NELLA CAUSA CIVILE (vedi idem c./o. vedi <u>LIBRO 1/3, a p. 34</u>), e così tra il 1996.MAG.27 ed il 1997.GIU.30 la Procura di XXX XX <u>non ha fatto indagini</u> *per non danneggiare l'esito della causa civile in cui era coinvolto NON SOLO COME CONVENUTO MA ANCHE COME CRIMINALE, <u>gravemente DAL PUNTO DI VISTA PENALE</u>, l'Avv. JEKYLL*;

infatti il C. P. p., Norme di Attuazione, Articolo 106 prevede:

> *"<u>Articolo 106.</u>*
>
> *Nel caso previsto dall'**articolo 331 comma 4 del codice**, il procuratore della Repubblica informa senza ritardo il giudice civile o amministrativo delle richieste da lui formulate alla conclusione delle indagini preliminari.*
>
> **…".**

Quindi la regola delle "indagini" del P. c. HYDE e della Procura di XXX XX era di COPRIRE TUTTO CON TUTTI I MEZZI … Nella <u>"Lettera"</u> (vedi <u>LIBRO 1/3, a p. 77</u>) spiego in sintesi i meccanismi giuridici di questo "COVER UP" (= insabbiamento) progressivo.

Sì, <u>è un insabbiamento progressivo</u> perchè inizia ad insabbiare la Procura di XXX XX, <u>poi</u> prosegue ad insabbiare il Procuratore generale di TXXX XXX (che, *<u>nonostante</u> l'inerzia oggettiva gravissima* <u>non</u> avoca

le indagini della Procura di XXX XX ma si limita a fare pressioni scritte verso il P. c. HYDE, fornendogli addirittura copia dell'Ist. Av.!!! – che avevo scritto Io – poi prosegue ad insabbiare la Procura di BXXX XXX X, poi prosegue ad insabbiare il C. s. M. …

Ed Io cosa faccio? Io denuncio progressivamente – **vedi LIBRO 1/3, p. 71** – (1), (2), (3) e (4) – **e per fortuna lucidamente*** (vedi nota a p. cxiii => c'è l'aggr. psichica co Ist. al Suicidio)**, e adesso racconto a Voi quello che è successo …**

Ritengo di essere fortunato / sfortunato (a seconda della polarità positiva o negativa della mia Depressione bipolare) di essere UN CADAVERE AMBULANTE (p. xvi) e non UN CADAVERE ORIZZONTALE DA AUTOPSIA (foto a p. cxxii); la vita mia, in ogni modo, è UN INFERNO ossessivo-compulsivo e depressivo: con il rischio, peggiorando, di essere ricoverato nuova- mente nel "carcere" dei malati psichici che è LA COMUNITA' PSICHIATRICA, ricovero-detenzione effettivo agli ARRESTI DOMICILIARI.

***LA COMUNITA' PSICHIATRICA, ricovero-detenzione effettivo agli ARRESTI DOMICILIARI.**

Io ne so qualcosa: sono stato ricoverato in Comunità psichiatrica 7 anni di seguito (dal 2007 al 2014; negli anni migliori di un essere umano, dal 43° al 50° anno di vita) nel luogo di detenzione Centro Terapie psichiatriche (C. T. p.) di BRA' (CN); è solo una condanna in più per me, *perchè sono già condannato all'ERGASTOLO fine pena MAI dalla malattia cronica e grave mia (100 % invalido civile per "Doc" e Depressione: "FROM CRADLE TO GRAVE").*
Per me la comunità psi. è un incubo reale *in cui avviene l'annullamento della libertà dell'indi-*

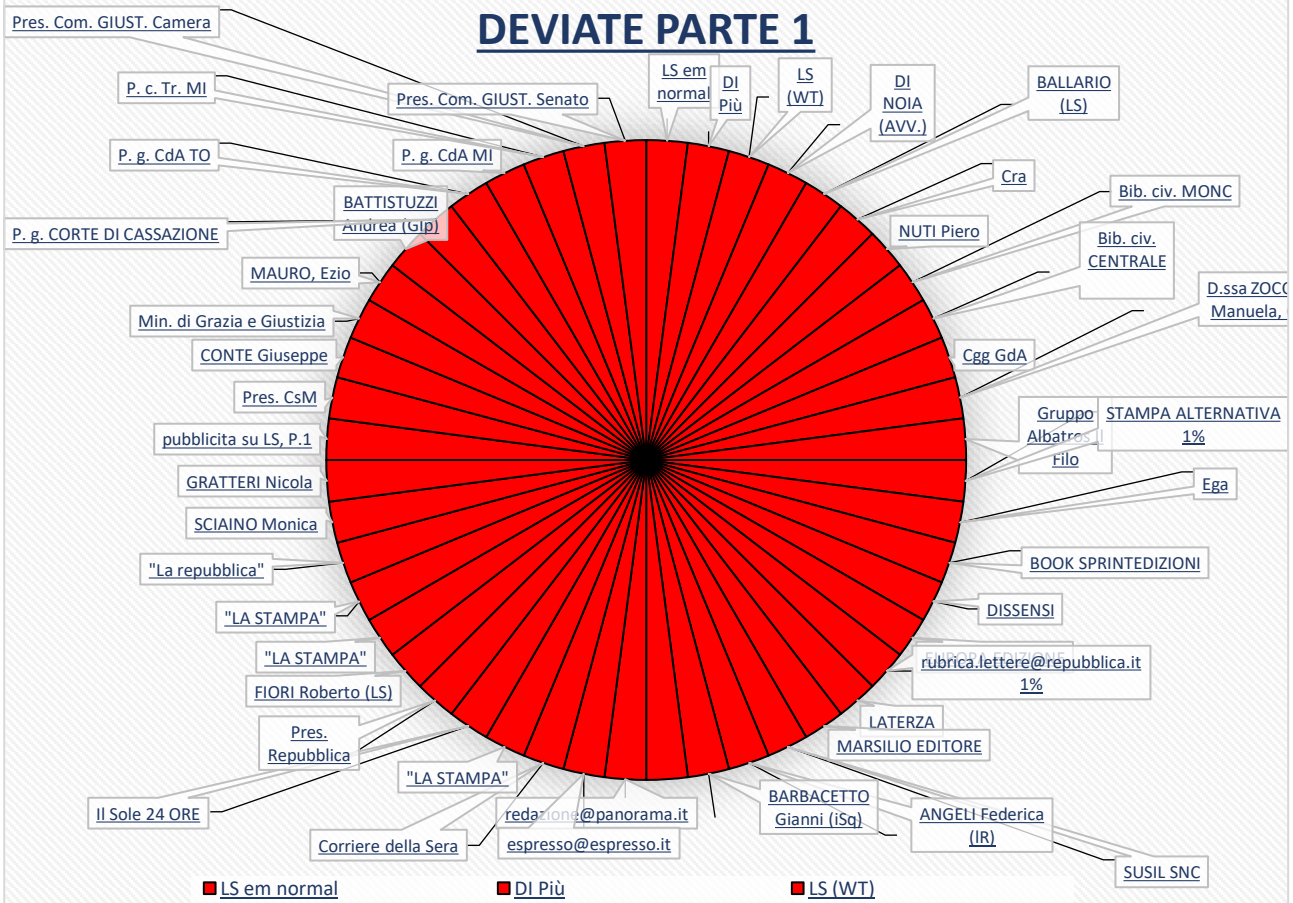
***viduo*. L'unica alternativa per i soggetti cronici e gravi come me è IL SUICIDIO assistito o no. Per questo mi sento UN CADAVERE AMBULANTE: forse, leggendo il libro mio "Cgg" riuscirà a capire xchè la mia vita è UN INFERNO *o* *anche Lei mi ignorerà come mi hanno ignorato (senza MAI rispondermi) circa editori / giornalisti "tradizionali"?* Il Dottor BALLARIO Giorgio, giornalista de "LA STAMPA", ha scritto:**

"Un incubo lungo 3465 giorni. Nove anni e mezzo di vita sacrificati con lucidità maniacale alla ricerca della verità. … <<Più d'una volta ho pensato al suicidio e solo due pensieri mi hanno convinto a desistere: …>>",

da "LA STAMPA", 2004.SET.20, p. 46 (vedi LIBRO 1/3, p. xli).

+

INSABBIATORI A FAVORE DELLE ISTITUZIONI DEVIATE PARTE 1



- LS em normal
- DI Più
- LS (WT)
- DI NOIA (AVV.)
- BALLARIO (LS)
- Cra
- NUTI Piero
- Bib. civ. MONC
- Bib. civ. CENTRALE
- Cgg GdA
- D.ssa ZOCCOLA Manuela, GdA
- Gruppo Albatros Il Filo
- STAMPA ALTERNATIVA
- Ega
- BOOK SPRINTEDIZIONI
- DISSENSI
- EUROPA EDIZIONE
- rubrica.lettere@repubblica.it
- LATERZA
- MARSILIO EDITORE
- ANGELI Federica (IR)
- BARBACETTO Gianni (iSq)
- RIZZA Sandra (iSq)
- redazione@panorama.it
- espresso@espresso.it
- Corriere della Sera
- "LA STAMPA"
- Il Sole 24 ORE
- Pres. Repubblica
- FIORI Roberto (LS)
- "LA STAMPA"
- "La repubblica"
- SCIAINO Monica
- GRATTERI Nicola
- pubblicita su LS, P.1
- Pres. CsM
- CONTE Giuseppe
- Min. di Grazia e Giustizia
- MAURO, Ezio
- BATTISTUZZI Andrea (GIp)
- P. g. CORTE DI CASSAZIONE
- P. g. CdA TO
- P. g. CdA MI
- P. c. Tr. MI
- Pres. Com. GIUST. Camera
- Pres. Com. GIUST. Senato

<u>Solo</u> la Casa editrice "Youcanprint" mi ha dato la possibilità di raccontare – senza censure alla MAURO Ezio o alla ROSSELLA Carlo – la mia storia VERISSIMA.

C'è UNA SINOSSI del libro "Cgg" su INTERNET alla voce Google "sinossi cronaca gioco giudiziario".

(16ATTUALE + 16SPAZIO = 32; inserire foto (= 2) autopsia; **SCOPO = controbattere le *"… fantasiose qualificazioni giuridiche …"* c./o. IGIVE)**



Sopra: Sala autopsie dell'Ospedale "Le MOLINETTE" di TORINO (che frequentavo da studente di Medicina); quando pensavo di suicidarmi il pensiero dell'autopsia (e di questa fotografia brutale ...) che avrei subìto era costante ed era costante il pensiero e la repulsione che il P. c. HYDE (qualora mi fossi suicidato a BRA') avrebbe assistito all'autopsia mia.

SO CHE QUESTA VICENDA E' SCOMODA E AL TEMPO STESSO INNOVATIVA sostanzialmente perchè apre uno squarcio sui poteri c.d. "occulti" che operano, a volte, nelle vicende giudiziarie italiane quando un "topo" osa "toccare" persone "intoccabili" e perchè dimostra che i poteri c.d. "occulti" sono tutti identificabili *MA NON PUNIBILI* … *perchè c'è un'omertà degli organi giudiziari nel punire gli organi giudiziari che insabbiano*,

***ed anche perchè c'è un'omertà della stampa italiana nel denunciare gli organi giudiziari che insabbiano*.**

Per DSF, dopo 24 anni di combattimento ed avendo tutte le prove a favore, diventa una questione di PRINCIPIO DI DIRITTO PER NON DARLA VINTA ALLA "S. o. s." (la "Storia occulta sistemica").

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

*3 RIFLESSIONI IMPORTANTI.

1°) *Conferma della TEORIA GENERALE di "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>":
<<… l'ex magistrato e il giornalista affrontano i misteri del "dark web" del Sistema, la ragnatela oscura di logge e lobby che da sempre avviluppa imprenditori, faccendieri, politici, alti funzionari statali, uomini delle forze dell'ordine e dei servizi segreti, giornalisti e, naturalmente, magistrati (e avvocati, Rotary e Lions; e confraternite e logge paramassoniche simili; n. DSF).
Logge e lobby che decidono se avviare o affossare indagini e processi (evidenziatura sottolineatura di DSF) … Per cambiare, di fatto, (") il corso naturale e democratico delle cose".>> da "LOBBY & LOGGE", di SALLUSTI e PALAMARA, RIZZOLI 2022.

2°) *Tra i modelli (vedi p. v) di questo Libro NON APPAIONO alcuni libri di Cronaca giudiziaria della Magistratura penale pubblicati da case editrici blasonate
("IL SISTEMA" di SALLUSTI e PALAMARA, RIZZOLI; "MAGISTROPOLI" di MASSARI Antonio, PaperFIRST; "TUTTI I NEMICI DEL PROCURATORE" di BELLONE Paola, GLF; "LA REPUBBLICA DEGLI IMPUNITI" di GOMEZ Peter, PF; "Palazzo d'ingiustizia" di IACONA Riccardo, MARSILIO; "GLI IMPOSTORI" di FITTIPALDI Emiliano, FELTRINELLI; et cetera): secondo il Diritto di Critica dello scrivente questi libri, per la maggior parte, sono dei contenitori VUOTI con titoli invitanti.
Al contrario il libro di SILJ (LIBRO 1/3, p. lxxvii), il libro "LOBBY & LOGGE" di SALLUSTI e PALAMARA (RIZZOLI), e il Libro di DSF dimostrano coraggio civile profondo e meritano l'attenzione massima.
F.to DE SANTIS Francesco, BRA' lì 2020.MAG.5; e * = 2022.MAR.12.

3°) *Pro Memoria sull'OMERTA':
ho incontrato sulla mia strada di 28 anni 3 tipi di OMERTA':
1) OMERTA' nella Magistratura penale, tra giudici "controllori" e giudici insabbiatori, sottoposti a Procedimento penale ex C. P. p., Art. 11;
2) OMERTA' di giornalisti verso i giudici insabbiatori;
3) OMERTA' delle case editrici verso i giudici insabbiatori; aver trovato "Ycp" è stato un MIRACOLO AUTENTICO (= censura 0) e il merito di aver trovato questa casa editrice abnorme va a ZE2.
F.to DE SANTIS Francesco, BRA' lì 2020.MAG.5; e * = 2022.MAR.12.

[INSERTO:

Storia BIBLIOTECARIA del Libro.

2019.OTT.15: ***Difficoltà ideologiche ed iconoclastiche nella CATALOGAZIONE del Libro (leggasi: paura di far male a "IL SISTEMA", che, BADATE BENE, non è morto, si è soltanto TRASFORMATO; vedi LIBRO 1/3, p. xcvii: Riflessione n. 1°!!!) nella Biblioteca civica centrale (vedi LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 40, a p. 65), e nelle Biblioteche civiche di MONCALIERI, di ALBA e di BRA'. A MONCALIERI hanno tergiversato per oltre un anno, senza concludere nulla nonostante lettere ripetute di sollecito. Ad ALBA il Libro, dopo sollecitazioni continue, è stato catalogato, mentre a BRA' c'è stato un RIFIUTO NETTO (e qui è stato depositato un esposto penale co Tr. ASTI c. il Direttore f. f. della Biblioteca di BRA' x OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO – C. p. Art. 328; anche qui c'è stato INSABBIAMENTO lungo l'intera linea gerarchica P. s., P. c. e P. g. TO con coinvolgimento della Procura di MI, ex C. P. p., Art. 11);***

- **purtroppo debbo annotare (2024.GEN.16) che ci sono "revirements" della catalogazione del LIBRO a livello delle biblioteche di SAVIGLIANO (x motivi futili: tipo "il Libro è fuori formato" + "il Libro non è pubblicato da un editore normale") e di CUNEO (x allergia al tema del suicidio). Farò avere aggiornamementi sul tema dei "revirements" nell'Edizione prossima di questo Libro, delle 2 parti (mia e delle 2 biblioteche).**
- **Io sono convinto che "DEL MAIALE NON SI BUTTA VIA NULLA, NEANCHE IL SANGUE" nel senso che libri-denuncia, come DCgg, sono sempre PREZIOSI e vanno catalogati ASSOLUTAMENTE perchè raccontano vicende occulte che gli editori tradizionali NON HANNO IL CORAGGIO DI RACCONTARE.**

INVESTIGAZIONE DOCUMENTALE:

"… Trascrizione di una conversazione d'attacco tra l'Investigatore documentale DSF e l'U. g. Montone del 1996.MAR.15: alcuni TRATTI CRITICI sono evidenziati in giallo …", da "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", LIBRO 3/3, DxA, All. 14, a p. 106.

DE SANTIS Francesco

Cronaca di un <<gioco giudiziario>> -

Saggio giallo-allegorico ispirato ad una storia vera in provincia di CUNEO -

Un caso di giustizia "deviata", spiegato e raccontato *criptologicamente* (per quanto riguarda gli antagonisti e i luoghi)* da un Investigatore documentale.

*** = scritto in codice per non offendere la reputazione del corpo giudiziario intero.**

Dopo 25 anni (1994-2019) di battaglie giudiziarie E mediatiche contro la Banda del P. c. HYDE mi sia consentito scrivere:

<<…

SO CHE QUESTA VICENDA E' SCOMODA E AL TEMPO STESSO INNOVATIVA sostanzialmente perchè apre uno squarcio sui poteri c.d. "occulti" che operano, a volte, nelle vicende giudiziarie italiane quando un "topo" osa "toccare" persone "intoccabili" e perchè dimostra che i poteri c.d. "occulti" sono tutti identificabili *MA NON PUNIBILI* … *perchè c'è un'omertà degli organi giudiziari nel punire gli organi giudiziari che insabbiano, ed anche perchè c'è un'omertà della stampa italiana nel denunciare gli organi giudiziari che insabbiano*.

…>> (da: LIBRO 1/3, a p. 74).

Risultato provvisorio della CATALOGAZIONE del Libro: *6 biblioteche (al 2024.NOV.30) su 9 lo hanno catalogato. Mancano TORINO civica centrale, MONCALIERI e … BRA'.*



DE SANTIS Francesco
Cronaca di un <<gioco giudiziario>>-

Una storia giudiziaria vera e pericolosa di un disoccupato, che per vincere le battaglie giudiziarie sue vere e pericolose è diventato INVESTIGATORE DOCUMENTALE …

DE SANTIS Francesco (ex-disoccupato, dal 1993 …

Per vedere in quali biblioteche il libro è disponibile, vedi voce Google "bnu torino", "sito web", "cataloghi", "cataloghi on line", "Piemonte Librinlinea", "Polo piemontese SBN", e poi voce "cronaca gioco giudiziario".

Il Libro è disponibile: - nella BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA di TORINO, prestigiosissima a livello italiano (accoglienza meravigliosa nell'Ufficio Catalogazione);
- nelle Biblioteche civiche di ALBA (accoglienza fredda: il libro è soltanto in consultazione),
CUNEO (senza parole con entusiasmo vivo; a braccia aperte!!!),
SALUZZO (a braccia aperte!!!);
e SAVIGLIANO (a braccia aperte!!!).
- nella BIBLIOTECA della FACOLTA' di GIURISPRUDENZA dell'UNIVERSITA' di TORINO.

Inoltre, con il PRESTITO INTER-BIBLIOTECARIO (da queste 4 su 5 biblioteche) il Libro è disponibile in tutta ITALIA.

CONSUETUDINI UTILIZZATE NEI 3 LIBRI: (copia 2a x comodità di consultazione).

(ORIGINALE: LIBRO 1/3, p. lxv; copia: p. c);

* o X = DATO CRIPTATO per garantire il DIRITTO ALL'ONORE della persona o del luogo CRIPTATI;

* = perle verdi di DSF; cioè preziosismi di DSF;

A. DI R. = AVVISO DI RICEVIMENTO;

All. numero = rinvio al LIBRO 2/3, Capitolo "... 5. Elenco degli allegati. ...";

CF = CIPRIANI Franco, (all'epoca dei fatti) Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (CN);

CR = CASTIGLIONI Raffaele; Perito psichiatra e medico-legale e laureato in Giurisprudenza;
CRe = CHIESA Renato;

d. d. = da determinare;
d. p. v. = dal punto di vista …;

DSF = DE SANTIS Francesco; NdA = Nota dell'Autore = DE SANTIS Francesco;

"DCgg" o DCgg = "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>";

"Doc" o Doc = Disturbo ossessivo-compulsivo

DxA = DOCUMENTI x APPROFONDIMENTO; vedi L. 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 1;

F. W. = File Word;
F. P. = File .pdf;

G. = GIVOLETTO, suicidio durante un pignoramento; vedi LIBRO 1/3, a p. 78;

JEKYLL & HYDE = je kill & hide = Io uccido & Io nascondo;
J. = JEKYLL;
H. = HYDE;
vedi LIBRO 1/3, a p. numero = rinvio al LIBRO 1/3;
vedi LIBRO 2/3, a p. numero = rinvio al LIBRO 2/3;
vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. = rinvio al LIBRO 3/3;

N. = NUORO, omicidio duplice durante un pignoramento; vedi LIBRO 1/3, a p. 78;
PO = PERROTTA Orsolina;

In ordine gerarchico:
P. s. = Procuratore sostituto;
P. c. = Procuratore capo, come il P. c. HYDE;
P. g. = Procuratore generale; detto anche "IL PAPA".

S. n. c. = Sistema nervoso centrale;

"S. o. p." = Storia occulta primitiva;
"S. o. s." = Storia occulta sistemica;
U. C. A. s. = Ufficio Complicazione Affari semplici.

GLOSSARIO PRATICO: (copia 2a x comodità di consultazione).

A. GLOSSARIO GIURIDICO:
(**ORIGINALE: LIBRO 1/3, p. lxvi** **"DCgg" o DCgg = "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>";**
; copia: p. cxxix);

NOTIFICAZIONE = forma di comunicazione ufficiale di un atto giudiziario (ad es. DECRETO INGIUNTIVO, PRECETTO, et cetera) o amministrativo (ad es. MULTA, et cetera) ad una parte;
la n. può essere vista come un procedimento, composto da diverse fasi: impulso, trasmissione (o consegna) e documentazione;

NOTIFICAZIONE POSTALE = forma di notificazione che si realizza con la collaborazione tra Ufficiale giudiziario ed Ufficiale postale;
nel caso Avv. JEKYLL c. DSF questo tipo di notifica è stata utilizzata e falsificata;

RACCOMANDAZIONE = forma di spedizione postale in cui ogni fase o passaggio è controllato da un Registro o un Modello;

PARERE LEGALE = forma di consulenza di un avvocato fuori dal giudizio (= stragiudiziale);
nel caso nostro DSF ha chiesto un parere legale scritto all'Avv. JEKYLL;
DSF non aveva ottenuto questo parere legale scritto;

PROCURA AD LITEM SCRITTA = forma di autorizzazione scritta con cui la parte autorizza l'avvocato ad iniziare una controversia;
solitamente è associata alla corresponsione di un fondo spese / acconto;
nel caso nostro l'Avv. JEKYLL non aveva nè PROCURA AD LITEM SCRITTA nè fondo spese da DSF;

PERSONA DANNEGGIATA DAL REATO = il danneggiato dal reato, è la persona che ha subìto il danno (ad es. un danno economico) che deriva dal reato ma non è il titolare dell'interesse giuridico tutelato dalla norma che disciplina quel reato.
Ad esempio:
nel delitto di FALSO IN ATTO PUBBLICO il danneggiato è chi ha subìto il danno cagionato dal falso, mentre la Persona Offesa è l'Amministrazione pubblica perchè il Legislatore ha voluto garantire l'interesse pubblico della fedeltà degli atti;
Ad esempio, il danneggiato non ha diritto di querela, non ha diritto di essere avvisato della richiesta di archiviazione delle indagini ma ha diritto di costituirsi Parte civile; (co Google);

RICORSO GIUDIZIALE = atto giudiziario con cui si inizia una controversia davanti al giudice;

DECRETO INGIUNTIVO = ordine di pagamento emesso dal giudice con una cifra determinata;
nel caso nostro Lire 2,000,000 c.a;

OPPOSIZIONE = atto giudiziario con cui la parte si oppone ad un altro atto giudiziario;
nel caso nostro l'opposizione tardiva è stata utilizzata da DSF per difendersi dall'Avv.JEKYLL; era tardiva perchè, a causa della falsificazione, erano scaduti i termini per l'opposizione normale;

PRECETTO = titolo provvisto di ESECUTORIETA', cioè autorizza l'Ufficiale giudiziario e la forza pubblica ad effettuare il pignoramento;
es. del precetto in **(vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, a p. 16**);

ESECUTORIETA' = è l'attitudine di un provvedimento amministrativo o processuale ad essere attuato coattivamente, ossia contro la volontà del destinatario;
eccezionalmente possono essere dotati di esecutorietà anche provvedimenti diversi dalla sentenza: ad esempio, i decreti ingiuntivi divenuti definitivi (C. P. c., Art. 647);

FORMULA ESECUTIVA = è la formula che il cancelliere o notaio o altro pubblico ufficiale appone al titolo per spedirlo in forma esecutiva. La formula è precisamente la seguente (vedi p. xxxv):
"Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza, e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti" (C. P. c., Art. 475);
l'atto a cui sia apposta tale formula diviene un vero e proprio titolo esecutivo ai

sensi del C. P. c., Art. 474.

PIGNORAMENTO = procedimento giudiziario che consente l'espropriazione forzata di beni mobili e/o immobili;

SENTENZA = è il provvedimento giudiziario con il quale un giudice (Pretore) o più giudici (Tribunale 3 giudici), definiscono o decidono, in tutto o in parte la controversia che gli è stata sottoposta; solitamente 3 gradi di giudizio Pretura, Tribunale e Corte di Cassazione oppure Tribunale, Corte d'Appello e Corte di Cassazione;

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA = magistrato che rappresenta l'ACCUSA PUBBLICA; gerarchia generale a 4 livelli: Procuratore sostituto, Procuratore aiuto, Procuratore capo *(nel caso nostro P. c. HYDE)* e Procuratore generale *(nel caso nostro "IL PAPA")*;

PROCURA DELLA REPUBBLICA = ufficio dei magistrati che rappresentano l'ACCUSA PUBBLICA;

AVOCAZIONE = sottrazione di un Procedimento penale da parte del Procuratore generale (P. g.) x inerzia del Procuratore sostituto (P. s.) nelle indagini;
nel caso nostro DSF ha depositato in Procura generale Istanza di Avocazione per inerzia totale del P. c. HYDE nelle Indagini co Tr. di ALBA;

INERZIA = mancanza di azione;

CONCORSO = forma di collaborazione tra persone nella commissione di un reato;
nel caso nostro l'Avv. JEKYLL, CIPRIANI e l'Ufficiale giudiziario Montone erano in rapporto di CONCORSO tra di loro;

CODICI = raccolta di norme giuridiche divise in ARTICOLI e COMMI; sono 4 i codici principali e cioè
C. c. = Codice civile;
C. P. c. = Codice di Procedura civile;
C. p. = Codice penale;
C. P. p. = Codice di Procedura penale;

B. GLOSSARIO PSICHIATRICO:

DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO = *disturbo psichiatrico, prevalentemente cronico, caratterizzato da uno stato di ansia elevata che provoca e mantiene (vedi articolo* **LIBRO 3/3, DxA, All. 35, a p. 250: *"The Role of Stress in the Pathogenesis and Maintenance of O-CD")** *OSSESSIONI = pensieri fissi o fobie di contaminazione a cui si associano COMPULSIONI = atti o rituali ripetuti che hanno lo scopo di attenuare il livello dell'ansia elevato;*

DEPRESSIONE = *disturbo psichiatrico, prevalentemente cronico, caratterizzato da fasi più o meno lunghe di umore depresso che nella DEPRESSIONE BIPOLARE si alternano a fasi di eccitazione.*

C. GLOSSARIO TECNICO:

Analisi minimologica = l'A. m. di ciò che dice un avvocato (un altro esempio è l'A. m. di ciò che dice un Ufficiale giudiziario, v. All. 14) nel corso di una conversazione iniziale con me consiste nella IPER-VALUTAZIONE CRITICA delle parole espresse dall'avvocato.
Per fare ciò è necessaria la registrazione NASCOSTA della conservazione.
In sostanza si mette "alla prova" l'avvocato con una serie di domande "trappola" allo scopo di smascherare pregi e difetti dell'avvocato tramite l'analisi dei particolari minimi di ciò che l'avv. dice.

Come annedoto posso raccontare un caso di A. m. in cui l'avvocato si è alzato dalla sedia e ci ha cacciato dallo studio, prendendo a calci la mia 24 ore. Questo è un caso estremo di reazione aggressiva alla A. m.-.

Capitolo 1.

L'Evento: minaccia cronica (618 giorni) di pignoramento FRAUDOLENTO con paralisi RADICALE e TOTALE delle 4 Garanzie principali difensionali di DSF (= DE SANTIS Francesco).

L'Evento (cos'è un evento vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 33, a p. 261): minaccia cronica di pignoramento FRAUDOLENTO con paralisi delle 4 principali Garanzie difensionali (1 legislativa e 3 procedurali, elencate alla pagina 2 seguente) di DSF;

- ***lo scrivente vuole SOPRA TUTTO EVIDENZIARE la PERICOLOSITA' sociale estrema (la Pse) DI UN TITOLO ESECUTIVO "FAI-DA-TE" OTTENUTO CON MEZZI FRAUDOLENTI (CIOE' CON FALSIFICAZIONI DI ATTI PUBBLICI) condannati nella Sentenza di Patteggiamento 1999 del Tribunale di ALBA (a pagina 2 seguente - imputazioni evidenziate in giallo; LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, a p. 155);***
  ma soprattutto EVIDENZIATI alla pagina 2 seguente nel paragrafo "LA MINACCIA di PIGNORAMENTO FRAUDOLENTO con PARALISI RADICALE E TOTALE DELLE 4 GARANZIE PRINCIPALI DIFENSIONALI di PARTE DSF";
- ***la Pericolosità sociale estrema con riguardo alla possibilità concreta* (Minaccia di Pignoramento fraudolento con Precetto notificato in data 1995.MAG.29; vedi LIBRO 1/3, p. xxxvi) *di provocare STATI PSICOLOGICI ESTREMI, a cui possono seguire gesti disperati incontrollabili (vedi sotto articoli di giornale su "GIVOLETTO" E "NUORO");***
- ***ma anche la strage recente di una mente simile depressiva / osses-***

Un pignoramento può scatenare reazioni tragiche nel pignorato e, quindi, deve essere effettuato nel rispetto MASSIMO della legalità:



LA STAMPA — CRONACA DI TORINO — Mercoledì 18 Dicembre 1996 35

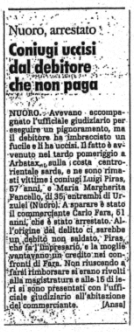
Presentata denuncia in procura sulla morte di un imprenditore di Givoletto

Gli pignorano i mobili, s'uccide

L'ufficiale giudiziario si era presentato all'ora di cena
Il legale della vittima: «Piangeva e chiedeva di attendere»

Dovevano portargli via i mobili a causa di 4 milioni di contributi Inps non versati «Ma voleva pagare la pena pecuniaria»

Marco Accossato



Nuoro, arrestato

Coniugi uccisi dal debitore che non paga

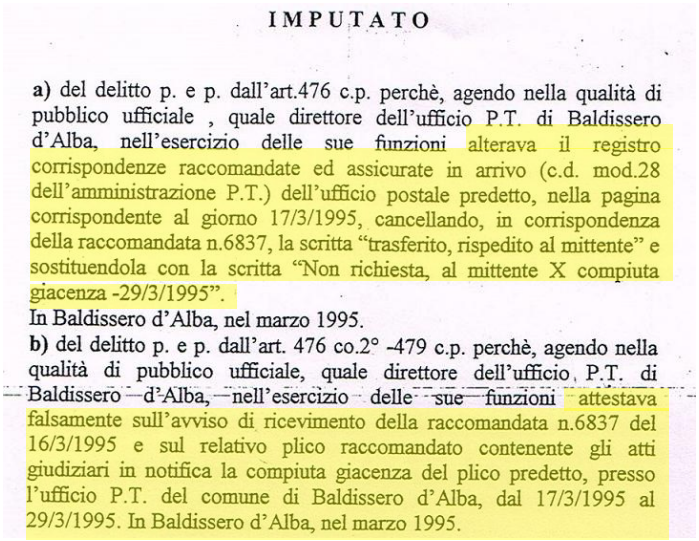
NUORO. Avevano accompagnato l'ufficiale giudiziario per eseguire un pignoramento, ma il debitore ha imbracciato un fucile e li ha uccisi. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio a Arbatax, sulla costa centro-orientale sarda, e ne sono rimasti vittime i coniugi Luigi Piras, 67 anni, e Maria Margherita Fancello, di 35, entrambi di Urzulei (Nuoro). A sparare è stato il commerciante Carlo Pera, 61 anni, che è stato arrestato. All'origine del delitto ci sarebbe un debito non saldato. Piras, che fa l'impresario, e la moglie avevano anche un credito nei confronti di Pera. Non riuscendo a farsi rimborsare si erano rivolti alla magistratura e alle 16 di ieri si sono presentati con l'ufficiale giudiziario all'abitazione del commerciante. [Ansa]

siva, comunque, in difficoltà psichiatrica che ha provocato la strage di 4 persone! ad ALESSANDRIA nel 2023; storia di cui non si è saputo più nulla! (SILENZIO STAMPA come per "GIVOLETTO" e "NUORO"; anzi c'è un silenzio quasi totale riguardo i suicidi / omicidi causati da un PIGNORAMENTO, pare in relazione all'applicazione della LEGGE SALVA SUICIDI);

- ***in letteratura psichiatrica si scrive di danni OCD permanenti da SHOCK E STRESS TRAUMATICO CRONICO*** **(vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 33, a p. 231 "Dinamica psicologica" All. 35, a p. 250: *"The Role of Stress in the Pathogenesis and Maintenance of OCD" co Yale OCD Research Clinic*);**

[ed a altri apparati dipendenti dall'APPARATO PSICHIATRICO che riguardano la sfera igienica: ad es. gli apparati dentario (v. p. 4) e tegumentario da incuria igienica ansiogena].

Tramite l'ESECUZIONE FORZATA DI UN TITOLO ESECUTIVO la cui ESECUTORIETA' (*ripeto perchè è GRAVISSIMO e perchè le pene lievi sono state inflitte a causa della condotta BANALIZZATRICE FALSIFICATRICE del P. c. HYDE*) è stata ottenuta con uso di mezzi fraudolenti di reati gravissimi condannati - lievemente!!! !!! - nella Sentenza di Patteggiamento 1999 del Tribunale di ALBA (v. LIBRO 1/3, p. liii e LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, a p. 155):



IMPUTATO

a) del delitto p. e p. dall'art.476 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale , quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni alterava il registro corrispondenze raccomandate ed assicurate in arrivo (c.d. mod.28 dell'amministrazione P.T.) dell'ufficio postale predetto, nella pagina corrispondente al giorno 17/3/1995, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n.6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "Non richiesta, al mittente X compiuta giacenza -29/3/1995".
In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.
b) del delitto p. e p. dall'art. 476 co.2° -479 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della raccomandata n.6837 del 16/3/1995 e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto, presso l'ufficio P.T. del comune di Baldissero d'Alba, dal 17/3/1995 al 29/3/1995. In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.

"LA MINACCIA di PIGNORAMENTO FRAUDOLENTO con PARALISI RADICALE E TOTALE DELLE 4 GARANZIE PRINCIPALI DIFENSIONALI" di PARTE DSF:

la MINACCIA dell'Avv. J. era IN GRADO DI PARALIZZARE RADICALMENTE E TOTALMENTE LA GARANZIA LEGISLATIVA N. 1 (Legge 20 Novembre 1982, n. 890 sulla Notificazione degli Atti giudiziari a mezzo del Servizio postale ed, in particolare l'Articolo 9, comma 3; V. TESTO A P. 13)

= *GARANZIA N. 1* (DIRITTO AD UNA NOTIFICAZIONE NELLA RESIDENZA REALE; OVUNQUE ESSA SIA es. ad ABU DHABI (E. a. u.) piuttosto che a REVIGLIASCO TORINESE;

E PROCEDURALI da N. 2 – a N. 4:

[A) C. P. c., Articoli 641 / 1 e 645 / 2,

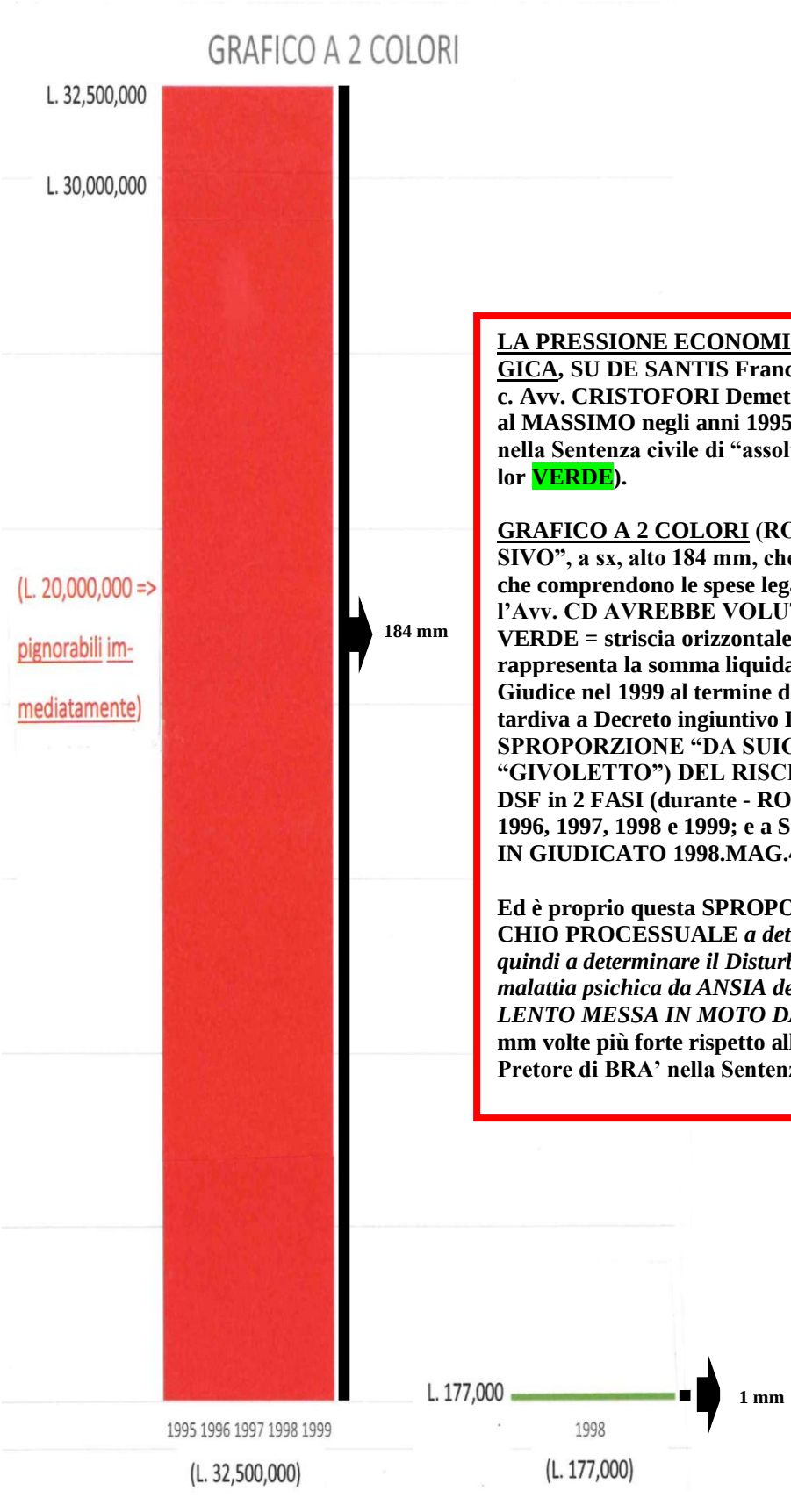
= *GARANZIA N. 2* (DIRITTO ALL'OPPOSIZIONE NEL MERITO);

B) C. P. c., Articolo 647 / 1,

= *GARANZIA N. 3* (DIRITTO AD UNA NOTIFICAZIONE ULTERIORE);

C) C. P. c., Articolo 650 / 1,

= *GARANZIA N. 4* (DIRITTO ALL'OPPOSIZIONE TARDIVA NEL



LA PRESSIONE ECONOMICA, E SOPRATTUTTO PSICOLOGICA, SU DE SANTIS Francesco (= DSF) NELLA Causa civile c. Avv. CRISTOFORI Demetrio di SOMMARIVA BOSCO (CN): al MASSIMO negli anni 1995 – 1999 (color ROSSO) e al MINIMO nella Sentenza civile di "assoluzione" DSF definitiva del 1998 (color VERDE).

GRAFICO A 2 COLORI (ROSSO = A "GRATTACIELO ESTORSIVO", a sx, alto 184 mm, che rappresenta le Lire 32,5 milioni che comprendono le spese legali totali e le Lire 20 milioni che l'Avv. CD AVREBBE VOLUTO ESTORCERE AL DSF); VERDE = striscia orizzontale sottilissima alta 1 millimetro che rappresenta la somma liquidata di L. 177,000 al JEKYLL dal Giudice nel 1999 al termine della Causa civile di Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo DC c. DSF) che sta a significare LA SPROPORZIONE "DA SUICIDIO" (che dedico al suicida di "GIVOLETTO") DEL RISCHIO PROCESSUALEA CARICO DI DSF in 2 FASI (durante - ROSSO - la Causa civile DSF c. J. 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999; e a Sentenza della Causa civile PASSATA IN GIUDICATO 1998.MAG.4 - VERDE).

Ed è proprio questa SPROPORZIONE TITANICA DEL RISCHIO PROCESSUALE *a determinare lo stress cronico DSF e quindi a determinare il Disturbo ossessivo-compulsivo, cioè la malattia psichica da ANSIA del PIGNORAMENTO FRAUDOLENTO MESSA IN MOTO DA JEKYLL.* Uno stress cronico 184 mm volte più forte rispetto alla cifra legittimata (= 1 mm) dal Pretore di BRA' nella Sentenza de1 1998.

MERITO)]

- significativamente, per quanto riguarda **la PARALISI RADICALE e TOTALE DELLE POSSIBILITA' DI-**

FENSIONALI, lo scrivente ricorda che l'Avv. RONCA Laura, **dopo l'Ordinanza n. 1 del 1996.GEN.8 (LIBRO 3/3, DxA, All. 6 a p. 20), gli disse che la causa civile presso la Pretura di XXX X si poteva considerare TERMI-**

NATA con SOCCOMBENZA TOTALE dello scrivente (per un valore globale di c.a Lire 32,5 milioni, di cui c.a Lire 20 milioni ESECUTIVI legati al Precetto dell'Avv. J. e alla sua parcella).
E che restava solamente fare l'appello presso il Tribunale di XXX XX; ***lo scrivente vuole sottolineare che la Sentenza finale del 1998 ha stabilito un DARE all'Avv. J. di Lire 177,720 (184 volte inferiore ai 32,5 milioni in gioco nel 1996 - 1998***;(**LIBRO 3/3, All. 16.1, a p. 113**);

vedi a p. 3 su un **GRAFICO A 2 COLORI** (**LIBRO 1/3, p. 3**) la sproporzione **L. 32,5 milioni / L. 177,720** può essere vista così: 184 m.m. contro 1 m.m; questo strapiombo tra ROSSO e VERDE è **ESTORSIVO** e misura la Pse.

- l'Avv. RONCA spiegò allo scrivente che LA SOCCOMBENZA TOTALE avrebbe comportato la emissione di una **Sentenza di grado 1° ESECUTIVA immediatamente** contenente gli effetti seguenti:

1) REGOLARITA' della notificazione del Decreto ingiuntivo effettuata con Raccomandata per Atti giudiziari n. 6837 del 1995.MAR.6 da XXX X BALDISSERO D'ALBA,
2) conseguente INAMMISSIBILITA' dell'Opposizione tardiva (C. P. c., Art. 650), e quindi, CONFERMA del Decreto ingiuntivo SENZA ISTRUZIONE della causa nel MERITO,
3) CONDANNA dello scrivente a pagare tutte le spese legali sostenute dall'Avv. JEKYLL nell'Opposizione TARDIVA fino a quel momento (Nota spese, diritti ed onorari dell'Avv. J. dal 1995.OTT.13 al 1997.-DIC.30; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 10, a p. 69).

Nella fattispecie, il <<gioco giudiziario>>,

ideato dal mandante (che lo scrivente ritiene essere l'Avv. JEKYLL)

e

costruito dal mandante stesso in concorso agli esecutori materiali (che lo scrivente ritiene essere CF e l'U. g. Montone)

è stato come una <<roulette russa>> con una pistola a salve;

l'obiettivo del mandante non era uccidere lo scrivente subito,

ma farlo soffrire (vedi Decreto ingiuntivo passato in giudicato /

PERIODO = 1995, da Aprile a Maggio;

vedi Precetto /

PERIODO = 1995, da Giugno a Settembre x n. 90 giorni consecutivi)

come fà il gatto con il topo (da qui il titolo di questo libro, <<gioco giudiziario>>);

e, *con il tempo,*

impazzire ed invecchiare precocemente (un'arcata inferiore sinistra priva TOTALMENTE di denti molari perdita di 2 denti incisivi superiori me-



diali ed 1 premolare inferiore destro ed 1 incisivo laterale inferiore destro da "incuria igienica ansiogena") ***dopo 31 anni di combattimento (vedi radiografia sopra 2024.GEN.19; ingrandimento, vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 16.2, a p. 114).***

A proposito del termine medico-psichiatrico "ansiogeno", mi fermo x scrivere che l'ansia è il sintomo principale del Doc ed in un gradiente da 0 (assenza di ansia) a 100 (presenza totale ansia), lo scrivente a 30 anni dai fatti penali lamenta un livello di ansia pari a 100 per TUTTE le operazioni igieniche (= CERVELLO RETTILIANO): lavaggio del corpo intero (bagno; tempo impiegato 5 ore); lavaggio del viso, lavaggio dei denti (che a causa dell'ansia 100-200-300 non sono stati MAI lavati negli ultimi 90 giorni circa; al massimo 2-3 volte per esercizio comportamentale o per andare dall'Odontoiatra), minzione con perdita di urine, defecazione 1 volta e meno alla settimana con perdita di feci. Lo scrivente porta le stesse mutande e calze, t-shirt, pantaloni e camicia anche per tempi superiori ai 40 giorni.

Tutti questi sintomi IMPEDISCONO una SOCIALIZZAZIONE salutare dello scrivente nonchè la vicinanza di una compagna.

Inoltre tra gli effetti psicopatogeni sul D. o.-c. vi sono da considerare:

A) effetto moltiplicatore-esponenziale del P. p. 2 (falsificazione tentata del verbale d'udienza, 1997-Novembre); questo reato ossia il tentativo di falsificare il verbale d'udienza ha aggravato esponenzialmente il Doc dello scrivente [Fattore traumatico psicologico 10), p. 86];

B) effetto moltiplicatore-esponenziale dell'isolamento da INERZIA C. P. p., N. d. A., Art. 106; questa ignoranza totale x 26 mesi [vedi nota a p. 65, par. da 3) a 6) e p. 72 - p. 74] di notizie dal P. p. 1, nel corso della Causa per Opp. tardiva a D. i. JEKYLL c. DSF con ISOLAMENTO TOTALE PENALE DSF ha aggravato esponenzialmente il Doc dello scrivente [Fattore traumatico psicologico 12), a p. 87]. Per stress cronico vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 35, a p. 250.

Gli STRESSORS CRONICI A) e B) hanno determinato, in me, la

fuoriuscita sintomatologica della *FOBIA OSSESSIVA PER LA MIA SALIVA.*

La fobia consiste essenzialmente nella paura di contaminare oggetti utili attraverso le goccioline di saliva che escono dalla mia bocca quando parlo. Gli oggetti utili sono i più vari: banconote, monete, documenti vari et cetera. Ho grossi problemi alla cassa di un locale qualsiasi: molte volte evito di parlare, cioè faccio il MUTO o mi metto una bandana, che copre la mia bocca, in modo da evitare la dispersione della mia saliva sugli oggetti circostanti.

Una volta contaminati, il problema successivo è decontaminarli: per le banconote utilizzo acqua corrente e sapone. Per decontaminare le monete utilizzo l'ACQUA che mi porto dovunque. Per decontaminare i documenti cartacei non c'è rimedio, tranne che tramite la "decontaminazione con fotocopiatrice" che permette di ottenere copie VERGINI.

Questa fobia che data al 1998 (1998 - 2023: 25 anni) - 1998 in coincidenza esatta temporale con la falsificazione tentata di PO - mi dà disagio fortissimo *nella vita sociale di tutti i giorni*. E' la manifestazione più visibile del mio "Doc" e fà coppia con i rituali "nascosti" (di vestizione e svestizione) massacranti che ho descritto in LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 37 a p. 28.

Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>

LIBRO 1/3 (narrativo).

Capitolo 2.
La fine (o quasi) della storia che Io vi voglio narrare (LIBRO 1/3) E documentare (LIBRO 2/3), (LIBRO 3/3):
- Nota dell'Autore,
- manifesto giallo de "La Stampa", 2004.SET.20,
- articolo su "La Stampa", 2004.SET.20-.

(ORIGINALE: LIBRO 1/3, a p. xxi; copia: p. 8);

Nota dell'Autore: Articolo su "La Stampa" 2004.SET.20 riguardante l'Avv. JEKYLL (con studio legale in XXX);

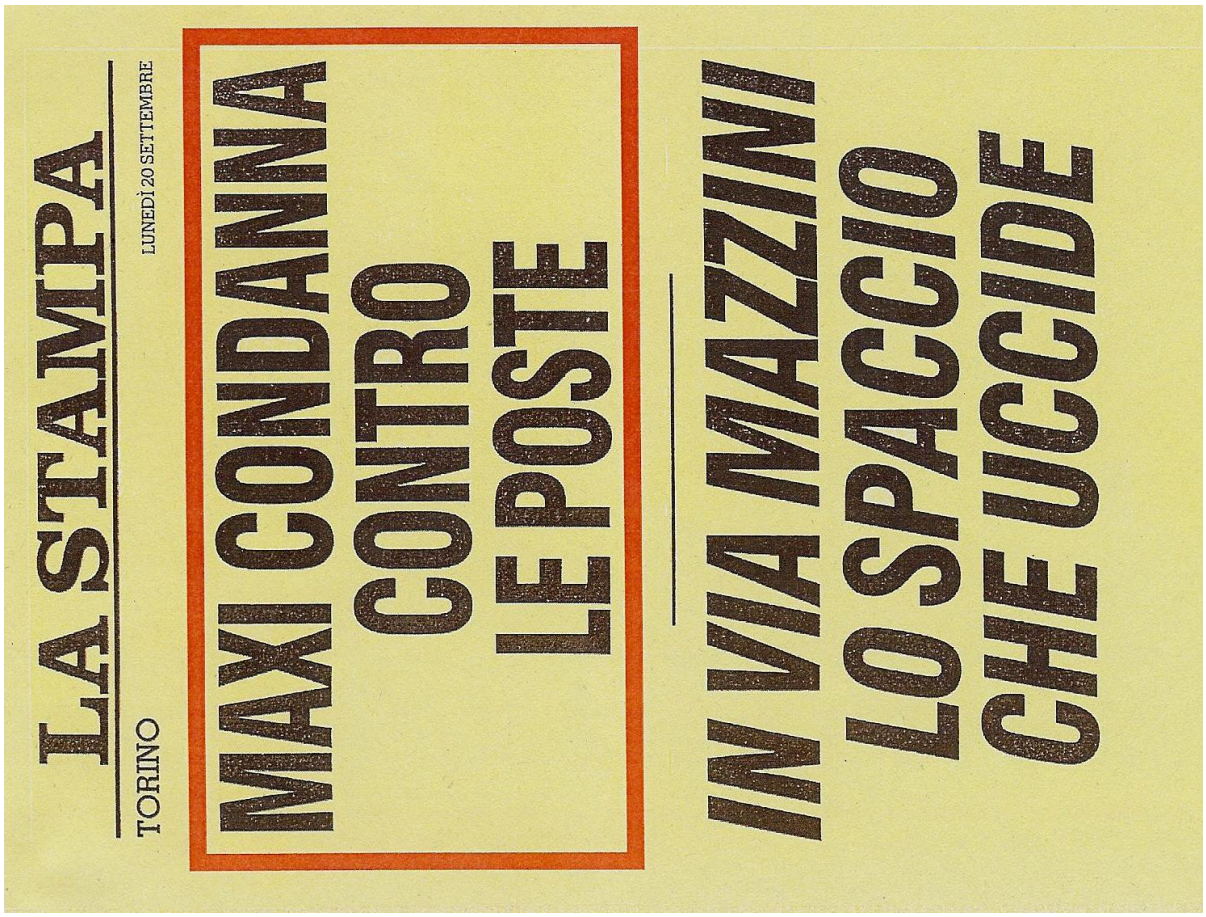
- nella fattispecie lo scrivente DE SANTIS Francesco a partire dal 1995.MAG. si è trovato a vivere sotto la minaccia quotidiana del pignoramento FALSIFICATO (a causa della falsificazione della notifica del Decreto ingiuntivo) Avv. JEKYLL contro DE SANTIS Francesco per 618 (SEICENTODICIOTTO) giorni;**

- di questi 618 giorni 397 giorni, tra la conoscenza dell'Avviso di Giacenza di ATTI GIUDIZIARI FALSO del 1995.APR.28 e la Or. n. 2 del 1996.MAG.29, ovvero 13 MESI sono di STRESS CRONICO ALTISSIMO (ANSIA 300) dovuto all'incubo permanente di subire un pignoramento ingiustificato con una sconfitta del DSF di c.a 30 milioni, di cui c.a 20 milioni pignorabili immediatamente;

- questa minaccia, in uno Stato di Diritto, si definisce ESTORSIONE TRAMITE USO DISTORTO DEL DIRITTO;

- QUESTA FALSIFICAZIONE IDEOLOGICA E MATERIALE avvenuta nel 1995.MAR.17-29, è emersa con l'Ordinanza n. 2, 1996.MAG.29 del Pretore di XXX X (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27); una notizia di reato gravissima – riguardante la falsificazione medesima della notificazione postale del Decreto ingiuntivo stesso – denunciata da UN GIUDICE al Procuratore capo del Tribunale di XXX XX HYDE è stata classificata dallo stesso in modo falso ed impossibile ("TESTIMONIANZA FALSA" commessa da IGNOTI!!!) ED *è stata "coperta" dall'inerzia del P. c. HYDE così per 390 giorni!!!* (dal 1996.GIU.1 al 1997.LUG.1).

******ovvero dal 1995.MAG.29 (giorno della notifica dell'atto di Precetto) al 1997.FEB.6 (quando, con Ordinanza fuori udienza, il Pretore di XXX X sospendeva l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo).



Sopra: Manifesto giallo de “La Stampa”, 2004.SET.20;

Sopra: Articolo de "La Stampa", 2004.SET.20;

SABATO NOTTE ALLE PORTE DI MONCALIERI



Luca Giacomazzi aveva 23 anni

A 23 anni muore nell'incidente sulla Cinquecento dell'amico

■ Un ragazzo di 23 anni ha perso la vita ieri notte in un incidente alle porte di Moncalieri, all'incrocio fra strada Carignano e via Barauda. Luca Giacomazzi, decoratore residente in frazione Tagliaferro, stava tornando a casa alla guida di una Fiat Cinquecento di un amico. All'altezza dell'incrocio ha perso il controllo della vettura ed è finito in un campo ad alcuni metri dal bordo della strada. L'auto, dopo aver sfiorato un albero, ha urtato violentemente un manufatto di cemento sporgente dal terreno: il giovane non ha avuto scampo: è morto per politrauma, intrappolato all'interno dell'abitacolo. Luca Giacomazzi l'altra sera era a una festa con altri coetanei. Intorno all'1 si è accorto di non avere con sé il telefonino, ha chiesto in prestito l'auto dell'amico per andare a casa a prenderlo. Doveva essere un viaggio brevissimo, di pochi minuti. Ma alla festa non è più tornato: l'incidente è avvenuto lungo la stradina che dal centro di borgata Barauda porta in strada Carignano. Il giovane, tradito probabilmente da una distrazione o dalla velocità eccessiva, non è riuscito a controllare la vettura che è piombata nel campo facendo un volo di una decina di metri. Poco dopo le 2,30 un passante ha notato un bagliore in mezzo al campo e si è fermato a controllare: ha scoperto la Cinquecento accartocciata nel terreno con i fari ancora accesi. Ha subito dato l'allarme. Ma quando i soccorritori della Croce Rossa e dei vigili del fuoco sono riusciti ad estrarre il corpo del ragazzo dall'abitacolo non c'era più nulla da fare. «Luca era un bravo ragazzo, sempre disponibile, gentile e garbato con tutti», dicono i vicini di casa. Abitava con la nonna paterna da circa un anno, perché ormai non aveva più una vera famiglia: il papà è morto da parecchi anni e con la mamma si erano affievoliti i legami.

BRA'

QUARANTENNE DI ~~MONCALIERI~~ RISARCITO CON 155 MILA EURO DOPO 9 ANNI IN CERCA DELLA VERITA'

Maxi-condanna per l'ingiunzione mai recapitata

Destinatario trasferito, l'ufficio postale non la respinse al mittente

Giorgio Ballario

Un incubo lungo 3465 giorni. Nove anni e mezzo di vita sacrificati con lucidità maniacale alla ricerca della verità. A cercar di porre rimedio a un torto, in apparenza di poco conto, che alla fine è diventato un tarlo insopportabile. «Più d'una volta ho pensato al suicidio e solo due pensieri mi hanno convinto a desistere: le immagini di quei poveri cadaveri straziati durante le autopsie, che avevo visto quando studiavo medicina, e la volontà di non lasciarla vinta a chi mi aveva danneggiato».

Per fortuna Francesco De Santis, quarantenne di ~~Revigliasco, sulla collina di Moncalieri~~, ha abbandonato i propositi suicidi. Così nei giorni scorsi è riuscito a vedere la sentenza del Tribunale di Alba che gli dà ragione su tutta la linea. E obbliga le Poste Italiane a un maxi-risarcimento di 155 mila euro per i danni morali, biologici ed esistenziali causati dal comportamento scorretto di un funzionario dell'ente.

Brà

La sentenza, emessa dal giudice Fabrizio Pasi, della seconda sezione civile del Tribunale albese, è una scommessa vinta anche per i legali di De Santis, gli avvocati Patrizia Coppa di Alba e Renato Ambrosio di Torino, titolare dello studio legale «Ambrosio & Commodo». Già, perché non è stato facile portare in un'aula di giustizia la storia di un uomo che ha visto la sua vita diventare un inferno per colpa del direttore dell'ufficio postale di Baldissero d'Alba, Franco Cipriani, che nel marzo del '95 ha falsificato il registro delle raccomandate. Un episodio che in seguito, come ha riconosciuto il Tribunale di Alba, ha provocato a De Santis un grave disturbo della personalità di tipo ossessivo-compulsivo, fino a provocargli una parziale invalidità e un danno biologico di tipo psichico che il giudice Pasi ha quantificato nel 30 per cento.

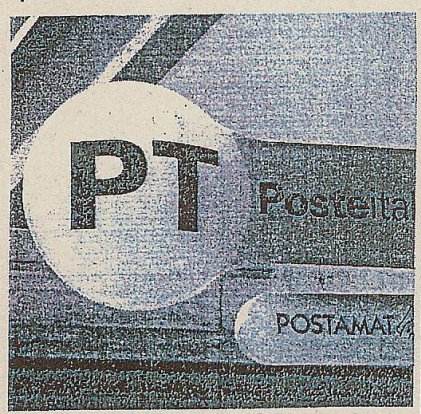
Tutto inizia nel '94, per un banale disaccordo fra De Santis, che all'epoca dei fatti aveva una cascina a Baldissero d'Alba, e un avvocato di ~~Bra~~, [redacted] Per [redacted]

quello che De Santis riteneva un semplice parere consultivo, il legale emette una parcella da un milione e mezzo di lire. «Mi rifiutai di pagare - racconta l'ex agricoltore - e chiesi all'Ordine degli avvocati di Alba di effettuare un controllo sull'entità della parcella».

L'avvocato [redacted] non si arrende e ottiene dal pretore un decreto ingiuntivo per una somma di circa 2 milioni. Il decreto viene notificato a Baldissero d'Alba, ma nel frattempo De Santis si è trasferito a Revigliasco. Il direttore dell'ufficio postale, per motivi che il giudice civile non ha approfondito, modifica il registro delle raccomandate e cancellando la dicitura «trasferito, rispedite al mittente», la sostituisce con quella «non richiesta, al mittente per compiuta giacenza». De Santis è quindi all'oscuro del decreto ingiuntivo e quando ne viene informato i termini per l'opposizione sono ormai scaduti.

Da quel momento la sua vita si trasforma in un incubo. Inseguito dall'ossessione di essere stato attirato in un tranello, De Santis dedica tutte le sue forze a cercare di ristabilire la verità e trascura tutto il resto. Il giudice nella sentenza parla di «fobia di contaminazione» ed elenca una lunga serie di comportamenti che il perito psichiatrico ha definito patologici: ad esempio impiegare ore e ore per vestirsi, impedire a chiunque l'accesso alla propria stanza, non cambiarsi per timore di contaminarsi.

Alla luce della conclusione del procedimento penale (il direttore delle Poste ha patteggiato una pena di 6 mesi per falso) e degli accertamenti psichiatrici, con una sentenza coraggiosa e innovativa il giudice ha riconosciuto a De Santis un risarcimento di 75 mila euro per i danni biologici, 25 mila euro per i danni morali e persino l'inconsueto indennizzo di 25 mila euro per il danno esistenziale, cioè per le gravi difficoltà di relazione che l'intera vicenda gli ha provocato. Il Tribunale ha inoltre riconosciuto un danno patrimoniale di circa 10 mila euro per le spese mediche finora sostenute e ne ha liquidati altri 20 mila per la cura della patologia.



Le Poste sono state condannate dal Tribunale di Alba



LA VITTIMA AVEVA 31 ANNI ED ERA DI CIRIE': LO SPACCIO E' PROSEGUITO ANCHE DOPO LA TRAGEDIA

N. B.: CORREZIONI IN ROSSO PRO VERITATE EFFETTUATE DA DE SANTIS Francesco.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112, corso Francia 1 bis. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica su prenotazione da oggi al 22 settembre per gli iscritti presso le sedi di via Bologna 153, via Castelgomberto 75, e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato: 18 uscieri addetti alle informazioni, 2 centralinisti, 6 esecutori attività servizi generali presso l'ufficio posta della giunta regionale, 2 esecutori amministrativi (conoscenza dattilografia su pc), 4 collaboratori amministrativi con diploma di scuola media superiore e conoscenze informatiche, 6 autisti con patente categoria C.

■ **DOPING.** «Doping: norma o eccezione?». Se ne parla domani alle 21 nell'auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16. Partecipano: Eduardo Herique De Rose, Paolo De Chiesa, Giuseppe Massazza, Francesco Botrè, Sergio Morgagni e Fabio Pigozzi.

■ **COMPUTER.** Per illustrare l'articolo sull'arresto di 4 commercianti di computer, su «La Stampa» sono state pubblicate foto con marchi di ditte del settore, fra cui «Computer discount», «Dex» e «Interfree». Di qui la protesta dei loro titolari che sono del tutto estranei alla vicenda.

■ **OLIMPIADI.** Per le Olimpiadi ci dev'essere la collaborazione di tutti, non il commissariamento del Toroc. Lo dice il deputato della Margherita, Giorgio Merlo: «A 18 mesi da Torino 2006 va rimosso definitivamente il continuo rischio di un tutor virtuale. Se la nomina del sottosegretario

Capitolo 3.
Avvertenza di DE SANTIS Francesco.

A causa del numero elevato di violazioni commesse nel caso presente [vedi in // **il "Caso MARABOTTO"** riguardante l'ex Procuratore della Repubblica MARABOTTO Giuseppe (2010) del Tribunale di PINEROLO (TO); associazione per delinquere finalizzata alla CORRUZIONE e alla TRUFFA AGGRAVATA; per il numero elevato di violazioni / sistema di violazioni, **vedi LIBRO 2/3, a p. 121**] il racconto che segue è necessariamente **complesso e preciso dal punto di vista giuridico.**
Il Perito psichiatra di parte mio, **Dottor ed Avvocato CASTIGLIONI Raffaele**, *ha potuto capire l'origine giudiziaria del* ***Disturbo ossessivo-compulsivo*** *mio* perchè ESSENDO PSICHIATRA ED AVVOCATO ha potuto capire **gli effetti traumatici psicologici delle violazioni giudiziarie rozze e tortuose (vedi LIBRO 1/3, capitolo 12, a p. 85) commesse e coperte da persone "addette ai lavori" (Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco, P. c. HYDE, Avv. JEKYLL, Ufficiale giudiziario della Pretura di XXX X Montone, un numero elevato di magistrati - circa 7 - che hanno partecipato ai 7 insabbiamenti intra-distrettuali, elencati nel Capitolo 12**).

SPAZIO X RIFL.;

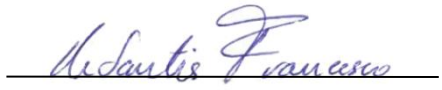
Al fine di facilitare la comprensione del caso ho cercato di semplificare i fatti e di inserire i testi degli articoli dei codici citati.

I documenti che seguono ("**I fatti traumatici psicologici ...**" e, c./o. **LIBRO 2/3**, "Cronologia giudiziaria ...") sono basati su fatti accaduti realmente e riscontrabili oggettivamente (c.d. "exceptio veritas"). Vedi massime di Cassazione riportate a p. iii).

(DAV dopo aver controllato LIBRO 2/3).

Lo scrivente si assume, pertanto, responsabilità intera per ogni accusa o critica avanzata a persone o istituzioni.
Lo scrivente si scusa, in anticipo, x eventuali errori "balordi" (*"unforced errors" molte volte generati dallo stesso computer automaticamente o semi-automaticamente)* nel testo, inevitabili in un Libro così complesso
(L. 1/3 = ciii + 193 = 296; L. 3/3 = 267 + (LIBRO 3/3 - P2 = 81) = 348;
PAGINE TOT. = 644; al 2023.DIC.28).
Anzi sarò grato estremamente di ricevere segnalazioni di errori all'indirizzo di e-mail

mio.



f.to DE SANTIS Francesco

BALDISSERO D'ALBA, lì 2012.GIU.15 and 2019.LUG.18; BRA' lì 2024.FEB.21; BRA', 2025.APR.14 (Ed. 5a);

Capitolo 4.
Introduzione generale – Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>.

Sommario.

Parte 1 – Il "gatto" e il "topo"… ……(p. 12);
[Parte 2 – PREMESSA sulla Legge di Notificazione postale (estratta dal LIBRO 2/3, a p. 3)]. ……(p. 13);
Parte 2bis) – Dinamica documentale della Notificazione postale NORMALE, in particolare dal punto di vista dell'Ufficiale giudiziario e dell'Ufficiale postale. ……(p. 14);
+ Schema analitico 1 (p. 16).
Parte 2tris) – Esame analitico della Notificazione postale FALSA (1995). ……..(p. 17);
– Annotazioni sul Registro cronologico delle Notifiche. ……(p. 18);
– Estratto S. di PATTEGGIAMENTO 1999.APR.28 contro CF. ….(p. 19);
– Commento DSF alla "banalizzazione" del P. s. GR del R. c. N. per insabbiare Montone. ……(p. 20);
– Registro cronologico delle Notifiche dell'Ufficiale giudiziario Montone. ……..(p. 21 / 22);
– Tomografia della Notificazione postale falsa JEKYLL / DSF. .. (p. 23 / 24);
– 28 Aprile 1995. ……..(p. 26);
– Ordinanza prima dell'8 Gennaio 1996. ……..(p. 27);
Parte 3 – Il "gatto" chiama altri "gatti". ……(p. 28);
Parte 4 – La frase critica che ha fatto scattare l'accusa contro DSF di Diffamazione tramite INTERNET (2013). ……..(p. 32);
Parte 4bis) – L'ECCEZIONE DELLA VERITA': L'INERZIA TOTALE DELL'ACCUSA PUBBLICA. ……(p. 32);
– La c.d. "ricerca della verità". ……...(p. 33);
– Collusione del Pretore DEMARCHI? ……(p. 35);
– Schema analitico 2 della CORRUZIONE del P. c. HYDE. …….. (p. 36);
– TAB. 1. ……...(p. 37);
Parte 4tris) – Per quanto riguarda l'accusa contro DSF di Diffamazione (vedi LIBRO 1/3, a p. 32) la motivazione logorroica e corporativa (U. C. A.s.) della P. della R. di XXX XXX X E la motivazione lineare e lucida del Dottor CASTIGLIONI. ……..(p. 37);

Parte 1 – Il "gatto" e il "topo".

Questa storia nasce l'8 Marzo 1994 quando **l'Avv. JEKYLL**, di XXX (XX),
riceve nello studio suo DE SANTIS Francesco, allora trentenne,
che gli parla di una controversia di lavoro sua contro
l'ITALGELATINE S. p. A.-.
Dopo quell'appuntamento comincia il caso.
L'Avv. JEKYLL sostiene di aver ricevuto un incarico
per redigere **un ricorso giudiziale SCRITTO** contro l'ITALGELATINE
S. p. A. mentre il DE SANTIS afferma di aver chiesto **un parere legale**. *La differenza economica tra le due prestazioni è enorme: **un ricorso giudiziale SCRITTO** vale Lire 1,500,000 circa mentre un **parere legale stragiudiziale ORALE***

vale Lire 200,000 circa.
La ricerca di molteplici PARERI STRAGIUDIZIALI (in numero di 4) era determinata dalla mia IGNORANZA TOTALE sul CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO = C. F. L.; basti pensare al fatto che all'inizio della controversia Io pensavo che il valore della causa fosse di c.a Lire 1,500,000 e non di c.a L. 30 milioni, come era veramente; e ancora, basti pensare che l'ITALGELATINE non mi ha mai fatto vedere / ricevere la copia del C. F. L. destinata al lavoratore! Preciso, inoltre, che in ITALGELATINE non era presente il sindacato,e quindi regnava l'Anarchia …

"…
***Preciso che non ho mai avuto modo di leggere questo sedicente ricorso** ed è per questo motivo che posso solo considerarlo **sedicente**.*
*- quando ho ricevuto la parcella … sono rimasto **shockato**: **mi trovavo già in condizioni economiche disperate** – in stato di disoccupazione da 8 mesi, con due mutui bancari di 25,000,000 lire e 10,000,000 lire che comportavano un pagamento mensile di 840,000 lire fino al 1998, con debiti per 14,200,000 lire in distinte cambiali a breve termine … con altri debiti per 3,500,000 lire ed una causa di lavoro molto difficile contro la ITALGELATINE S. p. A. – **e la cifra che l'Avv. JEKYLL pretendeva mi sembrava fuori da ogni logica, umana e professionale**, tenendo soprattutto presente che la sua prestazione concreta ed effettiva, in relazione al parere consultivo che gli avevo chiesto l'8 Marzo 1994, **era stata ASSOLUTAMENTE NULLA** (**vedi Libro 3/3, DxA, All. 16.1, a p. 113**).*
*Quindi, oltre al danno della parcella, vi era anche il fatto **VERGOGNOSO** di non avere ricevuto niente.*
…" [da: **"PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI XXX XX, PROCEDIMENTO PENALE N. 61 / 96 – Memoria introduttiva della Persona offesa (4.02.1997)"**];

L'Avv. JEKYLL, intanto, emette una parcella per Lire 1,568,410. Il DE SANTIS la contesta per iscritto all'Ordine degli Avvocati di XXX XX, sostenendo che l'Avv. JEKYLL non è in possesso di **procura scritta alle liti e** che l'incarico per redigere un ricorso giudiziale contro l'ITALGELATINE S. p. A. lui l'aveva affidato, già prima dell'appuntamento con l'Avv. JEKYLL, all'Avv. BURDET Giorgio di TORINO, *con rilascio regolare di procura scritta alle liti, ed un acconto di Lire 600,000.* Nonostante ciò l'Ordine, comandato da un piduista, conferma la parcella di Lire 1,568,410.

[Parte 2 – PREMESSA sulla Legge di Notificazione postale (estratta dal LIBRO 2/3, a p. 3)].

<<…

FASE 1 (Notificazione Decreto ingiuntivo e notificazione del Precetto).

PREMESSA: Legge 20 Novembre 1982, n. 890 – Notificazione di atti giudiziari a mezzo posta, all'Art. 9 comma 3 stabilisce *"Se la nuova residenza, la nuova dimora o il nuovo domicilio sono fuori della circoscrizione del comune, l'agente postale lo indica a tergo della busta che restituisce subito in raccomandazione al mittente.";* Buste trasmesse da CIPRIANI Franco (Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA) DA: Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA A: indirizzo di domicilio nuovo di DE SANTIS Francesco in REVIGLIASCO (TO), strada della Maddalena 20/17 (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 2, a p. 15**);

1995, Apr. 28 giorno in cui DE SANTIS Francesco trova un **"AVVISO GIACENZA DI ATTI GIUDIZIARI"** *(che poi risulterà essere FALSO)* nella cassetta postale presso la cascina sua di BALDISSERO D'ALBA (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 9**);

giorno stesso in cui c./o. XXX X - Pretura, c./o. l'**Ufficiale giudiziario Montone**, vengo a sapere (facendogli vedere l'AVVISO GIACENZA ATTI GIUDIZIARI) che la Raccomandata per atti giudiziari n. 6837, da XXX X per BALDISSERO D'ALBA, corrisponde a notificazione di **Decreto ingiuntivo Avv. JEKYLL c. DE SANTIS Francesco di L. 2,070,000** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.2, a p. 10**);

1995, Mag. 29 Notificazione **Precetto Avv. JEKYLL c. DE SANTIS Francesco di L. 3,382,108** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, a p. 16**);

…>>;

Parte 2bis) – Dinamica documentale della Notificazione postale ATTI GIUDIZIARI NORMALE, in particolare dal punto di vista del Mittente, dell'Ufficiale giudiziario e dell'Ufficiale postale (p. 14) + Schema analitico 1. ……(p. 16).

Falsificare una notificazione postale non è facile: - bisogna mettere D'ACCORDO un minimo di 3 persone – il Mittente, l'U. g. e l'U. p.;
- questo è uno dei motivi per cui l'U. p. CF non può essere il capro espiatorio UNICO.

Per capirlo bisogna sapere come avviene una notificazione postale normale.

Essenzialmente è **una catena circolare (vedi Schema analitico 1 a p. 16).**
Il primo (ed ultimo) personaggio è il MITTENTE LA NOTIFICA DI UN ATTO GIUDIZIARIO (nella fattispecie il MITTENTE è l'**Avv. JEKYLL**) che si reca da **un secondo personaggio** che è l'UFFICIALE GIUDIZIARIO (nella fattispecie l'UFFICIALE GIUDIZIARIO è il **Dottor Montone** della Pretura di XXX X).
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO accetta la richiesta di notifica e compila 2 documentazioni specifiche:
1) c'è la **documentazione postale** (vedi **Tomografia, p. 23 e 24; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.1, a p. 22**), di colore verde, costituita da una BUSTA, in cui viene inserito l'atto

giudiziario che deve essere notificato, ed un AVVISO DI RICEVIMENTO. L'Ufficiale giudiziario compila la BUSTA e l'AVVISO DI RICEVIMENTO;

2) poi c'è la **documentazione giudiziaria** (vedi **LIBRO 1/3**, a p. 21-23, a p. 25; **vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 15, a p. 111**) costituita dal REGISTRO CRONOLOGICO. L'Ufficiale giudiziario compila anche questo (**"fà il carico";** v. **Schema analitico 1, a p. 16:** **freccia 1**) ed annota il numero progressivo del REGISTRO CRONOLOGICO DELLE NOTIFICAZIONI anche sulla **documentazione postale**.

A questo punto l'Ufficiale giudiziario (o un commesso incaricato) si reca presso l'Ufficio postale di ACCETTAZIONE (nella fattispecie l'**Ufficio postale principale di XXX X**).

Presso l'Ufficio postale la documentazione postale viene accettata e registrata in raccomandazione (tramite **Foglio mod. "1A" e Registro Raccomandate "28-A"**).

Quindi viene spedita in raccomandazione all'Ufficio postale di DESTINAZIONE [nella fattispecie l'**Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA** perchè il DESTINATARIO indicato sulla **BUSTA** e sull'**AVVISO DI RICEVIMENTO** è DE SANTIS Francesco, località SIGOLA 85, BALDISSERO D'ALBA (CN)].

Presso l'Ufficio postale di DESTINAZIONE possono avvenire 2 eventi:

Evento A) *l'Ufficiale postale sa che il destinatario* ***è residente effettivamente*** *all'indirizzo scritto sulla* ***BUSTA*** e quindi compila un **AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 9**;**vedi LIBRO 1/3**, **Tomografia, p. 24**), con cui informa il DESTINATARIO che il plico sarà tenuto in giacenza presso l'Ufficio postale di DESTINAZIONE per dieci giorni, durante i quali il DESTINATARIO potrà provvedere al ritiro.
Se il DESTINATARIO non provvede al ritiro, l'agente postale ATTESTA: 1) sulla **BUSTA (retro),** e 2) sull'**AVVISO DI RICEVIMENTO** e 3) sul **Registro delle Raccomandate Mod. "28-A"** che la giacenza di dieci giorni è stata iniziata in data **"x"** ed è finita in data **"x + 10"**.
La notifica, in questo caso, è avvenuta per giacenza compiuta (Legge 20 Novembre 1982, n. 890, **Articolo 8**).

Evento B) *l'Ufficiale postale sa che il destinatario* ***non è più residente effettivamente*** *all'indirizzo scritto sulla* **BUSTA** ed **AVVISO**; se conosce l'indirizzo nuovo, lo indica a tergo della busta che restituisce subito in raccomandazione al mittente / il richiedente che dovrà notificare all'indirizzo nuovo.

In entrambi i casi il plico ritorna in raccomandazione all'Ufficio postale di ACCETTAZIONE, e da questo all'Ufficiale giudiziario, che **"fà lo scarico"** dal **Registro cronologico ("freccia rossa 5")** e lo consegna al MITTENTE (nella fattispecie il MITTENTE è l'Avv. JEKYLL).

La catena circolare si chiude (v. **Schema analitico 1, a p. 16:** frecce 1 e 6).



Il Mittente,
Avv. JEKYLL:
Decreto ingiuntivo
da notificare;

1

6

> UFF. POSTALE PRINCIPALE BRA':
Ufficiale postale
- compila il REG. MOD. "28-A";
- compila FOGLIO MOD. "1-A";

- scarica la doc. giudiziale (REG. CRON. NOTIFICHE);



3

5



4

> UFF. POSTALE BDA:
Ufficiale postale
1) > consegna al Destinatario: >sì;
- compila il REG. MOD. "28-A";
- compila FOGLIO MOD. "1-A";

2) > consegna al Destinatario: >no,
- compila AVVISO DI GIACENZA di 10 giorni;

3) > il Destinatario ha un DOMICILIO NUOVO EX ART. 9 COMMA 3;
- rispedisce al Mittente Avv. JEKYLL (compila il REG. MOD. "28-A" e con FOGLIO MOD. "1-A") che dovrà spedire il plico al DOMICILIO NUOVO;

> UFF. POSTALE PRINCIPALE BRA':
Ufficiale postale
- compila FOGLIO MOD. "1-A";
- compila il REG. MOD. "28-A";

Parte 2tris) – Esame analitico della Notificazione postale FALSA (1995).

Spiegata la procedura (che è regolamentata dalla Legge 20 Novembre 1982, n. 890), si può ora precisare che *nel caso della* ***notificazione postale del Decreto inguntivo*** *Avv. JEKYLL c. DE SANTIS*, invece di una fase ci sono state 2 fasi.
Una **fase prima**, normale, in cui il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco esegue l'Evento B (= trasferimento del DESTINATARIO ad indirizzo nuovo; (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.1, a p. 22**;vedi **LIBRO 1/3**, a p. 62 **BUSTA**, con annotazione dell'indirizzo nuovo).
Una **fase seconda**, ***criminale ed occulta***, in cui il RICHIEDENTE Avv. JEKYLL ha portato la **BUSTA** e l'**AVVISO DI RICEVIMENTO** al Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco, e gli ha detto che eseguire l'Evento B è stato un ERRORE / REATO (= OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO) e che deve ora eseguire l'Evento A.
In sostanza avviene una falsificazione per SIMULARE una notificazione con Evento A (= giacenza compiuta di 10 giorni), e, quindi (oltre ad alterazioni del Registro delle Raccomandate mod. "28-A", della BUSTA e dell'AVVISO DI RICEVIMENTO) il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco compila un AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI FALSO (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 9: AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI FALSO, retrodatato al 17 Marzo 1995; vedi Tomografia, p. 24), con cui informa il DESTINATARIO che il plico sarà tenuto in giacenza presso l'Ufficio postale di DESTINAZIONE per dieci giorni, durante i quali il DESTINATARIO potrà provvedere al ritiro.

Annotazioni sul Registro cronologico delle Notifiche (R. c. N.) degli Avvocati, per analogia con quello dell'Ug:

evidenziazione in GIALLO – "COSA SI DEVE ANNOTARE NEL REGISTRO" –

con tutti i dati che devi annotare è praticamente IMPOSSIBILE DA FALSIFICARE

tranne se si fanno FALSIFICAZIONI NUMERICHE SULLE DATE come ha fatto

l'Ug Montone (vedi LIBRO 1/3, p. 21 e p. 22).

COS'E' IL REGISTRO CRONOLOGICO

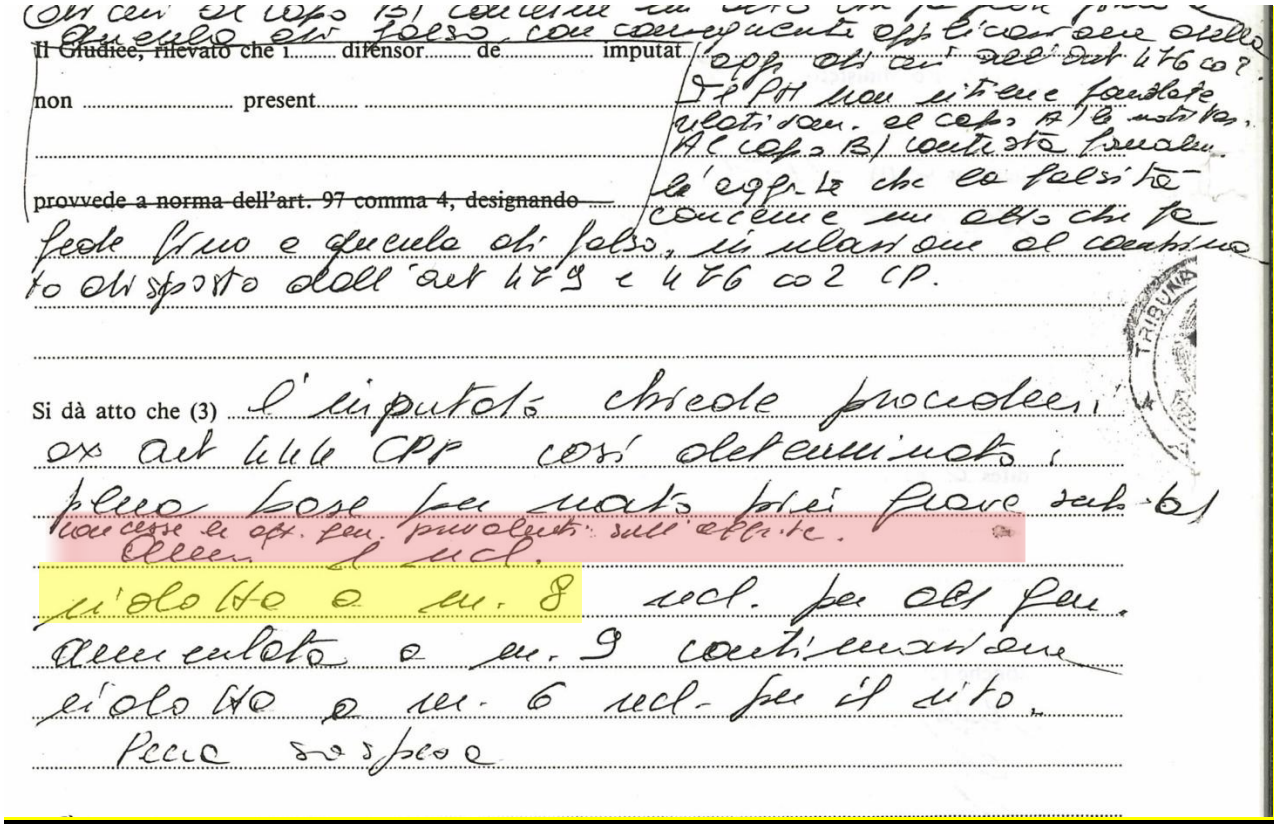
Ottenuta l'autorizzazione, l'avvocato deve obbligatoriamente munirsi del registro cronologico.
Il registro deve rispettare il modello stabilito dal Ministero di concerto col C.N.F. (vedasi allegato al D.M. 27.5.1994, in G.U. 7.6.1994 n.131); esso può essere acquistato presso le cartolerie specializzate, al pari delle buste che serviranno per la notifica.
Il registro può essere anche costituito da moduli continui vidimati "uso computer", che –ovviamente- devono contenere tutte le voci previste dal modello stabilito.
Il registro, ottenuta l'autorizzazione, va numerato e vidimato, in ogni mezzo foglio, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine o da un consigliere delegato all'uopo.

COME SI TIENE IL REGISTRO

Nel registro va annotata giornalmente, a cura del professionista notificante, ogni notificazione eseguita. Ai fini del compimento di tali annotazioni, l'avvocato è considerato pubblico ufficiale ad ogni effetto di legge.

COSA SI DEVE ANNOTARE NEL REGISTRO

il numero d'ordine della notificazione è progressivo per ogni notifica, anche per ogni destinatario del medesimo atto; la numerazione prosegue, anche se cambia l'anno;
il cognome ed il nome della parte istante;
la natura dell'atto da notificare;
l'Ufficio Giudiziario ed eventualmente la Sezione;
il cognome ed il nome del destinatario della notifica;
l'indirizzo ove l'atto deve essere spedito (notifica postale) o il luogo ove è avvenuta la notifica diretta;
il numero della raccomandata e l'Ufficio Postale;
la data di spedizione e quella di ricezione;
le spese postali;
se la notifica è fatta a mani d'altro avvocato, la data e l'ora della consegna, indicando le generalità del ricevente e facendolo sottoscrivere;
gli estremi del deposito in cancelleria di copia dell'atto notificato in opposizione ex art. 645 C.p.c. o per impugnazione.
Ovviamente il registro va tenuto secondo le ordinarie norme, senza spazi bianchi, abrasioni, con cancellazioni leggibili e senza uso del cd. "bianchetto" per cancellare.



Il Giudice, rilevato che l'..... difensor..... de..... imputat.....
non ..... present.....
provvede a norma dell'art. 97 comma 4, designando .....
Si dà atto che (3) .....

Estratto S. di PATTEGGIAMENTO 1999.APR.28 contro CF: FALSITA' IDEOLOGICA = "… pena base per reato più grave sub b) anni 1 recl. …"
MENTRE la pena base x il FALSO AGGRAVATO è 3 anni.
Probabilmente l'interlinea evidenziata in ROSSO è stata aggiunta successivamente, x giustificare la "sparata".

Commento DSF alla "banalizzazione" del P. s. GR del Registro cronologico delle Notifiche (R. c. N.) per insabbiare Montone:

NOTA PERSONALE ED ILLIMITATA DELL'AUTORE.

VERGOGNA!!! Procura di minchioni e, al tempo medesimo, Procura della Repubblica di ALBA (CN): *avete insabbiato / banalizzato ogni singolo reato commesso dall'Avv. CD e dall'Ug RA.*

Banalizzare la "pazzia" (xchè solo un pazzo agisce SENZA MOVENTE) di CF; "CD e RA non hanno fatto nulla per aiutarlo: CF ha fatto tutto da solo"

Per spostare tutta l'attenzione su CF dimenticando che la pena base del FALSO AGGRAVATO è di 3 anni e non 1 anno; (v. p. 19); possono essere concesse le attenuanti generiche per 2 volte per il reato medesimo *oppure si sta barando (v. p. 19)?*

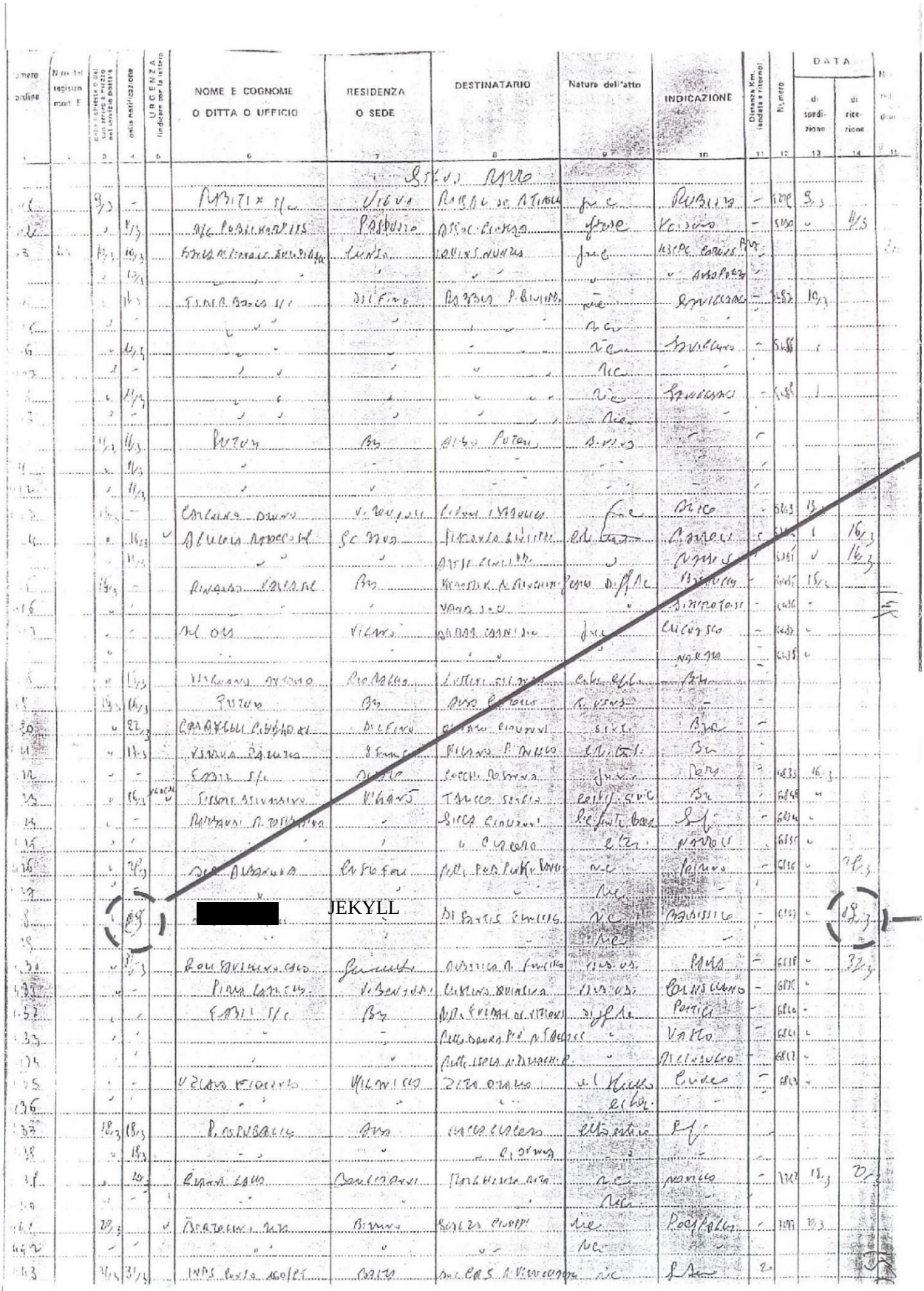
Avete ignorato le falsificazioni sul REGISTRO CRONOLOGICO DELLE NOTIFICHE (LIBRO 1/3, p. 21 e p. 22; LIBRO 3/3, p. 111 e p. 112) *PERCHE' SIETE MINCHIONI CIECHI E SORDI, SOLO QUANDO LO VOLETE VOI*.

VOI* = P. c. RICCOMAGNO Luigi; P. s. GHIO Riccardo e P. s. VON BORRIES Cristine. *VERGOGNA!!!

F.to DE SANTIS Francesco BRA', lì 2023.FEB.13-.

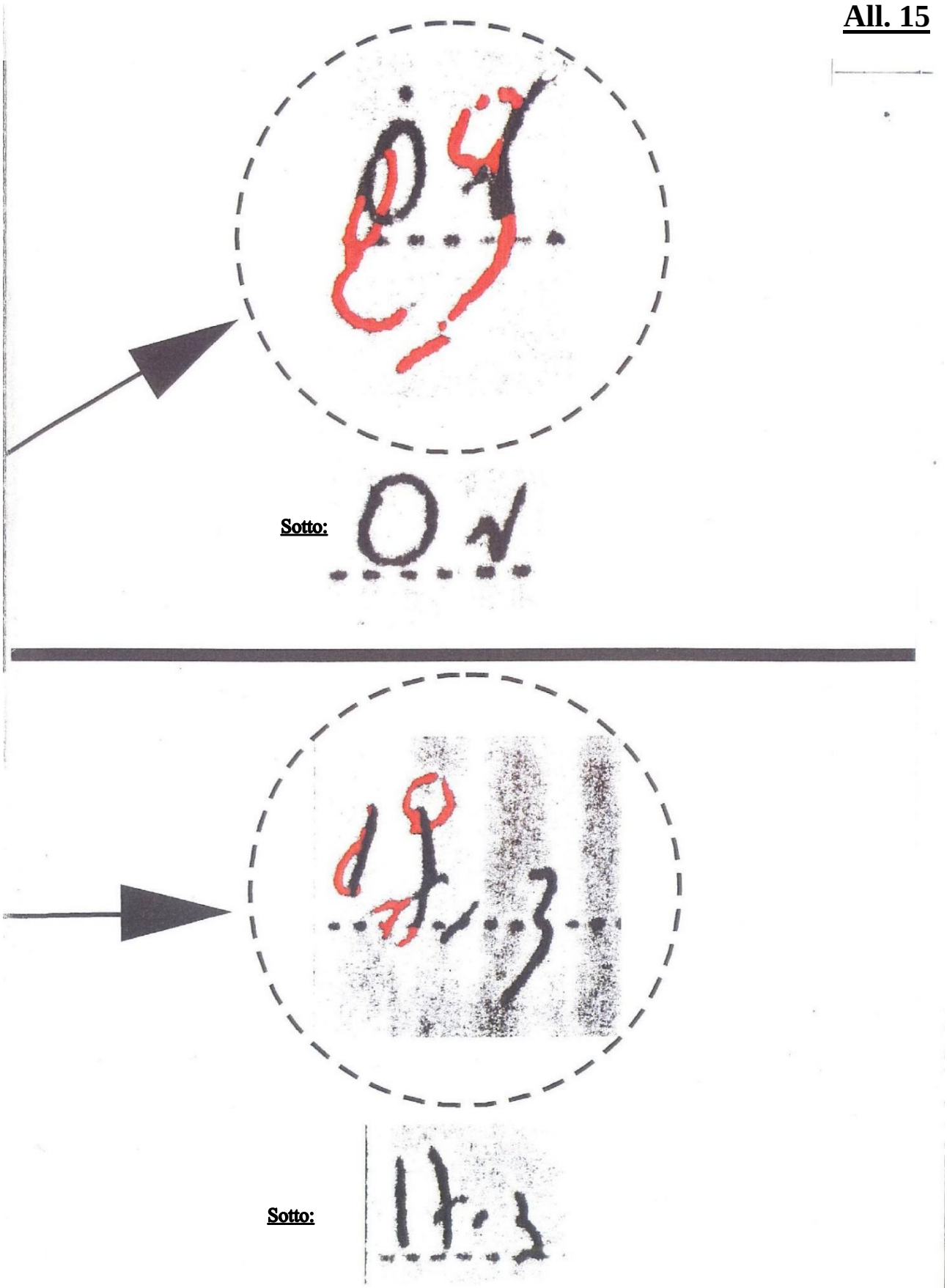
N. b.: pensate sia un Paese normale quello in cui nè il Presidente della Repubblica nè il Presidente del Consiglio NON rispondono ad una lettera raccomandata avente ad <<OGGETTO <<un caso di giustizia "deviata">>?

Per capire di più di questo Paese è meglio leggere "The Economist" (vedi LIBRO 1/3, p. lxxviii).



INVESTIGAZIONE DOCUMENTALE: A3 A COLORI (p. 82 e p. 83) delle falsificazioni compiute dall'U. g. Montone sul Registro cronologico delle Notificazioni, in 2 punti all'altezza della notifica dell'Avv. JEKYLL. Per capire il significato dei 2 colori, nero e rosso, **vedi LIBRO 1/3, p. 25**;

All. 15

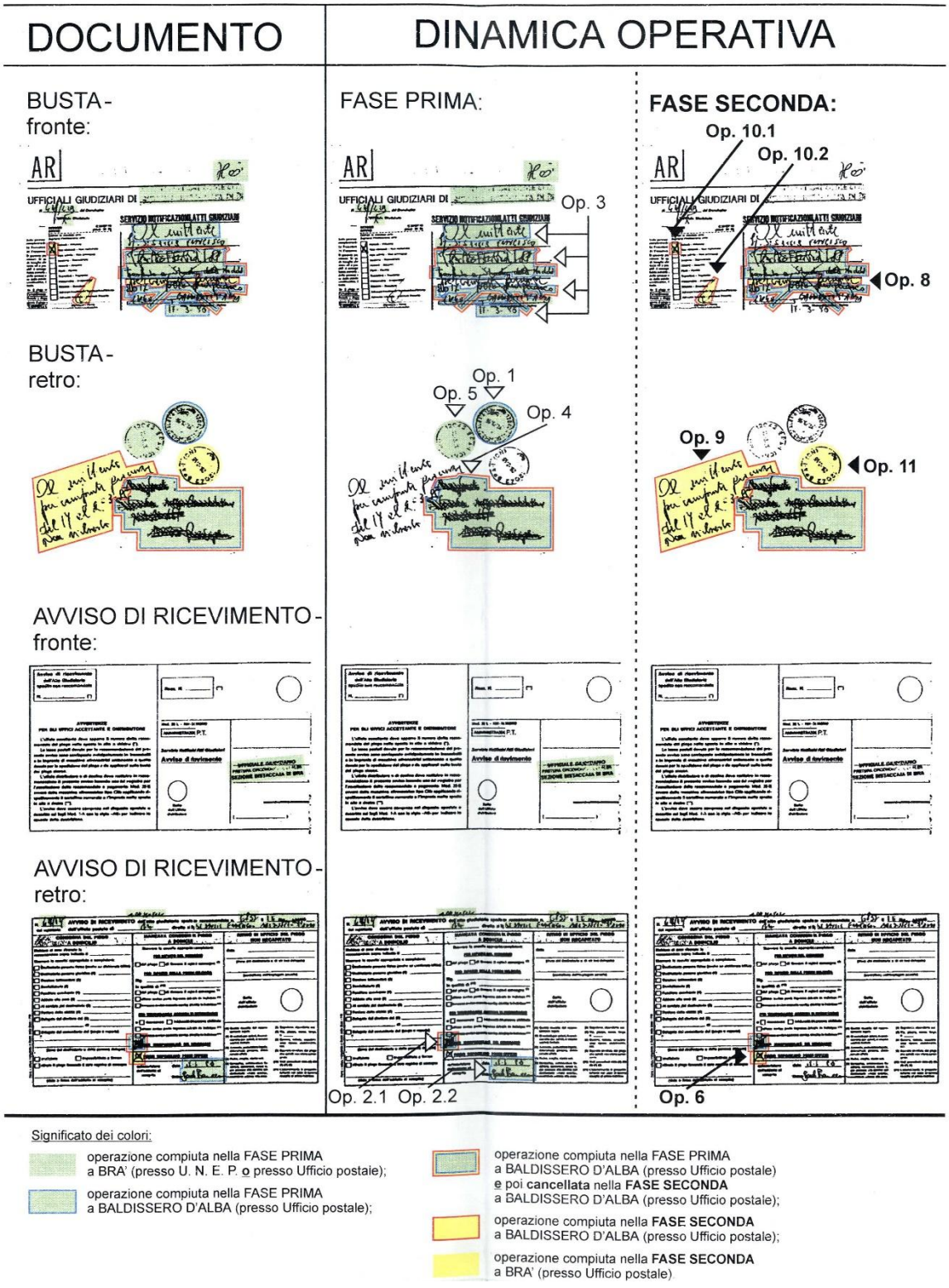


Sotto:

I 2 punti particolari oggetto di falsificazione (all'interno dei cerchi tratteggiati), ingranditi e tratteggiati IN ROSSO. Le scritture precedenti sono IN NERO. Sotto: calligrafia di confronto per la scrittura normale di "ON" e "17-3".

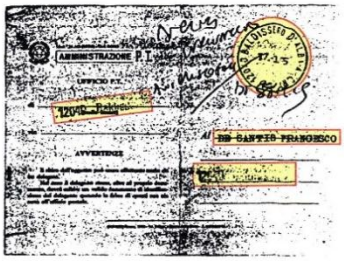
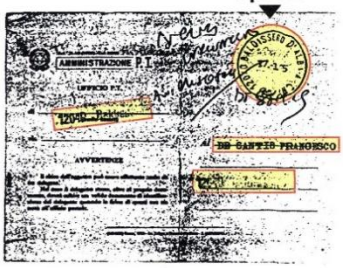
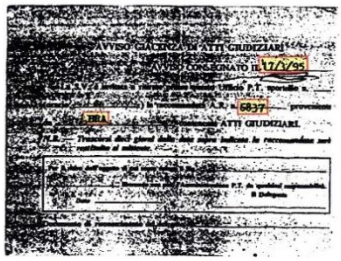
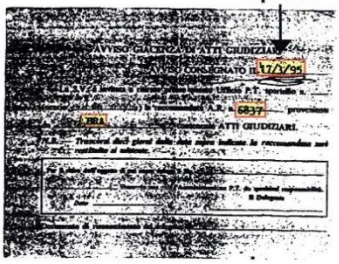
Tomografia della Notificazione postale falsa JEKYLL / DSF.

All. 17.1



FALSIFICAZIONE della Raccomandata per Atti giudiziari n. 6837 del 16.3.1995 da BRA' per BALDISSERO D'ALBA, in particolare BUSTA ed AVVISO DI RICEVIMENTO – VISUALIZZAZIONE DELLA DINAMICA OPERATIVA tramite l'uso del **COLORE VERDE** per evidenziare le operazioni NORMALI compiute nella "… FASE PRIMA …" e del **COLORE GIALLO** per evidenziare le operazioni CRIMINALI compiute nella "… **FASE SECONDA** …";

All. 17.2

DOCUMENTO	DINAMICA OPERATIVA	
AVVISO DI GIACENZA - fronte: 	FASE PRIMA:	**FASE SECONDA:** Op. 7.1 
AVVISO DI GIACENZA - retro: 		Op. 7.2 

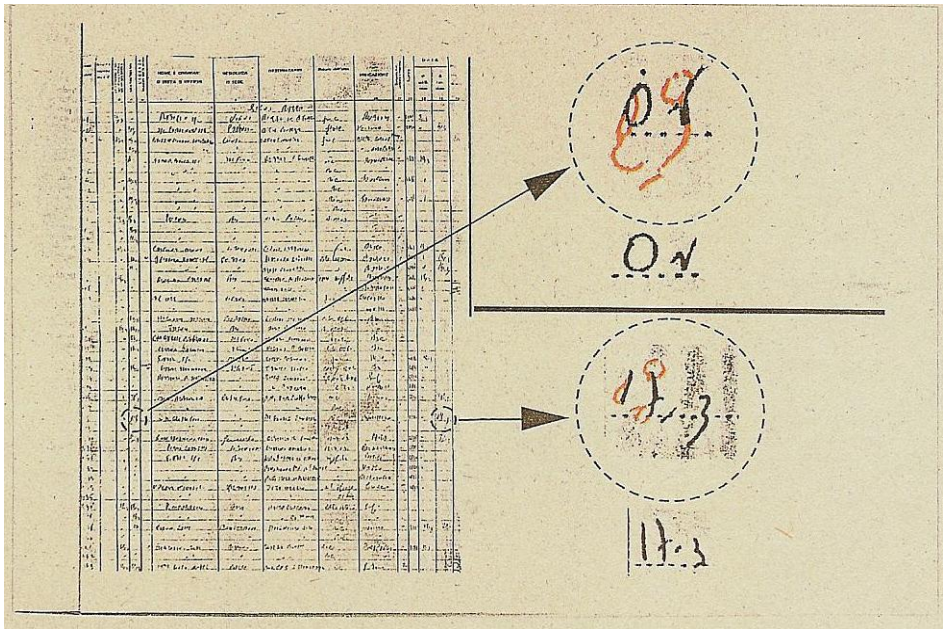
Significato dei colori:

- operazione compiuta nella FASE PRIMA a BRA' (presso U. N. E. P. o presso Ufficio postale);
- operazione compiuta nella FASE PRIMA a BALDISSERO D'ALBA (presso Ufficio postale);
- operazione compiuta nella FASE PRIMA a BALDISSERO D'ALBA (presso Ufficio postale) e poi **cancellata** nella **FASE SECONDA** a BALDISSERO D'ALBA (presso Ufficio postale);
- operazione compiuta nella **FASE SECONDA** a BALDISSERO D'ALBA (presso Ufficio postale);
- operazione compiuta nella **FASE SECONDA** a BRA' (presso Ufficio postale).

FALSIFICAZIONE della Raccomandata per Atti giudiziari n. 6837 del 16.3.1995 da BRA' per BALDISSERO D'ALBA, in particolare AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI – VISUALIZZAZIONE DELLA DINAMICA OPERATIVA tramite l'uso del **COLORE VERDE** per evidenziare le operazioni NORMALI compiute nella "… FASE PRIMA …" e del **COLORE GIALLO** per evidenziare le operazioni CRIMINALI compiute nella "… **FASE SECONDA** …";

Da pag. 17.

Ma la verità è che il DESTINATARIO si è trasferito ad un indirizzo nuovo e, quindi, viene a conoscenza dell'AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI, *che sembra vero!!!*, quando i termini per opporsi al Decreto ingiuntivo sono già scaduti.
Per simulare le cose per bene, BUSTA ed AVVISO DI RICEVIMENTO falsificati, al termine della giacenza falsificata ritornano all'Ufficio postale di BRA' [e qui c'è il segno del 3° timbro anomalo dell'Ufficio postale di BRA' (vedi **All. 17.1**, Op. 11)], e poi, all'Ufficiale giudiziario **Montone** che "fà lo scarico" dal Registro cronologico **per la seconda volta**. Poichè c'è già stato lo scarico del piego dal **Registro cronologico** nella fase prima, l'**Ufficiale giudiziario Montone INVECE di fare un esposto all'Autorità giudiziaria** (come è suo obbligo di ufficiale pubblico) *VIENE ISTIGATO DALL'AVV. J. a coprire la giacenza falsa del Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco e per farlo ALTERA le scritture che ha fatto sul Registro cronologico in occasione dello scarico primo normale. Il P. s. GHIO, nel suo piccolo, ammette che il Montone non rispetta la Procedura di correzione documentale.*
Il risultato delle alterazioni, elaborato al computer, è questo:



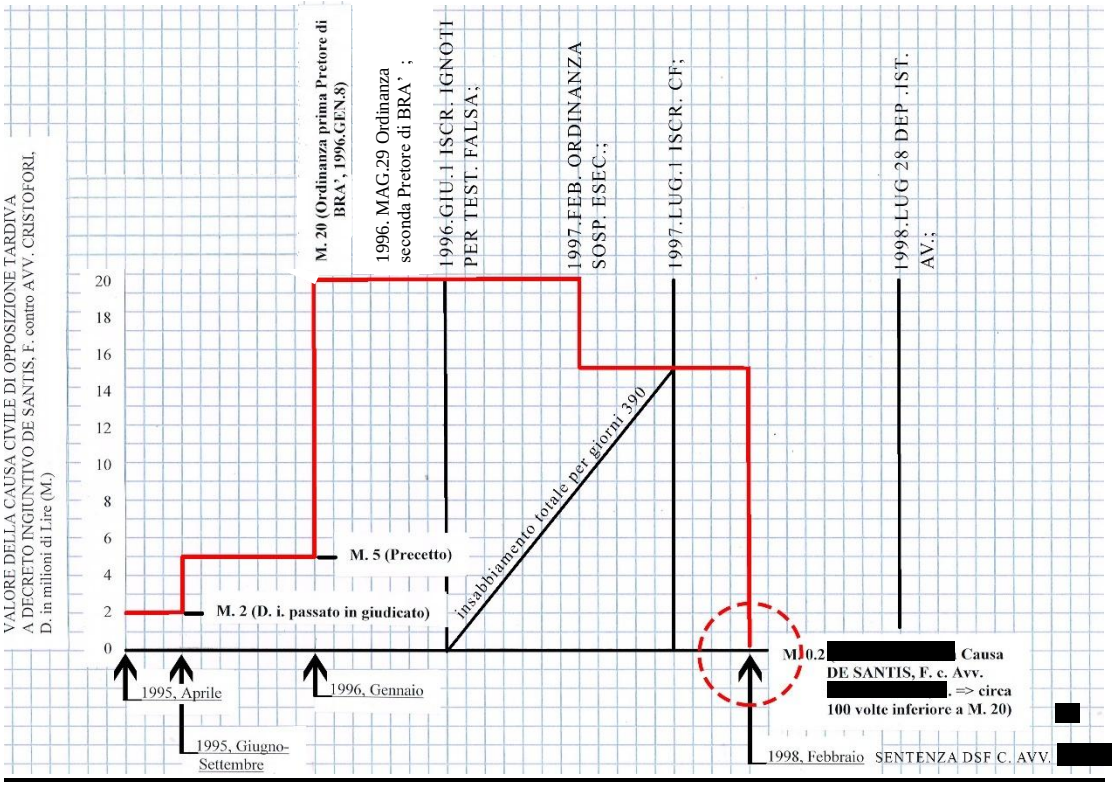
In nero si notano le scritture originarie dello **scarico primo normale** (cioè "ON" - che significa omessa notifica - e "17 / 3" - data dell'omessa notifica), ed in rosso si notano le scritture aggiunte in occasione dello **scarico secondo criminale**.
Con questi reati l'Avv. JEKYLL (ex Codice di Procedura civile, Articolo 647 / 1) **ottiene la prova di una notificazione per giacenza compiuta** e, quindi, ottiene l'autorizzazione del Pretore al pignoramento dei beni del DE SANTIS.

28 Aprile 1995.

Succede, nello stesso periodo, presso la Cascina sua di BdA, un fatto strano: in data 28 Aprile 1995 il DE SANTIS viene a sapere tramite un Avviso di Giacenza verde normalissimo, e che sembrava verissimo!!!-!!!-!!!, che **la notificazione postale del Decreto ingiuntivo** è già avvenuta in data 29 Marzo 1995 per giacenza compiuta presso l'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 8:** AVVISO DI GIACENZA FALSO!!!-!!!-!!!; vedi **Tomografia, p. 24**). Ne consegue che il termine di 20 giorni per l'**opposizione normale al Decreto ingiuntivo** è già scaduto in data 18 Aprile.
In termini giuridici il Decreto ingiuntivo è già **passato in giudicato**, è definitivo.

Così l'Avv. JEKYLL ottiene l'autorizzazione del Pretore di XXX X – la cosiddetta **"esecutorietà"** del Decreto ingiuntivo (**vedi LIBRO 1/3, p. xxxv; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.2, a p. 9**) – a procedere al pignoramento dei beni del DE SANTIS e notifica al DE SANTIS **un Precetto** per **Lire 3,382,108** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, a p. 15**).
Il Precetto gli dà il diritto di procedere, **A TEMPO ILLIMITATO,** al pignoramento FRAUDOLENTO dei beni del DSF.
Il DE SANTIS attende il pignoramento per 80 giorni, ma questo non avviene: lui capisce che è iniziato un gioco pericoloso … quello del gatto con il topo …
... capisce che lui è il topo ...

All.1



Sopra: Grafico della PRESSIONE MONETARIA E PSICOLOGICA DA: Avv. JEKYLL A: DE SANTIS Francesco e riguardante una CAUSA CIVILE per "una prestazione professionale giudiziale".

Il "topo" DE SANTIS può solo provare a fare un'**opposizione tardiva al Decreto ingiuntivo (ex C. P. c., Art. 650)**, ma per farla deve provare che **la notificazione postale del Decreto ingiuntivo** è irregolare.

Ordinanza prima dell'8 Gennaio 1996.

All'inizio dell'opposizione tardiva non ci riesce ed il Pretore di XXX X emette **un'Ordinanza prima 1996.GEN.8** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19;vedi Grafico sopra**) *in cui stabilisce la regolarità della notifica **e** fissa la conclusione della causa.*

Per il DE SANTIS (DSF) sarebbe finita, ed anche male: dovrebbe pagare la somma in Precetto più le spese legali dell'Avv. JEKYLL vittorioso TOTALMENTE: circa Lire 10,000,000 (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 10, a p. 69**), **di cui c.a Lire 20,000,000 pignorabili immediatamente.**
Più le 4 parcelle dei **4 avvocati** incaricati da DSF (sì **2 avvocati civilisti**, l'**Avv. SL** e l'**Avv. RL**, perchè il primo – l'Avv. SANFELICI Luigi di TORINO – aveva rinunciato all'incarico quando, durante la causa civile di Opposizione tardiva, si erano scoperte le prime "anomalie" della **notificazione postale del Decreto ingiuntivo; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 11.2, a p. 73; e 2 avvocati penalisti DIMENTICATI DA DSF nella narrazione di DCgg: FG = Lire 900,000 nella fase delle Indagini preliminari; TM = Lire 1,500,000 per la fase del PATTEGGIAMENTO**): Lire 2,400,000; (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 11.1, a p. 72 e All. 12, a p. 74** – spese legali per i 2 avvocati civilisti: circa L. 3,882,000; in totale spese per i 4 avvocati c.a 7,500,000). *La necessità di avere 4 avvocati è segno del REGIME DI ISOLAMENTO e di OMERTA' in cui si trovava il DSF (QUESTO TRANNE PER L'AVV. RONCA Laura che era un autentico "pit bull" contro l'Avv. JEKYLL).*
Più il costo dell'appello presso il Tribunale civile di XXX XX: circa Lire 5,000,000. **In totale circa Lire 32,500,000 (vedi GRAFICO A 2 COLORI a p. 3), di cui c.a Lire 20,000,000 pignorabili immediatamente.**
Impossibile per il DE SANTIS che, al 31 Dicembre 1995, ha un conto corrente in rosso di Lire - 99,683!!!-!!!-!!! (v. LIBRO, DxA, All. 0.3, a p. 13) E DUE MUTUI da pagare (con un esborso di Lire 870,000!!!-!!!-!!! AL MESE fino al 30 Novembre 1997). Tengo a precisare che questi impegni finanziari dello scrivente facevano parte di "un progetto di vita ecologico iniziato nel 1993" incentrato sulla mia cascina di BdA – e su un trattore nuovo – ed i debiti venivano dallo stesso considerati e vissuti psicologicamente come EGOSINTONICI.

Tengo a scrivere che questo "progetto di vita ecologico" incentrato sulla mia cascina di BdA E' STATO DISTRUTTO INTEGRALMENTE PER 28 ANNI DALLA VICENDA DSF C. AVV. JEKYLL. Al polo opposto venivano considerati e vissuti psicologicamente come EGODISTONICI "i debiti" (si vedrà che la Sentenza di Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo ridurrà a un L. 177,000 ridicolo!) derivanti dalla vicenda DSF c. Avv. JEKYLL.

Disperato, il DE SANTIS chiede (con un reclamo scritto motivato e preciso) alla Direzione provinciale Posteitaliane di CUNEO **un'indagine sulla notificazione postale del Decreto ingiuntivo** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.1, a p. 22**). E dalle Poste arriva una risposta sorprendente (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, p. 26**)**:** attesta che c'è stata una **falsificazione della notificazione postale, e precisamente una falsificazione della giacenza.**

L'Avv. RONCA Laura di TORINO, per il DE SANTIS, presenta **Querela di falso** al Pretore di XXX X, che a sua volta emette **una Ordinanza seconda** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27**) *con cui dispone la continuazione della causa nel merito, per determinare, finalmente, se l'Avv. JEKYLL aveva ricevuto effettivamente dal DE SANTIS un incarico per redigere un ricorso giudiziale SCRITTO contro l'ITALGELATINE S. p. A.-.*

Parte 3 – Il "gatto" chiama altri "gatti".

Il Pretore CS, 1996.MAG.29: "… attestando falsamente come avvenuta la giacenza presso l'ufficio postale di Baldissero d'Alba dal 17 al 29 Marzo 1995; …"; (da Ordinanza n. 2 del Pretore CS, 1996.MAG.29; **vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27**);

Il Pretore DP 1998.FEB.16: "In ordine alle irregolarità riscontratesi nel corso del processo (presunta falsità della relata di notifica ed alterazione del verbale di udienza), sono già state notiziate le autorità competenti". [da Sentenza*** (* = v. nota a p. 35)** del Pretore DP, 1998.FEB.16, p. 11, par. 3°; **vedi LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 38, p. 37**];

Il Pretore CS fatto importantissimo, *dispone* - vedi sopra - *ex C. P. p., Art. 331 / 4 la trasmissione degli atti al Procuratore capo della Repubblica di XXX XX, HYDE* (vedi lettera di tramissione DA: Pretore di XXX X A: P. c. HYDE LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 29).

I MOTIVI PER RI-PRENDERE LE INDAGINI PRELIMINARI (i motivi per J. o per H. evidenziati a margine e numerati progressivamente); già TRACCIATI (repetita iuvant, ad investigare) in LIBRO 1/3, p. xxviii.

VOGLIO CHE SIANO CONTESTATI AD ENTRAMBI QUESTI 2 CRIMINALI DI FATTO I

REATI PERMANENTI DI **ISTIGAZIONE AL SUICIDIO "tipo GIVOLETTO"** (C. p., Art.

580) per il **Motivo H. (5) + J. (4), a p. 31; E LESIONI PERSONALI DOLOSE GRAVISSIME DI TIPO PSICHIATRICO (C. p., Art. 583)** per lo stesso **Motivo H. (5) + J. (4), a p. 31.**

Ritenuto che i reati di cui si tratta siano PERMANENTI in quanto l'offesa TRAUMATICA PSICO-EMOTIVA si protrae nel tempo,

nella fattispecie LA VITTIMA DEL REATO SOFFRE A TEMPO INDETERMINATO PER LE CONSEGUENZE sul cervello della macchinazione giudiziaria.

Nel caso mio, lo STRESS ENORME DA MINACCIA DI PIGNORAMENTO (**basti pensare ai 397 giorni di stress quotidiano altissimo, cioè sono 397* risvegli consecutivi dal sonno serale TRANQUILLIZZATORE; dormendo, infatti, non ho MAI sognato coscientemente il pignoramento nè ho MAI sognato coscientemente il mio "Doc")** ***con, invece, l'incubo quotidiano DIURNO del pignoramento*** **(stando sveglio il pignoramento era il mio incubo cosciente)** ***ottenuto con mezzi fraudolenti*** **[per un ammontare di c.a Lire 30 milioni, di cui c.a Lire 20 milioni pignorabili immediatamente (v. LIBRO 1/3, a p. 3)]** *che mi ha rovinato l'equilibrio delicatissimo del cervello limbico e rettiliano* (aree del **cervello emotivo** colpite nel "Doc") *in modo cronico e permanente: invalido al 100 % per "Doc" e Depressione*.

*** = vedi LIBRO 1/3, a p. xxi per il calcolo dei giorni STRESS QUOTIDIANO ALTISSIMO;**

Motivo J. (1) + H. (1): La notizia di reato è gravissima, ANZITUTTO, **xchè NON SI SCHERZA CON IL PIGNORAMENTO** – c'è gente che si è uccisa o ha ucciso x un pignoramento (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 4, p. 18 c.d. "GIVOLETTO";) vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 5, p. 19 c.d. "NUORO";
questa **severità** nell'uso del pignoramento diventa **ESPONENZIALE** *quando il pignoramento stesso viene ottenuto con mezzi fraudolenti che annullano le 4 garanzie difensionali del pignorando (**vedi LIBRO 1/3, p. 1 e p. 2**).*
Questo uso del pignoramento doloso diventa CRIMINALE e il reato è ESTORSIONE.

Motivo H. (2): La notizia di reato è gravissima, in 2° luogo, perchè a denunciarla UFFICIALMENTE non è una persona qualsiasi ma **un PRETORE. Passano 20 lunghi mesi tra la trasmissione della notizia di reato (da parte del PRETORE) e il deposito della Sentenza civile per Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo DSF c. J.: in questo arco di tempo lunghissimo, pari a più di 3 termini normali (H. non ha mai chiesto proroghe, naturalmente) per le Indagini preliminari di 6 MESI, il PRETORE non riceve / non chiede nessuna informativa (vedi p. 36 - Schema analitico 2) dalla Procura di XXX XX.**
Questo è un fatto gravissimo perchè anche la Sentenza civile VIENE INSABBIATA *DALL'IMPUNITA' DEL MANDANTE J., E DELL'U. g. Montone.*

Motivo J. (2): Una notizia di reato **gravissima**, in 3° luogo,

perchè viene commessa **una falsificazione di una notificazione postale di Atti giudiziari, falsificazione in cui l'Avv. JEKYLL ha un ruolo ideativo ed attivo LIBRO 1/3, p. 56 - p. 58;**

Motivo J. (3): *è gravissima, in 4° luogo, perchè **questa falsificazione** verrà utilizzata dall'Avv. JEKYLL per **3 scopi giudiziari**:*
il primo ottenere l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo ed il secondo resistere, con successo, all'opposizione tardiva del DE SANTIS. L'Avv. JEKYLL è così bravo che raggiunge ambedue gli scopi (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.2, a p. 10 = Decreto ingiuntivo con FORMULA ESECUTIVA; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19 = Ordinanza n. 1, a lui favorevole**); il terzo per tentare di insabbiare il risultato della Sentenza civile, come è, effettivamente, avvenuto, cioè impedendo una VITTORIA TOTALE di DSF.

Motivo H. (3): E inoltre la stessa trasmissione del Pretore CIRVILLERI impone dei VINCOLI RIGIDISSIMI alle stesse Indagini preliminari che debbono avvenire "SENZA RITARDO".
Questi VINCOLI RIGIDISSIMI vengono ignorati al 100 %.

Per DE SANTIS sembra la fine ... invece, dopo che l'Avv. JEKYLL ha raggiunto ambedue gli scopi e si prepara per il colpo finale (cioè il pignoramento immobiliare da Lire 20,000,000 c.a), DE SANTIS presenta **un reclamo scritto motivato e preciso alle Poste** ed arriva la risposta ...

A questo punto **dovrebbe** entrare in azione la Procura della Repubblica di XXX XX ...

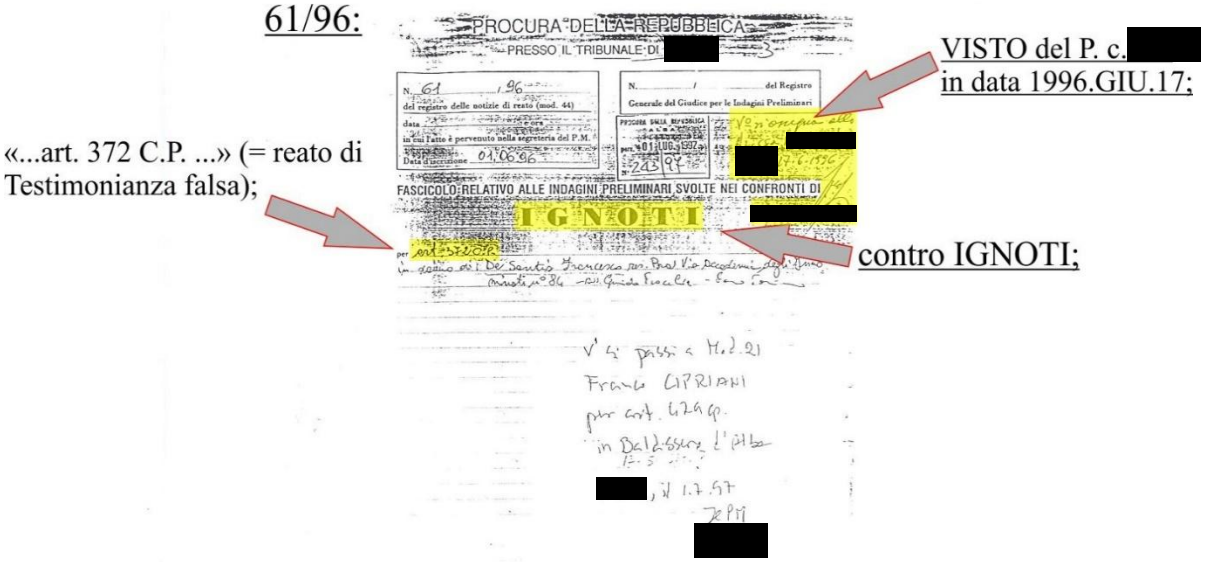
Motivo H. **(4):** Il Procuratore capo HYDE apre quindi un Procedimento penale N. 61 / 96 CONTRO IGNOTI per **Testimonianza falsa** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 115 – "COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI"**): questa iscrizione rimane così per 13 mesi.

E' un fatto anomalo e grave per 3 motivi:

1) la falsificazione di una notificazione *non è un reato di Testimonianza falsa (Codice penale, Articolo 372)*, ma è un Falso in atto pubblico (Codice penale, Articoli 476 e/o 479);
2) il reato di Testimonianza falsa non può tecnicamente essere contro ignoti *perchè un testimone è sempre noto* (infatti, il teste viene identificato prima ancora di iniziare la testimonianza sua – C. P. c., Art. 252: Identificazione dei testimoni);
3) ***ma soprattutto per 13 mesi non viene svolta alcuna indagine sulla falsificazione della notificazione postale*** (e nemmeno ... sulla Testimonianza falsa contro ignoti, perchè ci si accorgerebbe immediatamente dell'impossibilità di avere un testimone ignoto).

=> **si produce qui sotto il frontespizio del Fascicolo "IGNOTI" (evidenziato in giallo) con l'iscrizione "… art. 372 C.P. …" (= TESTIMONIANZA FALSA – evidenziata in giallo) ed a margine il visto del P. c. HYDE (anch'esso, evidenziato in giallo).**

FRONTESPIZIO DEL FASCICOLO IGNOTI 61/96:



La notificazione che il Pretore di BRA' sospetta essere falsa, è stata utilizzata dall'Avv. JEKYLL per ottenere l'autorizzazione del Pretore – la cosiddetta "esecutorietà" del Decreto ingiuntivo – a procedere al pignoramento dei beni del DE SANTIS (**vedi LIBRO 1/3, p. xxxv, vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.2, a p. 10**).

Ripeto, ad abundantiam, che c'è gente che si è uccisa o ha ucciso

per un Pignoramento NORMALE (**vedi LIBRO 1/3, a p. 79** – articoli su "GIVOLETTO" e su "NUORO"). Nel caso mio **un Pignoramento**

FRAUDOLENTO, lo STRESS ENORME mi ha rovinato progressivamente (1994 - 2019) ed a vita (permanentemente) l'equilibrio delicatissimo del cervello limbico e rettiliano (c. d. "cervello emotivo") ed altri nuclei della base cranica collegati con la corteccia frontale, in modo cronico e permanente: invalido al 100 % per "Doc" e Depressione.

Motivo H. (5) + J. (4): JEKYLL, con il pignoramento falso suo minacciato per 618 giorni, e HYDE, con l'inerzia sua e con le iscrizioni false sue, insieme *hanno fatto di tutto per istigare / favorire una conclusione tragica "tipo GIVOLETTO" o "tipo NUORO"*.
In questi 27 anni le fasi depressive con ideazioni suicide ed omicide (di cui ho riferito al mio psichiatra) sono state moltissime tanto da rendere il reato di ISTIGAZIONE AL SUICIDIO e il reato di ISTIGAZIONE ALL'OMICIDIO reati permanenti.
Non voglio ripetermi su questo argomento delicato: si veda l'articolo su "LA STAMPA" (a p. xxiii) per sapere perchè non mi sono suicidato.
Per quanto riguarda l'Istigazione all'Omicidio progettavo di riempire la mia PANDA di bombole del gas e di farla esplodere di notte davanti all'ingresso della casa di J. a XXX.
Qui faccio riferimento alla MENTE OSSESSIVA della Strage di ALESSANDRIA 2023, strage scatenata da un depresso-ossessivo in cui morirono 4 persone.

Ritenuto che i reati di cui si tratta siano PERMANENTI in quanto l'offesa si protrae nel tempo, nella fattispecie LA VITTIMA DEL REATO SOFFRE A TEMPO INDETERMINATO PER LE CONSEGUENZE sul cervello della **Macchinazione giudiziaria.**

Per spiegare le 2 istigazioni occorre descrivere il retroscena criminale (o brodo di coltura) in cui sono maturate le 2 ISTIGAZIONI. Ed è ciò che cerco di fare in questo scritto. Le 2 istigazioni maturano nel periodo 1994 - 2021: in questo periodo emerge, subdolamente, la Macchinazione giudiziaria per proteggere ad oltranza i personaggi **J. E H.-.** Per **Macchinazione giudiziaria** si intende la serie continua di provvedimenti **giudiziari a favore (= INSABBIAMENTI) dei 2 personaggi e che determina la loro IMPUNITA' TOTALE.**

Parte 4 – La frase critica che ha fatto scattare l'accusa contro DSF di Diffamazione tramite INTERNET (2013).

La frase critica (naturalmente "la frase critica" contiene i NOMINATIVI REALI dell'Avv. JEKYLL e del P. c. HYDE; ed è proprio x evitare di nuovo l'accusa di DIFFAMAZIONE che in questo Libro si è scelto il MONTAGGIO ALLEGORICO "JEKYLL-HYDE") che ha fatto scatenare il procedimento per diffamazione contro DSF è la seguente: LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL e "coperti" dal Procuratore capo HYDE [vedi LIBRO 1/3, a p. iii)].

Questa frase non è diffamatoria ma è ACCUSATORIA. Ho dovuto scrivere questa frase

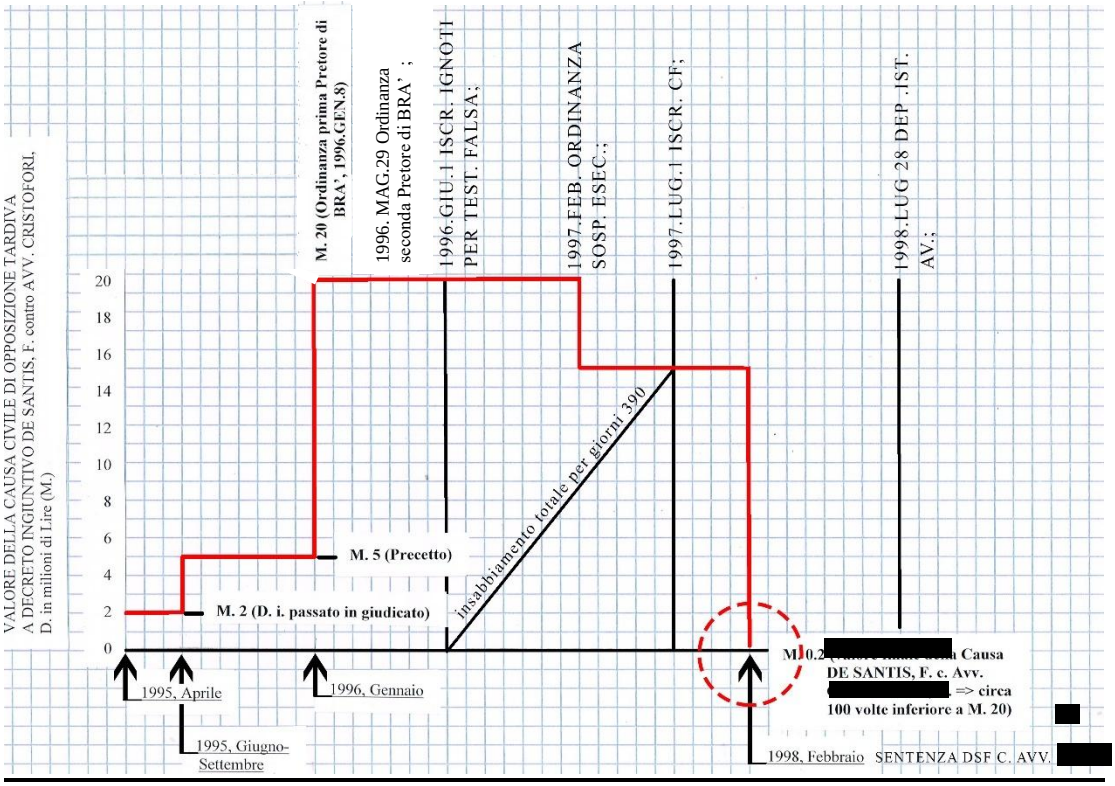
VERITIERA a causa dell'INERZIA TOTALE DELL'ACCUSA <u>PUBBLICA</u> (procuratori pubblici: VON BORRIES, GHIO e HYDE).

<u>Parte 4bis)</u> – <u>L'ECCEZIONE DELLA VERITA'</u>: L'INERZIA <u>TOTALE</u> DELL'ACCUSA <u>PUBBLICA</u>.

<u>La c.d. "ricerca della verità".</u>

Il grafico (<u>All. 1</u>) che si allega sotto consente di spiegare il <u>1°</u>, dei 7 insabbiamenti <u>intra-distrettuali</u> (cioè nel territorio della Corte d'Appello di TORINO) di questa vicenda giudiziaria. I 7 insabbiamenti <u>intra-distrettuali</u> si possono vedere nel loro insieme a p. 85.

<u>All.1</u>



<u>Sopra:</u> Grafico della PRESSIONE MONETARIA E PSICOLOGICA <u>DA:</u> Avv. JEKYLL <u>A:</u> DE SANTIS Francesco e riguardante una CAUSA CIVILE per "una prestazione professionale giudiziale".

L'insabbiamento è quello tracciato *(con la linea nera obliqua)* dal 1° Giugno 1996 fino al 1° Luglio 1997. In questo periodo di 13 mesi non sono state fatte indagini di nessun tipo. Durante questo periodo era in corso un'Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo DE SANTIS Francesco contro Avv. JEKYLL, che poteva essere condizionata

fortemente / pesantemente / TOTALMENTE / TRAVOLTA! dalle RISULTANZE PENALI (v. Tab. 1 a p. 37; e v. p. 36). Questa dipendenza TOTALE del civile dal penale è una delle mie certezze.

L'ipotesi di reato REALE "insabbiata" in questo periodo era un FALSO IDEOLOGICO AGGRAVATO IN ATTO PUBBLICO ed un FALSO MATERIALE SEMPLICE IN A. P. come si desume dalla Sentenza di Patteggiamento (All. 2) di CIPRIANI Franco del 1999:

All. 2

IMPUTATO

a) del delitto p. e p. dall'art.476 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale , quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni alterava il registro corrispondenze raccomandate ed assicurate in arrivo (c.d. mod.28 dell'amministrazione P.T.) dell'ufficio postale predetto, nella pagina corrispondente al giorno 17/3/1995, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n.6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "Non richiesta, al mittente X compiuta giacenza -29/3/1995".
In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.
b) del delitto p. e p. dall'art. 476 co.2° -479 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della raccomandata n.6837 del 16/3/1995 e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto, presso l'ufficio P.T. del comune di Baldissero d'Alba, dal 17/3/1995 al 29/3/1995. In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.

Ora il MOVENTE x questo insabbiamento (di una gravità enorme, come si evince dall'imputazione di CF) sta nel pericolo, così evitato, di coinvolgere l'Avv. JEKYLL (e l'U. g. Montone) e di rischiare il carcere

A) quale MANDANTE nei reati gravissimi (carcere da 3 a 10 anni) commessi dal CF

oppure B) quale UTILIZZATORE di un Atto falso (carcere da 1 a 6 anni).

Il reato su cui faceva finta di indagare la PROCURA DI XXX XX nel 1996 era una TESTIMONIANZA FALSA commessa da IGNOTI!!! <come dimostra la CERTIFICAZIONE DELLE ISCRIZIONI, vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 115>.

Ora mentre la PROCURA non faceva niente per 13 mesi, un ragazzo di 35 anni (che prima di questa vicenda era un ragazzo splendido, sereno e disponibile verso il prossimo; a 27 anni intervistato da "PANORAMA") *disperato nel 1999, già ammalato da 4 anni di "Doc" (senza terapia dal 1995.MAG. fino a 1998.NOV.*; NEL 1999 ERO RIDOTTO AD UN BARBONE, NON MI LAVAVO, PUZZAVO, FACEVO RITUALI DI VESTIZIONE DI 7 ORE;* **(vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 32, a p. 244 *per dettagli sui rituali Doc*), disoccupato e isolato dalla Pro-

*** SENZA TERAPIA per 3 ANNI E MEZZO, dal 1995.MAG. fino a 1998.NOV. perchè lo scrivente era perfettamente CONSCIO che il suo stato mentale patologico dipendeva TOTALMENTE dalla vicenda giudiziaria innescata e mantenuta dall'Avv. J. e P. c. H.;**
e quindi solo risolvendo, almeno parzialmente la situazione giudiziaria congelando la Sentenza civile DSF c. J. con il passaggio in giudicato in data 1998.MAG.4. (Libro 3/3, DxA, All. 9.1, a p. 31), poteva pensare di assumere una terapia efficace.

Nel 1998 Maggio 30 PO viene rinviata a giudizio. Stressor nuovo. Altro che assumere una terapia Farmacologica!

---

cura di XXX XX, fronteggiava una causa civile contro un Avvocato spietato* (* = LIBRO 1/3, p. 75 x la descrizione de "IL MOSTRO").

10La PROCURA DI XXX XX non ha MAI rispettato l'Art. 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p. che prevede una comunicazione delle iscrizioni da farsi senza ritardo al Giudice civile (vedi Schema analitico 2 a p. 36); intanto dopo l'Ordinanza n. 2 il Pretore CIRVILLERI è stato trasferito, ed è subentrato il Pretore DEMARCHI Paolo (= DP a p. 36).

Nella fattispecie, la Procura di XXX XX NON HA INVIATO al Pretore di XXX X l'informativa prevista dal C. P. p., Norme di Attuazione, all'Articolo 106 e la causa civile si è, pertanto, conclusa UN ANNO E OTTO MESI dopo la trasmissione della notizia di reato alla Procura di XXX XX, IN ASSENZA TOTALE DI INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL P. P. N. 243 / 97 - CONTRO CIPRIANI Franco (GIA' N. 61 / 96 – CONTRO IGNOTI). La Sentenza civile era MONCA.

CONSEGUENTEMENTE la domanda di condanna di DSF contro l'Avv. JEKYLL ex C. P. c., Art. 96, c. 1 per uso in giudizio di mezzi fraudolenti E' STATA INSABBIATA (BANALIZZAZIONE) *"... perchè non risulta affatto che il convenuto abbia agito in giudizio con malafede o colpa grave, ..."* (vedi: Sentenza causa civile DSF c. Avv. JEKYLL, p. 10 vedi Libro 3/3 - P2, DxA, All. 38, a p. 49).

Insomma il GRAFICO A 2 COLORI (LIBRO 1/3, p. 3) consente di vedere con OCCHIO CRITICO l'andamento reale stressogeno altissimo della lotta DSF c. Avv. JEKYLL.

In parole semplici ***una notizia di reato gravissima****, trasmessa dal Pretore di XXX X al Procuratore capo di XXX XX HYDE nel corso di una* ***causa di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo*** *emesso a favore dell'Avv. JEKYLL e contro DE SANTIS Francesco,* ***viene classificata in modo falso ed impossibile e viene lasciata nel cassetto per 13 mesi ...; insomma la notizia di reato viene INSABBIATA.***

... il Procuratore capo della Repubblica di XXX XX HYDE avrebbe dovuto fare un processo penale pubblico contro un Direttore delle Poste contro un Avvocato e contro un Ufficiale giudiziario …

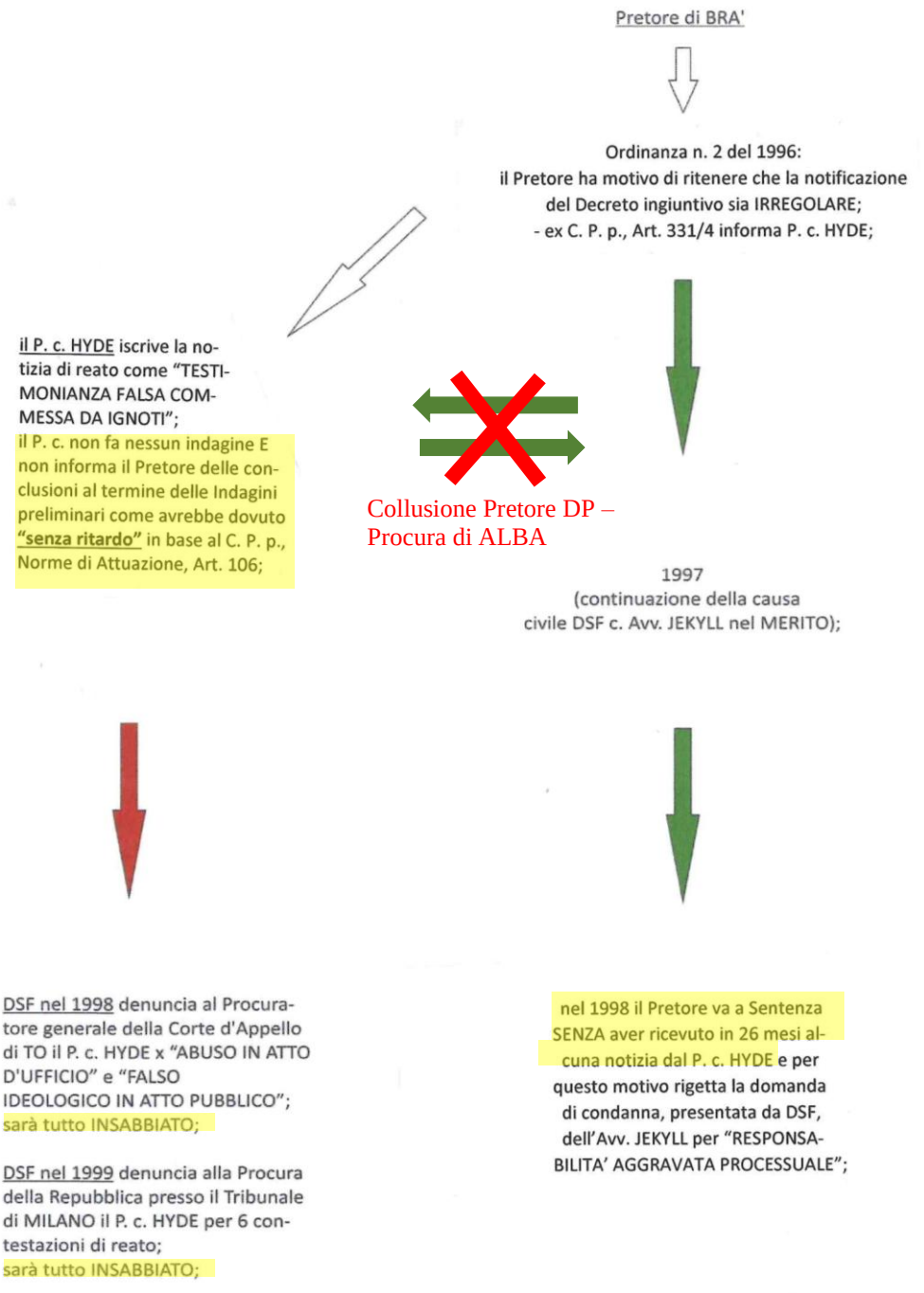
---

*(da: LIBRO 1/3, p. 28);
Collusione del Pretore DEMARCHI?

10Come MINIMO (c.d. "diligenza qualificata del magistrato") *avrebbe dovuto controllare* lo Stato del Procedimento penale presso la Procura della Repubblica co Tr. ALBA , originato in seguito alla Denuncia del collega-Pretore CIRVILLERI in data 27 Maggio 1996.

Al momento della Sentenza sua del 1998.FEB.16, il P. p. suscritto era fermo da 20 mesi! In parole povere non ha fatto il dovere suo; ed ha FAVORITO, IN PRATICA, JEKYLL.

Soprattutto se si tiene presente che il Pretore era chiamato a decidere la domanda di PARTE DE SANTIS sulla Responsabilità processuale aggravata (C. P. c., Art. 96 / 1) dell'Avv. J.



Schema analitico 2 che illustra la NON-relazione tra Processo civile DE SANTIS c. Avv. JEKYLL e Procedimento penale corrotto "TESTIMONIANZA FALSA COMMESSA DA IGNOTI", e denunce successive (1998 e 1999) contro il P. c. HYDE. Pretore DP = Pretore DEMARCHI Paolo.

CONSEGUENTEMENTE la domanda di condanna contro l'Avv. JEKYLL ex C. P. c., Art. 96 per uso in giudizio di mezzi fraudolenti E' STATA INSABBIATA (BANA-

LIZZAZIONE) ***"… perchè non risulta[(1)] affatto[(2)] che il convenuto abbia agito in giudizio con malafede o colpa grave, …"*** *[28; sottolineature e annotazioni co DSF]* **(vedi: Sentenza causa civile DSF c. Avv. JEKYLL, p. 10, par. ult. in vedi LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 38, a p. 37).**

- la TAB. 1 fà un'analisi minimologica [vedi Gr11) GLOSSARIO PRATICO] delle parole utilizzate da DP in un punto "delicato e decisivo" della Sentenza civile, che avrebbe potuto travolgere l'Avv. J. COMPLETAMENTE. Questo non è avvenuto. Qui ha vinto, senza dubbio, il SISTEMA DI POTERE MAGISTRATI-MASSONICO. **TAB. 1**

ANALISI SIGNIFICATO DELLE PAROLE "AMBIGUE" / COLLUSE UTILIZZATE DAL Pr. DEMARCHI Paolo NELLA SUA SENTENZA DEL 1998.FEB.16, a p. 10 (vedi LIBRO 3/3 - P2, All. 38, a p. 37): **(Trasf. by Franci, 2024.FEB.19: 2p. / 8p.).**

non risulta[(1)]	***affatto[(2)]***
- "non risulta" al Pretore, ma con la diligenza qualificata del magistrato il "non risulta" / l'ignoranza del Pr. non è AMMISSIBILE; **- "Il magistrato è tenuto ad esercitare le funzioni attribuitegli con diligenza e laboriosità. …", Sez. unite C. C., 2023.-GEN.25, n. 2370;** **- Dalla lettura semplice dei documenti All. 7.2 e All. 44 il Pr. avrebbe dovuto capire / immaginare (v. p. 36) che vi fosse "lo zampino" dell'Avv. CRISTOFORI Demetrio, e quindi, in omaggio alle qualità delineate nell'Art. 3.1) e 3.2) ("CODICE ETICO DELLA MAGISTRATURA"), avrebbe dovuto approfondire la SITUAZIONE COMPLESSIVA INERZIALE DEL P. p. 61 / 96 c. IGNOTI presso la P. della R. co Tr. ALBA (vedi Schema analitico 2 a p. 36);** **- situazione INNESCATA PROPRIO dalla denuncia del Pr. CIRVILLERI;** **- inoltre il Pr. DEMARCHI avrebbe dovuto controllare LA SPEDIZIONE della informativa ex C. P. p., NdA, Art. 106;**	**- termine PERENTORIO (che equivale a PER NIENTE) che NON si adatta ad una Causa civile in cui vi erano ben 2 denunce alla P. della R. co Tr. ALBA;** **- IN GENERALE:** **"La giustizia è una cosa SERIA, deve dare la possibilità a tutte le parti di esprimersi."** **Affermazione della Dottoressa ARBIA Silvana, ex-procuratrice presso il Tribunale ONu del RUANDA. (da LS, 2024.GEN.12, a p. 4).**

… **LA REALTA' DEI FATTI dimostra l'inerzia gravissima del Procuratore capo della Repubblica di XXX XX HYDE e**

della <u>Procura della Repubblica di XXX XX:</u>

- **13 mesi (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30)** – *cioè oltre <u>2 volte</u> la durata normale delle Indagini preliminari che è di 6 mesi* – **impiegati a fare "indagini fantastiche" su un reato di TESTIMONIANZA FALSA COMMESSO DA NESSUNO**;
- **13 mesi (dal 1997.LUG.01 al 1998.LUG.28)** – *cioè oltre <u>2 volte</u> la durata normale delle Indagini preliminari* – **per arrivare a nessuna conclusione** (RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO <u>oppure</u> RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE) **contro CIPRIANI Franco;**
- **dopo 26 mesi di attesa infruttuosa il "topo" DE SANTIS deposita Istanza di Avocazione** (per inerzia nelle indagini ex C. P. p., Art. 412 comma 1 ed Art. 413 comma 1: **vedi <u>LIBRO 3/3</u>, DxA, <u>All. 18.1</u>, p. 116 al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX "il PAPA"**, il quale rigetta l'Istanza stessa affermando (BANALIZZAZIONE) che *"... nel caso in esame non è possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero quale prospettata nella richiesta d'avocazione. ..."* **(vedi <u>LIBRO 2/3</u>, a p. 27 – lettera <u>DA:</u> P. g. PA, <u>A:</u> DSF);**
- **"immunità giudiziaria" <u>totale</u> per l'Avv. JEKYLL e per l'Ufficiale giudiziario Montone**

  (**<u>n. b.:</u>** <u>nonostante</u> esposti circostanziati e precisi – vedi <u>LIBRO 1/3</u>, a p. 71 – del DE SANTIS, l'Avv. JEKYLL *non verrà MAI indagato / processato per USO DI ATTO FALSO* e l'Ufficiale giudiziario Montone *non verrà MAI indagato / processato per DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO*).

  <u>Mi correggo, J. e Montone vengono indagati, sì, ma solo pro forma</u>, e non SOSTANZIALMENTE, ma solo perchè c'è un mio esposto specifico (<u>LIBRO 3/3</u>, DxA, <u>All. 25.1</u>, p. 198 = <u>Ripresentazione Esposto */ contro Avv. JEKYLL e contro l'Ufficiale giudiziario Montone 2002.GEN.-8</u>). Il tutto viene insabbiato, <u>naturalmente</u>.**

<u>§§</u>

<u>Parte 4tris) – Per quanto riguarda l'accusa contro DSF di Diffamazione</u> (vedi <u>LIBRO 1/3</u>, p. 32 - <u>Parte 4</u>) <u>la motivazione logorroica e corporativa (U. C. A. s.) della P. della R. di MXXX XXX X E</u>
<u>la motivazione lineare e lucida del Dottor CASTIGLIONI</u>:

> <u>RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE 2013.LUG.10 (TRIBUNALE DI MXXX XXX X, PROCURA DELLA REPUBBLICA):</u>

"...

<u>RILEVATO CHE</u>

Emerge con forte evidenza, dalla documentazione sanitaria riguardante l'indagato in cura presso il Centro Salute Mentale di Bra (TO) che egli è affetto da disturbo ossessivo (<u>nota DSF:</u> MA VATTENE A CASA A STUDIARE "il nesso causale") compulsivo grave; non vi è inoltre dubbio che tale stato di infermità sia ciò che ha determinato o comunque pervaso l'attività diffamatoria, dato che negli scritti diffamatori contro un avvocato e un procuratore della Repubblica, il tema centrale si identifica col racconto delirante e di da lui ritenute persecuzioni a suo danno ...";

> c./o. Perizia CASTIGLIONI (Consulente psichiatra, medico-legale di PARTE DSF ed avvocato) del 1999.- APR.26, c./o. p. 26; LIBRO 3/3 - P2, All. 37, a p. 27; LIBRO 1/3, p. lxxiv:

<<...

Ce n'è abbastanza per giustificare l'organizzazione – ammettiamo pure concausata – di comportamenti ritualistici. (NdA: rosso dell'Autore DSF). *Si badi bene che la convinzione del signor De Santis di vivere in un mondo ostile "solo contro tutti", non è affatto – come superficialmente potrebbe sembrare – un'ubbìa persecutoria.* (NdA: corsivo, sottolineatura e rosso dell'Autore DSF). I fatti gli danno ragione. (NdA: rosso e sottolineatura dell'Autore DSF). L'avviso di giacenza risulta – grazie alla sua pervicacia – falsificato. Il signor De Santis non allenta la sua ossessiva vigilanza. E i fatti – purtroppo per lui – gli danno ancora una volta ragione. C'è anche la falsificazione del verbale di udienza.

Nulla di più idoneo a confermare al signor De Santis l'utilità secondaria della sua ossessività. Da un lato vorrebbe uscirne. Dall'altro, ne è quasi affascinato, orgoglioso, perché, in effetti, solo grazie alle valenze ossessive ha tenuto testa al nemico nascosto e insidioso.

In conclusione: ce n'è abbastanza per stabilire un nesso causale fra la lunga vicenda giudiziaria – dolosamente intentagli – e l'attuale quadro psicopatologico. Poco importa se "qualcosa" prima dev'essere presunto. (NdA: rosso e sottolineatura dell'Autore). Vorrà dire che il Disturbo Compulsivo è "concausato", anziché "causato". Come vuole la miglior dottrina. Nulla si sposta dal punto di vista giuridico.

…>>;

C'è gente che si è uccisa o ha ucciso per un pignoramento (**vedi LIBRO 1/3, a p. 79** articoli su "GIVOLETTO" e su "NUORO").
In parole semplici una notizia di reato gravissima, trasmessa dal Pretore di XXX X al Procuratore capo di

XXX XX nel corso di una causa di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo emesso a favore dell'Avv. JEKYLL e contro DE SANTIS Francesco, viene classificata (BANALIZZAZIONE) in modo falso ed impossibile e viene lasciata nel cassetto per 13 mesi ...

Vorremmo poter scrivere che non è possibile, ma i documenti dimostrano che è successo, che è vero. Questo è appena l'inizio di un <<**gioco giudiziario**>> diabolico e perverso che porterà il "topo" DE SANTIS a sfiorare la pazzia, ed a entrare nella pazzia**, pur di dare il massimo di sè stesso per resistere ad un "gatto" che chiama altri "gatti" per farli assistere e partecipare ad un <<gioco>> che diventa sempre più arrogante e pericoloso ... un <<gioco>> in cui il "topo", isolato sempre di più dalle istituzioni, rischia la vita sempre di più ... omicidio / suicidio …

** Per DE SANTIS questo è solo l'inizio (1998) della **lotta "sistemica"**, cioè della lotta contro "un sistema giudiziario sporco" … lotterà ancora 7 anni durissimi fino al 2005: 2 Istanze + 2 Esposti (**vedi LIBRO 1/3, a p. 71**) + 1 Esposto-bozza (vedi LIBRO 1/3, a p. 114) e tantissima sofferenza psicologica …
Avrà un alleato micidiale: il Disturbo ossessivo-compulsivo suo, che lo trasforma in **una "macchina umana da guerra"**, **che non molla mai anche al costo di scoppiare psicologicamente davanti all'impunità** – per Lui, DE SANTIS Francesco – **IMPOSSIBILE del Procuratore capo HYDE e dei suoi 2 "protetti" PRINCIPALI (l'Avv. JEKYLL e l'Ufficiale giudiziario Montone).**

E' memorabile nel 1999.APR. lo "scoppio NEVRASTENICO" in Procura generale tra il funzionario DI CARLO e DSF; DSF aveva scoperto le 2 falsificazioni del P. c. HYDE (LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, p. 163); la Procura generale era INDIFFERENTE davanti a queste falsificazioni; e, a causa di questa INDIFFERENZA *DSF temeva di essere ucciso prima del Processo c. CF* e voleva stare in un luogo protetto o in carcere o in Reparto psichiatrico. Al termine di questa gincana DSF finisce ricoverato all'O. c. di MONCALIERI (TO) nel Reparto psichiatrico.
E come ricoverato, nel Reparto psichiatrico dell'O. c. di MONCALIERI, partecipa all'udienza 1999.-APR.28 contro CF (LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, p. 155). Ed incarica la MONDIALPOL alla sorveglianza della PANDA di sua Madre (LIBRO 3/3, DxA, All. 21.2, 158).

Capitolo 5.

5. Sentenza contro la Dottoressa PERROTTA Orsolina (collaboratrice dell'Avv. JEKYLL; n. DSF), indagata e rinviata a giudizio, in data 1998.MAG.30, perchè

<<…
IMPUTATA del delitto p. e p. dagli artt. 476/I-II c.p. perchè alterava il verbale dell'udienza tenuta dal Pretore di Bra, in data 6/11/1997, nella causa civile promossa da De Santis Francesco contro Jekyll (atto pubblico facente prova fino a querela di falso), dapprima aggiungendo una frase nella terza riga dell'ultima pagina del predetto verbale e, successivamente, cancellando detta frase, fino a renderla illeggibile, con un vistoso tratteggio a penna; in Bra il 10/11/1997 …>>.

Reg.Gen. N.12/99 TRIB.

Reg.Gen. N.443/97PMT.

Sentenza N.**49/99**

del **14/10/1999**

APPELLO del PM

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ALBA

Corpo Reato N.

Composto dai signori Magistrati

Dr. Luciano PANZANI	Presidente	Depositato in Cancelleria oggi,
Dr.ssa Raffaella POGGI	Giudice	21 OTT. 1999
Dr. Luigi NANNIPIERI	Giudice Est.	

ha pronunciato la seguente

Campione Penale N.

S E N T E N Z A

nella causa penale contro

FATTA SCHEDA il

PERROTTA Orsolina - n.Bra 20/09/1969 - ivi res. via Marconi n.26 - libera presente - dif. di fid. avv.T.Servetto del foro di Torino.

Il Cancelliere

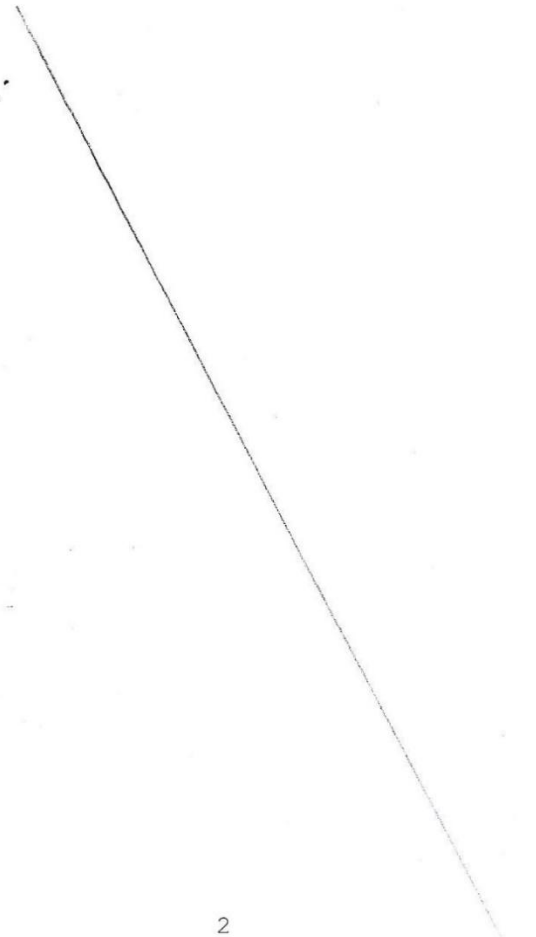
Estratto 07-05-01

IMPUTATA

del delitto p. e p. dagli artt.476/I-II e 482 c.p. perchè alterava il verbale dell'udienza tenuta dal Pretore di Bra, in data 6/11/1997, nella causa civile promossa da De Santis Francesco contro [redacted] (atto pubblico facente prova fino a querela di falso), dapprima aggiungendo una frase nella terza riga dell'ultima pagina del predetto verbale e, successivamente, cancellando detta frase, fino a renderla illeggibile, con un vistoso tratteggio a penna;
In Bra il 10/11/1997

****

Il Pubblico Ministero conclude:"Affermarsi la penale responsabilità dell'imputata per il reato a lei ascritto e concesse le attenuanti generiche e quelle di cui all'art.62 - 6 CP. , condannarsi alla pena finale di Mesi 10 e gg.20 di Reclusione".
La difesa:"Assoluzione perchè il fatto non sussiste per carenza dell'elemento oggettivo del reato; in sub-ordine Assoluzione per non aver commesso il fatto; in sub-ordine il Fatto non costituisce reato ex art.56 co.3 CP.



SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con decreto del 24 febbraio 1999 il Giudice per le indagini preliminari in sede, a seguito di udienza preliminare, disponeva il rinvio a giudizio di PERROTTA Orsolina per rispondere del reato indicato in epigrafe.

All'odierna udienza si celebrava dinanzi a questo Tribunale il dibattimento, alla presenza dell'imputata.

Esaurite le formalità preliminari il Pubblico Ministero illustrava i fatti oggetto di imputazione ed in particolare esponeva quanto segue.

Perrotta Orsolina, praticante avvocato abilitata al patrocinio, presenziava all'udienza del 6 novembre 1997, in sostituzione dell'avv. [redacted] nella causa di opposizione a decreto ingiuntivo vertente tra l'avv. [redacted] medesimo, in proprio, ed il sig. De Santis, presso la Pretura di Alba, sezione distaccata di Bra. Si trattava dell'udienza di precisazione delle conclusioni ed il sig. De Santis era rappresentato dall'avvocatessa Ronca. I procuratori delle parti redigevano il verbale, precisando le proprie conclusioni ed il Pretore tratteneva la causa a sentenza. La stessa mattina del 6 novembre il sig. De Santis, dopo l'udienza, si faceva rilasciare dalla cancelleria copia autentica del verbale. Alcuni giorni dopo, l'11 novembre, la dottoressa Perrotta, si faceva consegnare il fascicolo della causa, al fine di ritirare il fascicolo di parte. Quando il fascicolo di causa venne restituito la collaboratrice di cancelleria si accorgeva che sul verbale dell'udienza del 6 novembre vi era una vistosa cancellazione, originariamente non esistente. La vicenda fu segnalata al Pretore ; venne contattata l'avvocatessa Ronca al fine di acquisire la copia autentica rilasciata la mattina del 6 novembre al sig. De Santis. Dal confronto tra l'originale e la copia autentica si constatò che la cancellatura copriva un area, una parte di rigo, precedentemente lasciato in bianco. Il procedimento penale prendeva avvio da un successivo esposto del sig. De Santis. L'originale del verbale fu trasmesso al CIS di Parma al fine di verificare quali parole fossero state scritte sotto la cancellatura, ma senza esito.

Dopo l'esposizione introduttiva del Pubblico Ministero, venivano ammesse le prove testimoniali e documentali richieste, come da verbale d'udienza. Le parti concordavano sull'acquisizione al fascicolo dibattimentale della consulenza tecnica svolta dal nucleo investigazioni scientifiche dei Carabinieri di Parma.

Martino Pier Carla, collaboratrice di cancelleria presso il Tribunale di Alba, sezione distaccata di Bra, ricordava di aver consegnato lunedì 11 novembre 1997 il fascicolo della causa De Santis / avv. [redacted]

alla dottoressa Perrotta. La dottoressa Perrotta consultò il fascicolo in un'altra stanza ; vi era molto pubblico presso l'ufficio di cancelleria. Al momento della restituzione del fascicolo da parte della dottoressa Perrotta, la collaboratrice Martino Pier Carla si accorse che sul verbale si notava una vistosa cancellatura. Fu chiamata la operatrice Martino Maria Teresa (sorella di Martino Pier Carla) che segnalò la vicenda al Pretore. La teste precisava che il fascicolo della causa De Santis / avv. [redacted] era custodito con particolare attenzione, perché vi era una certa animosità tra le parti ed il sig. De Santis si recava sovente in cancelleria a domandare spiegazioni ed a chiedere copie dei verbali ; il fascicolo non veniva comunque mai consegnato direttamente al De Santis. Martino Pier Carla ricordava di aver fatto presente alla dottoressa Perrotta l'esistenza della cancellatura e che la Perrotta aveva risposto di non sapere nulla al riguardo.

Martino Maria Teresa, operatrice di cancelleria presso il Tribunale di Alba, sezione distaccata di Bra, ricordava di aver assistito in udienza il Pretore il giorno giovedì 6 novembre. Il verbale della causa De Santis / avv. [redacted] fu compilato direttamente dai procuratori delle parti ; per il De Santis era presente l'avvocatessa Ronca, per l'avv. [redacted] era presente la dottoressa Perrotta. Il verbale, quando fu completato e sottoscritto dal Pretore, non presentava cancellature ; non vi era sicuramente la vistosa macchia che fu notata il lunedì successivo, anche perché le cancellature nei verbali devono essere fatte lasciando comunque visibile il testo preesistente. La teste ricordava di essere stata chiamata dalla sorella il successivo lunedì ; la sorella, alla presenza della Perrotta, le mostrò il verbale con la cancellatura ; il fascicolo era stato appena riconsegnato dalla dottoressa Perrotta. La Martino Maria Teresa fece rilevare alla Perrotta la cancellatura, le fece presente che controparte aveva già estratto copia autentica del verbale ; la dottoressa Perrotta rispose di non sapere nulla della cancellazione e che avrebbe riferito la vicenda all'avv. [redacted] La Martino Maria Teresa segnalò la vicenda al Pretore, che suggerì di acquisire la copia rilasciata al De Santis per confrontarla con il verbale del fascicolo d'ufficio. La teste contattò telefonicamente l'avvocatessa Ronca, spiegando la vicenda e chiedendo di poter visionare la copia rilasciata la mattina del giovedì, al fine di accertare che cosa fosse stato aggiunto o cancellato.

La teste chiariva che dal giovedì, giorno d'udienza, sino al successivo lunedì il fascicolo non era stato consegnato a nessuno, all'infuori della dottoressa Perrotta. Il De Santis richiese copia autentica del verbale il

giovedì attorno alle ore 13,00 ; le copie furono eseguite dalla Martino Maria Teresa personalmente, senza consegnare il fascicolo al De Santis.

Spiegava la teste che in cancelleria era prestata particolare attenzione al fascicolo di quella causa, per le tensioni tra le parti e perché dal medesimo procedimento aveva avuto origine una denunzia per falso a carico di un impiegato postale che aveva eseguito una notifica.

Martino Maria Teresa precisava di non aver visto la Perrotta scrivere sul verbale, né apportare cancellature, ma di aver solo constatato la alterazione del verbale, su segnalazione della sorella, dopo la restituzione del fascicolo da parte della Perrotta.

Laura Ronca, avvocato, ricordava di aver assistito il sig. De Santis in una causa di opposizione a decreto ingiuntivo emesso a richiesta dell'avv. [redacted] All'udienza di precisazione delle conclusioni il verbale era stato scritto in parte dalla dottoressa Perrotta, presente in sostituzione dell'avv. [redacted], in parte dall'avvocatessa Ronca. In particolare la dottoressa Perrotta aveva scritto di suo pugno il verbale dall'inizo sino alle parole "condanna alle spese", precedenti la successiva cancellatura ; l'avvocatessa Ronca riconosceva come scritto di suo pugno il periodo seguente.

La teste riferiva che la mattina del 6 novembre aveva commentato l'udienza con il proprio cliente, sig. De Santis, dicendogli che la dottoressa Perrotta aveva verbalizzato, a suo parere, una stupidaggine : laddove aveva scritto che nella richiesta di conferma del decreto ingiuntivo era implicita la richiesta di condanna alle spese, doveva invece farsi riferimento non alle spese ma al capitale. Era stato eccepito dal legale del De Santis, , anche precedentemente all'udienza del 6 novembre, che la richiesta di conferma del decreto ingiuntivo non comprendeva anche la richiesta di condanna al pagamento della somma capitale e che tale ultima domanda, proposta solo successivamente dall'avv. [redacted] era da considerarsi tardiva.

La teste riferiva di aver ricevuto una telefonata dalla sig.ra Martino della cancelleria di Bra, che le chiese di poter vedere la copia rilasciata al De Santis, spiegando che vi era stata una manomissione del verbale. Nel corso di tale conversazione la Martino avrebbe tra l'altro raccontato all'avvocatessa Ronca di aver detto alla Perrotta : "Ma cosa fa ? Hanno già fatto copia autentica del verbale !".

Poiché l'avvocatessa Ronca non ricordava di aver reso in precedenza dichiarazioni ai Carabinieri, il Pubblico Ministero contestava il contenuto delle sommarie informazioni rese il 10 giugno 1998, nel corso delle quali l'avvocatessa aveva riferito : ".. ha aggiunto la sig.ra Martino

di aver visto una collaboratrice dell'avv. [redacted] che cancellava la verbalizzazione e di averle detto : 'Ma che cosa fa ? Guardi che dal verbale hanno già estratto copia autentica' ..". Il verbale usato per le contestazioni era acquisito al fascicolo del dibattimento.

Su richiesta del Pubblico Ministero era disposto *confronto tra le testi Martino Maria Teresa ed avvocatessa Ronca* circa il contenuto della telefonata tra le medesime intercorsa.

Martino Maria Teresa confermava le precedenti dichiarazioni, chiariva di aver riferito all'avvocatessa una possibile manomissione del verbale, che il fascicolo era stato consegnato alla dottoressa Perrotta ; forse aveva anche raccontato all'avvocato di aver fatto presente alla Perrotta che era stata estratta copia autentica del verbale, ma negava comunque di aver visto la Perrotta scrivere o effettuare cancellature sul verbale.

L'avvocatessa Ronca ribadiva che la Martino le aveva riferito di aver detto alla Perrotta : "Ma cosa fa ? Hanno già fatto copia autentica del verbale."

De Santis Francesco, riferiva che nella causa vertente tra lui e l'avv. [redacted] vi era già stata una segnalazione, da parte del Pretore, di una falsità in una relata di notifica. Il De Santis precisava di aver estratto copia autentica del verbale lo stesso 6 novembre, alle ore 13,15 ; le copie furono fatte dal personale di cancelleria, il fascicolo non gli era mai consegnato. Fu poi contattato dall'avvocatessa Ronca che gli chiese di avere la copia del verbale, in quanto, secondo una segnalazione della cancelleria, vi era stata una manomissione del verbale stesso.

Veniva quindi sottoposto ad *esame l'imputata*.

Perrotta Orsolina negava di aver scritto o cancellato alcunché dal verbale di udienza. Lunedì 11 novembre aveva chiesto alla cancelleria il fascicolo d'ufficio in quanto doveva ritirare il fascicolo di parte, su incarico dell'avv. [redacted] : la causa era infatti a decisione ed occorreva redigere la comparsa conclusionale (comparsa che sarebbe stata comunque scritta dall'avv. [redacted] medesimo). Sosteneva l'imputata che quel giorno lei si era limitata a ritirare il fascicolo di parte, apponendo la prescritta firma, ed a controllare alcuni documenti prodotti da controparte, ma di non aver neppure visionato il verbale dell'ultima udienza.

All'udienza del 6 novembre erano state precisate le conclusioni. L'imputata, su incarico dell'avv. [redacted] aveva precisato le proprie conclusioni semplicemente richiamando quelle di una precedente memoria ; la verbalizzazione relativa alla ricomprensione o meno di una

certa domanda nella richiesta di conferma del decreto ingiuntivo era una mera considerazione, che non modificava le conclusioni come in precedenza precisate.

La mattina del 10 novembre, al momento di restituire il fascicolo, la Martino Pier Carla fece notare la cancellatura ; l'imputata rimase sorpresa, disse di non saperne niente e che avrebbe riferito all'avvocato.

Esaurita l'assunzione delle prove, Pubblico Ministero e difesa formulavano ed illustravano le rispettive conclusioni, in precedenza trascritte.

Il Presidente dichiarava chiuso il dibattimento e il Collegio si ritirava in camera di Camera di Consiglio per deliberare.

Tornato il Collegio in aula, il Presidente dava lettura del dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

In esito all'istruttoria dibattimentale e sulla base degli atti utilizzabili per la decisione, il Collegio ritiene che non sia stata raggiunta la prova della penale responsabilità dell'imputata in ordine al reato ascrittole

Un primo dato oggettivo, dal quale muovere per un corretto inquadramento della fattispecie, è la verifica dell'aspetto e del contenuto del verbale di udienza così come appare attualmente, in originale, nel fascicolo del dibattimento, anche attraverso un raffronto con la copia autentica estratta la stessa mattina del 6 novembre 1997, immediatamente dopo l'udienza.

Ebbene da tale verifica emerge che l'originale del verbale di udienza si presenta in tutto e per tutto congruente e sovrapponibile alla copia estratta la mattina del 6 novembre, tranne che per una vistosa "macchia" o cancellatura al terzo rigo della seconda pagina, in uno spazio che originariamente, a conclusione dell'udienza, era invece stato lasciato in bianco.

Il testo leggibile, il contenuto letterale del verbale di udienza quale si presenta dopo la ritenuta falsificazione è perfettamente corrispondente e sovrapponibile a quello della copia autentica estratta al termine dell'udienza.

La consulenza svolta dal gruppo investigazioni scientifiche dei Carabinieri di Parma su incarico del Pubblico Ministero, pur dando atto della presenza di una "*macchia ad inchiostro blu (colore analogo a quello utilizzato per le manoscritture presenti sulla medesima facciata)*", conclude tuttavia che "*l'ispezione ottica e strumentale del reperto non ha permesso di evidenziare eventuali prodotti grafici sottostanti l'area ad inchiostro blu individuata al rigo tre della seconda facciata*".

Secondo l'accusa la dottoressa Perrotta avrebbe prima alterato il verbale aggiungendo una frase nello spazio bianco e, immediatamente dopo, forse pentitasi od accortasi della precedente estrazione di copia autentica dal verbale, avrebbe cancellato le aggiunte, ripassando più volte.

In effetti la presenza di una vistosa "macchia" dove prima vi era uno spazio bianco è indizio di una possibile aggiunta di parole al verbale, parole poi cancellate. Tale pur forte indizio di carattere logico non è tuttavia sufficiente, a giudizio del Collegio, per ritenere che si sia integrato l'elemento oggettivo del reato contestato.

Occorre infatti rilevare che, come più volte chiarito dalla giurisprudenza di legittimità, la falsità non è punibile "quando si riveli in concreto inidonea a ledere l'interesse tutelato dalla genuinità del documento, vale a dire quando non abbia la capacità di conseguire uno scopo antigiuridico ed appaia del tutto irrilevante ai fini del significato dell'atto e del suo valore probatorio" (vedi Cass. 4 novembre 1993, Buraccini ; vedi anche Cass. 13 maggio 1987, Dell'Acqua : in relazione alla falsità documentale deve ritenersi "innocua" e quindi non punibile "ogni alterazione o contraffazione del documento che appaia del tutto irrilevante ai fini del significato dell'atto e del suo valore probatorio" ; conforme Cass. 6 giugno 1980, Femina).

In particolare è stato precisato che è ipotizzabile una falsità inutile, penalmente irrilevante, se il documento conserva le sue originarie caratteristiche di struttura e di contenuto, senza tener conto di una parte accessoria, vera o falsa che sia (Cass. 21 giugno 1993, Baccigaluppi ; Cass. 24 giugno 1988, Cioffi).

Ebbene, facendo applicazione di tali criteri nella fattispecie in esame si deve constatare quanto segue.

A) Come già evidenziato, la alterazione del documento, ad un primo esame, consiste unicamente nella presenza di una vistosa "macchia" al terzo rigo . Tale alterazione, sicuramente realizzata successivamente alla "chiusura" del verbale, non ha tuttavia mutato minimamente il contenuto testuale del documento : tutte le parole sono rimaste integre, nessuna parola leggibile risulta aggiunta. La consulenza non ha permesso neppure di accertare, con sicurezza, che sotto tale "macchia" vi fosse una qualche frase. E' ovvio che la "macchia" (salvo quanto in precedenza esposto circa il suo carattere indiziario) di per sé non costituisce una falsificazione rilevante ai fini del significato del documento e del suo valore probatorio.

B) In ogni caso, anche a voler ritenere (ma sempre su base solo logico-indiziaria) che in effetti sotto la "macchia" vi fossero state in precedenza scritte frasi o parole, niente può essere affermato in ordine alla rilevanza e pertinenza del testo eventualmente aggiunto (potrebbe trattarsi di frasi sconclusionate o comunque del tutto avulse dal contesto documentale, chiaramente individuabili ed inidonee a ledere il bene giuridico tutelato dalla norma penale).

Prima ancora di qualsiasi considerazione in ordine alla riferibilità soggettiva della "alterazione" alla dottoressa Perrotta ovvero alla ipotizzabilità della fattispecie di cui all'art. 56 terzo comma c.p., deve dunque escludersi, a giudizio del Collegio, che sia stata raggiunta la prova della oggettiva sussistenza di una falsificazione giuridicamente rilevante.

Il Tribunale

P.Q.M.

Visto l'art. 530 c.p.p.

ASSOLVE

Perrotta Orsolina dal reato a lei ascritto perché il fatto non sussiste.

Visto l'art. 544 c.p.p. stabilisce in giorni trenta il termine per il deposito della motivazione della sentenza.

Alba, 14 ottobre 1999

IL GIUDICE EST. IL PRESIDENTE

Il Collaboratore di Cancelleria
Giuseppe [illegible]

TRIBUNALE DI ALBA
DEPOSITATA in Cancelleria oggi 21 OTT. 1999
Il Cancelliere

Sentenza comunicata al PG 28/10/00.
M Colli

Addì 18/12/00 deposito atto di Appello con motivi del sost. Proc. della Repubblica di Asti
a carico di n. 30/00 Mod. 3
M Colli

Appello comunicato al PG 29/12/00
e notificato all'imputato 11/1/2001.
M Colli

M. CA 2/2/2001

Sent. CA TO 19-2-2001
Conferma l'appellata sentenza.
Sent. in giudicato 5-4-2001
Archivio 14-11-2001

6. Storia pubblicata e storia occulta.

Storia pubblicata (vedi ad es. articolo "TANARO 7", 1998.SET.24) apparentemente "semplice e banale" (LA BANALIZZAZIONE) ***a cui l'Investigatore documentale DE SANTIS smaschera e contrappone una storia occulta orrenda dietro la quale si nascondono interessi personali ABIETTI di corruzione professionale e giudiziaria estrema (vedi, in particolare, condotte criminali di: l'Avv. JEKYLL; l'Ufficiale giudiziario Montone; il Procuratore capo della Repubblica HYDE) che – secondo i loro autori morali e materiali – dovevano restare SEGRETI ed INSABBIATI.***

SPAZIO X RIFL.;

riflessione personale DSF, 2013.NOV.2, h. 22:06 c.a: lo sapete che a BALDISSERO D'ALBA nella Cascina eco-centrica mia c'è una siepe di metri 30 c.a che ho piantato Io (nocciolo, viburnum lantana, pero selvatico, rosa canina et cetera ...) ***che non vedo da 18 anni*** **... (in 18 anni un prato – senza cure colturali – si trasforma in un bosco selvaggio ... e la siepe è nascosta dal bosco; durante questi 18 anni le spese di manutenzione del prato 3 ettari erano** ***un lusso impossibile*** **a confronto con le spese legali – vedi GRAFICO A 2 COLORI LIBRO 1/3, p. 3) ... non vedo questa siepe dal 1994 ... anno in cui iniziano i reati della BANDA che sarà capeggiata dal P. c. HYDE; forse domani quando interverrà la TRINCIATRICE FORESTALE vedrò questa siepe!!!-!!!-!!!; lì vicino c'è una farnia stupenda che ho piantato Io alta metri 1.5 nel 1994** ***che non vedo da 18 anni*****; l'ho vista ieri 2021.MAR.1, ho fatto un "tunnel" nel sottobosco con le forbici FELCO ed un paio di guanti e, dopo un percorso di 20 metri, in mezzo ai rovi ed in mezzo agli arbusti, sono arrivato alla farnia: era in condizioni buone, alta circa 6 metri e con un tronco largo 30 c. m.; una soddisfazione stupenda; ho scoperto altri 2 frassini piantati anch'essi dello stesso periodo.**

Queste piante hanno 26 anni. Ho tentato una esplorazione NUOVA in data 2021.GIU.2; con la trincia a 2 ruote dentate HONDA raccomandata da RAINERO Giuseppe (titolare di MULASSANO Macchine agricole, BRA') non valida sono arrivato con difficoltà grosse ad un frassino di n. d. d.;

i reati suddetti hanno determinato il blocco dei beni miei più cari (Cascina di BdA e trattore nuovo) xchè tutti i soldi miei e tutte le attività mie andavano alla "causa".

FINE DELLA PAUSA RITORNIAMO ALLA C. G. G.;

OSSESSIONE DSF: tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; tutti i soldi alla Causa + PUZZA DI URINA; …

poi, i reati suddetti hanno determinato il blocco dei beni miei più cari xchè tutti i soldi miei e tutte le attività mie andavano a "il Libro Ycp" in 4 edizioni

(Edizione 1a 2019 in 1 volume; Edizione 2a 2020 in 2 volumi; Edizione 3a BIS 2022 in 2 volumi; questa Edizione 4a BIS 2024.GEN.1, rivista e corretta fino al 2024.GEN.1, è l'ultima prevista da DSF).

FINE DELLA PAUSA RITORNIAMO ALLA C. G. G.;

OSSESSIONE DSF: tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; …

OSSESSIONE DSF: tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; tutti i soldi al Libro + PUZZA DI URINA; ...

LA BANALIZZAZIONE.



CAPPUCCETTO ROSSO, PRESO IL CESTINO CON LE FOCACCE, SI INCAMMINA VERSO IL BOSCO.

BANALIZZAZIONE = riduzione esagerata all'essenziale; il rendere sciocco.

A sinistra: disegno dal libro "CAPPUCCETTO ROSSO", di MAGGI Raffaella (GRUPPO EDITORIALE RAFFAELLO 2019).

LA BANALIZZAZIONE DEI MEDIA LOCALI E L'ANALISI CRITICA OBIETTIVA e RIGOROSA DI "LA STAMPA" (p. 7), RIVISTA DI DIRITTO UNIVERSITA' "BOCCONI" (p. 159), LIBRO "IL NESSO DI CAUSA NEL DANNO ALLA PERSONA" (p. 177).

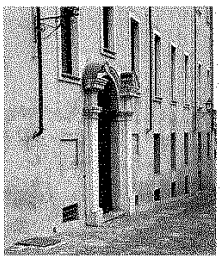
I media locali: la storia pubblicata (ed apparentemente "semplice") di questa vicenda è sintetizzata da 4 articoli "slegati", cioè pubblicati separatamente in tempi diversi;

- l'articolo numero 1 (sotto) è su "Tanaro 7", 1998.SET.24, p. ?*; la banalizzazione sta nel titolo la "cartolina", che non descrive affatto bene e banalizza invece quella che è una Busta ed Avviso di Ricevimento (p. 23) per Atti giudiziari Raccomandati falsificati / "irregolari" secondo i Pretori (CIRVILLERI / DEMARCHI) di XXX X (LIBRO 1/3, p. xxviii):

*** il settimanale "Tanaro 7" cessa l'attività editoriale; in Biblioteca ad ALBA MANCA proprio il n° di T7 del 1998.SET.24 e quindi mi è impossibile rintracciare la pagina dell'articolo nel settimanale.**

Un piccolo strano contenzioso civile dalla pretura di Bra

La cartolina era arrivata in tempo?



Il Tribunale di Bra

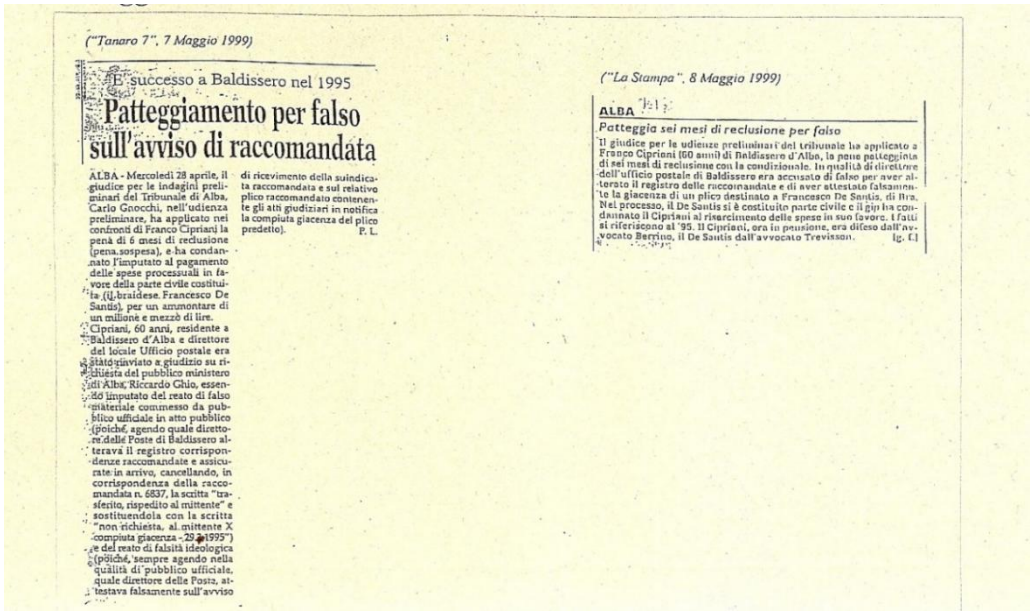
Stiamo per affrontare questa volta un'opposizione a un presunto credito vantato da un noto avvocato della nostra provincia, opposizione che, per il nocciolo della questione, coglierà nel segno.
Nel marzo del 1995, l'avv. Demetrio Cristofori ottenne dal pretore di Bra un decreto ingiuntivo per il pagamento di una propria parcella relativa a prestazioni professionali effettuate a favore di Francesco De Santis, disoccupato di Baldissero d'Alba. Il fatto che De Santis fosse senza lavoro non è un'inutile precisazione, ma la chiave per comprendere il motivo per cui lo stesso, un giorno, capitò nello studio del legale di Sommariva del Bosco.
De Santis, da poco licenziato, al termine di un contratto di formazione-lavoro, dall'Italgelatine di Santa Vittoria, lamentava inadempimenti contrattuali commessi dalla fabbrica di gelatine alimentari: fu così che, pur avendo già affidato ad altro avvocato l'incarico per agire legalmente contro la fabbrica, De Santis si recò presso Cristofori per ottenere un parere sulla fondatezza di una tale azione.
Il cliente e l'avvocato si incontrarono 2 o 3 volte, venne consegnato ed esaminato diverso materiale, fu, infine, redatta una bozza di ricorso che De Santis, avendo già incaricato altro legale, si rifiutò di firmare, rifiutandosi di conseguenza di pagare per un ricorso completo, avendo egli inteso chiedere solamente un parere legale che, ovviamente, non sarebbe potuto costare la cifra in realtà richiestagli di oltre un milione di lire.
L'avvocato ribadì la propria pretesa e, come già detto, ottenne l'ingiunzione di pagamento.
I provvedimenti giudiziari, si sa, per avere validità, devono essere notificati regolarmente: a questo punto, nel nostro caso, si apre una parentesi poco chiara e comunque non chiarita dalla sentenza.
De Santis, nel corso del processo (e siamo ormai a marzo del 1996), sostiene l'irregolarità della notifica, dicendo di non essere stato tempestivamente informato del decreto ingiuntivo, e propone al giudice quella che tecnicamente è chiamata querela di falso contro la relata di notifica, cioè un'azione - grave - che tende a fare dichiarare falso un documento, nel caso specifico, quello che attesta la avvenuta notificazione del decreto ingiuntivo.
Al contempo, l'avv. Cristofori dichiara di non volersi più avvalere della relata per provare la regolarità della notifica; in conseguenza di ciò, il giudice ritiene questa prova "rinunciata" come irrilevante e istruisce la causa.
Il pretore ascolta i testi delle parti (a favore dell'avvocato, Mauro Cristofori - suo fratello e collaboratore di studio - e Marinella Surdo - segretaria dello studio legale -; per De Santis, Renato Chiesa e l'avv. Giorgio Burdet - l'unico legale cui era stata effettivamente affidata la redazione del ricorso per la causa di lavoro -) e conclude che le deposizioni dei testimoni di Cristofori devono essere "valutate prudentemente, visti i rapporti di parentela e lavoro"; osserva che il presunto incarico fu conferito "senza atto scritto e quindi nell'impossibilità di una prova certa documentale"; ritiene plausibile che sia stato richiesto solamente un parere, visto che De Santis aveva agito nello stesso modo, ricercando cioè solo un'opinione, nei confronti di altri due avvocati, sempre riguardo la stessa causa di lavoro.
Il pretore Paolo Demarchi ritiene quindi prevalente la tesi di De Santis, anche se non accoglie in pieno la sua richiesta di considerare risolto del tutto per inadempimento il contratto di prestazione professionale con l'avv. Cristofori, dal momento che quest'ultimo, pur non avendo redatto un ricorso, aveva comunque prestato un parere legale.
A febbraio del 1998 (cioè dopo 3 anni; e pensare che doveva essere una cosa veloce!) il pretore, infine, revoca il decreto ingiuntivo opposto, poiché emesso per una cifra superiore a quella dovuta da De Santis, e condanna quest'ultimo al pagamento di £. 200.000, per il parere ottenuto.
Concludendo questo lungo excursus giudiziario: va detto che questa vicenda potrebbe avere un'ulteriore coda. Alla fine infatti la sentenza riporta: "In ordine alle irregolarità riscontratesi nel corso del processo (presunta falsità della relata di notifica del decreto ingiuntivo e alterazione del verbale di udienza, ndr), sono già state notiziate le autorità competenti".

Paolo Lovera

Un caso di opposizione a decreto ingiuntivo

Questa volta, non siamo di fronte alla solita condanna per guida in stato di ebbrezza o per ricettazione di assegno rubato: la nostra attenzione, infatti, è stata attratta da una sentenza civile e, per la precisione, da una azione che tecnicamente è detta opposizione a decreto ingiuntivo.
Schematizzando, quando si ha un particolare credito ed è possibile dimostrarne con relativa certezza l'esistenza, ci si può rivolgere al giudice, chiedendogli di pronunciare ingiunzione di pagamento a carico del presunto debitore; questo è un metodo che, nella lentezza tipica della giustizia italiana, si contraddistingue per un'insolita celerità: infatti, se il debitore non si oppone al decreto ingiuntivo entro pochi giorni, quest'ultimo diviene esecutivo, cioè si aprono le porte al pignoramento.

- poi dopo 7 mesi, l'articolo numero 2 (sotto a sinistra) è su "Tanaro 7", 1999.MAG.7, p. 17; *questo è l'articolo che SPACCA, x ME, finalmente il SILENZIO DOLOSO del Procuratore H. e della Procura di ALBA dopo 4 anni (1995-1999) di sofferenze psicologiche DSF atroci da "Doc" E dopo 2 anni (1996-1998) di ISOLAMENTO PENALE TOTALE.*
Questa LIBERAZIONE di DSF SCOPPIA nella notte "brava" in trattore, con patente scaduta, nel percorso di 24 chilometri BRA'-BALDISSERO D'ALBA (dai miei vicini e protettori della mia cascina, SIGNETTI Giovanni e Felicita)-BRA';
come le volanti di PALERMO "impazzite" di liberazione per la cattura di RIINA
e,
l'articolo numero 3 (sotto a destra) è su "La Stampa", 1999.MAG.8, p. 43; la banalizzazione e l'omertà in questi 2 articoli sono l'omissione della notizia che il mittente della Raccomandata per Atti giudiziari è Avv. CRISTOFORI Demetrio di SOMMARIVA DEL BOSCO (CN):



("Tanaro 7", 7 Maggio 1999)

È successo a Baldissero nel 1995

Patteggiamento per falso sull'avviso di raccomandata

ALBA - Mercoledì 28 aprile, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Alba, Carlo Gnocchi, nell'udienza preliminare, ha applicato nei confronti di Franco Cipriani la pena di 6 mesi di reclusione (pena sospesa), e ha condannato l'imputato al pagamento delle spese processuali in favore della parte civile costituita (il braidese Francesco De Santis), per un ammontare di un milione e mezzo di lire.
Cipriani, 60 anni, residente a Baldissero d'Alba e direttore del locale Ufficio postale era stato rinviato a giudizio su richiesta del pubblico ministero di Alba, Riccardo Ghio, essendo imputato del reato di falso materiale commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico (poiché, agendo quale direttore delle Poste di Baldissero alterava il registro corrispondenze raccomandate e assicurate in arrivo, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n. 6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "non richiesta, al mittente X compiuta giacenza - 29-1995") e del reato di falsità ideologica (poiché, sempre agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore delle Poste, attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della suindicata raccomandata e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto).
P. L.

("La Stampa", 8 Maggio 1999)

ALBA

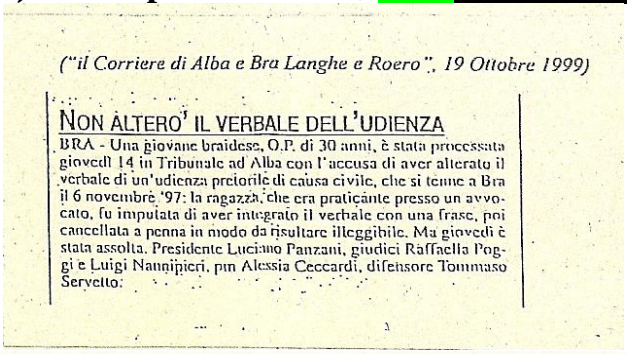
Patteggia sei mesi di reclusione per falso

Il giudice per le udienze preliminari del tribunale ha applicato a Franco Cipriani (60 anni) di Baldissero d'Alba, la pena patteggiata di sei mesi di reclusione con la condizionale. In qualità di direttore dell'ufficio postale di Baldissero era accusato di falso per aver alterato il registro delle raccomandate e di aver attestato falsamente la giacenza di un plico destinato a Francesco De Santis, di Bra. Nel processo, il De Santis si è costituito parte civile e il giudice ha condannato il Cipriani al risarcimento delle spese in suo favore. I fatti si riferiscono al '95. Il Cipriani, ora in pensione, era difeso dall'avvocato Berrino, il De Santis dall'avvocato Trevisson. lg. Cl

- e dopo altri 5 mesi, l'articolo numero 4 (a p. 54) è su "il Corriere di Alba e Bra Langhe e Roero", 1999.OTT.19, p. 25; la banalizzazione e l'omertà in questo articolo sono che NON INTERESSA che "OP" è collaboratrice dell'Avv. CRISTOFORI Demetrio;
e che Lei è coinvolta anche nella Causa civile DSF c. Avv. JEKYLL:
Estratto da "Cgg", **vedi LIBRO 1/3, a p. 40**:
"…
5. Sentenza contro la Dottoressa PERROTTA Orsolina (collaboratrice dell'Avv. JEKYLL), indagata e rinviata a giudizio, in data 1998.MAG.-30, perchè
<<…
IMPUTATA del delitto p. e p. dagli artt. 476/I-II c.p. perchè alterava il verbale

dell'udienza tenuta dal Pretore di Bra, in data 6/11/1997, nella causa civile promossa da De Santis Francesco contro Jekyll (atto pubblico facente prova fino a querela di falso), dapprima aggiungendo una frase nella terza riga dell'ultima pagina del predetto verbale e, successivamente, cancellando detta frase, fino a renderla illeggibile, con un vistoso tratteggio a penna; in Bra il 10/11/1997 …>>;

N. b.: solo il riferimento in Sentenza di PERROTTA Orsolina (vedi LIBRO 1/3, a p. 41) consente di capire chi è "O.P." nell'articolo giornalistico e cosa ha tentato di fare (articolo de "Il Corriere …" sotto, e più sotto RICOSTRUZIONE DSF del tentativo di falsificazione). Omertà dei media locali x gli avvocati.
Qui c'è la imbeccata di ZE (è Lei che, per caso, mi segnala l'esistenza dell'articolo). Per sapere chi è ZE, vedi LIBRO 3/3 - P2, p. 64;



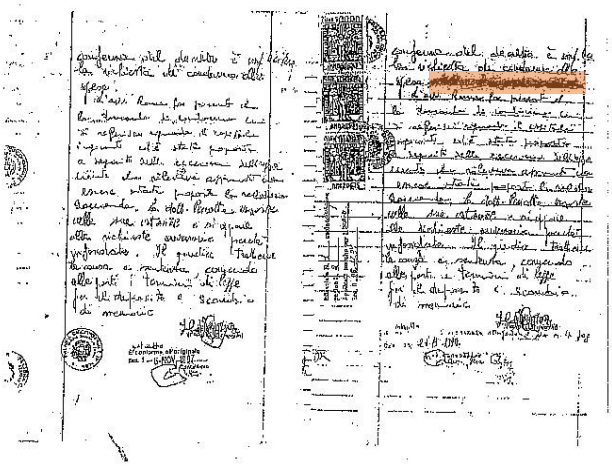
("il Corriere di Alba e Bra Langhe e Roero", 19 Ottobre 1999)

NON ALTERO' IL VERBALE DELL'UDIENZA

BRA - Una giovane braidese, O.P. di 30 anni, è stata processata giovedì 14 in Tribunale ad Alba con l'accusa di aver alterato il verbale di un'udienza pretorile di causa civile, che si tenne a Bra il 6 novembre '97: la ragazza, che era praticante presso un avvocato, fu imputata di aver integrato il verbale con una frase, poi cancellata a penna in modo da risultare illeggibile. Ma giovedì è stata assolta. Presidente Luciano Panzani, giudici Raffaella Poggi e Luigi Nannipieri, pm Alessia Ceccardi, difensore Tommaso Servetto.

Copia conforme all'originale rilasciata in data 1997.11.6 (= prima della falsificazione):

Copia conforme all'originale rilasciata in data 1997.11.21 (= dopo la falsificazione evidenziata in giallo):



Sopra: Ricostruzione LOGICA DSF del tentativo di falsificazione; non riuscito perchè QUALCUNO DELLA CANCELLERIA CIVILE (= la MARTINO) ha fatto la SPIA omertosa; e così, quando la PO ha saputo dalla cancelliera omertosa che era stata estratta una copia conforme all'originale, ha cancellato l'integrazione con UNO SCARABOCCHIO FITTISSIMO - che ho evidenziato in rosso - la frase aggiunta (v. LIBRO 1/3 a p. 40 per la dinamica). Questo SCARABOCCHIO FITTISSIMO, con la stessa penna utilizzata x scrivere la frase aggiunta, ha reso impossibile il lavoro del RIs xchè i 2 inchiostri uguali non creavano contrasto. Però, secondo DSF, IDENTIFICANO logicamente nella PO: 1) la detentrice dei 3 inchiostri UGUALI. Xchè la MARTINO ha visto PO mentre scriveva sul verbale e la ha avvertita; 2) l'unica persona che ha preso il verbale; 3) l'unica persona con un movente.
Il Giudice del Tr. di ALBA emette Decreto di Rinvio a Giudizio. Il Tribunale di ALBA assolve con Sentenza la PO.

Io “lego” i 4 articoli unendoli come alla p. 55, a destra e in alto e qui inizia la Storia occulta primitiva (“S. o. p.”): semplicemente collegando i 4 articoli diversi E banali.
Sotto: l’opera di “legatura” dei 4 articoli pubblicati.



(“Tanaro 7”, 24 Settembre 1998)

Un piccolo strano contenzioso civile dalla pretura di Bra

La cartolina era arrivata in tempo?

Un caso di opposizione a decreto ingiuntivo

Stiamo per affrontare questa volta un'opposizione a un presunto credito vantato da un noto avvocato della nostra provincia, opposizione che, per il nocciolo della questione, coglierà nel segno.
Nel marzo del 1995, l'avv. Demetrio Cristofori ottenne dal pretore di Bra un decreto ingiuntivo per il pagamento di una propria parcella relativa a prestazioni professionali effettuate a favore di Francesco De Santis, disoccupato di Baldissero d'Alba. Il fatto che De Santis fosse senza lavoro non è un'inutile precisazione, ma la chiave per comprendere il motivo per cui lo stesso, un giorno, capitò nello studio del legale di Sommariva del Bosco.
De Santis, da poco licenziato, al termine di un contratto di formazione-lavoro, dall'Italgelatine di Santa Vittoria, lamentava inadempimenti contrattuali commessi dalla fabbrica di gelatine alimentari: fu così che, pur avendo già affidato ad altro avvocato l'incarico per agire legalmente contro la fabbrica, De Santis si recò presso Cristofori per ottenere un parere sulla fondatezza di una tale azione.
Il cliente e l'avvocato si incontrarono 2 o 3 volte, venne consegnato ed esaminato diverso materiale, fu, infine, redatta una bozza di ricorso che De Santis, avendo già incaricato altro legale, si rifiutò di firmare, rifiutandosi di conseguenza di pagare per un ricorso completo, avendo egli inteso chiedere solamente un parere legale che, ovviamente, non sarebbe potuto costare la cifra in realtà richiestagli di oltre un milione di lire.
L'avvocato ribadì la propria pretesa e, come già detto, ottenne l'ingiunzione di pagamento.
I provvedimenti giudiziari, si sa, per avere validità, devono essere notificati regolarmente: a questo punto, nel nostro caso, si apre una parentesi poco chiara e comunque non chiarita dalla sentenza.
De Santis, nel corso del processo (e siamo ormai a marzo del 1996), sostiene l'irregolarità della notifica, dicendo di non essere stato tempestivamente informato del decreto ingiuntivo, e propone al giudice quella che tecnicamente è chiamata querela di falso contro la relata di notifica, cioè un'azione - grave - che tende a fare dichiarare falso un documento, nel caso specifico, quello che attesta la avvenuta notificazione del decreto ingiuntivo.
Al contempo, l'avv. Cristofori dichiara di non volersi più avvalere della relata per provare la regolarità della notifica; in conseguenza di ciò, il giudice ritiene questa prova "rinunciata" come irrilevante e istruisce la causa.
Il pretore ascolta i testi delle parti (a favore dell'avvocato, Mauro Cristofori - suo fratello e collaboratore di studio - e Marinella Sordo - segretaria dello studio legale -; per De Santis, Renato Chiesa e l'avv. Giorgio Burdet - l'unico legale cui era stata effettivamente affidata la redazione del ricorso per la causa di lavoro -) e conclude che le deposizioni dei testimoni di Cristofori devono essere "valutate prudentemente, visti i rapporti di parentela e lavoro"; osserva che il presunto incarico fu conferito "senza atto scritto e quindi nell'impossibilità di una prova certa documentale"; ritiene plausibile che sia stato richiesto solamente un parere, visto che De Santis aveva agito nello stesso modo, ricercando cioè solo un'opinione, nei confronti di altri due avvocati, sempre riguardo la stessa causa di lavoro.
Il pretore Paolo Demarchi ritiene quindi prevalente la tesi di De Santis, anche se non accoglie in pieno la sua richiesta di considerare risolto del tutto per inadempimento il contratto di prestazione professionale con l'avv. Cristofori, dal momento che quest'ultimo, pur non avendo redatto un ricorso, aveva comunque prestato un parere legale.
A febbraio del 1998 (cioè dopo 3 anni e pensare che doveva essere una cosa veloce!) il pretore, infine, revoca il decreto ingiuntivo opposto, poiché emesso per una cifra superiore a quella dovuta da De Santis, e condanna quest'ultimo al pagamento di £. 200.000, per il parere ottenuto.
Concludendo questo lungo excursus giudiziario va detto che questa vicenda potrebbe avere un'ulteriore coda. Alla fine infatti la sentenza riporta: "in ordine alle irregolarità riscontratesi nel corso del processo (presunta falsità della relata di notifica del decreto ingiuntivo e alterazione del verbale di udienza, ndr), sono già state notiziate le autorità competenti".

Paolo Loveza

Il Tribunale di Bra

(“Tanaro 7”, 7 Maggio 1999)

È successo a Baldissero nel 1995

Patteggiamento per falso sull'avviso di raccomandata

ALBA - Mercoledì 28 aprile, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Alba, Carlo Gnocchi, nell'udienza preliminare, ha applicato nei confronti di Franco Cipriani la pena di 6 mesi di reclusione (pena sospesa), e ha condannato l'imputato al pagamento delle spese processuali in favore della parte civile costituita (il braidese Francesco De Santis), per un ammontare di un milione e mezzo di lire.
Cipriani, 60 anni, residente a Baldissero d'Alba e direttore del locale Ufficio postale era stato rinviato a giudizio su richiesta del pubblico ministero di Alba, Riccardo Ghio, essendo imputato del reato di falso materiale commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico (poiché, agendo quale direttore delle Poste di Baldissero alterava il registro corrispondenze raccomandate e assicurate in arrivo, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n. 6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "non richiesta, al mittente X compiuta giacenza - 29.3.1995") e del reato di falsità ideologica (poiché, sempre agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore delle Poste, attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della suindicata raccomandata e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto).

P. L.

(“il Corriere di Alba e Bra Langhe e Roero”, 19 Ottobre 1999)

NON ALTERO' IL VERBALE DELL'UDIENZA

BRA - Una giovane braidese, O.P. di 30 anni, è stata processata giovedì 14 in Tribunale ad Alba con l'accusa di aver alterato il verbale di un'udienza pretorile di causa civile, che si tenne a Bra il 6 novembre '97: la ragazza, che era praticante presso un avvocato, fu imputata di aver integrato il verbale con una frase, poi cancellata a penna in modo da risultare illeggibile. Ma giovedì è stata assolta. Presidente Luciana Panzani, giudici Raffaella Pregi e Luigi Nannipieri, pm Alessia Ceccarelli, difensore Tommaso Servetto.

(“La Stampa”, 8 Maggio 1999)

ALBA

Patteggia sei mesi di reclusione per falso

Il giudice per le udienze preliminari del tribunale ha applicato a Franco Cipriani (60 anni di Baldissero d'Alba, in pena patteggiata di sei mesi di reclusione con la condizionale. In qualità di direttore dell'ufficio postale di Baldissero era accusato di falso per aver alterato il registro delle raccomandate e di aver alterato falsamente la giacenza di un plico destinato a Francesco De Santis, di Bra. Nel processo, il De Santis si è costituito parte civile e il giudice lo ha condannato il Cipriani al risarcimento delle spese in suo favore. I fatti si riferiscono al '95. Il Cipriani, ora in pensione, era difeso dall'avvocato Bertino, il De Santis dall'avvocato Trevisoni.

lr. fi

Perchè questi 4 articoli, in origine “slegati”, indipendenti e monchi (perchè nessun giornalista dei MEDIA LOCALI li ha messi in relazione tra loro), appartengono alla vicenda medesima: *la lotta giudiziaria impari (il topo contro il gatto) del disoccupato (con pochi soldi ma con l’hobby del Diritto) contro il dominus (cioè l’Avv. JEKYLL) di uno studio legale “noto” e “potente” (per l’analisi di questi 2 tratti v. LIBRO 1/3, p. 75)*
… Studio in cui collabora la D.ssa PO, IMPUTATA di Falso in un verbale d’udienza (vedi LIBRO 1/3, a p. 42 e LIBRO 3/3, All. 22, a p. 132) nella Causa per Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo a favore dell’Avv. JEKYLL e contro DE SANTIS.

A proposito della collusione penale dello “Studio legale JEKYLL” vi è anche un 3° personaggio: l’Avv. JEKYLL, jun. (in qualità di ESECUTORE MATERIALE E CONCORRENTE MORALE nella falsificazione della notifica del Decreto ingiuntivo; vedi LIBRO 1/3, p. 56 - p. 59).

La lotta giudiziaria impari diventerà, poi, Storia occulta sistemica (“S. o. s.”), cioè quella dello stesso disoccupato (con pochissimi soldi ma con l’hobby del Diritto) contro <<un Sistema di potere giudiziario sporco>> che si organizza,

PRIMA,
ad <<insabbiare>> (la Storia occulta primitiva, "S. o. p.") le indagini penali primitive che dovrebbero riguardare
l'Avv. JEKYLL
[*come minimo x 2 reati di USO DI ATTO FALSO – C. p., Art. 489*; carcere da 1 a 6 anni; vedi LIBRO 1/3, vedi "... 12. I fatti traumatici …", a p. 85, n. 3), 5) e 6]

e
l'Ufficiale giudiziario Montone
[*come minimo x il reato di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO (C. p., Articolo 361); carcere da ? a ?; vedi commento DSF in LIBRO 3/3, All. 24.3, a p. 194; … multa da E. 30 a E. 516;* vedi LIBRO 1/3, p. 15 - p. 28, "... 4. Introduzione generale … Parte 2bis) – Dinamica documentale ..."; vedi LIBRO 1/3, p. 85, n. 1) e 2)];

E POI,
ad <<insabbiare>> (la Storia occulta sistemica, "S. o. s.") le indagini penali sistemiche (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, p. 163) riguardanti il magistrato (cioè il Procuratore capo del Tribunale di XXX XX, HYDE) che avrebbe dovuto indagare primitivamente il Direttore CIPRIANI Franco, l'Avv. JEKYLL e l'Ufficiale giudiziario Montone.

Con l'opera di "legatura" dei 4 articoli pubblicati, che Io faccio a p. 54 - p. 55 ogni particolare diventa interessante … Leggendo bene l'articolo numero 1 si colgono 2 notizie particolari:
<<… Alla fine infatti la sentenza riporta: "In ordine alle irregolarità riscontratesi nel corso del processo "… (presunta falsità della relata di notifica del decreto ingiuntivo e alterazione del verbale di udienza, ndr) …", sono già state notiziate le autorità competenti". v. LIBRO 1/3, p. 28 …>>;
vale a dire in un contenzioso civile definito (banalizzazione) nel titolo dell'articolo numero 1 "… ***piccolo strano …"*** **avvengono 2 fatti-reato GRAVISSIMI!!!:**
1°) la falsificazione della relata di notifica del Decreto ingiuntivo;
2°) la falsificazione tentata del Verbale di udienza 1997.NOV.6 [*vedi LIBRO 1/3, a p. 40* "… 5. Sentenza contro la Dottoressa PERROTTA Orsolina (collaboratrice dell'Avv. JEKYLL), …", ***e vedi LIBRO 3/3, All. 22, a p. 130*****];**

PAUSA

(ORIGINALE: p. 56; copia in LIBRO 1/3, a p. xxvi);

- oggetto centrale del fatto-reato 1° è *la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo*; il Decreto ingiuntivo è a favore del mittente Avv. JEKYLL e contro lo scrivente DE SANTIS Francesco [con residenza anagrafica allora in BALDISSERO D'ALBA (CN)];
- nella falsificazione della notificazione postale suddetta (vedi LIBRO 1/3, a p. 62 – BUSTA ed AVVISO DI RICEVIMENTO falsificate; vedi **Tomografia, p. 23 e p. 24**) si distinguono 2 fasi:

- una **fase prima** (tra il 17 Marzo 1995 ed il 20 Marzo 1995), normale, in cui il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (CN), CIPRIANI Franco, attesta il trasferimento del DESTINATARIO DE SANTIS Francesco ad indirizzo nuovo [REVIGLIASCO (TO), strada della Maddalena 20/17] e restituisce la BUSTA in raccomandazione (contenente il Decreto ingiuntivo) e l'AVVISO DI RICEVIMENTO in data 17 Marzo 1995 all'Ufficio postale di BRA' (CN); ENTRAMBI questi documenti ritornano all'U. g. Montone, e, quest'ultimo restituisce ENTRAMBI questi documenti al mittente Avv. JEKYLL;
- una **fase seconda** (tra il 20 Marzo 1995 ed il 30 Marzo 1995), criminale ed occulta, in cui dopo il 20 Marzo 1995 l'Avv. JEKYLL telefona al Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI Franco, e lo istiga* (* = vedi Inserto giurisprudenziale sul CONCORSO MORALE in LIBRO 1/3, a p. 139) a ri-accettare in modo occulto e con falsificazioni la BUSTA contenente il Decreto ingiuntivo e l'AVVISO DI RICEVIMENTO con attestazione falsa della giacenza dal 17 Marzo al 29 Marzo 1995 ("fase seconda"); a consegnare a CF materialmente la BUSTA e l'AR è il fratello dell'Avv. JEKYLL, cioè l'Avv. JEKYLL, jun. (Fonte: da Fascicolo del Procedimento penale n. 243 / 97, Verbale di acquisizione informazioni del 1997.LUG.24 da CF, documenti numerati 151 - 156; **X il Fascicolo andato DISPERSO co "Tr. AT-ALBA": bisogna ringraziare il P. c. HYDE?**).

Ebbene CF aveva agito bene nella **fase prima** e JEKYLL e JEKYLL, jun. lo costringono, mediante pressioni psico-giuridiche errate, ad agire nella **fase seconda** in modo criminale ed in violazione palese della legge specifica ("lex specialis derogat generali") sulla Notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari L. 1982.NOV.20, n. 890 ("notifiche a mezzo posta"), IN VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 9 COMMA 3, che spiega esattamente il comportamento giustissimo del CF nella **fase prima**; particolare IMPORTANTISSIMO delle FALSIFICAZIONI MULTIPLE commesse dalla Banda di 5 Falsari e di 5 Estorsori è LA FALSIFICAZIONE dell'Avviso di GIACENZA di ATTI GIUDIZIARI (**LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 9**) che trae in giro TUTTI (persino il Pretore CIRVILLERI!!!, vedi **LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 20**) convincendo TUTTI che la notificazione è ritualmente eseguita,
e al contempo è l'UNICA MANIFESTAZIONE VISIBILE delle falsificazioni NASCOSTE molteplici; le altre falsificazioni molteplici saranno nascoste fino a quando l'Avv. JEKYLL sarà chiamato IN GIUDIZIO dal DSF (1995.OTT.16); i falsi scoperti con la costituzione in giudizio dell'Avv. JEKYLL sono quelli indicati nel **LIBRO 1/3, a p. 62**;

CONTRA DSF = RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE del P. s. GHIO Riccardo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di ALBA, 2002.GEN.22 (LIBRO 3/3, All. 25.2, a p. 201):

"…

Il Pubblico Ministero

1. JEKYLL

per il reato di cui agli artt. 489 c.p.

2. Montone

Per il reato di cui agli art. 361 c.p.

Si tratta dell'ennesima denuncia del De Sanctis che ripropone la vicenda oggetto dei precedenti procedimenti penali, esaurientemente riassunta nella richiesta di archiviazione agli atti (All. 3 dell'esposto) suggerendo qualificazioni diverse dei fatti prospettati.

Quelle che indica nell'esposto agli atti sono assolutamente infondate.

L'avv. JEKYLL ha effettivamente CHIESTO UNA NOTIFICA DEL DECRETO INGIUNTIVO contro il De Sanctis ALLA RESIDENZA ANAGRAFICA ed ha successivamente radicato il procedimento monitorio a carico del debitore, SENZA CONCORRERE IN NESSUN MODO NELLA FALSIFICAZIONE DEL REGISTRO CORRISPONDENZE dell'ufficio di Baldissero E DELLA RICEVUTA DI RITORNO per la notifica del decreto ingiuntivo, fatti commessi esclusivamente dal dr. Cipriani . che per tali fatti ha già patteggiato una pena, in particolare, l'avvocato JEKYLL, come ha riferito dallo stesso Cipriani, NON SOLO E' STATO ESTRANEO ALLE PREDETTE FALSIFICAZIONI, ma si è limitato a radicare un procedimento per decreto ingiuntivo sul presupposto che la notifica fosse stata regolarmente effettuata E NON VI E' ALCUNA PROVA CHE SAPESSE DELL'ANOMALIA DEL PROCEDIMENTO DI NOTIFICA e DELLA FALSA INDICAZIONE RECATA DALL'AVVISO DI RICEVIMENTO.

STESSE CONSIDERAZIONI valgono per l'ufficiale giudiziario, per il quale, come già indicato nella precedente richiesta di archiviazione (cfr. all. 3 all'esposto) NON EMERGEVA ALCUN ELEMENTO DELLA CONOSCENZA DELLE PREGRESSE ANOMALIE DEL PROCEDIMENTO DI NOTIFICA. (NdA: maiuscolo e rosso dell'Autore).

…"

- Se CF HA FATTO TUTTO LUI, allora occorre dimostrare come ha fatto a ri-entrare in possesso della busta e dell'A. R.? In base a gli ATTI PROCEDIMENTALI è stato l'Avv. JEKYLL, Jr. a consegnare busta e A. R. ed ad esercitare pressioni sul CF.
- Insomma la Richiesta di Archiviazione del P. s. IGNORA TOTALMENTE E DOLOSAMENTE (= FAVOREGGIAMENTO PERSONALE) *il fatto che entrambi gli indagati fossero a conoscenza TOTALE delle 2 fasi della procedura di notifica* (e ad abundantiam **LIBRO 3/3 - P2, All. 44, p. 73**);
- si può scrivere TRANQUILLAMENTE che l'Avv. JEKYLL non era affatto interessato a notificare l'atto EFFETTIVAMENTE: A LUI INTERESSAVA IL "GIOCO GIUDIZIARIO" CREATO DA UN ATTO GIUDIZIARIO PASSATO IN GIUDICATO, quindi senza opposizione del topo;
- "cui prodest scelus, is fecit", ovverosia "il delitto l'ha commesso colui al quale esso giova"; vedere movente sestuplo dell'Avv. JEKYLL (**LIBRO 1/3, a p. 66**);

la BUSTA contenente il Decreto ingiuntivo e l'AVVISO DI RICEVIMENTO ritornano per la seconda volta all'Ufficio postale di BRA' (3° timbro anomalo; v. p. 23, Op. 11) ; ENTRAMBI questi documenti ritornano per la seconda volta all'U. g. Montone, e, quest'ultimo, d'accordo con Avv. J., fà le falsificazioni sul Registro cronologico delle Notificazioni **(p. 21 - p. 22; LIBRO 3/3, DxA, All. 15, p. 111)**;

Montone restituisce ENTRAMBI questi documenti per la seconda volta al mittente Avv. JEKYLL;

- *in sostanza nella fase seconda avvengono delle falsificazioni per SIMULARE una notificazione*

postale regolare con giacenza compiuta di 10 giorni, dal 17 Marzo 1995 al 29 Marzo 1995;

- in data 1999.APR.28 il Direttore CIPRIANI Franco viene condannato (per Falso materiale semplice e per Falso ideologico AGGRAVATO in Atto pubblico) alla pena patteggiata (**e banalizzata; laddove il C. p. prevede pene dai 3 ai 10 di carcere per i casi gravi come è la fattispecie**) di mesi 6 di reclusione e al pagamento delle spese processuali in favore della parte civile DE SANTIS Francesco;
- a "pilotare" / banalizzare l'accusa è il P. c. HYDE (lo stesso che indagava sulla TESTIMONIANZA FALSA commessa da IGNOTI) che, per partigianeria palese continua **"LA BANALIZZAZIONE"**, convincendo anche il Giudice che i fatti commessi dal CF NON SONO GRAVI (vedi: p. 19; **LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, p. 155**);

  il P. c. H. accetta il minimo del minimo, minimizzando i fatti penali e *tacendo naturalmente* i ruoli dell'Avv. J. e dell'U. g. Montone;
- il FALSO AGGRAVATO, come è questa fattispecie, prevede pene da un minimo di 3 anni ad un massimo di 10 anni;
- la PARTE CIVILE (la c.d. ACCUSA PRIVATA) ha fatto di tutto per alzare il tiro:

i) contestazione DSF del C. p. Articolo 476 tramite l'Istanza di Avocazione;

ii) contestazione DSF, tramite l'Avv. TREVISSON, del fatto specifico che il REGISTRO DELLE RACCOMANDATE "MOD. 28", falsificato da CIPRIANI, costituisce atto pubblico facente fede fino a querela di falso, cioè si entra nella fattispecie del FALSO AGGRAVATO (con carcere da 3 a 10 anni).

La Storia occulta primitiva ("S. o. p.") (che Io racconto tutta in questi 3 libri, LIBRO 1/3, LIBRO 2/3 e LIBRO 3/3) è, così, il racconto del tentativo del Procuratore capo della Repubblica HYDE e della Procura della Repubblica di XXX XX di <<insabbiare>> / banalizzare le indagini penali sul fatto–reato 1° (cioè la falsificazione della relata di notifica del Decreto ingiuntivo), *in modo da evitare il coinvolgimento*

SIA del Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (CN), CIPRIANI Franco,

SIA di un avvocato noto della zona, l'Avv. JEKYLL di XXX (XX),

SIA di un ufficiale giudiziario, Montone del Tribunale di XXX XX (XX), Sezione distaccata di XXX X.

- -

Capitolo 7.
Perchè tutto questo <<insabbiare>> ("S. o. p." + "S. o. s.")?

(STOP c./o. 2004.MAG. 26 = Giovedì)

Perchè tutto questo <<insabbiare>>?

La posta in palio è alta, anzi altissima!!!; ed è quadrupla: sia 1.) economica sia 2.) d'immagine (paura di finire su giornali addirittura inter-continentali) sia 3.) di vendetta ma soprattutto 4.) pericolo CONCRETO di

finire in CARCERE, soprattutto ed unicamente dopo l'intervento del P. g. di TORINO.

Dal lato Direttore CIPRIANI / Avv. JEKYLL / U. g. Montone:

- fino a poco tempo fa (dal 2000 al 2011) era in corso **causa civile (*per risarcimento danni mentali, Disturbo ossessivo-compulsivo e Depressione*) DE SANTIS, F. contro CIPRIANI, F. e POSTE ITALIANE S. p. A.;**
- adesso questa **causa civile** si è conclusa con **Sentenza di Cassazione che ha confermato i 2 gradi di giudizio precedente;**
- **il valore approssimativo LORDO di questa causa è di Lire 500 milioni circa *(con la Sentenza di grado 1° - con esecuzione immediata - del Tribunale di XXX XX – del 2004 – viene liquidato al DE SANTIS un risarcimento NETTO di Lire 310 milioni circa; con la Sentenza di grado 2° della Corte d'Appello di XXX XXX – del 2005 – viene assegnato al DE SANTIS un risarcimento NETTO ulteriore di Lire 40 milioni);***
- **l'incriminazione nel fatto-reato 1° (cioè *la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo*) dell'Avv. JEKYLL** (come minimo per 2 reati di USO DI ATTO FALSO – C. p., Art. 489; come massimo per i reati in concorso morale FALSO IDEOLOGICO aggravato E MATERIALE semplice – C. p., Art. 479 e 476) **avrebbe determinato, *in ipotesi*, la condanna penale Sua (carcere da: 1 a: 6; come massimo carcere da: 3 a: 10) ed un procedimento disciplinare, con radiazione dall'Albo;**
- **l'incriminazione nel fatto-reato 1° dell'Avv. JEKYLL** (come minimo per 2 reati di USO DI ATTO FALSO – C. p., Art. 489) **inoltre avrebbe determinato, *in ipotesi*, la soccombenza totale per Responsabilità aggravata ex C. P. c. Art. 96, comma 1 dell'Avv. JEKYLL nella causa civile DE SANTIS Francesco contro Avv. JEKYLL, che si è svolta in Pretura di XXX X tra il 1995 ed il 1998 ed aveva come oggetto l'opposizione tardiva di DE SANTIS Francesco al Decreto ingiuntivo Avv. JEKYLL contro DE SANTIS Francesco; come specificato prima, questa parte della Sentenza civile è stata insabbiata, PER QUANTO RIGUARDA LE RISULTANZE PENALI;**

- **l'incriminazione dell'U. g. Montone** (come minimo per il reato di **DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO** – C. p., Articolo 361) **(carcere da: ? a: ?) avrebbe determinato, *in ipotesi*, la condanna penale Sua ed un procedimento disciplinare;**

- **ambedue le incriminazioni avrebbero danneggiato gravemente la credibilità delle istituzioni giudiziarie locali *con risalto forte nella stampa, locale, nazionale e intercontinentale* (fare rif. a poster giallo c./o. "La Stampa" a p. 10!!!);**
- **SE SI PENSA AL RILIEVO CHE LA NOTIZIA HA AVUTO (riguardo al risarcimento di € 155,000 ed alla condanna MINIMA penale di CIPRIANI Franco)**
  E CONSISTENTE IN UN MANIFESTO GIALLO ED IN UN ARTICOLO DI CRONACA INTERCONTINENTALE A 6 COLONNE in cui l'Avv.

JEKYLL viene menzionato 2 volte;

- QUALORA CI FOSSE STATA LA CONDANNA AL CARCERE DELL'AVV. JEKYLL E DELL'UFFICIALE GIUDIZIARIO Montone IL RISALTO GIORNALISTICO SAREBBE STATO ESPONENZIALE, CON INTERESSAMENTO PROBABILE DEL CIRCUITO DEL CINEMA E DEL CIRCUITO DEI LIBRI;

- considerando anche il fatto che Io mi sarei costituito parte civile sia nei confronti dell'Avv. JEKYLL che dell'U. g. Montone;

- quindi in conclusione, monetizzando, la posta in palio dal lato Direttore CIPRIANI / Avv. JEKYLL / U. g. Montone è di Euro 3 milioni circa;

- la posta in palio altissima consente di spiegare la tenacia con cui il Procuratore capo della Repubblica HYDE e la Procura di XXX XX hanno provveduto ad <<insabbiare>> le indagini;

Dal lato DE SANTIS (DAF: approfondire e cercare FONTE):

- emerge "… Un piano criminale diabolico, *lento - 24 anni / ergastolo -* e sottile *per dare allo scrivente una <<lezione giudiziaria>> perfetta e permanente;* …";

- LA <<LEZIONE GIUDIZIARIA>> è DIPINTA a p. 3;

- questo <<gioco giudiziario>> avrebbe potuto costargli la salute sua (specialmente la salute mentale) o la vita sua (con suicidio, tipo "GIVOLETTO" – vedi LIBRO 1/3, a p. 79) oppure avrebbe potuto scatenare un raptus prevedibile (tipo "NUORO" – vedi LIBRO 1/3, a p. 79) specialmente contro l'Avv. JEKYLL e contro il Procuratore capo della Repubblica HYDE.

- -

8. Le responsabilità penali evidenti e macroscopiche dell'Avv. JEKYLL [ossia il titolo in rosso secondario trasversale di questo libro, vedi COPERTINA–FRONTE a p. iii)] e dell'Ufficiale giudiziario Montone e LA SITUAZIONE STRATEGICA 1998 - 2011;

C'erano responsabilità penali evidenti e macroscopiche dell'Avv. JEKYLL per i reati di:

1) USO DI ATTO FALSO (C. p., Articolo 489) [vedi LIBRO 1/3, a "... 12. I fatti traumatici …", a p. 85, n. 3) e n. 5)]; carcere da 1 a 6 anni;

2) concorso morale (cioè istigazione mediante telefonata a CF e trasporto occulto plico da falsificare) nei FALSI (C. p., Articoli 476 e 479) commessi dal Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI Franco e dall'U. g. Montone (vedi Sentenza di Cassazione con punizione del mandante in una fattispecie simile, sebbene di gravità minore, con distinzione tra esecutori e mandante; vedi Sentenza di Cassazione in LIBRO 3/3, DxA, All. 9.2, p. 32).

[vedi LIBRO 1/3, a "... 12. I fatti traumatici …", a p. 86, n. 6)]; carcere da 3 a 10 anni;

LA SITUAZIONE STRATEGICA 1998 - 2011:

La busta e l'avviso di ricevimento (a fondo pag. 62) della notificazione postale (del Decreto ingiuntivo Avv. JEKYLL c. DE SANTIS Francesco), in possesso esclusivo dell'Avv. JEKYLL tra 1995.APR. e 1995.OTT.16 quando l'Avv. JEKYLL E' STATO COSTRETTO dal Processo civile iniziato dal DE SANTIS, a produrre !!!CONTROVOGLIA!!! entrambi i documenti FALSIFICATI nel giudizio di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo che il DE SANTIS aveva mosso contro di Lui, contenevano alterazioni MACROSCOPICHE di questo tipo:
(vedi immagine BUSTA + A. di R. sotto) vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.1, a p. 22;

Co 2018.NOV.13 => non oso immaginare cosa sarebbe successo – a livello

---

mediatico – in caso di condanna (anche solo in caso di AVOCAZIONE

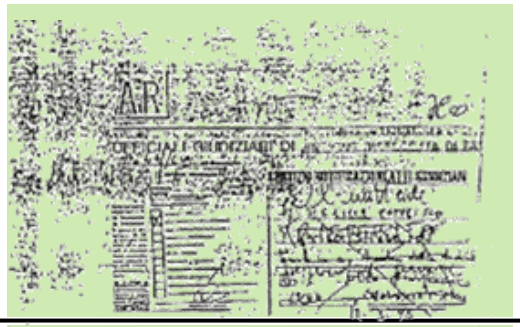
---

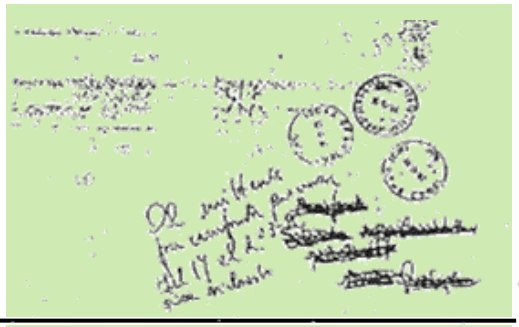
delle Indagini da parte del P. g.) del P. c. HYDE.

BUSTA e AVVISO DI RICEVIMENTO della notificazione postale del Decreto ingiuntivo che l'Avv. JEKYLL ha prodotto con la COMPARSA DI RISPOSTA del 1995.OTT.16 - *si può notare che le scritture sono state cancellate MOLTO furbescamente per SIMULARE una CORREZIONE ex C. P. c. Art. 130; Disp. Att. Art. 46 - senza OSCURARE "alla PO", vedi p. 54 - le scritture riguardanti l'indirizzo di domicilio nuovo mio in REVIGLIASCO (TO), strada della Maddalena 20/17:*

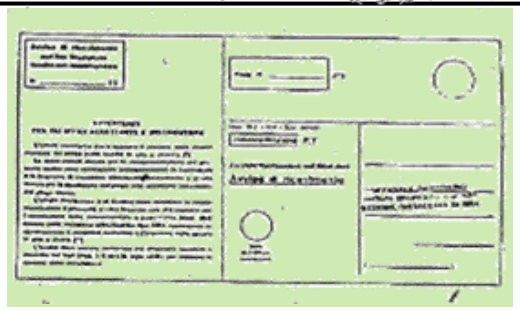
FRONTE: **RETRO:**

BUSTA

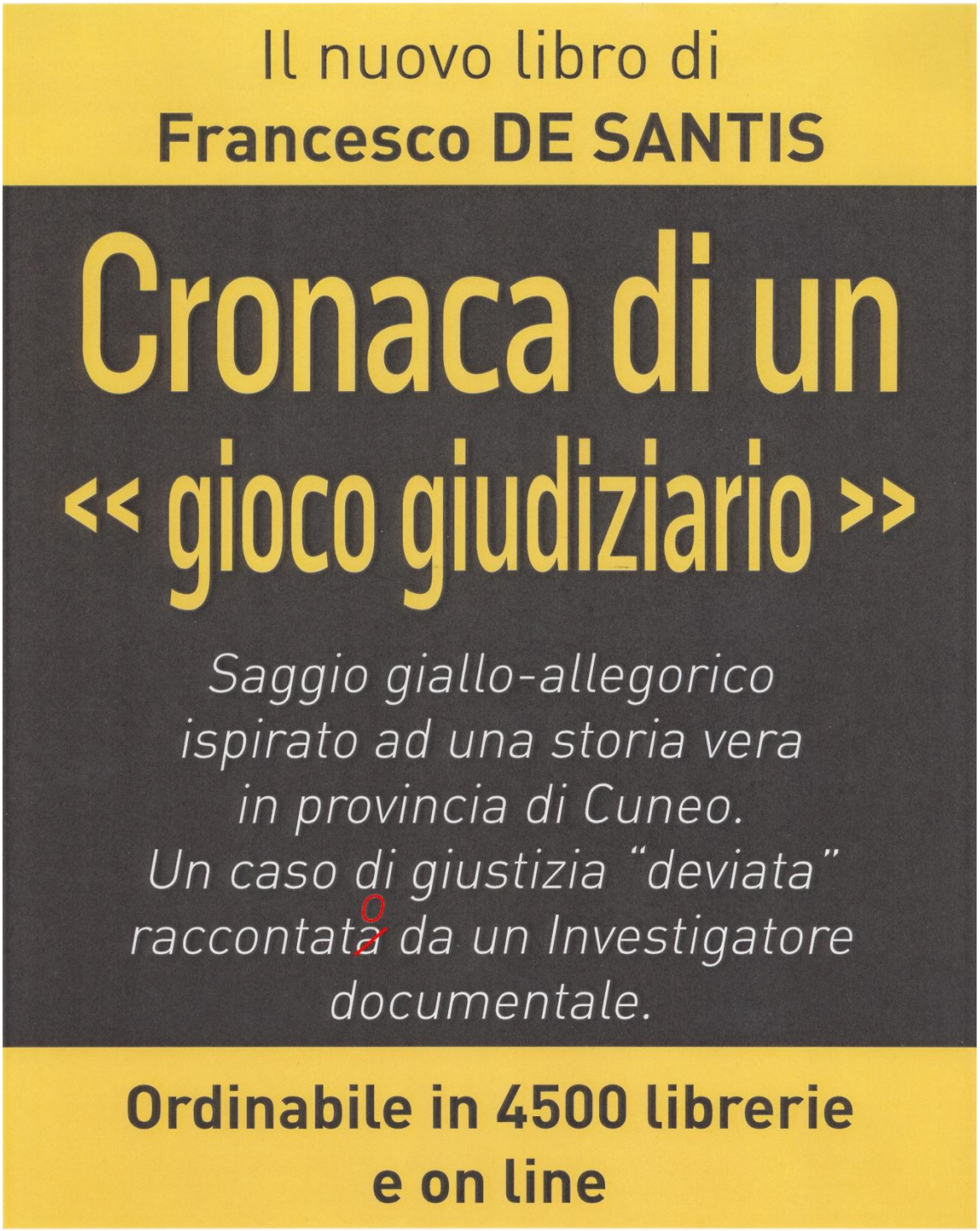




A. DI R.







N. B.: CORREZIONE IN ROSSO PRO VERITATE EFFETTUATA DA DE SANTIS Francesco, in data 2021.NOV.3-.

"LA STAMPA", 2020.GEN.9: pubblicità sulla pagina prima. Vedi pagina prima di "LA STAMPA" in LIBRO 3/3 - P2, a p. 72.

La produzione forzata nel 1995.OTT. di BUSTA ed A. di R., con i segni evidenti delle falsificazioni* (* = v. nota a p. 71), è la prima FALLA nella difesa dell'Avv. JEKYLL e segnerà il declino dello stesso: *per questo motivo l'Avv. JEKYLL si dovrà rivolgere *al P. c. HYDE x "aiuto per la Banda di 6 Falsari e di 6 Estorsori"*. "Aiuto", si intende, per salvare sè stesso,
l'U. g. Montone **e il Direttore CIPRIANI.**
Al tempo stesso le immagini di cui sopra (BUSTA ed A. di R.), prodotte dall'Avv. JEKYLL, verranno utilizzate dal DSF x motivare la Segnalazione di Disservizio alla Direzione provinciale delle POSTE di CN (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.1, a p. 22). Insomma una reazione a VALANGA addosso al Dominus ("IL MOSTRO").

La Dichiarazione delle Poste (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, a p. 26) e la successiva registrazione con micro-cassetta di una conversazione DSF con l'U. g. M., incrementeranno la valanga e incastreranno definitivamente l'Avv. JEKYLL e l'U. g. Montone (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 14, a p. 106: trascrizione conversazione registrata DSF con U. g. Montone; in cui Montone afferma che riga 40 *"… la notifica è regolare al 100 % …"* e riga 180 *"… il 20 non Le risulta? … il 20 niente assolutamente").*

Nonostante la reazione a valanga, le protezioni attorno alla "Banda di 6 Falsari e di 6 Estorsori" sono FORTISSIME. Già solo il rapporto era di 1:6 (DSF c. 6). L'Istanza di Avocazione, depositata da DSF, nel 1998.LUG. (3 anni più tardi) interromperà il "salvataggio della Banda" in corrispondenza di CIPRIANI; per questo si accenderà "il semaforo verde" in corrispondenza della cella CF (vedi p. xii).

- l'Avv. JEKYLL nel 1998 perde la causa civile co Pretura di XXX X DSF c. Avv. JEKYLL e così perde Lire 10 milioni esecutivi per la parcella finale del giudizio di Opposizione tardiva e così perde Lire 10 milioni esecutivi per il Precetto annullato; in totale perde Lire 20 milioni esecutivi.

D. p. v. penale sarebbe INCASTRATO se non fosse per l'impunità di cui gode:

<<…

3) - REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di USO DI ATTO FALSO (Codice penale, Art. 489) commesso dall'Avv. JEKYLL *attraverso l'utilizzo della notificazione falsa per ottenere l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo e, quindi, la notificazione del Precetto (vedi LIBRO 2/3, a p. 8)*;

4) - la minaccia psicologica esplicita di Esecuzione forzata (tramite notificazione Precetto) per giorni 90 *(= STRESS ECCEZIONALE DA ESECUZIONE FORZATA che DSF sapeva essere INGIUSTA; è in questo brodo PSICO-GIURIDICO che è nato e si è sviluppato il "Doc")* e la minaccia psicologica implicita di Esecuzione forzata, da permanenza di titolo esecutivo, x giorni 528;

REATO IMPUNITO di ESTORSIONE PER USO DISTORTO DEL DIRITTO (Codice penale, Art. 628) commesso dall'Avv. JEKYLL, *al fine di perseguire un profitto non dovuto*;

5) - REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di USO DI ATTO FALSO (Codice penale, Art. 489) commesso dall'Avv. JEKYLL *attraverso l'utilizzo della notificazione falsa per resistere alla mia Opposizione tardiva, ottenendo così l'Ordinanza n. 1 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 20), a lui favorevole*

=> PER ME STRESS CRONICO ENORME DA PERICOLO DI ESITO NEGATIVO DELL'Opposizione tardiva, con spedizione a Sentenza senza controllo del MERITO;

6) - REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di concorso in FALSO MATERIALE ED IDEOLOGICO (Codice penale, Art. 476 e 479) commesso dall'Avv. JEKYLL *attraverso il concorso morale (cioè istigazione) nei FALSI (C. p., Articoli 476 e 479) commessi dal Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI e dall'U. g. Montone (vedi Sentenza di Cassazione con punizione del mandante in una fattispecie simile, sebbene di gravità minore, con distinzione tra esecutori e mandante;* vedi Sentenza di Cassazione in Libro 3/3, DxA, All. 9.2, p. 32)

…>>; da: **LIBRO 1/3, p. 85;**

La prova più logica del CONCORSO necessario di questi 2 personaggi "intoccabili" (IL RIFERIMENTO E' ALL'AVV. JEKYLL E ALL'U. G. Montone) è data dal fatto che il Direttore del-

l'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI Franco, *NON POTEVA FARE TUTTO DA SOLO, cioè aveva bisogno dell'aiuto necessario, e, la copertura di almeno altri 2 personaggi (un regista–istigatore – l'Avv. JEKYLL – e un altro esecutore materiale – l'U. g. Montone PER FARE LE "PORCHERIE", IN CONCORSO, – vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 15, a p. 111; LIBRO 1/3, p. 23 e p. 24 – SUL REGISTRO CRONOLOGICO DELLE NOTIFICAZIONI).*

Inoltre la persona unica con *un movente* [che era un *movente sestuplo*: i) interesse economico di incassare i soldi del Precetto e della parcella (l'Avv. J. è specializzato nella preparazione di parcelle gonfiate) + ii) interesse a vincere la causa civile + iii) interesse personale di "demolire" psico-logicamente lo scrivente + iv) interesse ad evitare il Procedimento disciplinare con radiazione dall'Albo + v) interesse ad evitare il PERICOLO CONCRETO DEL CARCERE E vi) DI FINIRE SUI GIORNALI] era l'Avv. JEKYLL, che ha fatto il regista-istigatore co-ordinando le falsificazioni commesse dal Direttore CIPRIANI e dall'U. g. Montone.

***CF non aveva NESSUN movente a falsificare*; è semplicemente stato costretto dall'Avv. J.; perchè il P. c. HYDE non ha mai interrogato l'Avv. J. nonostante i suoi 6 moventi?!!!**

Il Procuratore capo della Repubblica HYDE e la Procura di XXX XX non hanno mai interrogato / "toccato" l'Avv. JEKYLL!!!-!!!-!!!-!!!-.

(ORIGINALE: p. 67; copia: xlvi)

- CIPRIANI finisce male a partire dal Processo penale nel 1999; e poi perde nei 3 gradi di giudizio (2004, 2005 e 2011) la causa civile x risarcimento danni mentali DSF c. CF e POSTE ITALIANE 2000 - 2011; CF e POSTE ITALIANE perdono più di Lire 500 milioni;

l'U. g. Montone muore nel 2004 (v. studio probabilistico a p. 184), prematuramente, PROBABILMENTE di crepacuore per paura di finire in carcere, o, peggio ancora sui giornali intercontinentali dove finirà J.;

- sarà una coincidenza, ma nel 2004 DSF vince la Causa civile c. CF e PI; la vittoria è di Lire 310 milioni netti (e sono esecutivi, cioè pignorabili immediatamente come tutte le sentenze di primo grado) ed è un segnale PESSIMO psico-giuridico per Montone e per tutta la Banda. Insomma DSF vince nel civile e non molla x 24 ANNI nel penale: e questo fà PAURA. Soprattutto quando l'avvocato TOP GUN ingaggiato dalla Banda si chiama Avv. PONZIO Roberto di ALBA ("Re degli avvocati di ALBA"), sconfitto 3 volte nel civile dagli avvocati TOP GUN ed "ARMADA" (vedi LIBRO 1/3, a p. 140) di DSF. Inoltre il 2004 è l'anno dell'articolo su "LA STAMPA", in cui l'Avv. J. viene nominato 2 volte, intercontinentalmente.

- nel lessico comune, il "crepacuore" è ciò che succede al cuore dopo un grosso trauma, un forte dispiacere, un grande stress emotivo o fisico (da "Google"); "I sintomi e l'esito sono simili a quelli di un infarto".

C'erano responsabilità penali evidenti e macroscopiche del Montone per i reati di:

1) - come minimo per il reato di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO – C. p., Articolo 361); [vedi LIBRO 1/3, a "... 12. I fatti traumatici …", a p. 85, n. 1)];

2) - REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di FALSO MATERIALE IN ATTO PUBBLICO FACENTE FEDE FINO A QUERELA DI FALSO (Codice penale, Art. 476); [vedi LIBRO 1/3, a "... 12. I fatti traumatici …", a p. 85, n. 2]; carcere da 3 a 10 anni;

d. p. v. penale sarebbe INCASTRATO se non fosse per l'impunità di cui gode:

<<…

1) - REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO (Codice penale, Art. 361) commesso dall'Ufficiale giudiziario Montone ***che pur avendo ricevuto effettivamente la stessa raccomandata per Atti giudiziari n. 6837 del 1995.MAR.16 da XXX X per BALDISSERO D'ALBA in due occasioni diverse, e precisamente in data 1995.MAR.20 ed in data 1995.MAR.30, non ha denunciato l'anomalia*****;**

2) - REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di FALSO MATERIALE IN ATTO PUBBLICO FACENTE FEDE FINO A QUERELA DI FALSO (Codice penale, Art. 476) commesso dall'Ufficiale giudiziario Montone poichè c'è già stato lo scarico del piego dal **Registro cronologico** nella fase prima, l'**Ufficiale giudiziario Montone INVECE di fare un esposto all'Autorità**

giudiziaria (come è suo obbligo di ufficiale pubblico) *DECIDE, con l'intervento ISTIGATORIO dell'Avv. JEKYLL, di coprire la giacenza falsa del Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI e per farlo ALTERA le scritture che ha fatto sul Registro cronologico in occasione dello scarico primo normale;*
…>>; da: **LIBRO 1/3, p. 85**;

questa dinamica della ricezione DOPPIA spinge il Montone a fare dichiarazioni contraddittorie:
cioè, da un lato,
l'U. g. Montone nella trascrizione della conversazione registrata tra DSF e l'U. g. Montone in data 1996.MAR.15 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 14, a p. 106) in cui Montone afferma che riga 40 "… ***la notifica è regolare al 100 % …"*** **e riga 180 "…** ***il 20 non Le risulta? … il 20 niente assolutamente").***

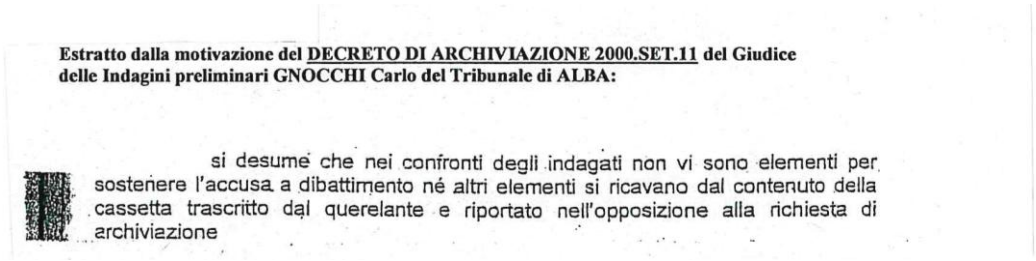
mentre dall'altro lato, 16 mesi più tardi (grazie all'inerzia del P. c. HYDE), ai CARABINIERI di XXX X,
in data 1997.LUG.18, modifica la sua versione iniziale della notifica perfetta "al 100 %" e racconta balle per discolparsi,

racconta, cioè, che Lui non si è accorto della falsificazione (vedi sotto: "… Detti riscontri … non trovavano una logica spiegazione; …"), ma che ha fatto una semplice "correzione" (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 15, a p. 111) senza rispettare le regole sulla correzione che debbono lasciare vedere la scrittura oggetto di correzione (vedi nota a p. 71):
"… Detti riscontri da una attenta analisi mia e del Direttore dell'Ufficio P.T. di Bra, non trovavano una logica spiegazione; a seguito di ciò eseguivo ulteriore verifica sul mio registro cronologico mod. "A" prelevato dall'archivio, in cui risultava omessa notifica in data 17.03.-1995, e surriportata la successiva data della notifica avvenuta in data 29.03.1995, motivando personalmente tale correzione con la probabile errata registrazione. …" (in rosso evidenziazioni DSF).
Queste dichiarazioni davanti ai CARABINIERI di XXX X, del 1997.LUG.18,

COZZANO

con la registrazione nascosta DSF-Montone 1996.MAR.15 (vedi LIBRO 3/3, All. 14, a p. 106) in cui Montone dichiara riga 40 ***"… la notifica è regolare al 100 % …"*** **e riga 80** ***"… il 20 non Le risulta? … il 20 niente assolutamente"*****). …". Il Montone si sente le spalle coperte dall'Ordinanza n. 1 Pretore di XXX X del 1996.GEN.8, di 2 mesi prima, che dà ragione completamente all'Avv. J.:** ***"… La notifica del decreto ingiuntivo risulta pertanto ritualmente eseguita nel comune di residenza***

del destinatario; …”. **Questa Ordinanza sta per massacrare il DSF con una sconfitta del valore di c.a 20 milioni (vedi Grafico LIBRO 1/3, p. 3 e p. 26) pignorabili: STRESS CRONICO FORTISSIMO PER DSF, il DSF rischia di perdere la sua cascina di BdA.**
La conversazione DSF-Montone, di 2 mesi dopo l'Or. n. 1, ILLUMINA la posizione criminale di colluso del Montone (e non di "spettatore" innocente ed ingenuo che la Procura e il G. I. p. di XXX XX hanno voluto modellare sul ruolo innocentista del Montone). Io ho prodotto la cassetta e la trascrizione di questa conversazione: il P. s. ed il G. I. p. le hanno completamente ignorate:



Estratto dalla motivazione del DECRETO DI ARCHIVIAZIONE 2000.SET.11 del Giudice delle Indagini preliminari GNOCCHI Carlo del Tribunale di ALBA:

si desume che nei confronti degli indagati non vi sono elementi per sostenere l'accusa a dibattimento né altri elementi si ricavano dal contenuto della cassetta trascritto dal querelante e riportato nell'opposizione alla richiesta di archiviazione

Questa conversazione DSF-Montone INCHIODA la complicità di Montone con CF, Avv. J., Avv. J. j. e BF: *tutti e 5 sono correi*; e il Montone cambia versione perchè gli fà COMODO: e il vento è cambiato;
da ufficiale giudiziario astuto il Montone si adegua allo scenario nuovo e per lui stressante e PERICOLOSO (in cui le POSTE IT. hanno fatto la Relazione 1996.FEB.26, v. LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, a p. 26) e il Pretore di XXX X emette l'Ordinanza n. 2 1996.MAG.-29, v. LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27 con cui denuncia, al P. c. HYDE, la "irregolarità della notifica") e la "perfezione della notifica al 100 %" vantata dal Montone NON ESISTE PIU', si è sciolta come la neve al sole.
E il P. s. e il G. I. p. sono colpevoli di Favoreggiamento personale (INSABBIAMENTO) perchè garantiscono l'impunità dei 5 correi, anche se il vento è cambiato.

Ad XXX XX insabbiano e BANALIZZANO tutto, pur di difendere l'impunità delle Istituzioni e dei 5 correi (v. pentagramma LIBRO 1/3, a p. xii - 4 semafori rossi).

9. Le responsabilità penali evidenti e macroscopiche del P. c. HYDE [ossia il titolo in rosso secondario trasversale di questo libro, vedi COPERTINA–FRONTE a p. iii)] e LA SITUAZIONE STRATEGICA 1998 - 2011;

Le responsabilità penali evidenti e macroscopiche del P. c. HYDE e LA SITUAZIONE STRATEGICA 1998 - 2011:

- l'Ist. Av. stessa (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 18.1, a p. 116) depositata da DSF, costringerà HYDE a produrre documenti (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 20, a p. 154) compromettenti contro sè stesso (vedi 2 falsificazioni sotto in 15); con la denuncia successiva DSF c. P. c. HYDE [(vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 163)]; e x il futuro costringerà il P. c. a cercare protezioni sempre più alte, se vuole evitare di finire in carcere; v. P. c. MARABOTTO a p. 11;

d. p. v. penale sarebbe INCASTRATO se non fosse per l'impunità di cui gode:

<<…

15) - l'insabbiamento (= n. 5) con le 2 falsificazioni IDEO-LOGICHE del Procuratore capo presso il Tribunale di XXX XX, HYDE nella comunicazione sua del 1998.-AGO.14 al Procuratore generale della Corte d'Appello di XXX XXX (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 20, a p. 154):
con affermazione falsa n. 1 al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX
"... Veniva iscritto presso questa Procura il procedimento penale in oggetto a carico di Cipriani Franco per il reato di cui all'art. 479 c.p., assegnato in data 17.6.1996 al Sost. Proc. C. Von Borries; ..."
al fine di coprire ex 7) - l'insabbiamento (= n. 1) della Procura di XXX XX (assenza totale di indagini su CIPRIANI Franco per 13 mesi con iscrizione R. g. N. R. falsa ed impossibile = **"Testimonianza falsa c. ignoti")**
e affermazione falsa n. 2 al P. g. stesso
"... All'esito della compiuta valutazione di tutte le risultanze testimoniali e documentali acquisite, questo ufficio - riscontrando la fondatezza delle doglianze di De Santis Francesco con riferimento alla condotta di Cipriani Franco, all'epoca direttore dell'uffìcio postale di Baldissero d'Alba (e non anche indizi di reità a carico di altri soggetti) ..."
al fine di coprire l'Avv. JEKYLL per i 2 reati, evidenti e macroscopici,
di USO DI ATTO FALSO (C. p., Art. 489) ed al fine di coprire l'Ufficiale giudiziario Montone per il reato, evidente e macroscopico, di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO (C. p., Art. 361);
…>> da: **LIBRO 1/3, p. 88, n. 15**;

resistono, quindi, impuniti x il penale, JEKYLL & HYDE (e Montone).

Penso personalmente che, oltre alle battaglie giudiziarie insabbiate MIE di MILANO, BRESCIA, VENEZIA e TRENTO, *sarà il rilievo mediatico del libro "Dietro la Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" (specialmente al suo MASSIMO, cioè nella Edizione 4a BIS 2024.GEN.1) a determinare la fine della coppia JEKYLL & HYDE*.
Come, se vogliamo, è successo, a GARDINI Raul e CAGLIARI Gabriele … a giudicare dal "CASO DEL PROCURATORE GRATTERI", con inerzia totale istituzionale per aver dichiarato la presenza del 6 - 7 % di magistrati corrotti, si può solo sperare in un interessamento dei media, omertà dei media permettendo …

*** (Nota da p. 64). Occorre scrivere che le falsificazioni (v. p. 62) sono state fatte con cura notevole e sembrano fatte con la tecnica "AMBIGUA" delle correzioni documentali, fatto sta che l'Ordinanza n. 1 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 20), successiva alla produzione documentale dell'Avv. JEKYLL, del Pretore di XXX X è a favore TOTALE dell'Avv. JEKYLL.**
L'antidoto duplice contro questa AMBIGUITA' è la Relazione delle Poste 1996 che dimostrerà che le correzioni sono falsificazioni, ed apre la porta all'Ordinanza n. 2 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27); a favore TOTALE DSF. L'altro antidoto è la Certificazione delle Poste 1996 che dimostrerà che la Teoria delle 2 fasi di ricezione (vedi LIBRO 1/3, p. 56 - p. 59) è corretta (vedi inoltre LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 44, a p. 73).

Il Procuratore capo della Repubblica HYDE e la Procura di XXX XX non hanno mai interrogato / "toccato" l'Avv. JEKYLL!!!-!!!-!!!-!!!-.

- -

10. Le mosse che Io ho fatto per smascherare e per contrapporre la storia occulta …

Io ho tentato di smascherare la Storia occulta primitiva ("S. o. p.") e la Storia occulta sistemica ("S. o. s.") in ogni modo con denunce:

(1) Istanza di Avocazione 1998.LUG.28 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 18.1, a p. 116) del Procedimento penale contro CIPRIANI Franco giacente c./o. Procura del Tribunale di XXX XX, per inerzia P. c. HYDE nelle indagini contro:

CIPRIANI Franco + Avv. JEKYLL + Avv. JEKYLL jun. + BF (portalettere presso l'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA) + Montone (Ufficiale giudiziario presso la Pretura di XXX X) ex C. P. p., Articolo 413; indirizzata al Procuratore generale presso la CORTE D'APPELLO DI XXX XXX, "il PAPA";

(2) Esposto 1999.GIU.22 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 163) contro: Dottor HYDE (Procuratore capo presso il Tribunale di XXX XX) + Avv. JEKYLL + Avv. JEKYLL, jun. + BF (portalettere presso l'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA) + Montone (Ufficiale giudiziario presso la Pretura di XXX X);
indirizzato al Procuratore generale presso la CORTE D'APPELLO DI XXX XXX, Dottor PA – trasmesso per competenza alla PROCURA DELLA REPUBBLICA C./O. TRIBUNALE DI MXXX XXX X; per quanto riguarda il P. c. HYDE è competente MXXX XXX X; per gli altri la competenza è XXX XX;

(3) "Ripresentazione Esposto */ 2002.GEN.8 (LIBRO 3/3, DxA, All. 25.1, a p. 198) contro: Avv. JEKYLL e contro l'Ufficiale giudiziario Montone"; indirizzato al PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA C./O. TRIBUNALE DI XXX XX;**

---

* **Nota bene** i reati di **Uso di Atto falso** *sono stati denunciati* ***già in precedenza*** *senza esito*:
- ***in data 1998.LUG.28*** nell'Istanza di Avocazione al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 26 - p. 29;
- ***in data 1999.GIU.22*** nell'Esposto al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 12 - p. 15.

** **Nota bene** il reato di **Denuncia omessa di Reato da parte dell'Ufficiale pubblico** *è stato denunciato* ***già in precedenza*** *senza esito*:
- ***in data 1998.LUG.28*** nell'Istanza di Avocazione al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 22 - p. 24;
- ***in data 1999.GIU.22*** nell'Esposto al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 19 - p. 23.

(4) Istanza per la Riapertura delle Indagini contro HYDE del 2002.NOV.21; indirizzata al PROCURATORE CAPO DEL TRIBUNALE DI MXXX XXX X (trasmessa da me per conoscenza in copia al C. s. M.).

L'Istanza di Avocazione 1998.LUG.28 (1) – ***da me depositata solo dopo il passaggio in giudicato*** **(vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 9.1, a p. 31)** ***della causa civile DE SANTIS, F. c. Avv. JEKYLL (avente per oggetto l'Opposizione tardiva al Decreto ingiuntivo Avv. JEKYLL c. DE SANTIS, F.) e quindi senza pericolo di "fuoco incrociato" sulla causa civile medesima ancora in corso c./o. Pretura di XXX X, ed appellabile presso il Tribunale di XXX XX*** **– mi ha permesso di superare in parte (= 1/5 o 20 %; vedi pentagramma a p. xii) l'inerzia oggettiva gravissima del Procuratore capo della Repubblica HYDE e della Procura della Repubblica c./o. Tribunale di XXX XX.**

… in seguito alle pressioni scritte (… scatenate dall'Istanza di Avocazione scritta e depositata personalmente da DSF; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 18.1,

a p. 116; …) del Procuratore generale di XXX XXX, "il PAPA" (titolare del potere di Avocazione), il Procuratore capo della Repubblica di XXX XX Dottor HYDE ha deciso di "sacrificare" il personaggio 1° "coperto" dalle "non-indagini penali", il personaggio più esposto e più debole:
il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco
(gli articoli sul patteggiamento dei falsi – vedi p. 53 – si riferiscono a CIPRIANI Franco).

Gli Esposti (2) e (3) e l'Istanza (4) sono stati tutti insabbiati *con motivazioni omertose e favoreggiatrici* ("S. o. s.").

Si deve però dire che una parte grande dell'insabbiamento della Procura di XXX XX, a favore dell'Avv. JEKYLL, era già stato ottenuto: *riguardava il fatto di INSABBIARE* *[… NON FARE le indagini penali sulla falsificazione (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30) e di … NON CONCLUDERE (dal 1997.LUG.1 al 1998.LUG.28)]* *le indagini penali sulla falsificazione nel periodo 1996 - 1998, cioè mentre era pendente (c./o. Pretura di XXX X) la causa civile DE SANTIS, F. c. Avv. JEKYLL, avente per oggetto l'Opposizione tardiva al Decreto ingiuntivo Avv. JEKYLL c. DE SANTIS, F. …*

LA REALTA' DEI FATTI dimostra l'inerzia gravissima del Procuratore capo della Repubblica HYDE e della Procura della Repubblica di XXX XX:

- **13 mesi (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30)** – *cioè oltre 2 volte la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* – **impiegati a fare "indagini fantastiche" su un reato di TESTIMONIANZA FALSA COMMESSO DA NESSUNO (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 115)**;
- **13 mesi (dal 1997.LUG.1 al 1998.LUG.28)** – *cioè oltre 2 volte la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* – **impiegati per arrivare a nessuna conclusione** (RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO oppure RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE) **contro CIPRIANI Franco**;
- **dopo 26 mesi di attesa infruttuosa il "topo" DE SANTIS deposita Istanza di Avocazione** (per inerzia del P. c. HYDE nelle indagini ex C. P. p., Articolo 413) al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX, il quale rigetta l'Istanza stessa affermando che *"... nel caso in esame non é possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero quale prospettata nella richiesta d'avocazione. ..."* (**vedi LIBRO 2/3, a p. 28**);
- **"immunità giudiziaria" totale per l'Avv. JEKYLL e per l'Ufficiale giudiziario Montone**
  [**n. b.:** nonostante gli esposti circostanziati e precisi – vedi sopra (1), (2) e (3) – del DE SANTIS, l'Avv. JEKYLL *non verrà MAI processato per USO DI ATTO FALSO* e l'Ufficiale giudiziario Montone *non verrà MAI processato per DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO*];
- **ma SOPRA TUTTO in 20 mesi* (* = vedi nota a p. 76; c.to 3G.25) il Pretore di XXX X non verrà a sapere NULLA ex l'informativa specifica prevista *"… senza ritardo …"* dal Codice di Procedura penale, Norme di Attua-**

zione, Articolo 106:

"Articolo 106.

*Nel caso previsto dall'***articolo 331 comma 4 del codice** ***(nota di DE SANTIS: si tratta di una notizia di reato, cosiddetta "qualificata", proveniente cioè da un giudice, come nella fattispecie DA: Pretore di XXX X)*** *il procuratore della Repubblica informa senza ritardo il giudice civile o amministrativo delle richieste da lui formulate alla conclusione delle indagini preliminari.".*

e così nella Sentenza civile il Pretore di XXX X respingerà la domanda di condanna – *formulata dalla difesa del DE SANTIS* (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 13.1, a p. 77) – dell'Avv. JEKYLL ex Codice di Procedura civile, Articolo 96 per uso in giudizio di mezzi fraudolenti

"... perchè non risulta (nota di DE SANTIS: non risulta dalla Procura della Repubblica di XXX XX!!!) ***affatto che il convenuto*** (nota di DE SANTIS: il convenuto è l'Avv. JEKYLL) ***abbia agito in giudizio con mala fede o colpa grave, ..."*** (**vedi LIBRO 2/3, a p. 22**); **vedi COLLUSIONE DP p. 35 - p. 37;** e così, ***con l'esigenza di salvare "gli intoccabili"*** **CIPRIANI Franco, Avv. JEKYLL e l'Ufficiale giudiziario Montone**, ***si spiegano gli insabbiamenti giudiziari:*** - del **Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di XXX XX HYDE**,

- del **Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX**,
- e della **Procura della Repubblica presso il Tribunale di MXXX XXX X**.

(20 mesi** *cioè oltre* ***3 volte 6 mesi: – dal 1996.MAG.27 = data della trasmissione notizia di reato DA: Pretore di XXX X A: Procuratore capo presso Tribunale di XXX XX, al 1998.FEB.16 = data della Sentenza civile DE SANTIS, F. c. Avv. JEKYLL*; 6 mesi è la durata normale delle Indagini preliminari dopo di che il Procuratore della Repubblica deve chiedere al Giudice delle Indagini preliminari una PROROGA MOTIVATA;*
se vi interessa, la Procura di XXX XX non ha MAI chiesto questa PROROGA MOTIVATA).

Cioè il risultato (o meglio l'inerzia) di queste NON-indagini penali NON DOVEVA CONFLUIRE (tramite l'Art. 106) NELLA CAUSA CIVILE (vedi idem c./o. vedi LIBRO 1/3, a p. 35 - 37; e Schema analitico n. 2 a p. 36), e così tra il 1996.MAG.27 ed il 1997.GIU.30 la Procura di XXX XX non ha fatto indagini di NESSUN TIPO *per non danneggiare l'esito della causa civile in cui era coinvolto, gravemente, l'Avv. JEKYLL*.

SO CHE QUESTA VICENDA E' SCOMODA E AL TEMPO STESSO INNOVATIVA sostanzialmente perchè apre uno squarcio sui poteri c.d. "occulti" che operano, a volte, nelle vicende giudiziarie italiane quando un "topo" osa "toccare" persone "intoccabili" e perchè dimostra che i poteri c.d. "occulti" sono tutti identificabili *MA NON PUNIBILI* *… perchè c'è un'omertà degli organi giudiziari nel punire gli organi giudiziari che insabbiano, ed anche perchè c'è un'omertà della stampa italiana nel denunciare gli organi giudiziari che insabbiano*.

Quindi la regola delle "indagini" del P. c. HYDE e della Procura di XXX XX era di COPRIRE TUTTO CON TUTTI I MEZZI … Nella "Lettera" (vedi LIBRO 1/3, a p. 77) spiego in sintesi i meccanismi giuridici di questo "COVER UP" (= insabbiamento) progressivo.

Sì, è un insabbiamento progressivo perchè inizia ad insabbiare la Procura di XXX XX, poi prosegue ad insabbiare il Procuratore generale di XXX XXX [(che, *nonostante l'inerzia oggettiva gravissima* non avoca ("alla maniera del cane che non mangia cane") le indagini della Procura di XXX XX ma si limita a fare pressioni scritte verso il P. c. HYDE)], poi prosegue ad insabbiare la Procura di MXXX XXX X, poi prosegue ad insabbiare il C. s. M. …

Ed Io cosa faccio? Io denuncio progressivamente – vedi sopra a p.73: (1), (2), (3) e (4) – **e per fortuna lucidamente*** (vedi nota a p. 78; c.to 3G.25)**, e adesso sono vivo e racconto a Voi quello che è successo … GRAZIE A Ycp *x essere VIVO e POTER RACCONTARE questa DCgg.***

(ORIGINALE: p. 77; copia: LIBRO 1/3, a p. viii);

Insomma posso concludere scrivendo che questa vicenda è la cronaca di un <<gioco giudiziario>> (la metafora del <<gioco giudiziario>> la spiego in vedi LIBRO 1/3, a p. 39 ed a p. 4):
un ragazzo disoccupato (DE SANTIS Francesco) di 30 anni (nel 1994) cerca di opporsi all'arroganza di un avvocato (**Avv. JEKYLL**), noto e potente: questi 2 tratti li scoprirò – *progressivamente all'emersione di fatti NEGATIVI x CHIESA c. MANISSERO, DSF parere orale e i contadini di Cascina PALERMO (con la parcella di c.a L. 30 milioni)* – SOLO dopo l'incontro con lo stesso Avv. J., xchè a quei tempi un mio amico CRe me lo aveva SUPER RACCOMANDATO; progressivamente J. lo chiameremo "IL MOSTRO". L'Avv. J che sostiene di aver ricevuto dal DE SANTIS incarico per redigere un ricorso SCRITTO contro l'ITALGELATINE S. p. A., *ma l'Avvocato non è in possesso nè di procura ad litem scritta nè di acconto riguardante il conferimento dell'incarico* … il DE SANTIS presenta contestazione scritta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di XXX XX, comandato dal PIDUISTA Avv. DI CARO Alberto …
nonostante la mancanza di procura ad litem scritta il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di XXX XX liquida la parcella dell'Avv. JEKYLL interamente;
l'Avv. JEKYLL ottiene dal Pretore di XXX X un Decreto ingiuntivo contro il DE SANTIS … il DE SANTIS cerca di difendersi, ma la situazione giudiziaria sua è disperata: ***il Decreto ingiuntivo è in giudicato, è definitivo (la notificazione postale del Decreto ingiuntivo è avvenuta per giacenza compiuta e sono già trascorsi i 20 giorni – per l'Opposizione ordinaria al Decreto ingiuntivo – previsti dal C. P. c., all'Art. 641)*** … l'Avv. JEKYLL gli notifica il Precetto: il DE SANTIS aspetta il pignoramento … intanto, deve fare un'opposizione tardiva (e disperata!!!) al Decreto ingiuntivo … ***lotta contro il gioco sporco:*** … il DE SANTIS scopre la falsificazione della notificazione del Decreto ingiuntivo … il DE SANTIS scopre l'alterazione ten-

tata del Verbale di udienza … E DSF rischia di perdere la Causa c. J. che come Sentenza di 1° grado sarebbe immediatamente ESECUTIVA per una cifra di circa Lire 20 milioni pignorabili …
infine, *lotta contro un sistema di potere giudiziario sporco (S. o. s.)… che fà di tutto per insabbiare tutto …* ad esempio: il Procuratore capo HYDE fà un'iscrizione falsa ed impossibile di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Art. 372) commessa da IGNOTI!!! – con assenza totale di indagini per 13 mesi (vedi frontespizio del Fascicolo "IGNOTI", in **LIBRO 1/3, a p. 31**; vedi "COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI …", in **vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 115**) … roba veramente da pazzi!!!
il "topo" DE SANTIS, dopo 26 mesi lunghissimi di sofferenza psicologica (in cui il "Doc" si aggrava esponenzialmente) e di attesa infruttuosa, per muovere le indagini penali della Procura della Repubblica di XXX XX, è costretto a depositare in data 1998.LUG.28 Istanza di Avocazione (C. P. p., Art. 413) … Il Procuratore generale della Corte d'Appello di XXX XXX gli scrive *"… che non é possibile parlare di inerzia …"* **ma tace totalmente sull'iscrizione falsa ed impossibile di TESTIMONIANZA FALSA C. p., Art. 372 commessa da IGNOTI!!!** (vedi lettera 1998.SET.2 DA: Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX A: DE SANTIS Francesco, in **LIBRO 2/3, a p. 28**)
Per DE SANTIS questo è solo l'inizio (1998) della **lotta "sistemica"**, cioè della lotta contro "un sistema **giudiziario sporco" (S. o. s.) … lotterà ancora 7 anni**(vedi in basso; c.to 3G.25) durissimi fino al 2005: 2 Istanze + 2 Esposti (vedi LIBRO 1/3, a p. 71)** + 1 Esposto-bozza (**vedi LIBRO 1/3, a p. 114**) e tantissima sofferenza psicologica … poi dal 2007 inizia a scrivere questo **libro nello stile del "testimone" LEVI (vedi dedica a LEVI, a p. xiii) ...** Avrà un alleato
micidiale: il Disturbo ossessivo-compulsivo suo, che lo trasforma in **una "macchina umana da guerra"**, **che - resiste 28 anni di battaglie giudiziarie - non molla mai anche al costo di scopppiare psicologicamente davanti all'impunità** – per Lui, DE SANTIS Francesco – **IMPOSSIBILE del Procuratore capo HYDE e dei suoi 2 "protetti" PRINCIPALI (l'Avv. JEKYLL e l'Ufficiale giudiziario Montone).**

Per DSF, dopo 28 anni di combattimento, diventa una questione di PRINCIPIO DI DIRITTO PER NON DARLA VINTA ALLA "S. O. S.".
J. ed H. sono solo gli STRUMENTI del SISTEMA.
A me, come a PALAMARA probabilmente, interessa colpire la MENTE del SISTEMA, la "CUPOLA".
Per citare DE MAGISTRIS, Luigi; da "FUORI DAL SISTEMA" (PIEMME 2022), p. 92: "... Eravamo nel pieno delle indagini, *ma ancora non avevamo centrato il cuore del sistema.* ..." (corsivo e sottolineatura DSF).

***(nota da p. 77):** (c.to 3G.25) **Purtroppo questa stessa lucidità e questa freddezza apparenti alimentano di stress cronico il Disturbo ossessivo-compulsivo mio (originato in seguito alle vicende giudiziarie civili e penali riguardanti la falsificazione della notificazione postale del Decreto ingiuntivo). Così, parallelamente a questo COVER UP gigantesco, anche il "Doc" è aumentato [progressivamente] esponenzialmente (co 2018.NOV.15: i pensieri tipo G. e tipo N. NON SONO MAI TROPPO LONTANI; adesso, dal 2014, sono invalido civile al 100 % per "Doc" e per Depressione) per me ragione unica di serenità (relativa) sarebbe la pubblicazione di un [articolo] o meglio un LIBRO !!!-!!! (al libro ci crederò solo quando lo vedo in libreria; vedi p. lxxxix) sui fatti di cui sopra riguardanti [la storia occulta], o meglio la storia intera (n. DSF, 2018.NOV.15).**

** La lotta, purtroppo, durerà più di 7 anni; dal 2005 al 2022 = 17 anni; dal 1994 al 1998 = 4 anni; in TOTALE 28 ANNI xchè anche scrivere un libro come questo è UNA STRATEGIA DI LOTTA, (quando la VIA GIUDIZIARIA E' completamente INSABBIATA), nello stile del "testimone" LEVI.

11. Lettera pubblica 2003.GIU.14 A: Dottor ROSSELLA Carlo, Redazione di "Panorama", DA: DE SANTIS Francesco avente per oggetto *<<Cosiddetta "criminalità giudiziaria": il problema principale è l'impunità totale dei magistrati-criminali">>.*
(Il Dottor ROSSELLA non ha avuto il coraggio di rispondere a questa lettera RACCOMANDATA, ESPRESSO e con A. R.).

"… Ma nella pratica è molto difficile (sottolineatura e colore rosso di DSF) che i magistrati si indaghino tra loro, o indaghino sui rispettivi uomini, per ovvi motivi di appartenenza alla stessa casta e perché se così accadesse ne rimarrebbero in piedi ben pochi. …";

da "LOBBY & LOGGE", di SALLUSTI Alessandro e PALAMARA Luca, ed. RIZZOLI 2022; p. 104; rif. in LIBRO 1/3, p. lxxviii;

(Trasf. by Franci, 2023.DIC.).

"L-CGG-03"; co 2010.GEN.10, co Bennet; co 2010.GEN.28, st. co GC);

[Nota dell'Autore: *Lettera originale del 2003.GIU.14;*]

A: Dottor ROSSELLA Carlo,
Redazione di "Panorama",
Mondadori,
20090 - SEGRATE (MI).

DA: DE SANTIS Francesco,
località Sigola 85,
12040 - BALDISSERO D'ALBA (CN);
tel.: 339 / 1169577.

BALDISSERO D'ALBA, lì 2003.GIU.14-.

OGGETTO:- ***Cosiddetta "criminalità giudiziaria": il problema principale è l'impunità totale dei magistrati-criminali.***

Avvertenza di DE SANTIS Francesco.
A causa del numero elevato di violazioni commesse nel caso presente la lettera che segue è necessariamente **complessa e precisa dal punto di vista giuridico.**
Il mio Perito psichiatra di parte, Dottor CASTIGLIONI Raffaele, ha potuto capire l'origine giudiziaria del mio Disturbo ossessivo-compulsivo perchè essendo anche avvocato ha potuto capire **le violazioni rozze e tortuose commesse e coperte da persone "addette ai lavori"** (Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI Franco, Avv. JEKYLL, Avv. JEKYLL Jun., Ufficiale giudiziario MONTONE, un numero elevato di magistrati - circa 7 - che hanno partecipato ai 7 insabbiamenti INTRADISTRETTUALI).
La lettera che segue è basata su fatti accaduti realmente e riscontrabili oggettivamente.

Il sottoscritto si assume, pertanto, responsabilità intera per ogni accusa o critica avanzata a persone o istituzioni.

De Santis Francesco BALDISSERO D'ALBA, lì 2003.GIU.14-.
f.to DE SANTIS Francesco.

Direttore egregio,

il Presidente del Consiglio Berlusconi ha coniato recentemente il termine "criminalità giudiziaria" in riferimento ai reati commessi dai magistrati.

Io vorrei portare alla conoscenza dei Suoi lettori una mia esperienza personale drammatica di "criminalità giudiziaria". Preciso che il problema non è tanto la "criminalità giudiziaria" di per sè *quanto il fenomeno accessorio che la accompagna: l'impunità della "criminalità giudiziaria" stessa*. **Cioè emerge dalla mia esperienza personale drammatica*** *una impunità totale (sia da parte della Magistratura ordinaria sia da parte del C. s. M. - non a torto*

sopranominato "Coniglio superiore della Magistratura") dei magistrati che commettono reati nell'esercizio della loro funzione giurisdizionale.

Le faccio un esempio tratto dalla mia esperienza personale drammatica:

- **il sottoscritto DE SANTIS Francesco si è trovato a vivere sotto la minaccia del pignoramento per 618 (SEICENTODICIOTTO) giorni**, ovvero dal 29 Maggio 1995 (giorno della notifica dell'atto di Precetto) al 6 Febbraio 1997 (quando, con Ordinanza fuori udienza, il Pretore di XXX X sospendeva l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo);
- **durante questi 618 giorni, una notizia di reato gravissima** - riguardante la falsificazione della notificazione postale del Decreto ingiuntivo stesso - **trasmessa in data 1996.MAG.29 dal Pretore di XXX X** (nel corso della causa di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo emesso a favore dell'Avv. JEKYLL e contro il sottoscritto DE SANTIS Francesco) **al Procuratore capo del Tribunale di XXX XX HYDE è stata classificata in modo falso ed impossibile ("TESTIMONIANZA FALSA" commessa da IGNOTI!!!) ED è stata lasciata nel cassetto per 390 giorni!!! (dal 1996.GIU.1 al 1997.LUG.1);**
- il P. c. HYDE ha fatto di tutto per istigare / favorire, con la sua inerzia e con le sue iscrizioni false, una conclusione tragica "tipo GIVOLETTO" o "tipo NUORO":

Un pignoramento può scatenare reazioni tragiche nel pignorato e, quindi, deve essere effettuato nel rispetto MASSIMO della legalità:



LA STAMPA — CRONACA DI TORINO — Mercoledì 18 Dicembre 1996 35

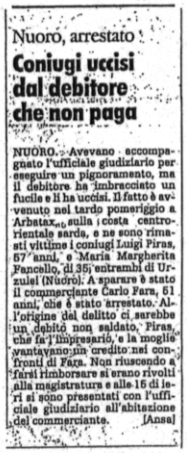
Presentata denuncia in procura sulla morte di un imprenditore di Givoletto

Gli pignorano i mobili, s'uccide

L'ufficiale giudiziario si era presentato all'ora di cena
Il legale della vittima: «Piangeva e chiedeva di attendere»

Dovevano portargli via i mobili a causa di 4 milioni di contributi Inps non versati «Ma voleva pagare la pena pecuniaria»

Marco Accossato



Nuoro, arrestato

Coniugi uccisi dal debitore che non paga

NUORO. Avevano accompagnato l'ufficiale giudiziario per eseguire un pignoramento, ma il debitore ha imbracciato un fucile e li ha uccisi. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio a Arbatax, sulla costa centro-orientale sarda, e ne sono rimasti vittime i coniugi Luigi Piras, 57 anni, e Maria Margherita Fancello, di 35, entrambi di Urzulei (Nuoro). A sparare è stato il commerciante Carlo Fara, 51 anni, che è stato arrestato. All'origine del delitto ci sarebbe un debito non saldato. Piras, che fa l'impresario, e la moglie vantavano un credito nei confronti di Fara. Non riuscendo a farsi rimborsare si erano rivolti alla magistratura e alle 15 di ieri si sono presentati con l'ufficiale giudiziario all'abitazione del commerciante. [Ansa]

(per chiarezza "tipo GIVOLETTO" e "tipo NUORO" si riferiscono a 2 casi di pignoramento

finito in tragedia: **(vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 4 e 5: p. 18 e p. 19);**

- a questo proposito la Dottoressa IGIVE scrive di "... fantasiose qualificazioni giuridiche del denunciante ..." FORSE PERCHE' NELLA FATTISPECIE IO NON MI SONO UCCISO O FORSE PERCHE' NELLA FATTISPECIE IO NON HO UCCISO;
- ... FORSE *per avere l'apprezzamento della Dottoressa IGIVE occorre suicidarsi o uccidere ...*;
- "GIVOLETTO" E "NUORO" sono situazioni estreme (che IO HO SFIORATO!!!);
- anche la situazione del sottoscritto era estrema - ed infatti il sottoscritto DE SANTIS Francesco ne porterà a vita le conseguenze mentali invalidanti (consistenti in un Disturbo ossessivo-compulsivo grave e cronico + Depressione);

INOLTRE, per quanto riguarda le indagini preliminari della Procura di MXXX XXX X sul "collega" emerito Procuratore capo HYDE:

- **è da notare che l'<<ORDINE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO NOTIZIE DI REATO>>** 1999.NOV.2 **(All. 1) è firmato dal P. c. DG o da altro ufficiale pubblico dell'ufficio Suo con firma illeggibile –** *nella fattispecie mia questa illeggibilità della firma è un indice oggettivo* **PRIMO** *del menefreghismo ipocrita (e del disprezzo abietto) della Procura di MXXX XXX X verso il caso personale drammatico mio nonchè, questa illeggibilità della firma è al contempo un indice oggettivo* **PRIMO** *della "colleganza mafiosa" della Procura di MXXX XXX X verso il collega emerito P. c. HYDE;*
- **in quanto a sostanza l'<<ORDINE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO NOTIZIE DI REATO>>** 1999.NOV.2 **(All. 1)** contiene un'iscrizione unica relativa al **C. p., Art. 323 (ABUSO D'UFFICIO)** mentre **sono assenti iscrizioni per le restanti 5 contestazioni avanzate dal sottoscritto** e cioè:

  C. p., Art. 328 (OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO);

  C. p., Art. 378 (FAVOREGGIAMENTO PERSONALE);

  C. p., Art. 479 (FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO);

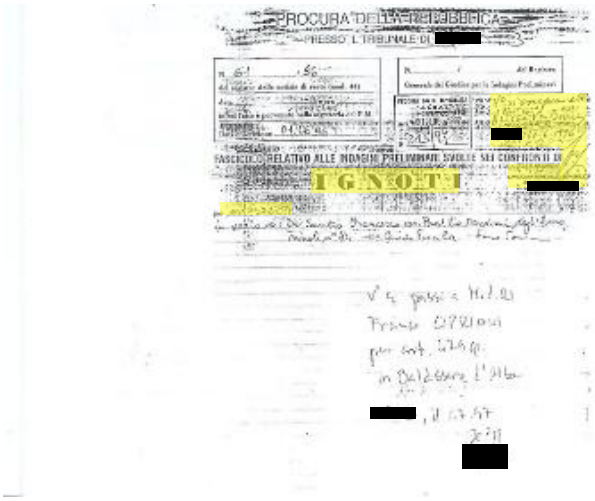
C. p., Art. 580 (ISTIGAZIONE AL SUICIDIO);

C. p., Art. 115 (ISTIGAZIONE A COMMETTERE IL REATO DI OMICIDIO);

- **il P. c. HYDE è stato, quindi, indagato solo per la contestazione del sottoscritto relativa al C. p., Art. 323 (ABUSO D'UFFICIO) e non è stato indagato per le restanti 5 contestazioni avanzate dal sottoscritto;**
- **questo significa che su 6 contestazioni avanzate dal sottoscritto solo 1 contestazione è stata oggetto di indagine da parte della Procura di XXX XXX X;**
- **questo "sconto" – NATURALMENTE FAVOREVOLISSIMO AL P. C. HYDE – significa, ad esempio, l'<<insabbiamento>> totale della contestazione del sottoscritto (**vedi **Esposto All. 4:** da pagina 4 a pagina 8**) relativa alle 2 falsificazioni ideologiche contenute nella comunicazione 1998.AGO.14 del P. c. HYDE al Procuratore generale della Corte d'Appello di XXX XXX, Dottor il PAPA!!! (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 20, a p. 154);**
- **QUINDI, nè l'Istanza di Archiviazione 1999.NOV.15** del Procuratore sostituto IGIVE **(All. 2) nè tantomeno il Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20** del G. I. p. IPLEASE **(All. 3) contengono alcuna traccia qualsivoglia di valutazione nel merito delle 6 contestazioni di reato specifiche avanzate dal sottoscritto nell'Esposto 1999.GIU.22 (All. 4:** da pagina 8, riga 8 fino a pagina 9, riga 10**) contro il Dottor HYDE;**
- l'unica contestazione di reato *"trattata"* (si fa per dire) è quella relativa al reato di cui **al C. p., Articolo 323 (ABUSO D'UFFICIO);**
- *ma, mentre la contestazione di reato per il* ***C. p., Articolo 323*** *contenuta nell'Esposto (***All. 4***) era precisa e circostanziata* **(<<… in relazione all'iscrizione, del Procedimento penale originato in seguito alla trasmissione della notizia di reato del Pretore di XXX X in data 29.5.1996,**
con il numero 61 / 96 per il reato di cui al C. p., Articolo 372 (TESTIMONIANZA FALSA) e contro ignoti per 13 mesi ed in relazione all'inosservanza dell'Articolo 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p., che prevede un adempimento da compiersi *"… senza ritardo …"* …>>) la "trattazione" della coppia IGIVE-IPLEASE è EVASIVA AL 100 % e non fa alcun riferimento alla iscrizione Registro generale delle Notizie di Reato del P. c. HYDE relativa al reato di TESTIMONIANZA FALSA commesso da IGNOTI!!! **Si produce qui!!! un documento SIGNIFICATIVO!!! (E, NATURALMENTE, IGNORATO AL 100 % NELLA "TRATTAZIONE" DELLA COPPIA IGIVE-IPLEASE)**

=> si produce qui il frontespizio del Fascicolo "IGNOTI" (evidenziato in giallo) con l'iscrizione "… art. 372 C.P. …"

(= TESTIMONIANZA FALSA – evidenziata in giallo) ed a margine il visto del P. c. HYDE (anch'esso, evidenziato in giallo):



<u>INSOMMA</u>, NONOSTANTE L'EVIDENZA – <u>ADDIRITTURA GRAFICA!!!</u> (vedi evidenziatore giallo sul documento prodotto sopra) – DEGLI ABUSI E DELLE FALSIFICAZIONI COMMESSE DAL P. C. HYDE, <u>c'è L'IMPUNITA' TOTALE</u> …

<u>POI ALTRA</u> "ciliegina" sulla "torta" del caso giudiziario drammatico mio è l'inerzia diplomatica e fannullona del C. s. M. (<u>All. 5</u>): *"… In relazione all'esposto* **(<u>nota DE SANTIS Francesco:</u>** non era un esposto!!! Ma era una lettera di comunicazione <u>per conoscenza</u> di un'<<Istanza della persona offesa DE SANTIS Francesco per sollecitare LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI (C. P. p., Art. 414)>> CONTRO IL P. C. HYDE, indirizzata al P. c. presso il Tribunale di XXX XXX X!) *pervenuto in data 3 Dicembre 2002 comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 19 Febbraio 2003, ha deliberato l'archiviazione non essendovi provvedimenti di competenza del Consiglio da adottare, trattandosi di censure ad attività giurisdizionale. …";*

<u>INSOMMA c'è l'IMPUNITA' TOTALE</u> …

Spero che la Sua rivista possa scuotere (con un articolo o un'intervista) *questo muro vergognoso di disprezzo / indifferenza verso <u>una persona</u> che denuncia un magistrato,* e spero che la Sua rivista possa quindi raccontare *ai Suoi lettori l'esperienza giudiziaria devastante e, al contempo, singolare di <u>una persona</u> che sta lottando per avere giustizia da 8 anni (e non si fermerà <u>MAI</u>) …*

Con ossequio,



f.to DE SANTIS Francesco BALDISSERO D'ALBA, lì 2012.GIU.15 and 2019.LUG.18-.

***(Nota da p. 68) Anche il Dottor GAMBERALE Vito ha denunciato in televisione (2003.APR.14) l'impunità di magistrati per "… errori …" commessi nel suo caso giudiziario. "Panorama" (2001.NOV.22, p. 111) ha pubblicato l'articolo "(IN)GIUSTIZIA ESEMPLARE UNA FICTION SUL CASO GAMBERALE …".**

Egregio Direttore,

Le faccio presente che in passato ho avuto l'onore di un'intervista su "Panorama" (vedi "Panorama", 1991.APR.7, p. 203).

Elenco degli allegati:

All.1 : "ORDINE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO" 1999.NOV.2;

All. 2 : Istanza di Archiviazione 1999.NOV.15 del Procuratore sostituto IGIVE del Tribunale di XXX XXX X per quanto riguarda HYDE (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 23.2, a p. 177**);

All. 3 : Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20 del Giudice delle Indagini preliminari IPLEASE del Tribunale di XXX XXX X (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 23.3, a p. 179**);

All. 4 : Esposto 1999.GIU.22 di DE SANTIS Francesco contro Dottor HYDE (Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di XXX XX) **+ Avv. JEKYLL + Avv. JEKYLL Jun. + BF** (Portalettere presso l'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA) **+ Montone** (Ufficiale giudiziario presso la Pretura di XXX X), da pagina 1 a pagina 9 e SENZA ALLEGATI; (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 163**);

All. 5 : **Lettera 2003.MAR.3** DA: PP (Segretario generale C. s. M.) A: DE SANTIS Francesco.



Mod. 22 - R cod. 008150

Poste Italiane

RICEVUTA

Accettazione RACCOMANDATA

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane non garantiscono

Compilare, a cura del mittente, a macchina o in carattere stampatello

DESTINATARIO

Dottor ROSSELLA Carlo
DESTINATARIO

Redazione di "Panorama", MONDADORI
VIA / PIAZZA — N. CIV.

20090 — SEGRATE — MI
C.A.P. — COMUNE — PROV.

MITTENTE

DE SANTIS Francesco
MITTENTE

località Sipola — 85
VIA / PIAZZA — N. CIV.

12042 — BALDISSERO D'ALBA — CN
C.A.P. — COMUNE — PROV.

(step-spa -13 - Ed.: 03/01) L1

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI
Contrassegnare la casella interessata

[X] Espresso [ ] Via aerea [X] A.R.

[ ] Assegno L. ..... (in cifre)

BRA (CN) 14.6.08

4,15

Bollo
(accettazione manuale)

Tasse

12. I fatti traumatici psicologici per DE SANTIS Francesco.

I fatti traumatici psicologici intra-distrettuali per DE SANTIS Francesco sono 17:

1) - **REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO (Codice penale, Art. 361) commesso dall'Ufficiale giudiziario Montone** ***che pur avendo ricevuto effettivamente la stessa raccomandata per Atti giudiziari n. 6837 del 1995.MAR.16 da XXX X per BALDISSERO D'ALBA in due occasioni diverse, e precisamente in data 1995.MAR.20 ed in data 1995.MAR.30, non ha denunciato l'anomalia (vedi LIBRO 1/3, p. 18 - 25);***
2) - **REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di FALSO MATERIALE IN ATTO PUBBLICO FACENTE FEDE FINO A QUERELA DI FALSO (Codice penale, Art. 476) commesso dall'Ufficiale giudiziario Montone** poichè c'è già stato lo scarico del piego dal **Registro cronologico** nella fase prima, l'**Ufficiale giudiziario Montone INVECE di fare un esposto all'Autorità giudiziaria** (come è suo obbligo di ufficiale pubblico) *DECIDE, con l'intervento ISTIGATORIO dell'Avv. JEKYLL, di coprire la giacenza falsa del Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA CIPRIANI e per farlo ALTERA le scritture che ha fatto sul Registro cronologico in occasione dello scarico primo normale;*
3) - **REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di USO DI ATTO FALSO (Codice penale, Art. 489) commesso dall'Avv. JEKYLL** ***attraverso l'utilizzo della notificazione falsa per ottenere l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo*** **(vedi LIBRO 1/3, p. xxxv; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.2, a p. 10)** ***e quindi, la notificazione del Precetto (LIBRO 1/3, p. xxxvi; vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, a p. 16);***
4) - **la minaccia psicologica esplicita di Esecuzione forzata (tramite notificazione Precetto) per giorni 90** ***(= STRESS ECCEZIONALE DA ESECUZIONE FORZATA che DSF sapeva essere INGIUSTA; è in questo brodo PSICO-GIURIDICO che è nato e si è sviluppato il "Doc")*** **e la minaccia psicologica implicita di Esecuzione forzata, da permanenza di titolo esecutivo, x giorni 528;**
REATO IMPUNITO di ESTORSIONE PER USO DISTORTO DEL DIRITTO (Codice penale, Art. 628) commesso dall'Avv. JEKYLL, ***al fine di perseguire un profitto non dovuto;***
5) - **REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di USO DI ATTO FALSO (Codice penale, Art. 489) commesso dall'Avv. JEKYLL** ***attraverso l'utilizzo della notificazione falsa per resistere alla mia Opposizione tardiva, ottenendo così l'Ordinanza n. 1 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 20), a lui favorevole***

=> PER ME PAURA GRANDE DA PERICOLO DI ESITO NEGATIVO DELL'Opposizione tardiva, con spedizione a Sentenza senza controllo del MERITO;

6) - REATO IMPUNITO, evidente e macroscopico, di concorso in FALSO MATERIALE ED IDEOLOGICO AGGRAVATI (Codice penale, Art. 476 e 479) commesso dall'Avv. JEKYLL *attraverso il concorso morale (cioè istigazione) nei FALSI (C. p., Articoli 476 e 479) commessi dal Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI e dall'U. g. Montone (vedi Sentenza di Cassazione con punizione del / dei mandante/i in una fattispecie simile, sebbene di gravità minore, con distinzione tra esecutori e mandante; vedi Sentenza di Cassazione in Libro 3/3, DxA, All. 9.2, a p. 32;*

7) - l'insabbiamento (= n. 1) della Procura di XXX XX (iscrizione Registro generale Notizie di Reato falsa ed impossibile di "Testimonianza falsa contro ignoti") con assenza totale di indagini sia su CIPRIANI per 13 mesi che su Montone e su Avv. JEKYLL;
violazione evidente e macroscopica Codice di Procedura penale, Art. 415:
"415 REATO COMMESSO DA PERSONE IGNOTE.- 1. Quando è ignoto l'autore del reato, il pubblico ministero, entro sei mesi dalla data della registrazione della notizia di reato [335], presenta al giudice richiesta di archiviazione ovvero di autorizzazione a proseguire le indagini.
..."
PROVA DOCUMENTALE = iscrizione Registro generale delle Notizie di Reato falsa ed impossibile di "Testimonianza falsa contro ignoti" (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 115);

8) - la necessità ex 7) di fare intervenire l'Avv. FRACCHIA, G. con spesa di L. 900,000!!! + situazione bancaria preesistente negativa (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.3, a p. 13; vedi All. 2.6);

9) - l'insabbiamento (= n. 2) con indagini a "72°/360°" (vedi LIBRO 1/3, a p. xii) con evitamento, evidente e macroscopico, dell'Avv. JEKYLL e dell'Ufficiale giudiziario Montone, cioè copertura dell'Avv. JEKYLL per i 2 reati, evidenti e macroscopici, di USO DI ATTO FALSO (Codice penale, Art. 489) e copertura dell'Ufficiale giudiziario Montone per il reato, evidente e macroscopico, di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO (Codice penale, Art. 361); LIBRO 1/3, p. 18 - p. 25;

10) - Falsificazione tentata verbale di udienza 1997.NOV.6 (vedi LIBRO 1/3, a p. 41); vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 22, a p. 159;

11) - l'insabbiamento (= n. 3) con indagini inconcludenti su CIPRIANI per mesi 9 (dal 1997.NOV.11 al 1998.AGO.14) / violazione evidente e macroscopica Codice penale, Art. 412:
"412 AVOCAZIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI PER

MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE PENALE. - 1. Il procuratore generale presso la corte di appello dispone con decreto motivato l'avocazione delle indagini preliminari se il pubblico ministero non esercita l'azione penale [405] o non richiede l'archiviazione [408] nel termine stabilito dalla legge o prorogato dal giudice [406].
...";
***PROVA DOCUMENTALE insabbiamento per mesi 9**: inerzia totale tra 1997.NOV.11 e 1998.AGO.14;*

12) – l'insabbiamento (= n. 4) dell'adempimento previsto senza ritardo ex C. P. p., N. d. A. Art. 106 c.d. DENUNCIA QUALIFICATA proveniente da un magistrato (C. P. p., Art. 331/4).
Questo adempimento (senza ritardo) è stato IGNORATO TOTALMENTE; questa ignoranza totale
E questa apatia sorda e cieca (vedi OPUSCOLO a p. 92 - p. 126, inviato x Raccomandata A. R. alle Autorità penali massime di questa REPUBBLICA DELLE BANANE: NESSUNO ha risposto: INERZIA TOTALE immischiata a MENEFREGHISMO TOTALE; vedi P. c. di CATANZARO, GRATTERI Nicola, vedi LIBRO 3/3 - P2, DxA, All. 42, p. 72)
ha aggravato esponenzialmente il "Doc" dello scrivente;
l'inerzia serve per far in modo che la Sentenza civile del Pretore di XXX X sia emessa senza le risultanze penali previste *"senza ritardo"* ex Codice di Procedura penale, Norme di Attuazione,
Art. 106 e per fare in modo che l'Avv. JEKYLL "risulti" al Pretore un santo!!!;
quindi mia sconfitta dolosa su responsabilità aggravata dell'Avv. JEKYLL ex Codice di Procedura civile,
Art. 96: la domanda di condanna dell'Avv. JEKYLL ex C. P. c., Art. 96 per uso in giudizio di mezzi fraudolenti è stata respinta *"... perchè non risulta affatto che il convenuto abbia agito in giudizio con mala fede o colpa grave, ..."* (vedi LIBRO 2/3, a p. 21);

13) - la necessità ex 7) + 9) + 11) + 12) di fare Istanza di Avocazione;

14) - con l'obbligo di fare Istanza di Avocazione DOPO IL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA CIVILE, per evitare pericolo di fuoco incrociato sulla causa civile ancora pendente, quindi CON RINUNCIA FORZATA alla possibilità di usare RISULTANZE PENALI FUTURE all'interno della causa civile - vedi nesso tra mancanza di prove dell'Avv. JEKYLL per il merito (cioè mancanza di prove per dimostrare il conferimento di un incarico per un Ricorso SCRITTO) e quindi
MOVENTE della falsificazione della notificazione postale PER ELIMINARE IL PERICOLO DI OPPOSIZIONE NEL MERITO ex C. P. c., Art. 645 da parte del DE SANTIS - (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 9.1, a p. 31**)
come previsto dall'informativa obbligatoria ex

C. P. p., N. di A., Art. 106;

15) - l'insabbiamento (= n. 5) con le 2 falsificazioni del Procuratore capo presso il Tribunale di ALBA, HYDE nella comunicazione sua del 1998.AGO.14 al Procuratore generale della Corte d'Appello di XXX XXX (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 20, a p. 154):
con affermazione falsa n. 1 al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX
"... Veniva iscritto presso questa Procura il procedimento penale in oggetto a carico di Cipriani Franco per il reato di cui all'art. 479 c.p., assegnato in data 17.6.1996 al Sost. Proc. C. Von Borries; ..."
al fine di coprire ex 7) - l'insabbiamento (= n. 1) della Procura di XXX XX (assenza totale di indagini su CIPRIANI Franco per 13 mesi con iscrizione R. g. N. R. falsa ed impossibile = **"Testimonianza falsa c. ignoti")**
e affermazione falsa n. 2 al P. g. stesso
"... All'esito della compiuta valutazione di tutte le risultanze testimoniali e documentali acquisite, questo ufficio - riscontrando la fondatezza delle doglianze di De Santis Francesco con riferimento alla condotta di Cipriani Franco, all'epoca direttore dell'ufficio postale di Baldissero d'Alba (e non anche indizi di reità a carico di altri soggetti) ..."
al fine di coprire l'Avv. JEKYLL per i 2 reati, evidenti e macroscopici,
di USO DI ATTO FALSO (C. p., Art. 489) ed al fine di coprire l'Ufficiale giudiziario MONTONE per il reato, evidente e macroscopico, di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO (C. p., Art. 361);

16) - l'insabbiamento (= n. 6) del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX nello scrivere che *"... nel caso in esame non é possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero ..."* (vedi LIBRO 2/3, a p. 28)
e, quindi, nel rigettare l'Istanza di Avocazione presentata da DE SANTIS NONOSTANTE:
- ex 7) - l'insabbiamento (= n. 1) ...;
- ex 9) - l'insabbiamento (= n. 2) con indagini a "72°/360°"...;
- ex 11) - l'insabbiamento (= n. 3) con indagini inconcludenti su CIPRIANI;
- ex 12) - l'insabbiamento (= n. 4) co adempimento "senza ritardo";
- ex 15) - l'insabbiamento (= n. 5) con le 2 falsificazioni di HYDE nella comunicazione sua 1998.AGO.14 al P. g.;

17) - l'insabbiamento (= n. 7) c./o. Tribunale di XXX XX su Avv. JEKYLL e su Montone, CIOE' copertura dell'Avv. JEKYLL

**per i 2 reati, evidenti e macroscopici,
di USO DI ATTO FALSO (C. p., Art. 489) e con
copertura dell'Ufficiale giudiziario Montone
per il reato, evidente e macroscopico,
di DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE
DELL'UFFICIALE PUBBLICO (C. p., Art. 361) /
*PROVA DOCUMENTALE dell'insabbiamento dei 2
reati di USO DI ATTO FALSO e del reato di DENUNCIA
OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE
PUBBLICO: assenza totale di motivazione per i 3 reati,
(iscritti regolarmente nel R. g. N. R.) nella Istanza di
Archiviazione (vedi specialmente CONTRA in LIBRO 1/3,
a p. 57; vedi LIBRO 2/3, a p. 37 ed All. 6.6).***

INSABBIAMENTI EXTRA-DISTRETTUALI (2023.APR.10; 2024.FEB.8; 2024.MAR.18; 2/3):

**P. p. i. 1°) - l'insabbiamento (= n. 1) c./o. Tribunale di
[redacted] MXXX XXX X su HYDE NONOSTANTE
(vedi LIBRO 1/3, a p. 88):**

**"...
16) - l'insabbiamento (= n. 6) del Procuratore
generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX
nello scrivere che *"... nel caso in esame non é possibile
parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero ..."*
(vedi LIBRO 2/3, a p. 28)
e, quindi, nel rigettare l'Istanza di Avocazione
presentata da DE SANTIS NONOSTANTE:
- ex 7) - l'insabbiamento (= n. 1) ...;
- ex 9) - l'insabbiamento (= n. 2) con indagini a
"72°/360°"...;
- ex 11) - l'insabbiamento (= n. 3) con indagini incon-
cludenti su CIPRIANI;
- ex 12) - l'insabbiamento (= n. 4) adempimento
"senza ritardo";
- ex 15) - l'insabbiamento (= n. 4) con le 2 falsi-
ficazioni di HYDE nella comunicazione
sua 1998.AGO.14 al P. g.; …"**

**- il riferimento è al Procedimento penale originato da Esposto DSF (LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 134) depositato a TORINO, Procura generale della Repubblica co CORTE D'APPELLO, in data 1999.GIU.22 e trasferito ex C. P. p., Art. 11 alla Procura di MXXX XXX X c. il P. c. HYDE x 6 contestazioni di reato incluse quelle di cui sopra (ex: 7, 9, 11, 12 e 15);
Insabbiamento da i magistrati di MXXX XXX X con Richiesta di Archiviazione: IG (1999);
Insabbiamento Decreto di Archiviazione: PLS (2000);
*(INSABBIATO dai magistrati di MXXX XXX X).***

**P. p. i. 2°) - l'insabbiamento (= n. 2) c./o. Tribunale di
[redacted] MXXX XXX X per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF;
CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;**

**- il riferimento è alla vicenda giudiziaria per diffamazione *[tramite il biglietto pubblicitario intitolato "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" / <<LIBRO VERITA'* sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL e "coperti" dal Procuratore capo HYDE>>;
*con azione penale del P. c. HYDE e dell'Avv. JEKYLL (QUERELANTI) c. DE SANTIS Francesco (QUERELATO) i magistrati di MXXX XXX X – senza nemmeno***

acquisire il Libro su cui era radicato il biglietto pubblicitario] ***PR e magistrato con FIRMA NON LEGGIBILE emettevano rispettivamente RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE 2013.LUG.13 (LIBRO 3/3, DxA, All. 26.1, a p. 205; – U. C. A. s. = Ufficio Complicazione Affari semplici) … e DECRETO DI ARCHIVIAZIONE …;***
Insabbiamento da i magistrati di MXXX XXX X con Richiesta di Archiviazione: PR (2013); Insabbiamento Decreto di Archiviazione: B? (2013);
(INSABBIATO dai magistrati di MXXX XXX X).
Insabbiamento dai magistrati di MXXX XXX X *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale:

"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA: maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 3287 / 2000; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

P. p. i. 3°) - l'insabbiamento (= n. 3) c./o. Tribunale di
BXXX XXX XX per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF; CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. i magistrati di MXXX XXX X PR e magistrato con FIRMA NON LEGGIBILE vengono denunciati – LIBRO 3/3, DxA, All. 28.1, a p. 207 – da DSF, in data 2014.GIU.27, x Favoreggiamento personale a vantaggio della "CASTA" locale, cioè di P. c. HYDE e Avv. JEKYLL;
Insabbiamento da i magistrati di BXXX XXX XXX con Richiesta di Archiviazione: LL e BT (2014);
(INSABBIATO dai magistrati di BXXX XXX XX).
Insabbiamento dai magistrati di BXXX XXX XX *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima testo sopra in P. p. i. 2°)];

P. p. i. 4°) - l'insabbiamento (= n. 4) c./o. Tribunale di
VXXX XXX XXX per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF; CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. i magistrati di BXXX XXX XX, denunciati – LIBRO 3/3, DxA, All. 29.1, a p. 212 – da DSF, in data 2017.APR.13, x Favoreggiamento personale e Falso ideologico;
Insabbiamento dai magistrati di VXXX XXX XXX Richiesta di Archiviazione: DA, LR e FP (2018);
(INSABBIATO dai magistrati di VXXX XXX XXX).
Insabbiamento dai magistrati di VXXX XXX XXX *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima motivazione sopra in P. p. i. 2°)];

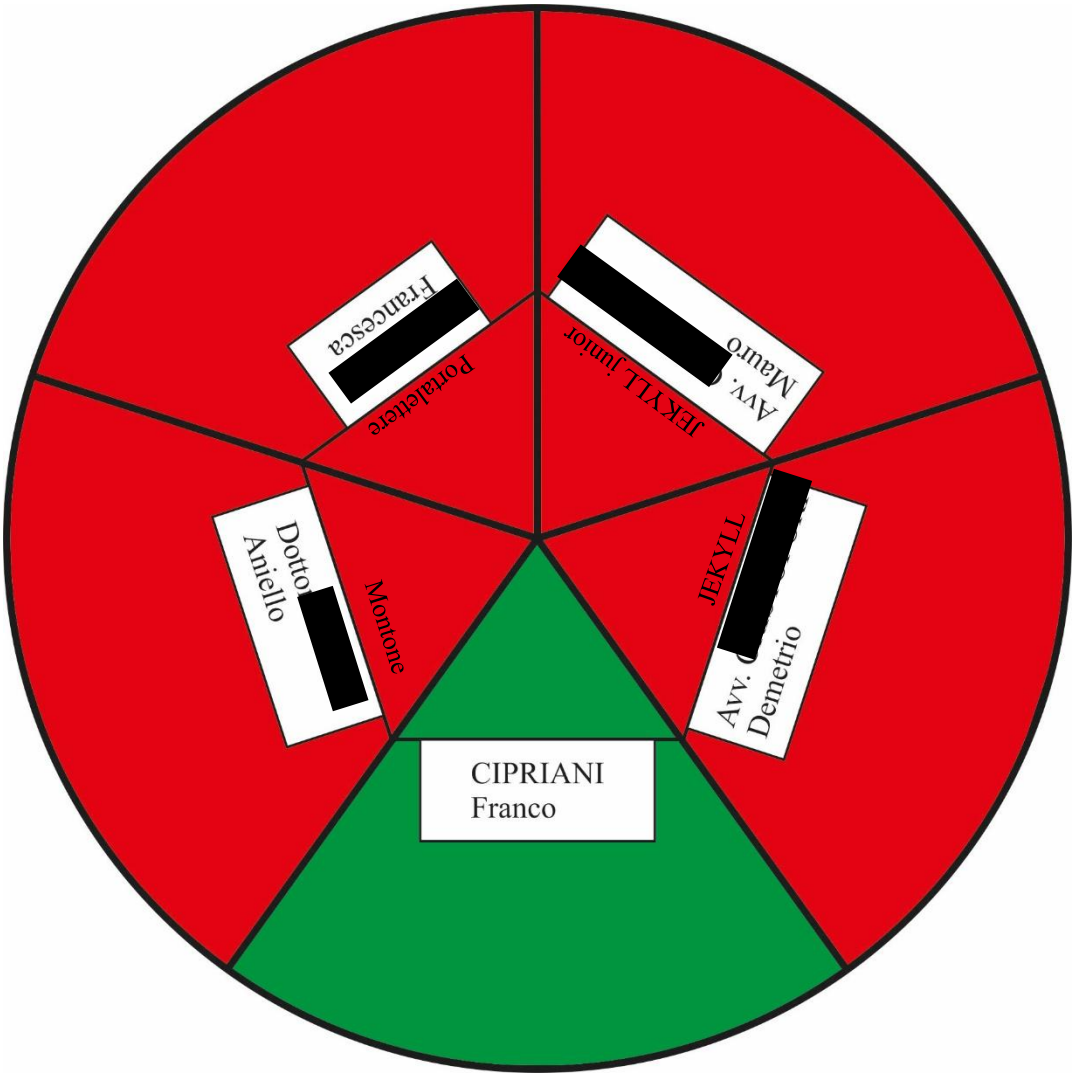
P. p. i. 5°) - l'insabbiamento (= n. 5) c./o. Tribunale di
TXXX XXX XXX X per Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. il P. g. s. della CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
iniziato tramite Esposto DSF c. P. g. s. VE del 2018.SET.27 (= LIBRO 3/3, DxA, All. 30.1, p. 229) con R. A. del 2018.OTT.3 (LIBRO 3/3, DxA, All. 30.2, p. 232);
Insabbiamento da i magistrati Richiesta di Archiviazione: RS e SL (2018);
Insabbiamento da i magistrati di TXXX XXX XXX X *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima motivazione sopra in P. p. i. 2°)];

Come si interpreta la parte relativa ai MAGISTRATI-INSABBIATORI (EVIDENZIATI IN ROSSO) dell'INSABBIAMENTO EXTRA-DISTRETTUALE:
XY (20XX) = iniziali del COGNOME Nome poi (anno dell'atto giudiziario).

DA NOTARE BENE: gli Esposti miei, da P. p. i. 3°) al P. p. i. 5°), cessano di essere definiti con **Decreto di Archiviazione** (del G. I. p.) in quanto gli Esposti finiscono nella spazzatura *"in relazione all'iscrizione FALSA IDEOLOGICA ... della notizia di reato a mod. 45, come se le argomentazioni scritte dallo scrivente fossero <pattume> opera di fantasia e/o di pazzia. ..."*
[da: (**LIBRO 3/3, All. 29.1, a p. 212**];

Capitolo 13.

Cosa hanno fatto le ISTITUZIONI? Purtroppo INERZIA all'80 %; semaforo verde per CF solo dopo Istanza di Avocazione DSF c. 5 v. LIBRO 1/3, a Capitolo 9, p. 69; per 4 criminali su 5 semaforo rosso, ovverosia <<insabbiamento penale>>. ……..(p. 91);



le indagini "a 0°/360°" (periodo P. c. HYDE: i 5 spicchi sono tutti ROSSI) e dopo l'intervento del P. g. (chiesto da DSF nel 1998.AGO.) … le indagini "a 72°/360°" (periodo P. g. PALAJA: 1 "semaforo verde" e 4 "semafori ROSSI") …

"…
- **impunità TOTALE 5/5 prima, tra il 1995 ed il 1998**, garantita dall'INERZIA TOTALE **del P. c. RICCOMAGNO Luigi** e poi dall'**INERZIA SUB-TOTALE 4/5 del Pg PALAJA Antonio** (vedi sopra "PIECHART"; in "C. <<g. g.>>, Libro 2, p. 22);

…", da: **LIBRO 3/3**, p. 191.

Relazione investigativa-documentale sulla coppia H. / J. ovverosia la "BOMBA" istituzionale H. / J. e il "killer instinct" DSF dopo 20 anni di <<muri di gomma>> ed <<insabbiamenti>> ..... (p. 93);

All. 1: RASSEGNA STAMPA della CAUSA CIVILE DE SANTIS, F. Contro CIPRIANI, F. e POSTE ITALIANE S. p. A. c./o. TRIBUNALE di ALBA, c./o. CORTE D'APPELLO di TORINO, e C./O. CORTE di CASSAZIONE; ……..(p. 99);

All. 2: PROCEDIMENTO PENALE CONTRO DSF PER DIFFAMAZIONE TRAMITE INTERNET; ……..(p. 106);

All. 3: Estratto da: "CGg", LIBRO 2/2: ESPOSTO-BOZZA contro P. s. ICHINO Giovanna E G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio; …….(p. 114); Giuriprudenza di CASSAZIONE PENALE sulla falsificazione delle raccomandate postali (LIBRO 3/3, DxA, All. 9.2, p. 32) con punizione del MANDANTE per CONCORSO nei reati commessi dagli ESECUTORI MATERIALI. Perchè non è stato punito l'Avv. J.? (127);

All. 4: OGGETTO: Cosa non ha funzionato dal punto di vista legislativo e quale è lo scempio istituzionale (C. p. e C. P. p.) fatto dalla coppia H. / J.; (p. 128);

1.) Art. 106 delle N. di A. del C. P. p. – perchè non ha funzionato nella fattispecie?

2.) Limiti temporali (IGNORATI) alle Indagini preliminari – perchè non hanno funzionato nella fattispecie?

3.) Istanza di Avocazione <<insabbiata>> – perchè non ha funzionato nella fattispecie?

("RICCOMAGNO 2016.doc");

Relazione investigativa-documentale sulla coppia RL / CD (ovverosia la

"bomba" istituzionale* **RL / CD e il "killer instinct"**

DSF dopo 20 anni di <<muri di gomma>> ed <<insabbiamenti>>).

*** La coppia RL / CD ha agito indisturbata facendo scempio delle regole ISTITUZIONALI del C. p. e del C. P. p.; con alcuni obiettivi:**

1) l'impunità TOTALE;

2) far impazzire DSF, fino al suicidio (All. 3, p. 5), fino alla rovina economica; et cetera (si potranno leggere altri obiettivi nel "LIBRO VERITA'" "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>").

L'espressione "bomba" istituzionale sta a significare che hanno seminato il campo di prove contro di loro ... che Io ho raccolto sommariamente negli scritti "RICCOMAGNO 2016.doc", All. 1 – All. 4; e che potranno essere lette nel "LIBRO VERITA' ...".

3

a: marbos@lastampa.it
da: syd93@tiscali.it
fogli: 1

2015APR10

[C./O. "DB-DIARY.TXT", C./O. 2005.MAR.19]

Signor Direttore,

viviamo APPARENTEMENTE in uno Stato di Diritto e poi vegetiamo EFFETTIVAMENTE in una Repubblica delle Banane?

Questo e' il pensiero che mi ossessiona dopo 9 anni di battaglie giudiziarie contro un magistrato "X" che Io ho denunciato nel 1999.

Io ho accusato questo magistrato "X" di aver <<insabbiato>> le indagini penali preliminari che riguardavano la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo.
Questo magistrato "X" e' stato assolto dopo un'indagine "farsa" e frettolosa, architettata da 2 magistrati di MILANO.
Adesso dovrei denunciare ANCHE questi 2 magistrati di MILANO x aver <<insabbiato>> le indagini sul magistrato "X" primordiale.

Ma io sono UN ESSERE UMANO!!! NON SONO UN ESSERE SUPER: per 9 anni ho dedicato tutto me stesso a queste battaglie contro MURI DI GOMMA. Adesso non riesco piu' a vivere con questo PESO IMMENSO DI GIUSTIZIA DEVIATA E NEGATA. Forse ho lottato contro poteri oscuri fortissimi ... la massoneria. Okay e' una guerra disperata: perche' viviamo APPARENTEMENTE in uno Stato di Diritto e poi vegetiamo EFFETTIVAMENTE in una Repubblica delle Banane!
Ed e' per questo che adesso sono ossessionato ...

P. S.: questa lettera segue un articolo importante pubblicato
====== su "La Stampa" 2004.SET.20 in cui il sottoscritto e'
stato intervistato dal Dottor BALLARIO Giorgio.

Signor Direttore,
Io mi chiamo DE SANTIS Francesco: in data 2004.SET.20 sono stato "al centro" di un articolo che riguardava una Sentenza civile del Tribunale di ALBA.

Nota per il Dottor BOSONETTO: il magistrato "X" è il Dottor RICCOMAGNO Luigi, ex-Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di ALBA.



LA STAMPA VENERDÌ 7 SETTEMBRE 2016 | Cronache | 17

TEMPIO PAUSANIA

Magistrato arrestato

Il Gip del tribunale di Roma, Giulia Proto, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare che ha fatto finire ai domiciliari il giudice di Tempio Pausania Cristiano Vincenzo (48), assieme agli imprenditori Manuel Spano (38) e Umberto Galizia (45). Il magistrato è sotto inchiesta per corruzione in atti giudiziari e corruzione per nell'esercizio delle funzioni: una serie di regalie in cambio di favori nei confronti degli altri indagati.

Sopra: si evidenziano molte similitudini verosimili con la coppia RL e CD (in giallo).

A:	DA:
RACCOMANDATA A. R.	DE SANTIS Francesco,
1 - Procuratore generale presso la CORTE DI CASSAZIONE;	via Accademia degli
2 - Procuratore generale presso CORTE D'APPELLO DI TORINO;	Innominati 84,
3 - Procuratore generale presso CORTE D'APPELLO DI MILANO;	12042 - BRA' (CN);
4 - Procuratore capo presso TRIBUNALE DI MILANO;	DATA:
- Procuratore capo presso TRIBUNALE DI ASTI;	2017.GEN.1;
5 - Presidente Commissione GIUSTIZIA della Camera;	
6 - Presidente Commissione GIUSTIZIA del Senato;	
7 - Presidente C. s. M.;	
- Dottor RICCOMAGNO Luigi;	
- Avv. CRISTOFORI Demetrio;	
- Dottor BOSONETTO Mario.	

I numeri in rosso corrispondono al numero dell'AVVISO DI RICEVIMENTO (a p. 135).

5

OGGETTO: **Impunità TOTALE dell'ex P. c. RICCOMAGNO Luigi e dell'Avv. CRISTOFORI Demetrio.**

Inerzia TOTALE delle Istituzioni giudiziarie della Repubblica italiana nell'emersione del pilotaggio delle Indagini del P. p. 61 / 96 e 243 / 97 da parte dell'ex P. c., a vantaggio dell'Avv. CD.

Riflessioni dovute ED accertamento delle responsabilità istituzionali; sono a disposizione totale delle istituzioni un "LIBRO VERITA'" in 2 volumi sulla vicenda giudiziaria intera (richiedere a: syd93@tiscali.it).

Questa missiva è indirizzata a 8 istituzioni, chi non risponderà (c.d. "silenzio") verrà ritenuto colluso e connivente con la coppia di fuorilegge RICCOMAGNO / CRISTOFORI ed in regime di "Republic of Bananas".

All.1 **RASSEGNA STAMPA della CAUSA CIVILE DE SANTIS, F. contro CIPRIANI, F. e POSTE ITALIANE S. p. A. C./O. TRIBUNALE di ALBA, C./O. CORTE D'APPELLO di TORINO, e C./O. CORTE di CASSAZIONE;**

All. 2 **PROCEDIMENTO PENALE CONTRO DSF PER DIFFAMAZIONE TRAMITE INTERNET;**

All. 3 Estratto da: "CGg", LIBRO 2/2, p. 62: **ESPOSTO–BOZZA 2005.APR. contro P. s. ICHINO Giovanna E G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio;**

Giurisprudenza di CASSAZIONE PENALE sulla falsificazione delle raccomandate postali con punizione del MANDANTE per CONCORSO nei reati commessi dagli ESECUTORI MATERIALI. Perchè non è stato punito l'Avv. CRISTOFORI Demetrio?

All. 4 **OGGETTO: Cosa non ha funzionato dal punto di vista legislativo e quale è lo scempio istituzionale (C. p. e C. P. p.) fatto dalla coppia RL / CD;**

1. **Art. 106 delle N. di A. del C. P. p. – perchè non ha funzionato nella fattispecie?**
2. **Limiti temporali (IGNORATI) alle Indagini preliminari – perchè**

non hanno funzionato nella fattispecie?

3.) Istanza di Avocazione <<insabbiata>> – perchè non ha funzionato nella fattispecie?

Con stima e fiducia,

De Santis Francesco

f.to DE SANTIS Francesco.

1

("RICCOMAGNO-ISTITUZIONI-1 2016.doc");

All.1

RASSEGNA STAMPA della CAUSA CIVILE DE SANTIS, F. contro CIPRIANI, F. e POSTE ITALIANE S. p. A. C./O. TRIBUNALE DI ALBA, C./O. CORTE D'APPELLO di TORINO e C./O. CORTE di CASSAZIONE.

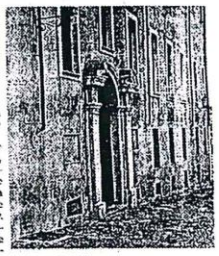
1998 **PUBBLICAZIONE** ARTICOLO **"Tanaro 7", 1998.SET.24:**
"Un piccolo strano contenzioso civile dalla pretura di Bra – La cartolina era arrivata in tempo?":

Nigella Viaggi
IATA
Biglietteria aerea e marittima
Viaggi nozze - Crociere
Prenotazioni hotel

Settimanale di Alba, Bra, Langhe e Roero
Tanaro
Il provider internet per Langhe e Roero

Un piccolo strano contenzioso civile dalla pretura di Bra

La cartolina era arrivata in tempo?



Il Tribunale di Bra

Stiamo per affrontare questa volta un'opposizione a un presunto credito vantato da un noto avvocato della nostra provincia, opposizione che, per il nocciolo della questione, cagionerà nel legno.
Nel marzo del 1995, l'avv. Demetrio Cristofori ottenne dal pretore di Bra un decreto ingiuntivo per il pagamento di una propria parcella relativa a prestazioni professionali effettuate a favore di Francesco De Santis, disoccupato di Baldissero d'Alba. Il fatto che De Santis fosse senza lavoro non è un'inutile precisazione, ma la chiave per comprendere il motivo per cui lo stesso, un giorno, capitò nello studio del legale di Sommariva del Bosco.
De Santis, da poco licenziato, al termine di un contratto di formazione-lavoro, dall'Italgelatine di Santa Vittoria, lamentava inadempimenti contrattuali commessi dalla fabbrica di gelatine alimentari in cui che, pur avendo già affidato ad altro avvocato l'incarico per agire legalmente contro la fabbrica, De Santis si recò presso Cristofori per ottenere un parere sulla fondatezza di una tale azione.
Il cliente e l'avvocato si incontrarono 2 o 3 volte, venne consegnato ed esaminato diverso materiale, fu, infine, redatta una bozza di ricorso che De Santis, avendo già incaricato altro legale, si rifiutò di firmare, rifiutandosi di conseguenza di pagare per un ricorso completo, avendo egli inteso chiedere solamente un parere legale che, ovviamente, non sarebbe potuto costare la cifra in realtà richiestagli di oltre un milione di lire.
L'avvocato ribadì la propria pretesa e, come già detto, ottenne l'ingiunzione di pagamento.
I provvedimenti giudiziari, si sa, per avere validità, devono essere notificati regolarmente: a questo punto, nel nostro caso, si apre una parentesi poco chiara e comunque non chiarita dalla sentenza.
De Santis, nel corso del processo (e siamo ormai a marzo del 1996), sostiene l'irregolarità della notifica, dicendo di non essere stato tempestivamente informato del decreto ingiuntivo, e propone al giudice quella che tecnicamente è chiamata querela di falso contro la relata di notifica, cioè un'azione - grave - che tende a fare dichiarare falso un documento, nel caso specifico, quello che attesta la avvenuta notificazione del decreto ingiuntivo.
Al contempo, l'avv. Cristofori dichiara di non volersi più avvalere della relata per provare la regolarità della notifica; in conseguenza di ciò, il giudice ritiene questa prova "rinunciata" come irrilevante e istruisce la causa.
Il pretore ascolta i testi delle parti (a favore dell'avvocato, Mauro Cristofori - suo fratello e collaboratore di studio - e Mariuella Serdo - segretaria dello studio legale -; per De Santis, Renata Chiesa e l'avv. Giorgio Burdet - l'unico legale cui era stata effettivamente affidata la redazione del ricorso per la causa di lavoro -) e conclude che le deposizioni dei testimoni di Cristofori devono essere "valutate prudentemente, visti i rapporti di parentela e lavoro"; osserva che il presunto incarico fu conferito "senza atto scritto e quindi nell'impossibilità di una prova certa documentale"; ritiene plausibile che sia stato richiesto solamente un parere, vista che De Santis aveva agito nello stesso modo, ricercando cioè solo un'opinione, nei confronti di altri due avvocati, sempre riguardo la stessa causa di lavoro.
Il pretore Paolo Demarchi ritiene quindi prevalente la tesi di De Santis, anche se non accoglie in pieno la sua richiesta di considerare risolto del tutto per inadempimento il contratto di prestazione professionale con l'avv. Cristofori, dal momento che quest'ultimo, pur non avendo redatto un ricorso, aveva comunque prestato un parere legale
A febbraio del 1998 (cioè dopo 3 anni; e pensare che doveva essere una cosa veloce!) il pretore, infine, revoca il decreto ingiuntivo opposto, poiché emesso per una cifra superiore a quella dovuta da De Santis, e condanna quest'ultimo al pagamento di £. 200.000, per il parere ottenuto.
Concludendo questo lungo excursus giudiziario va detto che questa vicenda potrebbe avere un'ulteriore coda. Alla fine infatti la sentenza riporta: "in ordine alle irregolarità riscontrate nel corso del processo (presunta falsità della relata di notifica del decreto ingiuntivo e alterazione del verbale di udienza, ndr) sono già state notiziate le autorità competenti".

Paolo Lovera

1999 **PUBBLICAZIONE** ARTICOLO **"Tanaro 7", 1999.MAG.7:**

2

"E' successo a Baldissero nel 1995 – Patteggiamento per falso sull'avviso di raccomandata":

("Tanaro 7", 7 Maggio 1999)



E' successo a Baldissero nel 1995

Patteggiamento per falso sull'avviso di raccomandata

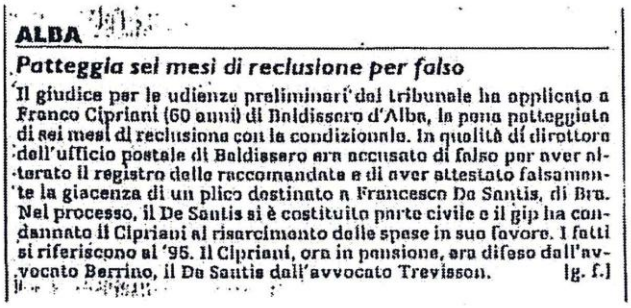
ALBA - Mercoledì 28 aprile, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Alba, Carlo Gnocchi, nell'udienza preliminare, ha applicato nei confronti di Franco Cipriani la pena di 6 mesi di reclusione (pena sospesa), e ha condannato l'imputato al pagamento delle spese processuali in favore della parte civile costituita (il braidese Francesco De Santis), per un ammontare di un milione e mezzo di lire.

Cipriani, 60 anni, residente a Baldissero d'Alba e direttore del locale Ufficio postale era stato rinviato a giudizio su richiesta del pubblico ministero di Alba, Riccardo Ghio, essendo imputato del reato di falso materiale commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico (poiché, agendo quale direttore delle Poste di Baldissero alterava il registro corrispondenze raccomandate e assicurate in arrivo, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n. 6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "non richiesta, al mittente X compiuta giacenza - 29.3.1995") e del reato di falsità ideologica (poiché, sempre agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore delle Poste, attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della suindicata raccomandata e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto).

P. L.

1999 **PUBBLICAZIONE** ARTICOLO **"La Stampa", 1999.MAG.8:**
"ALBA – Patteggia sei mesi di reclusione per falso":

("La Stampa", 8 Maggio 1999)



ALBA

Patteggia sei mesi di reclusione per falso

Il giudice per le udienze preliminari del tribunale ha applicato a Franco Cipriani (60 anni) di Baldissero d'Alba, la pena patteggiata di sei mesi di reclusione con la condizionale. In qualità di direttore dell'ufficio postale di Baldissero era accusato di falso per aver alterato il registro delle raccomandate e di aver attestato falsamente la giacenza di un plico destinato a Francesco De Santis, di Bra. Nel processo, il De Santis si è costituito parte civile e il gip ha condannato il Cipriani al risarcimento delle spese in suo favore. I fatti si riferiscono al '95. Il Cipriani, ora in pensione, era difeso dall'avvocato Berrino, il De Santis dall'avvocato Trevisson.

[g. f.]

3

Estratto da "CGg", LIBRO 1/2, p. 25:

<<4. Sentenza contro la Dottoressa PERROTTA Orsolina (collaboratrice dell'Avv. CRISTOFORI Demetrio), indagata e rinviata a giudizio, in data 1998.MAG.30, perchè

"... IMPUTATA del delitto p. e p. dagli artt. 476/I-II c.p. perchè alterava il verbale dell'udienza tenuta dal Pretore di Bra, in data 6/11/1997, nella causa civile promossa da De Santis Francesco contro Demetrio Cristofori (atto pubblico facente prova fino a querela di falso), dapprima aggiungendo una frase nella terza riga dell'ultima pagina del predetto verbale e, successivamente, cancellando detta frase, fino a renderla illeggibile, con un vistoso tratteggio a penna; in Bra il 10/11/1997 ..."->>;

1999 **PUBBLICAZIONE** ARTICOLO **"il Corriere di Alba e Bra Langhe e Roero", 1999.OTT.19:**
"NON ALTERO' IL VERBALE DELL'UDIENZA":

("il Corriere di Alba e Bra Langhe e Roero", 19 Ottobre 1999)

NON ALTERO' IL VERBALE DELL'UDIENZA

BRA - Una giovane braidese, O.P. di 30 anni, è stata processata giovedì 14 in Tribunale ad Alba con l'accusa di aver alterato il verbale di un'udienza pretorile di causa civile, che si tenne a Bra il 6 novembre '97: la ragazza, che era praticante presso un avvocato, fu imputata di aver integrato il verbale con una frase, poi cancellata a penna in modo da risultare illeggibile. Ma giovedì è stata assolta. Presidente Luciano Panzani, giudici Raffaella Poggi e Luigi Nannipieri, pm Alessia Ceccardi, difensore Tommaso Servetto.

2004 VITTORIA N. 1 IN SENTENZA CIVILE DE SANTIS Francesco contro CIPRIANI Franco e POSTE ITALIANE S. p. A. C./O. TRIBUNALE di ALBA (valore monetario = RISARCIMENTO DANNI di EURO 155,000);

2004 **PUBBLICAZIONE** **ARTICOLO "La Stampa", 2004.SET.20, co p. 46 =>**
"... Maxi-condanna per l'ingiunzione mai recapitata ...":



CRONACA DI TORINO 46 LA STAMPA LUNEDÌ 20 SETTEMBRE 2004

SABATO NOTTE ALLE PORTE DI MONCALIERI

A 23 anni muore nell'incidente sulla Cinquecento dell'amico

Un ragazzo di 23 anni ha perso la vita ieri notte in un incidente alle porte di Moncalieri, all'incrocio fra strada Carignano e via Baravalle. Luca Giacomazzi, decoratore residente in frazione Tagliaferro, stava tornando a casa alla guida di una Fiat Cinquecento di un amico. All'altezza dell'incrocio ha perso il controllo della vettura ed è finito in un campo ad alcuni metri dal bordo della strada. L'auto, dopo aver sfiorato un albero, ha urtato violentemente un manufatto di cemento e si è ribaltata più volte. Il giovane è morto sul colpo. Inutile la corsa dei soccorritori del 118 e dei vigili del fuoco, che hanno estratto il corpo del ragazzo dall'abitacolo non c'era più nulla da fare. Luca era un bravo ragazzo, sempre disponibile, pronto a giocare con tutti, dicono i vicini di casa. Abitava con la mamma paterna da circa un anno, perché ernai non aveva più una vera famiglia: il papà è morto da parecchi anni e con la mamma si erano affievoliti i legami.

IN BREVE

BRA'

QUARANTENNE DI MONCALIERI RISARCITO CON 155 MILA EURO DOPO 9 ANNI IN CERCA DELLA VERITA'

Maxi-condanna per l'ingiunzione mai recapitata

Destinatario trasferito, l'ufficio postale non la respinse al mittente

Giorgio Ballario

Un ritardo lungo 3650 giorni. Nove anni e mezzo di vita sacrificati con lucidità manicale alla ricerca della verità. A cercar di porre rimedio a un torto, in apparenza di poco conto, che alla fine è diventato un tarlo insopportabile, ci ha finca volta ha pensato il suicidio e solo due pensieri nel hanno convinto a desistere: le immagini di quei poveri cadaveri straziati durante le autopsie, che avevo visto quando studiavo medicina, e la volontà di non lasciarla vinta a chi mi aveva danneggiato.

Per fortuna Francesco De Santis, quarantenne di Rivoli(Torino, sulla collina di Moncalieri, ha abbandonato i propositi suicidi. Così nei giorni scorsi è riuscito a vedere la sentenza del Tribunale di Alba che gli dà ragione su tutta la linea. E obbliga le Poste Italiane a un maxi risarcimento di 155 mila euro per i danni morali, biologici ed esistenziali causati dal comportamento scorretto di un funzionario dell'ente.

La sentenza, emessa dal giudice Fabrizio Paul, della seconda sezione civile del Tribunale albese, è una sconfessata vinta anche per i legali di De Santis, gli avvocati Patrizia Coppa di Alba e Renato Ambrosio di Torino, titolare dello studio legale «Ambrosio & Commercio». Già, perché non è stato facile portare in un'aula di giustizia la storia di un uomo che ha visto la sua vita diventare un inferno per colpa del direttore dell'ufficio postale di Ballasterro d'Alba, Franco Cipriani, che nel marzo del '95 ha falsificato il registro delle raccomandate. Un episodio che in seguito, come ha riconosciuto il Tribunale di Alba, ha provocato a De Santis un grave disturbo della personalità di tipo ossessivo-compulsivo, fino a provocargli una parziale invalidità e un danno biologico di tipo psichico che il giudice Paul ha quantificato nel 20 per cento.

Tutto inizia nel '94, per un banale diverbio fra De Santis, che all'epoca del fatto aveva una cacciata a Ballasterro d'Alba, e un avvocato di Bra, Demetrio Cristofori. Per quello che De Santis riteneva un semplice parere consultivo, il legale smette una parcella da un milione e mezzo di lire, oltl effetti di pagare - racconta l'ex agricoltore - e chiami all'Ordine degli avvocati di Alba di effettuare un controllo sull'entità della parcella.

L'avvocato Cristofori non si arrende e ottiene dal pretore un decreto ingiuntivo per una somma di circa 2 milioni. Il decreto viene notificato a Ballasterro d'Alba, ma nel frattempo De Santis si è trasferito a Rivoli(sera. Il direttore dell'ufficio postale, per motivi che il giudice civile non ha approfondito, modifica il registro delle raccomandate e cancellando la dicitura «trasferito, ripudio al destinatario». La sentenza con quella cara richiesta, al mittente per compiuta giacenza. De Santis è quindi all'oscuro del decreto ingiuntivo e quando ne viene informato i termini per l'opposizione sono ormai scaduti.

Da quel momento la sua vita si trasforma in un incubo. Insegnito dall'ennesimo di essere stato estromesso in un trasloco, De Santis decide tutte le sue forze a cercare di ricostruire la verità e trasferire tutto il resto. Il giudice nella sentenza parla di «abisso di contenimento» ed elenca una lunga serie di comportamenti che il perito psichiatrico ha definito patologici: ad esempio impiegare ore e ore per vestirsi, lasciare e chiudere l'acqua alla propria stanza, non cambiarsi per giorni e di conseguenza.

Alla luce della conclusione del procedimento penale il direttore delle Poste ha patteggiato una pena di 6 mesi per falso e degli accertamenti psichiatrici, con una sentenza meggiona e benevola il giudice ha riconosciuto a De Santis un risarcimento di 75 mila euro per i danni biologici, 25 mila euro per i danni morali e persino l'inconsueto indennizzo di 25 mila euro per il danno esistenziale, cioè per le gravi difficoltà di relazione che l'intera vicenda gli ha provocato. Il Tribunale ha inoltre riconosciuto un danno patrimoniale di circa 10 mila euro per le spese mediche finora sostenute e ne ha liquidati altri 20 mila per la cura della patologia.

Le Poste sono state condannate dal Tribunale di Alba

Sanitaria del Bosco

LA VITTIMA AVEVA 31 ANNI ED ERA DI CIRIE': LO SPACCIO E' PROSEGUITO ANCHE DOPO LA TRAGEDIA

N. B.: CORREZIONI IN ROSSO PRO VERITATE EFFETTUATE DA DE SANTIS Francesco.



Sopra: il manifesto giallo de "La Stampa".

2005 VITTORIA N. 2 IN SENTENZA CIVILE DE SANTIS Francesco contro CIPRIANI Franco e POSTE ITALIANE S. p. A. C./O. CORTE D'APPELLO di TORINO (valore monetario = EURO 20,000 oltre la somma liquidata in grado 1°);

2005 **PUBBLICAZIONE** ARTICOLO DI COMMENTO A SENTENZA C./O. TR. ALBA DE SANTIS Francesco contro CIPRIANI Franco e POSTE

5

ITALIANE S. P. A. sulla rivista dell'Università "BOCCONI" di MILANO, "RESPONSABILITA' CIVILE E PREVIDENZA", 2005, p. 815 - p. 829:

RIV 393

RESPONSABILITÀ CIVILE E PREVIDENZA

RIVISTA BIMESTRALE DI DOTTRINA, GIURISPRUDENZA E LEGISLAZIONE

LXX

DIRETTA DA
GIOVANNI IUDICA - UGO CARNEVALI

2005

ANNO 2005
VOL. LXX

MILANO - DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE - 2005

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (VARESE)
ISSN 0391-187X

RESPONSABILITÀ CIVILE E PREVIDENZA

FONDATA DA
GUIDO GENTILE
E GIÀ DIRETTA DA
GIANGUIDO SCALFI

DIRETTA DA
GIOVANNI IUDICA - UGO CARNEVALI

COMITATO DI DIREZIONE

Guido Alpa, Adolfo Angeletti, Franco Bile, Giovanni Bonilini, Roberto Caranta, Paolo Cendon, Claudio Consolo, Massimo Franzoni, Carlo Granelli, Attilio Guarneri, Stefano Liebman

REDAZIONE

Daniela Barbierato, Alessandra Ambanelli, Paola Balzarini, Giovanni Francesco Basini, Stefano Bastianon, Francesco Bilotta, Fabrizio Cassella, Domenico Chindemi, Anna Dassi, Marco De Cristofaro, Giacomo De Fazio, Riccardo Dies, Giovanni Facci, Dominique Feola, Bruno Franchi, Riccardo Frau, Luigi Gaudino, Marilena Gorgoni, Flavio Lapertosa, Emanuele Lucchini Guastalla, Mariacristina Macrì, Barbara Mameli, Silvia Mirate, Andrea Mora, Emanuela Navarretta, Claudia Onniboni, Enza Pellecchia, Dianora Poletti, Mariano Protto, Pietro M. Putti, Annamaria Sbrighi Scotto, Giovanni Stella, Stefania Tassone, Silvia Verzaro, Piera Zagnoni, Patrizia Ziviz

La *Direzione e Redazione* della Rivista sono presso l'Istituto di Diritto Comparato A. Sraffa dell'Università L. Bocconi - Via Castelbarco, 2 - 20136 Milano
Tel. 02/89403221 - Fax 02/89403515 - e-mail: rivrespdivprev@unibocconi.it

A quest'ultimo indirizzo vanno inviati i manoscritti, le riviste in cambio, i libri per recensione, ecc.

L'*Amministrazione* è presso la casa editrice Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A., via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.200 - fax 02/38009582
Internet: http://www.giuffre.it - e-mail: vendite@giuffre.it

Pubblicità: Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. - Servizio Pubblicità
via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.324 - fax 02/38089426
e-mail: servizio.pubblicita@giuffre.it

Tipografia «MORI & C. S.p.A.» - 21100 Varese - Via Cucciardini 66

Sopra: pubblicazione del Commento alla Sentenza de quo sulla Rivista di Diritto comparato dell'Università BOCCONI di MILANO.

6

2005 **PUBBLICAZIONE** DELLA VICENDA GIUDIZIARIA C./O. SENTENZA 2004 TRIBUNALE DI ALBA E C./O. SENTENZA 2005 CORTE D'APPELLO DI TORINO NEL **LIBRO**
"Il nesso di causa nel danno alla persona" di BONA, M. et al.; edizioni IPSOA 2005:



Sopra: pubblicazione di estratti della Sentenza de quo nel libro IPSOA "Il nesso di causa nel danno alla persona".

Abbreviazioni utilizzate:

CD = Avv. CRISTOFORI Demetrio; MANDANTE che ha esercitato pressioni psicologiche su CF; DA SV.; sicurissimo UTILIZZATORE DI UN ATTO DI NOTIFICA FALSO;

CF = CIPRIANI Franco, Ufficiale pubblico postale di BALDISSERO condannato a 6 mesi;

DC = DOCUMENTO CRITICO;

D. o. c. = Disturbo ossessivo compulsivo gravissimo, malattia psichiatrica da stress giudiziario inflitto dalla coppia RL / CD;
attualmente sono INVALIDO CIVILE AL 100 % per questa malattia cronica;

DSF = DE SANTIS Francesco;

RL = RICCOMAGNO Luigi;

x = per.

N. b.: questo documento critico potrà subìre miglioramenti (ver. 2, ver. 3 et cetera) in base all'evoluzione del pensiero. In questo caso la versione aggiornata verrà rispedita ai destinatari. Grazie.

("RICCOMAGNO-ISTITUZIONI-2 2016.doc");

All. 2

PROCEDIMENTO PENALE PER DIFFAMAZIONE TRAMITE INTERNET.

OGGETTO: Procedimento penale x Diffamazione contro DSF – Archiviazione; ora l'obiettivo diventa il DISSEQUESTRO del sito web "www.cgg-by-dsf.it"; a questo proposito Vi invio un documento NUOVO (All. 1) che dimostra ictu oculi le violenze MOSTRUOSE e BARBARICHE *VERITIERE* subìte dallo scrivente durante E dopo la Causa civile per Opposizione tardiva di DE SANTIS a Decreto ingiuntivo emesso a favore dell'Avv. CRISTOFORI. E' desiderio mio fortissimo che questo documento venga allegato all'Istanza di Dissequestro. Inoltre è essenziale all'accoglimento critico del DISSEQUESTRO stesso, perchè se il Giudice si convince che c'è l'EXCEPTIO VERITAS potrà procedere al dissequestro tranquillamente. Anche perchè il Decreto di Archiviazione de quo non motiva nientaffatto bene il carattere diffamatorio o meno del libro CGg.

DOCUMENTO AUSILIARE IMPORTANTISSIMO ALL'ISTANZA DI DISSEQUESTRO.

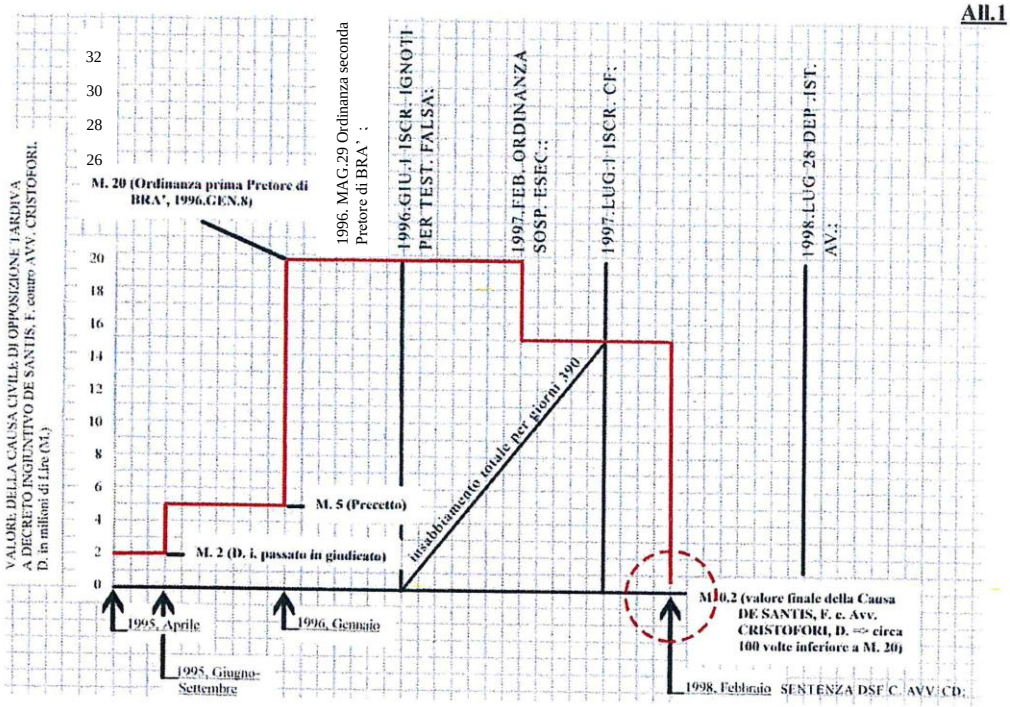
INDICE:

1) IL "QUANTUM";
2) LA FRASE CRITICA.
3) la motivazione della P. di R. di MILANO E la motivazione del Dottor CASTIGLIONI.

1) IL "QUANTUM":

Il DE SANTIS attende il pignoramento per 80 giorni, ma questo non avviene: lui capisce che è iniziato un gioco pericoloso … quello del gatto con il topo … ... capisce che lui è il topo ...

All.1



Sopra: Grafico della PRESSIONE MONETARIA E PSICOLOGICA DA: Avv. CRISTOFORI Demetrio A: DE SANTIS Francesco e riguardante una CAUSA CIVILE per "una prestazione professionale giudiziale".

Il "topo" DE SANTIS può solo provare a fare un'**opposizione tardiva al Decreto ingiuntivo (ex C. P. c., Art. 650)**, ma per farla deve provare che **la notificazione postale del Decreto ingiuntivo** è irregolare.
All'inizio dell'opposizione tardiva non ci riesce ed il Pretore di BRA' emette **un'ordinanza prima 1996.GEN.8** (**vedi LIBRO 2/2, a p. 12; vedi Grafico sopra**) *in cui stabilisce la regolarità della notifica e fissa la conclusione della causa.*
Per il DE SANTIS sarebbe finita, ed anche male: dovrebbe pagare la somma in Precetto più le spese legali dell'Avv. CRISTOFORI vittorioso: circa Lire 10,000,000. Più le parcelle degli avvocati suoi (sì 2 avvocati, perchè il primo – l'Avv. SANFELICI Luigi di TORINO – aveva rinunciato all'incarico quando, durante la causa di opposizione tardiva, si erano scoperte le prime "anomalie" della **notificazione postale del Decreto ingiuntivo**): circa Lire 5,000,000 (**vedi LIBRO 2/2, a p. 14** – spese legali per i 2 avvocati). Più il costo dell'appello presso il Tribunale civile di ALBA: circa Lire 5,000,000. **In totale circa Lire 20,000,000 (vedi Grafico sopra).**

2) LA FRASE CRITICA:

La frase critica che ha fatto scatenare il procedimento per diffamazione contro DSF è la seguente: LIBRO VERITA' sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. CRISTOFORI Demetrio e "coperti" dal Procuratore capo RICCOMAGNO Luigi.

Questa frase non è diffamatoria ma è ACCUSATORIA. Ho dovuto scrivere questa frase VERITIERA a causa dell'INERZIA TOTALE DELL'ACCUSA PUBBLICA.

Il grafico (All. 1) che si allega a questa Istanza consente di spiegare uno, dei vari insabbiamenti di questa vicenda giudiziaria.

L'insabbiamento è quello tracciato *(con la linea nera obliqua)* dall'1 Giugno 1996 fino all'1 Luglio 1997. In questo periodo di 13 mesi non sono state fatte indagini di nessun tipo. Durante questo periodo era in corso un'Opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo DE SANTIS Francesco contro Avv. CRISTOFORI Demetrio.

L'ipotesi di reato REALE "insabbiata" in questo periodo era un FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO ed un FALSO MATERIALE IN A. P. come si desume dalla Sentenza di Patteggiamento (All. 2) di CIPRIANI Franco del 1999:

All. 2

IMPUTATO

a) del delitto p. e p. dall'art.476 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale , quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni alterava il registro corrispondenze raccomandate ed assicurate in arrivo (c.d. mod.28 dell'amministrazione P.T.) dell'ufficio postale predetto, nella pagina corrispondente al giorno 17/3/1995, cancellando, in corrispondenza della raccomandata n.6837, la scritta "trasferito, rispedito al mittente" e sostituendola con la scritta "Non richiesta, al mittente X compiuta giacenza -29/3/1995".
In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.

b) del delitto p. e p. dall'art. 476 co.2° -479 c.p. perchè, agendo nella qualità di pubblico ufficiale, quale direttore dell'ufficio P.T. di Baldissero d'Alba, nell'esercizio delle sue funzioni attestava falsamente sull'avviso di ricevimento della raccomandata n.6837 del 16/3/1995 e sul relativo plico raccomandato contenente gli atti giudiziari in notifica la compiuta giacenza del plico predetto, presso l'ufficio P.T. del comune di Baldissero d'Alba, dal 17/3/1995 al 29/3/1995. In Baldissero d'Alba, nel marzo 1995.

4

Ora il MOVENTE x questo insabbiamento (di una gravità enorme, come si evince dall'imputazione di CF) sta nel pericolo, così evitato, di coinvolgere l'Avv. CD: A) quale MANDANTE nei reati gravissimi commessi dal CF oppure B) quale UTILIZZATORE di un Atto falso.

"...

- oggetto centrale del fatto-reato 1° è *la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo*; il Decreto ingiuntivo è a favore del mittente Avv. CRISTOFORI Demetrio e contro lo scrivente DE SANTIS Francesco (con residenza anagrafica allora in BALDISSERO D'ALBA (CN));
- nella falsificazione della notificazione postale suddetta (vedi LIBRO 1/2, a p. 41 – BUSTA ed AVVISO DI RICEVIMENTO) si distinguono 2 fasi:
  - una **fase prima** (tra il 17 Marzo 1995 ed il 20 Marzo 1995), normale, in cui il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (CN), CIPRIANI Franco, attesta il trasferimento del DESTINATARIO DE SANTIS Francesco ad indirizzo nuovo [REVIGLIASCO (TO), strada della Maddalena 20/17] e restituisce la BUSTA in raccomandazione (contenente il Decreto ingiuntivo) e l'AVVISO DI RICEVIMENTO in data 17 Marzo 1995 all'Ufficio postale di BRA' (CN); ENTRAMBI questi documenti ritornano all'U. g. RUSSO Aniello, e, quest'ultimo restituisce ENTRAMBI questi documenti al mittente Avv. CRISTOFORI Demetrio;
  - una **fase seconda** (tra il 20 Marzo 1995 ed il 30 Marzo 1995), criminale ed occulta, in cui dopo il 20 Marzo 1995 l'Avv. CRISTOFORI Demetrio telefona al Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA, CIPRIANI Franco, e lo convince a ri-accettare in modo occulto la BUSTA contenente il Decreto ingiuntivo e l'AVVISO DI RICEVIMENTO con attestazione falsa della giacenza dal 17 Marzo al 29 Marzo 1995 ("fase seconda"); (Fonte: da Fascicolo del Procedimento penale n. 243 / 97, Verbale di acquisizione informazioni del 1997.LUG.24 da CF, documenti numerati 151 - 156);
    la BUSTA contenente il Decreto ingiuntivo e l'AVVISO DI RICEVIMENTO ritornano per la seconda volta all'Ufficio postale di BRA'; ENTRAMBI questi documenti ritornano per la seconda volta all'U. g. RUSSO Aniello,
    e, quest'ultimo restituisce ENTRAMBI questi documenti per la seconda volta al mittente Avv. CRISTOFORI Demetrio;
- *in sostanza nella fase seconda avviene una falsificazione per SIMULARE una notificazione postale regolare con giacenza compiuta di 10 giorni, dal 17 Marzo 1995 al 29 Marzo 1995;*
- in data 1999.APR.28 il Direttore CIPRIANI Franco viene condannato (per Falso materiale e per Falso ideologico in Atto pubblico) alla pena patteggiata di mesi 6 di reclusione e al pagamento delle spese processuali in favore della parte civile DE SANTIS Francesco;

..." (DA: "Cronaca di un Gioco giudiziario", Libro 1, p. 37);

Il reato su cui faceva finta di indagare la PROCURA DI ALBA nel 1996 era una TESTIMONIANZA FALSA commessa da IGNOTI!!! <come dimostra la CERTIFICAZIONE DELLE ISCRIZIONI – (All. X)>.

Ora mentre la PROCURA non faceva niente per 13 mesi, un ragazzo di 32 anni (che prima di questa vicenda era un ragazzo splendido, sereno e disponibile verso il prossimo; a 27 anni intervistato da "PANORAMA") disperato, già ammalato da 1 anno di D. o. c., disoccupato e isolato dalla PROCURA DI ALBA, fronteggiava una causa civile contro un Avvocato spietato.

La PROCURA DI ALBA non ha MAI rispettato l'Art. 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p. che prevede una comunicazione delle iscrizioni da farsi senza ritardo al Giudice civile (All. 4).

Nella fattispecie, la Procura di ALBA NON HA INVIATO al Pretore di BRA' l'informativa prevista dal C. P. p., Norme di Attuazione, all'Articolo 106 e la causa civile si è, pertanto , conclusa UN ANNO E OTTO MESI dopo la trasmissione della notizia di reato alla Procura di ALBA, IN ASSENZA TOTALE DI INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL P. P. N. 243 / 97 (GIA' N. 61 / 96).

CONSEGUENTEMENTE la domanda di condanna dell'Avv. CRISTOFORI ex C. P. c., Art. 96 per uso in giudizio di mezzi fraudolenti E' STATA RESPINTA *"... perchè non risulta affatto che il convenuto abbia agito in giudizio con mala fede o colpa grave, ..."* (vedi: Sentenza causa civile DSF c. Avv. CD, p. 10; 2 paragrafi da: Esposto contro la comunicazione 14.8.1988, p. 3).

Insomma questo grafico (della PRESSIONE MONETARIA E PSICOLOGICA SU DSF) consente di vedere con OCCHIO CRITICO l'andamento reale "purulento" della lotta DSF c. Avv. CD.

3) la motivazione della P. di R. di MILANO E la motivazione del Dottor CASTIGLIONI.

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE 2013.LUG.10 (TRIBUNALE DI MI, PROCURA DELLA REPUBBLICA):

"...

RILEVATO CHE

Emerge con forte (folle?) evidenza, dalla documentazione sanitaria riguardante l'indagato in cura presso il Centro Salute Mentale di Bra (TO) che egli è affetto da disturbo ossessivo compulsivo grave; non vi è inoltre dubbio che tale stato di infermità sia ciò che ha determinato o comunque pervaso l'attività diffamatoria, dato che negli scritti diffamatori contro un avvocato e un procuratore della Repubblica, il tema centrale si identifica col racconto delirante e di da lui ritenute persecuzioni a suo danno

..."

<<...

Ce n'è abbastanza per giustificare l'organizzazione – ammettiamo pure concausata – di comportamenti ritualistici. ***Si badi bene che la convinzione del signor De Santis di vivere in un mondo ostile "solo contro tutti", non è affatto – come superficialmente potrebbe sembrare – un'ubbìa persecutoria.*** **I fatti gli danno ragione. L'avviso di giacenza risulta – grazie alla sua pervicacia – falsificato. Il signor De Santis non allenta la sua ossessiva vigilanza. E i fatti – purtroppo per lui – gli danno ancora una volta ragione. C'è anche la falsificazione del verbale di udienza.**

Nulla di più idoneo a confermare al signor De Santis l'utilità secondaria della sua ossessività. Da un lato vorrebbe uscirne. Dall'altro, ne è quasi affascinato, orgoglioso, perché, in effetti, solo grazie alle valenze ossessive ha tenuto testa al nemico nascostoe insidioso.

In conclusione: ce n'è abbastanza per stabilire un nesso causale fra la lunga vicenda giudiziaria – dolosamente intentagli – e l'attuale quadro psicopatologico. Poco importa se "qualcosa" prima dev'essere presunto. Vorrà dire che il Disturbo Compulsivo è "concausato", anziché "causato". Come vuole la miglior dottrina

.

Nulla si sposta dal punto di vista giuridico.
...>>;
> c./o. Perizia CASTIGLIONI del 1999.APR.26, c./o. p. 26;

INDICE DEGLI ALLEGATI:

All. X : Certificazione delle Iscrizioni nel Procedimento penale 61 / 1996; questa certificazione è molto importante xchè dimostra l'insabbiamento di 13 mesi, in cui il Procedimento è stato iscritto x TESTIMONIANZA FALSA CONTRO IGNOTI x 13 mesi.

7

All. X

COMUNICAZIONE del 1998.APR.27 DA: Procura della Repubblica presso il Tribunale di ALBA A: DE SANTIS Francesco DELLE ISCRIZIONI CONTENUTE NEL REGISTRO GENERALE DELLE NOTIZIE DI REATO (R. G. N. R.) – ***si può notare che il Procedimento penale 61 / 96 è stato iscritto (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30 = mesi 13) contro IGNOTI per il reato di cui al Codice penale, Art. 372 che corrisponde a TESTIMONIANZA FALSA:***



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE C/O PRETURA

DI ALBA

==========

COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI

artt.335, co.3 c.p.p. -110 bis Disp. Att. C.P.P.
mod. dalla L. 8.8.95 nr.332

Il sottoscritto, collaboratore di Cancelleria in servizio presso la Procura della Repubblica di Alba, Vista la richiesta di comunicazioni delle iscrizioni presentata da: DE SANTIS FRANCESCO NATO A TORINO IL 21.06.1964,
E RESIDENTE A BALDISSERO D'ALBA,LOCALITA'SIGOLA N.85-----
Visto il provvedimento di autorizzazione rilasciato dal P.M. in data 27.04.1998.======

C O M U N I C A

che risultano le seguenti iscrizioni suscettibili di comunicazione in cui De Santis Francesco risulta parte offesa;
1)PROCEDIMENTO PENALE N.61/96 IGNOTI PMT, RELATIVO AL REATO DI CUI ALL'ART.372 C.P. ,COMMESSO IN BRA IL 16.03.1996. ISCRITTO A REGISTRO MODELLO 21 IN DATA 01.07.1997,AL N.243/97 PMT,A CARICO DI CIPRIANI FRANCO NATO IL 09.04.1939 A COLLEFERRO,RESIDENTE A BALDISSERO D'ALBA IN VIA ROMA 70/A,RELATIVO AL REATO DI CUI ALL'ART.479 C.P.,COMMESSO IL 17.05.1995 A BALDISSERO D'ALBA.=====
ALBA IL 27 APR. 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(PERTUSI Pier Luigi)

PROCURA DELLA REPUBBLICA ALBA

("RICCOMAGNO-ISTITUZIONI-3 2016.doc");

All. 3

6. ESPOSTO-BOZZA 2005.APR. contro P. s. ICHINO Giovanna E G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio.

AL PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BRESCIA,

e PER CONOSCENZA ED ATTIVAZIONE CONSEGUENTE:

- al Presidente del Consiglio superiore della Magistratura, ROMA;

- al Presidente della Commissione Giustizia c./o. SENATO, ROMA;

- al Presidente della Commissione Giustizia c./o. CAMERA DEI DEPUTATI, ROMA;

- ai Signori Procuratori personali di DE SANTIS Francesco.

OGGETTO: Procedimento penale n. 11108 / 99 (della Procura della Repubblica presso il Tribunale di MILANO) contro Dottor RICCOMAGNO Luigi (Procuratore capo presso il Tribunale di ALBA) conclusosi con Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20 del G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio del Tribunale di MILANO;

Esposto contro la Dottoressa ICHINO Giovanna (all'epoca dei fatti, Procuratore sostituto presso la Procura della Repubblica del Tribunale di MILANO);

Istanza per lo svolgimento di Indagini preliminari EFFETTIVE (E NON OMERTOSE!!!* vedi nota a p. 12) nei confronti della Dottoressa ICHINO Giovanna per le CONDOTTE A, B e C (specificate a p. 11) al fine di verificare la sussistenza dei reati specificati a p. 11, al numero 5);

Esposto contro il Dottor PICCINNI LEOPARDI Sergio (all'epoca dei fatti, Giudice delle Indagini preliminari del Tribunale di MILANO);

Istanza per lo svolgimento di Indagini preliminari EFFETTIVE (E NON OMERTOSE!!!* vedi nota a p. 12) nei confronti del Dottor PICCINNI LEOPARDI Sergio per le CONDOTTE A, B e D (specificate a p. 11) al fine di verificare la sussistenza dei reati specificati a p. 12, al numero 6).

CRONOLOGIA GIUDIZIARIA DELLA FATTISPECIE:
A. DI RES.**

1995.MAR. viene commessa la falsificazione della notificazione postale del DECRETO INGIUNTIVO AVV. CRISTOFORI Demetrio contro DE SANTIS Francesco;

ANNO 0	**1996.MAG.**	**trasmissione NOTIZIA DI REATO ex C. P. p., Art. 331 / 4 DA: PRETORE DI BRA' A: PROCURATORE CAPO RICCOMAGNO Luigi;**
	1996.GIU.	**iscrizione NOTIZIA DI REATO contro IGNOTI per il reato di TESTIMONIANZA FALSA;**
ANNO 1	1997.GIU.	N. B.: *dopo mesi 13 di attesa STERILE*, MESI 13 QUINDI IN DISPREZZO TOTALE dell'Articolo 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p., che prevede un adempimento da compiersi "*... senza ritardo ...*": *"Nel caso previsto dall'articolo 331 comma 4 del codice* (nota di DE SANTIS, F.: la trasmissione della notizia di reato della fattispecie è ESPLICITAMENTE ex C. P. p. 331 / 4 – vedi Ordinanza 1996.MAG.29). *il procuratore della Repubblica informa senza ritardo il giudice civile o amministrativo delle richieste da lui formulate alla conclusione delle indagini preliminari."*
		QUINDI, *dopo mesi 13 di attesa STERILE*, iscrizione NOTIZIA DI REATO contro CIPRIANI Franco per il reato di FALSO IDEOLOGICO;
ANNO 2	1998.LUG.	N. B.: *dopo mesi 26 di attesa STERILE*, MESI 26 – *impiegati per arrivare a nessuna conclusione (RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO oppure ARCHIVIAZIONE) contro CIPRIANI Franco* – QUINDI IN DISPREZZO TOTALE dell'Articolo 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p., che prevede un adempimento da compiersi "*... senza ritardo ...*";
		QUINDI, *dopo mesi 26 di attesa STERILE*, ISTANZA DI AVOCAZIONE (C. P. p., Art. 413) depositata DA: DE SANTIS Francesco;
	1998.NOV.	**RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO per la posizione penale di CIPRIANI Franco** (DIRETTORE DELL'UFFICIO POSTALE DI BALDISSERO D'ALBA (CN));
ANNO 3	**1999.APR.**	**SENTENZA DI PATTEGGIAMENTO contro CIPRIANI Franco;**
	1999.GIU.	**ESPOSTO contro P. c. RICCOMAGNO Luigi + 4 depositato DA: DE SANTIS Francesco;**
	1999.NOV.	**RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE (depositata DA: P. s. ICHINO Giovanna) per la posizione penale del P. c. RICCOMAGNO Luigi;**
	1999.NOV.	**OPPOSIZIONE A RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE depositata DA: DE SANTIS Francesco;**
ANNO 4	**2000.GEN.**	**DECRETO DI ARCHIVIAZIONE (depositato DA: G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio) per la posizione penale del P. c. RICCOMAGNO Luigi;**
ANNO 5		
ANNO 6	**2002.NOV.**	**ISTANZA DI RIAPERTURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI (C. P. p., Art. 414) depositata DA: DE SANTIS Francesco;**
ANNO 7		
ANNO 8		
ANNO 9	**2005.MAG.**	**ESPOSTO–BOZZA contro P. s. ICHINO Giovanna E G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio;**
ANNO 20	**2017.GEN.**	**Relazione investigativa-documentale destinata alle Istituzioni giudiziarie della Repubblica italiana;**

A. DI RES. = ANNO / ANNI DI RESISTENZA DI DE SANTIS Francesco.**

|| IN CONCLUSIONE dopo ANNI 9 DI MERDA sto ancora || combattendo CONTRO LA REPUBBLICA ITALIANA!!! per || fare chiarezza penale sull'operato <<DEVIATO>> del || PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA || RICCOMAGNO Luigi: MI VERGOGNO PROFONDAMEN- || TE DI QUESTO "SISTEMA GIUDIZIARIO" / "MURO DI || GOMMA E DI MERDA" DELLA REPUBBLICA || ITALIANA!!! CHE <<COPRE>>, ciecamente ed anti-

3

|| giuridicamente (è evidente che i miei esposti vengono insab-
|| biati sistematicamente!!!), UN MAGISTRATO-PDM
|| CORROTTO DAL 1996.

Lo scrivente DE SANTIS Francesco, nato a Torino il 21.6.1964, **residente** in BRA' (CN), via Accademia degli Innominati 84;

PREMESSO CHE:

- in data 1999.GIU.22 lo scrivente depositava esposto **(All. 1)** contro il Dottor RICCOMAGNO Luigi (Procuratore capo presso il Tribunale di ALBA);
- presso la Procura della Repubblica del Tribunale di MILANO veniva iscritto Procedimento penale n. 11108 / 99 per il reato di cui al C. p., Articolo 323 (ABUSO IN ATTI D'UFFICIO) con indagato RICCOMAGNO Luigi **(All. 2)**;
- **le contestazioni specifiche avanzate dallo scrivente nell'Esposto 1999.GIU.22 (All. 1) contro il P. c. RICCOMAGNO Luigi consistevano in:**

A) CONTESTAZIONI DELLO SCRIVENTE RIGUARDANTI C. P., ART. 323, ART. 328 ED ART. 378 (Esposto 1999.GIU.22: pagina 8, da riga 9 a riga 17)

- le contestazioni dello scrivente riguardanti il **C. p., Art. 323 (ABUSO IN ATTI D'UFFICIO), Art. 328 (OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO) ed Art. 378 (FAVOREGGIAMENTO PERSONALE)** si riferiscono a fatti precisi cioè: <<... **in relazione all'iscrizione, del Procedimento penale originato in seguito alla trasmissione della notizia di reato del Pretore di BRA' in data 29.5.1996, con il numero 61 / 96 per il reato di cui al C. p., Articolo 372 (TESTIMONIANZA FALSA) e contro ignoti per 12 mesi ed in relazione all'inosservanza dell'Articolo 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p., che prevede un adempimento da compiersi "... *senza ritardo* ..."**...>>;

B) CONTESTAZIONE DELLO SCRIVENTE RIGUARDANTE C. P., ART. 479 (Esposto 1999.GIU.22: pagina 8, da riga 18 a riga 22)

- la contestazione dello scrivente riguardante il **C. p., Art. 479 (FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO)** si riferisce a fatti precisi cioè: "... **in relazione alle falsificazioni ideologiche contenute nella sua comunicazione al Procuratore generale del 14.8.1998 (All. 5.1)** ...";
- l'Esposto (da pagina 4 a pagina 8) descrive le 2 falsificazioni contenute nella comunicazione 14.8.1998 del P. c. RICCOMAGNO;

- l'Esposto nell'Oggetto a pagina 1 precisa: "… **Esposto della persona offesa contro la comunicazione 14.8.1998 effettuata dal Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di ALBA, Dottor RICCOMAGNO Luigi,** ***al Procuratore generale della Corte d'Appello di TORINO, Dottor PALAJA Antonio,*** …";

C) CONTESTAZIONI DELLO SCRIVENTE RIGUARDANTI C. P., ART. 580 ED ART. 115 (Esposto 1999.GIU.22: da pagina 8, riga 23 a pagina 9, riga 10)

- le contestazioni dello scrivente riguardanti il **C. p., Art. 580 (ISTIGAZIONE AL SUICIDIO) ed Art. 115 (ISTIGAZIONE A COMMETTERE IL REATO DI OMICIDIO)** si riferiscono a fatti precisi cioè: "… **in relazione alle conseguenze che le inerzie ed i ritardi della Procura hanno determinato sulla psiche dello scrivente (All. 7), e che avrebbero potuto determinare una conclusione 'tipo GIVOLETTO'** …" o "… **'tipo NUORO'** …";
- per chiarezza "tipo GIVOLETTO" e "tipo NUORO" si riferiscono a 2 casi di pignoramento finito in tragedia:

  (22ATTUALE + 11SPAZIO = 33; inserire copia (= 1) GIVOLETTO e NUORO; **SCOPO = controbattere le** ***"… fantasiose qualificazioni giuridiche …"*** **c./o. ICHINO)**

Un pignoramento può scatenare reazioni tragiche nel pignorato e, quindi, deve essere effettuato nel rispetto MASSIMO della legalità:



LA STAMPA — CRONACA DI TORINO — Mercoledì 18 Dicembre 1996 35

Presentata denuncia in procura sulla morte di un imprenditore di Givoletto

Gli pignorano i mobili, s'uccide

L'ufficiale giudiziario si era presentato all'ora di cena
Il legale della vittima: «Piangeva e chiedeva di attendere»

Dovevano portargli via i mobili a causa di 4 milioni di contributi Inps non versati «Ma voleva pagare la pena pecuniaria»



Nuoro, arrestato

Coniugi uccisi dal debitore che non paga

NUORO. Avevano accompagnato l'ufficiale giudiziario per eseguire un pignoramento, ma il debitore ha imbracciato un fucile e li ha uccisi. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio a Arbatax, sulla costa centro-orientale sarda, e ne sono rimasti vittime i coniugi Luigi Piras, 57 anni, e Maria Margherita Pascelli, di 56, entrambi di Urzulei (Nuoro). A sparare è stato il commerciante Carlo Fara, 61 anni, che è stato arrestato. All'origine del delitto ci sarebbe un debito non saldato. Piras, che fa l'ufficiale giudiziario, e la moglie avrebbero un credito nei confronti di Fara. Non riuscendo a farsi risarcire si erano rivolti alla magistratura e alle 16 di ieri si sono presentati con l'ufficiale giudiziario all'abitazione del commerciante. [Ansa]

- **nella fattispecie lo scrivente DE SANTIS Francesco si è trovato a vivere sotto la minaccia del pignoramento per 618 (SEICENTODICIOTTO) giorni**, ovvero dal

5

29 Maggio 1995 (giorno della notifica dell'atto di Precetto) al 6 Febbraio 1997 (quando, con Ordinanza fuori udienza, il Pretore di BRA' sospendeva l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo);

- **durante questi 618 giorni, una notizia di reato gravissima** – riguardante la falsificazione della notificazione postale di un Decreto ingiuntivo – **trasmessa in data 29 Maggio 1996 dal Pretore di BRA'** (nel corso di una causa di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo emesso a favore dell'Avv. CRISTOFORI Demetrio e contro il sottoscritto DE SANTIS Francesco) **al Procuratore capo RICCOMAGNO Luigi viene classificata in modo falso ed impossibile!!! ("TESTIMONIANZA FALSA" commessa da IGNOTI!!!) E viene lasciata nel cassetto per 390 giorni!!! (dal 1996.GIU.1 al 1997.LUG.1);**
- **il P. c. RICCOMAGNO ha fatto di tutto per istigare / favorire, con l'inerzia sua e con le iscrizioni false sue, una conclusione tragica "tipo GIVOLETTO" o "tipo NUORO";**

(16ATTUALE + 16SPAZIO = 32; inserire foto (= 2) autopsia; **SCOPO = controbattere le *"... fantasiose qualificazioni giuridiche ..."* c./o. ICHINO)**



Sopra: Sala autopsie dell'Ospedale "Le MOLINETTE" di TORINO; quando pensavo di suicidarmi il pensiero dell'autopsia (e di questa fotografia brutale ...) che avrei subìto era costante ed era costante il pensiero che il P. c. RICCOMAGNO (qualora mi fossi suicidato a BRA') avrebbe assistito all'autopsia mia.

- **a questo proposito la Dottoressa ICHINO (All. 3) scrive di *"... fantasiose qualificazioni giuridiche del denunciante ..."*, FORSE PERCHE' NELLA FATTISPECIE IO NON MI SONO UCCISO O FORSE PERCHE' NELLA FATTISPECIE IO NON HO UCCISO;**
- "GIVOLETTO" E "NUORO" sono situazioni estreme;
- anche la situazione dello scrivente era estrema, è estrema, e sarà sempre estrema – infatti lo scrivente DE SANTIS Francesco ne porterà a vita, come fosse una condanna all'ergastolo, COME UN CADAVERE AMBULANTE, le conseguenze mentali invalidanti (consistenti in un Disturbo ossessivo-compulsivo grave e cronico, vedi c./o. **(All. 1)** => **(All. 7)**) DERIVATE DAL "GIOCO GIUDIZIARIO" CREATO ***dall'Avv. CRISTOFORI Demetrio e dal Procuratore capo RICCOMAGNO Luigi;***
- "GIVOLETTO" E "NUORO" sono situazioni psico-sociali REALI: esse non sono ***"... fantasiose qualificazioni giuridiche del denunciante ...":***
  - ***lo scrivente voleva suicidarsi,***
  - ***lo scrivente voleva uccidere l'Avv. CRISTOFORI Demetrio (mandante della falsificazioni);***

IN SINTESI CRIMINALE il Procuratore capo RICCOMAGNO Luigi in base ai fatti da me esposti (All. 1), ha <<insabbiato>> le indagini penali riguardanti la falsificazione di una notificazione postale commessa da 5 persone-criminali e cioè:

1) Avv. CRISTOFORI Demetrio mandante della falsificazione (All. 1, p. 9 - p. 12) *IMPUNITO grazie alla COPERTURA del P. c. RICCOMAGNO Luigi* + autore di 2 reati di USO DI ATTO FALSO (All. 1, p. 12 - p. 18) *IMPUNITO grazie alla COPERTURA del P. c. RICCOMAGNO Luigi*;

2) Direttore CIPRIANI Franco esecutore della falsificazione (All. 1, ...);

3) Ufficiale giudiziario RUSSO Aniello esecutore della falsificazione (All. 1, ...);

4) Avv. CRISTOFORI Mauro complice della falsificazione (All. 1, p. 9 - p. 12) *IMPUNITO grazie alla COPERTURA del P. c. RICCOMAGNO Luigi*;

5) BONELLI Francesca complice della falsificazione (All. 1, p. 17 - p. 19) *IMPUNITA grazie alla COPERTURA del P. c. RICCOMAGNO Luigi*;

ESPONE QUANTO SEGUE:

- l'**<<ORDINE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO NOTIZIE DI REATO>>** 1999.NOV.2 **(All. 2)** contiene un'unica iscrizione relativa al **C. p., Art. 323 (ABUSO IN ATTI D'UFFICIO)** mentre sono assenti iscrizioni per le restanti 5 contestazioni avanzate dal sottoscritto e cioè: **C. p., Art. 328 (OMISSIONE IN ATTI DI UFFICIO);**

C. p., Art. 378 (FAVOREGGIAMENTO PERSONALE);

C. p., Art. 479 (FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO);

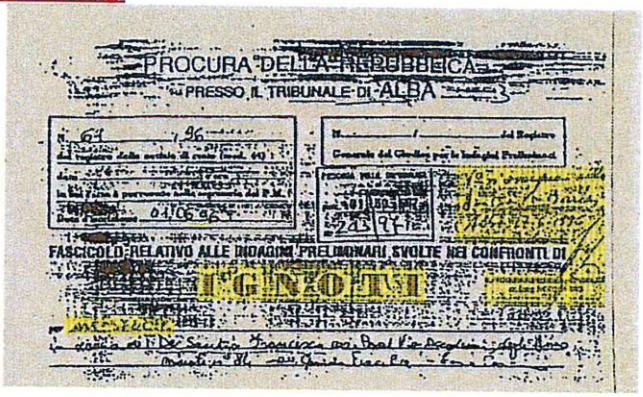
C. p., Art. 580 (ISTIGAZIONE AL SUICIDIO);

C. p., Art. 115 (ISTIGAZIONE A COMMETTERE IL REATO DI OMICIDIO);

- **questo significa che su 6 contestazioni avanzate dal sottoscritto solo 1 contestazione è stata oggetto di indagine da parte della Procura di MILANO;**
- **questo "sconto" – FAVOREVOLISSIMO NATURALMENTE AL COLLEGA P. C. RICCOMAGNO Luigi – significa, ad esempio, l'<<insabbiamento>> totale della contestazione del sottoscritto [vedi Esposto (All. 1), da pagina 4 a pagina 8] relativa alle 2 falsificazioni ideologiche contenute nella comunicazione 1998.AGO.14 del P. c. RICCOMAGNO al Procuratore generale!!!! presso la CORTE D'APPELLO DI TORINO;**
- nè l'Istanza di Archiviazione 1999.NOV.15 **(All. 3)** del Procuratore sostituto ICHINO Giovanna nè tantomeno il Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20 **(All. 4)** del G. I. p. **PICCINNI LEOPARDI Sergio contengono alcuna traccia qualsivoglia di valutazione nel merito delle 6 contestazioni di reato specifiche avanzate dallo scrivente nell'Esposto 1999.GIU.22** (All. 1: **da pagina 8, riga 8 fino a pagina 9, riga 10) contro il P. c. RICCOMAGNO Luigi;**
- l'unica contestazione di reato "trattata" (NOTA BENE: si fa per dire) è quella relativa al reato di cui al **C. p., Articolo 323**;
- ma, *mentre la contestazione di reato per il* ***C. p., Articolo 323*** *contenuta nell'Esposto* ***(All. 1)*** *era precisa e circostanziata* (<<… **in relazione all'iscrizione, del Procedimento penale originato in seguito alla trasmissione della notizia di reato del Pretore di BRA'** in data 29.5.1996, con il numero 61 / 96 per il reato di cui al C. p., Articolo 372 (TESTI-**MONIANZA FALSA) e contro ignoti per 12 mesi ed in relazione all'inosservanza del-l'Articolo 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p., che prevede un adempimento da compiersi "… *senza ritardo* …"**…>>) la "trattazione" della coppia ICHINO-PICCINNI è assolutamente generica, EVASIVA AL 100 % E FAVOREGGIATRICE e non fa alcun

8

riferimento alla iscrizione R. g. N. R. del P. c. RICCOMAGNO relativa al reato di TESTIMONIANZA FALSA commesso da IGNOTI!!! **Si produce qui!!! (a titolo esemplificativo del QUADRO PROBATORIO SCHIACCIANTE contro il P. c. RICCOMAGNO Luigi) un documento <<DEVIATO>> => il frontespizio del Fascicolo *"IGNOTI"* con l'iscrizione *"... art. 372 C.P. ..."* (TESTIMONIANZA FALSA) ed a margine *il visto* del P. c. RICCOMAGNO Luigi:**



- **è da notare che l'<<ORDINE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO NOTIZIE DI REATO>>** 1999.NOV.2 **(All. 2)** è firmato con firma illeggibile;

RITENUTO CHE:

- la parte centrale delle contestazioni avanzate dallo scrivente contro il P. c. RICCOMAGNO Luigi riguarda le 12 domande seguenti:

1) se e perchè il Procedimento penale n. 61 / 96 è stato iscritto per il reato di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Articolo 372) ?

2) se e perchè il Procedimento penale n. 61 / 96 è stato iscritto contro IGNOTI ?

3) se e perchè nel Procedimento penale n. 61 / 96 il reato di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Articolo 372) è stato iscritto contro IGNOTI per 13 mesi tra l'1 Giugno 1996 ed il 30 Giugno 1997 ?

4) se e perchè nei 13 mesi tra l'1 Giugno 1996 ed il 30 Giugno 1997 non sono state effettuate Indagini attive nel Procedimento penale n. 61 / 96 ?

5) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi non ha riferito queste iscrizioni** (il reato di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Articolo 372) è stato iscritto contro IGNOTI per 13 mesi) **al Procuratore generale PALAJA Antonio ?

6) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha mentito nella comunicazione sua del 14.8.1998 al Procuratore generale PALAJA Antonio ?

7) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi non ha osservato in mesi 26 l'Articolo 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p., che prevede un adempimento da compiersi "... *senza ritardo ...*" ?

8) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale dell'Avv. CRISTOFORI Demetrio (vedi All. 1 a p. 9 in 2.1); vedi All. 1 a p. 12 in 3.1)) ?

9) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale dell'Avv. CRISTOFORI Mauro (vedi All. 1 a p. 9 in 2.1)) ?

10) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale di BONELLI Francesca (vedi All. 1 a p. 17 in 4.1)) ?

11) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale dell'Ufficiale giudiziario RUSSO Aniello (vedi All. 1 a p. 19 in 5.1)) ?

12) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale del Direttore CIPRIANI Franco per mesi 26 ?

- nè l'Istanza di Archiviazione 1999.NOV.15 **(All. 3)** del Procuratore sostituto ICHINO Giovanna nè tantomeno **il Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20** (All. 4) **del G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio rispondono a nessuna di queste 12 domande centrali;**

CHIEDE

al Procuratore capo della Repubblica di BRESCIA di svolgere Indagini preliminari al fine:

1) di acquisire il Fascicolo ORIGINALE del Procedimento penale n. 11108 / 99 (della Procura della Repubblica presso il Tribunale di MILANO) contro il PdM RICCOMAGNO Luigi

10

(Procuratore capo presso il Tribunale di ALBA) conclusosi con Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20 (All. 4) del G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio del Tribunale di MILANO;

2) di valutare la fondatezza nel merito delle contestazioni specifiche avanzate dal sottoscritto nell'Esposto 1999.GIU.22 (All. 1) contro il P. c. RICCOMAGNO Luigi (All. 1: da pagina 8, riga 9, a pagina 9, riga 10);

3) prendere atto che nè l'Istanza di Archiviazione 1999.NOV.15 (All. 3) del Procuratore sostituto-PdM ICHINO Giovanna **nè tantomeno il Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20 (All. 4)** del G. I. p.-PdM PICCINNI LEOPARDI Sergio ***rispondono a nessuna delle 12 domande centrali e pertinenti all'Esposto 1999.GIU.22 (All. 1) contro il P. c. RICCOMAGNO Luigi:***

1) se e perchè il Procedimento penale n. 61 / 96 è stato iscritto per il reato di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Articolo 372) ?

2) se e perchè il Procedimento penale n. 61 / 96 è stato iscritto contro IGNOTI ?

3) se e perchè nel Procedimento penale n. 61 / 96 il reato di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Articolo 372) è stato iscritto contro IGNOTI per 13 mesi tra l'1 Giugno 1996 ed il 30 Giugno 1997 ?

4) se e perchè nei 13 mesi tra l'1 Giugno 1996 ed il 30 Giugno 1997 non sono state effettuate Indagini attive nel Procedimento penale n. 61 / 96 ?

5) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi non ha riferito queste iscrizioni *(il reato di TESTIMONIANZA FALSA (C. p., Articolo 372) è stato iscritto contro IGNOTI per 13 mesi)* ***al Procuratore generale PALAJA Antonio ?***

6) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha mentito nella comunicazione sua del 14.8.1998 al Procuratore generale PALAJA Antonio ?

7) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi non ha osservato **in mesi 26 l'Articolo 106 delle Norme di Attuazione del C. P. p., che prevede un adempimento da compiersi "...** ***senza ritardo ...*** **" ?**

8) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale dell'Avv. CRISTOFORI Demetrio *(vedi All. 1 a p. 9 in 2.1); vedi All. 1 a p. 12 in 3.1))* ***?***

9) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale dell'Avv. CRISTOFORI Mauro *(vedi All. 1 a p. 9 in 2.1))* ***?***

10) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale di BONELLI Francesca *(vedi All. 1 a p. 17 in 4.1))* ***?***

11) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale dell'Ufficiale giudiziario RUSSO Aniello *(vedi All. 1 a p. 19 in 5.1))* ***?***

12) se e perchè il P. c. RICCOMAGNO Luigi ha <<insabbiato>> la posizione penale del Direttore CIPRIANI Franco per mesi 26 ?

4) di scoprire se e perchè i magistrati di MILANO (ICHINO & PICCINNI LEOPARDI) hanno anche essi <<insabbiato>> le indagini penali contro il loro COLLEGA-PDM P. c. RICCOMAGNO Luigi tramite le condotte deviate seguenti:

- CONDOTTA A = iscrizione R. g. N. R. solo per il reato di ABUSO IN ATTI D'UFFICIO (C. p., Art. 323), mentre l'Esposto 1999.GIU.22 (All. 1: da pagina 8, riga 9, a pagina 9, riga 10) conteneva altre 5 contestazioni di reato tra cui quelle gravissime e palesi riguardanti le 2 affermazioni false del P. c. RICCOMAGNO Luigi nella comunicazione sua del 14.8.1998 al Procuratore generale!!!! presso la CORTE D'APPELLO DI TORINO;

- CONDOTTA B = l'ASSENZA TOTALE nei loro atti giudiziari DI ANALISI E DI RISPOSTE alle contestazioni specifiche avanzate dal sottoscritto nell'Esposto 1999.GIU.22 (All. 1) contro il P. c. RICCOMAGNO Luigi (All. 1: da pagina 8, riga 9, a pagina 9, riga 10);

- CONDOTTA C = l'affermazione falsa del Procuratore sostituto ICHINO Giovanna "... ***il comportamento del magistrato non appare in alcun modo censurabile sotto il profilo penale ..."*** **(All. 3: Istanza di Archiviazione 1999.NOV.-15);**

- CONDOTTA D = l'affermazione falsa del G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio "... ***- nel faticoso riconoscimento delle ragioni della parte opponente non ha avuto rilievo alcuno negativo la condotta del sostituto RICCOMAGNO LUIGI. ..."*** **(All. 4: Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20);**

5) di contestare al Procuratore sostituto ICHINO Giovanna, in relazione alle condotte deviate A, B e C, i reati di:

- ABUSO IN ATTI D'UFFICIO (C. p., Art. 323),

- OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO (C. p., Art. 328),

- FAVOREGGIAMENTO PERSONALE (C. p., Art. 378) a vantaggio del COLLEGA-PDM P. c. RICCOMAGNO Luigi,

- FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO (C. p., Art. 479);

6) di contestare al G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio, in relazione alle condotte deviate A, B e D, i reati di:

- ABUSO IN ATTI D'UFFICIO (C. p., Art. 323),

- OMISSIONE IN ATTI D'UFFICIO (C. p., Art. 328),

- FAVOREGGIAMENTO PERSONALE (C. p., Art. 378) a vantaggio del COLLEGA-PDM P. c. RICCOMAGNO Luigi,

- FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO (C. p., Art. 479);

DICHIARA domicilio (C. P. p., Art. 154 / 1) in BRA' (CN), via Accademia degli Innominati 84 (n. tel. = 339 / 116 95 77);

con riferimento all'istanza di avviare Indagini preliminari nei confronti del **P. s. ICHINO Giovanna** e del **G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio**, **DICHIARA** di voler essere informato in caso di **istanza di archiviazione** (C. P. p., Art. 408 / 2) ed in caso di **istanza di proroga** (C. P. p., Art. 406 / 3) delle Indagini preliminari.

Con ossequio

TOTUS TUUS (riferito allo Stato di Diritto SU CUI E' FONDATA LA REPUBBLICA ITALIANA),

_____ BRESCIA, lì _____

f.to DE SANTIS Francesco.

*** (nota da p. 1) il riferimento, OGGETTIVO e PRECISO, è alle *Indagini preliminari omertose condotte dalla Procura della Repubblica c./o. Tribunale di MILANO* (P. p. n. 11108 / 99 della Procura della Repubblica c./o. Tribunale di MILANO; Procuratore sostituto ICHINO Giovanna; conclusosi con Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20 del G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio) *nei confronti del Procuratore capo RICCOMAGNO Luigi del Tribunale di ALBA.***

Elenco degli allegati.

All. 1 : **Esposto 1999.GIU.22 di DE SANTIS Francesco contro Dottor RICCOMAGNO Luigi** (Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di ALBA) + **Avv. CRISTOFORI Demetrio + Avv. CRISTOFORI Mauro + BONELLI Francesca** (Portalettere presso l'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA) + **RUSSO Aniello** (Ufficiale giudiziario presso la Pretura di BRA'), da pagina 1 a pagina 27 e CON ALLEGATI;

Elenco degli allegati IN ALLEGATO VIRTUALE* (inviare un sms al tel. 339 / 116 95 77).**

All. 2 : **"ORDINE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO"** del 1999.NOV.2;

All. 3 : **Istanza di Archiviazione 1999.NOV.15** del Procuratore sostituto ICHINO Giovanna del Tribunale di MILANO per quanto riguarda RICCOMAGNO Luigi;

All. 4 : **Decreto di Archiviazione 2000.GEN.20** del Giudice delle Indagini preliminari PICCINNI LEOPARDI Sergio del Tribunale di MILANO.

*** = **A CAUSA DELLE CONDIZIONI DI SALUTE DELLO SCRIVENTE.**

Giurisprudenza di CASSAZIONE PENALE sulla falsificazione delle raccomandate postali (v. LIBRO 3/3, DxA, All. 9.2, p. 32) con punizione del MANDANTE per CONCORSO nei reati commessi dagli ESECUTORI MATERIALI. Perchè non è stato punito l'Avv. CRISTOFORI Demetrio? ……..(p. 127);

("RICCOMAGNO-ISTITUZIONI-4 2016.doc");

All. 4

OGGETTO: **Cosa non ha funzionato dal punto di vista legislativo e quale è lo scempio istituzionale (C. p. e C. P. p.) fatto dalla coppia RL / CD;**

1.) Art. 106 delle N. di A. del C. P. p. – perchè non ha funzionato nella fattispecie?

2.) Limiti temporali (IGNORATI) alle Indagini preliminari – perchè non hanno funzionato nella fattispecie?

3.) Istanza di Avocazione <<insabbiata>> – perchè non ha funzionato nella fattispecie?

ESTRATTO DAL LIBRO "CGg", LIBRO 1/2, p. 51:

- **<<... ma in 20 mesi* il Pretore di BRA' non verrà a sapere NULLA ex l'informativa specifica prevista "*... senza ritardo ...*" dal Codice di Procedura penale, Norme di Attuazione, Articolo 106:**

"*Articolo 106.*

*Nel caso previsto dall'**articolo 331 comma 4 del codice** (**nota di DE SANTIS:** si tratta di una notizia di reato, cosiddetta "qualificata", proveniente cioè da un giudice, come nella fattispecie **DA:** Pretore di BRA'), il procuratore della Repubblica informa senza ritardo il giudice civile o amministrativo delle richieste da lui formulate alla conclusione delle indagini preliminari.".*

e così nella Sentenza civile il Pretore di BRA' respingerà la domanda di condanna – *formulata dalla difesa del DE SANTIS* – dell'Avv. CRISTOFORI, D. ex Codice di Procedura civile, Articolo 96 per uso in giudizio di mezzi fraudolenti "*... perchè non risulta* (nota di DE SANTIS:

non risulta dalla Procura della Repubblica di ALBA!!!) ***affatto che il convenuto*** (nota di DE SANTIS: il convenuto è l'Avv. CRISTOFORI, D.) ***abbia agito in giudizio con mala fede o colpa grave, ...*** **(vedi LIBRO 2/2, a p. 22)**; e così, ***con l'esigenza di salvare "gli intoccabili"*** **CIPRIANI Franco, Avv. CRISTOFORI Demetrio e l'Ufficiale giudiziario RUSSO Aniello,** ***si***

---

* *(cioè oltre **3 volte 6 mesi:** – dal **1996.MAG.27 = data della trasmissione notizia di reato DA: Pretore di BRA' A: Procuratore capo presso Tribunale di ALBA,** al **1998.FEB.16 = data della Sentenza civile DE SANTIS, F. c. Avv. CRISTOFORI Demetrio;** 6 mesi è la durata normale delle Indagini preliminari dopo di che il Procuratore della Repubblica deve chiedere al Giudice delle Indagini preliminari una PROROGA MOTIVATA;*

se vi interessa, la Procura di ALBA non ha MAI chiesto questa PROROGA MOTIVATA).

---

spiegano gli insabbiamenti giudiziari>>.

3

ESTRATTO DAL LIBRO "CGg", LIBRO 2/2, p. 20:

COMUNICAZIONE del 1998.APR.27 DA: Procura della Repubblica presso il Tribunale di ALBA A:

DE SANTIS Francesco DELLE ISCRIZIONI CONTENUTE NEL REGISTRO GENERALE DELLE NOTIZIE DI REATO (R. G. N. R.) – *si può notare che il Procedimento penale 61 / 96 è stato iscritto (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30 = mesi 13) contro IGNOTI per il reato di cui al Codice penale, Art 372 che corrisponde a TESTIMONIANZA FALSA:*



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE C/O PRETURA

DI ALBA

==========

COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI

artt.335, co.3 c.p.p. -110 bis Disp. Att. C.P.P.
mod. dalla L. 8.8.95 nr.332

Il sottoscritto, collaboratore di Cancelleria in servizio presso la Procura della Repubblica di Alba, Vista la richiesta di comunicazioni delle iscrizioni presentata da: DE SANTIS FRANCESCO NATO A TORINO IL 21.06.1964,
E RESIDENTE A BALDISSERO D'ALBA,LOCALITA'SIGOLA N.85-----
Visto il provvedimento di autorizzazione rilasciato dal P.M. in data 27.04.1998.======

C O M U N I C A

che risultano le seguenti iscrizioni suscettibili di comunicazione in cui De Santis Francesco risulta parte offesa;
1)PROCEDIMENTO PENALE N.61/96 IGNOTI PMT. RELATIVO AL REATO DI CUI ALL'ART.372 C.P.,COMMESSO IN BRA IL 16.03.1996. ISCRITTO A REGISTRO MODELLO 21 IN DATA 01.07.1997,AL N.243/97 PMT,A CARICO DI CIPRIANI FRANCO NATO IL 09.04.1939 A COLLEFERRO,RESIDENTE A BALDISSERO D'ALBA IN VIA ROMA 70/A,RELATIVO AL REATO DI CUI ALL'ART.479 C.P.,COMMESSO IL 17.05.1995 A BALDISSERO D'ALBA.=====
ALBA IL 27 APR. 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(PERTUSI Filippo Luigi)

PROCURA DELLA REPUBBLICA

4

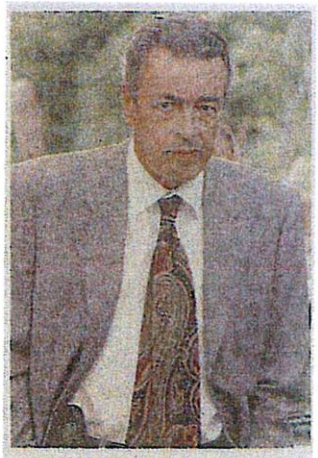
<< ... Ora la **realtà**:

... **il Procuratore capo della Repubblica di ALBA** RICCOMAGNO **Luigi** riceve la notizia di reato dal Pretore di BRA' e **non fa nulla (= 0) per 13 mesi**

... **anzi, fà un altro reato:** *iscrive (cioè qualifica giuridicamente) la notizia di reato, che ha ricevuto dal Pretore di BRA', come una TESTIMONIANZA FALSA (Codice penale, Articolo 372) COMMESSA DA IGNOTI (vedi LIBRO 2/2, a p.20 – "COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI")*

... **un'iscrizione falsa ed impossibile**

... **il Procuratore capo della Repubblica di ALBA** RICCOMAGNO **Luigi avrebbe dovuto iscrivere reati come:**



Sopra: il P. c. RICCOMAGNO Luigi.

- **FALSO MATERIALE IN ATTO PUBBLICO** (Codice penale, Articolo 476),
- **FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO** (Codice penale, Articolo 479),
- **USO DI ATTO FALSO** (Codice penale, Articolo 489),
- **ESTORSIONE** (Codice penale, Articolo 629) **TRAMITE USO DISTORTO DEL DIRITTO,**
- **DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO** (Codice penale, Articolo 361).

... commessi **NON DA IGNOTI** ma da PERSONE NOTE come:

- **CIPRIANI Franco** (il Direttore dell'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA),
- **l'Avv. CRISTOFORI Demetrio,**
- **l'Ufficiale giudiziario RUSSO Aniello.**

5

... **il Procuratore capo della Repubblica di ALBA RICCOMAGNO Luigi avrebbe dovuto** concludere le indagini nel termine normale di 6 mesi, **trasmettendo SENZA RITARDO (come prevede esplicitamente il Codice di Procedura penale, Norma di Attuazione 106) i risultati per conoscenza al Pretore di BRA'** *(il quale, tra il 1995 ed il 1998, sta istruendo una causa civile tra DE SANTIS e l'Avv. CRISTOFORI che verte su 2 punti,*

1 regolarità della ***notificazione postale del Decreto ingiuntivo*** *Avv. CRISTOFORI c. DE SANTIS*

2 esistenza di mandato alle liti DA DE SANTIS A Avv. CRISTOFORI).>>.

... **il Procuratore capo della Repubblica di ALBA RICCOMAGNO Luigi avrebbe dovuto fare un processo penale pubblico contro un avvocato e contro un ufficiale giudiziario ...**

... **LA REALTA' DEI FATTI dimostra l'inerzia gravissima del Procuratore capo della Repubblica di ALBA RICCOMAGNO Luigi e della Procura della Repubblica di ALBA:**

- **13 mesi (dal 1996.MAG.27 al 1997.GIU.30)** – *cioè oltre 2 volte la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* – **impiegati a fare "indagini fantastiche" su un reato di TESTIMONIANZA FALSA COMMESSO DA NESSUNO;**
- **26 mesi (dal 1996.MAG.27 al 1998.LUG.28)** – *cioè oltre 4 volte la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* – **impiegati per arrivare a nessuna conclusione** (RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO oppure RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE) **contro CIPRIANI Franco;**
- **dopo 26 mesi di attesa infruttuosa il "topo" DE SANTIS deposita Istanza di avocazione** (per inerzia nelle indagini ex C. P. p., Art. 412 comma 1 ed Art. 413 comma 1) **al Procuratore generale presso la Corte d'Appello**

di TORINO PALAJA Antonio, il quale rigetta l'Istanza stessa affermando che *"... nel caso in esame non è possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero quale prospettata nella richiesta d'avocazione. ..."* (**vedi LIBRO 2/2, a p. 27** – lettera DA: P. g. PALAJA, A. A: DSF);

- **"immunità giudiziaria" totale per l'Avv. CRISTOFORI Demetrio e per l'Ufficiale giudiziario RUSSO Aniello**

(**n. b.:** nonostante esposti circostanziati e precisi – vedi a p. 41 – del DE SANTIS, l'Avv. CRISTOFORI Demetrio *non verrà MAI indagato / processato per USO DI ATTO FALSO* e l'Ufficiale giudiziario RUSSO Aniello *non verrà MAI indagato / processato per DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO*). ...>>;

W L'ECOLOGIA,
W IL DIRITTO,
W DSF E W LE PERSONE CHE LOTTANO

7

X PUNIRE L'IMPUNITA' TOTALE.

1



iso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandata ☐ Pacco

Assicurata Euro

150067132765
Numero

i spedizione 02/01/2017 18:35 Dall'ufficio di Fraz. 23031 Sez. 05 BRA

compilazione a cura del mittente

natario Procuratore generale presso la CORTE di CASSAZIONE

piazza CAVOUR

. 00186 Località ROMA

PROCURA GENERALE CASSAZIONE
16 GEN 2017
RICEVUTO

per esteso del ricevente Data Firma dell'incaricato alla distribuzione
e e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione

2



viso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

150067132754
Numero

di spedizione 02/01/2017 18:37 Dall'ufficio di Fraz. 23031 Sez. 05 BRA

compilazione a cura del mittente

stinatario Procuratore generale presso CORTE D'APPELLO di TORINO,

C.A.P. 10123 Località TORINO

PROCURA GENERALE
4 GEN 2017
FIRMA

na per esteso del ricevente Data Firma dell'incaricato alla distribuzione
me e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione

3

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

1500671327776
Numero

Data di spedizione 02/01/2017 18:30 Dall'ufficio di Fraz. 23031 Sez. 05 BRA

compilazione a cura del mittente

Destinatario Procuratore generale presso CORTE D'APPELLO di MILANO

Via FREGUGLIA 1

C.A.P. [illegible]

PROCURA GENERALE MILANO
09 GEN 2017
Uff. Corrispondenza - Protocollo

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

4

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

1500671327732
Numero

Data di spedizione 02/01/2017 18:34 Dall'ufficio di Fraz. 23031 Sez. 05 BRA

compilazione a cura del mittente

Destinatario Procuratore capo presso PROCURA GENERALE di MILANO

Via FREGUGLIA 1

C.A.P. 20122 Località MILANO

PERVENUTO
13 GEN 2017
UFFICIO DOCUMENTI RICEVUTI
PROCURA DELLA REPUBBLICA MILANO

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

5



N. Raccomandata 15006713279-9

Posteitaliane

EP1818/EP1825 - Mod. 22 R - MOD. 040008 (ex 6108) - St. [4] Ed. 09

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO

Al Presidente della Commissione GIUSTIZIA del Senato

VIA / PIAZZA Piazza Madama 11 N° CIV.

C.A.P. 00186 COMUNE ROMA PROV.

MITTENTE

DE SANCTIS Francesco

VIA / PIAZZA Via Accademia degli Zingari 84 N° CIV.

C.A.P. 00184 COMUNE ROMA PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI
Contrassegnare la casella interessata

☐ Via aerea ☒ A.R.

☐ Assegno € (in cifre)

Fraz. 23031 Suc. 03 Operaz. 151

Causale: R 10/01/2017 18:46

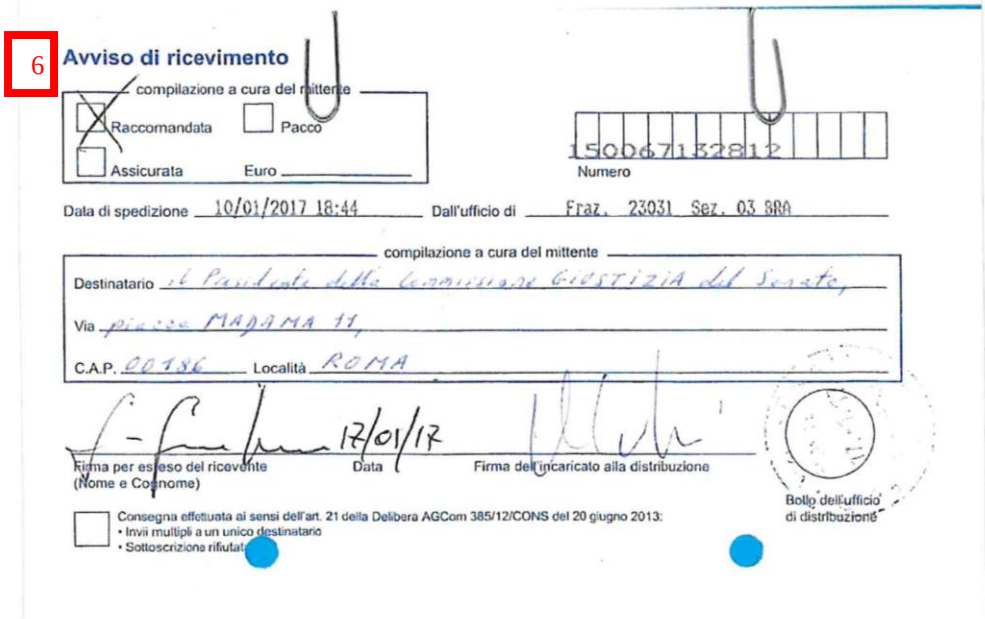
Peso gr.: 166 Tariffa € 8.40 Affr. € 8.40

Serv.Agg.:

Bollo (accettazione manuale)

TASSE

6



Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

15006715281 2 Numero

Data di spedizione 10/01/2017 18:44 Dall'ufficio di Fraz. 23031 Suc. 03 SRA

compilazione a cura del mittente

Destinatario Al Presidente della Commissione GIUSTIZIA del Senato

Via piazza MADAMA 11

C.A.P. 00186 Località ROMA

17/01/17

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

7

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

15006713398 3

Numero

Data di spedizione 16/01/2017 17:42 Dall'ufficio di Fraz. 23031 Sez. 05 BRA

compilazione a cura del mittente

Destinatario Il Presidente della Repubblica

Via Palazzo del QUIRINALE

C.A.P. 00187 Località ROMA

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) Data Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 21 della Delibera AGCom 385/12/CONS del 20 giugno 2013:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

[INSERTO (p. 139):

Giurisprudenza del Concorso morale nel reato (da: *"CODICE PENALE ANNOTATO CON LA GIURISPRUDENZA", di LATTANZI Giuseppe, GIUFFRE' EDITORE 2016, p. 471 - 472*), a proposito del ruolo concorsuale svolto dall'Avv. JEKYLL, Avv. J. j., BONELLI Francesca e dall'U. g. Montone.

"…
Il concorso morale nel reato pressupone un'**effettiva influenza sull'autore materiale del fatto**, sì che, perché sussista, **è necessario che l'adesione o la giustificazione del fatto criminoso sia manifestata in presenza dell'autore materiale del reato**, prima che questi lo commetta, rafforzandone il proposito criminoso. … Cass., sez. III, 26 marzo 2003; … CP 04, 2394 …";

"…
In tema di concorso di persone, la **partecipazione psichica sotto forma di istigazione** richiede la prova che il comportamento tenuto dal presunto concorrente morale abbia effettivamente fatto sorgere il proposito criminoso ovvero lo abbia anche soltanto rafforzato esercitando un'apprezzabile sollecitazione idonea ad influenzare la volontà altrui. Cass., sez. I, 26 marzo 3014 - … CP 94, 2982";

"…
Per aversi concorso di persone nel reato **non basta la semplice adesione morale ad un programma criminoso** poiché occorre comunque un apporto che produca un rafforzamento dell'attività dell'agente o di un aiuto all'attività di costui. Cass., sez. VI, 8 marzo 1989 - … CP 92, 304".

Nota: evidenziazione in rosso e giallo di DSF.

Fatto importante:
- **l'Avv. J., il regista, deve avere garantito al CF la partecipazione morale e materiale dell'U. g. Montone, *altrimenti CF sarebbe rimasto isolato*;**
- **vi sono i riscontri della partecipazione morale e materiale dell'Avv. J. verso CF;**
- **lo stesso deve essere avvenuto con la partecipazione morale e materiale dell'Avv. J., il regista, verso l'U. g. Montone, *altrimenti la "macchinazione intera" non avrebbe retto*.]**

[Nota dell'Autore: *Lettera originale del 2005.GEN.17*;]

14. Lettera di ringraziamento ed encomio 2005.GEN.17 A: Avv. AMBROSIO Renato + 24, DA: DE SANTIS Francesco.

A: AVV. AMBROSIO Renato presso
STUDIO AMBROSIO & COMMODO,
via Bertola 2,
10121 – TORINO;

DA: DE SANTIS Francesco;
N. TEL.: 339 / 1169577;
DATA: 2005.GEN.17;

N. FAX: 011 / 531321;
PAG. TOTALI: 18-.

OGGETTO DI QUESTA LETTERA: RINGRAZIAMENTO ED ENCOMIO, CON MENTE E CUORE, DELLA PARTE DE SANTIS FRANCESCO AI 25 (VENTICINQUE) COMPONENTI DELLA SQUADRA DIFENSIVA CHE HANNO CONTRIBUITO, DIRETTAMENTE AND INDIRETTAMENTE, ALLA VITTORIA DELLA SENTENZA CIVILE TRIBUNALE C./O. ALBA 2004.AGO.21 DEL GRADO PRIMO CAUSA DE SANTIS FRANCESCO C. CIPRIANI FRANCO AND POSTE ITALIANE SPA.

LA PARTE DE SANTIS FRANCESCO PENSA PROFONDAMENTE CHE NEMMENO BERLUSCONI OR BUSH POSSANO "COSTRUIRE" UNA SQUADRA DIFENSIVA SPECIFICA COSI' FORTE.
QUESTA "ARMADA" E' COMPOSTA DA 25 (VENTICINQUE) ELEMENTI FONDAMENTALI AND COMPLEMENTARI:

1) **DIO,**
2) **AVV. AMBROSIO Renato,**
3) **PROF. BONA Marco,**
4) **PROF. MONATERI Pier Giuseppe,**
5) **SEGRETERIA C./O. AVV. AMBROSIO Renato,**
6) **AVV. COPPA Patrizia,**
7) **SEGRETERIA C./O. AVV. COPPA Patrizia,**
8) **DOTT.** (MEDICO SPECIALIZZATO IN PSICHIATRIA E MEDICINA LEGALE) **AND AVV. CASTIGLIONI Raffaele (CO 2012.SET. rif. c./o. libro "DANNO PSICHICO", di BRONDOLO Walter e MARIGLIANO ANTONIO, editore GIUFFRE' 1996);**
9) **AVV. TREVISSON Mauro (rif. c./o. articolo pubblicato su "LA STAMPA" riguardante causa civile per risarcimento danni psichici da parte di una donna che era stata morsa da un cane; CO 2012.SET. da "La Stampa", 1996.NOV.23, p. 39);**
10) **AVV. CONTRO AVV. RONCA Laura [rif. c./o. Sentenza di Cassazione civile**

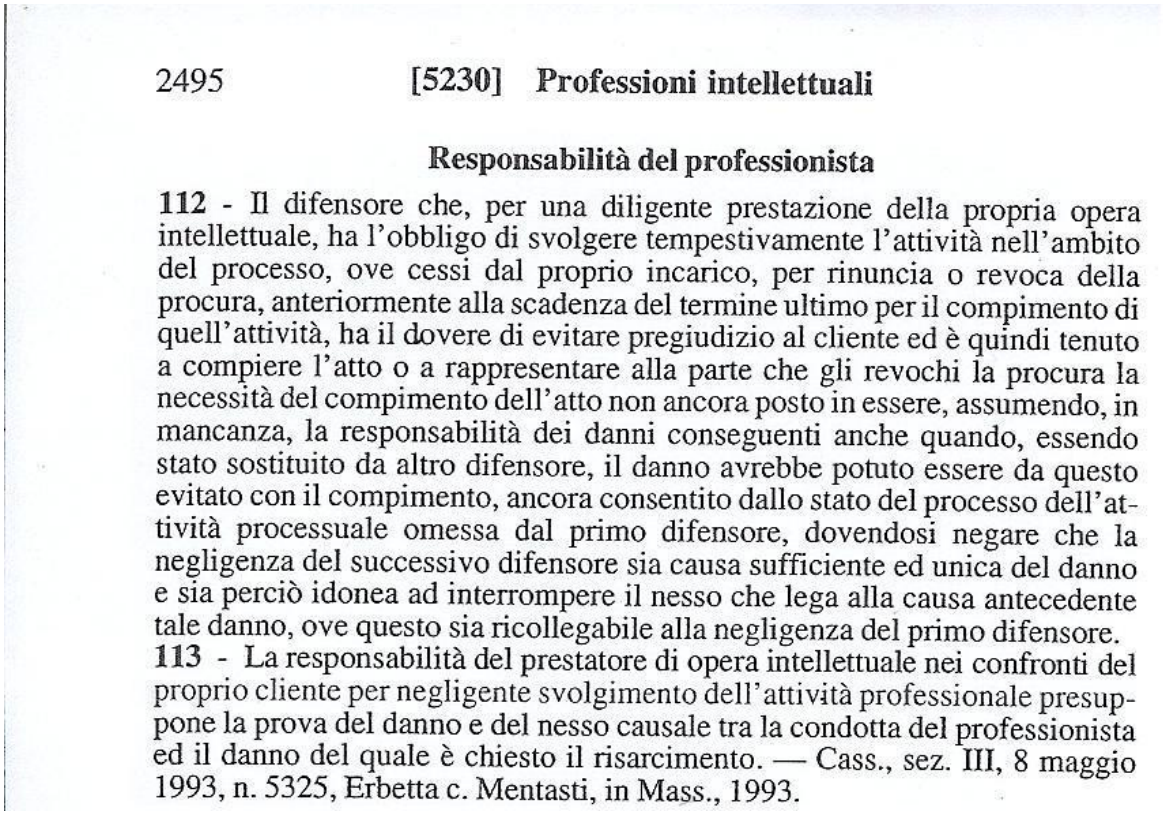
riguardante condanna di un avv. per negligenza professionale;

<u>CO 2012.SET.:</u>

da sentenza Cass. Civ. Sez III, 1993.MAG.8, n. 5325 ERBETTA

(Avv. RONCA) c. MENTASTI e ZANCONI (Avv. DU BUSSE' e Avv. ZANETTA)]

[… co "Repertorio del Foro italiano" 1993: l'I. d. cerca l'Avv. c. Avv. JEKYLL.

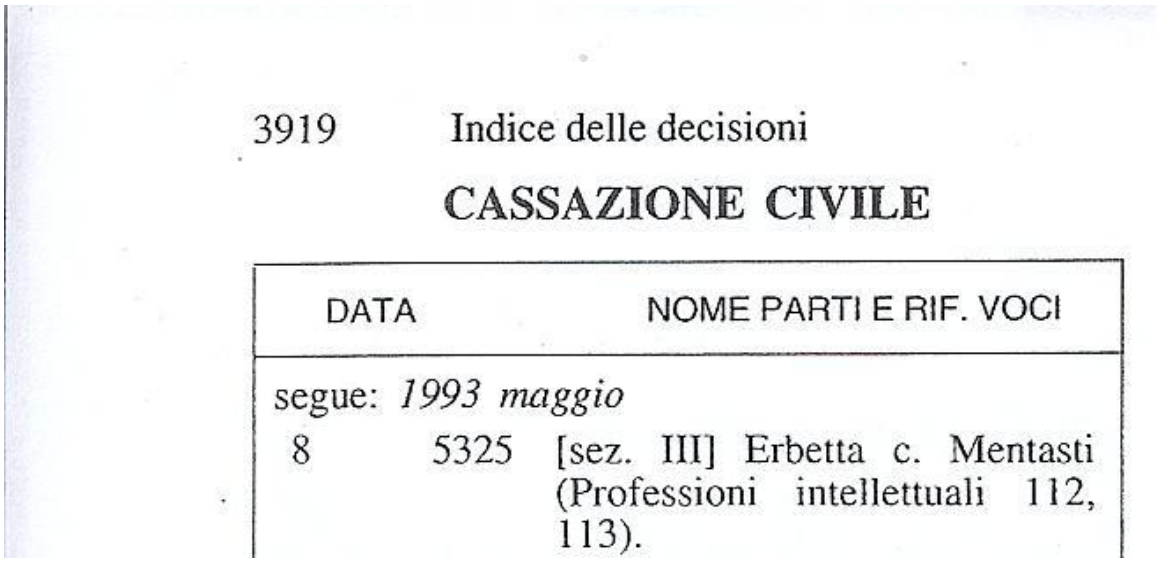


2495 [5230] Professioni intellettuali

Responsabilità del professionista

112 - Il difensore che, per una diligente prestazione della propria opera intellettuale, ha l'obbligo di svolgere tempestivamente l'attività nell'ambito del processo, ove cessi dal proprio incarico, per rinuncia o revoca della procura, anteriormente alla scadenza del termine ultimo per il compimento di quell'attività, ha il dovere di evitare pregiudizio al cliente ed è quindi tenuto a compiere l'atto o a rappresentare alla parte che gli revochi la procura la necessità del compimento dell'atto non ancora posto in essere, assumendo, in mancanza, la responsabilità dei danni conseguenti anche quando, essendo stato sostituito da altro difensore, il danno avrebbe potuto essere da questo evitato con il compimento, ancora consentito dallo stato del processo dell'attività processuale omessa dal primo difensore, dovendosi negare che la negligenza del successivo difensore sia causa sufficiente ed unica del danno e sia perciò idonea ad interrompere il nesso che lega alla causa antecedente tale danno, ove questo sia ricollegabile alla negligenza del primo difensore.

113 - La responsabilità del prestatore di opera intellettuale nei confronti del proprio cliente per negligente svolgimento dell'attività professionale presuppone la prova del danno e del nesso causale tra la condotta del professionista ed il danno del quale è chiesto il risarcimento. — Cass., sez. III, 8 maggio 1993, n. 5325, Erbetta c. Mentasti, in Mass., 1993.



3919 Indice delle decisioni

CASSAZIONE CIVILE

DATA	NOME PARTI E RIF. VOCI
segue: *1993 maggio*	
8 5325	[sez. III] Erbetta c. Mentasti (Professioni intellettuali 112, 113).

…],

11) AVV. SANFELICI Luigi,

12) AVV. SAVATTERI Alberto,

13) E 14) I DUE PARALEGALI ZARABBINI Andrea AND DE SANTIS Francesco,

15) L'AMICO AND COLLABORATORE DI BATTAGLIE GIUDIZIARIE CHIESA Renato,

16)[redacted] (esperto in fotografia AND grafica computerizzata),

17) E 18) [redacted] (servizi di copisteria e di computer),

19) [redacted] *servizi di copisteria e di cartoleria; fornitore stick "POST IT", essenziale per montaggi fotografici c./o. "Syd" ("Studio Investigazioni documentali" di DE SANTIS Francesco)*,

20) E 21) I MIEI GENITORI (DE SANTIS Beniamino e Giovanna),

22) E 23) MIA SORELLA E MIO COGNATO (PATERNA Cristina e Jerry),

24) L'AMICO SIGNETTI Giovanni ("custode" fedelissimo della mia "CASCINA ECO-CENTRICA" DI BALDISSERO D'ALBA),

25) L'AMICA [redacted] (finanziatrice nel 1999 con Lire 1,500,000 per le mie spese legali nel Processo penale c. CIPRIANI Franco).

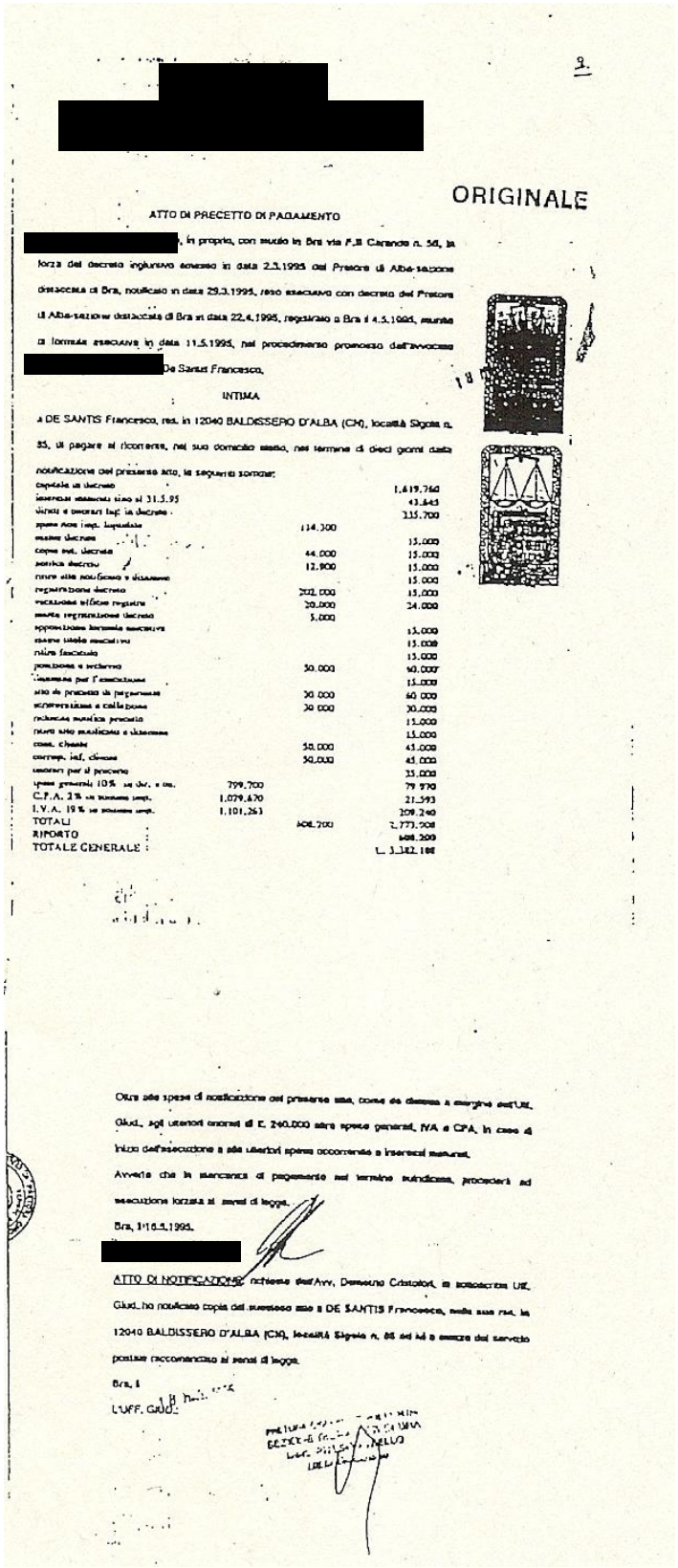
LA PARTE SOTTOSCRITTA RINGRAZIA ED ENCOMIA, CON MENTE E CUORE, TUTTE QUESTE PERSONE DELLA SQUADRA DIFENSIVA PER LA VITTORIA ECCEZIONALE IN OGGETTO.

IL VALORE MONETARIO DELLA SENTENZA IN OGGETTO E' DI CIRCA LIRE 400 MILIONI LORDI, PARTENDO DA UN VALORE INIZIALE EFFETTIVO DI CIRCA LIRE 221 MILA LORDE (LIQUIDATE CON **SENTENZA PRETURA C./O. XXX X 1998.FEB.16** PER UNA PARCELLA ORIGINARIA CONTROVERSA DELL'**AVV. JEKYLL** DI CIRCA LIRE 1 MILIONE E MEZZO).

(continua su p. 3).

LA PARTE SOTTOSCRITTA VUOLE RICORDARE CHE LE RADICI PRINCIPALI DELLA SENTENZA IN OGGETTO SONO:

1) NOTIFICAZIONE PRECETTO (DI CIRCA LIRE 3 MILIONI E MEZZO) 1995.MAG.29 AVV. JEKYLL CONTRO LA PARTE SCRIVENTE (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, p. 16);



ORIGINALE

ATTO DI PRECETTO DI PAGAMENTO

[redacted], in proprio, con studio in Bra via F.lli Ciarande n. 56, in forza del decreto ingiuntivo avviso in data 2.3.1995 del Pretore di Alba-sezione distaccata di Bra, notificato in data 29.3.1995, reso esecutivo con decreto del Pretore di Alba-sezione distaccata di Bra in data 22.4.1995, registrato a Bra il 4.5.1995, munito di formula esecutiva in data 11.5.1995, nel procedimento promosso dall'avvocato [redacted] De Santis Francesco,

INTIMA

a DE SANTIS Francesco, res. in 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN), località Sigala n. 85, di pagare al ricorrente, nel suo domicilio eletto, nel termine di dieci giorni dalla notificazione del presente atto, le seguenti somme:

capitale da decreto			1.619.760
interessi maturati sino al 31.5.95			43.845
diritti e onorari liq. in decreto			335.700
spese non liq. liquidate		114.300	
marche decreto			15.000
copia ref. decreto		44.000	15.000
perizia decreto		12.900	15.000
nota alla notifica e diritti			15.000
registrazione decreto		202.000	15.000
raccomandata telefoni registro		20.000	24.000
marche registrazione decreto		5.000	
opposizione formula esecutiva			15.000
marche titolo esecutivo			15.000
nota fascicolo			15.000
precetto e notifica		50.000	90.000
marche per l'esecuzione			15.000
atto di pignoramento		30.000	60.000
iscrizione a ruolo		30.000	30.000
richiesta numero precetto			15.000
nota alla mobiliare e diritti			15.000
cons. cheque		50.000	45.000
corresp. inf. diritti		50.000	45.000
onorari per il precetto			35.000
spese generali 10% su dir. e on.	799.700		79.970
C.P.A. 2% su imponibile compl.	1.079.670		21.593
I.V.A. 19% su imponibile compl.	1.101.263		209.240
TOTALI		606.200	2.773.208
RIPORTO			568.209
TOTALE GENERALE			L. 3.342.188

Oltre alle spese di notificazione del presente atto, come da distinta a margine dell'UE. Giud., agli ulteriori onorari di £. 240.000 altre spese generali, IVA e CPA, in caso di inizio dell'esecuzione e alle ulteriori spese occorrende a insensi naturali.

Avverte che in mancanza di pagamento nel termine suindicato, procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

Bra, 1°16.5.1995.

[redacted]

ATTO DI NOTIFICAZIONE: richiesta dall'Avv. Demetrio Cristofori, in sostituzione UE. Giud., ho notificato copia del suestesso atto a DE SANTIS Francesco, nella sua res. in 12040 BALDISSERO D'ALBA (CN), località Sigala n. 85 ed ivi a mezzo del servizio postale raccomandato ai sensi di legge.

Bra, il

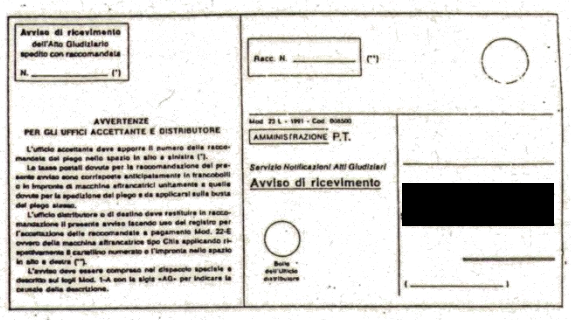
L'UFF. GIUD.

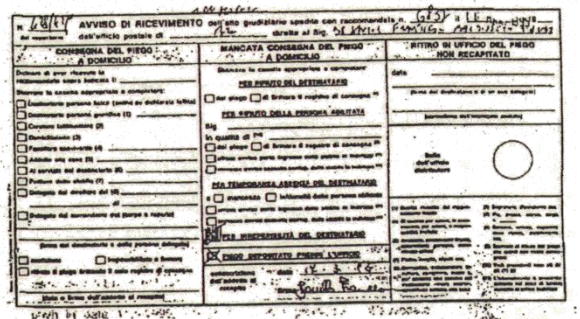
LA PARTE SOTTOSCRITTA E' STATA SOTTOPOSTA ALLA <u>MINACCIA DI PIGNORAMENTO PER 618 (SEICENTODICIOTTO) GIORNI</u>, DAL 1995.MAG.29 AL 1997.FEB.6;

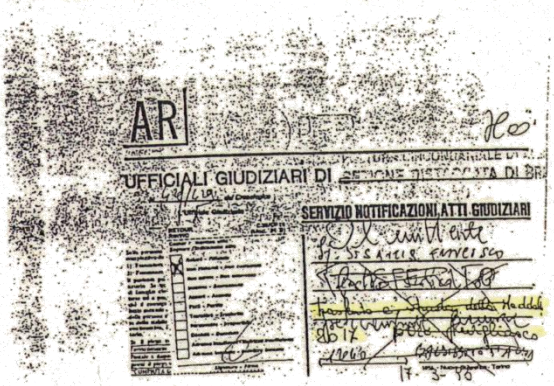
2) <u>ATTO DI CITAZIONE</u> 1995.SET.25 DELL'AVV. SANFELICI Luigi IN OPPOSIZIONE

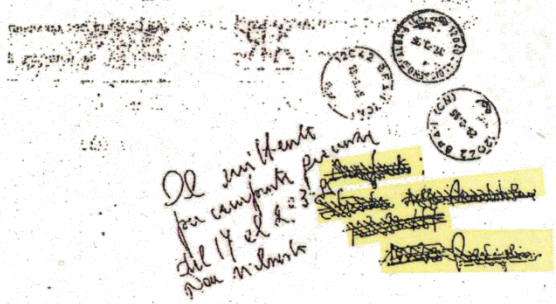
TARDIVA AL DECRETO INGIUNTIVO (DI CIRCA LIRE 2 MILIONI) A FAVORE DELL'**AVV. JEKYLL** E CONTRO LA PARTE SOTTOSCRITTA;

AVVISO DI RICEVIMENTO e BUSTA della notificazione postale del Decreto ingiuntivo che l'Avv. [redacted] ha prodotto con la sua COMPARSA DI RISPOSTA del 1995.10.16
- si può notare che sono state cancellate le scritture riguardanti il mio indirizzo di domicilio nuovo in REVIGLIASCO (TO), strada della Maddalena 20/17:









3) SOSTITUZIONE AVV. SANFELICI Luigi CON **AVV. CONTRO AVV. RONCA Laura**;

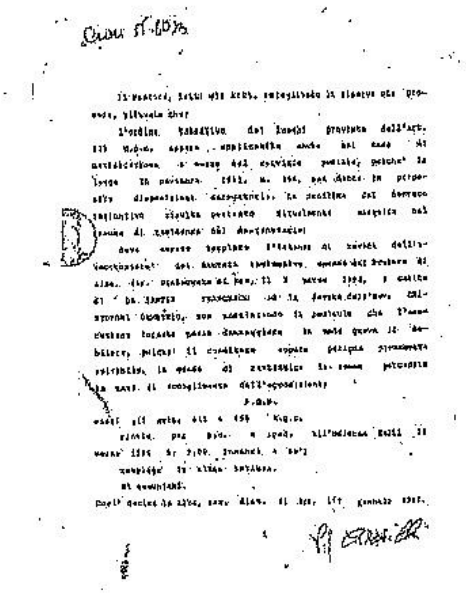
4) **ORDINANZA NUMERO 1** PRETURA C./O. XXX X 1996.GEN.8 (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 19**), CHE STABILIVA LA REGOLARITA' DELLA NOTIFICAZIONE POSTALE DEL DECRETO INGIUNTIVO **AVV. JEKYLL** CONTRO LA PARTE SOTTOSCRITTA;

(Estratto da: "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", LIBRO 2/3)

"…

1996, Gen. 8 **Ordinanza n. 1** del Pretore di XXX X (**RIS.** =
notifica Decreto ingiuntivo è regolare +
esecutorietà Decreto ingiuntivo non è revocata
+ fissazione udienza per Precisazione delle Conclusioni e Spedizione a Sentenza per 1996.3.28) **(All. 2.5)**;
*leggendo l'**Ordinanza n. 1**, l'Avv. RONCA Laura*
mi dice che il grado primo è finito e che c'è
solo più l'appello presso il Tribunale di XXX XX:
RIMANGO SHOCKATO** ... dovrei pagare **milioni 5
*(Precetto dell'**Avv. JEKYLL**) **+ milioni 5***
(Nota spese - probabile - liquidata dal Pretore per vittoria
*TOTALE dell'**Avv. JEKYLL**) **+ milioni 5***

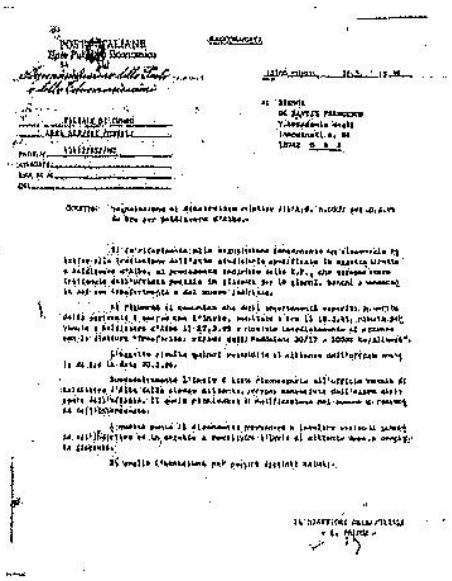
(miei debiti per spese legali del primo grado verso Avv. SANFELICI Luigi ed Avv. RONCA Laura) ***+ milioni 5 (costo dell'appello ad XXX XX*** *(E NON A XXX XXX)* ***= TOTALE milioni 20*** *= SITUAZIONE ECONOMICA INSOSTENIBILE ... situazione bancaria preesistente = Lire -99,683, anzi -99,683 + 2 mutui da pagare per* ***-870,000 al mese (All. 2.6)***



...";

Sopra, x visualizzare meglio: (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 20**);

5) RELAZIONE 1996.FEB.26 DA: POSTE ITALIANE S. p. A. A: DE SANTIS Francesco;



Sopra, x visualizzare meglio: (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, a p. 26**);

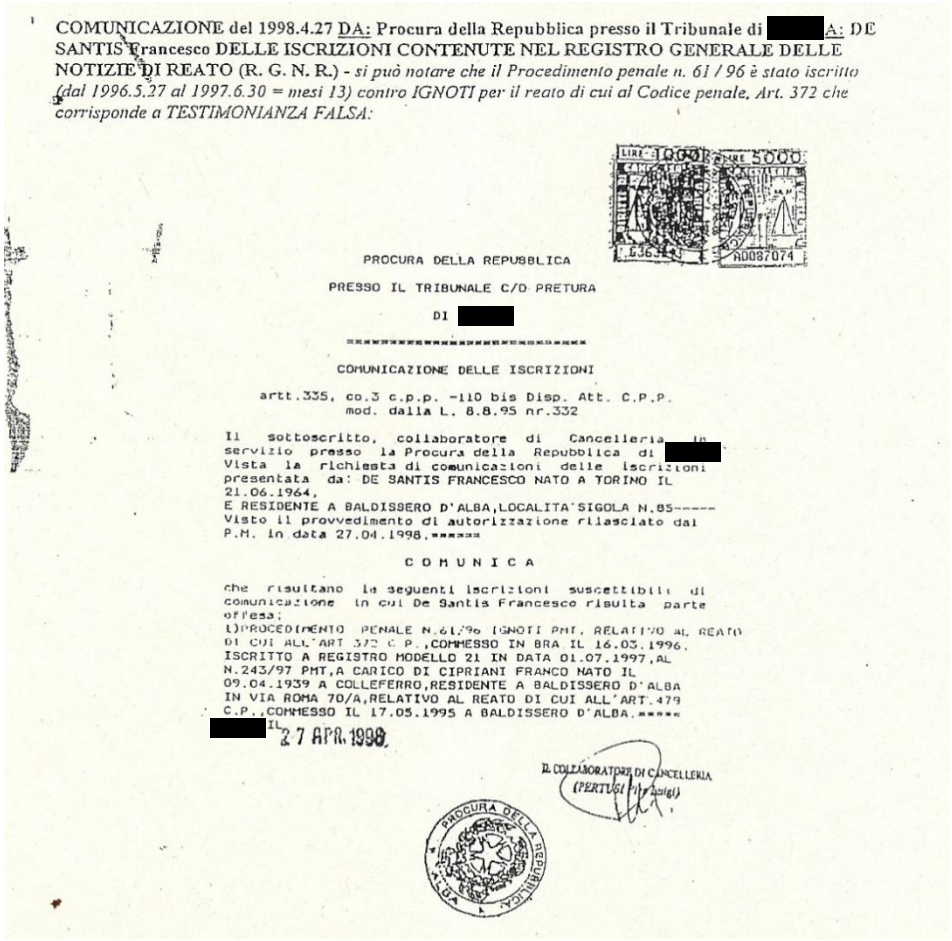
6) ORDINANZA NUMERO 2 PRETURA C./O. XXX X 1996.MAG.27 (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27**) CHE STABILIVA LA NULLITA' DELLA NOTIFICAZIONE POSTALE DEL DECRETO INGIUNTIVO **AVV. JEKYLL** CONTRO LA PARTE SOTTOSCRITTA

AND

ORDINAVA LA TRASMISSIONE DELLA **NOTIZIA DI REATO NUMERO 1** (RIGUAR-

DANTE LA FALSIFICAZIONE NOTIFICAZIONE POSTALE DEL DECRETO INGIUNTIVO **AVV. JEKYLL** CONTRO LA PARTE SOTTOSCRITTA) AL **PROCURATORE CAPO DI XXX XX**;

7) IL PROCURATORE CAPO DI XXX XX HYDE *(PRESUMIBILMENTE PER <<COPRIRE>> PRINCIPALMENTE L'AVV. JEKYLL, L'UFFICIALE GIUDIZIARIO Pecora AND CIPRIANI Franco)* FA' UN'ISCRIZIONE R. G. N. R. (REGISTRO GENERALE NOTIZIE DI REATO) FALSA ED IMPOSSIBILE PER MESI 13!!! (L'ISCRIZIONE E' PER MESI 13: "TESTIMONIANZA FALSA COMMESSA DA IGNOTI");



COMUNICAZIONE del 1998.4.27 DA: Procura della Repubblica presso il Tribunale di [redacted] A: DE SANTIS Francesco DELLE ISCRIZIONI CONTENUTE NEL REGISTRO GENERALE DELLE NOTIZIE DI REATO (R. G. N. R.) - *si può notare che il Procedimento penale n. 61 / 96 è stato iscritto (dal 1996.5.27 al 1997.6.30 = mesi 13) contro IGNOTI per il reato di cui al Codice penale, Art. 372 che corrisponde a TESTIMONIANZA FALSA:*

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE C/O PRETURA

DI [redacted]

COMUNICAZIONE DELLE ISCRIZIONI

artt.335, co.3 c.p.p. -110 bis Disp. Att. C.P.P. mod. dalla L. 8.8.95 nr.332

Il sottoscritto, collaboratore di Cancelleria in servizio presso la Procura della Repubblica di [redacted]
Vista la richiesta di comunicazioni delle iscrizioni presentata da: DE SANTIS FRANCESCO NATO A TORINO IL 21.06.1964,
E RESIDENTE A BALDISSERO D'ALBA,LOCALITA'SIGOLA N.85-----
Visto il provvedimento di autorizzazione rilasciato dal P.M. in data 27.04.1998.======

C O M U N I C A

che risultano le seguenti iscrizioni suscettibili di comunicazione in cui De Santis Francesco risulta parte offesa:
1)PROCEDIMENTO PENALE N.61/96 IGNOTI PMT, RELATIVO AL REATO DI CUI ALL'ART 372 C.P.,COMMESSO IN BRA IL 16.03.1996, ISCRITTO A REGISTRO MODELLO 21 IN DATA 01.07.1997,AL N.243/97 PMT,A CARICO DI CIPRIANI FRANCO NATO IL 09.04.1939 A COLLEFERRO,RESIDENTE A BALDISSERO D'ALBA IN VIA ROMA 70/A,RELATIVO AL REATO DI CUI ALL'ART.479 C.P.,COMMESSO IL 17.05.1995 A BALDISSERO D'ALBA.=====

[redacted] IL 27 APR. 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (PERTUSI)

PROCURA DELLA REPUBBLICA

(Estratto da: "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", LIBRO 1/3)

"…

Sommario.

Parte 1 – Il "gatto" e il "topo".
Parte 2 – Esame analitico della notizia di reato.
Parte 3 – Il "gatto" chiama altri "gatti".

Parte 1 – Il "gatto" e il "topo".

Questa storia nasce l'8 Marzo 1994 quando l'Avv. JEKYLL, di XXX, riceve nel suo studio Francesco DE SANTIS, allora trentenne, che gli parla di una sua controversia di lavoro contro l'Italgelatine S. p. A.-.
Dopo quell'appuntamento comincia il caso.
L'Avv. JEKYLL sostiene di aver ricevuto un incarico per redigere un ricorso giudiziale contro l'Italgelatine S. p. A. mentre il DE SANTIS afferma di aver chiesto un parere legale.
L'Avv. JEKYLL, intanto, emette una parcella per Lire 1,568,410. Il DE SANTIS la contesta per iscritto all'Ordine degli Avvocati di XXX XX, sostenendo che l'Avv. JEKYLL non è in possesso di procura scritta alle liti e che l'incarico per redigere un ricorso giudiziale contro l'Italgelatine S. p. A. lui l'aveva affidato, già prima dell'appuntamento con l'Avv. JECKYLL, all'Avv. Giorgio BURDET di TORINO, con regolare rilascio di procura scritta alle liti e con fondo spese di L. 600,000.
Nonostante ciò l'Ordine conferma la parcella di Lire 1,568,410.
Il passo successivo per l'Avv. JEKYLL è chiedere al Pretore di emettere un Decreto ingiuntivo contro il DE SANTIS in modo da poter procedere all'esecuzione forzata della somma dovuta.
Succede, però, un fatto strano: in data 28 Aprile 1995 il DE SANTIS viene a sapere che la notificazione postale del Decreto ingiuntivo è già avvenuta in data 29 Marzo 1995 per giacenza compiuta presso l'Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA (**LIBRO 2/3, a p. 6**). Ne consegue che il termine di 20 giorni per l'**opposizione normale** al Decreto ingiuntivo è già scaduto.
In termini giuridici il Decreto ingiuntivo è già **passato in giudicato**, è definitivo.

Così l'Avv. JEKYLL ottiene l'autorizzazione del Pretore - la cosiddetta **"esecutorietà"** del Decreto ingiuntivo - a procedere al pignoramento dei beni del DE SANTIS e notifica al DE SANTIS un Precetto per Lire 3,382,108 (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, a p. 16**). Il Precetto gli dà il diritto di procedere al pignoramento dei beni del DE SANTIS.
Il DE SANTIS attende il pignoramento per 80 giorni, ma questo non avviene: lui capisce che è iniziato un gioco pericoloso ... quello del gatto con il topo ...
... capisce che lui è il topo ...
Il "topo" DE SANTIS può solo provare a fare un'**opposizione tardiva** al Decreto ingiuntivo, ma per farla deve provare che la notificazione postale del Decreto ingiuntivo è irregolare.
All'inizio dell'opposizione tardiva non ci riesce ed il Pretore emette una prima ordinanza (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 20**) in cui stabilisce la regolarità della notifica e fissa la conclusione della causa.
Per il DE SANTIS sarebbe finita, ed anche male: dovrebbe pagare la somma in Precetto più le spese legali dell'Avv.

JEKYLL vittorioso: circa Lire 10,000,000. Più le parcelle dei suoi avvocati (sì 2 avvocati, perchè il primo aveva rinunciato all'incarico quando, durante la causa di opposizione tardiva, si erano scoperte le prime "anomalie" della notificazione postale del Decreto ingiuntivo): circa Lire 5,000,000 (**LIBRO 2/3, a p. 14**). Più il costo dell'appello presso il Tribunale civile di XXX XX: circa Lire 5,000,000. In totale circa Lire 20,000,000. Impossibile per il DE SANTIS che, al 31 Dicembre 1995, ha un conto corrente in rosso di Lire 99,683 e due mutui da pagare (con un esborso di Lire 870,000 al mese fino al 30 Novembre 1997).

Disperato, il DE SANTIS chiede alle Poste un'indagine sulla notificazione postale del Decreto ingiuntivo.
La risposta delle Poste (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, a p. 26**) è sorprendente:
attesta che c'è stata una **falsificazione della notificazione postale**.
L'Avv. Laura RONCA, per il DE SANTIS, presenta Querela di falso al Pretore, che a sua volta emette una seconda ordinanza (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27**) con cui dispone la continuazione della causa nel merito, per determinare, finalmente, se l'Avv. JEKYLL aveva effettivamente ricevuto dal DE SANTIS un incarico per redigere un ricorso giudiziale contro l'Italgelatine S. p. A.-. Il Pretore inoltre dispone la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di XXX XX.
La Procura di XXX XX apre un Procedimento penale per **Testimonianza falsa contro ignoti** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 115**):


PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI [redacted]
FASCICOLO RELATIVO ALLE INDAGINI PRELIMINARI SVOLTE [redacted]
IGNOTI

questa iscrizione rimane così per 13 mesi.
E' un fatto anomalo e grave per 3 motivi:
1) la falsificazione di una notificazione *non è un reato di Testimonianza falsa (Codice penale, Articolo 372)*, ma è un Falso in atto pubblico (Codice penale, Articoli 476 e/o 479);
2) il reato di Testimonianza falsa non può tecnicamente essere contro ignoti *perchè un testimone è sempre noto* (infatti, il teste viene identificato prima ancora di iniziare la sua testimonianza);
3) *per 13 mesi non viene svolta alcuna indagine sulla falsificazione della notificazione postale* (e nemmeno ... sulla Testimonianza falsa contro ignoti, perchè ci si accorgerebbe immediatamente dell'impossibilità di avere un testimone ignoto).

La notificazione che il Pretore di XXX X sospetta essere falsa, è stata utilizzata dall'Avv. JEKYLL per ottenere l'autorizzazione del Pretore - la cosiddetta "esecutorietà" del Decreto ingiuntivo (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.2, a p. 10**) - a procedere al pignoramento dei beni del DE SANTIS.
C'è gente che si è uccisa o ha ucciso per un pignoramento (**vedi LIBRO 1/3, a p. 79** articoli su "GIVOLETTO" e su "NUORO").
In parole semplici una notizia di reato gravissima, trasmessa dal Pretore di XXX X al Procuratore capo di XXX XX nel corso di una causa di opposizione tardiva a Decreto ingiuntivo emesso a favore dell'Avv. JEKYLL e contro DE SANTIS Francesco, viene classificata in modo falso ed impossibile e viene lasciata nel cassetto

per 13 mesi ...
Vorremmo poter scrivere che non è possibile, ma i documenti dimostrano che è successo, che è vero.
Questo è appena l'inizio di un **"gioco giudiziario"** diabolico e perverso che porterà il "topo" DE SANTIS a sfiorare la pazzia, pur di dare il massimo di sè stesso per resistere ad un "gatto" che chiama altri "gatti" per farli assistere e partecipare ad un "gioco" che diventa sempre più arrogante e pericoloso ... un "gioco" in cui il "topo", isolato sempre di più dalle istituzioni, rischia la vita sempre di più ...

Parte 2 – Esame analitico della notizia di reato.

La notizia di reato è gravissima: falsificare una notificazione postale non è facile.
Per capirlo bisogna sapere come avviene una notificazione postale normale.
Essenzialmente è una **catena circolare**.
Il primo (ed ultimo) personaggio è il RICHIEDENTE LA NOTIFICA DI UN ATTO GIUDIZIARIO (nella fattispecie il RICHIEDENTE è l'**Avv. JEKYLL**) che si reca da un secondo personaggio che è l'UFFICIALE GIUDIZIARIO (nella fattispecie l'UFFICIALE GIUDIZIARIO è il **Dottor Pecora** della Pretura di XXX X).
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO accetta la richiesta di notifica e compila 2 documentazioni specifiche:
1) c'è la **documentazione postale** (**vedi LIBRO 1/3, a p. 62, vedi Tomografia, a p. 25 e a p. 26**) di colore verde, costituita da una BUSTA, in cui viene inserito l'atto giudiziario che deve essere notificato, ed un AVVISO DI RICEVIMENTO. L'Ufficiale giudiziario compila la BUSTA e l'AVVISO DI RICEVIMENTO;
2) poi c'è la **documentazione giudiziaria** (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 15, a p. 111**) costituita dal REGISTRO CRONOLOGICO. L'Ufficiale giudiziario compila anche questo (**"fà il carico"**) ed annota il numero progressivo del REGISTRO CRONOLOGICO anche sulla documentazione postale.

A questo punto l'Ufficiale giudiziario (o un commesso incaricato) si reca presso l'Ufficio postale di ACCETTAZIONE (nella fattispecie l'**Ufficio postale principale di XXX X**).
Presso l'Ufficio postale la documentazione postale viene accettata e registrata (Foglio mod. "1A").
Quindi viene spedita all'Ufficio postale di DESTINAZIONE (nella fattispecie l'**Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA** perchè il DESTINATARIO è DE SANTIS Francesco, località Sigola 85, BALDISSERO D'ALBA).
Presso l'Ufficio postale di DESTINAZIONE possono avvenire 2 eventi:
Evento A) *l'agente postale sa che il destinatario* ***è residente effettivamente*** *all'indirizzo scritto sulla BUSTA* e quindi compila un AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI, con cui informa il DESTINATARIO che il plico sarà tenuto in giacenza presso l'Ufficio postale di DESTINAZIONE per dieci giorni, durante i quali il DESTINATARIO potrà provvedere al ritiro.

Se il DESTINATARIO non provvede al ritiro, l'agente postale ATTESTA sulla BUSTA e sull'AVVISO DI RICEVIMENTO che la giacenza di dieci giorni è stata iniziata in data x ed è finita in data x + 10. La notifica, in questo caso, è avvenuta per giacenza compiuta. Questa ATTESTAZIONE viene fatta anche sul Registro delle Raccomandate mod. "28";

Evento B) *l'agente postale sa che il destinatario* ***non è più residente effettivamente*** *all'indirizzo scritto sulla BUSTA* perchè si è trasferito in un altro comune di cui l'agente postale conosce l'indirizzo. L'agente postale ATTESTA sulla BUSTA, sull'AVVISO DI RICEVIMENTO e sul REGISTRO DELLE RACCOMANDATE che il DESTINATARIO si è trasferito e precisa l'indirizzo nuovo. Quindi rispedisce immediatamente in raccomandazione (con registrazione su Foglio mod. "1A") BUSTA ed AVVISO al mittente, che dovrà notificare all'indirizzo nuovo.

In entrambi i casi il plico ritorna all'Ufficio postale di ACCETTAZIONE, e da questo all'Ufficiale giudiziario, che **"fà lo scarico"** dal Registro cronologico e lo consegna al RICHIEDENTE (nella fattispecie il RICHIEDENTE è l'Avv. JEKYLL).

La catena circolare si chiude.

Spiegata la procedura (che è regolamentata dalla Legge 20 Novembre 1982, n. 890), si può ora precisare che nel caso della notificazione postale del Decreto inguntivo Avv. JEKYLL c. DE SANTIS, invece di una fase ci sono state 2 fasi.

Una **fase prima**, normale, in cui l'agente postale di BALDISSERO D'ALBA esegue l'Evento B (= trasferimento del DESTINATARIO ad indirizzo nuovo; vedi a p. 62 BUSTA, con annotazione dell'indirizzo nuovo).

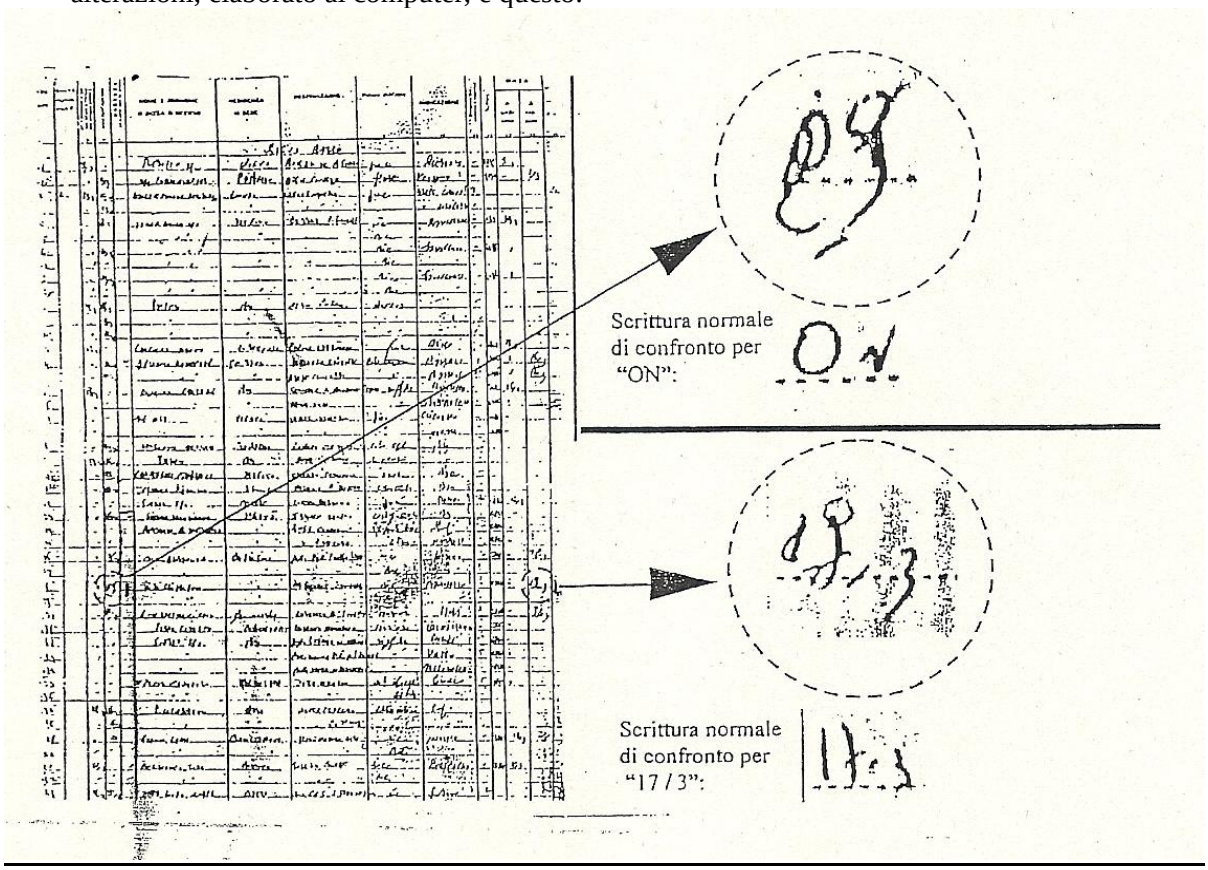
Una **fase seconda**, criminale ed occulta, in cui il RICHIEDENTE ha portato la BUSTA e l'AVVISO DI RICEVIMENTO all'agente postale di BALDISSERO D'ALBA, e gli ha detto che eseguire l'Evento B è stato un ERRORE e che deve ora eseguire l'Evento A.

In sostanza avviene una falsificazione per SIMULARE una notificazione con Evento A (= giacenza compiuta di 10 giorni), e, quindi, oltre ad alterazioni dei registri l'agente postale compila un AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI falso (**vedi Tomografia, a p. 24 e vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 0.1, a p. 9**: AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI FALSO), con cui informa il DESTINATARIO che il plico sarà tenuto in giacenza presso l'Ufficio postale di DESTINAZIONE per dieci giorni, durante i quali il DESTINATARIO potrà provvedere al ritiro.

Ma la verità è che il DESTINATARIO si è trasferito ad un indirizzo nuovo e, quindi, viene a conoscenza dell'AVVISO DI GIACENZA ATTI GIUDIZIARI, che sembra vero, quando i termini per opporsi al Decreto ingiuntivo sono già scaduti.

Per simulare le cose per bene, BUSTA ed AVVISO DI RICEVIMENTO, al termine della giacenza falsificata ritornano all'Ufficio postale di XXX X, e poi, all'Ufficiale giudiziario Montone che "fà lo scarico" dal Registro cronologico **per la seconda volta**. Poichè c'è già stato lo scarico del piego dal Registro cronologico nella fase prima, l'Ufficiale giudiziario MONTONE **INVECE**

di fare un esposto all'Autorità giudiziaria (come è suo obbligo di ufficiale pubblico) DECIDE di coprire la giacenza falsa dell'agente postale di BALDISSERO D'ALBA e per farlo ALTERA le scritture che ha fatto sul Registro cronologico in occasione dello scarico primo normale. Il risultato delle alterazioni, elaborato al computer, è questo:



In nero si notano le scritture originarie dello **scarico primo normale** (cioè "ON" - che significa omessa notifica - e "17 / 3" - data dell'omessa notifica), ed in rosso si notano le scritture aggiunte in occasione dello **scarico secondo criminale**.
Con questi reati l'Avv. JEKYLL (ex Codice di Procedura civile, Articolo 647/1) ottiene la prova di una notificazione per giacenza compiuta e, quindi, ottiene l'autorizzazione del Pretore al pignoramento dei beni del DE SANTIS.

Dunque una notizia di reato **gravissima**, non solo perchè viene commessa una falsificazione di una notificazione postale ma perchè questa falsificazione verrà utilizzata dall'Avv. JEKYLL per 2 scopi giudiziari: il primo ottenere l'esecutorietà del Decreto ingiuntivo ed il secondo resistere all'opposizione tardiva del DE SANTIS.

L’Avv. JEKYLL è così bravo che raggiunge ambedue gli scopi [vedi Precetto per l’esecuzione forzata (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 3, a p. 16**); e, vedi Ordinanza n. 1, a lui favorevole (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 6, a p. 20**)].

Per DE SANTIS sembra la fine ... invece, dopo che l’Avv. JEKYLL ha raggiunto ambedue gli scopi e si prepara per il colpo finale, DE SANTIS presenta un reclamo alle Poste ed arriva la risposta ...

A questo punto **dovrebbe** entrare in azione la Procura della Repubblica di XXX XX ...

Parte 3 – Il “gatto” chiama altri “gatti”.

In Parte 1 ho scritto la **metafora**:
“...
Questo è appena l'inizio di un "gioco giudiziario" diabolico e perverso che porterà il “topo” DE SANTIS a sfiorare la pazzia, pur di dare il massimo di sè stesso per resistere ad un “gatto” che chiama altri “gatti” per farli assistere e partecipare ad un “gioco” che, visto dalla parte del “topo” DE SANTIS, diventa sempre più arrogante e pericoloso ... un “gioco” in cui il “topo”, isolato sempre di più dalle istituzioni, rischia la vita sempre di più ...”

Ora la **realtà**:
... **la Procura della Repubblica di XXX XX** riceve la notizia di reato dal Pretore di XXX X e **non fa nulla (= 0) per 13 mesi**
... **anzi, fà un altro reato:** *iscrive (cioè qualifica giuridicamente) la notizia di reato, che ha ricevuto dal Pretore di XXX X, come una TESTIMONIANZA FALSA (Codice penale, Articolo 372) COMMESSA DA IGNOTI (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 17, a p. 115** Certificazione delle iscrizioni).*
... **un’iscrizione falsa ed impossibile**
... **la Procura della Repubblica di XXX XX avrebbe dovuto iscrivere reati come:**
- **FALSO MATERIALE IN ATTO PUBBLICO** (Codice penale, Articolo 476),
- **FALSO IDEOLOGICO IN ATTO PUBBLICO** (Codice penale, Articolo 479),
- **USO DI ATTO FALSO** (Codice penale, Articolo 489),
- **ESTORSIONE** (Codice penale, Articolo 629) ***TRAMITE USO DISTORTO DEL DIRITTO***,
- **DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL’UFFICIALE PUBBLICO** (Codice penale, Articolo 361).

… commessi **NON DA IGNOTI** ma da PERSONE NOTE come:
- **CIPRIANI Franco** (il Direttore dell’Ufficio postale di BALDISSERO D’ALBA),
- **l’Avv. JEKYLL,**

- **l'Ufficiale giudiziario MONTONE**.

... **la Procura della Repubblica di XXX XX <u>avrebbe dovuto</u>** concludere le indagini nel termine normale di 6 mesi, trasmettendo **SENZA RITARDO** (come prevede esplicitamente il Codice di Procedura penale, Norma di Attuazione 106) i risultati per conoscenza al Pretore di XXX X *(il quale, tra il 1995 ed il 1998, **sta istruendo** una causa civile tra DE SANTIS e l'Avv. JEKYLL che verte su 2 punti,*
<u>1</u> regolarità della notificazione postale del Decreto ingiuntivo Avv. JEKYLL c. DE SANTIS
<u>2</u> esistenza di mandato alle liti DA DE SANTIS A Avv. JEKYLL)

... **la Procura della Repubblica di XXX XX <u>avrebbe dovuto</u>** fare un processo penale pubblico contro un avvocato e contro un ufficiale giudiziario …

... **<u>LA REALTA' DEI FATTI dimostra l'inerzia gravissima (ED IMPUNITA</u>: sia da parte del Procuratore generale di XXX XXX che da parte dei magistrati del Tribunale penale di XXX XXX X) <u>della Procura della Repubblica di XXX XX:</u>**

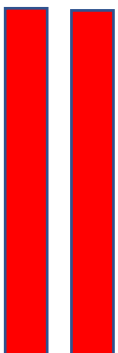
- **13 mesi (dal 1996.5.27 al 1997.6.30)** - *cioè oltre **<u>2 volte</u>** la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* - **impiegati a fare "indagini fantastiche" su un reato di TESTIMONIANZA FALSA COMMESSO DA NESSUNO**;
- **26 mesi (dal 1996.5.27 al 1998.7.28)** - *cioè oltre **<u>4 volte</u>** la durata normale delle indagini preliminari che è di 6 mesi* - **impiegati per arrivare a nessuna conclusione** (RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO oppure RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE) **contro CIPRIANI Franco**;
- **dopo 26 mesi di attesa infruttuosa il "topo" DE SANTIS deposita Istanza di avocazione** (per inerzia nelle indagini) al Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX, il quale rigetta l'Istanza stessa affermando che *"... nel caso in esame non è possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero quale prospettata nella richiesta d'avocazione. ..."* (vedi lettera **<u>LIBRO 2/3, a p. 28</u>**);
- **"immunità giudiziaria" <u>totale</u> per l'Avv. JEKYLL e per l'Ufficiale giudiziario MONTONE.**

(**<u>n. b.:</u>** <u>nonostante</u> esposti circostanziati e precisi del DE SANTIS, l'Avv. JEKYLL *non verrà MAI indagato per 2 USI DI ATTO FALSO* e l'Ufficiale giudiziario MONTONE *non verrà MAI indagato per DENUNCIA OMESSA DI REATO DA PARTE DELL'UFFICIALE PUBBLICO*).

…";

8) **<u>NOTIZIA DI REATO NUMERO 2</u>** (RIGUARDANTE LA FALSIFICAZIONE TENTATA DEL VERBALE DI UDIENZA 1997.NOV.6) AL PROCURATORE CAPO DI XXX XX;

9) VITTORIA DE SANTIS Francesco IN **<u>SENTENZA CIVILE</u> PRETURA C./O. XXX X 1998.FEB.16** NELLA CAUSA DI OPPOSIZIONE TARDIVA A DECRETO INGIUNTIVO AVV. JEKYLL CONTRO LA PARTE SOTTOSCRITTA;

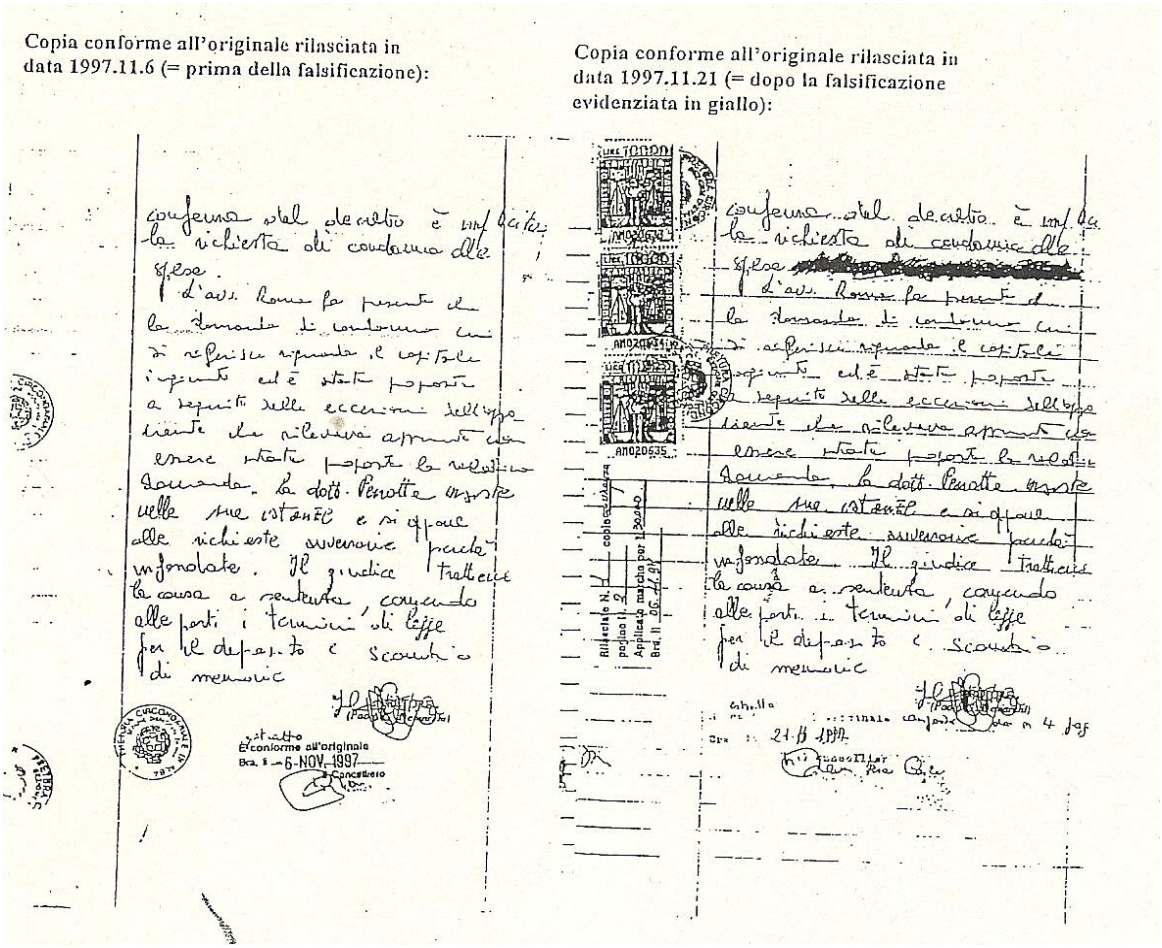


<u>NOTA BENE:</u> <u>I 2 PROCEDIMENTI PENALI</u> (RIGUARDANTI CIOE' NOTIFICAZIONE POSTALE FALSA AND FALSIFICAZIONE TENTATA DEL VERBALE DI UDIENZA 1997.NOV.6),

PER NON DANNEGGIARE LA POSIZIONE GIA' COMPROMESSA DELL'AVV. JEKYLL, SI <<MUOVONO>> <<SOLO>> DOPO IL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA 1998.FEB.16; (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 9.1, a p. 31)
E QUINDI NELLA SENTENZA 1998.FEB.16 IL PRETORE PUO' SCRIVERE CHE:
"*… non risulta affatto che il convenuto abbia agito in giudizio con mala fede o colpa grave, …*"!!!;
(NOTA DI DE SANTIS: IL CONVENUTO E' L'AVV. JEKYLL);

10) **RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO 1998.MAG.30** DELLA PROCURA DI XXX XX CONTRO LA **DOTTORESSA PERROTTA Orsolina** (COLLABORATRICE DELL'AVV. JEKYLL)
"… IMPUTATA del delitto p. e p. dagli artt. 476/I-II c.p. perchè alterava il verbale dell'udienza tenuta dal Pretore di XXX X, in data 6/11/1997, nella causa civile promossa da De Santis Francesco contro Jekyll (atto pubblico facente prova fino a querela di falso), dapprima aggiungendo una frase nella terza riga dell'ultima pagina del predetto verbale e, successivamente, cancellando detta frase, fino a renderla illeggibile, con un vistoso tratteggio a penna; in Bra il 10/11/1997 …";
(vedi documenti a pagina seguente)





11) <u>PASSAGGIO IN GIUDICATO</u> SENTENZA CIVILE PRETURA C./O. XXX X 1998.FEB.16

AND

<u>CONTEMPORANEO "VIA LIBERA" AL DEPOSITO</u> DI ISTANZA DI AVOCAZIONE 1998.LUG.28 DEL PROCEDIMENTO PENALE C./O. PROCURA DI XXX XX CONTRO CIPRIANI Franco;

<u>(Estratto da: "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>", LIBRO 2/3)</u>

"…

1998, Nov.	**Richiesta di rinvio a giudizio** (Procedimento penale 243 / 97) di CIPRIANI Franco (nel 1995 era Direttore Ufficio postale di BALDISSERO D'ALBA) **(All. 5.4)**; inizio consulenza medico-legale psichiatrica del Dottor CASTIGLIONI Raffaele <u>e contestuale</u> inizio terapia farmacologica c./o. Dottoressa SANNA **(All. 5.6)**;
1999, Apr. 21	***crisi nervosa di DE SANTIS Francesco presso la Procura generale della Corte d'Appello di XXX XXX perchè il funzionario DI CARLO rimane indifferente dinanzi alle falsificazioni commesse da HYDE Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di XXX XX nella sua comunicazione 14.8.1998 al Procuratore***

generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 20, p. 154**)
in questa comunicazione HYDE:
1) copre il periodo di 13 mesi dell'iscrizione IMPOSSIBILE E FALSA del Procedimento penale 61 / 96 per il reato di Testimonianza falsa contro ignoti ***affermando che l'iscrizione è stata subito fatta per il reato di Falso ideologico contro CIPRIANI Franco***
2) copre il reato, EVIDENTE E MACROSCOPICO, di Usi di Atto falso commesso da Avv. JEKYLL + copre il reato, EVIDENTE E MACROSCOPICO, di Denuncia omessa di reato da parte dell'Ufficiale pubblico commesso da Montone, Ufficiale giudiziario presso la Pretura di XXX X ***affermando che non vi sono " ... indizi di reità a carico di altri soggetti …";***
*sentendosi isolato, specialmente dopo l'indifferenza della Procura generale riguardo alle falsificazioni del Procuratore capo HYDE (**vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 20, p. 154**), e temendo di essere ucciso, DE SANTIS Francesco* ***chiede il ricovero volontario in una struttura protetta fino all'Aprile 28 (data dell'Udienza preliminare contro CIPRIANI Franco*** - **vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, a p. 155**);
ricovero presso Ospedale civile di MONCALIERI, Reparto Psichiatria (All. 5.8);
…";

12) "RELAZIONE DI PARERE MEDICO-LEGALE SUL DANNO ALLA PERSONA DEL SIGNOR FRANCESCO DE SANTIS …", del DOTT. (MEDICO SPECIALIZZATO IN PSICHIATRIA E MEDICINA LEGALE) **AND AVV. CASTIGLIONI Raffaele, 1999.APR.26;**

<<…

Ce n'è abbastanza per giustificare l'organizzazione - ammettiamo pure concausata - di comportamenti ritualistici. Si badi bene che la convinzione del signor De Santis di vivere in un mondo ostile "solo contro tutti" , non è affatto - come superficialmente potrebbe sembrare - un'ubbìa persecutoria. I fatti gli danno ragione. L'avviso di giacenza atti giudiziari risulta - grazie alla sua pervicacia - falsificato. Il signor DE SANTIS Francesco non allenta la sua ossessiva vigilanza. E i fatti - purtroppo per lui - gli danno ancora una volta ragione. C'è anche la falsificazione del verbale di udienza.

…>> **(estratto da: "RELAZIONE …", 1999.APR.26, p. 26)**;

13) SENTENZA PENALE DI PATTEGGIAMENTO C./O. TR. XXX XX 1999.APR.28 (LIBRO 3/3, DxA, All. 21.1, a p. 155)
CONTRO CIPRIANI Franco;

14) ESPOSTO 1999.GIU.22 (LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 163) DI DE SANTIS Francesco

CONTRO

IL P. C. HYDE

AND

AVV. JEKYLL

AND

AVV. JEKYLL Junior

AND

BF

AND

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO M (deceduto, prematuramente – forse per i sensi fortissimi di colpa penali – nel 2004);

15) SENTENZA PENALE DI ASSOLUZIONE C./O. TR. ALBA 1999.OTT.21 PER PERROTTA Orsolina (rif. DA COMPLETARE);

16) VITTORIA DE SANTIS IN SENTENZA CIVILE PRELIMINARE C./O. TR. XXX XX 2000.OTT.24 DEL GRADO PRIMO CAUSA DE SANTIS Francesco CONTRO CIPRIANI Franco AND POSTE ITALIANE SPA;

"…

I convenuti si costituivano regolarmente in giudizio contestando la domanda attorea di cui chiedevano il rigetto. In particolare la Poste Italiane s.p.a. eccepiva la prescrizione e la limitazione dell'azione nei suoi confronti, ai sensi del codice postale.

La causa veniva una prima volta trattenuta a decisione sulle eccezioni preliminari di Poste Italiane s.p.a. che venivano rigettate con sentenza 24/10/2000.

…" **(estratto da: SENTENZA CIVILE C./O. TR. XXX XX 2004.AGO.21, p. 3);**

17) lettera pubblica 2003.GIU.15 avente per oggetto <<*Cosiddetta "criminalità giudiziaria": il problema principale è l'impunità totale dei magistrati-criminali*>>;

18) VITTORIA DE SANTIS IN SENTENZA CIVILE C./O. TR. ALBA 2004.AGO.21 DEL GRADO PRIMO CAUSA DE SANTIS Francesco CONTRO CIPRIANI Franco AND POSTE ITALIANE SPA;

19) ARTICOLO (LIBERATORIO AND PSICO-TERAPEUTICO PER LA PARTE

SOTTOSCRITTA!!!) SU "LA STAMPA", 2004.SET.20, PAGINA 46.

ORA (SECONDO PROF. BONA AND SECONDO LA PARTE SOTTOSCRITTA)
LE SFIDE PROSSIME DI QUESTA ARMADA FORMIDABILE SARANNO:

A) RIUSCIRE A DIFENDERE AND CONFERMARE LA SENTENZA IN OGGETTO DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO DI XXX XXX;

B) ESECUZIONE SENTENZA IN OGGETTO.

CON GRATITUDINE AND UMANITA' FIRMATO LA PARTE DE SANTIS Francesco,

_____ Bra', lì _____

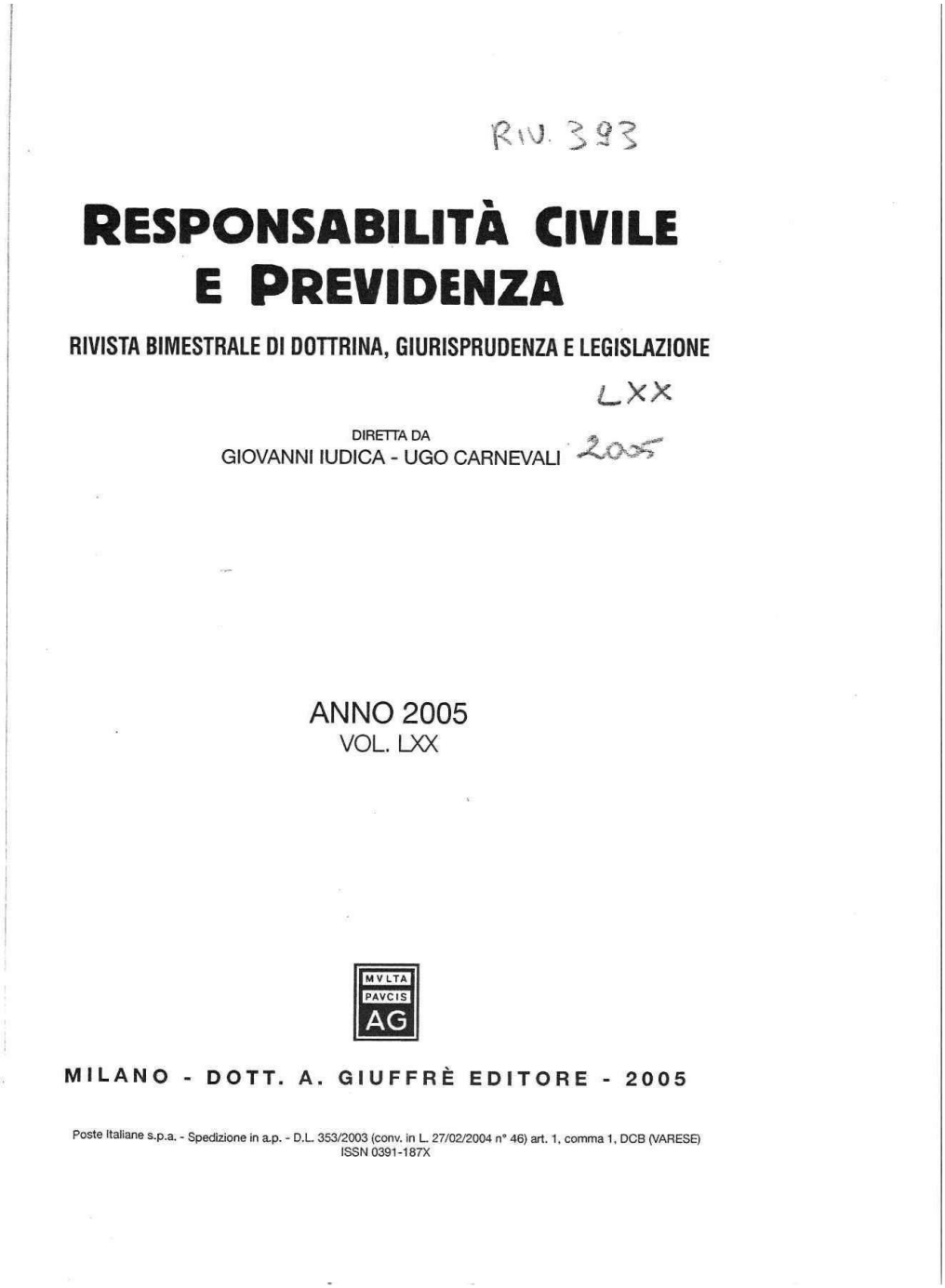
f.to DE SANTIS Francesco.

IN DONO:

- una sbarra di cioccolato artigianale "A. GIORDANO", di TORINO (p.za Carlo Felice).

Due tesori ASSOLUTI - 15.a) e 15.b) - che entrano nella Storia del Diritto, e quindi nella GIURISPRUDENZA:

15.a) articolo pubblicato sulla rivista giuridica dell'Università BOCCONI L. di MILANO nel 2005; COMMENTO A SENTENZA TR. ALBA DE SANTIS Francesco c. CIPRIANI Franco e POSTE ITALIANE S. P. A. del 2004 sulla **rivista "RESPONSABILITA' CIVILE E PREVIDENZA", 2005, p. 815 - p. 829;**



RIV. 393

RESPONSABILITÀ CIVILE E PREVIDENZA

RIVISTA BIMESTRALE DI DOTTRINA, GIURISPRUDENZA E LEGISLAZIONE

LXX

DIRETTA DA
GIOVANNI IUDICA - UGO CARNEVALI 2005

ANNO 2005
VOL. LXX

MVLTA PAVCIS AG

MILANO - DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE - 2005

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (VARESE)
ISSN 0391-187X

RESPONSABILITÀ CIVILE E PREVIDENZA

FONDATA DA
GUIDO GENTILE
E GIÀ DIRETTA DA
GIANGUIDO SCALFI

DIRETTA DA
GIOVANNI IUDICA - UGO CARNEVALI

COMITATO DI DIREZIONE

Guido Alpa, Adolfo Angeletti, Franco Bile, Giovanni Bonilini, Roberto Caranta, Paolo Cendon, Claudio Consolo, Massimo Franzoni, Carlo Granelli, Attilio Guarneri, Stefano Liebman

REDAZIONE

Daniela Barbierato, Alessandra Ambanelli, Paola Balzarini, Giovanni Francesco Basini, Stefano Bastianon, Francesco Bilotta, Fabrizio Cassella, Domenico Chindemi, Anna Dassi, Marco De Cristofaro, Giacomo De Fazio, Riccardo Dies, Giovanni Facci, Dominique Feola, Bruno Franchi, Riccardo Frau, Luigi Gaudino, Marilena Gorgoni, Flavio Lapertosa, Emanuele Lucchini Guastalla, Mariacristina Macrì, Barbara Mameli, Silvia Mirate, Andrea Mora, Emanuela Navarretta, Claudia Onniboni, Enza Pellecchia, Dianora Poletti, Mariano Protto, Pietro M. Putti, Annamaria Sbrighi Scotto, Giovanni Stella, Stefania Tassone, Silvia Verzaro, Piera Zagnoni, Patrizia Ziviz

La *Direzione e Redazione* della Rivista sono presso l'**Istituto di Diritto Comparato A. Sraffa dell'Università L. Bocconi** - Via Castelbarco, 2 - 20136 Milano
Tel. 02/89403221 - Fax 02/89403515 - e-mail: riv.respcivprev@unibocconi.it

A quest'ultimo indirizzo vanno inviati i manoscritti, le riviste in cambio, i libri per recensione, ecc.

L'*Amministrazione* è presso la casa editrice Dott. A. GIUFFRÈ EDITORE S.p.A., **via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.200 - fax 02/38009582**
Internet: http://www.giuffre.it - e-mail: vendite@giuffre.it

Pubblicità: Dott. A. Giuffrè Editore S.p.A. - Servizio Pubblicità
via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.324 - fax 02/38089426
e-mail: servizio.pubblicita@giuffre.it

Tipografia « MORI & C. S.p.A. » - 21100 VARESE - VIA GUICCIARDINI 66

eliminazione dei vizi e delle difformità corrisponderebbe all'azione di adempimento (25) e non anche a quella di risarcimento del danno.

LORENZO BERTINO
Dottorando di ricerca

(25) STOLFI, *op. cit.*, 660.

Trib. Alba, 9 agosto 2004 (*) - G.U. PASI - De Santis Francesco (avv.ti Ambrosio R. e Coppa P.) c. Cipriani Franco (avv. Ponzio R.) - Poste Italiane S.p.A. (avv. Cataldi R.).

Danno non patrimoniale - Falso in atto pubblico - Danno psichico - Predisposizione della vittima - Danno morale - Danno esistenziale - Prova - Valutazione equitativa.

La predisposizione della vittima ad una sofferenza mentale non esclude la sussistenza del nesso di causalità tra fatto illecito e danno psichico.

Il danno esistenziale, ricompreso nella categoria del danno non patrimoniale, è risarcibile distintamente dal danno morale e dal danno biologico (1).

(1-2) Fatto illecito doloso, danno psichico, danno esistenziale.

1. *Il fatto.* — Un plico raccomandato torna indietro nello studio legale del mittente: evenienza capitata almeno una volta (c'è da credere) a chiunque eserciti la professione legale.

Insolita, a fronte del mancato successo della notificazione a mezzo posta di un decreto ingiuntivo, la reazione dell'avvocato. Il legale prende fra le sue mani il plico, su cui a chiare lettere era scritto che il destinatario si era trasferito altrove, e lo riporta all'Ufficio postale. Ottiene qui, complice il Direttore, che venga alterato il registro delle corrispondenze raccomandate in arrivo, e che, in luogo della dicitura «trasferito — rispedito al mittente», sia apposta quella «al mittente per compiuta giacenza».

Scopo della falsificazione, com'è intuibile, è (creare le premesse per poter) dare inizio alla fase esecutiva contro l'ignaro bersaglio dell'ordine giudiziale di pagamento — soggetto che diverrà poi, a sua volta, attore nel processo destinato a concludersi con la sentenza qui in esame.

Il signor De Santis — questo il nome dell'oggetto della congiura — non tarda a essere informato del decreto; propone allora giudizio di opposizione, ottenendo senza difficoltà, una volta dimostrata l'avvenuta falsificazione del registro, la remissione nei termini.

È un'iniziativa destinata a rivelarsi quantomai felice: al posto di 20 milioni circa di vecchie lire, sarà accertato a carico della vittima del falso un debito di

(*) Il testo per esteso della sentenza si legge in *www.giuffre.it/riviste/resp.*

appena 200.000 lire — il che ha l'effetto comunque (ecco il risvolto spiacevole) di esporre il De Santis alle noie di una lunga e complessa trafila giudiziale.

Dalla vicenda scaturiscono, in particolare: *a*) un processo penale per falso in atto pubblico, che si chiuderà con un patteggiamento; nonché appunto *b*) un estenuante procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo. Risultato di tutto ciò è che il già fragile equilibrio mentale della vittima rimane incrinato, poi addirittura sconvolto — tanto che la stessa verrà sviluppando un sempre più acuto «disturbo ossessivo-compulsivo».

Di qui la scelta del De Santis di rivolgersi, nel 2002, ancora una volta alla giustizia, chiedendo il ristoro di ogni danno patrimoniale e non patrimoniale (psichico, morale ed esistenziale) conseguente all'illecito — non solo civile, ma anche penale — che era stato commesso dal Direttore dell'Ufficio postale.

2. *Le questioni.* — Più d'una, sotto il profilo della responsabilità civile, le direzioni lungo cui la vicenda sottoposta al Tribunale di Alba sollecita il lettore a un approfondimento. Si tratta in particolare di chiarire:

— se, tra il comportamento da addebitarsi al convenuto (falsificazione dei registri postali) e l'evento lamentato dalla vittima (sofferenze di tipo anancastico) corra o meno, nell'ipotesi in esame, un nesso giuridico di causalità;

— se, in secondo luogo, l'eventuale presenza di concause preesistenti all'azione illecita (e rappresentate da una latente disposizione a turbe mentali, in capo alla vittima) andrà o no tenuta in conto, dal giudice, ai fini della riconduzione/esclusione della patologia in esame entro il carico risarcitorio del *defendant*;

— se, infine, il dato di quelle alterazioni psichiche sarà da apprezzare (risvolti patrimoniali a parte) anche sotto il profilo del danno morale e del danno esistenziale — così come mostra di fare la decisione qui commentata.

3. *Danno psichico e nesso causale.* — Due i tratti che colpiscono a prima vista, nella sentenza di Alba:

(i) sotto il profilo statistico: ci troviamo di fronte ad uno dei non molti esempi di condanna riparatoria, emessa da un tribunale italiano, per il torto di «inflizione di un danno psichico» (nessun paragone, da questo punto di vista, con la frequenza di episodi analoghi presso altri sistemi, ad es. quelli di *common law*) (1).

---

(1) Per una panoramica delle questioni legate al disagio psichico v. CENDON e CITARELLA, *Anime Folli*, Venezia, 1997. Più di recente sul tema si vedano i contributi di CENDON, VENCHIARUTTI, GAUDINO, CITARELLA, in *Persona e danno*, (a cura di) CENDON, con la collaborazione di PASQUINELLI, Vol. II, Milano, 2004. Sulla diversa rilevanza della categoria in parola in Italia e nei Paesi di *common law* v. TOPPETTI, *Il danno psichico nell'ordinamento italiano e nell'esperienza dei paesi di common law*, in questa *Rivista*, 1998, 1591.

Sotto il profilo giurisprudenziale, in Italia, il danno psichico ha avuto un riconoscimento per così dire «improprio». I giudici, infatti, hanno utilizzato — fino ad un certo punto — questa categoria al di fuori dei parametri nosografici della scienza psichiatrica. Di questo passo si è finito per assimilare il perturbamento dell'animo, le sofferenze psicologiche alla malattia mentale vera e propria. Il fenomeno si è verificato soprattutto con riferimento al c.d. danno da lutto, risarcito al di fuori della categoria del danno morale e ricondotto appunto alla categoria del danno psichico, considerata idonea ad aggirare la limitazione risarcitoria del 2059 c.c., almeno nella interpretazione che di esso si dava prima del 2003: cfr. PALISI, *Il danno biologico*, in BORDON e PALISI, *Il danno da morte*, Milano, 2002, 73-102; PELLECCHIA, *« Lutto e malinconia »: ovvero, della controversa risarci-*

(ii) dal punto di vista disciplinare: basta scorrere il provvedimento in questione, tenendo presenti alcune fra le più recenti sentenze nostrane, per accorgersi quanto spesso la riluttanza delle parti lese in Italia — e degli stessi avvocati — ad agire in giudizio per ottenere il risarcimento di (danni derivanti da) una compromissione della salute mentale, costituisca un atteggiamento ingiustificato.

Non che il settore di cui si sta parlando, beninteso, si presenti sulla carta privo di ostacoli — sul terreno concettuale, disciplinare, processuale. Ed è indicativo il raffronto con l'area, tanto meno delicata dal punto di vista eziologico, delle lesioni di tipo biologico/fisico.

Proprio la decisione di Alba attesta tuttavia come, una volta che i principi della responsabilità vengano applicati correttamente, non sia impossibile giungere ad esiti persuasivi — nel senso di una pienezza di tutela per la vittima — anche sul terreno qui in esame.

È noto, in particolare, quanto spesso il partito di coloro i quali avversano la possibilità di condanne *ex lege Aquilia*, nell'area dei disturbi mentali, faccia

---

bilità del danno psichico cagionato dalla morte di un congiunto (Nota a Trib. Milano, 2 settembre 1993, Bolignano c. La Verde), in *Giur. it.*, 1994, I, 2, 885.

Esempi di tale corso giurisprudenziale sono innumerevoli: Cass., Sez. III, 14 luglio 2003, n. 11007; Trib. Firenze 23 luglio 2001, in *Foro toscano*, 2001, 256, con nota di SALERNI; Trib. Torino, 15 febbraio 2001, in *Giur. it.*, 2002, 952, con nota di BONA; Cass., Sez. III, 30 novembre 2000, n. 15330; Trib. Milano, 14 maggio 1998, in questa *Rivista*, 1998, 1623, con nota di MAGLIONA e in questa *Rivista*, 1999, 487, con nota di GORGONI; Trib. Orvieto, 7 novembre 1997, in *Giur. merito*, 1998, 214; Pret. Milano, 14 dicembre 1995, in *Lavoro giur.*, 1996, 385, con nota di D'AVOSSA; Trib. Piacenza, 11 maggio 1989, in *Arch. circolaz.*, 1989, 1054; Cass. 6 novembre 1986, n. 6512; Trib. Napoli, 28 maggio 1980, in *Riv. giur. circolaz. e trasp.*, 1980, 979.

Sulla distinzione tra danno morale e psichico v. in dottrina D'AMICO, *Sui criteri distintivi tra danno psichico e danno morale*, in *Rass. dir. civ.*, 2002, 473.

Non è mancata in giurisprudenza, però, la convinzione che il danno psichico, la sofferenza psichica, o il trauma psichico fossero situazioni completamente diverse, da non equiparare sotto il profilo della trattamento giuridico in ambito aquiliano. Spesso è stato affermato che per far luogo al risarcimento del danno in questione ci fosse bisogno di un'evidenza medica della sua esistenza, anche attraverso il ricorso ad una CTU. In questo senso: Trib. Lecce 5 ottobre 2001, in questa *Rivista*, 2002, 1146, con nota di PEDRAZZI; Trib. Lecce, 19 febbraio 2001, in *Riv. giur. circolaz. e trasp.*, 2001, 450, con nota di VAGLIO; Cass., Sez. III, 12 ottobre 1998, n. 10085, in questa *Rivista*, 1999, 752, con nota di ZIVIZ; Trib. Trento, 19 maggio 1995, in *Lavoro giur.*, 1996, 931, con nota di FEVERATI; Trib. Firenze, 9 novembre 1995, in *Toscana giur.*, 1996, 38; Trib. Ascoli Piceno, 27 gennaio 1995, in *Dir. lav. Marche*, 1995, 32; App. Milano, 5 luglio 1994, in *Giur. it.*, 1995, I, 2, 426, con nota di MONTARULI; Pret. Bologna, 22 febbraio 1982, in *Giur. merito*, 1984, 66.

Sulla nozione di danno psichico in dottrina v. CHINDEMI, *Il danno biologico psichico*, in *Dir. ed economia assicuraz.*, 2000, 781; MARASCO, *Danno psichico: oltre la malattia mentale?*, *Contratto e impr.*, 2000, 321; CATALDI, *Il danno psichico tra medicina legale e diritto*, in *Giur. merito*, 1997, 641; DE MARZO, *Brevi note sulla nozione di danno psichico* (Nota a Corte cost., [ord.], 22 luglio 1996, n. 293, Luzzi c. Piredda), in *Foro it.*, 1996, I, 2963;

Vi è, poi, un precedente, in cui quello che evidentemente è un danno esistenziale, viene definito «danno biologico latamente inteso». È chiara nel giudice la distinzione tra sofferenza morale e danno psichico, quale malattia medicalmente rilevabile. E proprio tale chiarezza gli impedisce di affermare l'esistenza nel caso di specie di un danno biologico/psichico. La mancanza di un'altra categoria come il danno esistenziale, allora lo induce a far leva su una nozione «allargata» di danno biologico: «Il danno biologico, inteso in senso lato, afferisce non soltanto alle lesioni dell'integrità psico-fisica, ma riguarda tutte quelle menomazioni della persona che ne impediscono il libero sviluppo, come singolo o nelle formazioni sociali in cui necessariamente o volontariamente si svolge la sua personalità; va perciò risarcita, quale danno biologico, latamente inteso, la perdita del figlio, la quale determina un oggettivo pregiudizio per la personalità dei genitori, a prescindere dall'esistenza di lesioni a livello psichico in capo agli stessi», così Trib. Monza, 7 giugno1995, in questa *Rivista*, 1996, 389, con nota di TOSCANO.

leva su considerazioni di ordine causalistico (2). Come pensare di imputare le turbe psichiche accusate da A — realtà così liquide, inconsuete per il diritto privato — al comportamento (pur) antigiuridico di B?

Orbene, la sentenza in esame rivela trattarsi di obiezioni (magari rispettabili in astratto, ma) tutt'altro che insuperabili nella *law in action*.

Non sono poche in effetti, stando a quanto i repertori giurisprudenziali suggeriscono (anche se non sempre segue poi la condanna al risarcimento), le ipotesi in cui un offuscamento della volontà e/o dell'intelletto del *plaintiff* apparirà riconducibile, in merito a questo o a quel settore di casi — incidenti stradali, infortuni sul lavoro, *malpratice* medica, violazioni di diritti della persona, etc. — a qualche fattore scatenante ben preciso, appartenente alla «zona di rischio» propria del convenuto.

4. *Interrogativi.* — I problemi della causalità nel diritto, di cui alla vicenda in commento, possono per semplicità ripartirsi lungo due filoni:

(i) un primo interrogativo è se — e fino a che punto — sia plausibile che azioni biasimevoli come quelle compiute dal *defendant* nell'area qui considerata (falsificazioni, scaltrezze) figurino, in circostanze particolari, all'origine di ricadute quali quelle lamentate dalla vittima (disturbi anancastici);

(ii) una seconda domanda è se, a fini probatori di un legame siffatto, basterà che dall'attore venga allegata/dimostrata (niente più che) la sussistenza di «fatti commissivi» e di «esiti patologici» come quelli sopra menzionati (restando a carico dell'agente la controprova di passaggi tali da rovesciare l'evidenza di quel nesso); o se, in casi del genere, non dovrebbe invece richiedersi al danneggiato — a fini di piena evidenza di quel rapporto — la dimostrazione di elementi ulteriori, più loquaci e stringenti dei primi.

5. *Rilevanza del dolo sotto il profilo causale.* — Merita subito rilevare come la soluzione a entrambi i quesiti non possa, in via di principio, prescindere dal riscontro per una variabile significativa del comportamento — quella inerente alle modalità soggettive. In particolare, dalla considerazione per l'eventuale malignità/intenzionalità del torto posto in essere dal convenuto.

Restiamo ai fatti di causa.

Scontato, nella vicenda di Alba, che non di semplice negligenza o imprudenza si trattasse.

Pacifico, in particolare, il tratto della malafede quanto alla falsificazione dei registri delle corrispondenze raccomandate ed assicurate — ad opera del direttore delle poste.

Sottolinea al riguardo il tribunale, in un passaggio della motivazione, come il direttore «ed il restante personale del piccolo ufficio postale erano

---

(2) I problemi legati alla prova del nesso causale, in casi di risarcimento del danno psichico, sono stati attentamente considerati sia sotto il profilo giuridico sia sotto il profilo medico legale. Si rinvia per un approfondimento sul punto a SUPPA, *Le lesioni alla salute mentale*, in *Trattato breve dei nuovi danni. Il risarcimento del danno esistenziale*, (a cura di) CENDON, Vol. I, Padova, 2001, 357-359; CASTIGLIONI, *Il problema del nesso di causalità materiale*, in *Danno psichico*, (a cura di) BRONDOLO e MARIGLIANO, Milano, 1996; G. PONTI, *Danno psichico e attuale percezione psichiatrica del disturbo mentale*, in *Riv. it. med. legale*, 1992, 527; RUBINI TARIZZO, *Nesso di causalità e danno psichico* (Nota a Trib. Milano, 13 luglio 1989, Ronzio c. Zambonati), in *Giur. it.*, 1991, I, 2, 53. Da ultimo v. BONA M., *Stati pregressi di vulnerabilità*: Quid iuris? e BONZIGLIA S., *Preesistente e danno psichico: il punto di vista del medico legale*, in *Danno resp.*, 2005, 353.

perfettamente a conoscenza del fatto che il De Santis si era trasferito a Revigliasco e manteneva a Bandissero la mera formale residenza anagrafica; tant'è che l'attore aveva espressamente richiesto che la corrispondenza raccomandata gli fosse recapitata a Revigliasco. La circostanza, sostenuta nelle difese del De Santis e mai contestata dai convenuti, trova piena conferma nel fatto che la raccomandata contenente il decreto ingiuntivo era stata restituita all'ufficiale giudiziario di Bra, che aveva richiesto la notifica, non soltanto con la dizione «trasferito», bensì con l'espressa menzione dell'indirizzo di Revigliasco, dunque ben noto al personale dell'ufficio postale».

6. *Le conseguenze volute non sono mai troppo lontane.* — Sul terreno generale, allora.

Non v'è dubbio circa il pieno vigore — anche per il nostro sistema — del criterio eziologico che suole esprimersi, nei paesi di *common law*, con la formula *intended consequences never too remote*: le conseguenze volute non sono mai troppo lontane.

Il momento in gioco è, come si vede, proprio quello causale.

E il tenore pratico della regola appare quanto mai semplice da illustrare: di fronte a iniziative che si presentino contrassegnate da frode, sorpresa, malevolenza, *animus nocendi*, premeditazione, etc., il raggio d'insieme della causalità — il conteggio degli eventi ricollegabili al gesto di partenza — sarà destinato ad allargarsi, di tanto o di poco, rispetto a quanto avverrebbe dinanzi a una condotta meramente colposa (3).

Nel senso che anche accadimenti di per sé anomali (lontani dall'azione del *defendant*, bizzarri, frutto del combinarsi con circostanze sopravvenute, statisticamente improbabili, dovuti in larga misura al fortuito, etc.) vedranno aumentare, in misura più o meno sensibile, il loro coefficiente di riferibilità rispetto alla sfera del convenuto.

7. *Dolo generico e specifico.* — Si tratta (aggiungiamo) di linee da prospettare in giudizio, sia pure con diverse graduazioni operative, quale che sia il tipo di malizia che venga in rilievo — ossia tanto al cospetto di un dolo «generico», quanto in presenza di un dolo «specifico».

La catena dei passaggi imputabili potrà allungarsi cioè, in confronto alla norma, sulla base di questo o quel *sub*-meccanismo, laddove:

(i) ci si trovi dinanzi a una volontà primigenia (dell'agente) polarizzata proprio sulla causazione di quel certo accadimento, più o meno sofisticato o distante rispetto agli anelli di base;

(ii) nel piano iniziale del *defendant* rientri null'altro che il verificarsi dell'evento primo; senza calcoli/desideri aggiuntivi, relativi all'elemento del danno arrecato o ad alcune quote/sfumature dello stesso: e senza prefigurazioni (collegate magari a sentimenti di «indifferenza») in ordine a questa o quella conseguenza di rimbalzo.

8. *Danni non patrimoniali.* — Sotto il profilo funzionale, allora.

Le chiavi del maggior «risalto attrattivo» del dolo, all'interno della fattispecie, sono evidenti là dove la componente interessata risulti quella del (dif-

(3) Sulla relazione tra dolo e nesso causale v. CENDON, *Il dolo nella responsabilità extracontrattuale*, Torino, 1974, 44, 106 e 358.

ferente ammontare del) danno inflitto all'offeso: allorché emerga cioè come taluni contraccolpi, a fronte di un'azione (che fosse stata) sgombra da ogni viltà/cattiveria, non si sarebbero affatto prodotti — o avrebbero comunque avuto un minor peso.

È quanto capiterà, di regola, allorché si versi sul terreno del danno *esistenziale*, e ancor più quando le poste in gioco siano quelle del danno *morale*.

Non è infrequente che il dato dell'altrui malvagità o perversità abbia l'effetto di provocare, qui, sentimenti aggiuntivi di collera, di umiliazione presso il destinatario; oppure turbe depressive, malinconie, coazioni ossessive a ripetere, magari un più accentuato impoverirsi nella qualità della vita, uno scadimento nel livello di rapporti con gli altri.

Ripercussioni — peculiari, ulteriori — che mancherebbero nel conto finale del *plaintiff*, verosimilmente, in ipotesi di aggressioni meramente colpose.

Si paga (si è chiamati a risarcire) per la protervia dimostrata verso chi ci stava intorno — senza la quale alcuni degli inconvenienti, per quest'ultimo, sarebbero stati meno seri e duraturi.

9. *Comprensioni ragionevoli.* — Non c'è solo questa eventualità disciplinare da cogliere, ad ogni modo, sul terreno eziologico.

A risultati analoghi occorrerà giungere, talvolta, pur al di fuori dell'area del danno non patrimoniale — in particolare, a fronte di conseguenze pregiudizievoli:

(i) tali da farsi avvertire in misura sostanzialmente uguale, stanti le loro caratteristiche di esteriorità/oggettività, dinanzi a iniziative dolose come di fronte ad azioni colpose;

(ii) meritevoli tuttavia — in forza di qualche opportunità di natura sanzionatoria, radicata nell'universo della responsabilità — di una differenza di trattamento secondo il tipo di colpevolezza ravvisabile.

Le ragioni di ciò sono ben note.

Vi è alla base del nostro sistema del torto (contrattuale ed extracontrattuale) un criterio di generale indulgenza verso i danneggianti malaccorti, poco fortunati. E il primo spettro da dileguare a monte, con appropriate soluzioni, è per il legislatore proprio quello di (futuri) esborsi risarcitori ingiustificati nell'*an* e/o spropositati nel *quantum*.

Troppo spesso il *defendant* potenziale si asterrebbe altrimenti dall'entrare in azione, dall'assumere iniziative di sorta — salvo quelle completamente insignificanti.

Si tratta, politicamente, di un motivo cui mostrano di esser sensibili un po' tutti gli ordinamenti moderni. E nessun interprete ha mai dubitato che il settore dell'illecito sia fra quelli in cui la libertà di manovra dei cittadini dev'essere, punto per punto, salvaguardata con maggior vigore.

Tocca alla «vittima designata» prendere a suo carico, entro questa fascia dei riflessi più inusuali, il fatto di vivere all'interno di una società complessa, ricca di sorprese e di *boomerang* — adottando lei (semmai) le misure utili a impedire che le frange meno ovvie del danno, o certi eventi più lontani e capricciosi, possano venire ad esistenza.

10. Fraus omnia corrumpit. — Tutto questo però (e si arriva così al nocciolo del discorso) nei limiti del presupposto soggettivo che è stato sopra

indicato: a condizione che vi fosse cioè, alla base del danneggiamento in questione, niente più che un errore di condotta.

È palese come, modificandosi lo scenario della colpevolezza (qualora emerga, in particolare, che la libertà in questione è stata impiegata dal *defendant* per far del male di proposito), la soluzione non potrà restare la medesima:

(*x*) ciò non soltanto, come spesso si sottolinea, in forza di un *imperativo morale* che appare vivo in tutti gli ordinamenti, di ieri e di oggi — e che invita a «non fare agli altri quello che non si vorrebbe fosse fatto a se stessi»;

(*y*) né unicamente alla stregua di un canone, etico/politico, improntato al motivo della *solidarietà* tra gli esseri umani — che non manca di comparire, sotto questa o quella veste, in nessuna fra le dichiarazioni costituzionali dei nostri tempi;

(*z*) e neppur solo (altro crinale significativo per il *tortman*) nel nome delle valenze *preventive* e ammonitrici della responsabilità civile — messe in causa, più che mai, dal grado di pericolosità che è tipico delle azioni dolose: appunto perché architettate a monte, da un *tortfeasor* in grado di immaginare gli scogli futuri e di aggirarli scaltramente, uno per uno, le conseguenze volute hanno la quasi certezza di realizzarsi per davvero.

11. *Indicazioni positive.* — Anche il nostro ordinamento privatistico (ecco il passaggio da aggiungere) appare schierato *expressis verbis* in quel senso.

Basta pensare alle soluzioni che figurano accolte, rispettivamente, in materia di danno imprevedibile da inadempimento (art. 1225 c.c.), di concorso di colpa del creditore (artt. 1227 e 2056 c.c.), di ripartizione del carico risarcitorio fra corresponsabili (art. 2055 c.c.), di quantificazione del danno ambientale (art. 18 l. 349/1986).

Senza contare, poi, l'elenco delle ipotesi in cui la presenza del dolo o della colpa grave è richiesta, dal legislatore, come presupposto per la nascita dell'obbligazione riparatoria in quanto tale: atti emulativi, denuncia penale infondata, responsabilità del professionista o del giudice, atti di disposizione di cose altrui, e così di seguito.

Di queste tracce positive il suggello sul terreno generale della causalità non costituisce, a ben vedere, che una sorta di razionalizzazione. Una sintesi a 360 gradi, però, collocata nel cuore stesso del giudizio di responsabilità — in grado di orientare la decisione per un numero illimitato di controversie.

In nessun caso il *Leitmotiv* dell'iniziativa privata da difendere, del traffico giuridico da incoraggiare, sarà elevabile (ecco la conclusione) a scudo dietro cui nascondere l'intento del convenuto di nuocere agli altri. Soltanto nei confronti di chi versi in semplice stato colpa lieve può aver senso alleggerire, sino a un certo punto, il carico pecuniario per le conseguenze «remote» del fatto — estranee ad ogni rischio personale o di impresa (artt. 1218 e 1223 c.c.).

12. *Falsi postali.* — Sono tutte indicazioni, osserviamo, che nella vicenda in commento mostrano di calzare a pennello.

Nessun dubbio che le vittime di una falsificazione postale vadano incontro, frequentemente, a brutte sorprese. Non è detto che l'imbroglio venga scoperto in tempo utile; e riuscire a porvi rimedio può essere, talvolta, assai dif-

ficile — con inconvenienti che minacciano (nelle pieghe di una burocrazia sempre più intricata, qual è quella odierna) di attingere soglie quanto mai spiacevoli.

Ciò non soltanto sotto il profilo economico; s'è visto come i risvolti del danno alla persona, anche quelli di natura non patrimoniale, possano riuscire tutt'altro che irrisori.

Quanto poi ai nodi specifici della causalità, la sentenza di Alba parla (con riferimento alla situazione del De Santis) di un soggetto il quale «avendo maturato una vera e propria fobia da contaminazione, ad esempio impiega ore e ore a vestirsi e a svestirsi, non cambia per lungo tempo gli indumenti per timore di contaminarsi, impedisce l'accesso alla sua stanza a chiunque compresi i più stretti familiari».

È palese anche un motivo ulteriore, allora — di non poca importanza ai fini del giudizio. E il riferimento è ai tratti di specularità/uniformità che si evidenziano, nella vicenda considerata, fra il tipo di *dolo* posto in essere dal convenuto e il tipo di *evento* subito alfine dalla parte lesa.

Tanto maggiori (tenuto conto dell'odiosità della macchinazione: un vero e proprio complotto tra avvocato e funzionario delle Poste, idoneo a scatenare nel destinatario fantasmi quanto mai sottili, insidiosi) erano le probabilità che si determinasse, prima o poi, un disturbo ossessivo/compulsivo quale quello lamentato dal De Santis.

Tanto più forti le ragioni di principio per non lasciare quest'ultimo, sul terreno aquiliano, completamente abbandonato a se stesso.

13. *Difetto di benemerenze sociali.* — C'è al mondo chi (dopo aver scelto, poniamo, di usurpare un brevetto, commettere abusi edilizi, calpestare questo o quello *standard* relativo alle immissioni) può invocare a proprio discapito, talvolta, una serie di ricadute positive: l'aver comunque favorito l'occupazione circostante, incrementato l'indotto produttivo — dato vita a forme inedite di ricchezza.

Nulla del genere nel caso delle falsificazioni postali. Gli unici ad avvantaggiarsene saranno, qui, gli impiegati che le pongono in essere — al più con i loro complici esterni. Impossibile accampare medaglie sottostanti di tipo socio-economico.

Così a maggior ragione in vicende come quella di Alba. Il pregiudizio non si esauriva, in questo caso, nella circostanza della corrispondenza violata e artefatta; dietro la manomissione della scritta, all'interno della busta, vi era un atto giudiziario vero e proprio.

Si trattava, più precisamente, della notifica di un decreto ingiuntivo — modalità necessaria per permettere al soggetto, cui il plico cartaceo era diretto, di esercitare il proprio diritto di difesa con una citazione formale in opposizione.

Il tramite per la realizzazione, insomma, di un adempimento prescritto in maniera esplicita dal codice di rito.

Nessun risvolto di tipo collettivo, come si vede, capace di far pendere il piatto della bilancia a favore dell'agente — in una sorta di *compensatio lucri cum damno*. Quello affidato dall'ufficio postale era non già un ruolo strumentale al soddisfacimento di interessi connessi alla comunicazione, sul terreno privatistico; costituiva un passaggio legato, in senso stretto, all'attività elementare di amministrazione della giustizia.

14. *La prova del nesso causale.* — Anche in merito alle questioni probatorie, va preso atto come il tribunale piemontese si sia pronunciato, chiaramente, a favore della vittima.

Due in particolare — tenendo presenti gli interrogativi nei quali riassumevamo, poco sopra, il *thema decidendum* — le conclusioni cui la sentenza mostra di essere approdata:

(i) piena idoneità delle iniziative di un falsificatore postale a farsi leggere, in determinate circostanze, quali fonti (verosimili) di ripercussioni interne quali quelle accusate dalla vittima di Alba, ossia disturbi di tipo anancastico;

(ii) piena sufficienza, a fini di prova del nesso causale, dell'evidenza di «fatti commissivi» e di «esiti patologici» come quelli appena detti (ed emersi in effetti nello scenario piemontese); non necessità di dimostrazione da parte dell'attore di circostanze ulteriori, più loquaci e stringenti delle prime.

Si tratta — occorre dire — di conclusioni da approvare senza riserve, su entrambi i piani. Ed è facile accorgersi della loro piena rispondenza ai principi che governano la materia.

15. *Il giudice e lo statuto probatorio.* — Cominciamo dal ruolo che gioca abitualmente il momento processuale, in vista della definizione dello statuto *inter partes* — quale operante rispetto a una determinata controversia.

Inutile sottolineare, a tale proposito, come non sempre il compito di predeterminare chi, fra attore e convenuto, dovrà ritrovarsi svantaggiato/castigato in sede di decisione finale (non essendo riuscito a provare-controprovare questa o quella circostanza), possa venire assolto dal legislatore.

Spetta alle corti nella maggioranza dei casi, anche in sede di responsabilità civile, provvedere in via suppletiva alle rifiniture necessarie (4).

E gli spazi di integrazione saranno — occorre dire — tanto più significativi quanto più l'emersione di tratti inconsueti, nel contesto specifico, sarà venuta esaltando la pertinenza e lo smalto «politico» di alcuni valori di fondo (presenti comunque nelle gerarchie del legislatore).

Ad es. — come si è avuto già occasione di indicare — il presidio dovuto ai beni fondamentali della persona, la tutela da accordare ai c.d. soggetti deboli, la repressione del dolo o della colpa grave; oppure lo sfavore verso le attività illecite o immorali, la necessità che il profitto ingiusto venga riversato all'esterno, la comprensione per le eventuali goffaggini degli altruisti: magari

---

(4) A tal proposito, si è avuto modo di precisare, con dovizia di riferimenti bibliografici: «Quasi ogni vicenda umana è destinata, stante la presenza di questo o quel dettaglio, a non collimare esattamente rispetto al paradigma legislativo. Due casi identici al mondo non esistono. Spesso, è pur vero, si tratta di differenze trascurabili, comunque prive di rilievo per il diritto. Altre volte non è così. Ci si trova dinanzi a peculiarità tali da impedire un'applicazione, pura e semplice, della falsariga probatoria che era stata immaginata in astratto: il risultato sarebbe eccessivamente disarmonico, penalizzante per una delle parti. L'incertezza dev'essere gestita altrimenti, proprio sul terreno del gioco processuale. Per l'interprete si tratta allora di modulare, in considerazione di quelle circostanze, una *sub*-regola del caso, cioè un'altra combinazione giudiziale: ritoccando le indicazioni codicistiche secondo alcuni criteri di opportunità. E sono criteri (anticipiamo) che andranno desunti, più o meno direttamente, dai principi generali dell'ordinamento: con un peso significativo attribuito, via via, ai dettami della morale, all'economia, alla considerazione circa l'appartenenza dei fatti alla sfera dell'uno piuttosto che dell'altro contendente, a esigenze di prevenzione, a motivi di convenienza scientifica, all'efficienza, all'opportunità di non scoraggiare attività indispensabili e così di seguito», così CENDON, *Circostanze incerte e responsabilità civile*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 1999, 1243-1244.

la protezione per le attività di collaborazione con la giustizia, l'incoraggiamento verso le imprese artistiche e scientifiche, una ragionevole severità verso il c.d. *best avoider*. E così di seguito.

16. *Sostanza e processo.* — Volta per volta si tratterà, dunque, di stabilire quale sia, nella distribuzione dei pesi fra i vari contendenti, la soluzione più sensata preferibile.

(I) Il diritto alla salute, per esempio. È palese come, quanto più energicamente ci si orienti a proteggere quel bene, tanto più il carico di colui il quale agisca come portatore di una sofferenza fisica o psichica, patita a seguito del torto altrui, andrà in partenza alleggerito (5).

Ciò a maggior ragione con riguardo a quelle sfumature, nella lite, che presentino note di spiccata abnormità/misteriosità — aumentando presso il giudice l'incertezza circa l'effettiva meccanica degli avvenimenti.

(II) Oppure le modalità soggettive della condotta. Qualora l'obiettivo sia, principalmente, quello di una repressione efficace degli imbrogli e delle premeditazioni, si tratterà di facilitare quanto più possibile — nel cammino processuale dell'offeso, una volta assodata la sussistenza dell'*animus nocendi* — la dimostrazione dei restanti elementi.

Così, in particolare, per quanto attenga alle componenti del torto (rientranti *ex* art. 2697 c.c. fra gli oneri propri del *plaintiff* e) sulla cui gestione più intensamente il dolo mostra di poter incidere. Il che in concreto significherà:

— puntare, *hic et nunc*, su un assetto in cui ci si accontenti poco più che della dimostrazione di quella malignità, dal lato dell'attore; introducendo per tutto il resto delle presunzioni di fatto più o meno robuste (beninteso relative);

— caricare sul fardello del «cattivo», specularmente, il pacchetto d'insieme delle controprove residue (con riferimento, ad es., a certe voci semiautomatiche del danno, a qualche anello fattuale della causalità, ad alcuni passaggi storici rilevanti sul terreno dell'ingiustizia, eventualmente dell'imputabilità).

(III) Così ancora in ordine agli altri obiettivi, di natura strategica, da presidiare con maggior premura sul terreno dell'illecito.

In nessun caso mancheranno passaggi rimessi ai doveri e/o all'intraprendenza dell'attore. Ed è indubbia, però, l'opportunità di misurare con prudenza la loro somma, come anche il nitore delle evidenze da fornire volta a volta — nella consapevolezza che ogni eccesso di purismo (ogni «accanimento probatorio») incrinerebbe, sul terreno pratico, il significato dei vessilli agitati a monte.

17. *Post hoc ergo propter hoc.* — Inutile ricordare quali fossero, nel caso di Alba, i valori essenziali da salvaguardare: *a*) la tutela della salute psichica, di cui s'è appena parlato; *b*) la repressione del dolo, sulla quale torneremo su-

(5) Rispetto alle questioni di carattere probatorio che sorgono in presenza di un danno psichico v. GIUSBERTI, *Accertamento e prova del danno psichico nella più recente giurisprudenza di legittimità e di merito*, in *Studium iuris*, 2001, 794.

bito; *c*) il presidio del buon funzionamento dell'amministrazione postale; *d*) la salvaguardia della corretta amministrazione della giustizia.

In che modo orientarsi nella distribuzione degli oneri, fra attore e convenuto? Sul dato dell'avvenuta falsificazione nessun dubbio, s'è visto, era emerso in giudizio. Rispetto ad altri passaggi della vicenda più di un dettaglio appariva, invece, controverso.

Di qui per il giudice l'opportunità di procedere nel modo suindicato: affidandosi, sul piano statutario, alle risorse (più che salomoniche) di una sorta di meccanismo causalistico *post hoc ergo propter hoc*:

— rinunciando a fare, cioè, di una serie di particolari fattuali l'oggetto di qualche prova specifica, messa sulle spalle dell'attore;

— chiamando il convenuto a svolgere lui, piuttosto, adeguate controdeduzioni al riguardo (ad es., far valere il dato dell'avvenuta aggressione di un terzo, nei confronti del De Santis, tale da generare per se stesso l'evento di quei disturbi anancastici);

— in mancanza di un risultato del genere concludendo, come ha fatto appunto il Tribunale di Alba, a favore del *plaintiff*.

18. *Prevedibilità del danno: un falso problema.* — Meno felici, bisogna dire, i passaggi in cui la sentenza si inoltra lungo i meandri disciplinari della prevedibilità — chiedendosi se il direttore della posta potesse, in particolare, immaginare che fatti come quelli da lui commessi avrebbero scatenato, presso l'offeso, conseguenze lesive quali quelle prodottesi.

Un'impostazione del genere, plasmata verosimilmente sull'approccio difensivo della controparte, rischia di apparire fuorviante.

Salvo casi particolari è meglio, in effetti, se le locuzioni ufficiali del diritto vengono impiegate — dall'interprete — nel significato prevalente che esse hanno avuto sul terreno della dogmatica e della storia; tanto più ove si tratti della medesima accezione tenuta presente, in via diretta, dal nostro legislatore.

Se questa è la premessa, la conclusione non potrà che essere nel senso di una ben circoscritta (anzi esclusiva) riconducibilità della nozione di prevedibilità alle questioni peculiari della colpa: negligenza, imprudenza, imperizia e così via.

Vale a dire: allorché ci si domandi se un certo comportamento posto in essere da A, e pregiudizievole nei confronti di B, sia da qualificare o meno *colposo*, uno fra i parametri *ex post* utilizzabili (per la verità, sempre meno impiegato dagli studiosi recenti) sarà quello di chiedersi se e fino a che punto — al momento di entrare in azione — A poteva/doveva prevedere che alla sua iniziativa avrebbe fatto seguito quel certo accadimento negativo (6).

19. *Il giudizio di adeguatezza.* — Nel caso di Alba il richiamo al motivo della prevedibilità — occorre aggiungere — risulta comunque improprio nella sostanza, sotto l'angolatura di una colpa *stricto sensu* intesa. Sappiamo di

---

(6) In generale, sulla prevedibilità nella responsabilità civile v. TURCO, *Brevi considerazioni sul principio di prevedibilità del danno come profilo distintivo fra responsabilità contrattuale ed extracontrattuale*, in *Riv. critica dir. privato*, 1987, 93. In particolare, sulla prevedibilità nel risarcimento del danno psichico v. MARINI, Emotional distress, nervous shock *e prevedibilità del danno*, in *Danno e resp.*, 1999, 502.

trovarci di fronte, in questa vicenda, a un comportamento dei falsificatori (che era) mosso da autentica intenzione di nuocere.

Rimarrebbe da prendere in considerazione, è pur vero, il versante del rapporto di causalità — rispetto al quale la soluzione in giudizio appare però influenzata (come sopra rilevato) dal dato dell'intenzionalità della condotta.

Merita precisare, in ogni caso, come i richiami allo *standard* della prevedibilità — quand'anche nella vicenda in esame ci si fosse trovati di fronte a una manomissione colposa del plico (dovuta a mera negligenza) — sarebbero stato ugualmente poco corretti.

A contare formalmente sul terreno causalistico, in effetti, è non tanto il parametro *soggettivo* della prevedibilità, quanto quello *oggettivo* della mediatezza/immediatezza.

Il problema è in altre parole stabilire — rispetto a una controversia quale quella in commento — se tra l'evento «falsificazione» e la conseguenza «alterazione psichica» corra, o meno, un rapporto di causalità *adeguata*. E quelli destinati a guidare l'inchiesta saranno, per l'appunto, criteri prettamente oggettivi, indifferenti alle conoscenze o ai calcoli propri del convenuto.

Per decidere se una determinata causa debba, in sostanza, ritenersi o no adeguata rispetto ad un certo evento/conseguenza, occorrerà verificare se la circostanza dell'aver posto in essere quel dato fattore — entro la cerchia storico/geografica che viene in risalto — abbia «innalzato oggettivamente il rischio» che si producesse quello specifico riflesso lesivo.

Un computo al quale restano tendenzialmente estranee, ripetiamo, considerazioni relative al mondo interno/speculativo del danneggiante, e in cui sono destinati a rientrare piuttosto rilievi di tipo statistico, meccanico, biologico, fisico, medico — eventualmente con spazi per riferimenti di equità e giustizia come quelli sopra accennati (chi è cattivo dovrà pagare di più).

20. *La consulenza tecnica.* — Resta da aggiungere come, nella CTU su cui il tribunale di Alba si è basato, compaia un'indicazione di piena verosimiglianza: il tranello di una falsificazione si pone, sulla carta, come una causa senz'altro adeguata di scompensi psichici per chi la subisce.

Tanto basta per concludere circa una piena sussistenza degli estremi richiesti dall'art. 1223 c.c.

21. *La predisposizione della vittima.* — Altro interrogativo è quello destinato a sorgere, abbiamo detto, sul terreno delle concause — in particolare, con riguardo all'evento «lesione alla salute psichica» di cui la vittima si lamenti.

La conclusione del tribunale di Alba suona, al riguardo, ancora una volta persuasiva.

Va tenuto presente, in generale, come tutti i sistemi non arcaici di responsabilità civile — al di fuori dei *casi* davvero *limite* (allorché la predisposizione della vittima abbia svolto un ruolo assorbente nella meccanica dell'accadimento) — appaiano fedeli, di regola, a un taglio di massima attenzione per la posizione e gli interessi della vittima.

Con riferimento all'interrogativo che qui interessa, varrà quindi abitualmente il canone *take your plaitinff as you find him* (prendi la tua vittima come la trovi). Più precisamente: colui il quale — virtuale convenuto — attraversi illecitamente la strada di terzi, violi gli altrui diritti, invada la sfera del suo

prossimo, non può pretendere che il soggetto che gli si para dinanzi sia, naturalisticamente, quello che lui avrebbe preferito: ossia un individuo perfettamente disinvolto, perspicace, maturo, ben strutturato e con alti coefficienti di prontezza (7).

Dovrà «prendere la sua vittima così come la trova»; e, tanto più in caso di iniziative dolose o gravemente colpose, rimarrà a suo carico, tendenzialmente, il combinarsi e l'aggravarsi di quegli impulsi patogeni che figurino innescati da situazioni di morbosità/latenza preesistenti (8).

La *ratio* del criterio è evidente. Chiunque al mondo — vittima potenziale — sapesse di avere una, pur minima, disposizione agli anancasmi, alle microossessioni, alle coazioni a ripetere, dovrebbe evitare, già a monte, di intrattenere rapporti di sorta con gli uffici postali, con gli avvocati e forse anche con le strade, con i negozi, con il telefono, con la televisione (e via di questo passo).

Facendo il conto dei soggetti non proprio erculei o sfolgoranti che esistono oggi in Italia, si arriva a cifre consistenti.

22. *Danno psichico e danno esistenziale.* — Quanto poi al riscontro delle voci lesive (che figurano essere state) tenute presenti dal Tribunale di Alba, due appaiono — sul terreno del danno non patrimoniale — le osservazioni da effettuare.

Un primo rilievo: la sentenza in commento mostra di risarcire una determinata cifra, di base, a titolo di danno biologico e un altro cespite, distinto e ulteriore, *sub specie* di danno esistenziale.

Orbene, va detto subito come duplicazioni del genere appaiano assai poco in linea con le nozioni che si tratterebbe — a rigor di logica — di applicare.

Sempre il danno biologico si atteggia, a ben vedere, come un *quid* rapportabile alle *attività realizzatrici* il cui svolgimento figura essere stato compromesso, a discapito della vittima. Nessun dubbio che quelle «eventistiche» siano, nell'ambito del danno alla persona, letture tutte quante da respingere

---

(7) È stata proposta una mediazione tra quanti affermano la rilevanza, nel giudizio di responsabilità, dei tratti idiosincratici della vittima e quanti, invece, pensano che essi siano del tutto irrilevanti, cfr. GAUDINO, *Brevi appunti in tema di suicidio post-traumatico*, in *Danno e Resp.*, 1999, 1076 e ss. Secondo gli uni, quindi, alla luce del principio di autoresponsabilità, il convenuto sarebbe sollevato da qualsiasi obbligazione risarcitoria, mentre secondo gli altri risponderebbe sempre del danno arrecato. La composizione delle due insanabili opzioni ermeneutiche proposta dall'A. citato è la seguente: «nel caso di una predisposizione psicofisica della vittima che incide sulla sua vulnerabilità: 1) ove questa fosse — al momento dell'illecito — impegnata in normali attività, non v'è ragione per sollevare il responsabile dalle conseguenze del proprio atto, fosse o meno la vittima a conoscenza del proprio stato di salute; 2) nel caso invece in cui la vittima, consapevole della propria condizione, si sia volontariamente impegnata in attività tali da aumentare significativamente la soglia di rischio, varrà la regola del *badare a se stessi*».

(8) Cfr. Cass., Sez. lav., 9 aprile 2003, n. 5539, in questa *Rivista*, 2003, 1074, con nota di DE FAZIO; Cass., Sez. III, 16 febbraio 2001, n. 2335, in questa *Rivista*, 2001, 580, con nota di GUERINONI, si segnala Cons. Stato, Sez. VI, 6 marzo 2002, n. 1341, in *Foro amm.*, 2002, 74.

La questione della rilevanza o meno delle concause naturali nella pronuncia di responsabilità, non è assolutamente pacifica in dottrina e in giurisprudenza come puntualmente ricorda ALLEVA, *L'irrilevanza delle cause naturali ai fini dell'accertamento del nesso di causalità materiale nella responsabilità da fatto illecito*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2000, I, 665-670. È interessante ai nostri fini anche la pronuncia da cui origina il contributo dottrinale appena ricordato: Cass. civ., Sez. lav., 5 novembre 1999, n. 12339, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2000, I, 661.

— anche ove suffragate dalle definizioni estemporanee di un distratto, maldestro legislatore.

Meglio esprimersi in altri termini. La perdita della salute psichica da parte del De Santis costituisce (entro la fattispecie) una circostanza appartenente non già al polo formale del danno, bensì a quello dell'evento. Siamo di fronte, insomma, a un tramite che si annuncia idoneo a provocare una pluralità di ripercussioni, nella sfera del *plaintiff* — stante la possibilità di una contemporanea incidenza sul terreno patrimoniale (danno emergente e lucro cessante), sul terreno morale (sofferenze interne), sul terreno biologico (attività realizzatrici compromesse) (9).

Per questo l'« ortodossia esistenzialista » preferisce far capo — profili del danno morale a parte — a uno scenario entro cui risulti attiva un'*unica grande nicchia* non patrimoniale, denominata danno esistenziale.

E all'interno della stessa andranno tratteggiate, si continua, due megaprovincie sottostanti — quella cioè del « danno esistenziale biologico » (là dove la prerogativa colpita inerisca all'universo dell'integrità psicofisica e della salute) e quella del « danno esistenziale non biologico » (violazione di posizioni familiari, processuali, ambientali, diritti della persona, posizioni rispetto alla p.a., situazioni lavorative, etc.) (10).

Il fatto che sia viva, secondo molti autori, l'esigenza di gestire con strumenti di tipo tabellare o assicurativo una parte del danno biologico/esistenziale, potrà indurre taluno a prediligere una ripartizione del *quantum* articolantesi, in questo settore, lungo due passaggi separati: (*i*) quello amministrabile secondo indicazioni precostituite, scalari: (*ii*) quello di rifinitura specifica, rimesso alla valutazione equitativa del giudice e inerente ai — più o meno pregnanti — momenti di carattere personale/idiosincratico della vittima.

Il primo corrisponderebbe (in quest'ottica) al danno biologico *statico*, il secondo al danno biologico *dinamico* — per utilizzare una terminologia non poco diffusa in giurisprudenza e in dottrina.

La scelta di chiamare il primo danno *biologico* e il secondo danno *esistenziale* non preannuncia, s'intende, catastrofi descrittive. Trattasi, però, di una dicitura alquanto infedele rispetto alle chiavi di partenza — anche se è palese l'ispirazione dell'orientamento: alzare il tasso di difendibilità della seconda partita, dandole un diverso nome di primo grado, scandendo con ciò il fatto che si tratta di ripercussioni le quali, sotto la prima voce, non sarebbero magari contemplate e risarcite.

Ecco allora il danno biologico « differenziale » in materia di infortuni sul lavoro; ecco, benché l'opzione abbia qui un po' meno significato, la duplicazione terminologica cui si fa capo — talora — parlando di incidenti stradali o nei casi di *malpractice* medica.

L'importante è che sia chiaro di cosa si sta, esattamente, parlando.

23. *La quantificazione.* — Secondo rilievo quello inerente alla commisurazione del danno esistenziale.

---

(9) In merito alle ripercussioni esistenziali del danno psichico v. *Danno psichico e danno esistenziale — Con commento giurisprudenziale (atti del convegno, Milano, 26 ottobre 2001)*, a cura di MARIOTTI e TOSCANO, Milano, 2003.

(10) Sul rapporto tra le categorie di danno in questione v. ZIVIZ e BILOTTA, *Danno esistenziale: forma e sostanza*, in questa *Rivista*, 2004, 1299 e ss.

A tale riguardo la sentenza finisce per ammettere — dopo essersi intrattenuta sulle difficoltà relazionali intervenute, a carico del De Santis, «nei rapporti sia familiari che extrafamiliari» (difficoltà che in altri passaggi della sentenza appaiono descritte ancor più analiticamente) — un *quantum* uguale a quello riconosciuto per il danno morale.

Ebbene, il punto è proprio questo.

Non che le sofferenze della vittima non meritassero, nell'ipotesi in esame, un congruo riconoscimento; si ha l'impressione però che le conclusioni del tribunale avrebbero dovuto, in proposito, essere alquanto diverse. E indicativi appaiono in tale senso tutta una serie di passaggi svolti dal CTU Pirfo.

Gli spaesamenti interni della vittima figurano descritti, da quest'ultimo (affermato psichiatra dei Servizi torinesi), con un linguaggio sostanzialmente esistenzialista. Ed è facile accorgersi come si tratti del medesimo taglio semantico che utilizza, a livello sia teorico che pratico, gran parte della psichiatria moderna.

Ciò cui si guarda — da parte di tanti studiosi — è una definizione dei disturbi mentali svolgentesi in larga misura attraverso l'analisi delle compromissioni relazionali che a ciascun malessere, via via, si rapportano.

Ecco perché c'era da attendersi che il *quantum* per il danno esistenziale sopravanzasse, nella pronuncia di Alba, il livello fissato per il danno morale. La costrizione, l'anancasmo partono (è pur vero) da «dentro». Sono realtà destinate tuttavia ad incidere soprattutto sul «fuori» — peggiorando sotto vari aspetti la qualità della vita della vittima, contaminando un po' tutti i suoi rapporti affettivo-sociali: imponendo, in definitiva, un *fare* e un *non fare* diversi da prima.

A queste voci il risarcimento avrebbe dovuto soprattutto riferirsi.

PAOLO CENDON
Ordinario di diritto privato
nell'Università di Trieste

FRANCESCO BILOTTA
Ricercatore di diritto privato
nell'Università di Udine

I

Trib. Padova, 29 giugno 2004 (ord.) (*) - G.L. SANTINELLO - Valvitalia s.p.a. e Tormene Gas Technology s.p.a. - Tormene Alvise e Tormene Filippo Maria.

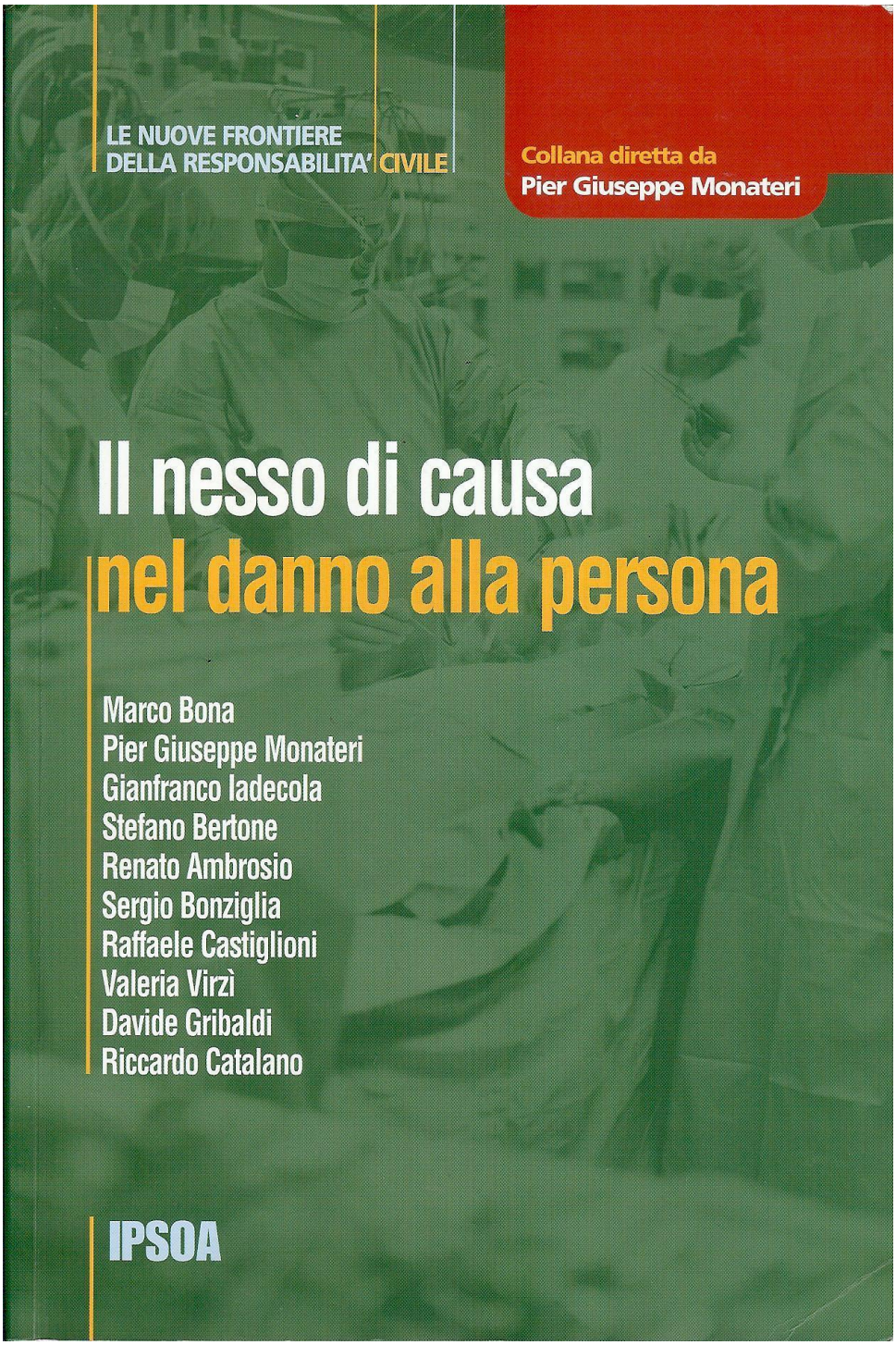
Transazione - Validità ed efficacia - Provvedimento d'urgenza - Anticipazione dell'accertamento della validità ed efficacia di un contratto - Ammissibilità.

È pienamente ammissibile il ricorso al procedimento d'urgenza ex *art. 700 c.p.c., per accertare in via provvisoria l'inesistenza di un obbligo contrattuale a carico del ricorrente, derivante da una transazione* (1).



Purtroppo debbo collocare in questo Libro alcune fotografie "rilassanti" (come quella sopra) a causa della tensione NERVOSA e CRONICA altissima, che mi provoca il raccontare le vicende NEVROTIZZANTI ed ORRIBILI presenti in questo Libro (nota del 2022.FEB.18). Sotto questo aspetto capisco perfettamente il suicidio terribile di LP a distanza grande dai fatti traumatizzanti e cronici A VITA.

15.b) **<u>libro</u>** ***"Il nesso di causa nel danno alla persona" di BONA, M. et al.; edizioni IPSOA 2005;*** **con la pubblicazione** DELLA VICENDA GIUDIZIARIA C./O SENTENZA 2004 TRIBUNALE DI ALBA E C./O. SENTENZA 2005 CORTE D'APPELLO DI TORINO.



Decidere per la **prevedibilità** o meno di un dato evento (ad esempio: nevicata eccezionale) significa semplicemente addossare gli obblighi di prevenzione del danno o ai condomini (e loro assicuratori) o ai pedoni e automobilisti (su cui i blocchi di neve cadono)[150].

In conclusione, se vi è o meno una infrazione a un dovere (extracontrattuale o contrattuale) è questione che si deve determinare indipendentemente da considerazioni sul nesso causale. Solo quando si sia riconosciuta l'esistenza di un dovere (extracontrattuale o contrattuale) in capo al soggetto danneggiante nei confronti della vittima, e si sia accertato che la condotta del danneggiante è consistita nella violazione di un tale dovere, solo allora si deve porre il problema del nesso causale come misura dell' *estensione* di un tale dovere.

Supponiamo che Tizio ferisca Caio, e che Caio preoccupato per il suo stato di salute si suicidi. È artificioso risolvere il problema della responsabilità di Tizio sulla base di una considerazione della normalità o meno della condotta di Caio susseguente al tipo di ferite riportate. Imporre a Tizio l'obbligo di risarcire anche i danni derivati dal suicidio di Caio significa imporgli di vigilare affinché Caio non si suicidi. È questo il senso che assumerebbe il riconoscere giuridicamente la sussistenza di un nesso causale tra ferite e suicidio. Bisogna imporre sui vari soggetti fardelli di cui possano tener conto, altrimenti la loro condotta non è modificata.

In sostanza, anche quando parliamo di **prevedibilità** o **normalità delle conseguenze**, ovvero del sopraggiungere di una circostanza la quale può - o meno - con forza assorbente spiegare da sé l'accadere del danno, presupponiamo per il soggetto diligente un dovere di avvedutezza che si spinga fino alla considerazione di tali conseguenze. E noi non possiamo imporre doveri che le parti non siano in grado di internalizzare nelle proprie azioni, fermo restando tuttavia che **la prevedibilità riguarda l'occorrere di una *situazione di danno* quale conseguenza della condotta** e non già la possibilità del danneggiante di prefigurarsi i singoli pregiudizi, per i quali al massimo può operare, in seno alla sola responsabilità contrattuale, il limite di cui all'art. 1225 c.c.[151].

[150] Non sfugge, peraltro, allora come il ragionamento che sta a monte del nesso causale sia intrinsecamente simile a quello che sta a monte della colpa e financo dell'ingiustizia: si tratta cioè sempre di stabilire chi deve prendere le precauzioni *ex ante*, e quindi chi deve sopportare i costi *ex post*. Da questo punto di vista, quindi, non è strano che le corti utilizzino talvolta la teorica della causalità giuridica per risolvere problemi di ingiustizia del danno. Non è neppure strano che non si riesca ad assegnare un ruolo stabile a tutti questi elementi. Una prova decisiva viene offerta da quegli ordinamenti, come il francese, che non dispongono della nozione di ingiustizia, e quindi utilizzano gli altri elementi per risolvere i problemi che noi riconduciamo nell'ambito della antigiuridicità. È ovvio, tuttavia, come sia compito di un trattato dei fatti illeciti quello di stabilire un ruolo a tali elementi, anche se è giocoforza riconoscere la intrinseca artificialità dei ruoli assegnati.

[151] In questo senso ancora da ultimo, si è espressa a chiare lettere Cass., sez. III, 31 maggio 2005, n. 11609, in www.cortedicassazione.it. Al riguardo, del tutto condivisibile ci pare l'impostazione seguita dalla decisione *De Santis c. Poste Italiane S.p.A.*, Trib. Alba, sez. II, 21 agosto 2004, n. 386, G.U. Pasi, in *Resp. civ. prev.*, 2005, con nota di Cendon e Bilotta, confermata in punto nesso di causa tra condotta e lesione della salute dell'attore da App. Torino, sez. III, 10 ottobre 2005, n. 1502, Pres. Prat, Rel. Scotti, inedita. Il caso,

Perché le regole sul nesso causale abbiano un senso all'interno della **funzione preventiva della responsabilità civile** occorre comprendere come esse si traducano in obblighi di prevenzione ragionevolmente allocati sul convenuto e sull'attore [152]. È questa pure la ragione per cui, secondo la dottrina della Suprema Corte, non può farsi questione di imprevedibilità quando le conseguenze verificatesi erano proprio quelle che la norma, o il dovere extracontrattuale o contrattuale ricostruito dagli interpreti, intendevano evitare.

Lo stesso criterio di ottimalità nella prevenzione impone di lasciare a carico della vittima quelle conseguenze che la vittima stessa poteva evitare meglio di qualsiasi precauzione adottata dal convenuto, ovvero che derivano da fatti stessi della vittima che sfuggono ad ogni controllo del danneggiante.

Identiche considerazioni possono svolgersi per il caso di concorso di più fatti illeciti nella produzione del danno. Se fra i doveri di prevenzione dell'autore del primo fatto rientra anche quello di evitare il prodursi dei successivi fatti illeciti, allora il nesso causale non risulterà interrotto. Se tra i suoi doveri di prevenzione non rientra anche tale dovere (come nel caso del ferito trasportato in ambulanza), allora il nesso di causalità risulterà interrotto.

---

piuttosto singolare, riguardava la falsificazione, da parte di un direttore di un ufficio postale, dei registri dei plichi raccomandati in occasione della notificazione di un decreto ingiuntivo a mezzo posta. Il destinatario, per effetto di tale falsificazione, non ricevette il decreto ingiuntivo e si trovò così ad affrontare una travagliata vicenda giudiziaria, trovandosi sottoposto per un lungo periodo di tempo all'angoscia di dover subire l'esecuzione. La vittima della falsificazione venne pertanto a sviluppare un disturbo ossessivo-compulsivo (D.O.C.), maturando vere e proprie fobie di contaminazione ed altri comportamenti inficianti integralmente la sua esistenza. I convenuti contestavano la sussistenza del nesso di causa, rilevando che la reazione del danneggiato sarebbe stata in tutto e per tutto anomala, imprevedibile secondo l'ordinaria diligenza e, dunque, tale da non potere rilevare alla luce della teoria della causalità adeguata. Ciò premesso, correttamente il Tribunale di Alba ha ritenuto di riconoscere il nesso di causa sulla base che "*il fatto "reazione", nel senso di effetto altamente negativo della condotta, era ... pienamente e normalmente prevedibile da chiunque*": "*è del tutto evidente che un soggetto che si trovi nella condizione in cui versò l'odierno attore non può non avere un forte turbamento di fronte ad un fatto profondamente ingiusto, ma nei confronti del quale non si vede quale rimedio giuridico opporre*". In altri termini, per il Tribunale era sicuramente prevedibile per l'autore della falsificazione che da questa sua condotta (tra l'altro dolosa) potesse scaturire una "reazione" negativa da parte del destinatario del plico raccomandato. "*Quelle che potevano non essere prevedibili erano le modalità della reazione, che variano da soggetto a soggetto, in base alle condizioni di ciascuno. Ma allora sostenere che la reazione del De Santis è stata anomala e dunque imprevedibile equivarrebbe ad affermare che l'agente dovrebbe rispondere della propria condotta illecita soltanto se il soggetto passivo subisce dal fatto delle conseguenze che rientrano nell'*id quod plerumque accidit, *mentre in caso contrario andrebbe esente da responsabilità. Se, dunque, per fare un'ipotesi concreta, il fatto avesse provocato al De Santis un mero stato di depressione nervosa, sussisterebbe il nesso di causalità trattandosi di conseguenza prevedibile secondo il comune sentire, mentre l'essere egli caduto in disturbo ossessivo-compulsivo escluderebbe il nesso eziologico. Si tratta, come si vede, di affermazioni improponibili in quanto incidenti sulla sussistenza stessa della responsabilità risarcitoria, mentre la circostanza rileva semmai sulla misura del risarcimento*" (su quest'ultimo punto la sentenza in esame ha poi escluso la rilevanza delle concause naturali).

[152] È questa la ragione per cui l'investitore di Tizio non deve rispondere per la morte che egli subisca a causa del successivo incidente dell'ambulanza che lo trasporta all'ospedale. Il suo dovere di prevenzione si estende all'evitare il primo incidente, ma non può essergli addossato alcun dovere di prevenzione a riguardo del secondo che si verifica in circostanze che non può assolutamente controllare.

dell'autore della condotta illecita, occorrendo dimostrare, in quest'ultimo caso ed ai sensi dell'art. 41 c.p., comma 2, che, avendo riguardo a tutte le circostanze del caso concreto, il danno si sarebbe ugualmente verificato anche in assenza delle condotta illecita, così degradandola al rango di mera occasione". Nella specie, in conformità a siffatti principi, la Suprema Corte ha cassato con rinvio la decisione del giudice di merito, che, contrariamente all'impostazione sin qui enunciata, aveva graduato percentualmente la responsabilità del medico, in un caso in cui alla produzione del danno - tetraparesi spastica in neonato - avevano concorso il colposo ritardo nella somministrazione di farmaci ossitociti e nell'esecuzione del parto cesareo con conseguente asfissia neonatale del feto e un episodio d'apnea verificatosi al trentaquattresimo giorno di vita. In particolare, è stata ritenuta errata da parte della Cassazione la scelta dei giudici del merito di ridurre della metà il *quantum* del risarcimento, parametrando la liquidazione dal danno alla misura dell'efficienza causale (solo presuntivamente) attribuita alla condotta dei sanitari nella produzione dell'evento.

Ancora più recentemente, in un caso di responsabilità medica avente per oggetto l'errata diagnosi di malformazioni del feto ed il conseguente danno lamentato dalla madre in seguito alla parto, sempre la Suprema Corte [18] ha ribadito, pur incidentalmente, il principio secondo cui "*le concause, umane o naturali, escludono il nesso causale soltanto se siano state da sole sufficienti a determinare l'evento*".

In questo stesso solco si è posta ancora da ultimo anche parte della **giurisprudenza di merito** [19].

Si segnala in particolare la recente sentenza del Tribunale di Alba in *De Santis c. Poste Italiane S.p.A.* [20], uno tra i rari casi che è dato riscontrare nella giurisprudenza nostrana per il torto di ***inflizione di un danno psichico*** [21]. In questo precedente, in espressa aderenza all'orientamento della Suprema Corte, il Tribunale di Alba ha ritenuto di risarcire il danno psichico riportato dalla vittima nella misura intera del 30% di I.P., senza - questo il punto qui interessante - detrarre la quota del 15% assegnata dal C.T.U. a (supposti) preesistenti tratti del carattere dell'attore che avrebbero avuto le caratteristiche della personalità anancastica tipica degli individui predisposti a sviluppare un Disturbo Ossessivo Compulsivo (D.O.C.). Il caso, piuttosto singolare, riguardava la falsificazione, da parte di un direttore di un ufficio postale, dei registri dei plichi raccomandati in occasione della notificazione di un decreto ingiuntivo a mezzo posta, promosso da un avvocato che tentava di recu-

[18] Cass., sez. III, 21 giugno 2004, n. 11488, in *Danno e resp.*, 2005, 23.

[19] Cfr. *ex plurimis*: *Elisabeth C. Soc. Levante Norditalia assicur.*, App. Milano 11 giugno 2002, in *Giur. merito*, 2002; *Signorile Bianchi c. Garofano*, App. Bari 23 luglio 1969, *ivi*, 1971, 406 (in questo lontano caso, a fronte della manifestazione nella vittima, in seguito ad un danno da insidia stradale, di un'infermità artrosica già potenziale per fattori costituzionali e processi degenerativi naturali, lo stato preesistente fu ritenuto irrilevante e fu disattesa la valutazione del C.T.U., che aveva ridotto la stima in considerazione della distinzione tra causa e occasione).

[20] Trib. Alba, sez. II, 21 agosto 2004, n. 386, G.U. Pasi, in *Resp. civ. prev.*, 2005, 815, con nota di Cendon e Bilotta; in www.giuffre.it/riviste/resp.

[21] Sul punto cfr. Cendon e Bilotta, *Fatto illecito doloso, danno psichico, danno esistenziale*, cit., 816 e ss.

perare una sua parcella. Il destinatario, in conseguenza di tale falsificazione, non era venuto tempestivamente a conoscenza dell'esistenza del decreto ingiuntivo e si era così trovato ad affrontare una travagliata vicenda giudiziaria, ritrovandosi ingiustamente sottoposto per un lungo periodo di tempo all'angoscia di dover subire l'esecuzione forzata. Lo stesso aveva dovuto altresì attivarsi personalmente per scoprire la verità, con conseguente aggravio del suo equilibrio psichico per effetto della scoperta della macchinazione ordita alle sue spalle dall'avvocato e dal funzionario dell'ufficio postale, "*... vero e proprio complotto ... idoneo a scatenare ... fantasmi quanto mai sottili, insidiosi*" [22]. La vittima della falsificazione aveva pertanto sviluppato un **disturbo ossessivo-compulsivo** (**D.O.C.**), maturando vere e proprie fobie di contaminazione ed altri comportamenti inficianti integralmente la sua esistenza: "*per concorde affermazione dei testi escussi, i comportamenti maniacali del De Santis cominciarono infatti a manifestarsi in corrispondenza con l'inizio della travagliata vicenda giudiziaria ... e giunsero negli anni successivi al maggior grado di gravità: il soggetto, avendo maturato una vera e propria fobia di contaminazione, ad esempio impiega ore e ore a vestirsi e svestirsi, non cambia per lungo tempo gli indumenti per timore di contaminarsi, impedisce l'accesso alla sua stanza a chiunque, compresi i più stretti familiari*" [23]. La soluzione seguita dal Tribunale di Alba è stata indubbiamente agevolata dalla prova offerta dall'attore circa la sostanziale normalità della sua esistenza precedentemente ai fatti di causa, ossia che egli non aveva mai manifestato anomalie comportamentali quali le condotte maniacali che i testi hanno poi riferito essere emerse contestualmente alle conseguenze dell'illecito. Tuttavia, è del tutto evidente che ancora una volta, in piena linea con la Cassazione, si è attribuito rilievo alla tesi per cui la concausa naturale non può delimitare l'entità del danno biologico.

Altra sentenza di merito, che risulta decisamente interessante nel contesto in esame, è la decisione del Tribunale di Tempio Pausania [24], intervenuta in una vicenda di ***mobbing***. Nel caso di specie, il Tribunale ha ritenuto di risarcire per intero il "*disturbo dell'adattamento con ansia e umore depresso misti*" sofferto dalla vittima, senza attribuire alcun rilievo a precedenti "*sporadici stati ansiosi, reattivi a dinamiche conflittuali relazionali*" manifestati dalla lavoratrice *mobbizzata*. Nello specifico, il Tribunale in questione ha espressamente recepito l'indirizzo della Cassazione per cui, "*se sussiste un nesso causale fra una causa umana imputabile e l'evento dannoso, l'esistenza di una concausa naturale non imputabile non comporta un parziale esonero di responsabilità per l'autore del fatto illecito*" e "*quest'ultimo deve essere pertanto ritenuto responsabile, per l'intero, dei danni subiti dalla vittima, in quanto una comparazione del grado di incidenza eziologica di più cause concorrenti può*

[22] Così Cendon e Bilotta, *Fatto illecito doloso, danno psichico, danno esistenziale*, cit., 822.

[23] Trib. Alba, sez. II, 21 agosto 2004, n. 386, cit.

[24] Trib. Tempio Pausania 10 luglio 2003, n. 157, in www.dannoallapersona.it.

Si tratta di una regola sostanzialmente comune alle diverse esperienze europee (anche quelle di *civil law*), la quale, sviluppatasi a macchia d'olio nell'ambito delle lesioni fisiche (ad esempio, il danno dell'emofilico infettato dall'HIV)[33] e nei casi di decesso della vittima (si pensi alla fattispecie dell'infarto provocato da un'aggressione fisica o dalla pressione di un creditore particolarmente insistente[34]; la morte di un sinistrato colto, in seguito all'incidente stradale, da *delirium tremens* riconducibile ai suoi pregressi da alcolista)[35], ha poi cominciato ad essere applicata anche con riferimento al risarcimento del danno psichico[36].

Si osservi inoltre che la soluzione sposata dalla Suprema Corte si dimostra efficiente, *in primis* quale precisa risposta alle "*esigenze di carattere pratico date dalle difficoltà per il giudice di valutare, seppure con l'ausilio di un consulente tecnico d'ufficio, il grado di efficienza causale di ciascuna concausa*"[37]. Come osservato dalla dottrina intervenuta sul tema, nella soluzione elaborata dalla Cassazione sono ravvisabili "*notevoli vantaggi in termini di efficienza sotto il profilo dei costi transattivi imposti dal processo. Un netto confine tra lecito ed illecito, determinato da una data concezione del nesso di causalità, aiuta ad aumentare il grado di certezza del giudizio risarcitorio. Evitare cioè che si crei una «zona grigia», entro la quale la responsabilità bensì sussiste, ma in varia misura percentuale, elimina la possibilità la possibilità di difese di parte pretestuose, oltre che di eccessiva libertà da parte dei giudici nello stabilire il* quantum. *A ben vedere, infatti, in ogni ipotesi dannosa ricorrono circostanze naturali e non imputabili. Esse sono costituite da numerose variabili che potrebbero influenzare in grande misura l'ammontare risarcitorio, come ad esempio le circostanze di luogo, il tempo, la qualità delle persone e delle cose. Se si aprissero le porte ad un principio di proporzionalità, tutto starebbe nel più o meno elevato grado di facilità nell'individuarle, circoscriverle, descriverne la portata e farle valere con successo in giudizio, con il rischio di renderlo sempre più complesso e dispendioso*"[38].

Ragioni di equità *in primis* impongono, tuttavia, di considerare che l'orientamento della Cassazione presenta qualche punto debole: per questa via, infatti, il danneggiante potrebbe essere tenuto a risarcire la vittima ben oltre la misura a lui imputabile. Come, ad esempio, osservato dallo stesso Tribunale di Alba in *De Santis c. Poste*

[33] Cass., 17 Feb. 1993, *Sem. Jur.*, 1998, IV, 3173.

[34] Questo il singolare caso deciso dalla Corte di Cassazione belga: Cass. 13 Oct. 1981, *Pas. Belge*, 1982, I, 223.

[35] Cass. civ., 13 Jan. 1982, *Sem. Jur.*, 1983, II, 20025.

[36] Ad esempio, nel caso inglese *Brice v. Brown* [1984] 1 All ER 997, una donna, già affetta da un preesistente disturbo della personalità (sia pure latente), è stata risarcita per intero del danno psichico che si era manifestato in seguito al suo coinvolgimento in un incidente stradale in cui la figlia aveva riportato delle lesioni.

[37] Così ALLEVA, *L'irrilevanza delle concause naturali ai fini dell'accertamento del nesso di causalità materiale nella responsabilità civile*, cit., 668.

[38] Così SIEFF, *Danno neurologico da parto al neonato: nesso di causalità ed alternative indennitarie* no-fault, cit., 421.

Italiane S.p.A.[39], che pure ha fatto corretta applicazione del principio in questione, la regola elaborata dalla Cassazione potrebbe condurre a "*porre a carico del soggetto agente un danno che in parte già esisteva ... o addirittura successivo al fatto da lui compiuto*". Non solo. È altresì opportuno rilevare come seguendo la soluzione sposata dalla Cassazione sino ai suoi estremi si rischia di finire per porre sullo stesso piano troppe situazioni tra loro nettamente diverse, ossia con il parificare vittime che pervengono all'evento dannoso con condizioni personali tra loro non assimilabili: da un lato, il danneggiato che prima del sinistro già presentava vere e proprie menomazioni o malattie fisiche e/o psichiche ben delineate ed invalidanti, per il quale il danno cagionato dall'evento dannoso può in taluni casi essere più correttamente inquadrato a livello di **aggravamento dello *status quo ante***; dall'altro lato, il danneggiato che, per suoi profili personali, era predisposto ovvero più vulnerabile a sviluppare determinate patologie (ad esempio, ossa fragili, cuore debole, stati ansiosi, cattivo umore, solitudine, fobie, ecc.), ma che *non* era invalido e che non necessariamente, se non fosse intervenuto il sinistro, avrebbe comunque sviluppato la patologia poi imputata al soggetto evocato in giudizio. In altri termini, da un lato, si ha un danneggiato che viveva già biologicamente "male" e cioè con una salute psicofisica irrimediabilmente compromessa (ipotesi, per l'appunto, suscettibile di essere decisa entro la fattispecie dell'**aggravamento**), dall'altro lato si ha una vittima la quale, come nel sopra citato caso *De Santis c. Poste Italiane S.p.A.*[38], conduceva la sua esistenza più o meno normalmente, magari anche con delle stravaganze e delle anomalie nei suoi comportamenti, con momenti "*down*", con una personalità di base particolare e con un substrato mantenutosi a livello sub-clinico (senza alcuna necessità di ricorso a terapie), ma - questo il punto - non qualificabile in alcun modo come soggetto "malato". Oggi, del resto, molte persone sono *stressate*, ansiose, d'umore nero e con problemi esistenziali in famiglia o sul lavoro o su entrambi i fronti, ma non per ciò sono considerabili alla stregua di autentici malati psichici: la loro vita precedente e la loro personalità non erano contrassegnate da stati d'invalidità, bensì, al massimo, da debolezze o da sventure. E queste persone sono evidentemente diverse da chi è già malato. Insomma, i criteri espressi dalla Cassazione, se interpretati senza individuare alcuni opportuni paletti, potrebbero portare ad estremi non condivisibili il principio, noto in *common law*, solitamente espresso con la sintetica ma espressiva formula "*take your plaintiff as you find him*". Inoltre, come si è or ora osservato, la via seguita dalla Suprema Corte potrebbe condurre ad una sostanziale assimilazione tra casi di danno, che meriterebbero indubbiamente un risarcimento integrale, e fattispecie, nelle quali il danno imputabile andrebbe invero circoscritto all'aggravamento cagionato dal responsabile.

È, dunque, possibile attenuare in qualche misura la portata dell'approccio seguito dalla Suprema Corte, senza tuttavia privare il sistema dell'efficienza garantita dalla regola sopra vista del "tutto o niente"?

I criteri stabiliti dalla Cassazione possono invero essere affinati, elaborando una

[39] Trib. Alba, sez. II, 21 agosto 2004, n. 386, G.U. Pasi, cit.

Capitolo 16.

Morte a 56 anni, nel 2004, dell'U. g. Montone x un'ipotesi di CREPACUORE per il suo ruolo ATTIVO ed OCCULTO, PIENO DI RITRATTAZIONI nella falsificazione della Notificazione del Decreto ingiuntivo JEKYLL c. DSF.

ANNO 0 **1996.MAR.15** registrazione NASCOSTA conversazione avuta tra DSF e Montone; trascrizione da parte di DSF.

1996.MAG. trasmissione NOTIZIA DI REATO ex C. P. p., Art. 331 / 4 DA: PRETORE DI BRA' CIRVILLERI A: PROCURATORE CAPO del Tribunale di ALBA RICCOMAGNO Luigi;

ANNO 1 **1997.GIU.** QUINDI, dopo mesi 13 di attesa STERILE, iscrizione NOTIZIA DI REATO contro CIPRIANI Franco per il reato di FALSO IDEOLOGICO;

1997.LUG.18 interrogatorio Montone da parte Carabinieri;

ANNO 2 **1998.FEB.16** deposito Sentenza civile DSF c. J. (LIBRO 3/3 - P2, All. 38, a p. 36);

1998.LUG. QUINDI, dopo mesi 26 di attesa STERILE, ISTANZA DI AVOCAZIONE (C. P. p., Art. 413) in cui vi è una DENUNCIA dettagliata c. Montone (LIBRO 3/3, All. 18.1, a p. 116 - 118), depositata DA: DE SANTIS Francesco;

ANNO 3 **1999.APR.** SENTENZA DI PATTEGGIAMENTO contro CIPRIANI Franco (LIBRO 3/3, All. 21.1, a p. 155);

1999.GIU. ESPOSTO contro P. c. RICCOMAGNO Luigi + 4 (tra cui Montone) (LIBRO 3/3, All. 23.1, a p. 163) depositato DA: DSF;

ANNO 4 **2000.GEN.** DECRETO DI ARCHIVIAZIONE depositato DA: G. I. p. PICCINNI LEOPARDI Sergio (LIBRO 3/3, All. 23.3, a p. 179), per la posizione penale del P. c. HYDE;

ANNO 5

(CONTINUA)

ANNO 6 **2002.GEN.8** **Ripresentazione Esposto */** contro Avv. JEKYLL e contro l'Ufficiale giudiziario Montone (LIBRO 3/3, All. 25.1, p. 198) depositato DA: DSF;**

ANNO 7

ANNO 8 **2004.GIU.24 muore Montone.**

Legenda "approssimativa"* :

2 coppie di parentesi = ANNO con 2 eventi giudiziari STRESSANTI di livello elevato;

1 coppia di parentesi = ANNO con 1 evento giudiziario STRESSANTE di livello elevato.

---

* **Nota bene** i reati di **Uso di Atto falso** *sono stati denunciati* ***già in precedenza*** *senza esito*:
- ***in data 1998.LUG.28*** nell'Istanza di Avocazione al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 26 - p. 29;
- ***in data 1999.GIU.22*** nell'Esposto al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 12 - p. 15.

** **Nota bene** il reato di **Denuncia omessa di Reato da parte dell'Ufficiale pubblico** *è stato denunciato* ***già in precedenza*** *senza esito*:
- ***in data 1998.LUG.28*** nell'Istanza di Avocazione al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 22 - p. 24;
- ***in data 1999.GIU.22*** nell'Esposto al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di XXX XXX, a p. 19 - p. 23.

---

* = la legenda è soltanto approssimativa xchè è basata su dati minimologici o essenziali (morte precoce; stress forte giudiziario; paura di finire sui giornali o in carcere; prove di falsificazione EVIDENTI sul R. cronologico Notifiche, v. p. 21 e p. 22; paura estrema del segugio DSF).

Approfondimento:

cioè, da un lato,

l'U. g. Montone nella trascrizione della conversazione registrata tra DSF e l'U. g. Montone in data 1996.MAR.15 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 14, a p. 106) in cui Montone afferma che riga 40 "… ***la notifica è regolare al 100 % …"*** **e riga 180 "…** ***il 20 non Le risulta? … il 20 niente assolutamente").***

Mentre dall'altro lato, 16 mesi più tardi (grazie all'inerzia del P. c. HYDE), ai CARABINIERI di XXX X, in data 1997.LUG.18, modifica la sua versione iniziale della notifica perfetta "al 100 %" e racconta balle per discolparsi,

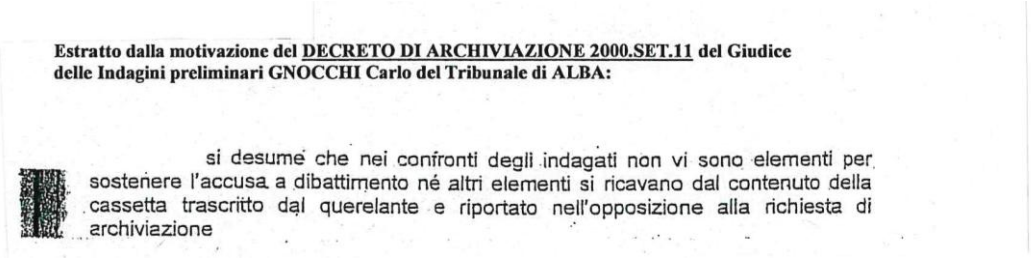
racconta, cioè, che Lui non si è accorto della falsificazione (vedi sotto: "… Detti riscontri … non trovavano una logica spiegazione; …"), ma che ha fatto una semplice "correzione" (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 15, p. 111) senza rispettare le regole sulla correzione che debbono lasciare vedere la scrittura oggetto di correzione (vedi nota a p. 63):

> **"… Detti riscontri da una attenta analisi mia e del Direttore dell'Ufficio P.T. di Bra, non trovavano una logica spiegazione; a seguito di ciò eseguivo ulteriore verifica sul mio registro cronologico mod. "A" prelevato dall'archivio, in cui risultava omessa notifica in data 17.03.-1995, e surriportata la successiva data della notifica avvenuta in data 29.03.1995, motivando personalmente tale correzione con la probabile errata registrazione. …" (in rosso evidenziazioni DSF).**
> **Queste dichiarazioni davanti ai CARABINIERI di XXX X, del 1997.LUG.18,**

COZZANO

con la registrazione DSF-Montone 1996.MAR.15 (vedi LIBRO 3/3, DxA, All. 14, 106) in cui Montone dichiara riga 40 "… ***la notifica è regolare al 100 % …"*** **e riga 80 "…** ***il 20 non Le risulta? … il 20 niente assolutamente"*** **). …". Il Montone si sente le spalle coperte dall'Ordinanza n. 1 Pretore di XXX X del 1996.GEN.8, di 2 mesi prima, che dà ragione completamente all'Avv. J.:** ***"… La notifica del decreto ingiuntivo risulta pertanto ritualmente eseguita nel comune di residenza del destinatario; …"*****. Questa Ordinanza sta per massacrare il DSF con una sconfitta del valore di c.a 20 milioni (vedi Grafico LIBRO 1/3, p. 3) pignorabili:**
STRESS CRONICO FORTISSIMO PER DSF, il DSF rischia di perdere la sua cascina di BdA.
La conversazione DSF-Montone, di 2 mesi dopo l'Or. n. 1, ILLUMINA la posizione criminale di colluso del Montone (e non di "spettatore" innocente ed ingenuo che la Procura e il G. I. p. di XXX XX hanno voluto modellare sul ruolo innocentista del Montone). Io ho prodotto la cassetta e la trascrizione di questa conversazione: il

P. s. ed il G. I. p. le hanno completamente ignorate:



Estratto dalla motivazione del DECRETO DI ARCHIVIAZIONE 2000.SET.11 del Giudice delle Indagini preliminari GNOCCHI Carlo del Tribunale di ALBA:

si desume che nei confronti degli indagati non vi sono elementi per sostenere l'accusa a dibattimento né altri elementi si ricavano dal contenuto della cassetta trascritto dal querelante e riportato nell'opposizione alla richiesta di archiviazione

Questa conversazione DSF-Montone INCHIODA la complicità di Montone con CF, Avv. J. e Avv. J. j.: *tutti e 4 sono correi*; e il Montone cambia versione perchè gli fà COMODO: e il vento è cambiato;
da ufficiale giudiziario astuto il Montone si adegua allo scenario nuovo e per lui stressante e PERICOLOSO (in cui le POSTE IT. hanno fatto la Relazione 1996.FEB.26, v. LIBRO 3/3, DxA, All. 7.2, a p. 26) e il Pretore di XXX X emette l'Ordinanza n. 2 1996.MAG.29, (v. LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 27) con cui denuncia, al P. c. HYDE, la "irregolarità della notifica") e la "perfezione della notifica al 100 %" vantata dal Montone NON ESISTE PIU', si è sciolta come la neve al sole.
E il P. s. e il G. I. p. sono colpevoli di Favoreggiamento personale (INSABBIAMENTO) perchè garantiscono l'impunità dei 4 correi, anche se il vento è cambiato.

Ad XXX XX insabbiano tutto, pur di difendere l'impunità delle Istituzioni e dei 4 correi (v. pentagramma LIBRO 1/3, a p. 81 - 4 semafori rossi).

Capitolo 17.

I magistrati inquirenti indagati ipoteticamente per aver <<coperto>> ad oltranza i reati di JEKYLL e HYDE.

INSABBIAMENTI EXTRA-DISTRETTUALI (2023.APR.10; 2024.FEB.8; 2024.MAR.18; 3/3):

P. p. i. 1°) - l'insabbiamento (= n. 1) c./o. Tribunale di
[redacted] MXXX XXX X su HYDE NONOSTANTE
(vedi LIBRO 1/3, a p. 88):

"...
16) - l'insabbiamento (= n. 6) del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di XXX XXX nello scrivere che *"... nel caso in esame non é possibile parlare d'inerzia da parte del pubblico ministero ..."* (vedi LIBRO 2/3, a p. 28) e, quindi, nel rigettare l'Istanza di Avocazione presentata da DE SANTIS NONOSTANTE:
- ex 7) - l'insabbiamento (= n. 1) ...;
- ex 9) - l'insabbiamento (= n. 2) con indagini a "72°/360°"...;
- ex 11) - l'insabbiamento (= n. 3) con indagini inconcludenti su CIPRIANI;
- ex 12) - l'insabbiamento (= n. 4) adempimento "senza ritardo";
- ex 15) - l'insabbiamento (= n. 4) con le 2 falsificazioni di HYDE nella comunicazione sua 1998.AGO.14 al P. g.; …"

- il riferimento è al Procedimento penale originato da Esposto DSF (LIBRO 3/3, DxA, All. 23.1, a p. 134) depositato a TORINO, Procura generale della Repubblica co CORTE D'APPELLO, in data 1999.GIU.22 e trasferito ex C. P. p., Art. 11 alla Procura di MXXX XXX X c. il P. c. HYDE x 6 contestazioni di reato incluse quelle di cui sopra (ex: 7, 9, 11, 12 e 15);
Insabbiamento da i magistrati di MXXX XXX X con Richiesta di Archiviazione: IG (1999); Insabbiamento Decreto di Archiviazione: PLS (2000);
(INSABBIATO dai magistrati di MXXX XXX X).

P. p. i. 2°) - l'insabbiamento (= n. 2) c./o. Tribunale di
[redacted] MXXX XXX X per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF; CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è alla vicenda giudiziaria per diffamazione *[tramite il biglietto pubblicitario intitolato "Cronaca di un <<gioco giudiziario>>" / <<LIBRO VERITA'* sui reati (evidenti e macroscopici) commessi dall'Avv. JEKYLL e "coperti" dal Procuratore capo HYDE>>;
con azione penale del P. c. HYDE e dell'Avv. JEKYLL (QUERELANTI) c. DE SANTIS Francesco (QUERELATO) i magistrati di MXXX XXX X – senza nemmeno acquisire il Libro su cui era radicato il biglietto pubblicitario] PR e magistrato con FIRMA NON LEGGIBILE emettevano rispettivamente RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE 2013.LUG.13 (LIBRO 3/3, DxA, All. 26.1, a p. 205; – U. C. A. s. = Ufficio Complicazione Affari semplici) … e DECRETO DI ARCHIVIAZIONE …;
Insabbiamento da i magistrati di MXXX XXX X con Richiesta di Archiviazione: PR (2013); Insabbiamento Decreto di Archiviazione: B? (2013);
(INSABBIATO dai magistrati di MXXX XXX X).
Insabbiamento dai magistrati di MXXX XXX X *per non aver tentato "LA RICERCA*

***DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF** come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale:

"In tema di diffamazione sia specifica che generica, il giudice non può trascurare la ricerca della verità (NdA: sottolineatura dell'Autore), al fine di accertare l'eventuale sussistenza di una causa di giustificazione, ai sensi dell'art. 51 cod. pen. e dell'art. 21 Cost. e, in particolare, dell'esimente del cosiddetto DIRITTO DI CRONACA o di CRITICA, *che spetta ad ogni cittadino* (NdA: corsivo, maiuscolo e sottolineatura dell'Autore) *che si serva di un mezzo di pubblicità, ed il cui esercizio è ritenuto lecito anche quando possa derivarne la lesione dell'altrui reputazione, prestigio o decoro,* (NdA: corsivo dell'Autore) A CONDIZIONE CHE (NdA: maiuscolo dell'Autore) si tratti di un argomento di pubblico interesse, che l'informazione sia sostanzialmente veridica e che la critica sia obiettiva e non tendenziosa."
Conformi Sent. n. 2842 / 1999; Sent. 3287 / 2000; Sent. 39852 / 2008; Sent. 26859 / 2016.

P. p. i. 3°) - l'insabbiamento (= n. 3) c./o. Tribunale di
BXXX XXX XX per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF;
CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. i magistrati di MXXX XXX X PR e magistrato con FIRMA NON LEGGIBILE vengono denunciati – LIBRO 3/3, DxA, All. 28.1, a p. 207 – da DSF, in data 2014.GIU.27, x Favoreggiamento personale a vantaggio della "CASTA" locale, cioè di P. c. HYDE e Avv. JEKYLL;
Insabbiamento da i magistrati di BXXX XXX XXX con Richiesta di Archiviazione: LL e BT (2014);
(INSABBIATO dai magistrati di BXXX XXX XX).
Insabbiamento dai magistrati di BXXX XXX XX *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima testo sopra in P. p. i. 2°)];

P. p. i. 4°) - l'insabbiamento (= n. 4) c./o. Tribunale di
VXXX XXX XXX per diffamazione specifica NON VERIFICATA di "Cgg" DSF;
CONSEGUENTE Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. i magistrati di BXXX XXX XX, denunciati – LIBRO 3/3, DxA, All. 29.1, a p. 212 – da DSF, in data 2017.APR.13, x Favoreggiamento personale e Falso ideologico;
Insabbiamento dai magistrati di VXXX XXX XXX Richiesta di Archiviazione: DA, LR e FP (2018);
(INSABBIATO dai magistrati di VXXX XXX XXX).
Insabbiamento dai magistrati di VXXX XXX XXX *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima motivazione sopra in P. p. i. 2°)];

P. p. i. 5°) - l'insabbiamento (= n. 5) c./o. Tribunale di
TXXX XXX XXX X per Favoreggiamento personale a vantaggio di J. e H.;
- il riferimento è al P. p. c. il P. g. s. della CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
iniziato tramite Esposto DSF c. P. g. s. VE del 2018.SET.27 (= LIBRO 3/3, DxA, All. 30.1, p. 229) con R. A. del 2018.OTT.3 (LIBRO 3/3, DxA, All. 30.2, p. 232);
Insabbiamento da i magistrati Richiesta di Archiviazione: RS e SL (2018);
Insabbiamento da i magistrati di TXXX XXX XXX X *per non aver tentato "LA RICERCA DELLA VERITA'" SUL LIBRO DSF come da giurisprudenza di CASSAZIONE costante:*
Massima n. 26859 / 2016 di CASSAZIONE penale [vedi massima motivazione sopra in P. p. i. 2°)];

Come si interpreta la parte relativa ai MAGISTRATI-INSABBIATORI (EVIDENZIATI IN ROSSO) dell'INSABBIAMENTO EXTRA-DISTRETTUALE:
XY (20XX) = iniziali del COGNOME Nome poi (anno dell'atto giudiziario).

DA NOTARE BENE: gli Esposti miei, da P. p. i. 3°) al P. p. i. 5°), cessano di essere definiti con

Decreto di Archiviazione (del G. I. p.) in quanto gli Esposti finiscono nella spazzatura *"in relazione all'iscrizione FALSA IDEOLOGICA ... della notizia di reato a mod. 45, come se le argomentazioni scritte dallo scrivente fossero <pattume> opera di fantasia e/o di pazzia. ..."*
[da: (**LIBRO 3/3, All. 29.1, a p. 212**].

Capitolo 18.
Richiesta di recensione di questo Libro da inviare all'e-mail syd93@tiscali.it; la tua recensione, se completa ed originale, verrà pubblicata in una sezione del Libro apposita. Grazie.

Recensione BORRA, Oreste:

Il libro di De Santis appartiene più alla dimensione filmica che alla letteratura. E' un'opera che si fonda sul montaggio di documenti in cui la veste documentaristica prevale sugli altri aspetti formali.

La storia è profondamente umana, così umana da aver inciso sulla traiettoria esistenziale dell'autore. Il racconto potrebbe diventare romanzesco: un giovane subisce un torto, si ribella, è costretto a cimentarsi in una tortuosa vicenda giudiziaria, scopre una frode sviluppando capacità critiche e analitiche che lo portano in una dimensione di nevrosi, utile per risolvere il caso, dannosa per il suo benessere. Ci sono tutti gli elementi di una saga classica, ma De Santis oggettiva la propria vicenda, preferisce siano i fatti a palesarsi nella loro evidenza. E allora assume uno sguardo apparentemente distaccato, e, come un anatomopatologo, disseziona il cadavere della vicenda, ne mostra i meccanismi più reconditi. In questa maniera riesce a trascendere la sfera individuale e ad assumere una valenza generale; la voluta tortuosità stilistica non è altro che la veste più appropriata per esprimere la pesantezza di una situazione asfissiante, che imprigiona e sfinisce.

Chi, almeno una volta nella vita, non si è sentito schiacciato da vicende impreviste e ai limiti dell'assurdo? De Santis procede con un ritmo sincopato, di stampo jazzistico. Nella cruda oggettivazione del racconto introduce commenti, chiose, sintomi affioranti di una indignazione subito irretita e raggelata dalla scelta stilistica.

Non fatevi scoraggiare dalla difficoltà delle prime pagine: può capitare che vi sentiate disorientati, impazienti di arrivare al dunque, avidi di conoscere la conclusione. D'altronde "per la scienza non c'è via maestra, e hanno probabilità di arrivare alle sue cime luminose soltanto coloro che non temono di stancarsi a salire i suoi ripidi sentieri" …

Complimenti a De Santis. La speranza è che questa nuova edizione chiuda una vicenda dolorosa in maniera definitiva, e gli consenta di orientare le sue energie verso nuovi lidi.

ALBA - (CN), 2023.MAR.21;

*ARCHIVIO DEI FILES UTILIZZATI.

I NOMI DELLE CARTELLE E DEI FILES UTILIZZATI SONO EV. IN VERDE;
]CO F. "CRON-BK-XDSF.DOC", BOZZA 2007.FEB.20;
CO DRIVE D:\ "KINGSTON2017.GEN.22" [chiavette: "RUNGLEE2" non è

più attiva; “RUNGLEERUNGLOT” è persa; “DSF14FEB3” non è più attiva; “DSF14GEN29” non è più attiva; “DSF1” non è più attiva; “SPERANZA”
**non è più attiva; “FOTO” non è più attiva] **
sono sveglio dalle 04:20; alle 13:30 è venuta Silvia; oggi è Martedì, devo chiudere entro Mercoledì; Domenica Feb. 18 sono stato tutto il giorno a letto in DEPRESSIONE xchè ho il vizio di Silvia cioè la tendenza ad ISOLARE TAB. 1; su 8 pagine da ridistribuire copia/incolla sono riuscito a sistemarne 6; al resto ha provveduto Franci.
co 2024.FEB.21 = esame visualizzazioni / 3; h. 22:00 = idea di mettere AFu alla fine del L.; oggi è venuto HN alle 17:00 x correggere “Schema analitico 2” (p. 36); l’ho richiamato subito via messaggio x mettere il rosso davanti al verde; adesso sono le 22:30 Silvia mi ha detto di lavare almeno i denti … domani c’è MG alle 12:00; h. 13:30 = co controllo x 3, p. 16 VUOTA!!!; era TUTTO solo slittato di 1; X FORTUNA;

5. 61 Ringraziamenti e 4 casi di indifferenza brutale (Tu quoque, BRUTE!!!) ……(p. 194).
Ringraziamenti per la solidarietà:
la FAMIGLIA anzitutto,
01) DE SANTIS Beniamino, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
02) DE SANTIS Giovanna, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
03) DE SANTIS PATERNA Cristina, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
04) PATERNA Jerry, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
05) PATERNA Chiara, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
06) PATERNA Matteo.

01) Cristian, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
02) Noemi, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++
03) Flora, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
04) Nilton, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
05) Rosi, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
06) Patty, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
07) Rosi, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
08) ROGGIA Renato, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
09) ZUNINO Emiliana, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
10) PALLADINO Cesare, INDIFFERENTE ED INSOSTITUIBILE+++ +++,
COMBATTENTE CONTRO ZORGNOTTI;
CHIESA Renato, INDIFFERENTE,
BORDONE Guido, INDIFFERENTE.

Ringraziamenti "tecnici" e CREDITORI:
T. 01) ADICONSUM (ALBA), INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,
T. 02) ARAGONA Dario (PIOSSASCO), INSOSTITUIBILE+++ +++ ++; 2021.AGO.11; (2025.APR.17 seconda stella = co trasf. .doc => .pdf in cui il Telegramma stava capovolto nel .pdf; E. 5 + E. 5);**
03) BADAGLIACCA Rosy, INSOSTITUIBILE+++ +++ +,
04) BERNOCCO Maurizio, INSOSTITUIBILE+++ +++ +,
05) BORRI Bernardino, INSOSTITUIBILE+++ +++ +,
06) BORDONE Maria Chiara, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,
T. 07) CARTOLERIA doppia D. & F. (NARZOLE), INSOSTITUIBILE+++ +++ ++**
(Franci x trasferimento links .pdf e .doc da Ycp co 2021.NOV.12);
INSOSTITUIBILE+++ +++ ++ (D.),**
08) COPISTERIA domenicale, INSOSTITUIBILE+++ +++,
09) DEZA Thomas, INSOSTITUIBILE+++ +++,
10) DIALE Giovanni e Maria Antonietta, INSOSTITUIBILI+++ +++ ++*,
11) FRACHELLO Fabio (BRA'), INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,
12) Francesca, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,**
T. 13) GAROLA Cesare (ALBA), INSOSTITUIBILI+++ +++ ++, 2025.APR.10 exact seconda stella x scansioni ed inserimenti;**
14) LAVALLE Bruno, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,
15) MASSIMINO Enzo, INSOSTITUIBILE+++ +,
16) MATTIS Gianfranco, INSOSTITUIBILE+++ +,
T. 17) MILANESIO Piergiorgio, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
18) MILANO Gino, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
19) 20) PARISI Renzo e Giacomo, INSOSTITUIBILI+++ +++ ++*,
21) PIUMATTI Matteo, INSOSTITUIBILE+++ +++ +,
T. 22) RISSO Bruno, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
23) TAZIO Roberto (TORINO), INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*, x la PROFESSIONALI-

TA' e non x l'UMANITA' carente totalmente,
24) Editore Ycp, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
25) Sig. Giuseppe, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,

Ringraziamenti per l'èquipe sanitaria psichiatrica:
BORRA Oreste, INDIFFERENTE,
01) RINALDI Franca, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,
02) ZAMPIERI Enrica, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
03) TESIO Marilena, INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
04) FRANCO Patrizia, INSOSTITUIBILE++++,
05) FISSORE Wilma, INSOSTITUIBILE++++.

Ringraziamenti per gli infermieri del C. I. m. BRA':
01) GENESIO Emanuela, INSOSTITUIBILE++++,
02) GIACHINO Tiziana, INSOSTITUIBILE++++,
03) SAMPO' Simona, INSOSTITUIBILE++++,
04) VEGLIO Fabrizio, INSOSTITUIBILE++++,
05) VETRO Meli, INSOSTITUIBILE+++ +++.

Ringraziamenti per le educatrici del C. T. p. BRA':
06) MILANESIO Maddalena, INSOSTITUIBILE +++ +++ ++*, 2021.AGO.-NOV.;
07) QUAGLIA Manuela, INSOSTITUIBILE,
08) TOMATIS Simona, INSOSTITUIBILE,
09) VIGNA Sara, INSOSTITUIBILE.

Ringraziamenti per l'ospitalità:
01) Bar cinese "BAR Royal", INSOSTITUIBILE+++ +++ +,
02) Caffè Stazione BRA', INSOSTITUIBILE+++ +++ ++,
03) Caffè "POSTA", INSOSTITUIBILE+++ +++,
04) la Boqueria, INSOSTITUIBILE+++ ++,
05) Caffè "GHIGO", INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
06) Caffè "MERCATO' BIG", INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*, soprattutto x toilette handicappati;
07) Caffè "Carlo Alberto", INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*,
08) Caffè "Bruna", INSOSTITUIBILE+++ +++ ++*.

Chiave di lettura:
INSOSTITUIBILE = merito semplice;
+ = croce al merito;
++ = croce al merito duplice;
+++ = croce al merito triplice;
++++ = croce al merito massimo;
+++ ++ = croce al merito massimo^{2};
+++ +++ = croce al merito massimo^{3};
+++ +++ + = croce al merito massimo^{4};
+++ +++ ++ = croce al merito massimo^{5};
+++ +++ ++* = MERITI SPECIALI;
+++ +++ ++ = MERITI SPECIALI ED ALTISSIMI.**

EDIZIONE 4a BIS dirittura d'arrivo co 2023.FEB.6 (-5):

2 cartelle: WETRANSFERalfa2023GEN05;
WETRANSFERbeta2023GEN05;
co MG TERMINE DI G. 30 con scadenza 2023.FEB.11 (= Sab.);
co 2023.FEB.3: spedito em WT a Laura x recuperare 2 files co COVER 4a ed. Word xchè avevo solo files PDF;
co 2023.FEB.3: co BdA, h. 12:45 c.a dell'U. p.;
spesa E. 75 (già pagata il ?) x 1 copia LIBRO 1/3 e x 1 copia LIBRO 3/3;
spesa prossima E. ? x 4 copie LIBRO 1/3 e x 4 copie LIBRO 3/3;
co 2023.FEB.4, h. 09:00 app. HN x 2 ore;
sit. co 2023.FEB.6 (-5): i rif. interni x il LIBRO 3/3 sono stati già controllati con la stampa precedente; controllo a matita completato da p. i a p. 90 (tranne: Ind. gen. e Lettera a RC);
da domani bisogna inserire co hp correzioni a matita e finito ciò bisogna controllare Ind. gen.;
co AD ho chiesto versione aggiornata file Word "55…" da ins. S5; AND files Word COVER co telefonino da Laura e da Daniela;
co 2023.FEB.13 inviato a Ycp files corretti e definitivi x EDIZIONE 4a BIS;
i files sono ritornati impaginati e con 1 solo F. W.!!! "55958_DESANTIS_IMPAGINATO_15022023" (= LIBRO 1/3); AD ha nominato la cartella "16-02"?;
- i commenti continuano da 2023.APR.8 su "CRETS";

Trapianto ex p. ix; sost. con prelievo da p. xxxv più aggressivo.
X C. p., Art. 489 – Uso di Atto falso;
vedi anche LIBRO 1/3, a p. 25 - 26 + */ Nota a p. 67; vedi in particolare LETTERA DI TRASMISSIONE DENUNCIA ex C. P. p., Art. 331/4 DA: Pretore di BRA' CIRVILLERI A: P. c. HYDE; in LIBRO 3/3, DxA, All. 8, a p. 25 - 27);**

EDIZIONE 5a dirittura d'arrivo co 2023.FEB.6 (-5):

2 cartelle: WETRANSFERalfa2023GEN05;
WETRANSFERbeta2023GEN05;
co MG TERMINE DI G. 30 con scadenza 2023.FEB.11 (= Sab.);

Stampato per conto di
Youcanprint